



Comune di Rimini

D U P

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2022 – 2024**



Approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 78 del 21/12/2021



Sommario	pag. 1
Premessa	pag. 3

SEZIONE STRATEGICA

PARTE PRIMA

Quadro delle condizioni esterne	
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale e la programmazione regionale	pag. 4
La popolazione e le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio	pag. 13
Quadro delle condizioni interne	
Evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'ente	pag. 45
Analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione	pag. 50
Le risorse umane disponibili	pag. 54
Organizzazione e modalità dei servizi	pag. 59
Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati	pag. 79

PARTE SECONDA

Indirizzi degli obiettivi strategici	
Indirizzi in materia di risorse e impieghi	pag. 86
Obiettivi strategici per missione	pag. 91
Strumenti di rendicontazione dei risultati conseguiti: verifica al 30/06/2020	pag. 156

SEZIONE OPERATIVA

PARTE PRIMA

Descrizione dei programmi e obiettivi operativi	pag. 161
Indirizzi agli organismi partecipati	pag. 246
Valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento	pag. 268
Fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa	pag. 278
Gli investimenti previsti per il triennio	pag. 281
Gli equilibri di bilancio e vincoli di finanza pubblica	pag. 308
Coerenza previsioni bilancio con gli strumenti urbanistici	pag. 311

PARTE SECONDA

Programmazione triennale del fabbisogno di personale	pag. 316
Programma triennale delle Opere pubbliche	pag. 328
Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari	pag. 339
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi	pag. 352
Programma incarichi e collaborazioni	pag. 366

La Nuova Programmazione dei Fondi Europei in Emilia-Romagna 2021-2027

PATTO PER IL LAVORO E PER IL CLIMA
21 ottobre 2021



Regione Emilia-Romagna

Premessa

Il Documento Unico di Programmazione fornisce la guida strategica e operativa degli enti locali per fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare la Sezione Strategica nella presente edizione sviluppa le linee programmatiche del mandato amministrativo 2021-2026, articolate in 5 temi strategici e 16 traguardi, di cui la nuova amministrazione si è dotata per definire e strutturare la propria azione futura. Tali linee programmatiche sono sviluppate in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale, nonché sovranazionale (Next Generation EU – Fondi strutturali europei – Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile). Il processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'Ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'Amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di definizione degli indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. La sezione operativa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. La parte finanziaria della Sezione è redatta per competenza e per cassa; si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. Dal punto di vista tecnico invece, individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa presenta inoltre la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica (Gap) e gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, fabbisogno di servizi e forniture, personale e patrimonio.

SEZIONE STRATEGICA

PARTE PRIMA

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale e
la programmazione regionale

Verso una programmazione integrata: Le linee di indirizzo di Governo e Regione Dal Documento Programmatico di Bilancio 2022 – Ministero dell'Economia

“...Il primo semestre dell'anno in corso ha registrato un recupero del Prodotto Interno Lordo (PIL) nettamente superiore alle attese. Ad un lieve incremento nel primo trimestre (0,2 per cento sul periodo precedente) è infatti seguito un aumento del 2,7 per cento nel secondo. Si stima che il terzo trimestre abbia segnato un ulteriore recupero del PIL, con un incremento sul periodo precedente pari al 2,2 per cento. Pur ipotizzando una progressione dell'attività economica più contenuta negli ultimi tre mesi dell'anno, la previsione di crescita annuale del PIL è ora pari al 6,0 per cento, dal 4,5 per cento del quadro programmatico del Documento di Economia e Finanza - Programma di Stabilità 2021 (PdS).

L'andamento dell'economia continua ad essere principalmente determinato dagli sviluppi dell'epidemia da Covid-19 e dalle relative misure preventive. I notevoli progressi registrati nella vaccinazione della popolazione in Italia e nei nostri principali partner commerciali hanno contribuito all'allentamento delle restrizioni malgrado l'emergere di varianti più contagiose del SARS-Cov-2. Nel nostro Paese, le nuove infezioni sono notevolmente diminuite in maggio e giugno, per poi tornare a crescere in luglio. La 'quarta ondata' ha peraltro visibilmente rallentato in settembre; grazie anche a livelli di ricoveri e terapie intensive al di sotto della soglia di guardia, tutte le regioni italiane sono nuovamente in "zona bianca".

... Dal punto di vista dell'impulso fornito dal PNRR, la versione finale del Piano definita con la Commissione Europea comporta uno spostamento di flussi di spesa dal primo triennio del Piano verso il secondo. Peraltro, l'anno più interessato dalla revisione al ribasso è il 2021, per il quale la crescita stimata del PIL è largamente acquisita. L'impulso derivante dalla spesa attivata dal PNRR è lievemente inferiore nel 2022 e 2023, mentre risulta nettamente superiore nel 2024. Di ciò si è tenuto conto nel rimodulare la previsione della spesa per investimenti. L'impatto delle riforme previste dal PNRR è incorporato nella previsione in via indiretta, ovvero attraverso il tasso di crescita potenziale verso il quale l'andamento del PIL tende a convergere nel medio termine. Ciò anche in considerazione del fatto che i relativi impatti avranno luogo su un arco temporale più lungo rispetto al 2022-2024.

Come si è detto, la stima di crescita del PIL reale per il 2021 sale dal 4,5 per cento al 6,0 per cento. La crescita del 2022 è invece rivista al ribasso, dal 4,8 per cento al 4,2, non solo per via del più elevato punto di partenza, ma anche a causa dei suddetti ostacoli alla produzione.

Nel complesso, il biennio 2021-2022 registrerà comunque un recupero più marcato del prodotto rispetto a quanto previsto nel Programma di Stabilità, con un livello di PIL reale che già nel 2022 risulterebbe lievemente superiore a quello del 2019. Per i due anni seguenti, considerato l'effetto congiunto della revisione delle esogene e delle ipotesi relative al PNRR, si confermano sostanzialmente le previsioni del PdS, con una crescita che pur rallentando rispetto al 2021-2022, sarebbe nettamente superiore alla tendenza pre-crisi.

... La nuova previsione conferma la stima dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche per il 2021 al 9,4 per cento del PIL, in discesa dal 9,6 per cento registrato nel 2020 e nettamente inferiore all'11,8 per cento previsto nel PdS. Il significativo miglioramento rispetto ad aprile è correlato all'evoluzione più positiva del quadro congiunturale e sanitario, che si riflette sui conti pubblici determinando maggiori entrate e minori necessità di spesa, in particolare quelle relative agli interventi di sostegno all'economia. Per gli anni successivi, il deficit a legislazione vigente è previsto diminuire al 4,3 per cento del PIL nel 2022 e quindi al 2,4 per cento nel 2023 e al 2,0 per cento nel 2024. Il saldo primario segnerà un ulteriore peggioramento nel 2021 di circa 5 miliardi, ma in rapporto al PIL scenderà di un decimo di punto, attestandosi al -6,0 per cento. Dal 2022 il saldo primario tornerà a migliorare marcatamente, passando al -1,4 per cento del PIL nel 2022 e raggiungendo poi un avanzo dello 0,3 per cento nel 2023 e dello 0,5 per cento nel 2024. La spesa per interessi passivi subirà un aumento in termini nominali nel 2021, cui seguiranno progressive riduzioni. L'aumento del 2021 è dovuto all'andamento dell'inflazione, che comporta una maggiore spesa per interessi legata ai titoli indicizzati all'inflazione. L'incidenza degli interessi passivi sul PIL

mostrerà, tuttavia, una prima lieve riduzione al 3,4 per cento già nell'anno in corso e scenderà gradualmente al 2,5 per cento del PIL alla fine dell'orizzonte di previsione. L'andamento si discosta poco da quanto previsto nel PdS, e riflette i rendimenti dei BTP più alti rispetto ad aprile per il 2021 e una curva dei tassi di interesse meno ripida negli anni successivi.

... Alla luce degli impegni sulle riforme assunti dal Paese con il PNRR, quest'anno le Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea si concentrano sulla politica di bilancio. La prima di tali raccomandazioni invita l'Italia ad utilizzare pienamente le risorse fornite dallo Strumento per la Ripresa e la Resilienza (*Recovery and Resilience Facility* - RRF) per finanziare investimenti aggiuntivi a sostegno della ripresa, senza che ciò spiazzi i programmi di investimenti pubblici esistenti e cercando di limitare la crescita della spesa pubblica corrente.

La seconda raccomandazione invita il nostro Paese ad adottare una politica di bilancio "prudente" non appena le condizioni economiche lo consentiranno, in modo tale da assicurare una piena sostenibilità della finanza pubblica nel medio termine. Si ripete inoltre l'indicazione di incrementare gli investimenti in modo tale da migliorare il potenziale di crescita dell'economia. Infine, la terza raccomandazione concerne la qualità della finanza pubblica e delle misure di politica economica. Ciò non solo allo scopo di dare un maggior impulso alla crescita, ma anche di migliorare la sostenibilità ambientale e sociale. Si invita l'Italia a rafforzare la sostenibilità di lungo termine della finanza pubblica anche attraverso il miglioramento della copertura, adeguatezza e sostenibilità del sistema di protezione sociale e sanitaria. Il Governo conferma l'impostazione di fondo della politica di bilancio illustrata nel Programma di Stabilità e su cui il Parlamento ha dato parere favorevole con le risoluzioni approvate il 22 aprile scorso. Le risorse appostate a fine maggio con il decreto legge Sostegni-bis stanno fornendo un adeguato supporto alle persone e ai settori produttivi più danneggiati dalle misure preventive. Ulteriori misure straordinarie di sostegno ai lavoratori e alle imprese colpite dalle conseguenze della pandemia saranno celermente introdotte se ne ricorrerà l'esigenza. Ipotizzando che il grado di restrizione delle attività economiche e sociali legato al Covid-19 si vada via via riducendo, l'intonazione della politica di bilancio resterà espansiva fino a quando il PIL e l'occupazione avranno recuperato non solo la caduta, ma anche la mancata crescita rispetto al livello del 2019. Si può prevedere che tali condizioni saranno soddisfatte dal 2024 in avanti

A partire dal 2024, la politica di bilancio mirerà a ridurre il deficit strutturale e a ricondurre il rapporto debito/PIL intorno al livello pre-crisi entro il 2030. La strategia di consolidamento della finanza pubblica si baserà principalmente sulla crescita del PIL stimolata dagli investimenti e dalle riforme previste dal PNRR. Nel medio termine sarà altresì necessario conseguire adeguati surplus di bilancio primario. A tal fine, si punterà a moderare la dinamica della spesa pubblica corrente e ad accrescere le entrate fiscali attraverso il contrasto all'evasione. Le entrate derivanti dalla revisione delle imposte ambientali e dei sussidi ambientalmente dannosi andranno utilizzate per ridurre altri oneri a carico dei settori produttivi. Le risorse di bilancio verranno crescentemente indirizzate verso gli investimenti e le spese per ricerca, innovazione e istruzione.

Dal Documento economia e Finanza 2022

"... Agli Enti territoriali sono stati destinati circa 10,8 miliardi nel 2020, 1,7 miliardi nel 2021, 1,6 miliardi nel 2022, 1 miliardo nel 2023 e 0,4 miliardi nel 2024. Nel merito vengono istituiti e integrati i fondi per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli Enti locali, delle Regioni e delle Province Autonome al fine di consentire il regolare svolgimento delle funzioni degli Enti territoriali anche a seguito della perdita di gettito connessa all'emergenza Covid-19, inclusa la mancata riscossione dell'imposta di soggiorno (circa 9,9 miliardi nel 2020). Per gli Enti locali è stata operata una rimodulazione degli stanziamenti che le leggi di bilancio 2019 e 2020 prevedevano per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, la manutenzione delle scuole, l'efficientamento energetico e lo sviluppo territoriale sostenibile, per incrementare le risorse a tal fine spendibili per gli anni dal 2021 al 2024. È stato altresì disposto l'aumento delle risorse destinate al finanziamento della progettazione definitiva ed esecutiva, agli interventi relativi a piccole opere e alla messa in sicurezza di ponti e viadotti di province e Città metropolitane. Sono stati sospesi i mutui delle Autonomie speciali e sono state attribuite risorse ai Comuni in dissesto con deficit strutturale imputabile a caratteristiche socio – economiche e per la

sanificazione degli uffici degli Enti locali. Le richiamate misure ammontano complessivamente a circa 0,7 miliardi nel 2020, 1,6 miliardi nel 2021 e nel 2022, 1 miliardo nel 2023 e 0,4 miliardi nel 2024. Per il trasporto pubblico locale sono state disposte specifiche misure per assicurare agli operatori del settore la compensazione della riduzione dei ricavi tariffari in conseguenza della diminuzione del traffico di passeggeri e sono state prorogate le agevolazioni per il trasporto combinato delle merci dalla strada al mare (marebonus) e alla rotaia (ferrobonus) per complessivi 0,98 miliardi nel 2020 e 0,4 miliardi nel 2021.

Tra gli interventi per le famiglie e le politiche sociali (complessivamente 6,2 miliardi nel 2020, 0,6 miliardi nel 2021, e 0,4 miliardi annui nel periodo 2022-2024) rientrano quelli diretti a consentire l'assistenza dei figli in conseguenza dei provvedimenti di chiusura dei servizi dell'infanzia e delle scuole, per tutelare i lavoratori durante i periodi trascorsi in quarantena e garantire l'assistenza ai familiari di lavoratori affetti da disabilità (3 miliardi nel 2020). Per queste finalità è stata prevista la possibilità per i lavoratori dipendenti e per quelli autonomi, con determinate caratteristiche, di fruire di congedi parentali retribuiti o in alternativa di voucher per l'acquisto di servizi *baby sitting*, è stata stabilita ai fini del trattamento economico l'equiparazione a malattia del periodo trascorso in sorveglianza attiva o in permanenza domiciliare attiva in conseguenza dell'infezione da Covid-19 ed estesa la durata dei permessi per l'assistenza di familiari con handicap. Si segnala, inoltre, l'istituzione del reddito di emergenza (oltre 0,9 miliardi nel 2020), ossia un sostegno straordinario al reddito rivolto ai nuclei familiari in condizione di necessità economica che, nel periodo emergenziale dovuto al Covid-19, non hanno avuto accesso alle altre misure di sostegno e l'estensione, dal 20 luglio 2020, anche ai soggetti diciottenni, dei benefici incrementativi in materia di trattamenti di invalidità civile, in attuazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 152/2020 (0,18 miliardi nel 2020 e 0,4 miliardi dal 2021). Sono stati altresì finanziati interventi di solidarietà alimentare erogati dai Comuni ai soggetti che versano in stato di bisogno (circa 0,8 miliardi nel 2020).

... La normativa vigente, assicurando la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione e in conformità con l'interpretazione della Corte Costituzionale, stabilisce l'obbligo del rispetto dei seguenti equilibri di bilancio per tutti gli enti territoriali a decorrere dal 2019 (dal 2021 per le regioni a statuto ordinario):

- saldo non negativo tra il complesso delle entrate e delle spese finali a livello di comparto;
- saldo non negativo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi avanzi di amministrazione, debito e Fondo pluriennale vincolato a livello di singolo ente.

In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, vigono i seguenti principi generali:

- il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nel rispetto dell'articolo 119 della Costituzione e nei limiti previsti dalla legge dello Stato;
- le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate le obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

Per quanto attiene, poi, nello specifico, all'indebitamento degli enti territoriali, l'articolo 119 della Costituzione prevede che gli enti *“possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento, con la contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio”*. In particolare, la norma attuativa dell'ultimo periodo di tale disposizione prevede, tra l'altro, che le operazioni di indebitamento - effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale o sulla base dei patti di solidarietà nazionale - garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di bilancio per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione o per il complesso degli enti territoriali dell'intero territorio nazionale.

In attuazione di tale quadro normativo, a decorrere dal 2018 la Ragioneria Generale dello Stato ha provveduto a consolidare i dati di previsione triennali degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla BDAP (Banca dati unitaria delle pubbliche amministrazioni), istituita presso il

MEF al fine di verificare ex ante, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito, il rispetto dell'equilibrio tra il complesso delle entrate e delle spese finali e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale.

Al riguardo, ai fini della predetta verifica ex ante, a livello di comparto, sono stati consolidati i dati di previsione riferiti agli anni 2020-2022 degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla citata BDAP, riscontrando, negli anni 2021-2022, il rispetto, a livello di comparto, dell'equilibrio di bilancio delle regioni e degli enti locali.

Al fine di verificare ex post, a livello di comparto, il rispetto dei richiamati equilibri, sono stati esaminati i dati dei rendiconti 2019 degli enti territoriali tra-smessi alla BDAP riscontrando il rispetto, a livello di comparto, del saldo di bilancio.

Essendo venuti meno, per effetto dell'entrata in vigore della Legge di Bilancio 2019, gli adempimenti a carico degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica previgenti, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno è effettuata attraverso il Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), anche al fine di semplificare gli adempimenti a carico degli enti; il controllo successivo, invece, è operato attraverso le informazioni trasmesse alla richiamata Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP). Per assicurare l'invio da parte degli enti territoriali delle informazioni riferite ai bilanci di previsione ed ai rendiconti di gestione è stato introdotto, inoltre, un sistema sanzionatorio che prevede il blocco delle assunzioni di personale e, per i soli enti locali, il blocco dei trasferimenti fino all'invio dei dati contabili. Tale sistema sanzionatorio è volto a garantire un tempestivo monitoraggio sugli andamenti di finanza pubblica.

Il Capo IV della legge n. 243/2012 non disciplina solo l'equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali ed il ricorso all'indebitamento da parte di questi enti, ma anche il concorso dello Stato al finanziamento dei livelli essenziali e delle funzioni fondamentali nelle fasi avverse del ciclo o al verificarsi di eventi eccezionali. In merito a quest'ultimo aspetto, la normativa prevede che *"Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9, comma 5, e dall'articolo 12, comma 1, lo Stato, in ragione dell'andamento del ciclo economico o al verificarsi di eventi eccezionali, concorre al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni e delle funzioni fondamentali inerenti ai diritti civili e sociali, secondo modalità definite con leggi dello Stato, nel rispetto dei principi stabiliti dalla presente legge"*.

In attuazione di quest'ultimo dettato normativo, nel 2020 al fine di fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, lo Stato è intervenuto attraverso diverse misure straordinarie a favore degli enti territoriali, tra le quali vanno annoverati:

il Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali istituito presso il Ministero dell'Interno, pari a 5.170 milioni per il 2020;

il Fondo per l'esercizio delle funzioni delle regioni e delle province autonome istituito presso il MEF, pari a 4.300 milioni per il 2020, di cui 1.700 milioni a favore delle regioni a statuto ordinario e 2.600 milioni a favore delle regioni a statuto speciale e delle province autonome, finalizzati al ristoro della perdita di gettito connessa alla situazione emergenziale, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate dallo Stato a compensazione delle conseguenti minori entrate e maggiori spese.

In considerazione del protrarsi dell'emergenza epidemiologica, la normativa recente ha rifinanziato per il 2021 il Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali per un ammontare complessivo pari a 1.500 milioni, di cui 1.350 milioni in favore dei comuni e 150 milioni in favore delle città metropolitane e delle province, e il Fondo per l'esercizio delle funzioni delle regioni e delle province autonome per un ammontare complessivo di 360 milioni in favore delle Autonomie speciali.

Contestualmente alle misure volte a fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state rafforzate ulteriormente le misure previste dalle ultime Leggi di Bilancio per la ripresa degli investimenti sul territorio. In particolare si segnala:

l'incremento delle risorse per la progettazione degli enti locali: 300 milioni per ciascuno degli anni 2020 e 2021, finalizzati allo scorrimento della graduatoria dei progetti ammissibili per il 2020;

l'incremento delle risorse per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio: 900 milioni per il 2021 e 1.750 milioni per il 2022, finalizzati allo scorrimento della graduatoria delle opere ammissibili per il 2021.

Il percorso di riforma, oramai concluso, del quadro normativo di riferimento degli enti territoriali, con riferimento in particolare al superamento del cd. doppio binario e alle nuove regole in tema di appalti, insieme al rafforzamento dei contributi diretti volti a rilanciare gli investimenti sul territorio stanno iniziando a produrre i risultati sperati. Da un lato, infatti, il contributo alla crescita reale degli investimenti

della PA delle amministrazioni locali, sistematicamente negativo negli anni successivi alla crisi finanziaria del 2009 ad eccezione del 2015, è tornato ad essere positivo (+8,4 per cento nel 2019). Dall'altro, il settore istituzionale delle amministrazioni locali continua a presentare, nel suo complesso, una situazione di sostanziale pareggio di bilancio e un rapporto debito/PIL contenuto, se pur in lieve ascesa al 5,1 per cento nel 2020.

Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza regionale 2022

“...In attuazione del principio costituzionale, contenuto nell'art.119 c.5 della Costituzione (rimozione degli squilibri economici e sociali), il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) rappresenta lo strumento generale di governo e di sviluppo della nuova politica regionale nazionale per la realizzazione di interventi finalizzati a rimuovere gli squilibri economici e sociali. Il Fondo ha carattere pluriennale, in coerenza con l'articolazione temporale della programmazione dei Fondi strutturali dell'Unione europea, garantendo l'unitarietà e la complementarietà delle procedure di attivazione delle relative risorse con quelle previste per i fondi comunitari. Con Delibera CIPESS n. 22 del 29 aprile 2021, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 18-8-2021 Serie generale - n. 197, è stato approvato il Piano sviluppo e coesione (PSC) della Regione Emilia-Romagna” ai sensi dell'articolo 44 del decreto-legge n. 34/2019 e s.m.i. Il PSC riclassifica in un unico strumento tutte le programmazioni FSC ancora in corso. La delibera CIPESS prevede anche l'assegnazione di risorse pari a 0,80 milioni di euro di contributo aggiuntivo di solidarietà ceduto dalla Regione Molise con legge regionale del 19 ottobre 2012, n. 24, incluso nell'ex programma di «Ricostruzioni per sisma 2012 Emilia-Romagna» e le risorse per le compensazioni di cui all'intesa sancita dalla Conferenza Stato-regioni nella seduta del 25 marzo 2021 (atto rep.n. 25/CSR), per 13,70 milioni di euro. Nel corso del 2022 saranno adottate le procedure per la finalizzazione delle stesse. Sono ricompresi nel Piano anche gli interventi riprogrammati ai sensi dell'art. 242 del DL 34/2020 (Accordo Governo Regione per la riprogrammazione dei fondi UE per fronteggiare l'emergenza Covid-19). A seguito di tale riprogrammazione i progetti non più finanziati da FESR e FSE sono ora finanziati con risorse FSC (Delibera Cipe n. 43/2020). Al suddetto quadro si aggiungeranno i nuovi interventi a valere sulle nuove assegnazioni di risorse FSC 2021-2027 ai sensi art.1, co.177-178, L 178/2020 (legge di bilancio per il 2021). Rispetto ad una prima anticipazione di tali risorse, messa a disposizione dal Governo per il finanziamento di interventi di immediato avvio dei lavori, la Regione ha trasmesso proposte progettuali per complessivi 107,7 milioni di euro in ambiti riguardanti il trasporto ferroviario (elettrificazione, soppressione passaggi a livello, rifacimento ponti ferroviari), interventi sulla rete stradale di adeguamento e messa in sicurezza; interventi di manutenzione straordinaria alle opere idrauliche. E' in fase di approvazione da parte del CIPESS la delibera di assegnazione delle risorse, quale prima quota di anticipazione sul 2021-27.

... **Le polizie locali** costituiscono nella nostra Regione un importante presidio di sicurezza per i cittadini in quanto presenti ed attive nel 96,4% dei Comuni nonché in tutte le Province, collocandosi tra le strutture di polizia più presenti a livello territoriale. Con la LR 13/2018 è stata sensibilmente aggiornata la LR 24/2003, la norma di riferimento delle Polizie Locali della Regione, portando numerosi elementi di modernizzazione, alcuni dei quali unici a livello nazionale, che disegnano in modo marcato il percorso di sviluppo delle Polizie Locali in Emilia- Romagna per i prossimi anni. Il mandato 2020-2025 dovrà cimentarsi nell'importante compito di dare concretezza a questa “visione” mediante l'adozione di provvedimenti in grado di sostenere lo sviluppo delle Polizie Locali verso livelli di erogazione del servizio in linea con i migliori standard. Attraverso, quindi, una nuova e più efficace interazione con le rispettive comunità, in modo particolare con il volontariato, traghettando il lavoro delle Polizie Locali da “forza di polizia” a “servizio di polizia”, favorendo e sostenendo l'innovazione degli strumenti e delle procedure, puntando al recupero di elevati livelli di efficienza delle strutture e professionalità degli operatori, mediante diverse modalità di selezione del personale che valorizzino le competenze e le attitudini dei singoli, la digitalizzazione dei processi ed un approccio “green” negli approvvigionamenti e nelle forniture. Tutto questo puntando al consolidamento dell'interazione tra le diverse strutture di Polizia Locale in un'ottica di sistema a rete capace di dare risposte ad una società sempre più moderna, attiva e mobile sul territorio. Le polizie locali costituiscono nella nostra Regione un importante presidio di sicurezza per i cittadini in quanto presenti ed attive nel 96,4% dei Comuni nonché in tutte le Province, collocandosi tra le strutture di polizia più presenti a livello territoriale. Con la LR 13/2018 è stata sensibilmente aggiornata la LR 24/2003, la norma di riferimento delle Polizie Locali della Regione, portando numerosi elementi di modernizzazione, alcuni dei quali unici a livello nazionale, che disegnano in modo marcato il percorso di sviluppo delle Polizie Locali in Emilia- Romagna per i

Quadro delle condizioni esterne:

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

prossimi anni. Il mandato 2020-2025 dovrà cimentarsi nell'importante compito di dare concretezza a questa "visione" mediante l'adozione di provvedimenti in grado di sostenere lo sviluppo delle Polizie Locali verso livelli di erogazione del servizio in linea con i migliori standard. Attraverso, quindi, una nuova e più efficace interazione con le rispettive comunità, in modo particolare con il volontariato, traghettando il lavoro delle Polizie Locali da "forza di polizia" a "servizio di polizia", favorendo e sostenendo l'innovazione degli strumenti e delle procedure, puntando al recupero di elevati livelli di efficienza delle strutture e professionalità degli operatori, mediante diverse modalità di selezione del personale che valorizzino le competenze e le attitudini dei singoli, la digitalizzazione dei processi ed un approccio "green" negli approvvigionamenti e nelle forniture. Tutto questo puntando al consolidamento dell'interazione tra le diverse strutture di Polizia Locale in un'ottica di sistema a rete capace di dare risposte ad una società sempre più moderna, attiva e mobile sul territorio.

La Regione Emilia-Romagna è caratterizzata da 1.400 km di rete ferroviaria e 258 stazioni. Si tratta di un notevole patrimonio infrastrutturale che ha visto negli ultimi anni forti investimenti sia sulle infrastrutture che sui servizi, con il risultato di aumentare dell'80% in 8 anni i passeggeri trasportati. Tuttavia, esistono ancora margini di miglioramento del sistema, attraverso investimenti mirati volti ad assicurare, anche alle linee minori, i migliori standard di sicurezza e sostenibilità, che consentiranno l'utilizzo dei treni della flotta, il cui completo rinnovo è stato avviato nel 2019, con il nuovo contratto di servizio ferroviario.

Il potenziamento e la qualificazione del trasporto su ferro saranno al centro dell'azione regionale, al pari dell'intermodalità dei trasporti (ferro, gomma, trasporto aereo e vie d'acqua).

Le azioni indicate costituiranno parte integrante del nuovo Patto per il Lavoro e per il Clima.

Le principali azioni consistono:

- **Interventi di qualificazione delle linee ferroviarie regionali.** Completamento dell'implementazione del Sistema di Controllo Marcia Treno (SCMT) sull'intera rete regionale e dell'elettrificazione della rete regionale. Si procederà alla eliminazione dei passaggi a livello sulle principali strade e con gli interventi di ricucitura urbana mediante interrimento della ferrovia a Bologna e Ferrara.
- **Potenziamento infrastrutturale e di servizi ferroviari dei collegamenti Metromare di costa** (Ravenna-Rimini). Si adegueranno i punti di incrocio sulla linea, eliminando le principali interferenze (passaggi a livello), e si programmerà il servizio con frequenza 30 minuti su tutta la giornata e con tutte le fermate nel periodo estivo; si procederà inoltre, attraverso uno specifico studio, a verificare come collegare al sistema anche i Lidi ferraresi.
- **Potenziamento della rete principale ferroviaria con eliminazione dei colli di bottiglia.** Si procederà al potenziamento tecnologico finalizzato alla velocizzazione della linea Bologna-Rimini, al potenziamento dei collegamenti con il porto di Ravenna - con interventi sulla tratta tra Castel Bolognese e Ravenna - a beneficio del traffico passeggeri e merci, e al raddoppio della linea pontremolese tratto Parma-Vicofertile-Osteriazza.
- **Adeguamento delle stazioni ferroviarie.** Si intende migliorare, attraverso interventi strutturali combinati con specifiche modalità di gestione, l'accessibilità, il *comfort*, il decoro, la sicurezza, l'informazione al pubblico di stazioni della rete nazionale e regionale e sviluppare l'intermodalità nelle stazioni ferroviarie attraverso accordi con RFI.
- **Completamento del Sistema Ferroviario Metropolitano.**

... Nel corso della XI legislatura, come indicato anche nel Patto per il Lavoro, è previsto un ulteriore sviluppo degli interventi a favore delle persone non autosufficienti (persone anziane e persone con disabilità) in primo luogo attraverso l'incremento dell'attuale dotazione di risorse del FRNA ed una nuova programmazione dei servizi per le persone più fragili, in chiave di residenzialità, domiciliarità e prossimità territoriale, incentivando soluzioni innovative anche grazie alla coprogettazione con il Terzo Settore, a partire dalle esperienze di cohousing, social housing e senior housing, investendo anche risorse del PNRR.

Occorre dunque garantire una visione unitaria ed integrata nel governo complessivo delle risorse destinate alla non autosufficienza, cogliendo le opportunità offerte dalle diverse linee di finanziamento e declinando l'articolazione in servizi e prestazioni per la persona e la sua famiglia. L'incremento del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza relativo ai servizi accreditati e ricompresi nei Livelli Essenziali di Assistenza sarà perseguito nell'ottica di rendere tali servizi più flessibili nelle risposte ed efficaci nella capacità di dare risposte ai bisogni. Con il riparto del Fondo Nazionale per il triennio 2019-2021 è stata avviata la programmazione territoriale a sostegno della

domiciliarità, definendo in quest'ambito, nuove linee di indirizzo per l'assegno di cura e servizi a supporto della domiciliarità.

La qualificazione degli interventi a sostegno dei *caregiver* familiari di cui alla LR. 2/2014 viene attuata con la previsione di risorse specifiche il cui impiego nei territori si realizzerà con la definizione di progetti individuali, che terranno conto dei bisogni del *caregiver*, fornendo informazioni, orientamento e sollievo. La valutazione di tali progetti e delle altre iniziative formative e informative intraprese sarà l'occasione per verificare l'opportunità di strutturare il sostegno economico anche integrando le risorse rese disponibili da fondi nazionali.

La programmazione delle risorse "Vita Indipendente" viene assicurata nell'ambito delle risorse e delle Linee Guida introdotte dal Piano nazionale per la non autosufficienza per il triennio 2019-2021, in particolare per assicurare autodeterminazione, assistenza personale e soluzioni abitative innovative alle persone con disabilità grave e gravissima. Inoltre, in attuazione della L 112/2016 e dei relativi atti attuativi regionali vengono assicurati gli interventi rivolti alle persone con disabilità grave rimaste prive del sostegno dei familiari o che rischiano di rimanere tali (Dopo di Noi), garantendo alle persone con disabilità la possibilità di scegliere dove e con chi vivere e soluzioni abitative appropriate alle condizioni personali.

L'incremento della dotazione di posti di lungo assistenza non potrà di per sé essere sufficiente a far fronte alle richieste dell'utenza, qualora sia svincolata da un'analisi puntuale dei bisogni e delle risorse che possono contribuire a realizzare un'assistenza personalizzata nello specifico contesto di vita. La formula del "budget di salute" e "budget di progetto" sarà estesa ai diversi target di popolazione per i quali la personalizzazione degli interventi è la modalità più appropriata per soddisfare efficacemente i bisogni in una cornice di sostenibilità. Proseguiremo, contestualmente, gli interventi per l'emersione e la regolarizzazione del lavoro degli assistenti famigliari, che saranno integrati con altri interventi per diffondere le conoscenze sui corretti comportamenti igienico-sanitari relativamente all'attività svolta.

Promozione di una nuova disciplina per le strutture per anziani che ne rafforzi la sicurezza e la qualità della gestione. L'emergenza COVID-19 ha messo in luce la necessità di potenziare la rete dei servizi socio-sanitari accreditati e dei servizi socio-assistenziali, evidenziando la necessità di introdurre delle innovazioni per quanto riguarda l'assistenza sanitaria, infermieristica e medica, e la responsabilità organizzativa sanitaria. E' previsto l'aggiornamento dei requisiti di accreditamento e di autorizzazione, richiamando le responsabilità degli Enti Gestori, rivedendo gli standard di sicurezza e i controlli da garantire, e prevedendo possibili azioni di supporto a livello territoriale da parte delle Aziende Sanitarie e degli Enti Locali, anche per quanto riguarda le professioni sanitarie, oggi assorbite in gran parte dalle Aziende Sanitarie.

Più in generale, la Regione si farà parte attiva nei confronti del legislatore nazionale, affinché l'intera disciplina che regola l'apertura e il funzionamento delle strutture che ospitano anziani o persone fragili sia rafforzata sotto i profili degli standard di sicurezza e delle professionalità necessari. A tutela dei disabili, in virtù di una sempre maggiore accessibilità ai servizi e in direzione di una semplificazione della burocrazia, si prevede l'istituzione di una banca dati regionale che possa permettere a tutti i disabili in possesso di certificazione, di entrare in tutte le ZTL (zone a traffico limitato) iscrivendo il proprio mezzo, eliminando la consueta richiesta specifica per ogni comune....

Viene di seguito rappresentata la situazione finanziaria del Comune di Rimini relativa al periodo 2020-2024, secondo la classica suddivisione per titoli di Entrata e Spesa. Si sottolinea che la riduzione delle entrate tributarie evidenziata per l'anno 2020 è determinata dalla contabilizzazione degli effetti previsti in conseguenza dell'emergenza epidemiologica, già recepita dal Consiglio Comunale in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio dell'esercizio finanziario 2021. I trasferimenti erariali registrano il ritorno ai livelli pre-covid dopo l'intervento statale straordinario dell'anno 2020 a sostegno degli enti locali. Analogo discorso per il confronto sulle entrate extratributarie tra le diverse annualità. Nella parte spesa le differenze rispetto al consuntivo sono determinate dai fondi e accantonamenti iscritti nei bilanci di previsione, da non impegnare contabilmente ai sensi della normativa vigente. In coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale vengono confermate le azioni di riduzione dell'indebitamento (previsione di accensione mutuo per euro 3.000.000,00 nell'esercizio 2022), in attesa che l'amministrazione definisca le priorità di intervento anche in relazione alle risorse che verranno

intercettate con il PNRR.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
TITOLI	Consuntivo 2020	Previsionale 2021	Previsionale 2022	Previsionale 2023	Previsionale 2024
ENTRATA					
utilizzo avanzo di amministrazione	6.132.968,73				
Fondo pluriennale vincolato	30.328.513,82	10.056.925,32	17.669.158,99	790.654,37	0,00
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	128.941.967,59	130.834.685,78	131.228.498,64	131.709.846,13	132.029.368,13
2 - Trasferimenti correnti	48.278.914,93	23.506.132,78	25.312.973,81	22.765.136,50	22.511.221,59
3 - Entrate extratributarie	35.926.432,43	39.690.057,76	41.892.892,96	38.945.222,27	37.534.162,19
4 - Entrate in conto capitale	34.505.844,82	67.652.908,13	106.313.113,89	40.834.970,31	27.398.197,10
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.890.000,00	450.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
TOTALE ENTRATE FINALI	250.543.159,77	262.133.784,45	304.947.479,30	234.455.175,21	219.672.949,01
6 - Accensione Prestiti	25.336,99	1.500.000,00	3.748.642,12	0	0
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	24.720.999,23	96.265.241,92	96.308.275,34	96.308.275,34	96.308.275,34
TOTALE TITOLI	275.289.495,99	364.899.026,37	410.004.396,76	335.763.450,55	320.981.224,35
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	311.750.978,54	374.955.951,69	427.673.555,75	336.554.104,92	320.981.224,35

SPESA					
TITOLI	Consuntivo 2020	Previsionale 2021	Previsionale 2022	Previsionale 2023	Previsionale 2024
1 - Spese correnti	158.757.647,10	190.257.873,30	194.622.803,09	188.628.182,83	188.264.554,68
2 - Spese in conto capitale	45.540.206,96	74.779.881,17	123.863.749,36	39.694.099,67	24.483.557,17
3 - Spese per incremento attività finanziarie		200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
TOTALE SPESE FINALI	232.988.335,05	265.237.754,47	318.686.552,45	228.522.282,50	212.948.111,85
4- Rimborso Prestiti	6.313.059,05	8.452.955,30	7.678.727,96	6.723.547,08	6.724.837,16
5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	24.720.999,23	96.265.241,92	96.308.275,34	96.308.275,34	96.308.275,34
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	264.022.393,33	374.955.951,69	427.673.555,75	336.554.104,92	320.981.224,35

La situazione rappresenta le potenzialità dell'Ente in rapporto alle fonti di finanziamento disponibili per l'attuazione del programma triennale delle opere pubbliche. Per quanto riguarda, invece, l'andamento del debito, esso prosegue la sua riduzione: alla data del 1 gennaio 2022 ammonterà ad € 69.450.178,00.

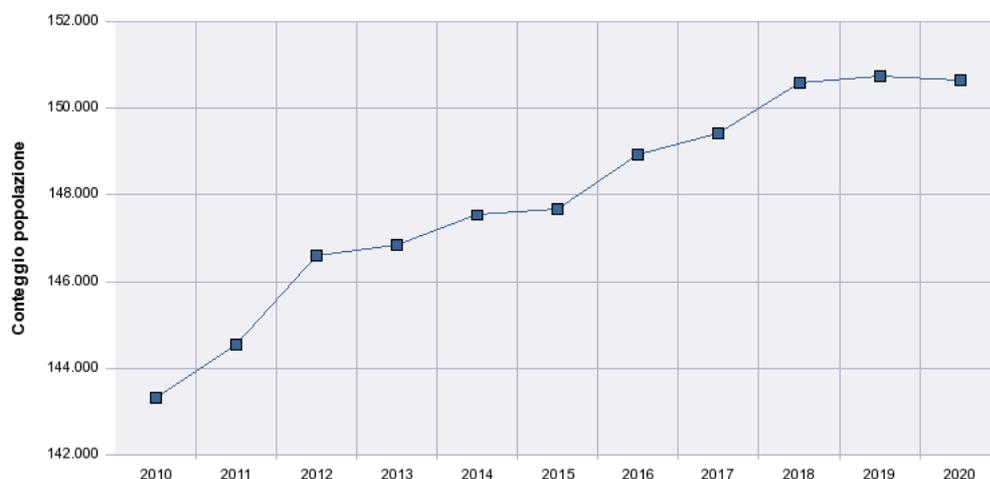
La popolazione e Le condizioni e le prospettive socio-economiche del territorio

1. L'andamento demografico

La popolazione residente nella nostra città al 31 dicembre 2020 ammonta a 150.654 abitanti.

Dinamica della popolazione nel Comune di Rimini

Anno estrazione	Conteggio popolazione
2010	143.321
2011	144.554
2012	146.606
2013	146.854
2014	147.537
2015	147.687
2016	148.923
2017	149.413
2018	150.590
2019	150.755
2020	150.654



Fonte: Archivio anagrafe, Comune di Rimini
Elaborazione: Ufficio Studi e Ricerche Statistiche

Nel 2020 si registra un leggero calo nel numero della popolazione rispetto l'anno precedente (-0,07%, pari a 101 persone in meno).

Il saldo migratorio è positivo per +774 unità, in aumento rispetto alle 703 unità del 2019, (+10%) ma non sufficiente per compensare un saldo naturale in negativo pari a -929 unità, che esprime la differenza tra nascite e decessi nel 2020 (+63,56% rispetto alle -568 del 2019).

Quadro demografico del Comune di Rimini

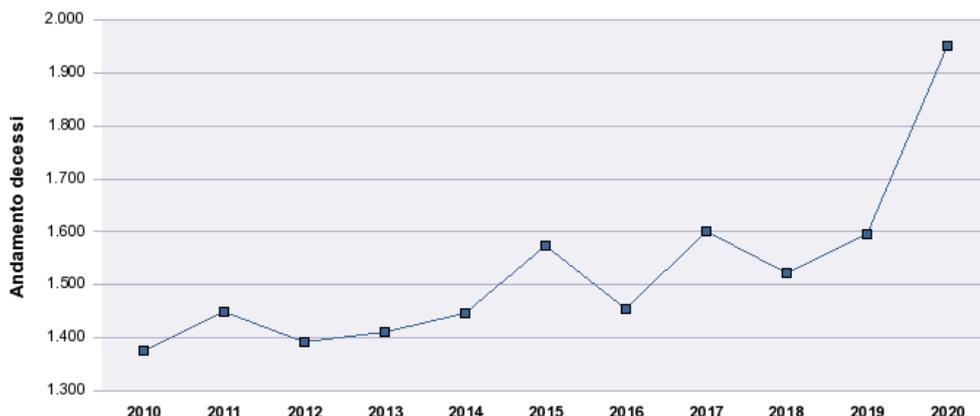
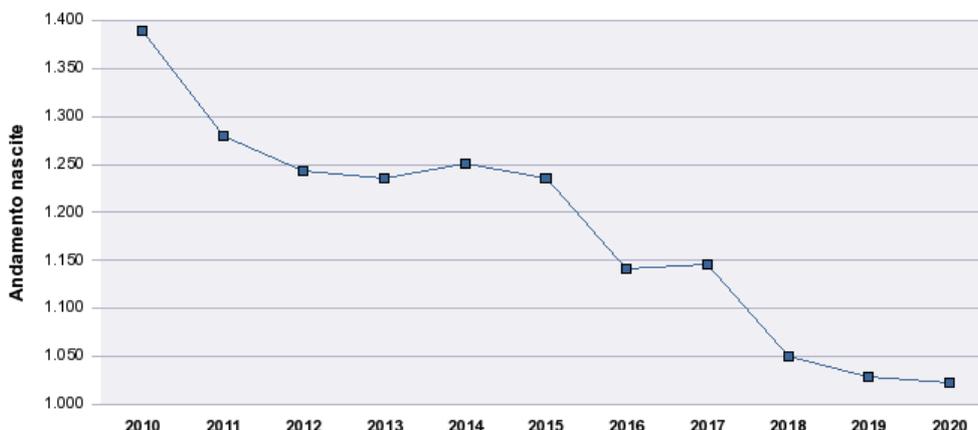
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Popolazione e residente ad inizio anno	141.505	143.321	144.553	143.731	146.856	147.537	147.747	148.923	149.413	150.590	150.755
nati	1.389	1.280	1.244	1.236	1.252	1.254	1.142	1.146	1.050	1.028	1.022
morti	1.376	1.450	1.393	1.411	1.445	1.593	1.454	1.623	1.523	1.596	1.951
saldo naturale	13	-170	-149	-175	-193	-339	-312	-477	-473	-568	-929
immigrati	4.999	4.715	5.293	7.580	4.012	3.565	4.862	4.389	4.562	4.196	3.924
emigrati	3.196	3.313	3.091	4.280	3.138	3.016	3.374	3.422	2.933	3.499	3.150
saldo migratorio	1.803	1.402	2.202	3.300	874	549	1.488	967	1.629	697	774
incremento	1.816	1.232	2.053	3.125	681	210	1.176	490	1.156(*)	129(*)	-155(*)
popolazione a fine anno	143.321	144.554	146.606	146.854	147.537	147.747	148.923	149.413	150.590	150.755	150.654

Fonte: Archivio anagrafe, Comune di Rimini
Elaborazione: Ufficio Studi e Ricerche Statistiche

(*) Si deve tener conto che tutti i dati relativi alla popolazione riminese presenti nel bollettino demografico sono suscettibili di variazioni dovute alla differenza tra la data di richiesta di apertura pratica evento (nascita, morte, migrazione, etc..) e la data di effettiva validazione, nonché alla possibile non definizione, per rigetto, delle pratiche di migrazione.

Rispetto ai dati relativi alla popolazione dell'ultimo decennio si registra, nel corso del 2020, una leggera diminuzione di immigrati, che passano dai 4.202 dell'anno 2019 ai 3.924 dell'anno 2020 (-6,62%), dato più basso dal 2016, mentre le persone che hanno lasciato la nostra città passano da 3.499 dell'anno 2019 a 3.150 dell'anno 2020 (-9,97%), con un saldo migratorio positivo, per l'anno 2020, di +774 unità, in aumento del 10% rispetto alle +703 unità del 2019.

Il saldo migratorio positivo, sebbene in diminuzione rispetto al 2010, rappresenta l'unica dinamica demografica in grado di contrastare il costante e progressivo calo della popolazione. L'andamento natalità/decessi, è negativo da oltre 10 anni.



Nell'anno 2020 sono nati 1.022 bambini, 6 in meno rispetto al 2019. Per ritrovare un valore così basso bisogna tornare indietro di ben 36 anni con le 1.013 nascite del 1984. Anche la mortalità è aumentata passando da 1.596 persone a 1.951 (+355), con un saldo naturale di -929 unità, il valore più

basso mai registrato.

Fonte: Archivio anagrafe, Comune di Rimini – Elaborazione: Ufficio Studi e Ricerche Statistiche

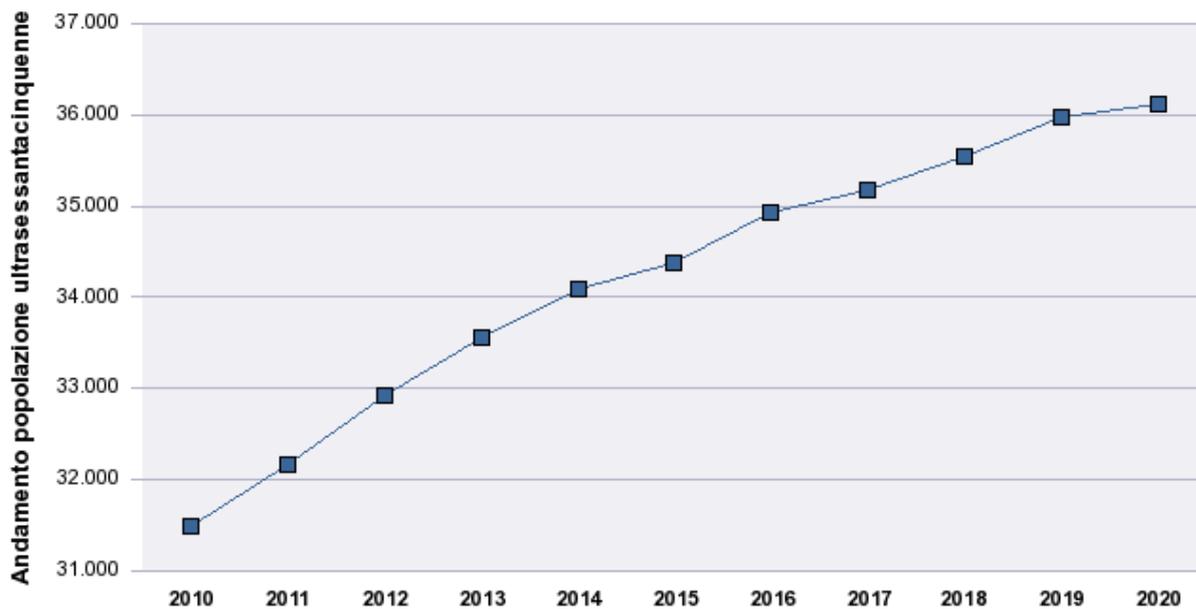
La fascia d'età più rappresentata continua ad essere quella fra i 40 e i 64 anni.

Popolazione per fasce d'età al 31/12/2020

Fascia età	Residenti	Percentuale
00-14	18.922	12,56%
15-39	38.613	25,63%
40-64	57.008	37,84%
65-74	17.212	11,42%
75-84	12.826	8,51%
Oltre 84	6.073	4,03%
Totale:	150.654	100,00%

LiveOffice_ID:Crystal_4_1_WEBI_IndependentCell_1
Elaborazione: Ufficio Studi e Ricerche Statistiche

La popolazione con più di 65 anni nel 2020 conta 36.111 persone, ovvero il 23,97% dei cittadini residenti.

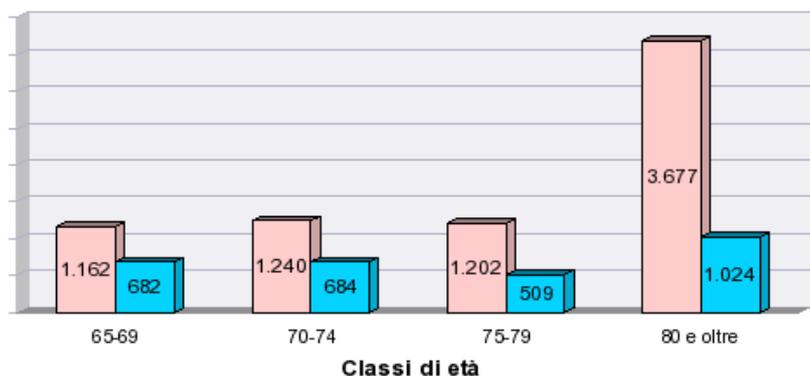
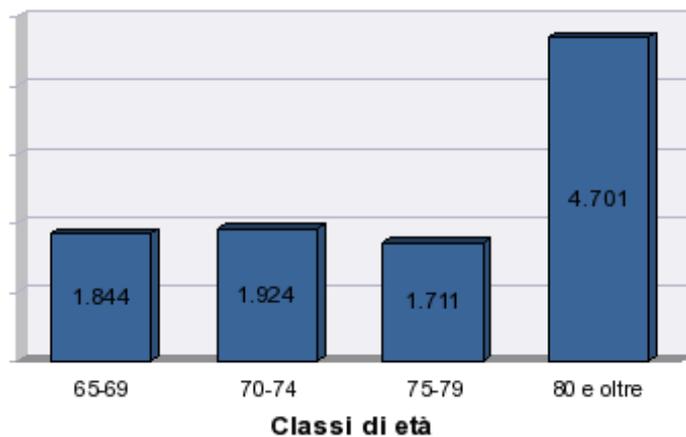


Fonte: Archivio anagrafe, Comune di Rimini
Elaborazione: Ufficio Studi e Ricerche Statistiche

Il 28,19% degli ultrasessantacinquenni vive in nuclei familiari composti da 1 sola persona.

Nuclei familiari composti da 1 persona ultrasessantacinquenne al 31/12/2020

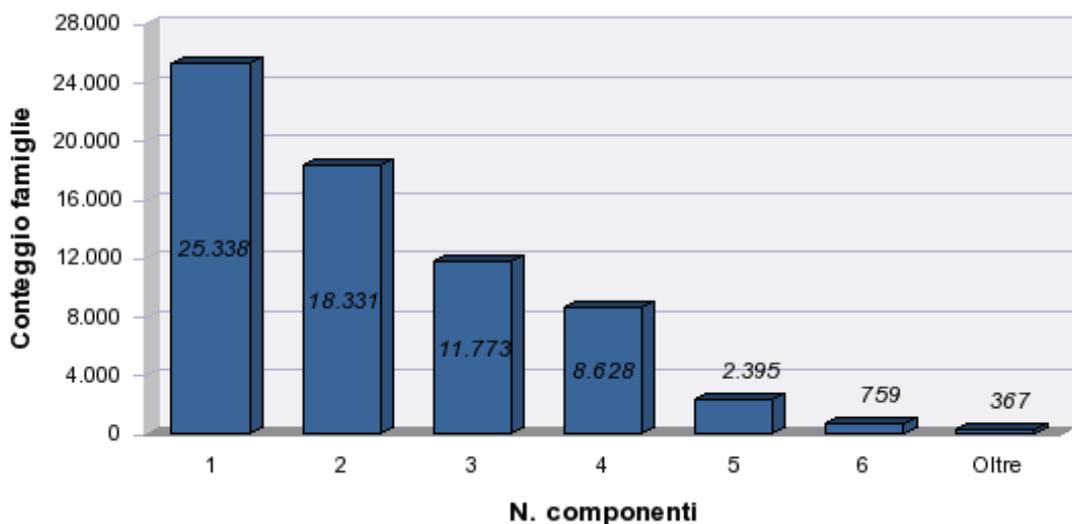
	Femmine	Maschi	Somma:
65-69	1.162	682	1.844
70-74	1.240	684	1.924
75-79	1.202	509	1.711
80 e oltre	3.677	1.024	4.701
Totale:	7.281	2.899	10.180



Fonte: Archivio anagrafe, Comune di Rimini
Elaborazione: Ufficio Studi e Ricerche Statistiche

Sono 67.591 i nuclei famigliari iscritti in anagrafe, aumentano di quantità ma si riducono nella composizione e sono per pochi decimi superiori a 2 soggetti, con un indice di 2,26.

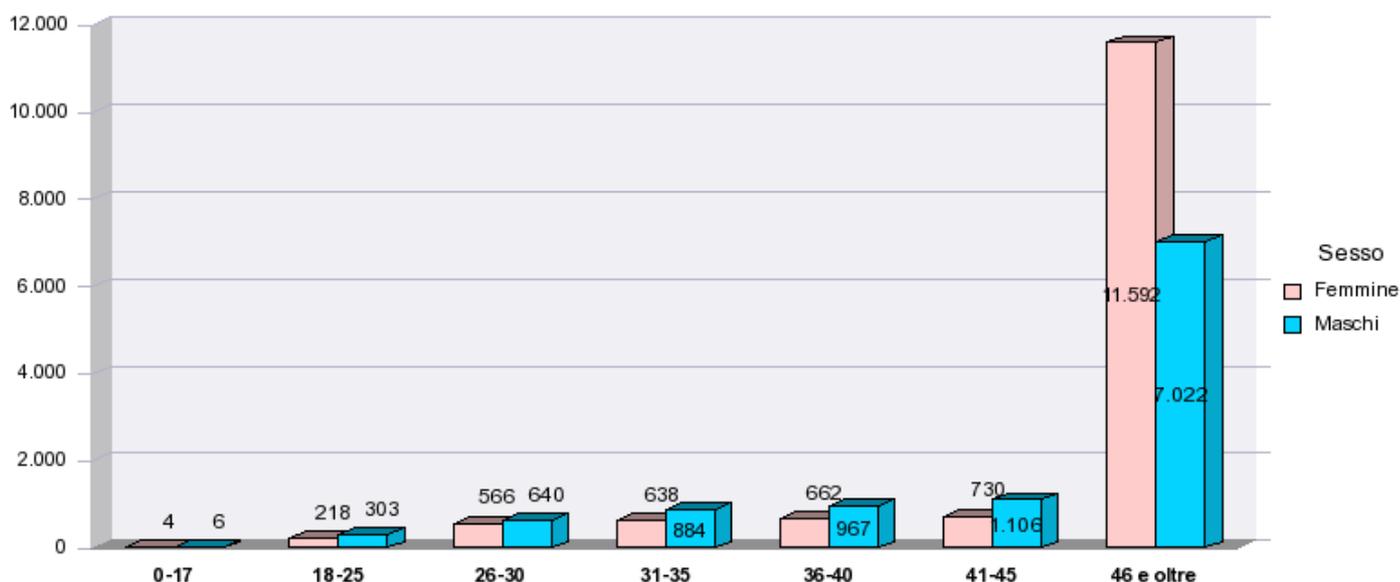
Famiglie in base al numero di componenti - 2020



Fonte: Archivio anagrafe, Comune di Rimini
 Elaborazione: Ufficio Studi e Ricerche Statistiche

La maggioranza delle famiglie è composta da un singolo elemento e rappresentano oltre il 37% delle famiglie totali. Le famiglie di due o più componenti sono sostanzialmente stabili. Su questa tendenza incide la minore propensione ad avere figli da parte di coniugi o coppie di fatto.

Famiglie uni personali per sesso ed età al 31/12/2020

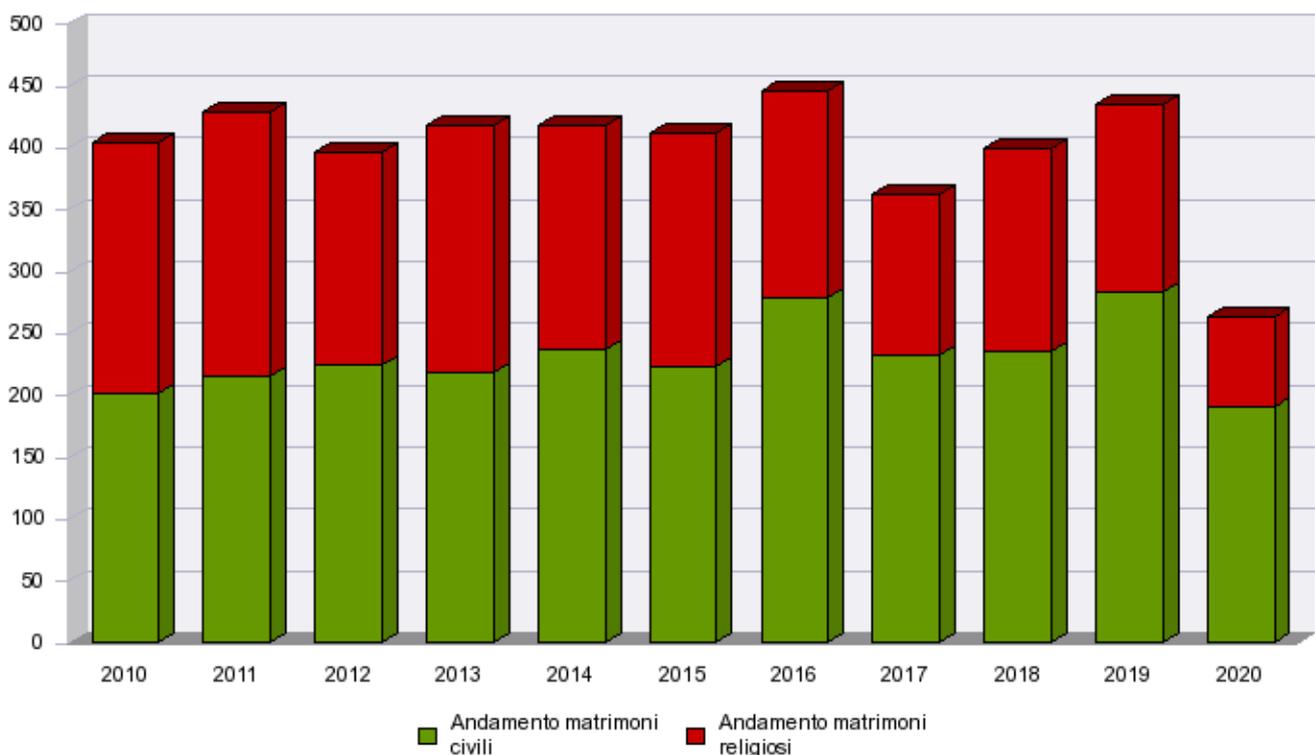
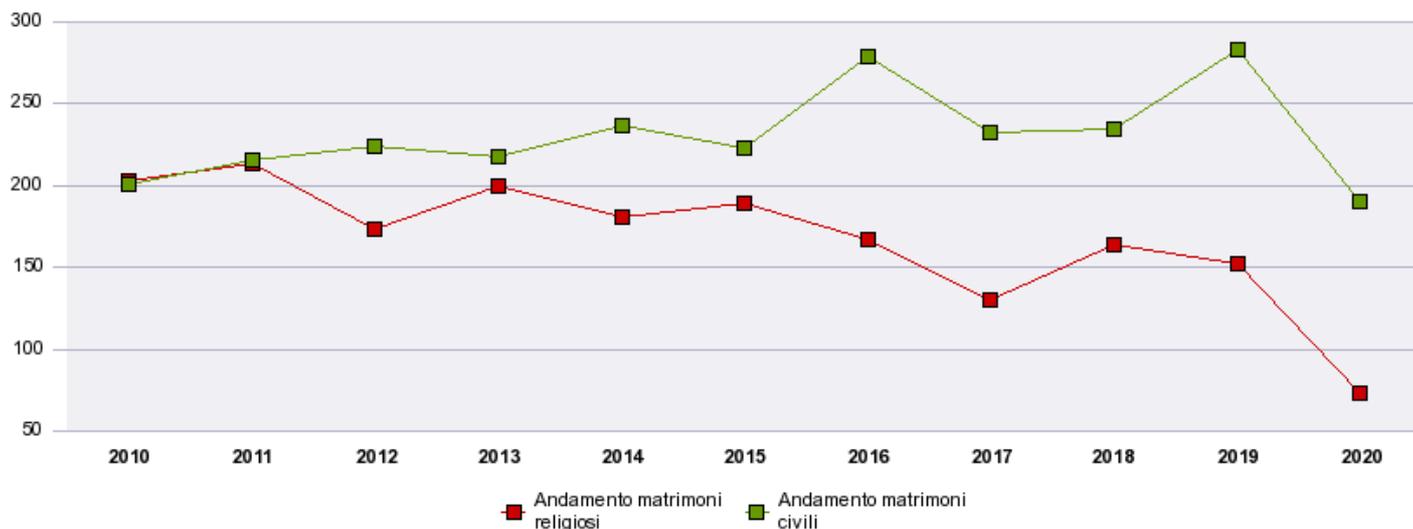


Fonte: Archivio anagrafe, Comune di Rimini
 Elaborazione: Ufficio Studi e Ricerche Statistiche

Le famiglie unipersonali (25.338) risultano pressoché equivalenti tra maschi e femmine nell'età giovanile mentre prevalgono invece i maschi in età matura fino ai 50 anni. Tra gli anziani le famiglie unipersonali sono formate in maggioranza da donne sole, principalmente per effetto della longevità che le caratterizza.

A completamento dell'analisi sulle famiglie si possono osservare i comportamenti nuziali.

Andamento matrimoni civili e religiosi



Fonte: Archivio anagrafe, Comune di Rimini
 Elaborazione: Ufficio Studi e Ricerche Statistiche

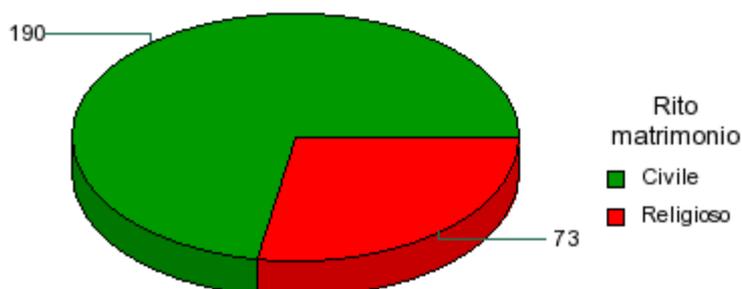
Nell'ultimo anno notiamo una diminuzione nel numero dei matrimoni a causa del periodo pandemico che stiamo vivendo passando dai 435 del 2019 ai 263 del 2020 (-172).

I riti religiosi passano dai 152 del 2019 agli attuali 73, mentre i civili dai 283 del 2019 ai 190 del 2020.

Il numero superiore dei matrimoni civili ha condotto alla scelta di ampliare l'offerta di luoghi significativi e prestigiosi per la celebrazione delle cerimonie. Nel corso dell'anno 2017 con Deliberazione di Giunta comunale n. 206 del 25/07/2017 è stato approvato il progetto "Wedding Planner" con l'obiettivo di fare

del wedding tourism una leva di valorizzazione territoriale. A tal fine Rimini Reservation Srl cura una serie di azioni per la valorizzazione della Casa dei matrimoni, l'individuazione di nuovi spazi e location suggestive della città e per promuovere Rimini quale wedding destination sia a livello nazionale che internazionale.

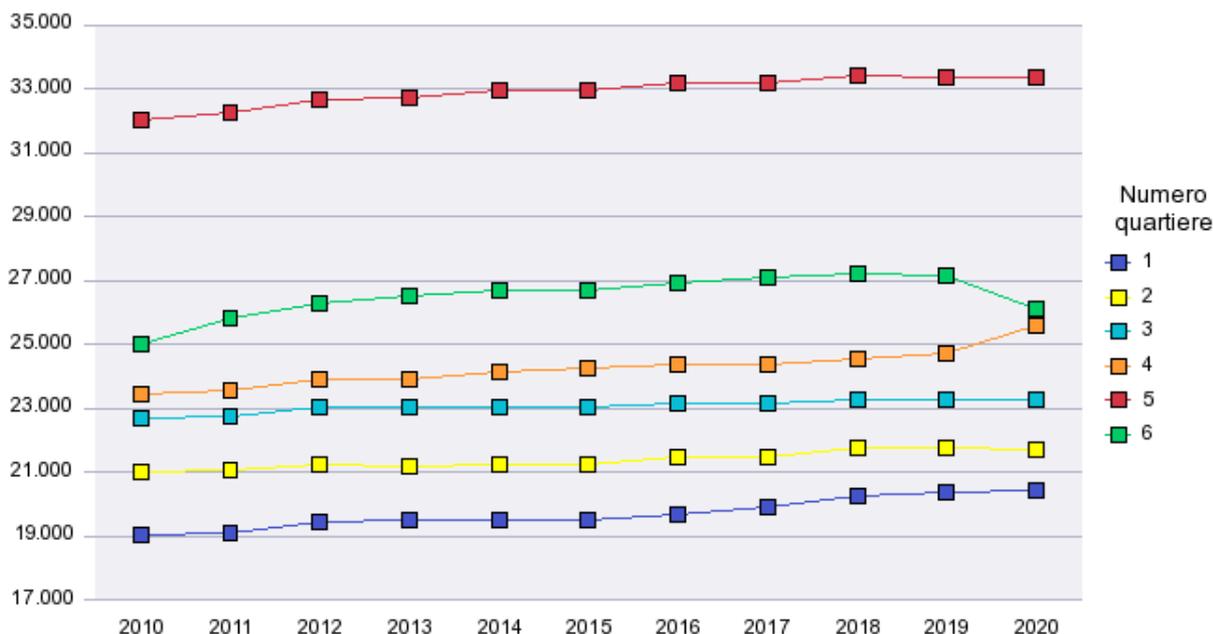
Matrimoni celebrati a Rimini nel 2020 (anche non residenti)



Fonte: Archivio anagrafe, Comune di Rimini
Elaborazione: Ufficio Studi e Ricerche Statistiche

Per quanto riguarda invece le unioni civili, si segnala che, a partire dall'entrata in vigore della legge 176 del 20 maggio 2016, "Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze", al 31/12/2020 abbiamo un aumento delle unioni civili con 5 nuove coppie trascritte che portano il totale a 81. Da registrare le richieste di scioglimento di quattro unioni civili a partire dal 2016.

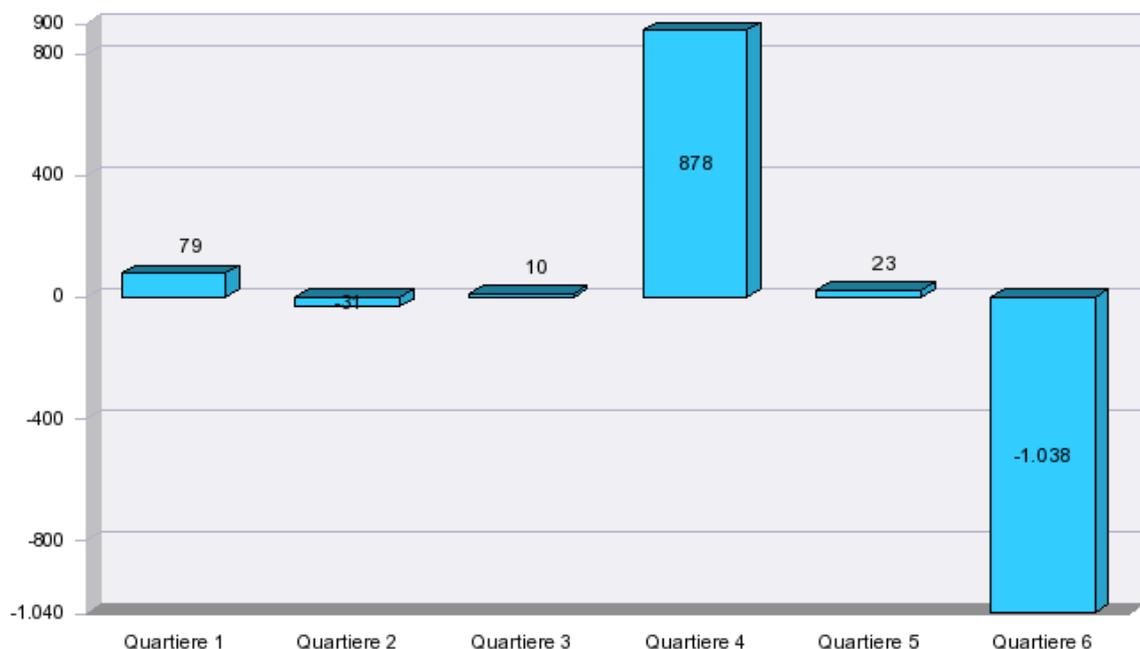
La popolazione residente



Fonte: Archivio anagrafe, Comune di Rimini
 Elaborazione: Ufficio Studi e Ricerche Statistiche

Anche se i sei quartieri del comune di Rimini non rappresentano più una suddivisione amministrativa, abbiamo ripartito la popolazione seguendo i confini degli stessi per una comparazione temporale sugli insediamenti abitativi del nostro territorio. In tal senso possiamo riscontrare che il quartiere numero 6 è quello che ha avuto il calo più consistente nel corso del 2020, mentre il quartiere numero quattro è quello che ha registrato l'incremento di popolazione maggiore.

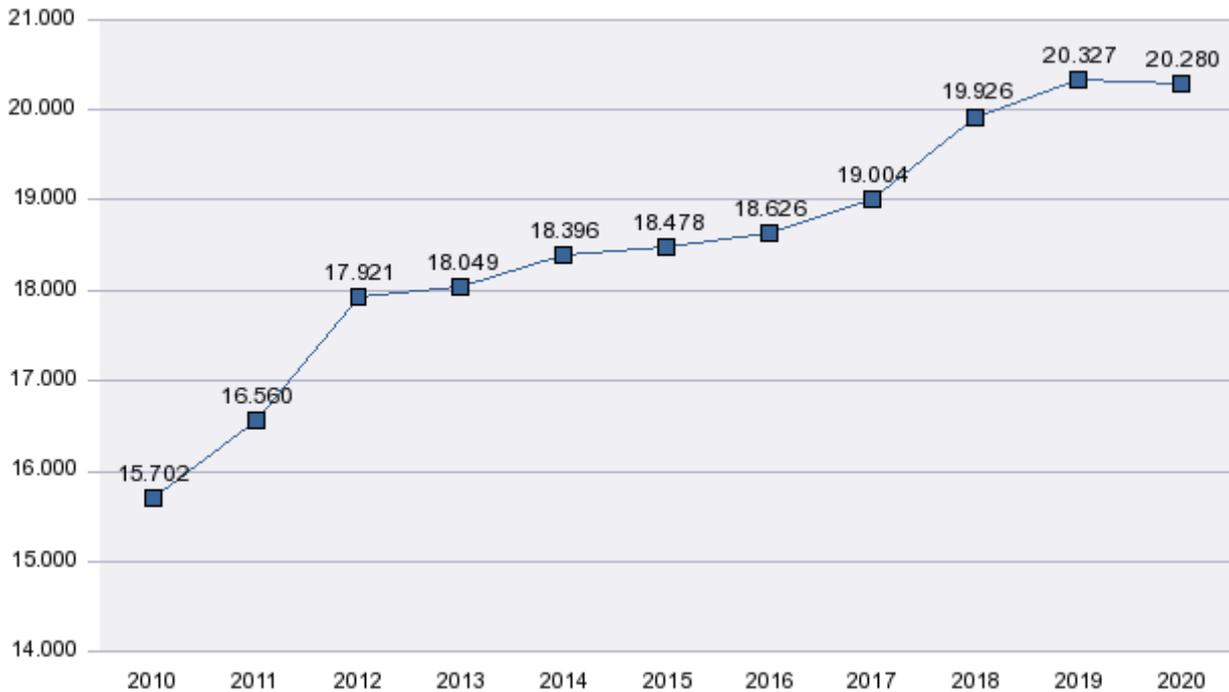
Residenti nei quartieri



Fonte: Archivio anagrafe, Comune di Rimini
 Elaborazione: Ufficio Studi e Ricerche Statistiche

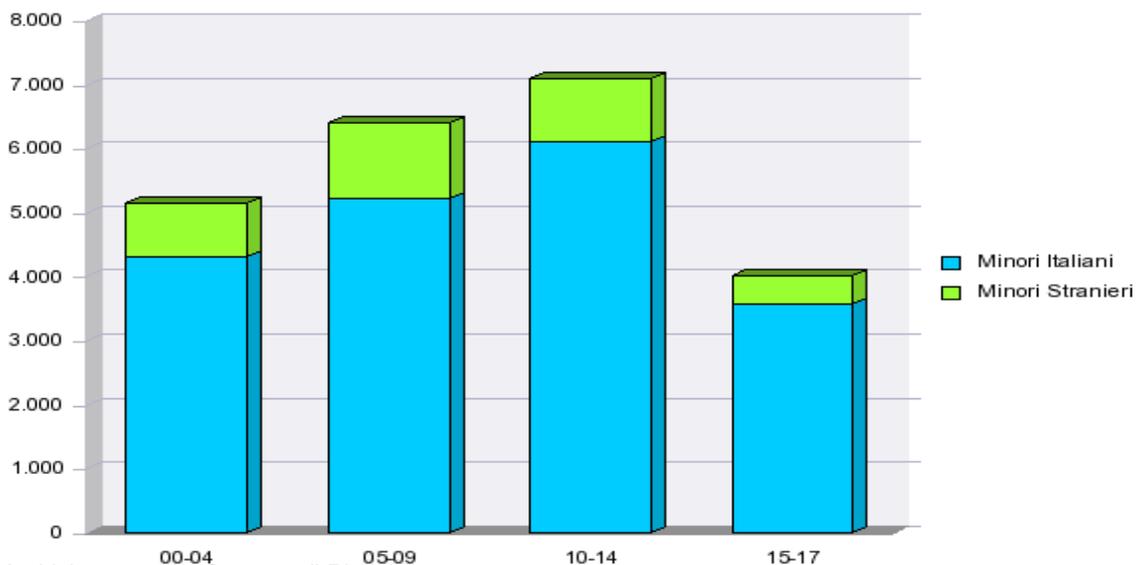
La struttura della popolazione residente è sempre influenzata dalla consistenza della presenza straniera. Al 31/12/2020 gli stranieri residenti sono 20.280, facendo registrare un leggero calo di 47 unità rispetto alla fine del 2019, ma in aumento di ben 4.578 unità rispetto all'anno 2010.

Andamento stranieri residenti



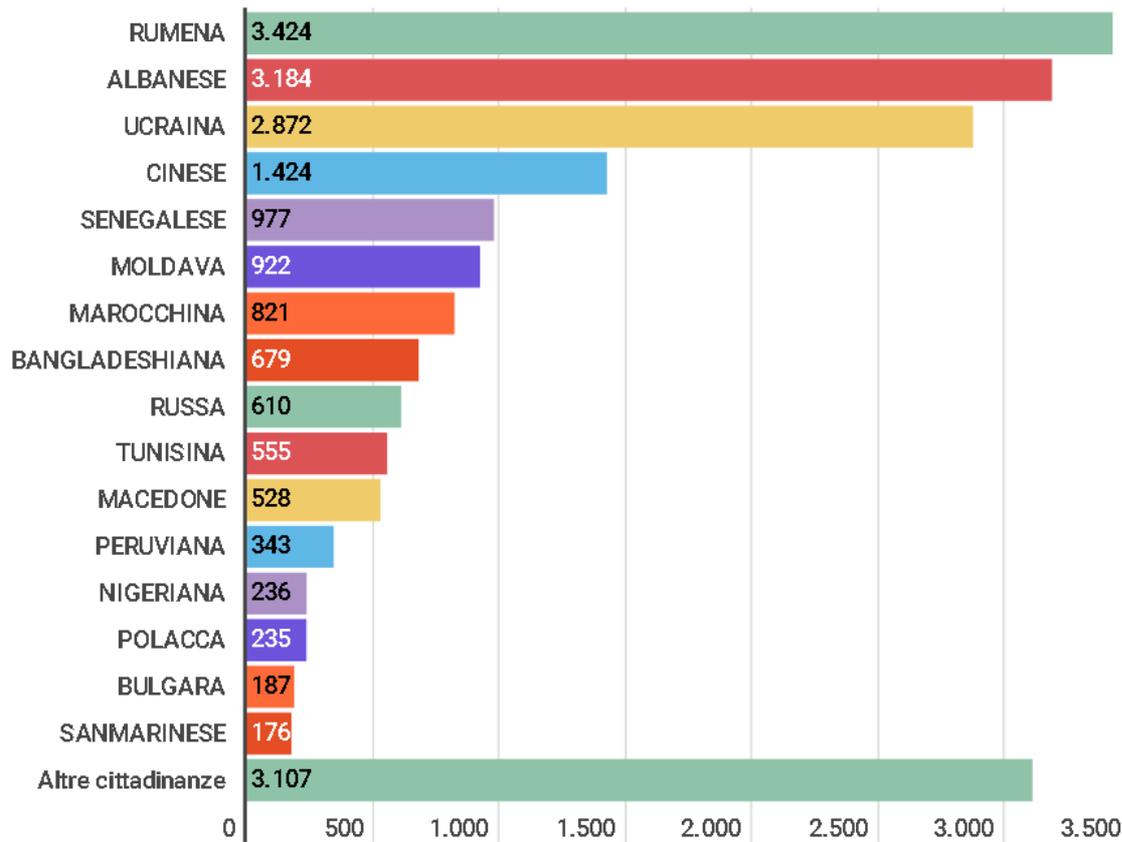
Fonte: Archivio anagrafe, Comune di Rimini
 Elaborazione: Ufficio Studi e Ricerche Statistiche

I residenti stranieri costituiscono ormai il 13,42% della popolazione di Rimini (12,40% fra i maschi e 14,44% fra le femmine) mentre è di 1,71 punti superiore (15,13%) la percentuale di minori stranieri rispetto al complesso dei minori residenti. Le donne sono la maggioranza (11.316 contro 8.964 uomini). E' da considerare, inoltre, che gli stranieri contribuiscono per un 21% alla natalità del nostro comune. Sul territorio, in valore assoluto, sono dislocati maggiormente nell'ex circoscrizione 5 con 4.595 individui, ma in valore relativo ai residenti ne ritroviamo un numero percentualmente maggiore nella ex circoscrizione 1.



Fonte: Archivio anagrafe, Comune di Rimini
 Elaborazione: Ufficio Studi e Ricerche Statistiche

Stranieri per cittadinanza nel 2020



Fonte: Archivio anagrafe, Comune di Rimini
 Elaborazione: Ufficio Studi e Ricerche Statistiche

Nell'anno in cui occorre fare i conti con la pandemia



mondiale, diminuiscono sia i nuovi residenti da 4.202 a 3.924 (-6,62%) che le emigrazioni da 3.499 a 3.150 (9,97%). Crollano in particolare le immigrazioni dall'estero con 805 registrazioni rispetto alle 961 del 2019 (-16,23%) di cui 695 provenienti da aree extra UE (-13,13%). Esaminando, invece, la cittadinanza di chi ha preso la residenza a Rimini nel 2020, la maggioranza degli immigrati è rappresentata da cittadini italiani: quasi 8 su 10, di cui 89 che rientrano dall'estero e fissano nuovamente la propria dimora a Rimini; 34 provenienti dalla Repubblica di San Marino. Si conferma, quindi, una tendenza al rallentamento del flusso migratorio in entrata degli stranieri

L'indice di attrattività residenziale o anche tasso di attrattività, che indica la differenza tra le iscrizioni e le cancellazioni anagrafiche, nel periodo dicembre 2019 – dicembre 2020 è in positivo dello 0,51%. Una percentuale che si riferisce esclusivamente ai nuovi residenti.

2. Economia

Di seguito viene approfondita la realtà economica riminese. La tabella seguente mostra l'andamento della numerosità delle imprese per settore negli ultimi sei anni.

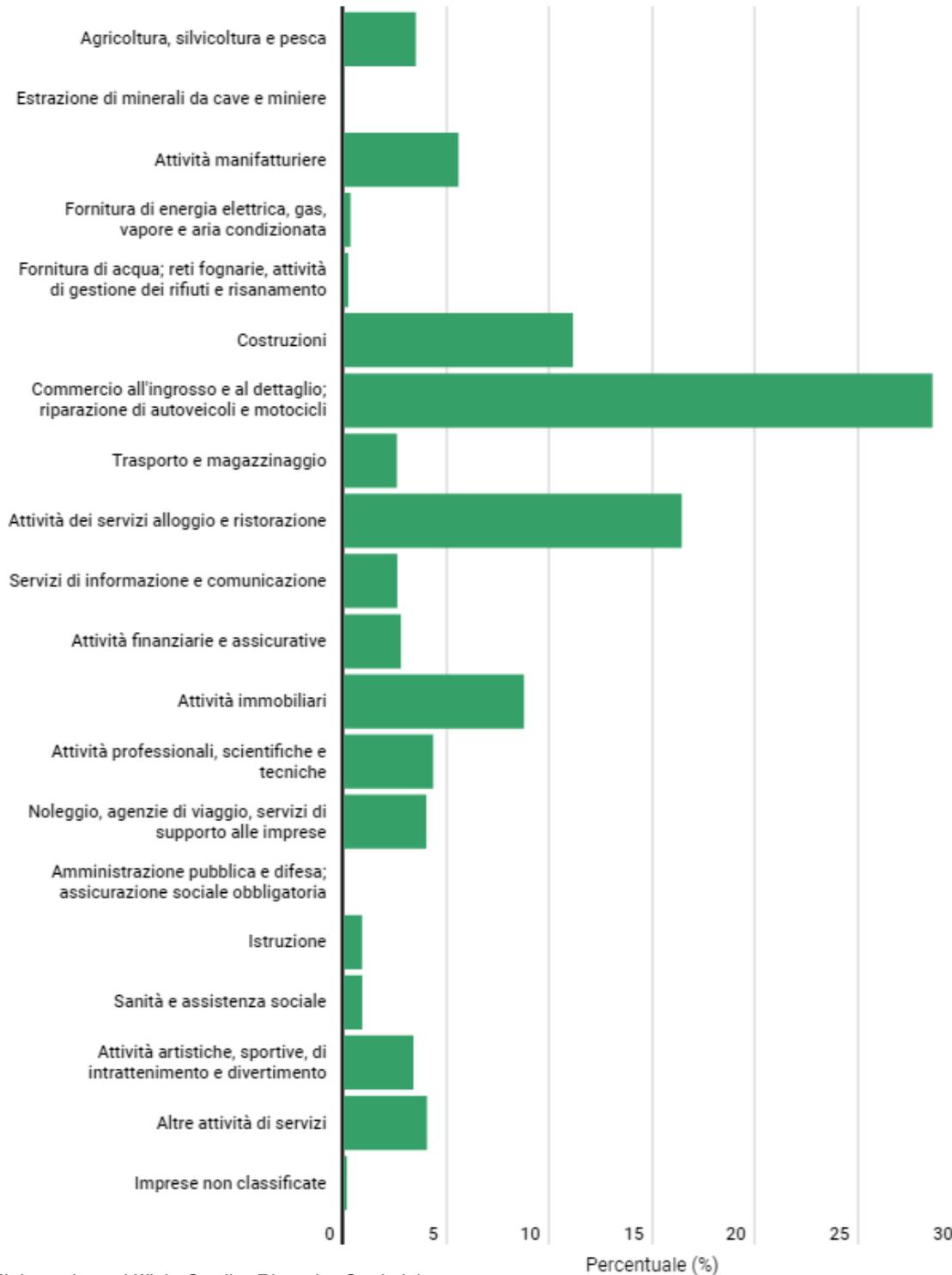
Le imprese nel Comune di Rimini nell'ultimo quinquennio

Settori Economici	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Variazione 2016/2020 in percentuale	Incidenza percentuale settore economico
Agricoltura, silvicoltura e pesca	693	670	670	659	648	-6,49	3,49
Estrazione di minerali da cave e miniere	2	2	2	2	2	0,00	0,01
Attività manifatturiere	1.100	1.089	1.081	1.052	1.057	-3,91	5,56
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	60	61	58	60	57	-5,00	0,32
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	40	39	39	39	39	-2,50	0,21
Costruzioni	2.119	2.115	2.102	2.103	2.154	1,65	11,12
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	5.622	5.576	5.518	5.403	5.351	-4,82	28,58
Trasporto e magazzinaggio	517	515	503	485	484	-6,38	2,57
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	2.949	3.003	3.051	3.100	3.028	2,68	16,40
Servizi di informazione e comunicazione	439	461	481	489	497	13,21	2,59
Attività finanziarie e assicurative	534	536	531	522	532	-0,37	2,76
Attività immobiliari	1.595	1.614	1.617	1.653	1.687	5,77	8,74
Attività professionali, scientifiche e tecniche	771	788	807	819	857	11,15	4,33
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	692	732	741	756	746	7,80	4,00
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0,00	0,00
Istruzione	150	161	157	166	167	11,33	0,88
Sanità e assistenza sociale	134	150	159	169	175	30,60	0,89
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	653	658	647	638	633	-3,06	3,37
Altre attività di servizi	726	750	753	762	769	5,92	4,03
Imprese non classificate	19	14	20	27	24	26,32	0,14
Totale:	18.815	18.934	18.937	18.904	18.907	0,49	100,00

Fonte: Infocamere Stockview

Elaborazione: Ufficio Controllo di Gestione Comune di Rimini

Complessivamente il numero di imprese negli ultimi 5 anni risulta abbastanza stabile. Rispetto al 2016 (+92 unità), rispetto al 2019 (+3 unità). I cinque settori più rappresentati sono, come per gli anni precedenti: Commercio all'ingrosso e al dettaglio (che rappresenta il 28,58% del totale), Attività dei servizi alloggio e ristorazione (16,40%), Costruzioni (11,12%), Attività immobiliari (8,74%) e Attività manifatturiere (5,56%). Prevalgono pertanto le imprese del settore terziario rispetto a quelle di carattere industriale o agricolo.



Elaborazione: Ufficio Studi e Ricerche Statistiche

Circa la natura giuridica delle imprese il fenomeno comune a tutta la Provincia di Rimini è la prevalenza delle imprese individuali, seguite dalle società di persone ed infine dalle società di capitali.

Passiamo ora ad esaminare il mercato del lavoro fornendo dapprima un breve glossario terminologico.

Forze di Lavoro: comprendono le persone occupate e quelle in cerca di occupazione (disoccupate e in cerca di prima occupazione).

Occupati: comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura, oppure;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro, anche non retribuito, nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente, oppure;
- non hanno svolto nemmeno un'ora di lavoro, e quindi sono assenti dal lavoro (ad es. per ferie o malattia), ma rispettano i seguenti requisiti: per i dipendenti l'assenza non deve superare tre mesi oppure, superando tre mesi, durante l'assenza devono percepire almeno il 50% della retribuzione: per gli indipendenti, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, durante il periodo di assenza, deve essere mantenuta l'attività: per i coadiuvanti familiari l'assenza non deve superare tre mesi.

Persone in cerca di occupazione:

comprendono le persone non occupate di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:

- hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono l'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista, oppure;
- inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla data dell'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Tasso di attività 15-64 anni: si ottiene dal rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro in età tra i 15 e i 64 anni e la popolazione nella stessa classe di età.

Tasso di occupazione 15-64 anni:

si ottiene dal rapporto tra gli occupati in età tra i 15 e i 64 anni e la popolazione nella stessa classe di età.

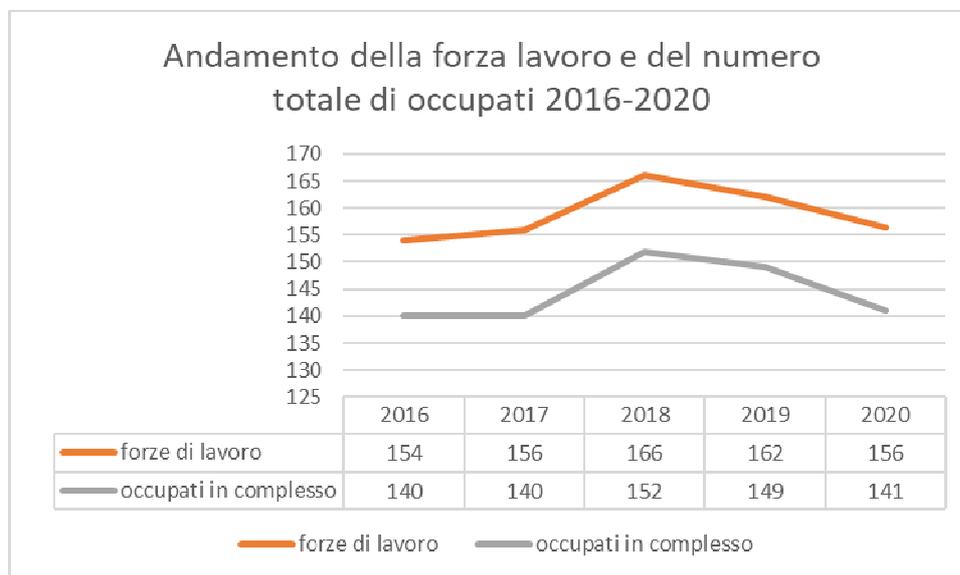
Tasso di disoccupazione: si ottiene dal rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.

Forza Lavoro in Provincia di Rimini - medie annuali (dati in migliaia)	2016	2017	2018	2019	2020
popolazione in età lavorativa	287	289	290	292	293
forze di lavoro	154	156	166	162	156
occupati in complesso	140	140	152	149	141
persone in cerca di occupazione	14	16	14	13	15
non forze lavoro	133	133	124	129	136
tasso di attività 15-64 anni	69,50%	70,60%	74,60%	73,10%	70,50%
tasso di occupazione 15-64 anni	62,90%	63,30%	68,20%	67,10%	63,40%
tasso di disoccupazione	9,10%	10,20%	8,20%	8,00%	9,80%

La pandemia di Covid-19 ha reso impossibile il confronto con il passato e ha fatto del 2020 in qualche misura un "anno zero" da assumere come riferimento per le dinamiche economiche future. La lettura dei dati dà esiti scontati. Il disastroso impatto sulle attività produttive della crisi economica indotta dall'emergenza sanitaria è ben visibile nell'andamento dei parametri rilevati, tutti ovviamente di segno negativo. Rispetto al 2019, in Provincia di Rimini sono diminuiti il numero degli occupati (-5,3%), il tasso di attività delle persone in età lavorativa (-3,5%), il tasso di occupazione della stessa fascia di età (-5,5%), mentre sono cresciuti il numero delle persone disoccupate che non cercano lavoro (+5,4%), le persone in cerca di occupazione (15,3%) e il tasso di disoccupazione (+22,5%). Nel complesso, la situazione appare molto prossima a quella registrata nel corso del 2017, come se l'economia fosse semplicemente tornata ai valori anteriori al "picco" del 2018, ma non bisogna scordare che in realtà la relativa tenuta degli indicatori è in larga parte dovuta agli interventi emergenziali di sostegno e di

contrasto alla crisi, tra cui fondamentale, per le finalità della presente lettura, il decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18 (cosiddetto “Cura Italia”, convertito con modificazioni in legge 27/2020), che ha imposto la

sospensione dei licenziamenti per ragioni economiche, poi mantenuta durante tutto il 2020, e il potenziamento o l’attivazione di ammortizzatori sociali come la cassa integrazione guadagni e il “bonus 600 euro”. Senza queste misure di sostegno occupazionale, è evidente che gli scostamenti sarebbero stati di ben altra ampiezza.



Nel grafico a fianco, è ben visibile il punto di massimo registrato nel 2018 e la curva discendente che porta i valori 2020 della forza lavoro e del numero di occupati sul livello del 2017.

Per quanto riguarda il posizionamento dei livelli occupazionali in provincia di Rimini nel contesto territoriale di riferimento, si conferma nel complesso anche per il 2020 il collocamento intermedio della realtà riminese, che presenta livelli occupazionali inferiori rispetto al resto della regione Emilia-Romagna e all’economia del Nord-Est, ma superiori alla media italiana. Fa eccezione, tuttavia, il dato relativo al tasso di disoccupazione, che nel 2020 ha superato quello nazionale, a riprova della durezza con la quale l’economia provinciale è stata colpita dalle conseguenze commerciali della pandemia.

Forza Lavoro – Anno 2020	Provincia di Rimini	Emilia-Romagna	Nord-Est	Italia
% occupati in agricoltura	2,04	4,12	3,81	3,98
% occupati nell’industria	24,6	31,74	32,3	26,37
% occupati nei servizi	73,36	64,15	63,89	69,65
tasso di attività 15-64 anni	70,5	73	71,6	64,1
tasso di occupazione 15-64 anni	63,4	68,8	67,5	58,1
tasso di disoccupazione	9,8	5,7	5,6	9,2

3. L'inflazione

A Rimini, nel 2020, l'inflazione media annua si attesta ad un -0.3%, registrando una deflazione che inverte l'andamento dell'ultimo triennio 2017-2019, in linea con il trend registrato anche a livello nazionale (-0.2%); si registra infatti, rispetto al 2019, una contrattura media inflattiva del -0.6% come a livello nazionale.

Le divisioni che hanno registrato tassi medi inflattivi negativi, così come a livello nazionale, sono state: "Abitazioni, acqua, elettricità e combustibili" -3% (nel 2019 +1.3%), "Trasporti" -1.9% (nel 2019 +1.1%), "Comunicazioni" -5.3% (nel 2019 -8.3%) e "Ricreazione, spettacoli e cultura" -0.3% (nel 2019 -0.1%).

Complice della deflazione è stata sicuramente, sia a livello locale che nazionale, la pandemia che il nostro paese sta affrontando dallo scorso.

Significativo a Rimini, nel 2020, è sicuramente il dato dei "servizi di alloggio" che hanno registrato un'inflazione media annua del -3.9%, con tassi tendenziali estremamente negativi, soprattutto, nel periodo estivo (giugno -13.3%, luglio -20.2% ed agosto -10.3%).

Nel 2020 anche il gruppo "pacchetti vacanza" ha registrato una variazione media inflattiva negativa, pari al -3.5% (nel 2019 registrava un +2.9%). Nel solo mese di agosto 2020, rispetto all'agosto 2019 i prezzi dei "pacchetti vacanza" sono calati del -9.8%, registrando, proprio nel pieno della stagione estiva, il dato più critico di tutto il 2020. Questi dati sicuramente denotano una grave crisi del comparto turistico che purtroppo danneggia sensibilmente l'economia del nostro territorio.

All'interno della divisione "Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili", il gruppo che ha inciso più marcatamente sul tasso medio inflattivo del -3% è stato quello dell'"energia elettrica, gas e altri combustibili" che ha registrato un tasso medio inflattivo del -8.3% (nel 2019 aveva registrato un +1.5%), mentre all'interno della divisione "Comunicazioni", che registra una media annua del -5.3%, troviamo il gruppo "apparecchi telefonici e telefax" -14.6%

I prezzi al consumo per l'intera collettività per il Comune di Rimini (var.% media annua calcolata sugli indici relativi ai dodici mesi)

Divisioni	2016	2017	2018	2019	2020
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	-0,1	1,2	0,8	0,7	0,8
Bevande alcoliche e tabacchi	1,5	0,8	3,0	1,8	1,9
Abbigliamento e calzature	0,7	1,1	-0,4	0,1	1,4
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	-1,3	2,2	1,8	1,3	-3
Mobili, articoli e servizi per la casa	-1,3	-0,7	1,2	-0,5	0,1
Servizi sanitari e spese per la salute	0,2	0,1	-0,2	0,4	0,6
Trasporti	-1,0	3,3	2,5	1,1	-1,9
Comunicazioni	-0,2	-2,6	-3,5	-8,3	-5,3
Ricreazione, spettacoli e cultura	0,7	0,2	0,3	-0,1	-0,3
Istruzione	0,7	-3,0	-10,1	1,4	0,2
Servizi ricettivi e di ristorazione	1,8	1,1	1,0	1,1	0,3
Altri beni e servizi	0,0	1,6	1,9	2,6	1,2
Tassi medi indice generale (Nic con tabacchi) Rimini	0,0	1,1	0,9	0,7	-0,3

Nel 2020 le divisioni di spesa che hanno registrato tassi medi inflattivi positivi sono: "bevande alcoliche e tabacchi" +1.9%, "abbigliamento e calzature" +1.4%, "altri beni e servizi" +1.2%, "prodotti alimentari e bevande analcoliche" +0.8%, "servizi sanitari e spese per la salute" +0.6%, "mobili, articoli e servizi per la casa" +0.1%, "istruzione" +0.2% e "servizi ricettivi e di ristorazione" +0.3%.

Un dato sicuramente curioso, considerando il periodo di emergenza sanitaria che il nostro Paese sta attraversando è il dato che si rileva nella divisione "altri beni e servizi" circa la voce "altri servizi finanziari n.a.c." che ricomprende le "spese bancarie e finanziarie" i cui prezzi aumentano mediamente del +4.4%.

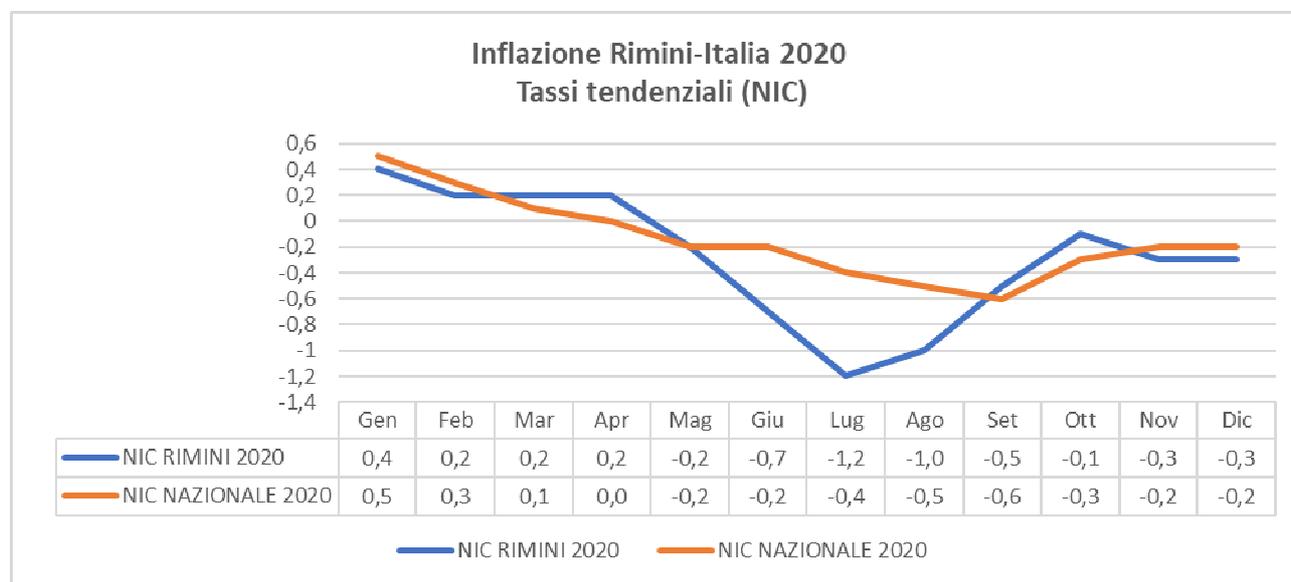
All'interno della "divisione bevande alcoliche e tabacchi" il gruppo che ha inciso maggiormente a livello di divisione con un segno positivo è quello dei "tabacchi" i cui prezzi aumentano mediamente del +2.8%

I prezzi al consumo per l'intera collettività per l'Italia (var.% media annua calcolata sugli indici relativi ai dodici mesi)

Divisioni	2016	2017	2018	2019	2020
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	0.2	1.9	1.2	0.8	1.4
Bevande alcoliche e tabacchi	1.5	0.6	2.9	2.2	2
Abbigliamento e calzature	0.5	0.3	0.2	0.3	0.7
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	-1.7	1.8	2.5	1.3	-3.3
Mobili, articoli e servizi per la casa	0.3	0	0.2	0	0.7
Servizi sanitari e spese per la salute	0.4	0.2	-0.1	0.5	0.7
Trasporti	-1.4	3.4	2.7	0.8	-2.3
Comunicazioni	-0.3	-2.3	-3	-7.7	-4.9
Ricreazione, spettacoli e cultura	0.6	0.3	0.4	-0.1	-0.2
Istruzione	0.7	-4.7	-12.6	0.4	0
Servizi ricettivi e di ristorazione	0.7	1.6	1.2	1.3	0.5
Altri beni e servizi	0.3	0.8	2.2	1.7	1.7
Tassi medi indice generale (Nic con tabacchi)	-0.1	1.2	1.2	0.6	-0.2

Nel corso dell'anno 2020, sulla base dei dati definitivi diffusi ad oggi dall'Istat, il tasso tendenziale di inflazione a Rimini registra variazioni annue di segno positivo fino al mese di aprile, per poi invece invertire il trend negli ultimi otto mesi registrando solo tassi negativi, in linea con il dato nazionale.

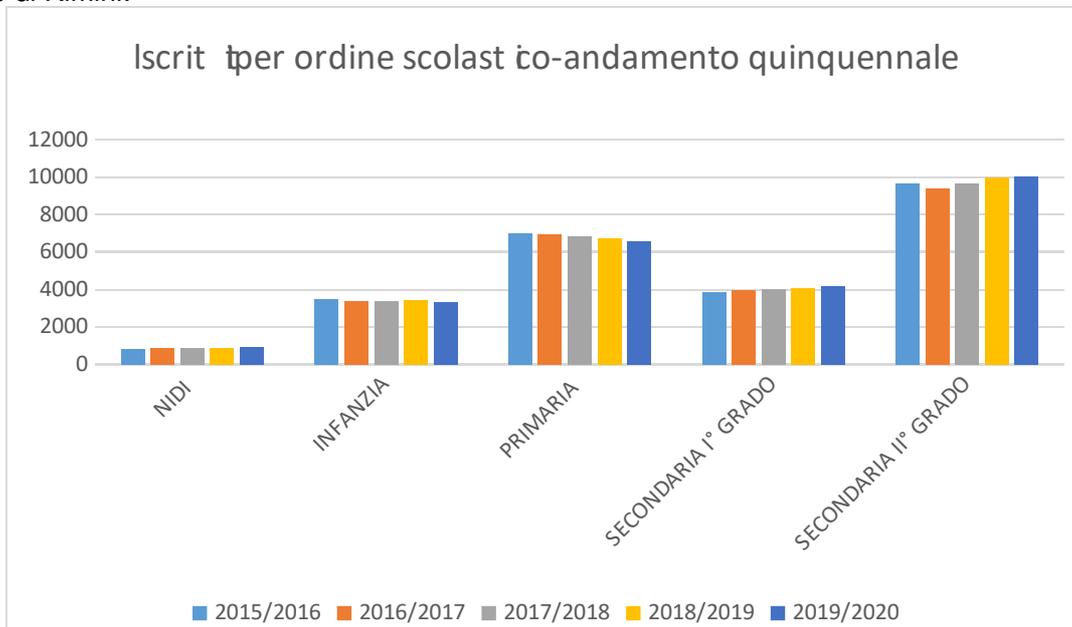
A Rimini, rispetto ai dati nazionali, si registra una deflazione nettamente più marcata, rispetto ai dati nazionali, nel periodo estivo, sicuramente dovuti, come si diceva inizialmente, ad una sofferenza che la pandemia in atto ha coinvolto il comparto turistico del nostro territorio.



4. Scuola

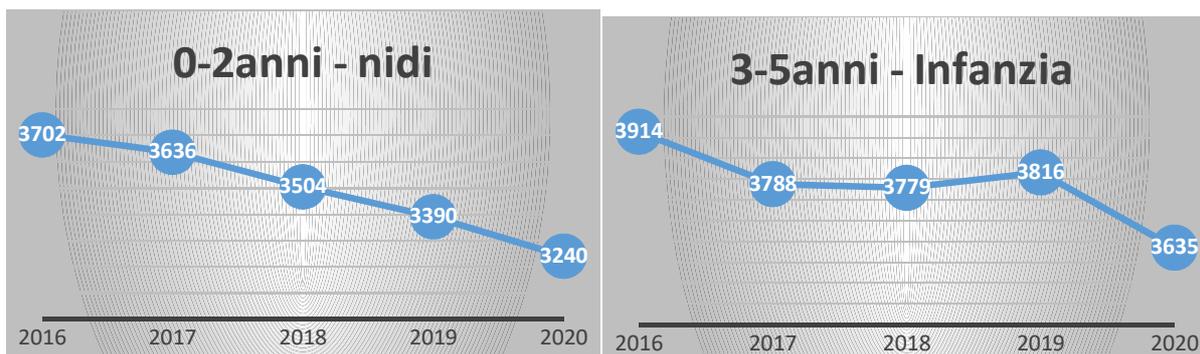
Iscritti e dinamica demografica

Si pone in evidenza una lettura di medio termine sull'andamento delle iscrizioni nelle scuole del Comune di Rimini:

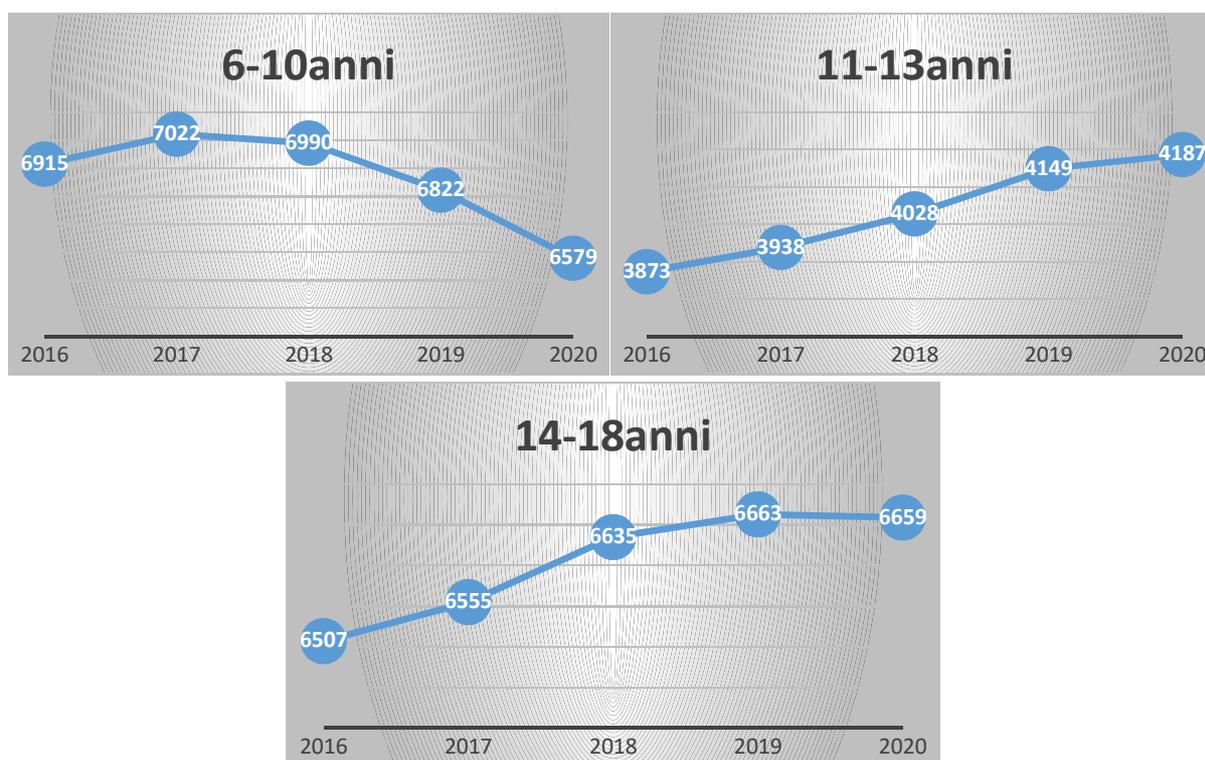


Dal grafico si evince una sostanziale stabilità della dinamica quinquennale degli iscritti con una leggera flessione nelle scuole d'infanzia e primarie ed una tendenza alla crescita degli iscritti nelle scuole secondarie di primo (+2%) e di secondo grado (+0,7%). Da considerare che il dato delle iscrizioni nelle scuole secondarie di secondo grado è significativamente "sganciato" dalla popolazione, in quanto gli istituti superiori sono asserviti ad ambiti territoriali di rilevanza provinciale¹.

Il dato dinamico della popolazione residente nel medesimo periodo, riferito alle fasce d'età relative ai diversi gradi di istruzione, restituisce i seguenti esiti:



¹ In effetti a fronte di una popolazione di riferimento di 6.659 ragazzi (2020) gli iscritti nell'A.S. 2018/2019 risultano 10.065.

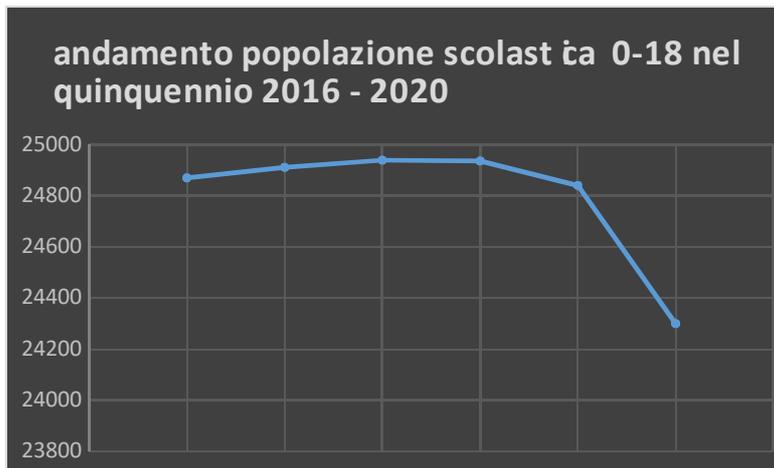


Per quel che concerne l'infanzia (fascia 0-5), ad una sostanziale stabilità delle iscrizioni corrisponde una tendenza di costante riduzione dei residenti. Nella scuola primaria e secondaria l'andamento demografico ricalca la dinamica delle iscrizioni.

L'andamento demografico consente di ipotizzare scenari previsionali su quale sarà l'impatto del calo delle nascite sull'istruzione del primo e del secondo ciclo. Il fenomeno ha una rilevanza strategica, con effetti che si scaricheranno sull'organizzazione della rete scolastica del primo e del secondo ciclo di istruzione orientativamente fra tre – cinque anni. Nel frattempo occorrerà monitorare attentamente l'andamento dei movimenti migratori, al fine di rendere progressivamente più chiara la tendenza di lungo termine.

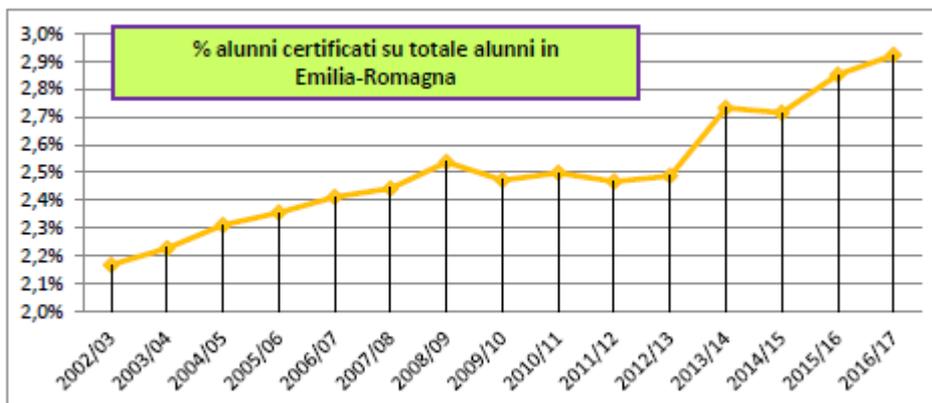
Diversamente è più imminente fronteggiare un fenomeno che esplicherà gli effetti nel breve - medio termine (1- 3 anni) riferito specificamente al calo dei residenti appartenenti alla fascia 3-5 anni (scuola d'infanzia). Il sistema integrato delle scuole d'infanzia di Rimini garantisce una buona copertura del servizio, in linea con gli obiettivi strategici del sistema integrato di educazione ed istruzione definito dal D.lgs. n. 65/2017. Su tale assetto si ripercuote annualmente la riduzione del numero di bambini che accedono al primo anno di scuola d'infanzia. L'effetto purtroppo non è distribuito uniformemente sul sistema, ma si concentra essenzialmente sulla componente privata/paritaria. Ciò è dovuto al fatto che le scuole private applicano generalmente tariffe sensibilmente più elevate rispetto alle comunali e decisamente più alte rispetto alle statali, che risultano sempre la scelta più economica, giacché la famiglia paga il solo buono pasto.

La riduzione delle nascite incide quindi primariamente sulle iscrizioni nelle scuole private, che quando risultano inferiori alla soglia minima di sostenibilità gestionale, cessano la propria attività, con l'effetto di riversare un considerevole numero di utenti sul sistema pubblico/privato. Grazie all'impiego di una piattaforma informatica unica, il sistema è congegnato in modo da distribuire efficientemente i posti e fino ad oggi è stato in grado di assorbire il fenomeno descritto. Tuttavia se la tendenza continuerà con l'intensità registrata nell'ultimo triennio, occorrerà migliorare la capacità di previsione e di assorbimento degli impatti riferiti alle chiusure.



L'assistenza handicap scolastico tendenze e prospettive

In generale negli ultimi 15 anni l'investimento degli Enti Locali nell'assistenza educativa in ambito

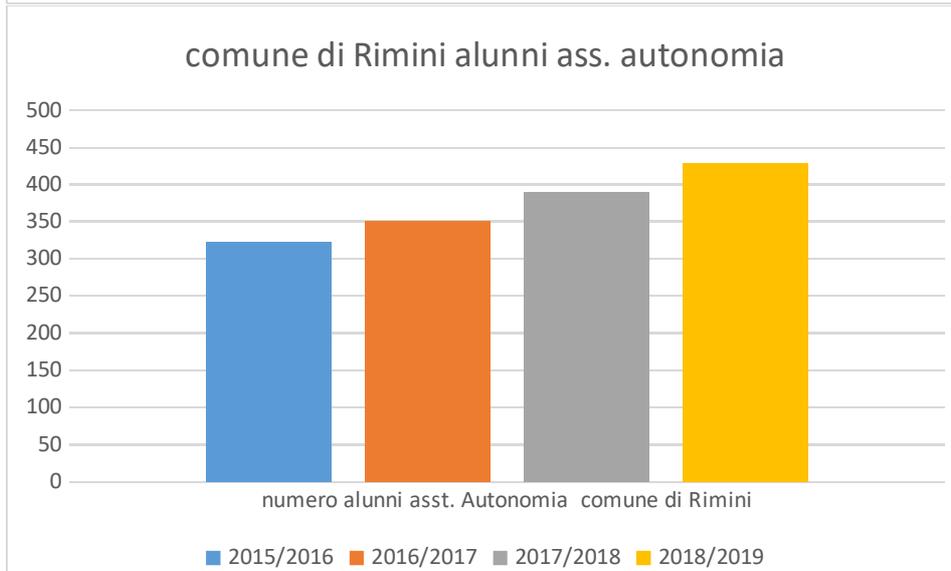
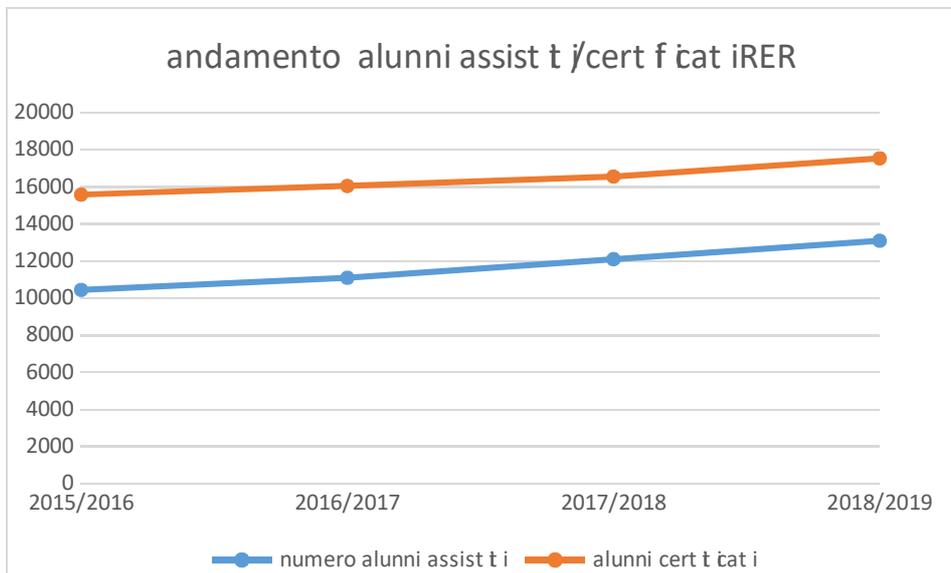
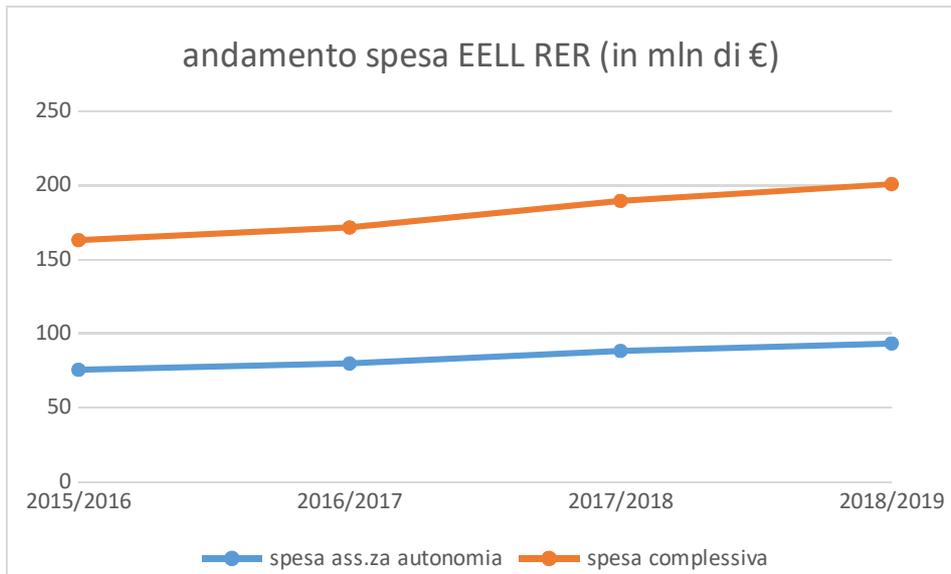


scolastico ha registrato un incremento costante e progressivo. Il fenomeno ha una rilevanza nazionale e, nella nostra Regione, l'incremento numerico degli alunni certificati negli ultimi tre lustri ha subito una costante

intensificazione².

Più dettagliatamente nella nostra Regione l'andamento dell'impegno degli enti locali è in costante aumento e si intensifica parallelamente all'aumento del numero di alunni e studenti per i quali viene richiesta assistenza. Da notare che benché l'andamento del numero complessivo degli alunni certificati ex L. n. 104/1992 sia in costante aumento, l'andamento della curva del numero di alunni che beneficiano dell'assistenza degli enti locali registra un aumento più intenso. Ciò significa che all'aumentare del numero di alunni certificati l'incremento di alunni che necessitano dell'assistenza fornita degli enti locali (prevalentemente assistenza all'autonomia ed alla comunicazione personale). Su questo piano di ragionamento va specificato che l'impegno del Comune di Rimini è superiore alla media regionale.

2 Fonte "la presenza degli alunni certificati nelle scuole statali dell'Emilia Romagna- analisi dei dati – MIUR - 2017



Parallelamente all'aumento numerico degli alunni certificati, si è registrato un incremento dell'intensità e della qualificazione degli interventi. Questa dinamica ha, da un lato, consentito di costruire presupposti sempre più favorevoli all'inclusione scolastica e, dall'altro, ha incrementato significativamente l'impegno economico finanziario dei Comuni nell'assolvimento della funzione.

Nel territorio riminese, prima della riforma "Del Rio" del 2014, la Provincia forniva l'assistenza all'handicap in favore degli studenti frequentanti le scuole secondarie di secondo grado. Dopo la riforma la competenza è stata traslata sui Comuni, col conseguente ribaltamento dell'onere finanziario a loro carico. Tale circostanza ha contribuito ad incrementare notevolmente l'impegno del Comune nel campo dell'assistenza all'handicap scolastico, non solo in termini finanziari, ma anche in ambito programmatico ed organizzativo.

Per questa ragione, a partire dall'A.S. 2019/2020, il Comune di Rimini ha introdotto diverse innovazioni metodologiche ed organizzative, orientate a valorizzare le potenzialità inclusive del contesto scolastico e quindi a promuovere sinergie ed innovazioni nell'intervento educativo in favore di alunni e studenti disabili.

Un confronto dell'impegno del Comune di Rimini con i dati medi regionali, basato sulla rivelazione riferita agli anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019, restituisce il seguente esito:

AS 2017/2018

REGIONE EMILIA ROMAGNA	
SPESA ASSISTENZA PER ALUNNO CERTIFICATO	€ 7.307,60
SPESA COMPL.VA PRO CAPITE POPOLAZIONE 0-18	€ 135,57
ORE ASS.ZA PER ASSISTITO	388,53
INCIDENZA DISABILI ASSISTITI CON ASS. EDUCATIVA	1,62%
ATTIVITA' EXTRASCOLASTICA PRO CAPITE 0-18	€ 6,70

COMUNE DI RIMINI

SPESA ASSISTENZA PER ALUNNO CERTIFICATO	€ 9.435,32
SPESA PRO CAPITE POPOLAZIONE 0-18	€ 187,30
ORE PER ASSISTITO	446,45
INCIDENZA DISABILI ASSISTITI CON ASS. EDUCATIVA	1,59%
ATTIVITA' EXTRASCOLASTICA PRO CAPITE 0-18	€ 25,60

AS 2018/2019

REGIONE EMILIA ROMAGNA	
SPESA ASSISTENZA PER ALUNNO CERTIFICATO	€ 7.136,85
SPESA COMPL.VA PRO CAPITE POPOLAZIONE 0-18	€ 144,88
ORE ASS.ZA PER ASSISTITO	360,70
INCIDENZA DISABILI ASSISTITI CON ASS. EDUCATIVA	1,78%
ATTIVITA' EXTRASCOLASTICA PRO CAPITE 0-18	€ 8,02

COMUNE DI RIMINI

SPESA ASSISTENZA PER ALUNNO CERTIFICATO	9559,94
SPESA PRO CAPITE POPOLAZIONE 0-18	206,11
ORE PER ASSISTITO	462,85
INCIDENZA DISABILI ASSISTITI CON ASS. EDUCATIVA	1,75%
ATTIVITA' EXTRASCOLASTICA PRO CAPITE 0-18	24,86

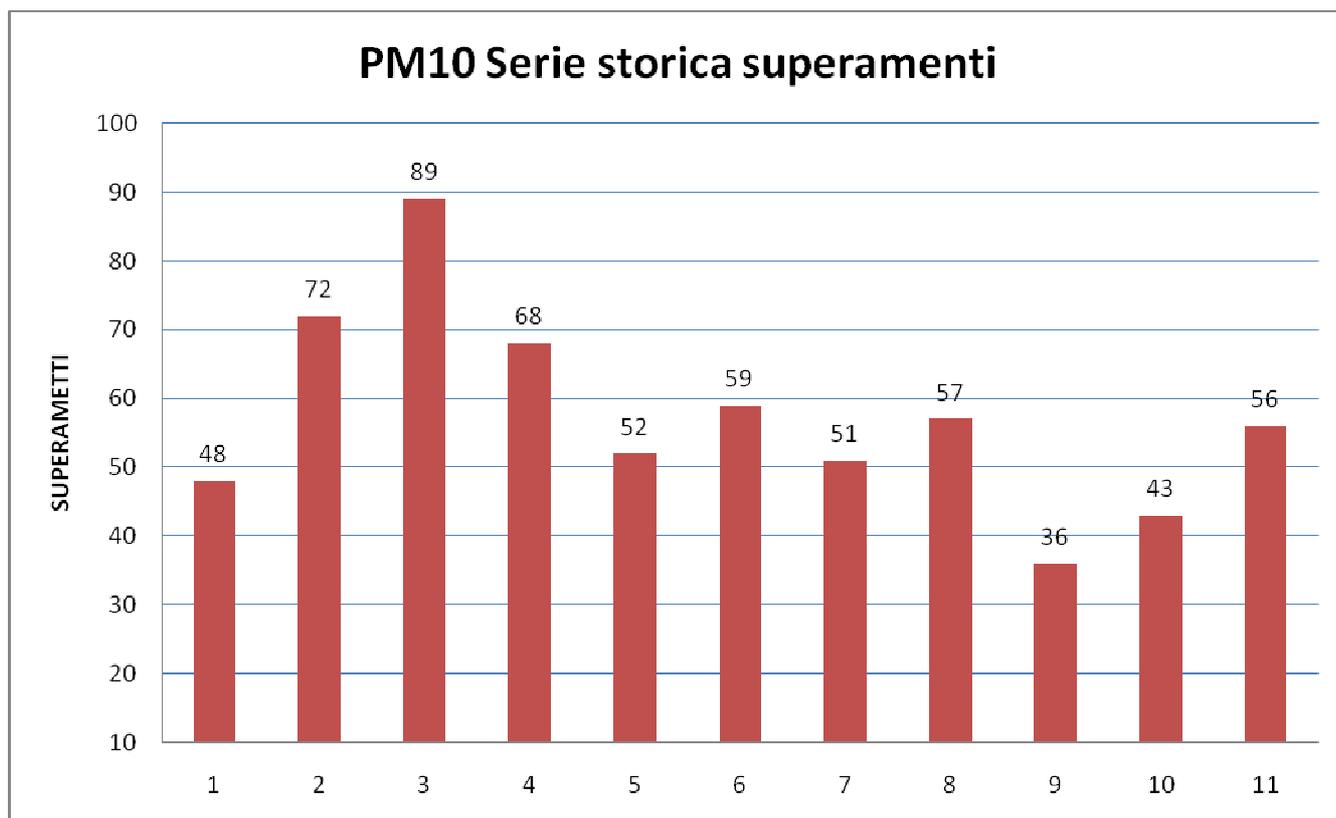
5. Ambiente

La Qualità ambientale è da tempo oggetto di particolare attenzione da parte dell'Amministrazione riminese, lo evidenzia il passaggio dal 23esimo posto dello scorso anno all'11esimo della classifica dei Capoluoghi di Provincia sull'Ecosistema Urbano 2020 redatta da Legambiente in collaborazione con Ambiente Italia e pubblicata dal Sole 24 Ore. Si evidenziano miglioramenti di posizioni di anno in anno rispetto al 50 posto del 2007.

Rimini si conferma nella parte alta della classifica delle città ecologicamente più virtuose del Paese, grazie in particolare alle zone pedonali, solare pubblico, all'offerta del trasporto pubblico.

Alcuni dei dati che vengono di seguito presi in considerazione sono relativi alla qualità dell'aria, al verde, ai rifiuti, ai trasporti, al consumo di acqua, all'energia prodotta con fonti rinnovabili.

La qualità dell'aria



Fonte: dati Arpae _ centralina di via Flaminia

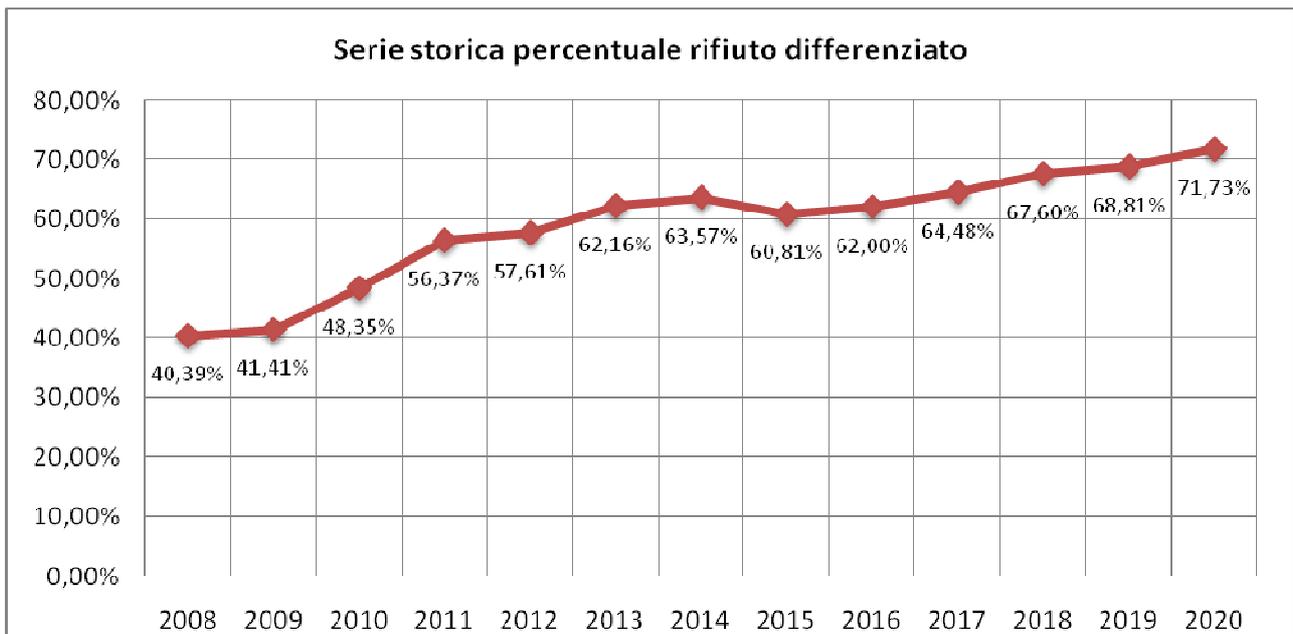
Sul territorio riminese sono presenti due stazioni di monitoraggio per le polveri sottili e altri agenti inquinanti, una collocata in ambito urbano (via Flaminia) e una in ambito suburbano (Parco Marecchia). I dati sopra illustrano l'andamento dei superamenti dei limiti di Legge dei dati rilevati sulla concentrazione di PM10 nella centralina in via Flaminia. L'andamento negli anni è altalenante ma, la tendenza degli ultimi anni pare essere in calo con sette anni consecutivi al di sotto dei 60 giorni di superamento di cui due prossimi a 40 (il limite è fissato in 35 giorni di superamenti annui tollerati).

Rifiuti

Nel 2020 la quantità di rifiuti mediamente generata da ogni riminese è stata di 697 Kg; dato fra i più alti in Italia ma anche in gran parte dovuto ai rilevanti flussi turistici annuali.

Sempre nel 2020 sono stati raccolte 74.299 tonnellate di rifiuti differenziati e 29.282 tonnellate di indifferenziati, con una costante diminuzione per quest'ultima frazione a partire dal 2010.

Cresce di conseguenza la percentuale di raccolta differenziata che nel 2020 è arrivata al 71,73%.



Fonte: O.r.s.o. (Osservatorio ambientale sovvraregionale)

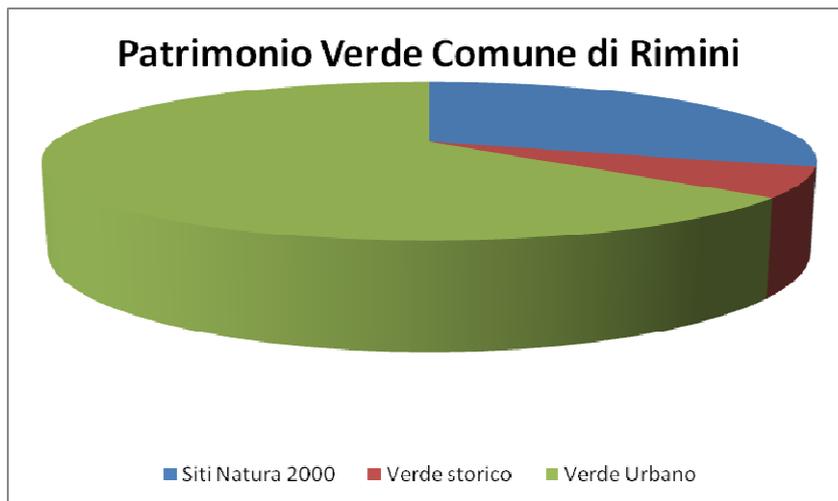
Acqua

Gli abitanti serviti dal sistema idrico nel 2020 sono stati 151.570 a fronte di 16.513.453 mc immessi nella rete.

Si osserva una progressiva diminuzione del consumo idrico, soprattutto di quello domestico passato dal consumo di 8.353.275 mc di acqua del 2013 ai 7.958.437 mc del 2020, sintomo di una sempre maggiore attenzione alle perdite di rete e agli sprechi che ha portato il consumo idrico procapite dai 56,74 mc annui del 2013 ai 52,51 del 2020.

Verde

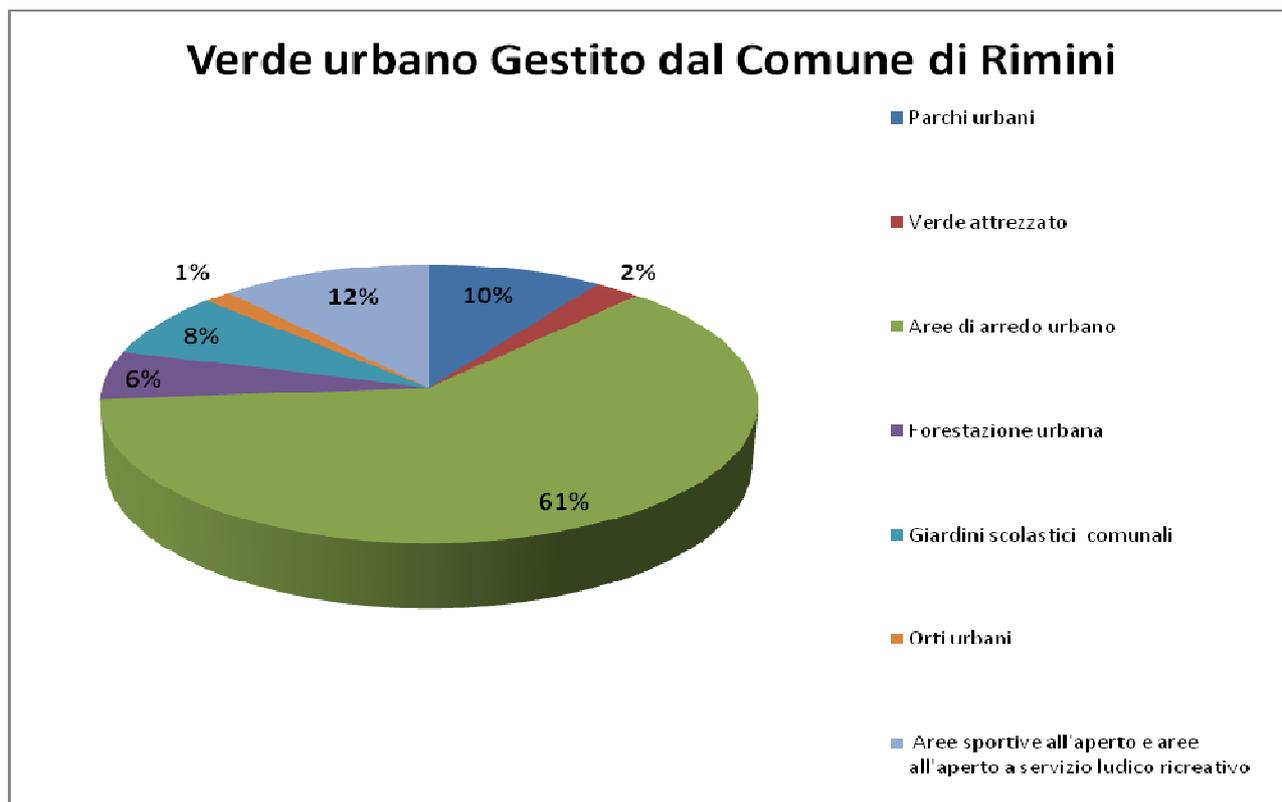
Ponendo sempre maggiore attenzione alla sostenibilità ambientale e al patrimonio verde, l'orientamento dell'amministrazione è quello di porre un'attenzione particolare alla salvaguardia e all'incremento di zone verdi della città;



questo percorso verrà proseguito ma è stato già evidente nell'operato degli ultimi anni sia attraverso progetti di riconversione, si vedano i progetti di Piazza Malatesta e Castel Sismondo che hanno visto la trasformazione di due parcheggi in giardini pubblici nel cuore della città o anche quello di valorizzazione dell'area attorno all'invaso del Ponte di Tiberio (Piazza sull'acqua) e quello della trasformazione dei lungomari da carrabili a ciclo pedonali con maggiori aree di verde urbano, sia attraverso

varie iniziative private e pubbliche per la piantumazione di nuovi alberi.

Alla fine del 2020, ogni riminese aveva a disposizione 25,97 mq di verde e il numero di alberature pubbliche ogni 100 abitanti era di circa 32 alberi a cui va aggiunto il patrimonio verde privato.



Energia rinnovabile

Su 10 edifici comunali che ospitano strutture sportive sono installati 81 mq di impianti solari termici, mentre 26 scuole sono dotate di impianti solari per una potenza complessiva installata di 1025 KW. Sono state eseguiti diversi interventi di riqualificazione energetica su strutture di proprietà comunale e più precisamente:

sono state trasformate le centrali termiche di 6 strutture scolastiche o materne e 2 edifici pubblici alimentate a gasolio con nuove centrali alimentate a gas metano di rete;

sono state eseguite riqualificazioni energetiche in 7 strutture scolastiche o materne, 5 edifici pubblici e 6 impianti sportivi (spogliatoi)

sono stati riqualificati i sistemi illuminanti di 18 strutture scolastiche o materne e 1 edificio pubblico;

sono stati riqualificati con strutture NZEB gli spogliatoi del centro sportivo di Rivabella sia relativamente al campo da baseball che quello da Rugby;

è stata costruita una nuova scuola NZEB "Montessori" e ad oggi sono partiti i lavori per la costruzione del 2 lotto relativo alla realizzazione della palestra;

entro il 2021 dovrebbero terminare i lavori relativi alla nuova scuola NZEB "Ferrari";

sono stati riqualificati gli edifici storici "Garampi - Podestà e Arengo" eliminando il gas da tali edifici e climatizzandoli in inverno ed in estate con sistemi a pompa di calore

Abbiamo istituito due officine elettriche una sulla scuola "Villaggio Primo Maggio" e la seconda sull'area "Football Village"

Con gli interventi sopradescritti al 2021 è stato possibile ottenere un Risparmio Energetico pari a 6.726,37 [Mwh/a] e una Riduzione delle Emissioni di CO2 pari a 2.028,80 [T/a].

6. Mobilità

Tra le azioni di incremento della sostenibilità urbana, il comune di Rimini ha in programma interventi nell'ambito del sistema della mobilità urbana, attraverso uno sviluppo delle varie modalità di trasporto, incoraggiando e favorendo l'utilizzo di quelle ambientalmente più sostenibili perseguendo i presupposti descritti dal PUMS laddove individua nella sostenibilità, Salute, Bellezza, Cultura ed Innovazione i cardini sulla quale sviluppare le politiche di mobilità

L'Amministrazione sta lavorando per una politica di mobilità che, attraverso le strategie individuate nel PUMS renda possibile perseguire raggiungere i seguenti obiettivi sintetici, così riassumibili:

- garantire un'elevata accessibilità alla città, con particolare riferimento ai servizi chiave, mediante l'ottimizzazione dell'offerta e l'integrazione dei diversi sistemi di trasporto pubblico e/o privato, ed i servizi legati alla sosta;
- ridurre la dipendenza dal mezzo privato motorizzato, a favore di modi di trasporto a minore impatto, in particolare favorendo gli spostamenti in bicicletta, con la realizzazione di piste ciclabili, di servizi di deposito e noleggio bici e promozione dei percorsi sicuri casa-scuola e casa-lavoro;
- incrementare gli spostamenti pedonali e ciclabili, sia per ragioni di lavoro, sia per le motivazioni legate al tempo libero, nelle distanze comprese fino a 5 km, migliorando, non solo l'ambiente, ma anche la salute ed il benessere personale dei cittadini;
- incrementare l'attrattività e l'efficacia del TPL, anche attraverso l'aumento delle corsie preferenziali ed il miglioramento della fluidificazione del traffico e della velocità commerciale, nonché della riqualificazione delle fermate per favorire l'accessibilità ed il superamento delle barriere architettoniche;
- favorire l'intermodalità, a partire dall'integrazione tra trasporto ferroviario e TPL, sviluppando le altre forme sostenibili di mobilità già in uso (compreso il trasporto di bici in treno), ma da potenziare quali bike sharing, anche di nuova generazione, car sharing, car pooling, ecc.;
- migliorare l'efficienza e l'economicità del trasporto e della logistica urbana delle merci, favorendo sistemi di consegna ambientalmente sostenibile, anche in relazione alla riqualificazione di particolari ambiti della città, come previsto dal Masterplan del Piano Strategico e dagli obiettivi del Piano Strutturale Comunale;
- promuovere e incentivare il rinnovo del parco veicolare privato, facilitando l'accesso dei veicoli a basso impatto ambientale nelle aree Zone Traffico Limitato e rispetto alle politiche della sosta, anche in relazione all'applicazione delle limitazioni alla circolazione dei veicoli privati, così come definito nel Piano Aria Integrato Regionale 2020, per il settore mobilità e trasporti;
- migliorare l'efficienza e l'economicità del trasporto e della consegna delle merci, favorendo sistemi di consegna ambientalmente sostenibile, anche in relazione alla riqualificazione di particolari ambiti della città, come previsto dal Masterplan del Piano Strategico e dagli obiettivi del Piano Strutturale Comunale;
- ridurre l'inquinamento atmosferico e acustico, le emissioni di gas serra ed i consumi energetici, anche in relazione alle azioni previste dal PAES del Comune di Rimini;
- sviluppare sistemi di info-mobilità e dei sistemi di trasporto intelligenti (ITS), in quanto possono contribuire alla formulazione di strategie, all'attuazione delle politiche e al monitoraggio di ciascuna delle misure elaborate nell'ambito di un piano di mobilità sostenibile, anche in riferimento a Stimer (tariffazione integrata) e al progetto Gestione Informata Mobilità;
- utilizzare il sistema dei big data e degli open data per studiare e pianificare i flussi della mobilità, sia quella sistematica sia quella erratica;
- creare un contesto partecipativo e di collaborazione con tutti i potenziali soggetti interessati;
- realizzare un sistema di monitoraggio per verificare gli obiettivi raggiunti e per controllare i flussi delle informazioni e dei dati raccolti;
- definire un budget specifico per gli interventi che tenga conto dei costi dei diversi sistemi di mobilità, pubblici e privati, e delle azioni che si intendono attuare.

In sintesi, questi obiettivi individuano il percorso per l'Amministrazione Comunale che sarà quella di restituire ai cittadini e ai city user (turisti, studenti e lavoratori pendolari, ecc) una città accogliente, funzionale, vitale dove tutti possono muoversi in sicurezza, agevolmente e velocemente, dove qualità della vita è migliore sia in termini sociali, ambientali che degli spazi urbani, dove anche attraverso i trasporti si migliora la competitività territoriale e la sua economia.

Il Parco del Mare

Nel corso del 2021 è stato completato il parco del mare Nord e i lotti 1 e 8 del parco del mare del Sud che ha modificano radicalmente la viabilità di questo quadrante.

In particolare per quanto riguarda il litorale nord ha individuato un'estesa ZTL estiva, attiva dalla settimana di pasqua fino al 30 settembre, che riguarda tutta la quasi totalità del Lungomare dalla Via Tolemaide a Torre Pedrera fino a Via Adige a Rivabella.

Per quanto riguarda il Lungo Mare Sud sono stati completati i lotti 1 tra piazza Fellini fino a Piazza Kennedy e i 8 relativo al lungomare Spadazzi; nel corso del 2021 sono stati inoltre attivati i cantieri che riguardano i lotti 2 e 3 che estenderà i lavori del parco del mare da piazza Kennedy fino a Via Pascoli.

Micromobilità elettrica

Da agosto 2019 sul territorio del comune di Rimini è attivo il servizio sperimentale di micromobilità elettrica in sharing. Sono presenti due aziende che forniscono monopattini elettrici in sharing. I mezzi della flotta, 1000 in totale, vengono utilizzati in media per 10-12 minuti a corsa. Nei mesi invernali l'utilizzo dei monopattini si è ridotto fortemente ma allo stato attuale non è possibile capire quanto questo sia stato dovuto alla stagionalità o alle limitazioni di circolazione indotte dalla situazione pandemica in atto. Per questo motivo l'Amministrazione ha ritenuto opportuno, in accordo con i gestori, ridurre la flotta nel periodo invernale.

Nel 2021 è stato inoltre attivato un servizio di car sharing elettrico ed un servizio di scooter sharing.

Nell'estate 2021 l'Amministrazione ha ritenuto opportuno avviare anche la sperimentazione di biciclette elettriche, inserendo sul territorio 300 biciclette in sharing con modalità free floating. La buona riuscita della sperimentazione ha convinto l'Amministrazione a mettersi al lavoro per poter emanare nel corso del 2021 un nuovo bando per l'attivazione di un servizio integrato di sharing di monopattini e biciclette a pedalata assistita.

Bike Park

Da febbraio 2020 sul territorio del comune di Rimini è attivo il servizio Bike park, presso la stazione ferroviaria di Rimini. Si tratta di un servizio di affitto, riparazioni e ricovero biciclette in cui gli utenti possono lasciare le proprie biciclette in deposito negli orari lavorativi, e riprenderle prima di fare ritorno a casa. Costituisce un servizio per tutta la città, ma la posizione in cui è collocato favorisce l'interazione soprattutto con chi giunge a Rimini in treno o con il TRC. Da ottobre 2020 è stato attivato un servizio di noleggio gratuito di cargo bike, grazie al finanziamento ricevuto dal progetto CCCB CityChangerCargoBike del programma europeo Horizon 2020, di cui Rimini è partner. Il Bike Park mette a disposizione dei cittadini tre tipologie di cargo bike: trasporto bambini, trasporto merci e trasporto disabili; i cittadini possono provare le cargo bike a costo zero per la durata di 15 giorni.

Piste ciclabili e biciclette

La rete delle piste ciclabili si estende per circa 117 km, comprensivi dei 20 km del percorso ciclabile che costeggia il fiume Marecchia da ambo i lati. Considerando che il territorio del Comune di Rimini si estende per 135,71 km² si calcolano circa 0,86 km di pista ciclabile per km². Nel territorio comunale risiedono 150.755 abitanti, per cui attualmente vengono rilevati circa 0,77 m di pista ciclabile per abitante. La direzione che l'Amministrazione sta seguendo è quella di raggiungere l'obiettivo prefissato nel PUMS e cioè di garantire almeno 1,5 m di percorso per abitante.

Il parco veicolare della Città di Rimini

Il parco veicolare del comune di Rimini registra un totale di 138.581 mezzi. La città di Rimini ha un tasso di motorizzazione che vede 61,3 auto e 21,8 motocicli ogni 100 abitanti. Il totale delle autovetture è 92.752, dei motocicli 33.047 e dei mezzi commerciali 11.140. Tra le autovetture sono registrate 1.134 ibride, 17.620 benzina/gas/metano, 43.244 benzina e 30.655 diesel.

Il trasporto pubblico

I dati forniti da Start Romagna S.p.A., gestore del trasporto pubblico locale nella Città di Rimini, indicano circa 12 milioni i passeggeri che hanno viaggiato sulle linee urbane di Rimini e provincia. La riduzione del numero di passeggeri trasportati rispetto le annualità precedenti è principalmente dovuta alla crisi epidemiologica che ha comportato una riduzione della capacità dei mezzi di trasporto e ha condizionato gli utenti a non utilizzare il mezzo trasporto pubblico.

	2017	2018	2019	2020
Servizio Urbano Rimini e Area Interurbana	17.946.735	18.510.351	18.759.569	10.820.719
Servizio Extraurbano	2.054.742	1.977.717	2.094.877	1.277.781
Servizio Metromare Rimini	-	-	14.506	243.662
TOTALE PASSEGGERI	20.001.477	20.488.068	20.868.952	12.342.162

Nel periodo in analisi la flotta di Start Romagna non comprende mezzi ibridi, né elettrici.

Gli incidenti stradali

Nel 2020, nella Città di Rimini si sono registrati 1.081 incidenti stradali, il 31,63% in meno rispetto all'anno precedente. Sono stati invece 746 le persone che hanno riportato lesioni e 5 quelle decedute.

Tra le 5 persone decedute in un incidente stradale nel 2020, si contano un pedone, un ciclista, un automobilista e due motociclisti.

Tra le persone che hanno riportato lesioni si evidenzia una diminuzione rispetto all'anno precedente di 378 feriti (-33,63%). I ciclisti feriti ammontano a 163 unità, 59 in meno rispetto all'anno 2019 (-26,58%), mentre i pedoni feriti sono pari a 73 unità, 35 in meno rispetto al 2019 (-32,41%). Si registra un unico deceduto nel corso del 2020 rispetto ai 2 dell'anno precedente.

Dai dati e dal confronto con gli anni precedenti, emerge chiaramente come sia in calo l'incidentalità stradale sul territorio riminese. Il 2020 registra infatti i livelli più bassi in assoluto di incidenti e persone coinvolte a partire dall'anno 2000, punto di partenza dell'indagine.

Questi dati sono in sintonia con gli obiettivi fissati dalla Commissione europea per il 2020; ovvero una riduzione del numero delle vittime degli incidenti stradali del 50% rispetto al 2010, e l'obiettivo "incidenti zero", soprattutto nelle cosiddette "zone residenziali-zone30".

Anno	Numero incidenti	Differenza %	Numero feriti	Differenza %	Numero deceduti	Tasso lesività	Tasso mortalità	Tasso gravità
2000	2.585		2.448		29	94,70	1,12	1,17
2001	2.645	2,32	2.405	-1,76	17	90,93	0,64	0,70
2002	2.717	2,72	2.489	3,49	18	91,61	0,66	0,72
2003	2.720	0,11	2.474	-0,60	18	90,96	0,66	0,72
2004	2.587	-4,89	2.445	-1,17	23	94,51	0,89	0,93
2005	2.304	-10,94	2.172	-11,17	19	94,27	0,82	0,87
2006	2.080	-9,72	2.005	-7,69	14	96,39	0,67	0,69
2007	2.112	1,54	1.994	-0,55	23	94,41	1,09	1,14
2008	1.951	-7,62	1.827	-8,38	13	93,64	0,67	0,71
2009	1.805	-7,48	1.711	-6,35	15	94,79	0,83	0,87
2010	1.726	-4,38	1.661	-2,92	12	96,23	0,70	0,72
2011	1.778	3,01	1.618	-2,59	11	91,00	0,62	0,68
2012	1.804	1,46	1.543	-4,64	12	85,53	0,67	0,77
2013	1.964	8,87	1.544	0,06	5	78,62	0,25	0,32
2014	1.783	-9,22	1.268	-17,88	6	71,12	0,34	0,47
2015	1.846	3,53	1.284	1,26	6	69,56	0,33	0,47
2016	1.833	-0,70	1.267	-1,32	5	69,12	0,27	0,39
2017	1.796	-2,02	1.266	-0,08	9	70,49	0,50	0,71
2018	1.674	-6,79	1.140	-9,95	3	68,10	0,18	0,26
2019	1.581	-5,56	1.124	-1,40	8	71,09	0,51	0,71
2020	1.081	-31,63	746	-33,63	5	69,01	0,46	0,67

Fonte: Polizia Locale e Polizia Stradale

7. Turismo

La dinamica turistica nel Comune di Rimini

	Anno 2001	Var %	Anno 2002	Var %	Anno 2003	Var %	Anno 2004	Var %	Anno 2005	Var %	Anno 2006	Var %
Arrivi italiani	1.131.322	0,90%	1.111.791	-1,70%	1.142.060	2,70%	1.133.346	-0,70%	1.131.979	-0,10%	1.149.687	1,56%
Arrivi esteri	301.733	2,80%	307.071	1,70%	282.922	-7,80%	299.123	5,70%	288.142	-3,70%	332.078	15,25%
Totale arrivi	1.433.055	1,30%	1.418.862	-0,90%	1.424.982	0,40%	1.432.469	0,50%	1.420.121	-0,90%	1.481.765	4,34%
Presenze italiane	6.126.646	-0,20%	5.942.148	-2,90%	5.939.387	0,00%	5.771.699	-2,80%	5.647.950	-2,10%	5.723.056	1,33%
Presenze estere	1.599.872	6,10%	1.625.426	1,60%	1.528.815	-5,90%	1.572.285	2,80%	1.545.348	-1,70%	1.722.548	11,47%
Presenze totali	7.726.518	1,00%	7.567.574	-2,00%	7.468.202	-1,30%	7.343.984	-1,60%	7.193.298	-2,10%	7.445.604	3,51%
	Anno 2007	Var %	Anno 2008	Var %	Anno 2009	Var %	Anno 2010	Var %	Anno 2011	Var %	Anno 2012	Var %
Arrivi italiani	1.171.538	1,90%	1.192.120	1,80%	1.180.999	-0,90%	1.153.531	-2,30%	1.171.658	1,60%	1.159.069	-1,07%
Arrivi esteri	361.453	8,85%	356.143	-1,50%	330.676	-7,20%	380.281	15,00%	427.077	12,30%	470.907	10,26%
Totale arrivi	1.532.991	3,46%	1.548.263	1,00%	1.511.675	-2,40%	1.533.812	1,50%	1.598.735	4,20%	1.629.976	1,95%
Presenze italiane	5.698.923	-0,42%	5.664.271	-0,60%	5.609.339	-1,00%	5.450.666	-2,80%	5.560.817	2,00%	5.239.299	-5,78%
Presenze estere	1.849.180	7,35%	1.862.134	0,70%	1.757.169	-5,60%	1.975.238	12,40%	2.211.806	12,00%	2.364.757	6,92%
Presenze totali	7.548.103	1,38%	7.526.405	-0,30%	7.366.508	-2,10%	7.425.904	0,80%	7.772.623	4,70%	7.604.056	-2,17%
	Anno 2013	Var %	Anno 2014	Var %	Anno 2015	Var %	Anno 2016	Var %	Anno 2017	Var %	Anno 2018	Var %
Arrivi italiani	1.106.239	-4,60%	1.120.729	1,30%	1.219.490	8,80%	1.269.154	4,10%	1.330.474	4,80%	1.377.937	3,70%
Arrivi esteri	503.236	6,90%	477.429	-5,10%	413.652	-13,40%	440.939	6,60%	472.396	7,10%	476.196	0,80%
Totale arrivi	1.609.475	-1,30%	1.598.158	-0,70%	1.633.142	2,20%	1.710.093	4,70%	1.802.870	5,40%	1.856.268	3,00%
Presenze italiane	4.871.058	-7,00%	4.661.270	-4,30%	4.936.465	5,90%	5.022.200	1,70%	5.142.113	2,40%	5.233.199	1,80%
Presenze estere	2.449.561	3,60%	2.332.591	-4,70%	1.980.178	-15,10%	2.071.596	4,60%	2.234.877	7,90%	2.227.866	-0,30%
Presenze totali	7.320.619	-3,70%	6.993.861	-4,40%	6.916.643	-1,10%	7.093.796	2,60%	7.376.990	4,00%	7.460.300	1,10%
	Anno 2019	Var %	Anno 2020	Var %								
Arrivi italiani	1.389.563	0,84%	770.091	-44,58%								
Arrivi esteri	513.990	7,94%	169.708	-66,98%								
Totale arrivi	1.903.553	2,55%	939.799	-50,63%								
Presenze italiane	5.230.432	-0,05%	3.180.874	-39,19%								
Presenze estere	2.313.638	3,85%	769.806	-66,73%								
Presenze totali	7.544.070	1,12%	3.950.680	-47,63%								

Fonte: Provincia di Rimini

Elaborazione: Ufficio Statistica Provincia di Rimini

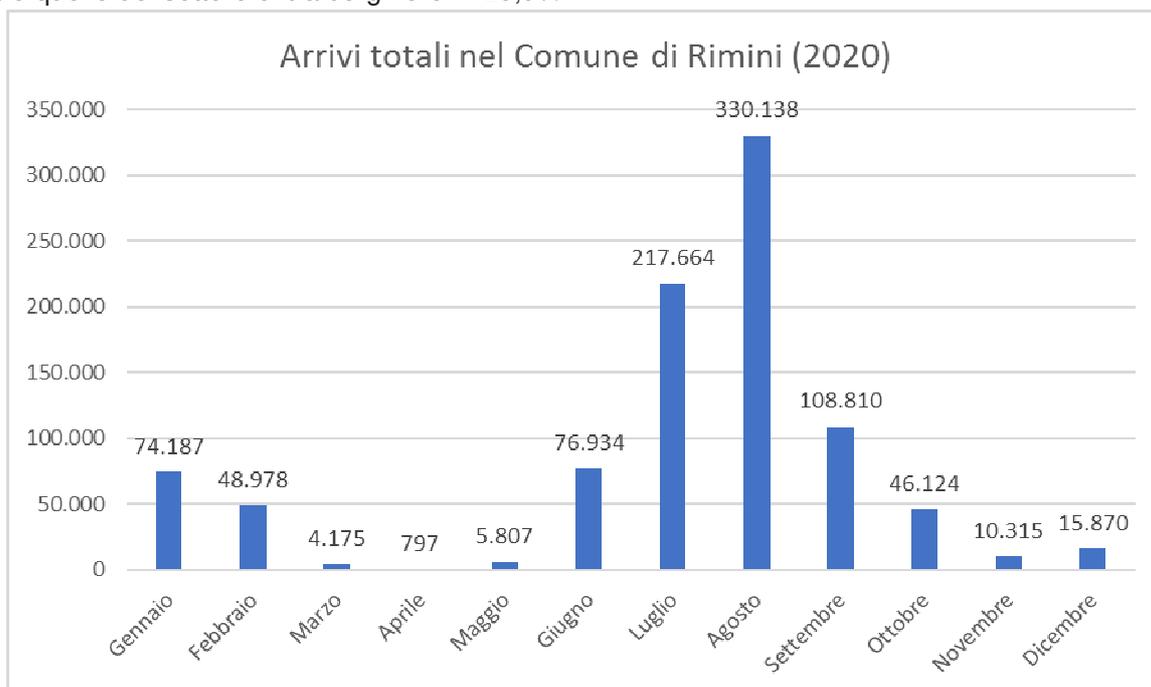
Quadro delle condizioni esterne:
La popolazione e le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio

Il ciclone pandemia ha decretato un anno orribile per l'accoglienza turistica di ogni Paese. La provincia e il comune di Rimini sono dentro a questo trend. Il 2020 per il turismo riminese, così come per quello dell'intero Paese, segna uno spartiacque, si è interrotta una crescita che durava da almeno 20 anni, se si eccettua il rallentamento a seguito della crisi globale del 2008-2009. In particolare, dopo un quinquennio consecutivo in forte crescita per il nostro territorio comunale, con un dato mai rilevato prima sulla componente estera per la città di Rimini (che aveva superato la soglia psicologica del **30 per cento** sul totale), il turismo segna per la prima volta una battuta d'arresto mai registrata prima, a causa della situazione pandemica.

L'espansione dei flussi turistici sembrava confermata dalle prime evidenze dei dati di **gennaio** dell'anno 2020 (+2,3 gli arrivi totali nel comune di Rimini e +6,1% le presenze totali a Rimini rispetto allo stesso mese dell'anno precedente). Ma già dal mese di febbraio si rendono visibili i primi effetti della pandemia e delle conseguenti misure di contenimento sul nostro territorio, fino ad arrivare al mese di **marzo** che segna -94,7% di arrivi e -71,3% di presenze. Nei mesi del lockdown (in particolare da marzo a maggio) la domanda quasi si azzerava. In particolare, il calo delle presenze è pari a -90,7% ad **aprile**, e -89,1% a **maggio**. Pressoché assente la clientela straniera (92,9% ad aprile e -95,4% a maggio). Nel mese di **giugno** 2020, in seguito alla possibilità di ripresa degli spostamenti interregionali, i flussi turistici iniziano lievemente a risalire, tuttavia, le presenze totali rappresentano appena il 19% di quelle registrate nello stesso mese del 2019: la perdita di presenze rimane alta soprattutto per la componente straniera (-92,3% di presenze estere a giugno) rispetto a quella domestica (-76%%).

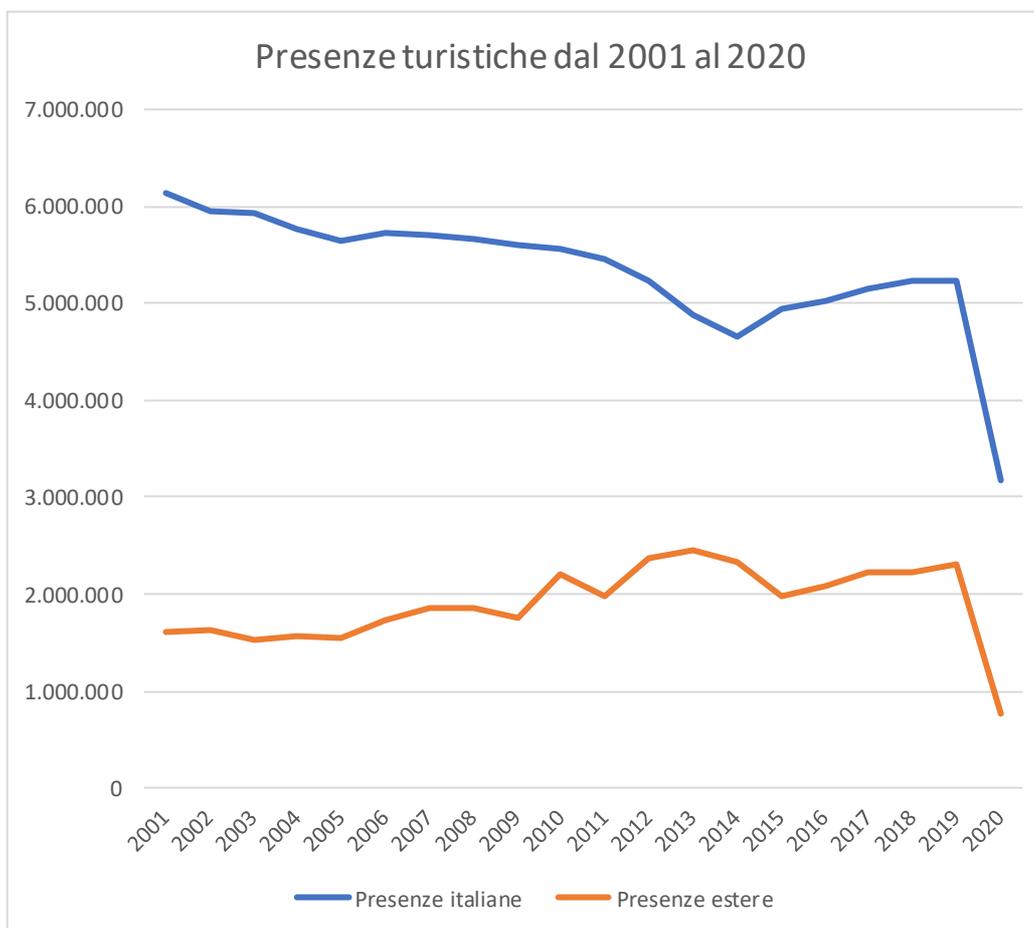
Il trimestre estivo (luglio, agosto e settembre 2020) vede un recupero parziale, in particolare nel mese di **agosto** che registra un -10,2% di arrivi e un -19% di presenze, con un chiaro movimento positivo per quanto riguarda la componente domestica (+1,3% di arrivi italiani a Rimini nel mese di agosto), mentre risulta ancora penalizzata la componente estera che, nel mese di agosto 2020, registra **un -43,5% di arrivi**. Nel **trimestre luglio-settembre**, infatti, le presenze totali sono pari a circa l'**88%** di quelle registrate l'anno precedente, con una perdita di 384.806 presenze.

A **settembre** la variazione negativa delle presenze totali torna ad ampliarsi, arrivando a -34,8%. Il comparto alberghiero in particolare registra una maggiore sofferenza rispetto a quello extraricettivo: le presenze alberghiere registrate nel 2020 sono meno della metà (il -48,5%) di quelle rilevate nel 2019, mentre quelle del settore extralberghiero il -25,9%.



Elaborazione: Ufficio Studi e Ricerche Statistiche

Dei **turisti stranieri**, il 20% (155.229 presenze) è rappresentata dai tedeschi (storicamente, insieme ai russi, i principali clienti esteri delle strutture ricettive riminesi), seguono i clienti provenienti da Svizzera e Liechtenstein (con una quota rilevante del 16,5%), Romania (7,0%) e Russia (47.593 presenze, pari al 6% sul totale estero).

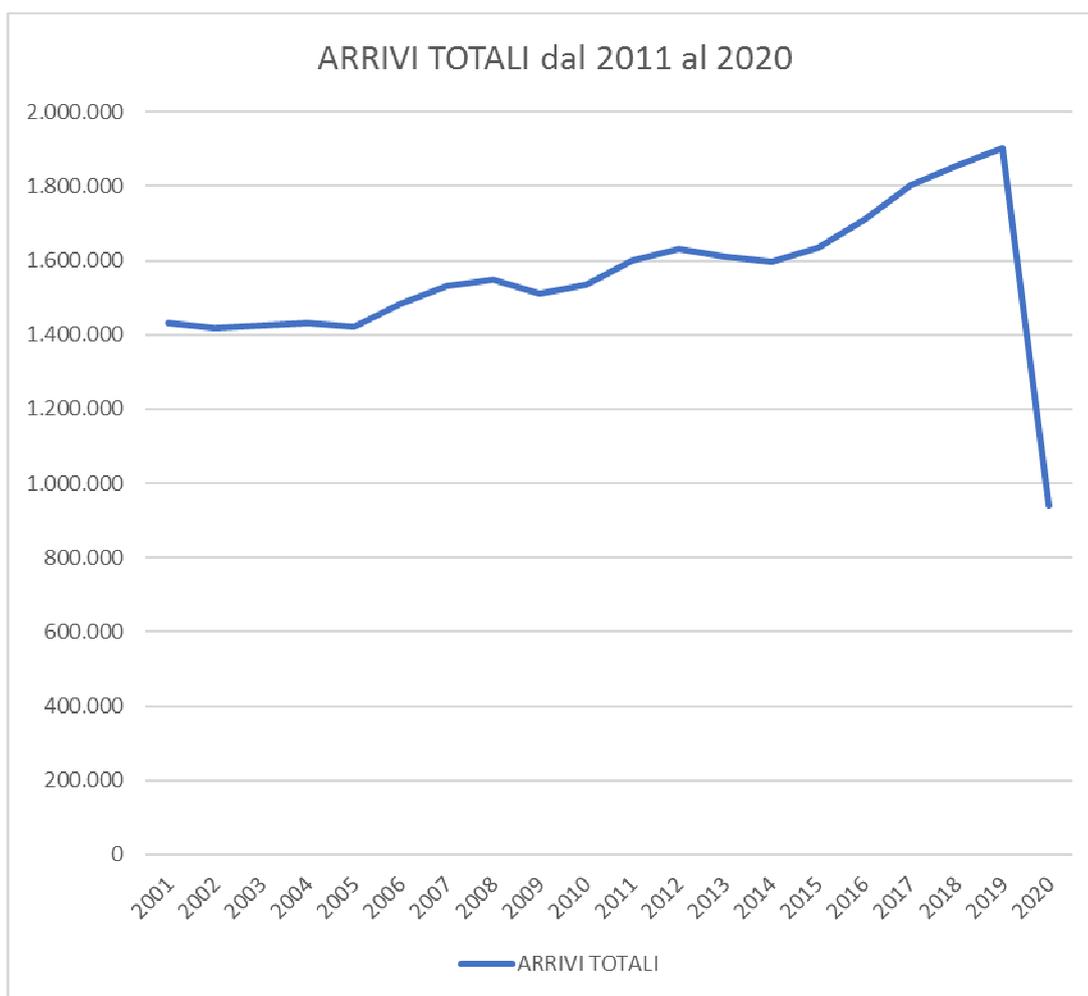


Elaborazione: Ufficio Studi e Ricerche Statistiche

**Domanda Turistica negli esercizi ricettivi
Periodo: Gennaio – Dicembre 2020
(valori assoluti e variazione percentuale sull'anno precedente)**

	TURISTI						PERNOTTAMENTI					
	ITALIANI	VAR%	ESTERI	VAR%	TOTALI	VAR%	ITALIANI	VAR%	ESTERI	VAR%	TOTALI	VAR %
COMUNE DI RIMINI	770.091	-44,58	169.708	-66,98	939.799	-50,63	3.180.874	-39,19	769.806	-66,73	3.950.680	-47,63
PROVINCIA DI RIMINI	1.786.456	-40,3	216.115	-66,7	2.052.571	-45,9	7.761.279	-37,2	1.269.416	-67,3	9.030.695	-44,4

ANNO	ARRIVI TOTALI
2020	939.799
2019	1.903.553
2018	1.856.268
2017	1.802.870
2016	1.710.093
2015	1.633.142
2014	1.598.158
2013	1.609.475
2012	1.629.976
2011	1.598.735
2010	1.533.812
2009	1.511.675
2008	1.548.263
2007	1.532.991
2006	1.481.765
2005	1.420.121
2004	1.432.469
2003	1.424.982
2002	1.418.862
2001	1.433.055



Elaborazione: Ufficio Studi e Ricerche Statistiche

La dinamica turistica nel Comune di Rimini – Anno 2020**(valori assoluti e variazione percentuale sull'anno precedente)**

ARRIVI	Arrivi italiani	Var. %	Arrivi esteri	Var. %	Arrivi totali	Var. %
Gennaio	57.440	1,7	16.747	4,3	74.187	2,3
Febbraio	41.787	-3,3	7.191	2,3	48.978	-2,5
Marzo	3.570	-94,3	605	-96	4.175	-94,7
Aprile	647	-99,5	150	-99,6	797	-99,5
Maggio	5.454	-94,9	353	-99,2	5.807	-96,2
Giugno	69.349	-69,4	7.585	-90,6	76.934	-74,9
Luglio	172.037	-22,5	45.627	-58,4	217.664	-34,4
Agosto	276.864	1,3	53.274	-43,5	330.138	-10,2
Settembre	83.381	-16,8	25.429	-60,7	108.810	-34
Ottobre	35.824	-44,5	10.300	-65,8	46.124	-51,3
Novembre	9.124	-84,9	1.191	-89,6	10.315	-85,6
Dicembre	14.614	-72,6	1.256	-85,3	15.870	-74,4
Totale:	770.091	-44,9	169.708	-67,2	939.799	-50,9

PRESENZE	Presenze Italiani	Var. %	Presenze esteri	Var. %	Presenze totali	Var. %
Gennaio	163.052	5,5	56.829	8	219.881	6,1
Febbraio	108.503	0	31.149	9,4	139.652	2
Marzo	43.443	-69,5	11.840	-76,3	55.283	-71,3
Aprile	31.814	-90	8.117	-92,9	39.931	-90,7
Maggio	35.985	-85,1	7.034	-95,4	43.019	-89,1
Giugno	213.784	-76	27.925	-92,3	241.709	-80,7
Luglio	716.091	-34,6	199.075	-66,3	915.166	-45,7
Agosto	1.289.181	-8,2	256.498	-49,1	1.545.679	-19
Settembre	358.762	-15,7	110.946	-62,5	469.708	-34,8
Ottobre	101.787	-33,4	38.807	-61,4	140.594	-44,5
Novembre	55.605	-64,6	11.212	-72,1	66.817	-66,1
Dicembre	62.867	-55,2	10.374	-65,2	73.241	-57
Totale:	3.180.874	-39,2	769.806	-66,8	3.950.680	-47,7

Evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'Ente

Evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'ente (trend storico di entrate e spese e dati di sintesi dell'ultimo CE e SP approvati)

Le tabelle seguenti analizzano i Bilanci del Comune di Rimini nel periodo 2018-2020 (con riferimento al 31/12 di ciascun anno) prendendo a riferimento la componente finanziaria e quella economico-patrimoniale:

ENTRATE			
	2018	2019	2020
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	20.804.109,64	11.870.762,28	6.132.968,73
Fondo pluriennale vincolato	52.343.795,59	22.566.422,85	30.328.513,82
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	137.876.509,03	137.928.623,33	128.941.967,59
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	13.863.925,92	12.598.080,72	48.278.914,93
Titolo 3 - Entrate extratributarie	40.754.275,93	39.103.493,21	35.926.432,43
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	38.747.548,12	30.615.983,34	34.505.844,82
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	7.520.964,06	9.260.000,00	2.890.000,00
Totale entrate finali.....	238.763.223,06	229.506.180,60	250.543.159,77
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	25.336,99
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	27.967.910,62	25.714.774,86	24.720.999,23
totale a pareggio	339.879.038,91	289.658.140,59	311.750.978,54

SPESE			
	2018	2019	2020
Disavanzo di amministrazione			
Titolo 1 - Spese correnti	163.715.897,58	166.984.541,41	158.757.647,10
Titolo 2 - Spese in conto capitale	79.104.821,75	62.033.627,48	45.540.206,96
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	4.500.000,00		
Totale spese finali.....	247.320.719,33	229.018.168,89	232.988.335,05
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	9.066.596,54	9.249.802,46	6.313.059,05
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	27.967.910,62	25.714.774,86	24.720.999,23
Avanzo di competenza	55.523.812,42	25.675.394,38	47.728.585,21
totale a pareggio	339.879.038,91	289.658.140,59	311.750.978,54

RIGA	STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	ANNO 2020	ANNO 2019
200	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
4300	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	1.057.892.272,14	1.033.716.656,95
7100	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	137.598.674,20	114.446.620,91
7400	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	161.153,86	236.202,46
7500	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	1.195.652.100,20	1.148.399.480,32

RIGA	STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	ANNO 2020	ANNO 2019
900	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	1.006.784.036,65	984.704.588,72
1300	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	13.440.742,08	7.049.887,69
1500	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
3400	TOTALE DEBITI (D)	127.386.534,93	137.042.342,41
4200	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	48.040.786,54	19.602.661,50
4300	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	1.195.652.100,20	1.148.399.480,32
5100	TOTALE CONTI D'ORDINE	22.420.554,62	24.088.938,81

CONTO ECONOMICO			
RIGA	VOCE/TIPOLOGIA	ANNO 2020	ANNO 2019
1500	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	199.884.169,48	187.427.897,28
3300	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	-194.068.806,26	-187.320.463,99
4500	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	2.260.061,98	-1.467.355,02
4800	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00
6200	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-3.713.297,64	1.222.314,33
6300	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	4.362.127,56	-137.607,40
6400	Imposte (*)	2.165.936,99	2.164.971,36
6500	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	2.196.190,57	-2.302.578,76

BILANCIO DI PREVISIONE 2022 - 2024

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2021		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2021			
					Previsioni dell'anno 2022	Previsione dell'anno 2023	Previsione dell'anno 2024
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	6.269.926,37	2.155.767,45	403.199,27	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	22.420.554,62	15.513.391,54	387.455,10	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	31.925.473,11	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/2022		previsioni di cassa	75.641.579,40	74.193.194,00		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	111.280.368,16	Previsioni di Competenza	128.715.261,13	131.228.498,64	131.709.846,13	132.029.368,13
			Previsioni di Cassa	143.912.751,06	145.656.960,38		
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	7.955.408,14	Previsioni di Competenza	33.233.451,29	25.312.973,81	22.765.136,50	22.511.221,59
			Previsioni di Cassa	36.320.532,68	33.268.381,95		
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	32.523.901,50	Previsioni di Competenza	40.542.204,32	41.892.892,96	38.945.222,27	37.534.162,19
			Previsioni di Cassa	65.087.196,64	68.480.469,76		
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	76.151.809,48	Previsioni di Competenza	81.364.354,21	106.313.113,89	40.834.970,31	27.398.197,10
			Previsioni di Cassa	135.818.804,09	182.464.923,37		
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.163.560,73	Previsioni di Competenza	450.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
			Previsioni di Cassa	2.363.560,73	2.363.560,73		
60000	TITOLO 6 Accensione Prestiti	2.268.840,31	Previsioni di Competenza	1.426.020,89	3.748.642,12	0,00	0,00
			Previsioni di Cassa	2.270.015,96	3.017.482,43		
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	Previsioni di Competenza	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
			Previsioni di Cassa	5.000.000,00	5.000.000,00		
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	2.768.449,21	Previsioni di Competenza	100.621.455,38	96.308.275,34	96.308.275,34	96.308.275,34
			Previsioni di Cassa	100.813.296,13	99.076.724,55		
	TOTALE TITOLI	235.112.337,53	Previsioni di Competenza	391.352.747,22	410.004.396,76	335.763.450,55	320.981.224,35
			Previsioni di Cassa	491.586.157,29	539.328.503,17		
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	235.112.337,53	Previsioni di Competenza	451.968.701,32	427.673.555,75	336.554.104,92	320.981.224,35
			Previsioni di Cassa	567.227.736,69	613.521.697,17		

BILANCIO DI PREVISIONE 2022 - 2024

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2021		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2021			
					Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE							
Titolo 1	Spese correnti	53.560.579,39	previsione di competenza	214.218.822,46	194.622.803,09	188.628.182,83	188.264.554,68
			di cui già impegnato		(50.376.568,41)	(32.259.582,06)	(21.342.885,08)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(2.155.767,45)	(403.199,27)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	228.481.301,25	234.982.054,44		
Titolo 2	Spese in conto capitale	58.025.822,41	previsione di competenza	123.475.468,18	123.863.749,36	39.694.099,67	24.483.557,17
			di cui già impegnato		(37.827.757,50)	(4.672.020,50)	(1.809.596,47)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(15.513.391,54)	(387.455,10)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	146.349.730,60	181.239.093,75		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	200.000,00	200.000,00		
Titolo 4	Rimborso Prestiti	3.720.024,58	previsione di competenza	8.452.955,30	7.678.727,96	6.723.547,08	6.724.837,16
			di cui già impegnato		(6.830.919,76)	(6.444.407,76)	(5.873.040,15)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	8.522.867,31	11.398.752,54		
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	5.000.000,00	5.000.000,00		
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	856.506,28	previsione di competenza	100.621.455,38	96.308.275,34	96.308.275,34	96.308.275,34
			di cui già impegnato		(574.352,50)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	103.565.225,50	97.164.781,62		
TOTALE TITOLI		116.162.932,66	previsione di competenza	451.968.701,32	427.673.555,75	336.554.104,92	320.981.224,35
			di cui già impegnato		(95.609.598,17)	(43.376.010,32)	(29.025.521,70)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(17.669.158,99)	(790.654,37)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	492.119.124,66	529.984.682,35		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		116.162.932,66	previsione di competenza	451.968.701,32	427.673.555,75	336.554.104,92	320.981.224,35
			di cui già impegnato		(95.609.598,17)	(43.376.010,32)	(29.025.521,70)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(17.669.158,99)	(790.654,37)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	492.119.124,66	529.984.682,35		

Analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione

Analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. La tabella seguente riporta, per ciascun obiettivo, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi. In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore. In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Raffronto su investimenti

Obiettivi	Anno				Totale complessivo
	2022	2023	2024	2025 e oltre	
ACQUISIZIONE DIRITTO DI SUPERFICIE SEMINARIO (ANNUALITA)	0,00	1.000.000,00			1.000.000,00
FONDO INCARICHI PROFESSIONALI PROGETTAZIONI OPERE PUBBLICHE PER DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E QUALITA' URBANA - FPV	39.948,36				39.948,36
FONDO INCARICHI PROFESSIONALI PROGETTAZIONI OPERE PUBBLICHE PER INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E QUALITA' AMBIENTALE	6.297,00				6.297,00
INCARICHI PROFESSIONALI RELATIVI AL FONDO PER LA PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ DELLE INFRASTRUTTURE E DEGLI INSEDIAMENTI PRIORITARI PER LO SVILUPPO DEL PAESE, NONCHÉ PER LA PROJECT REVIEW DELLE INFRASTRUTTURE GIÀ FINANZIATE"	52.600,44				52.600,44
ALLARGAMENTO V. DIREDAUA DA V. MARADA E COLLEGAMENTO CON V. T OLEMAIDE CON INS.TO ROTATORIA A INTERSEZIONE CON V.APOLLONIA	132.170,02				132.170,02
COSTRUZIONE ROTATORIA SU SS 16 IN PROSSIMITA' STABILIMENTO VALENTINI E COLLEGAMENTO CON VIA ALDO MORO.	194.168,39				194.168,39
FLUIDIFICAZIONE ASSE MEDIANO FASE 2 ANNO 2015	69.154,97				69.154,97
DIRITTO SUPERFICIE PALAZZO VALLONI PER REALIZZAZIONE CASA DEL CINEMA FEDERICO FELLINI	329.230,54	337.605,88	346.194,29	7.978.450,45	8.991.481,16
PROGETTO INFRASTRUTTURA VERDE "PARCO DEL MARE"	60.176,34				60.176,34
STRALCIO 4 LOTTO 2 MUSEO FELLINI 3.000.000 PIAZZA MALATESTA	64.845,43				64.845,43
DIRITTO PROPRIETA' SUPERFICIARIA SU AREE SITE A RIVABELLA VIA XXV MARZO 1831 ANGOLO V. SACRAMORA PER IMPIANTI SPORTIVI	40.340,97	40.340,97	40.340,97	201.704,85	322.727,76
STRALCIO 4 LOTTO 1 MUSEO FELLINI 1.075.000 ARENA DELLE ARTI	8.045,08				8.045,08
FORNITURA HARDWARE E SOFTWARE 2018	2.799,90				2.799,90
P.P. TOMBANUOVA AZIONE SOSTITUTIVA	571.041,38				571.041,38
REGOLARIZZAZIONE ACQUISIZIONI	28.243,00	28.243,00	7.061,21		63.547,21
FONDO SVILUPPO COESIONE ROTATORIA SS 16 E VIA VERENIN	1.526.434,46				1.526.434,46
FONDO SVILUPPO COESIONE ROTATORIA SS 16 STRADA E PONTE SUL FOSSO MAVONE. ROTATORIA VALENTINI	1.875.263,32				1.875.263,32
FONDO SVILUPPO COESIONE VIABILITA' COLLEGAMENTO VIA TONALE CON VIA MARECCHIESE X CHIUSURA PONTE TIBERIO	237.796,63				237.796,63
STRALCIO 1 BANDO PERIFERIE LUNGOMARE TORRE PEDRERA	222.652,29				222.652,29
STRALCIO 2 BANDO PERIFERIE LUNGOMARE LUNGOMARE VISERBELLA	411.863,90				411.863,90
STRALCIO 3 BANDO PERIFERIE LUNGOMARE LUNGOMARE VISERBA	319.583,93				319.583,93

Quadro delle condizioni interne:

Analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione

STRALCIO 4 BANDO PERIFERIE LUNGOMARE RIVABELLA	281.261,01				281.261,01
STRALCIO 6 BANDO PERIFERIE SOTTOPASSO VISERBA	3.137.807,08				3.137.807,08
HARDWARE E SOFTWARE	237.258,81				237.258,81
POTENZIAMENTO RETE CICLOPEDONALE IN VIA ROMA - VIA UGO BASSI - VIA SETTEMBRINI - ASSE TEMATICO E	9.508,02				9.508,02
ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELLA MOBILITÀ CICLABILE LUNGO VIA FLAMINIA, DAL CENTRO STUDI AL CENTRO STORICO E REGOLAMENTAZIONE ZONA 30 NELL'AREA RESIDENZIALE FLAMINIA CONCA E CENTRO STUDI	315.830,46				315.830,46
CIMITERI FORESE - LOTTO 2 CIMITERO SANTA AQUILINA	21.565,97				21.565,97
MESSA IN SICUREZZA DEI CAMMINAMENTI AL V° PEEP AUSA NEL COMUNE DI RIMINI. VIA EUTERPE e CENTRO COMMERCIALE AUSA.	73.942,84				73.942,84
PORTA GALLIANA 3 STRALCIO	77.371,84				77.371,84
PARCO DEL MARE COMPLETAMENTO TRATTO 1, TRATTO 2, TRATTO 3	2.836.834,73				2.836.834,73
FEAMP	10.224,93				10.224,93
HUB INTERMODALE P.LE BATTISTI STAZIONE	3.214,31				3.214,31
RIQUALIFICAZIONE MARCIAPIEDI VIA XX SETTEMBRE	628.525,00				628.525,00
Lavori di risanamento conservativo e funzionale della viabilità del Comune di Rimini - anno 2020 - 2° stralcio	374.210,33				374.210,33
RIQUALIFICAZIONE AREE URBANIZZATE	399.077,04				399.077,04
SCUOLA ELEMENTARE MONTESSORI EDIFICIO A ENERGIA QUASI ZERO NZEB - LOTTO 2 PALESTRA	403.346,62				403.346,62
CIMITERO MONUMENTALE E CIVICO RIMINI	519.701,36				519.701,36
COMPLETAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL PERCORSO MUSEALE PART	442.733,30				442.733,30
VIABILITA' COMUNE DI RIMINI ANTHEA	487.964,73				487.964,73
PARCO DEL MARE TRATTI 2 3 ADDENDUM FSC	6.749.798,58				6.749.798,58
PISCINA COMUNALE	7.579.227,79				7.579.227,79
MANUTENZIONE DEI CIMITERI DEL FORESE - ANNO 2021	99.339,58				99.339,58
PARCHEGGIO KISS & RIDE STAZIONE	84.231,00				84.231,00
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO PENDENZE RAMPA DI ACCESSO LATO MONTE VIALE OSLO	89.549,93				89.549,93
MESSA IN SICUREZZA PONTE DELLO SCOUT SUL DEVIATORE MARECCHIA	473.338,95				473.338,95
PALAZZO DI GIUSTIZIA	900.000,00	1.584.330,65			2.484.330,65
INTERVENTI CICLOVIE URBANE	325.791,33				325.791,33
PARCO DEL MARE PARCHEGGIO SPADAZZI	356.000,00				356.000,00
VIA PERLASCA	218.425,00				218.425,00
INTERVENTI COMPARTO AREA PONTE DI TIBERIO	150.000,00				150.000,00
CENTRO SPORTIVO CORPOLO'	1.047.994,55				1.047.994,55
CICLOVIE DEVIATORE AUSA	435.515,34				435.515,34
CIMITERO MONUMENTALE E CIVICO	50.000,00				50.000,00
POTENZIAMENTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE ED IMPIANTI SEMAFORICI	475.808,22				475.808,22
PROGETTAZIONE PARCO DEL MARE TRATTI 4-5-6-7-9 (CONTRIBUTO ITALIA CITY BRANDING 2020) - COLL. 23420/E	879.662,50				879.662,50
RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA PORTUALE DI RIMINI	60.000,00				60.000,00
SPESE PER TEATRO AMINTORE GALLI	161.040,00				161.040,00
TRASFERIMENTO RISORSE A PMR PER ACQUISTO MATERIALE ROTABILE TRC (FIN. DA CTR. STATALE - E. CAP. 15040)	1.239.000,00	1.681.500,00	1.416.000,00	579.675,00	4.916.175,00
Totale complessivo	37.827.757,50	4.672.020,50	1.809.596,47	8.759.830,30	53.069.204,77

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica. A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nel 2020 e negli esercizi precedenti ed imputati al 2021 e seguenti:

Missione	Anno				Totale complessivo
	2022	2023	2024	2025 e oltre	
01-SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	6.391.365,73	4.564.500,10	2.948.711,90	960.395,49	14.864.973,22
02-GIUSTIZIA	2.505,81	2.400,00	1.200,00		6.105,81
03-ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	1.383.743,25	1.296.349,39	709.596,63	435.928,56	3.825.617,83
04-ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	8.855.854,00	5.213.937,84	2.743.090,18	1.322.249,64	18.135.131,66
05-TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	5.014.404,63	4.666.647,72	1.572.832,15	3.516.404,09	14.770.288,59
06-POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	2.510.888,79	2.079.383,19	1.950.929,72	1.458.579,76	7.999.781,46
07-TURISMO	867.545,74	20.192,11	12.907,29	12.876,58	913.521,72
08-ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	1.532.175,57	1.347.344,58	718.561,57	4.114.491,80	7.712.573,52
09-SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	3.838.626,40	3.797.860,40	3.787.085,65	34.368.422,86	45.791.995,31
10-TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	6.936.674,66	4.921.065,06	4.765.596,68	5.962.594,93	22.585.931,33
11-SOCCORSO CIVILE	19.174,15	16.781,13	2.963,90	551,58	39.470,76
12-DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	13.403.067,25	3.521.361,43	1.478.687,56	1.400.252,31	19.803.368,55
13-TUTELA DELLA SALUTE	36.362,34	0,00	0,00	0,00	36.362,34
14-SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	575.646,49	229.135,35	70.799,77	44.738,60	920.320,21
15-POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	3.657,84	2.553,73	1.078,85	183,86	7.474,28
17-ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	125.000,00	125.000,00	125.000,00		375.000,00
19-RELAZIONI INTERNAZIONALI	2.207,06	2.115,99	889,19	183,86	5.396,10
Totale complessivo	51.498.899,71	31.806.628,02	20.889.931,04	53.597.853,92	157.793.312,69

Le risorse umane disponibili

Con riferimento alle risorse umane, al 31 dicembre 2020 il contingente di personale in servizio si mantiene pressoché invariato rispetto all'anno precedente. Ne consegue che, rispetto alla costante decrescita del numero totale dipendenti registrata fino al 2018, anche quest'anno si può dire confermata l'inversione di tendenza iniziata l'anno passato.

Il totale dei dipendenti del Comune di Rimini passa infatti da 1132 unità, in servizio al 31 dicembre 2018, a 1141 unità, in servizio al 31 dicembre 2020.

Per quanto attiene all'età media dei dipendenti in servizio, anche in questo caso si può dire confermato il trend di costante decrescita registratosi nello stesso arco temporale. Infatti l'età media dei dipendenti passa da 51,94 anni (al 31 dicembre 2018), a 51,52 anni (al 31 dicembre 2020), anche se la componente del personale del Comune di Rimini con una età superiore ai 50 anni rimane ancora molto alta e rappresenta il 61,78% del totale dei dipendenti.

Per quanto concerne le cessazioni, nel corso del 2020 si registra un numero di cessazioni identiche (78 unità di personale) a quanto avvenuto l'anno precedente. Ciò conferma ulteriormente quanto già osservato circa l'esaurimento degli effetti di blocco/rallentamento delle dinamiche delle cessazioni dei dipendenti dal servizio (principalmente per collocamento a riposo) prodotti dalla c.d. riforma Fornero.

Le cessazioni di personale sono passate da una media di 30 unità nel quinquennio 2012 – 2016 a 78 unità cessate nel corso del biennio 2019 - 2020.

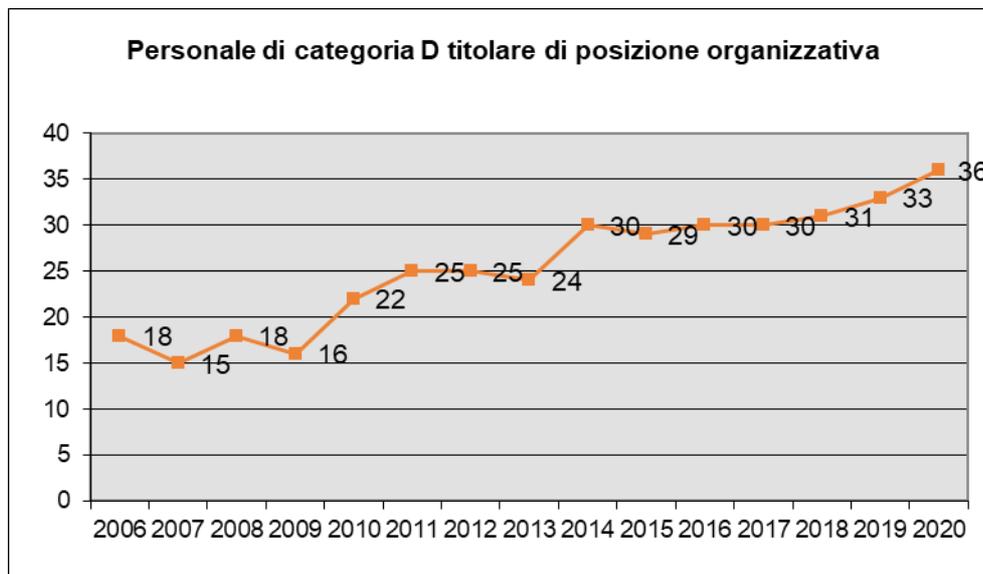
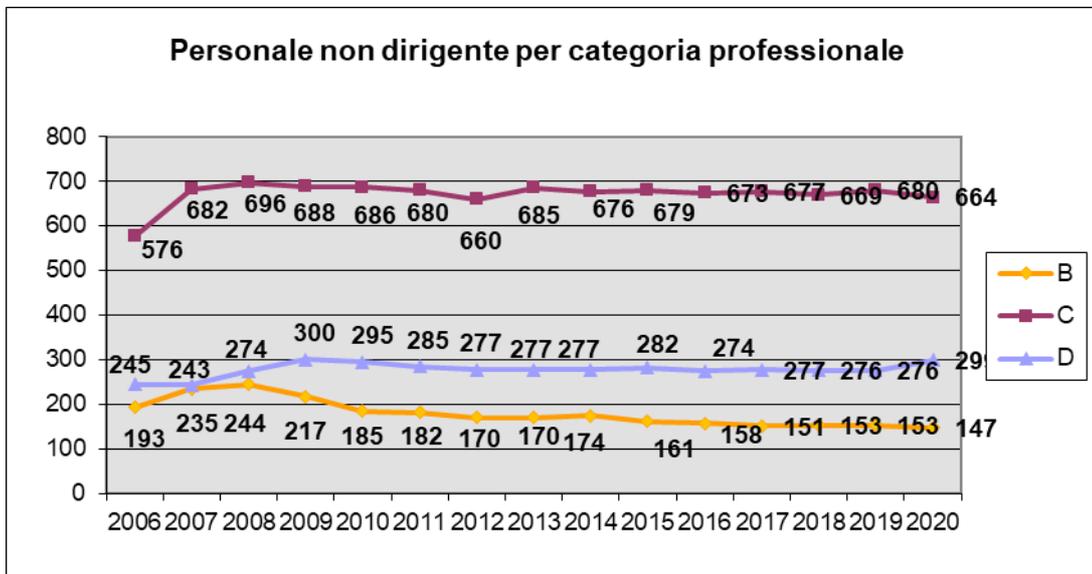
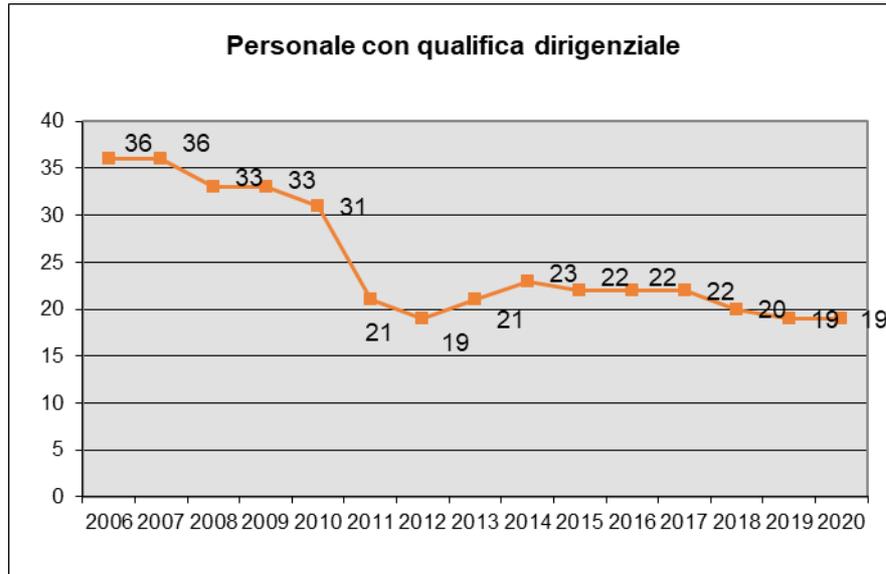
A tal riguardo si nota però che la quota di cessazioni determinata dai benefici della c.d. quota 100, norma che ha prodotto i propri effetti a partire dall'autunno del 2019, nel corso del 2020 ammonta al 23.1% del totale delle cessazioni.

Tuttavia, le modifiche operate dal Legislatore alle modalità di determinazione delle facoltà assunzionali, non più legate alla dinamica del turnover, hanno consentito all'Amministrazione di effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato pari a 71 unità a cui si sommano ulteriori 18 unità di personale, già assunte nel corso dell'anno precedente con contratto a tempo determinato formazione – lavoro, il cui rapporto è stato trasformato a tempo indeterminato, per un totale di 89 immissioni in ruolo.

Infine, per quanto riguarda le procedure di concorso pubblico, la situazione di emergenza sanitaria dovuta alla diffusione pandemica del Covid – 19, ha inciso pesantemente rallentando l'esecuzione delle procedure di concorso già avviate e precludendo, per molti mesi, la possibilità di avviare di nuove.

Ripartizione per profili di riferimento															
Categoria professionale	uomini	donne	totali 2016	uomini	donne	totali 2017	uomini	donne	totali 2018	uomini	donne	totali 2019	uomini	donne	totali 2020
A	0	0	0			0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B	34	93	127	31	91	122	33	90	123	34	84	118	33	80	113
B3	18	13	31	18	11	29	19	11	30	21	14	35	21	13	34
C	204	469	673	209	468	677	214	455	669	230	450	680	213	451	664
D	76	155	231	80	156	236	79	158	237	96	180	276	108	191	299
D3	20	23	43	19	22	41	19	20	39			0			0
Direttore generale (fuori d.o.)		0	0			0		0	0	1		1	1		1
Dirigenti	14	8	22	14	8	22	13	7	20	11	7	18	12	6	18
Giornalista professionista (fuori dotazione organica)	1		1			0		0	0			0			0
Docenti Liceo Musicale (trattamento statale)	12	2	14	10	2	12									
Totali	379	763	1.142	383	758	1.141	389	743	1.132	405	737	1.142	398	743	1.141

Quadro delle condizioni interne:
Le risorse umane disponibili



Ripartizione per tipologia contrattuale															
tipologia contrattuale	al 31/12/2016		totali	al 31/12/2017		totali	al 31/12/2018		totali	al 31/12/2019		totali	al 31/12/2020		totali
	Uomini	Donne		Uomini	Donne		Uomini	Donne		Uomini	Donne		Uomini	Donne	
dipendenti t. indeterminato e pieno	352	641	993	352	629	981	359	627	986	381	633	1014	373	635	1008
dipendenti t. indeterminato (part-time fino al 50%)	16	21	37	19	25	44	16	14	30	10	9	19	12	10	22
dipendenti t. indeterminato (part-time oltre il 50%)	11	101	112	12	104	116	14	102	116	14	95	109	13	98	111
totale dipendenti t. indeterminato	379	763	1.142	383	758	1.141	389	743	1.132	405	737	1.142	398	743	1.141

Ripartizione per fasce di età															
Fasce età	al 31/12/2016		totali	al 31/12/2017		totali	al 31/12/2018		totali	al 31/12/2019		totali	al 31/12/2020		totali
	Uomini	Donne		Uomini	Donne		Uomini	Donne		Uomini	Donne		Uomini	Donne	
fino a 19 anni			0			0			0			0			0
tra 20 e 24			0			0	1		1	2	1	3	2		2
tra 25 e 29	2	2	4	2		2	1	2	3	10	7	17	11	13	24
tra 30 e 34	7	17	24	7	15	22	9	15	24	16	16	32	16	23	39
tra 35 e 39	28	54	82	22	49	71	17	39	56	14	45	59	18	45	63
tra 40 e 44	54	108	162	51	110	161	52	105	157	43	86	129	39	78	117
tra 45 e 49	69	140	209	73	138	211	73	133	206	74	131	205	67	124	191
tra 50 e 54	72	170	242	67	156	223	73	153	226	83	152	235	93	162	255
tra 55 e 59	85	154	239	94	159	253	99	168	267	89	174	263	81	168	249
tra 60 e 64	58	110	168	58	114	172	55	106	161	65	103	168	58	109	167
tra 65 e 67	4	7	11	9	16	25	9	21	30	9	22	31	13	21	34
68 e oltre		1	1		1	1		1	1			0			0
Totali	379	763	1.142	383	758	1.141	389	743	1.132	405	737	1.142	398	743	1.141

anzianità di servizio	Ripartizione per anzianità di servizio														
	al 31/12/2016			al 31/12/2017			al 31/12/2018			al 31/12/2019			al 31/12/2020		
	Uomini	Donne	totali	Uomini	Donne	totali	Uomini	Donne	totali	Uomini	Donne	totali	Uomini	Donne	totali
tra 0 e 5 anni	35	77	112	55	106	161	76	116	192	102	139	241	105	162	267
tra 6 e 10 anni	84	249	333	78	240	318	48	120	168	37	55	92	41	53	94
tra 11 e 15 anni	28	36	64	31	45	76	53	163	216	62	221	283	63	226	289
tra 16 e 20 anni	57	139	196	53	126	179	51	113	164	39	67	106	40	53	93
tra 21 e 25 anni	56	107	163	53	104	157	55	102	157	62	134	196	50	126	176
tra 26 e 30 anni	43	58	101	42	54	96	42	61	103	36	55	91	42	65	107
tra 31 e 35 anni	25	30	55	24	28	52	21	25	46	24	38	62	25	41	66
tra 36 e 40 anni	32	29	61	29	29	58	31	23	54	34	19	53	20	10	30
tra 41 e 43 anni	16	35	51	15	20	35	11	16	27	8	5	13	7	5	12
oltre i 43 anni	3	3	6	3	6	9	1	4	5	1	4	5	5	2	7
Totali	379	763	1.142	383	758	1.141	389	743	1.132	405	737	1.142	398	743	1.141

PARAMETRI PERSONALE DIPENDENTE					
	2020	2019	2018	2017	2016
PERSONALE NON DIRIGENTE	1122	1123	1112	1119	1120
PERSONALE DIRIGENTE	19	19	20	22	22
PERSONALE NON DIRIGENTE/DIRIGENTI	59,05	59,11	55,60	50,86	50,91
POPOLAZIONE/TOT. DIPENDENTI	132,04	132,01	133,03	130,95	130,41
POPOLAZIONE/TOT. DIRIGENTI	7.929,16	7.934,47	7.529,50	6.791,50	6.769,23
POPOLAZIONE AL 31/12	150.654	150.755	150.590	149.413	148.923

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

L'organizzazione interna del Comune di Rimini

Al 31 luglio 2020 il Comune di Rimini conta 1134 dipendenti.

L'attuale assetto organizzativo dell'Ente si fonda sui Dipartimenti, quali strutture organizzative di massima dimensione, in base alla deliberazione di Giunta comunale n. 311 del 21/11/2017. Tali strutture si caratterizzano per l'aggregazione di grandi aree di materie, anche non strettamente omogenee e per lo svolgimento di compiti di progettazione, pianificazione e alta direzione strategica delle politiche concernenti le medesime materie.

A tali strutture organizzative risultano assegnati anche i compiti strumentali all'esercizio delle predette funzioni di pianificazione e alta direzione strategica, ivi compresi quelli di indirizzo e coordinamento delle strutture organizzative sotto-ordinate in cui si articolano i Dipartimenti stessi.

Nondimeno, in aggiunta ai menzionati compiti di indirizzo e coordinamento, ai Capi dei Dipartimenti sono stati assegnati anche compiti di gestione diretta di alcune attività, ivi compresi, evidentemente quelli di organizzazione e di gestione delle risorse strumentali, finanziarie ed umane ad essi direttamente attribuite. Ciò in ragione del limitato numero di dirigenti rimasto in servizio e della impossibilità di limitare il ruolo dei dirigenti apicali ai soli compiti di coordinamento e programmazione.

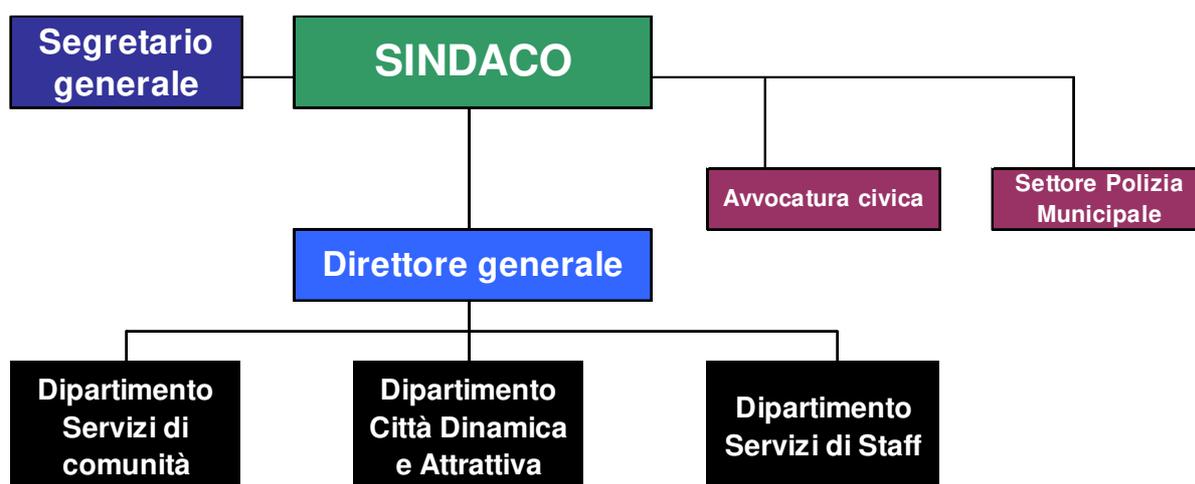
E' peraltro evidente che, trattandosi di strutture apicali, ai Dipartimenti è stato riconosciuto il massimo grado di autonomia progettuale ed operativa.

Nell'ambito dei Dipartimenti sono istituiti i Settori, quali strutture organizzative di rango dirigenziale e di livello intermedio. A tali strutture sono affidati compiti e funzioni di gestione diretta di attività di natura tendenzialmente omogenea.

Infine, le strutture organizzative più semplici sono le Unità operative, che si configurano come strutture di rango non dirigenziale, la cui responsabilità è affidata a personale dipendente titolare di incarichi di posizione organizzativa.

Rimangono fuori dai Dipartimenti alcune strutture cui, in ragione della natura delle attività svolte, ovvero in applicazione di specifiche disposizioni di legge deve essere garantito un elevato livello di autonomia. Si tratta dell'Avvocatura civica e del Settore Polizia municipale.

Di séguito l'organigramma del Comune di Rimini all'1 marzo 2020



Il comune di Rimini, nell'ambito delle proprie politiche di riorganizzazione dei servizi, ha fissato una Job description di tutta la struttura, che descrive sinteticamente per ogni Dipartimento le principali funzioni e attività svolte in relazione ai compiti istituzionalmente propri dell'Amministrazione, nonché a quelli attribuiti, trasferiti, delegati o comunque esercitati in base a disposizioni di legge o altre fonti normative. L'attribuzione gestionale delle funzioni alle diverse strutture organizzative di massima dimensione (Dipartimenti) e alle strutture ad esse equiparate, nonché l'implementazione, la soppressione e la modificazione delle stesse viene attuata in sede di approvazione del Piano Esecutivo di gestione di cui all'articolo 169 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e delle relative modifiche.

SEGRETARIO GENERALE

verifiche e adempimenti connessi ai controlli della Corte dei Conti;
gestione trasparenza amministrativa e documenti relativi ai sensi del D.lgs 33/2013 e s.m.i.;
attività del Responsabile per la prevenzione della corruzione;
attività connesse al sistema dei controlli interni;

U.O.A. AVVOCATURA CIVICA

assistenza legale e gestione contenzioso per l'Ente;

U.O.A. AVVOCATURA CIVICA

POSIZIONE ORGANIZZATIVA SPECIALISTA AVVOCATO

assolvimento delle funzioni di tutela del Comune di Rimini in sede giurisdizionale, anche avanti la Corte di Cassazione e le altre Giurisdizioni superiori e di consulenza giuridica ai Servizi dell'Ente.

L'Avvocatura civica in numeri al 30 settembre 2021.

	DIR	PO lett. A	PO lett. B	D	C	B3	B	DDM	Totale
AVVOCATURA CIVICA (Unità Organizzativa Autonoma)			1	3	2				6

Fonte ed elaborazione: Dipartimento Servizi di Staff

SETTORE POLIZIA LOCALE

vigilanza stradale per viabilità e traffico;
vigilanza stradale con presidio per scuole, mercati, fiere, nodi, aste;
vigilanza sull'ordine pubblico per manifestazioni;
controlli, sanzioni, sequestri per infrazione al codice della strada;
controlli, sanzioni, sequestri per tutela ambientale acustica, parchi, igiene;
controlli, sanzioni, sequestri per commercio e pubblici esercizi;
controlli, sanzioni, sequestri per l'edilizia;
controlli, sanzioni, sequestri per popolazione non residente (nomadi);
controlli, sanzioni, sequestri di polizia giudiziaria;
rilevazione incidenti stradali e infortunistica stradale;
cerimoniale, servizi di rappresentanza;
gestione recupero sanzioni comminate;
gestione contenzioso;
gestione centrale operativa, radio e telefonica;
notifiche di atti giudiziari;
vigilanza, sanzioni e contenzioso in materia di manifestazioni di sorte locali;
vigilanza, controlli, sanzioni relativi alle funzioni conferite al Comune dalla L.R. 31/5/2002 n.9;
rilascio autorizzazioni e/o nulla-osta per manifestazioni sportive su strada (art. 9 cds);
ordinanze per la regolazione temporanea della circolazione veicolare in occasione di lavori di privati, manifestazioni ed eventi;

SETTORE POLIZIA LOCALE**U.O. COMANDO**

funzioni trasversali e di supporto al Settore;

funzioni amministrative concernenti la predisposizione degli atti afferenti la gestione amministrativa del Comando e la relativa attuazione;

funzioni inerenti la gestione dei procedimenti amministrativi di competenza del Settore, ivi compresi quelli contenziosi, anche con riferimento alla rilevazione degli illeciti amministrativi ed all'applicazione delle relative sanzioni;

programmazione e gestione dell'attività formativa e dell'aggiornamento del personale;

predisposizione delle ordinanze di modifica temporanea della circolazione stradale in occasione di eventi e manifestazioni;

SETTORE POLIZIA LOCALE**U.O. SERVIZI OPERATIVI**

gestione di tutti gli interventi volti a garantire la sicurezza stradale;

gestione della Centrale Radio Operativa e quella del Nucleo operativo Pronto Intervento e del Nucleo operativo Infortunistica stradale;

gestione diretta dei rapporti con la locale Questura e tutti gli altri Enti o uffici comunali, ivi compresa la responsabilità degli interventi diretti a predisporre, organizzare, eseguire e controllare i piani di viabilità connessi alla sicurezza stradale;

gestione delle situazioni di emergenza che comportano modifica della circolazione stradale ed il ripristino delle condizioni originarie;

SETTORE POLIZIA LOCALE**U.O. SERVIZI TERRITORIALI**

funzioni di polizia di prossimità, polizia amministrativa, polizia edilizia;

accertamenti anagrafici;

programmazione e svolgimento dei servizi antidegrado nei territori di competenza di ogni singolo distaccamento;

coordinamento dell'attività dei distaccamenti e dei presidi territoriali;

La Polizia Locale in numeri al 30 settembre 2021: 214 dipendenti.

	DIR	PO lett. A	PO lett. B	D	C	B3	B	DDM	Totale
Settore Polizia Locale	1			3	13				17
U.O. Comando presso Settore Polizia Locale		1		6	32	1	4		44
U.O. Servizi territoriali presso Settore Polizia Locale		1		5	57				63
U.O. Servizi operativi presso Settore Polizia Locale				11	78		1		90

Fonte ed elaborazione: Dipartimento Servizi di Staff

DIREZIONE GENERALE

progettazione, realizzazione e controllo degli interventi sull'organizzazione dell'Ente;

funzioni di supporto agli organi di governo e predisposizione di condizioni organizzative adeguate allo svolgimento delle attività gestionali, anche attraverso formulazione di proposte di revisione della struttura e dei processi funzionali e decisionali, affinché le strategie e i piani del Comune approvati a livello istituzionale si attuino nei tempi e modi stabiliti;

formulazione di proposte organizzative, monitoraggio costante della funzionalità delle soluzioni e dei criteri organizzativi adottati dal Comune, verifica dell'efficacia dei processi di erogazione dei servizi supporto del Sindaco nel processo preordinato al conferimento degli incarichi di direzione, a tal fine avvalendosi anche della collaborazione dei Capi Dipartimento;

emanazione di direttive sulla gestione del personale dipendente, anche al fine di assicurare una uniforme e corretta applicazione degli istituti del rapporto di lavoro;

risoluzione dei conflitti di competenza fra ruoli direzionali;

adozione con i poteri del privato datore di lavoro, ai sensi dell'articolo 89, comma 6 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'articolo 5, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, di atti regolamentari a carattere organizzativo relativi al personale dirigente e dipendente;

Quadro delle condizioni interne:

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

presidenza della delegazione trattante di parte pubblica per il Comune di Rimini, sia con riferimento alla contrattazione decentrata per il personale dipendente, sia con riferimento a quella per il personale dirigente;

programmazione fabbisogno del personale; definizione e proposta alla Giunta del piano del fabbisogno, secondo le decisioni assunte in sede di programmazione esecutiva;

gestione atti e rapporti per nomine in enti, aziende e istituzioni;

gestione relazioni sindacali relative al personale dirigente per informazione, concertazione, contrattazione;

gestione istituti contrattuali del sistema premiante del personale dirigente; valutazione delle prestazioni dei dirigenti e proposta alla Giunta della graduazione delle posizioni dirigenziali con il supporto metodologico del Nucleo di Valutazione;

progettazione, organizzazione e realizzazione, diretta o in collaborazione, di iniziative pubbliche;

supporto agli organi di governo nella fase di definizione delle strategie del Comune, nella valutazione della congruenza fra obiettivi e risorse, nella valutazione dell'impatto delle linee strategiche definite sulla struttura interna;

coordinamento del processo di pianificazione generale del Comune secondo i principi di efficacia, tempestività, partecipazione e responsabilità nella elaborazione, revisione, consolidamento e approvazione di obiettivi, programmi e piani di attuazione a medio e breve termine;

sovrintendenza e coordinamento del processo di elaborazione dei documenti di programmazione, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione ed ai programmi annuali di attività, nonché della proposta di bilancio e di budget (parte corrente ed investimenti), secondo le direttive impartite dal Sindaco;

garanzia della congruenza e dell'attuazione complessiva dei piani di attività del Comune attraverso il coordinamento della strategie e dei progetti, l'analisi costante dei rapporti di gestione, il controllo dei risultati consuntivi e l'individuazione di eventuali correttivi congiuntamente con i responsabili di servizio e di progetto;

definizione della proposta del Piano Dettagliato degli Obiettivi;

definizione della proposta del Piano Esecutivo di Gestione e delle sue variazioni, secondo le direttive del Sindaco e della Giunta, previa negoziazione con i Capi Dipartimento;

definizione, in accordo con i ruoli direzionali del Comune, degli interventi necessari per migliorare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi, anche mediante l'individuazione di modalità e strumenti innovativi di gestione e di controllo della qualità globale del sistema;

responsabile del programma triennale dei lavori pubblici;

responsabile del programma biennale degli acquisti di beni e servizi;

responsabilità e coordinamento dell'ufficio di piano;

realizzazione selezioni e procedure concorsuali;

DIREZIONE GENERALE

POSIZIONE ORGANIZZATIVA CITY BRANDING (CONNESSIONI FRA HARDWARE E SOFTWARE DELLE POLITICHE)

Garanzia di una continuità tra ideazione e attuazione dei più rilevanti obiettivi strategici dell'Amministrazione Comunale in ordine all'identità che essa incarna e per l'elaborazione e la diffusione di un brand di città di chiara e intuitiva riconoscibilità nel mondo;

Riconoscimento, individuazione, ideazione, progettazione e attuazione dei segni identitari della Città;

Individuazione dei modelli identitari nelle più rilevanti manifestazioni ed eventi che abbiano per oggetto la comunicazione dell'idea della Città;

Monitoraggio dell'utilizzo dei segni identitari della Città in conformità alle strategie di City Branding;

DIREZIONE GENERALE

U.O. ORGANISMI PARTECIPATI

gestione partecipazioni del Comune in società, Consorzi;

gestione dei rapporti di natura partecipativa (relativi alla qualità di "socio" del Comune di Rimini) con gli organismi partecipati;

gestione dei controlli degli aspetti partecipativi (societari, patrimoniali, economici e finanziari) degli organismi partecipati ex DL 174/2012;

gestione procedura di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas ex DM 12/11/2011 n. 226;

DIREZIONE GENERALE**U.O. PIANIFICAZIONE GENERALE**

predisposizione, progettazione e gestione di atti di pianificazione territoriale;
certificazioni, dichiarazioni, attestazioni in materia urbanistica;
gestione cartografie tematiche del territorio;
progettazione e gestione piani urbanistici di rilevanza strategica;
regolamenti, atti di indirizzo e pareri in materia di gestione del territorio;

DIREZIONE GENERALE**SETTORE INTERNAL AUDIT E PATRIMONIO**

coordinamento, progettazione, realizzazione e implementazione del controllo di gestione;
elaborazioni ed analisi specifiche su singoli centri di costo;
elaborazione referto annuale del Controllo di Gestione;
predisposizione e gestione documenti relativi al ciclo della performance (Piano della Performance e Relazione sulla Performance);
elaborazione referto controlli interni;
elaborazione parte programmatica del DUP e predisposizione documento;
controlli su atti di acquisto di beni e servizi ai sensi della legge 191/2004;
coordinamento, vigilanza e promozione delle azioni in materia di fondi strutturali europei;
gestione delle attività di cui all'art. 72 del DPR 445/2000;
compiti e attività per la transizione digitale dell'Ente;
acquisizione, vendita patrimonio immobiliare;
tutela, gestione patrimonio immobiliare;
gestione affitti attivi beni patrimoniali disponibili;
gestione affitti passivi;
concessioni attive di fabbricati demaniali e patrimoniali indisponibili;
concessioni passive beni demaniali e patrimoniali indisponibili;
razionalizzazione e gestione unitaria degli spazi nelle sedi comunali;
concessione piena proprietà nei PEEP;
vendita alloggi ERP;
acquisizioni gratuite ex art. 31 comma 21/22 L.448/98;
gestione acquisizione abusi edilizi;
trasmissione dati di concessioni amministrative e partecipazioni comunali ex lege 191/2009;
gestione amministrativa e contabile delle servitù militari;
gestione rapporti con l'Università per lo sviluppo del polo universitario riminese;
piano strategico;
monitoraggio e verifica dell'attuazione del programma di mandato del Sindaco;
Supporto alla attività di pianificazione e controllo strategico;
elaborazione schema di PEG e sue variazioni;
elaborazione schema di PDO;
monitoraggio andamento della gestione del PEG e del PDO;
Elaborazione documenti relativi al mandato amministrativo (Programma di mandato - Relazione di fine mandato ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 149/2011);

DIREZIONE GENERALE**SETTORE INTERNAL AUDIT E PATRIMONIO****U.O. GESTIONE SISTEMA INFORMATIVO**

progettazione e sviluppo software;
conduzione sistemi operativi;
gestione manutenzione sistema informativo (hardware e software);
gestione impianti informatici e telematici;
acquisti strumenti informatici e telematici e gestione contratti di fornitura;
gestione inventario risorse sistema informativo;
Progettazione e gestione delle politiche di sicurezza informatica;
noleggio fotocopiatrici e macchine multifunzione per la stampa;

DIREZIONE GENERALE**SETTORE AMMINISTRATIVO AREA TECNICA**

predisposizione, progettazione e gestione di accordi di pianificazione e di accordi di programma;
 gestione amministrativa strumenti urbanistici attuativi;
 autorizzazioni paesaggistiche e sanatorie ambientali;
 gestione del servizio copie eliografiche;

DIREZIONE GENERALE**SETTORE AMMINISTRATIVO AREA TECNICA****U.O. SERVIZI GIURIDICI AMMINISTRATIVI E PROGRAMMAZIONE OO.PP.**

gestione amministrativo contabile territorio-ambiente;
 procedimenti amministrativi per approvazione ed esecuzione opere pubbliche;
 gestione rapporti con l'Osservatorio LL. PP. (programmazione, progettazione, esecuzione di LL.PP.);
 programmazione dei LLPP e monitoraggio dell'attuazione;
 gestione di tutte le attività inerenti le procedure di affidamento di lavori per importo inferiore a un milione di euro, gli affidamenti diretti e le procedure negoziate per l'acquisizione di servizi e forniture;

DIREZIONE GENERALE**SETTORE AMMINISTRATIVO AREA TECNICA****U.O. SIT - TOPONOMASTICA**

realizzazione studi e ricerche statistiche;
 gestione amministrativa dell'onomastica delle aree di circolazione;
 compilazione e aggiornamento dello stradario comunale;
 gestione della numerazione civica esterna ed interna;
 revisione decennale dell'onomastica stradale e della numerazione civica;
 coordinamento gestione data warehouse dell'Ente;
 progettazione, realizzazione ed implementazione del Sistema Informativo Territoriale;
 realizzazione e aggiornamento dei piani topografici da approvarsi dall'Istat;
 gestione dell'anagrafe comunale immobiliare (ACI);
 Gestione dell'archivio nazionale dei numeri civici e delle strade urbane (ANNCSU) relativamente al territorio comunale;
 Coordinamento processi di apertura dei dati dell'Ente (OPEN DATA);

DIREZIONE GENERALE**SETTORE FACILITY MANAGEMENT**

progettazione e realizzazione opere di edilizia pubblica e assimilate;
 studi, progetti e realizzazione di interventi di valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune di Rimini e degli organismi partecipati;
 interventi di riqualificazione urbana e recupero storico – culturale;
 progettazione e realizzazione di interventi finalizzati al risparmio energetico e sostenibilità - Energy Manager;
 gestione rapporti con associazioni impiantisti e manutentori: iniziativa bollino calore pulito;
 pareri, nulla osta e controlli in materia di efficienza energetica dei fabbricati e di impianti per energie rinnovabili;
 gestione del servizio di teleriscaldamento;
 Funzioni in materia di interventi edilizi in zona sismica ex art. 149, comma 1, lettera d) L.R. n. 3/1999 e art. 3 L.R. n. 19/2008;

DIREZIONE GENERALE**SETTORE FACILITY MANAGEMENT****U.O. EDILIZIA CULTURALE E SPORTIVA**

interventi di conservazione immobili storico- monumentali;
 progettazione e realizzazione di lavori relativi all'edilizia culturale e universitaria;
 progettazione e realizzazione di interventi di edilizia sportiva;

DIREZIONE GENERALE**SETTORE FACILITY MANAGEMENT**

Quadro delle condizioni interne:
 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

U.O. GESTIONE EDIFICI E SICUREZZA

attività di gestione del contratto di global service degli edifici pubblici e controllo della relativa esecuzione;

esecuzione interventi demolizione coattiva abusi edilizi;

valutazioni tecnico-economiche ex art. 23 L.R. 23/04 (perizie estimative demolizione abusi edilizi);

gestione dei rapporti con enti esterni per interventi di pubblica incolumità;

gestione dei rapporti con enti esterni per interventi di pubblica sicurezza;

gestione rapporti con proprietari di immobili privati in materia di pubblica incolumità, sicurezza e agibilità;

gestione del contratto del servizio di prevenzione e protezione ex art. 31 D.Lgs 81/2008 e coordinamento della relativa attività;

supporto ai datori di lavoro per la gestione del Documento di valutazione dei rischi;

supporto ai datori di lavoro per la gestione dei rischi da virus Covid-19;

interventi di manutenzione, ristrutturazione di edifici pubblici;

verifiche e interventi di miglioramento sismico degli edifici pubblici;

DIREZIONE GENERALE**SETTORE FACILITY MANAGEMENT****U.O. QUALITA' URBANA E VERDE PUBBLICO**

progettazione e realizzazione opere di arredo e verde urbano;

gestione organizzativa, amministrativa e contabile in global service delle opere di arredo urbano e del verde pubblico;

studi, progetti e relativa realizzazione inerenti la valorizzazione e l'identità dei luoghi e il decoro urbano;

procedure per autorizzazione interventi sul verde urbano e arredo urbano;

prevenzione e lotta alla zanzara tigre;

DIREZIONE GENERALE**SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO**

autorizzazioni, certificazioni in materia di distribuzioni carburanti ad uso pubblico, privato, per natanti;

autorizzazioni all'esecuzione e all'esercizio di impianti di telefonia mobile, TV mobile, radio TV;

gestione conferenze di servizi per le grandi strutture di vendita;

atti ricognitori finali in materia edilizia per attività produttive (compreso Piano dell'Arenile);

autorizzazioni, certificazioni in materia di tutela dall'inquinamento acustico accessorie ad attività d'impresa di competenza dello S.U.A.P.;

permessi di costruire in materia di edilizia residenziale e produttiva;

gestione archivio dello Sportello Unico per l'Edilizia – accesso atti;

valutazione preventiva ex art. 21 LR 15/2013;

gestione sportello unico per le imprese;

SCIA edilizia residenziale e produttiva;

CILA attività edilizia residenziale e produttiva;

attestazioni di idoneità alloggiativa;

accesso agli atti in materia di condono edilizio e contenzioso;

verifica del Contributo di Costruzione e rimborsi in materia edilizia

gestione del progetto di digitalizzazione degli archivi

DIREZIONE GENERALE**SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO****U.O. CONDONO, AGIBILITA' E CENTRO STORICO**

SCEA segnalazione certificata di conformità edilizia e di agibilità;

condono edilizio (L. 47/85 - L.724/94 - L. 326/03);

disciplina particolareggiata Centro Storico e relativi titoli abilitativi;

DIREZIONE GENERALE**SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO****U.O. PIANIFICAZIONE ATTUATIVA**

piani attuativi e atti di pianificazione collegati;

progettazione e gestione aree PEEP;

progettazione e attuazione degli interventi in materia di politiche abitative;

Quadro delle condizioni interne:

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

DIREZIONE GENERALE**SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO****U.O. SERVIZI GIURIDICO - AMMINISTRATIVI E CONTROLLI EDILIZI**

compiti di vigilanza dell'attività edilizia sul territorio e provvedimenti sanzionatori di repressione dell'abusivismo edilizio;
attività di front – office tecnico amministrativo verifica formale pratiche edilizie;
gestione amministrativa pratiche edilizie e protocollo;
gestione contabile degli introiti e delle spese in materia edilizia;
ufficio giuridico e gestione del contenzioso su atti e provvedimenti in materia edilizia, procedure di fallimento e concordati;
gestione dell'informatizzazione dello Sportello Unico per l'Edilizia Residenziale e Produttiva;
conferenze di servizi preliminare ex art 4 bis L.r. 15/13;
gestione amministrativa conferenze di servizi istruttorie ex artt 14 e 18 L.R. 15/13;
gestione amministrativa conferenze di servizi istruttorie ex art 7 DPR 160/10;
gestione delle conferenze di servizi per le attività di cui all'art 8 del DPR 160/2010 e gestione delle conferenze di servizi per le attività di cui all'art. 53 della LR 24/2017;
recupero costi di demolizione coattiva abusi edilizi;

DIREZIONE GENERALE**SETTORE INFRASTRUTTURE E QUALITA' AMBIENTALE**

pareri, collaudo e presa in carico delle opere di urbanizzazione da realizzarsi da privati;
gestione organizzativa, amministrativa e contabile in global service delle strade ed opere assimilate;
gestione organizzativa, amministrativa e contabile in global service delle infrastrutture tecnologiche;
gestione organizzativa, amministrativa e contabile in global service del servizio di smaltimento rifiuti;
predisposizione e gestione del piano neve;
progettazione e realizzazione opere complementari al TRC;
Parco del Mare - opere pubbliche;
gestione organizzativa, amministrativa, contabile in global service delle infrastrutture idrauliche;
procedure espropriative;
adempimenti in materia di sicurezza degli impianti (ascensori ed elevatori);
registrazione, trascrizione e voltura decreti d'esproprio;
gestione delle procedure di partenariato pubblico-privato;
piano neve;

DIREZIONE GENERALE**SETTORE INFRASTRUTTURE E QUALITA' AMBIENTALE****U.O. INFRASTRUTTURE**

progettazione e realizzazione opere stradali e assimilate;
progettazione e realizzazione infrastrutture tecnologiche;
progettazione e realizzazione di interventi sostitutivi da parte dell'Amministrazione comunale;
progettazione e realizzazione infrastrutture idrauliche;
coordinamento delle attività con Enti esterni per la realizzazione di opere infrastrutturali;
programmazione e attuazione degli interventi del PSBO e coordinamento e supervisione delle attività del gestore;
progettazione e realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria delle opere stradali;
progettazione e realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria delle infrastrutture tecnologiche;
progettazione e realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria delle infrastrutture idrauliche;
gestione del rapporto con gli stakeholders ai fini della programmazione degli interventi sulle infrastrutture stradali, tecnologiche e idrauliche;

DIREZIONE GENERALE**SETTORE INFRASTRUTTURE E QUALITA' AMBIENTALE****U.O. QUALITA' AMBIENTALE**

Progettazione e realizzazione interventi di risanamento ambientale;
gestione procedimenti amministrativi in materia ambientale e valutazioni di sostenibilità ambientale;

Quadro delle condizioni interne:

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

monitoraggio e controllo del reticolo idrografico minore;
gestione balneazione e qualità delle acque;
erogazione di contributi per risanamento ambientale;
valutazioni, piani e regolamenti in materia ambientale;
iniziative di educazione ambientale;

DIREZIONE GENERALE

SETTORE MOBILITA'

attività amministrative relative all'esercizio delle attività di taxi e noleggio con conducente;
funzioni di mobility manager;
pianificazione, regolamentazione e gestione delle ZTL;
gestione dei sistemi intelligenti di governo della mobilità;
gestione del servizio di Trasporto Pubblico Locale (TPL);
rilascio e gestione dei permessi di circolazione per disabili;
licenze, autorizzazioni, certificazioni, attestazioni in materia di trasporto e traffico;
pianificazione e gestione delle azioni in materia di mobilità urbana;
rilascio permessi in materia di viabilità e sosta;
gestione dei passi carrabili;

DIREZIONE GENERALE

SETTORE MOBILITA'

U.O. GESTIONE STRADE E PARCHEGGI

rilascio e gestione dei permessi di sosta per disabili;
gestione delle strade e del sottosuolo stradale e relative autorizzazioni;
gestione parcheggi comunali;
ordinanze di regolamentazione temporanea della circolazione veicolare in occasione dell'esecuzione di lavori pubblici;
gestione delle istanze e segnalazione in materia di mobilità;

DIREZIONE GENERALE

UNITA' PROTEZIONE CIVILE E PROGETTI SPECIALI

coordinamento degli interventi di emergenza di Protezione Civile;
gestione e aggiornamento del Piano di Protezione Civile;
gestione dei rapporti con le associazioni di volontariato in materia di Protezione Civile;
progettazione e realizzazione di lavori relativi all'ex Macello;
ricostruzione del Teatro Amintore Galli;
Direzione tecnica Teatro Amintore Galli;
gestione delle procedure relative alla concessione di costruzione e gestione dei cimiteri del forese;
Nuova Circonvallazione di Santa Giustina;
Il Parco Marecchia - Riqualificazione attraverso la riorganizzazione di funzioni ed infrastrutture;

La Direzione Generale in numeri: 280 dipendenti al 30 settembre 2021

	DIR	PO lett. A	PO lett. B	D	C	B3	B	DDM	Totale
DIRETTORE GENERALE	1		1	3			1		6
U.O. Organismi partecipati presso Direttore generale		1		1	3		1		6
U.O. Pianificazione generale presso Settore Ufficio di piano		1		6	7				14
Settore Internal audit e patrimonio	1			11	11				23
U.O. Gestione sistema informativo presso Settore Internal audit e patrimonio		1		7	7				15
Settore Amministrativo area tecnica	1			2	4		1		8
U.O. Servizi giuridici amministrativi e programmazione opere pubbliche presso Direttore generale	1			11	3				15
U.O. Sistemi informativi territoriali - toponomastica presso Direttore generale		1		2	7				10
UNITA' PROTEZIONE CIVILE E PROGETTI SPECIALI	1			3	7	1	1		13
Settore Infrastrutture e qualità ambientale	1			5	3		2		11
U.O. Qualità ambientale presso Settore Infrastrutture e qualità ambientale		1		4	1				6
U.O. Infrastrutture presso Settore Infrastrutture e qualità ambientale		1		5	9				15
Settore Facility management	1			9	8				18
U.O. Gestione edifici e sicurezza presso Settore Settore Facility management		1		4	3				8
U.O. Edilizia culturale e sportiva presso Settore Settore Facility management		1		2	4				7
U.O. Qualità urbana e verde pubblico presso Settore Settore Facility management		1		4	2	1			8
Settore Governo del territorio	1			8	21	3	1		34
U.O. Pianificazione attuativa presso Settore Governo del territorio		1		3	6				10
U.O. Servizi giuridico/amministrativi e controlli edilizi presso Settore Governo del territorio		1		3	14	2	2		22
U.O. Condonò, agibilità e centro storico presso Settore Governo del territorio				2	7				9
Settore Mobilità	1			2	13		1		17
U.O. Gestione strade e parcheggi Settore Mobilità		1			4				5

Fonte ed elaborazione: Dipartimento Servizi di Staff

DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF

notifiche atti di convocazione organi istituzionali (Consiglio comunale, Conferenza Presidenti, Gruppi e Commissioni);

provvedimenti inerenti la dotazione organica dell'Ente;

gestione degli istituti della partecipazione sindacale per il personale dipendente;

costituzione, gestione e cessazione del rapporto di lavoro del personale dipendente;

progettazione e realizzazione interventi di formazione, sviluppo professionale;

gestione trattamento giuridico del personale;

gestione del contenzioso in materia di lavoro;

gestione del procedimento disciplinare - ufficio per i procedimenti disciplinari;

supporto all'attività di valutazione delle prestazioni del personale;

gestione istituti contrattuali del sistema premiante del personale dipendente;

gestione del lavoro agile;

verifiche ispettive ex art. 1 co.56 e segg. L. 662/96;

attività inerenti l'adempimento degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni;

gestione sorveglianza sanitaria ai sensi del Dlgs 81/2008;

gestione degli istituti contrattuali inerenti la presenza in servizio del personale dipendente;

assistenza al Presidente del Consiglio comunale e a Commissioni ed organismi consiliari;

assistenza organi istituzionali collegiali (Consiglio, Giunta, Commissioni);

gestione provvedimenti organi istituzionali collegiali e monocratici;

tenuta albo pretorio;

adempimenti relativi alla pubblicità patrimoniale e reddituale amministratori;

gestione cerimoniale;

concessione patrocini;

gestione reclami, istanze, petizioni, esposti;

organizzazione e gestione degli impegni istituzionali del Sindaco, interni ed esterni all'Ente;

gestione gemellaggi;

assistenza e supporto al nucleo di valutazione/O.I.V.;

DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF

U.O. COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE

progettazione, realizzazione iniziative di comunicazione istituzionale;

Quadro delle condizioni interne:

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

gestione del servizio di rassegna stampa;
gestione delle relazioni con il pubblico (URP);
gestione dei siti web del Comune e dei canali social;
rete degli sportelli informativi;
promozione, informazione di eventi turistici, ideazione e gestione di campagne di comunicazione e branding;
programmazione, progettazione e gestione di attività di marketing turistico, anche in collaborazione con altri enti;
progettazione e gestione di attività di coordinamento, marketing interno e relazioni con la comunità; locale e gli operatori turistici per lo sviluppo del turismo;

DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF

U.O. CONTRATTI, GARE E SERVIZI GENERALI

notifiche generiche;
gestione archivio generale dell'Ente;
gestione protocollo generale dell'Ente e piattaforma di gestione documentale;
gestione notifiche atti giudiziari;
assistenza, gestione e informazione gare, trasmissione dati e pubblicazioni connesse allo svolgimento gare, consulenza interna;
Assistenza, redazione contratti d'appalto e atti negoziali;
gestione centralino telefonico in outsourcing;
custodia uffici giudiziari;
servizi di attesa, assistenza ed ausilio ad uffici e organi istituzionali;
aggiornamenti della Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti;
gestione di tutte le attività inerenti le procedure di affidamento di lavori per importo pari o superiore a un milione di euro, le procedure aperte e ristrette per l'acquisizione di servizi e forniture;

DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF

U.O. GESTIONE ECONOMICA E PREVIDENZIALE RISORSE UMANE

gestione trattamento economico del personale;
gestione trattamento previdenziale del personale;
gestione trattamento assicurativo del personale;
gestione programmazione finanziaria classificazione bilancio e definizione flussi di contabilità dalla procedura paghe;
gestione economica, previdenziale ed assicurativa dei redditi assimilati;
gestione su delega delle cessioni dello stipendio;
adempimenti fiscali del sostituto d'imposta per redditi da lavoro dipendente e redditi assimilati (rimborsi IRPEF da CAAF per 730, 770, etc.);
inserimento e gestione codifica centri di costo a dipendenti e redditi assimilati per invio dati al controllo di gestione;
gestione previdenza complementare;

DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF

SETTORE RAGIONERIA GENERALE

gestione contabile delle entrate;
riscossione coattiva delle entrate;
pianificazione e gestione dell'indebitamento e delle risorse finanziarie alternative per investimenti;
certificazioni, dichiarazioni, attestazioni;
gestione contabile delle uscite di parte investimenti;
attività ispettiva e controllo agenti contabili;
coordinamento contabile ed amministrativo contributi straordinari in conto investimenti;
attività di realizzazione e gestione incassi mediante portale Pago PA;

DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF

SETTORE RAGIONERIA GENERALE

U.O. CASA COMUNE, ECONOMATO E AUTOPARCO

programmazione, pianificazione e gestione amministrativa appalti di forniture e servizi;
gestione gare e contratti per forniture e servizi;

Quadro delle condizioni interne:

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

gestione inventario beni strumentali dell'Ente;
gestione oggetti rinvenuti;
alienazione beni mobili e attrezzature;
gestione cassa economale;
gestione polizze assicurative dell'Ente;
gestione traslochi uffici dell'Ente;
gestione posta in uscita dell'Ente;
gestione stamperia (esterna con contratto di appalto);
decoro degli uffici comunali (casa Comune);
realizzazione trasporti servizi scolastici nella forma della gestione diretta mediante personale dipendente;
realizzazione trasporti di rappresentanza;
realizzazione trasporti diversi;
gestione e manutenzione automezzi (diretta e indiretta);
gestione gare e contratti per automezzi;
gestione delle spese di rappresentanza mediante anticipazioni economali;

DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF

SETTORE RAGIONERIA GENERALE

U.O. PROGRAMMAZIONE, BILANCIO E FISCALE

elaborazione, redazione e gestione bilancio di previsione e pluriennale;
supporto contabile alla elaborazione del PEG e controllo di gestione;
elaborazione e redazione rendiconto della gestione;
programmazione e gestione economico finanziaria triennale;
pianificazione vincoli di finanza pubblica e pareggio costituzionale;
gestione dei vincoli di cassa e programmazione flussi di cassa;
gestione contabile delle uscite di parte corrente;
tenuta della contabilità analitica ed economica patrimoniale e gestione tabella transcodifica;
gestione, controllo e assistenza fiscale;
assistenza e supporto organismi collegiali (Collegio dei Revisori e commissioni);
armonizzazione dei bilanci ai nuovi principi contabili introdotti dal Dlgs 23 giugno 2011 n. 118;
gestione e coordinamento attività di fatturazione elettronica e gestione PCC;
Documento Unico di Programmazione - parte contabile e nota di aggiornamento contabile;
redazione del Bilancio Consolidato;

DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF

SETTORE RISORSE TRIBUTARIE

gestione tributi sugli immobili e relativo contenzioso;
gestione imposta di soggiorno e relativo contenzioso;
gestione delle procedure amministrative connesse all'installazione e/o rimozione di mezzi di pubblicità e propaganda pubblici o privati e relativo contenzioso;
gestione tributo per il servizio rifiuti e relativo contenzioso;
gestione tributi a domanda, diritti e relativo contenzioso;
gestione rapporto con concessionario delle entrate;
compartecipazione al gettito erariale e gestione amministrativa addizionale comunale IRPEF;
gestione attività amministrativo/contabili tributi su immobili e IDS;
coordinamento dei programmi e delle azioni concernenti l'attuazione delle politiche fiscali;
gestione recupero evasione tributi su immobili e IDS;
gestione recupero evasione tributi TARI e ICP;
gestione attività amministrativo/contabili tributi TARI e ICP;

DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF

SETTORE RISORSE TRIBUTARIE

POSIZIONE ORGANIZZATIVA CONTENZIOSO TRIBUTARIO

gestione del contenzioso in materia tributaria;
difesa dell'Ente in giudizio su delega del Dirigente;
attività deflattive del contenzioso;
gestione delle procedure di interpello;

Quadro delle condizioni interne:
Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

attività presso il Garante del contribuente;

DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF

SETTORE RISORSE TRIBUTARIE

POSIZIONE ORGANIZZATIVA RISCOSSIONE TRIBUTI

coordinamento delle attività di contrasto alla evasione tributaria;
elaborazione di strategie innovative di pagamento e riscossione dei tributi;
ideazione e sviluppo di modalità di comunicazione e informazione ai contribuenti;

Il Dipartimento Servizi di Staff in numeri: 180 dipendenti al 30 settembre 2021

	DIR	PO lett. A	PO lett. B	D	C	B3	B	DDM	Totale
DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF	1			12	18		2		33
U.O. Gestione economica e previdenziale risorse umane presso Dipartimento Servizi di staff		1		5	6				12
U.O. Contratti, gare e servizi generali presso Dipartimento Servizi di staff		1		3	8	1	14		27
U.O. Comunicazione, informazione e promozione presso Dipartimento Servizi di staff		1		4	15		1		21
Settore Ragioneria generale	1			6	4				11
U.O. Casa comune, economato e autoparco presso Settore Ragioneria generale		1		3	8	5			17
U.O. Programmazione, bilancio e fiscale presso Settore Ragioneria generale		1		7					8
Settore Risorse tributarie	1		2	12	32	1	3		51

Fonte ed elaborazione: Dipartimento Servizi di Staff

DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA E ATTRATTIVA

realizzazione attività di insegnamento strumenti musicali;
assistenza organismi collegiali Istituto Lettimi;
coordinamento amministrativo Istituto Superiore Studi Musicali Lettimi;

DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA E ATTRATTIVA

SETTORE MARKETING TERRITORIALE, WATERFRONT E NUOVO DEMANIO

gestione dello sportello generale per il turismo
riqualificazione e gestione degli interventi e delle attività sui lungomari della città
concessione suolo ed aree pubbliche
gestione delle funzioni comunali in materia di demanio marittimo
progettazione e realizzazione di iniziative ed eventi anche congiuntamente con soggetti terzi;
ricerca sponsorizzazioni e attività di fundraising a sostegno di progetti ed iniziative in campo turistico;

DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA E ATTRATTIVA

SETTORE SISTEMA E SVILUPPO ECONOMICO

attività amministrative relative all'esercizio delle attività economiche industriali, artigianali e di servizi;
attività amministrative relative all'esercizio delle strutture ricettive e delle agenzie di viaggio;
attività sanzionatoria accessoria in relazione alle attività economiche;
gestione dei mercati comunali (fissi e aree pubbliche);
attività amministrative connesse alle procedure di polizia amministrativa ai sensi del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, alle manifestazioni di sorte locale e alle azioni di contrasto al gioco d'azzardo patologico in relazione all'esercizio di attività economiche;
programmazione e regolazione, promozione e sviluppo delle attività economiche;
attività amministrative relative all'esercizio delle attività economiche commerciali in sede fissa e su area pubblica, delle attività di somministrazione di alimenti e bevande e delle manifestazioni fieristiche;
attività amministrative relative all'esercizio delle attività di noleggio veicoli senza conducente e autorimesse;
attività amministrative relative all'Autorizzazione Unica Ambientale;
attività amministrative connesse all'esercizio delle attività di pubblico spettacolo di cui alle Commissioni di vigilanza provinciale e comunale e alle relative procedure di safety ad security;
attività amministrative in materia igienico sanitaria medico veterinaria non trasferite all'ASL e in materia di esercizi farmaceutici;

DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA E ATTRATTIVA**SETTORE SISTEMI CULTURALI DI CITTA'**

progettazione, realizzazione spettacoli musicali;
 assistenza ad iniziative culturali in genere;
 progettazione, realizzazione mostre di musei, gallerie, pinacoteche;
 assistenza a mostre di musei, gallerie, pinacoteche;
 acquisizione, conservazione e restauro patrimonio musei, gallerie, pinacoteche;
 ricerca, conservazione e restauro degli scavi archeologici;
 acquisizione e concessione contributi, patrocini per iniziative culturali;
 concessioni, autorizzazioni all'utilizzo delle sale museali;
 gestione archivio storico beni culturali;
 conservazione e valorizzazione beni demo-antropologici ("Museo degli Sguardi");
 Antico/Presente. Festival del Mondo Antico;
 gestione complessiva ed integrata dei musei comunali e delle complesse iniziative tecniche, scientifiche e culturali;
 gestione gare e contratti per acquisto materiali Musei comunali;
 progettazione, realizzazione iniziative e manifestazioni culturali dei musei;
 acquisizione e concessione contributi, patrocini per iniziative sportive;
 progettazione, realizzazione corsi formativi in materia musicale;
 realizzazione manifestazioni musicali;
 acquisizione, conservazione, distribuzione patrimonio bibliotecario e documentario Lettimi;
 progettazione, realizzazione di iniziative e manifestazioni sportive;
 assistenza a manifestazioni in genere;
 concessioni temporanee e continuative degli impianti sportivi;
 gestione e manutenzione attrezzature impianti sportivi;
 coordinamento attività amministrative, ricerca risorse finanziarie e sponsorizzazioni;
 gestione progetti speciali in materia di cultura e turismo;

DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA E ATTRATTIVA**SETTORE SISTEMI CULTURALI DI CITTA'****U.O. TEATRI**

progettazione, realizzazione spettacoli di danza;
 organizzazione e gestione dei teatri cittadini;
 coordinamento delle programmazioni e delle attività nei teatri cittadini;
 direzione artistica, progettazione, realizzazione spettacoli teatrali;
 progetto di educazione alla memoria;

DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA E ATTRATTIVA**SETTORE SISTEMI CULTURALI DI CITTA'****U.O. BIBLIOTECA CIVICA**

progettazione, realizzazione iniziative e manifestazioni culturali della biblioteca;
 acquisizione, conservazione, distribuzione patrimonio biblioteca;
 acquisizione, conservazione, distribuzione patrimonio emeroteca;
 acquisizione, conservazione, distribuzione patrimonio mediateca;

DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA E ATTRATTIVA**SETTORE SISTEMI CULTURALI DI CITTA'****U.O. CINETECA**

progettazione, realizzazione spettacoli cinematografici e audiovisivi;
 attività culturali di politica cinematografica;
 attività programmatiche e attuative del Museo Internazionale Federico Fellini;
 ideazione e attuazione delle politiche riguardanti la figura del maestro Fellini, con particolare riferimento al centenario della nascita.

Il Dipartimento Città Dinamica e Attrattiva in numeri: 134 dipendenti al 30 settembre 2021

	DIR	PO lett. A	PO lett. B	D	C	B3	B	DDM	Totale
Settore Sistemi culturali di città	1			5	20		15		41
U.O. Biblioteca civica presso Settore Sistemi culturali di città				4	13		8		25
U.O. Cineteca presso Settore Sistemi culturali di città		1		1	2		1		5
U.O. Teatri presso Settore Sistemi culturali di città		1		1	7	12	4		25
Settore Sistema e sviluppo economico	1			7	12	1	1		22
Settore Marketing territoriale, Waterfront e Riqualificazione Demanio	1			4	11				16

Fonte ed elaborazione: Dipartimento Servizi di Staff

DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'

progettazione, realizzazione iniziative per i giovani;
 progettazione, realizzazione interventi di sicurezza sociale;
 conduzione dell'intero ciclo di presa in carico utenti, progettazione personalizzata e gestione degli interventi socio-assistenziali e socio-sanitari per determinate categorie di svantaggio;
 Esercizio delle funzioni di committenza sui servizi in accreditamento (strutture e servizi per la domiciliarità);
 promozione attiva di progetti di animazione sociale;
 interventi per fronteggiare l'emergenza abitativa;
 coordinamento iniziative di SGQ (sistema gestione qualità);
 coordinamento dei progetti di servizio civile volontario;

DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'

U.O. AREA SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA

Conduzione dell'intero ciclo di presa in carico utenti, progettazione personalizzata e gestione degli interventi socio-assistenziali e socio-sanitari per disabili ed anziani;

DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'

U.O. SOSTEGNO ALL'ABITARE E ALL'INCLUSIONE SOCIALE

assegnazione, revoca, subentro per alloggi di edilizia residenziale pubblica;
 interventi a sostegno del diritto all'abitazione;
 progettazione, realizzazione interventi formativi e politiche del lavoro;
 attività propedeutiche alle misure di sostegno al reddito;
 gestione tecnico/amministrativa dei rapporti con ACER;
 rilevazione dei fabbisogni abitativi e programmazione degli interventi in materia di politiche abitative;

DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'

U.O. SERVIZI AMMINISTRATIVI AREA SOCIALE

concessione contributi, sussidi, patrocini, verifiche DSU, alle persone in carico ai servizi;
 gestione bandi, verifiche dsu, gestione family card, raccolta domande Sia, Res, Rei, assegno maternità madri non lavoratrici, assegno nucleo numeroso (persone non in carico ai servizi);
 gestione del servizio SGATE tramite i Caf; gestione agevolazioni TARI alle onLus;

DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'

SETTORE EDUCAZIONE

gestione diritto allo studio università;
 organizzazione gestione dei servizi di nido e scuola dell'infanzia comunali;
 realizzazione attività educativa;
 produzione e somministrazione pasti dei servizi scolastici comunali (Nidi e Scuole infanzia);
 organizzazione servizi ausiliari per nidi e scuole dell'infanzia comunali;
 programmazione rete scolastica e Piano regolatore dell'edilizia scolastica;
 programmazione e gestione dei rapporti con le scuole private;
 programmazione e gestione progetti CEAS (Centro educazione alla sostenibilità) e INFEAS (Informazione formazione educazione alla sostenibilità);

gestione arredi e attrezzature delle scuole di competenza comunale (Nidi, Scuole infanzia comunali, scuole infanzia + primarie + secondarie di 2° grado statali);
 riscossione rette scolastiche;
 verifiche sul rispetto dell'obbligo vaccinale;
 progettazione, gestione e monitoraggio dei Piani di Formazione e aggiornamento (anche su scuole e nidi comunali);
 progettazione e monitoraggio Interventi di sostegno dei bambini svantaggiati nelle scuole statali e centri estivi;
 progettazione e monitoraggio dei piani di razionalizzazione della rete scolastica e relazioni con le scuole statali;
 progettazione e direzione dell'esecuzione dei contratti di appalto di servizi educativi e ausiliari;
 direzione del Coordinamento pedagogico territoriale;

DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'

SETTORE EDUCAZIONE

U.O. SERVIZI AMMINISTRATIVI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

gestione diritto allo studio scuole statali di infanzia, primarie e secondarie: mense scolastiche;
 gestione diritto allo studio infanzia, primarie e secondarie: fornitura libri di testo e sussidi;
 programmazione e organizzazione Centri Ricreativi Estivi;
 iscrizioni ai servizi comunali per l'infanzia (Nidi e Scuole infanzia);
 gestione diritto allo studio infanzia, primarie e secondarie: gestione amministrativa del trasporto scolastico (rapporti con l'utenza, con gli Istituti scolastici e con il fornitore esterno del servizio);

DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'

SETTORE EDUCAZIONE

U.O. COORDINAMENTO PEDAGOGICO DEI SERVIZI COMUNALI (NIDI E SCUOLE D'INFANZIA)

progettazione e monitoraggio Interventi di sostegno dei bambini svantaggiati nelle scuole e nidi comunali;
 progettazione, coordinamento e monitoraggio attività educativa e didattica;
 coordinamento dei collettivi scolastici;
 coordinamento e Valutazione del personale insegnante, educativo e ausiliario;

DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'

SETTORE SERVIZI E DIRITTI CIVICI, PARTECIPAZIONE E NUOVA CITTADINANZA

rilascio certificazioni, autentiche e documenti anagrafici;
 rilascio certificazioni e documenti di stato civile;
 gestione matrimoni e unioni civili;
 certificazioni, aggiornamento liste elettorali comunali;
 certificazioni, aggiornamento liste elettorali circondariali;
 realizzazione consultazioni elettorali;
 certificazioni aggiornamento tenuta liste di leva;
 licenze, tesserini di caccia;
 assistenza organismi collegiali (commissione elettorale e circondariale);
 tenuta e gestione anagrafe canina;
 realizzazione statistiche e censimenti;
 tenuta e aggiornamento albi: giudici popolari, presidenti di seggio, scrutatori;
 autorizzazioni attività imprese funebri;
 rilevazione prezzi al consumo;
 tenuta e aggiornamento anagrafe popolazione residente e AIRE;
 tenuta e gestione archivi: storico, codici fiscali, permessi di soggiorno, pensioni;
 tenuta e aggiornamento atti di stato civile;
 regolarizzazione soggiorno cittadini unione europea;
 programmazione, gestione interventi e servizi per l'immigrazione;
 partecipazione attiva della cittadinanza;
 coordinamento e gestione lavoratori di pubblica utilità a seguito di convenzione con il Tribunale di Rimini;
 gestione e modifica accordi di separazione e divorzio;
 gestione servizio cimiteriale;

Quadro delle condizioni interne:
 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

programmazione e supporto metodologico alla progettualità transnazionale e non dell'Ente;
 interventi in materia di polizia mortuaria;
 concessioni, autorizzazioni, certificazioni, permessi vari di polizia mortuaria;
 recupero, custodia degli animali e gestione struttura di ricovero;
 gestione gare e contratti per acquisti e forniture per il Canile;
 riscossione proventi lampade votive;
 controlli e sanzioni in materia di tutela degli animali d'affezione;
 attività in materia di testamento biologico;
 gestione del contratto con Anthea delle attività strumentali dei servizi cimiteriali;
 cooperazione allo sviluppo, solidarietà internazionale;
 politiche della pace;

DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'

SETTORE SERVIZI E DIRITTI CIVICI, PARTECIPAZIONE E NUOVA CITTADINANZA

U.O. GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE SERVIZI CIVICI

tutela dei consumatori;
 concessione sale dei centri civici di quartiere;
 processi partecipativi su temi di particolare interesse per l'Amministrazione comunale;
 gestione attività e coordinamento gruppi di volontariato civico – progetto CI.VI.VO;
 gestione orti urbani;
 gestione dei centri civici decentrati;
 gestione amministrativo-contabile servizi civici;
 promozione internazionale del territorio e partenariati europei;
 azioni per la partecipazione del comune di Rimini alle reti di città europee;
 gestione politiche dei tempi e degli orari della città;
 realizzazione attività contro la violenza e le discriminazioni di genere;
 assistenza commissione per le pari opportunità;
 realizzazione iniziative per le pari opportunità;
 gestione iniziative, progetti per lo sviluppo della comunità locale nell'ambito delle politiche europee.

Il Dipartimento Servizi di Comunità in numeri: 324 dipendenti al 30 settembre 2021

	DIR	PO lett. A	PO lett. B	D	C	B3	B	DDM	Totale
DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'	1			12	6				19
U.O. Sostegno all'abitare e all'inclusione sociale presso Dipartimento Servizi di comunità		1			5		1		7
U.O. Servizi amministrativi area sociale presso Dipartimento Servizi di comunità		1			4				5
U.O. Area servizi per la non autosufficienza presso Dipartimento Servizi di comunità		1		30	6		2		39
Settore Educazione	1			2	7	2	25		37
U.O. Coordinamento pedagogico servizi comunali presso Settore Educazione		1		5	127				133
U.O. Servizi amministrativi per il diritto allo studio presso Settore Educazione		1		1	8		3		13
Settore Servizi e diritti civici, partecipazione e nuova cittadinanza	1			12	46		7		66
U.O. Gestione amministrativa contabile servizi civici presso Settore Servizi e diritti civici, partecipazione e nuova cittadinanza		1		2	2				5

Fonte ed elaborazione: Dipartimento Servizi di Staff

Si considerano nel computo totale dei dipendenti del Comune di Rimini anche due categorie così distinte: segreterie di assessorato e Personale Comandato/Distaccato/In aspettativa/in distacco sindacale. Questi ammontano complessivamente a numero 31 unità.

L'organizzazione esternalizzata del Comune di Rimini

Secondo il contributo degli studiosi e della giurisprudenza nazionale, i servizi pubblici locali sono quei servizi che hanno ad oggetto la produzione di beni o di attività economiche, potenzialmente realizzabili in forma di impresa, caratterizzati dallo scopo di soddisfare bisogni primari e di promuovere lo sviluppo economico e civile della collettività di riferimento. Per lungo tempo, nello studio sui servizi pubblici l'orientamento prevalente della dottrina ha fatto riferimento ad una concezione soggettiva di servizio pubblico, fondata sulla titolarità pubblica dello stesso, ovvero sull'assunzione da parte della pubblica amministrazione del servizio tra i propri scopi istituzionali. Tale impostazione nasceva soprattutto dal contesto storico in cui veniva elaborata, ovvero nel periodo in cui lo Stato era l'unico soggetto pubblico agente nei confronti della collettività e si considerava il solo in grado di rispondere alle esigenze che emergevano, non essendo ancora presente un decentramento reale e strutturato. L'impianto ideale fondato sulla centralità dello Stato in tutti i settori del tessuto sociale è stato mantenuto anche dopo l'adozione della Carta costituzionale, di cui qualcuno ha, invece, tentato una lettura prettamente oggettiva, affermando che la facoltà del legislatore di riservare (o trasferire) allo Stato imprese che svolgano servizi pubblici (essenziali), come sancito dall'art. 43 Cost., avrebbe legittimato imprese private allo svolgimento di detti servizi, anche in assenza di un legame con la pubblica amministrazione.

La tesi è stata contestata dalla dottrina successiva a favore della concezione soggettiva, secondo cui un servizio diviene pubblico nel momento in cui la pubblica amministrazione decide di classificarlo come tale e di assumerne la titolarità, attraverso valutazioni che riscontrino i bisogni della collettività a favore della quale tali servizi sono prestati. Il dibattito è proseguito nel tentativo di conciliare i due orientamenti, fino all'emanazione dell'art. 112 del D.Lgs.n. 267/2000, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL), che ha confermato l'impostazione maggioritaria, sebbene non sia stata definita, in modo pacifico, la nozione di servizio pubblico locale.

Dalla lettura sistematica del TUEL, si desume che per servizi pubblici locali devono intendersi tutti quei servizi che abbiano ad oggetto la produzione di beni o di attività economiche, potenzialmente realizzabili in forma di impresa, caratterizzati dallo scopo di soddisfare bisogni primari e di promuovere lo sviluppo economico e civile della collettività di riferimento. Sulla base di questa definizione, agli enti territoriali è demandata la gestione dei servizi pubblici locali, nell'ambito delle rispettive competenze. La definizione fornita dal TUEL è particolarmente ampia ed è possibile includervi qualsiasi attività svolta dagli enti locali, che sono i soggetti dell'articolazione della Repubblica, caratterizzati dal perseguimento di finalità generali, dotati di autonomia organizzativa, amministrativa e finanziaria e, quindi, in grado di determinare i propri compiti, soprattutto, di selezionare le attività di produzione di beni e di servizi da considerare doverose, stanti le caratteristiche richieste dallo stesso art. 112.

La successiva evoluzione giurisprudenziale della nozione di servizio pubblico si è concentrata sulla scelta politico-amministrativa dell'ente locale di prendere in carico il servizio medesimo nell'ambito dei propri compiti. Tale scelta ha assunto il carattere di elemento costitutivo della definizione di servizio pubblico locale, unitamente all'aspetto soggettivo e a quello oggettivo richiamati.

L'odierna definizione di servizi pubblici locali non può prescindere, tuttavia, dal contesto generale dell'ordinamento italiano e dall'impostazione dell'ordinamento europeo. Quest'ultimo fa riferimento alla nozione di 'servizio di interesse generale' quale 'attività che consista nell'offrire beni o servizi su un determinato mercato', e ciò evidenzia la corrispondenza con la definizione che l'ordinamento italiano propone per il servizio pubblico locale a rilevanza economica. Entrambe, infatti, fanno riferimento ad un servizio reso mediante un'attività economica, pubblica o privata, che fornisce prestazioni considerate necessarie nei confronti di un'indifferenziata generalità di cittadini, a prescindere dalle loro particolari condizioni. Le due nozioni, quindi, assolvono la medesima funzione: quella di individuare i servizi da gestire, che possono essere affidati a terzi secondo modalità che tutelino la concorrenza, di regola secondo procedure competitive ad evidenza pubblica, oppure possono essere svolti direttamente dalle amministrazioni medesime tramite mezzi propri o attraverso soggetti formalmente esterni costituiti *ad hoc*.

Di seguito vengono indicati i maggiori servizi pubblici locali gestiti tramite concessione, mentre nel paragrafo successivo si andranno ad individuare gli organismi che gestiscono servizi tramite la partecipazione, diretta o indiretta, del Comune di Rimini.

Servizi gestiti in concessione – dati al 31 dicembre 2020	
Servizio	Concessionario
Servizio di produzione di acqua potabile all'ingrosso	Romagna Acque - Società delle fonti s.p.a.
Servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione)	Hera s.p.a.
Servizi di igiene ambientale, raccolta (ordinaria e differenziata) e smaltimento rifiuti	Hera s.p.a.
Servizio di distribuzione del gas	Adrigas s.p.a.
Servizio di trasporto pubblico locale	Consorzio A.T.G. (Adriatic Transport Group)
Servizio farmaceutico	Amfa s.p.a.
Servizio di teleriscaldamento	Gruppo Società Gas Rimini s.p.a.

Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati

Gli organismi partecipati dal Comune di Rimini

Come precedentemente indicato, la gestione di determinati servizi avviene tramite organismi partecipati dal Comune di Rimini, sia singolarmente sia con altri soggetti, pubblici o privati.

Relativamente alle società di capitali, il Comune ha impostato il proprio "portafoglio partecipativo" tramite partecipazioni dirette ed indirette: detiene direttamente 6 società, tra le quali Rimini Holding S.p.a., società integralmente partecipata, tramite la quale vengono detenute 9 società, e Riminiterme s.p.a., tramite la quale vengono detenuti 1 società e 1 consorzio.

A partire dall'anno 2015, in attuazione delle disposizioni di legge intervenute, l'Ente ha avviato, attraverso i propri "piani di revisione/razionalizzazione delle società partecipate", un percorso di periodica verifica della legittimità e della convenienza della detenzione delle proprie partecipazioni societarie, anche nell'ottica di un efficace ed efficiente impiego delle proprie risorse e, più in generale, di buon andamento dell'azione amministrativa.

Di seguito si riporta una sintesi delle attività svolte dagli organismi partecipati, secondo i dati forniti dall'U.O. Organismi Partecipati. Si rimanda alla sezione "Enti controllati" del Comune di Rimini e "Società partecipate" del sito di Rimini Holding s.p.a. per visionare maggiori informazioni e dati (compagine societaria, composizione organi societari e relativi compensi, bilanci, statuti, ...) relativi ai soggetti in elenco.

SOCIETÀ DIRETTAMENTE PARTECIPATE

Società	Attività svolta/Funzioni attribuite	Percentuale di capitale sociale detenuto
Rimini Holding S.p.a.	Gestione coordinata ed unitaria delle partecipazioni in società ed esercizio presso di esse dei diritti di socio, per conto ed a favore del Comune di Rimini.	100,00%
Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini - P.M.R. s.r.l. consortile	Amministrazione (ovvero realizzazione, custodia e manutenzione) dei beni (assets) "trasportistici" (fermate, paline, rete filoviaria, depositi, t.r.c. - trasporto rapido costiero - ecc.) strumentali all'esercizio del t.p.l. nel bacino della Provincia di Rimini;	79,63%
Riminiterme s.p.a.	1. Gestione delle terme di Rimini (Miramare); 2. Progettazione, realizzazione e gestione del c.d. "Polo del benessere e della salute", nell'area di pertinenza della colonia Novarese (di proprietà sociale)	77,67%
Uni.Rimini S.p.a. consortile	Attività di promozione e supporto allo sviluppo dell'università e della ricerca scientifica e del sistema della formazione e istruzione superiore nel riminese	25,48%
Agenzia mobilità Romagnola - A.M.R. s.r.l. consortile	Unicamente tutte le funzioni di "agenzia della mobilità" previste dalle norme di legge vigenti e le funzioni amministrative spettanti agli enti soci (delle provincie di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna) in materia di trasporto di persone da essi eventualmente delegate.	24,69%
Lepida S.c.p.a.	A FAVORE DEGLI ENTI PUBBLICI SOCI: 1. realizzazione e gestione della rete regionale di connessione telematica a banda larga tra le pubbliche amministrazioni (denominata Lepida") e tra le pubbliche amministrazioni e i cittadini; 2. servizi di "datacenter & cloud" e servizi previsti dal "modello di amministrazione digitale". A FAVORE DEI CITTADINI (DEI TERRITORI DEGLI ENTI PUBBLICI SOCI: 1. servizi di connessione internet wifi gratuiti; 2. servizi di prenotazione di prestazioni sanitarie (per i soli cittadini della città metropolitana di Bologna).	0,0014%

ENTI DIVERSI DALLE SOCIETÀ PARTECIPATE DIRETTAMENTE

Enti pubblici vigilati	Attività svolta/Funzioni attribuite	Percentuale di patrimonio detenuto
A.C.E.R. - Azienda Casa Emilia-Romagna Provincia di Rimini	Gestione di patrimoni immobiliari tra cui gli alloggi di edilizia residenziale pubblica (e.r.p.) - di manutenzione, recupero e qualificazione degli immobili - ivi compresa la verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni - di gestione di servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie, di fornitura di servizi tecnici, relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi, sulla base delle disposizioni della legge regionale Emilia Romagna 08.08.2001, n.24.	35,22%
Azienda Servizi alla persona Valloni Marecchia	Organizzazione ed erogazione di servizi sociali e socio-sanitari (prevalentemente di alloggio, attraverso le c.d. "case residenze" e "case protette") ad anziani autosufficienti e non autosufficienti e, da alcuni anni, anche educativi (attraverso la gestione di alcuni asili nido del Comune di Rimini), in immobili di proprietà e/o di terzi, sulla base delle disposizioni delle leggi regionali dell'Emilia-Romagna 12 marzo 2003, n.2	76,00%
Enti di diritto privato controllati	Attività	%
Consorzio Strada dei vini e dei sapori dei colli di Rimini	Promozione dello sviluppo turistico del territorio riminese, attraverso la valorizzazione dei relativi prodotti vitivinicoli, agricoli ed enogastronomici.	1,0208%

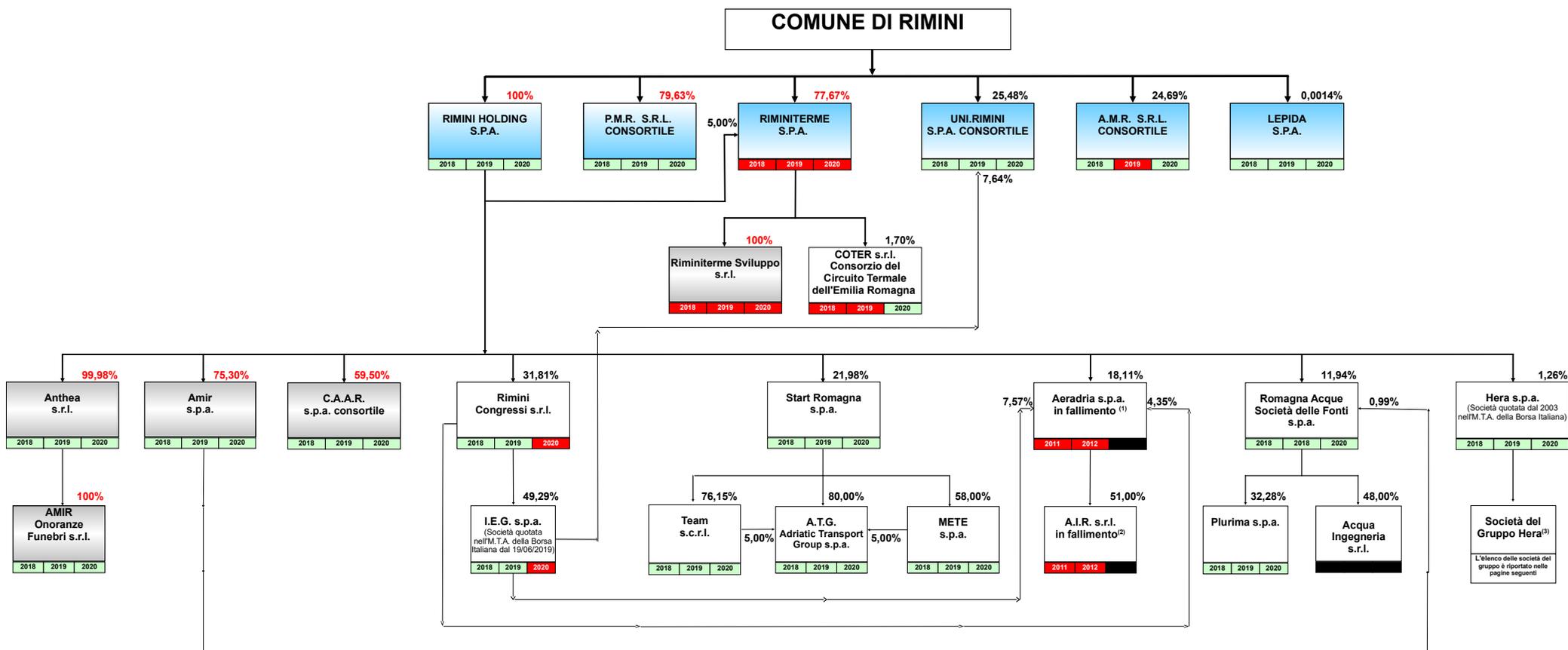
SOCIETÀ PARTECIPATE INDIRETTAMENTE TRAMITE RIMINI HOLDING S.P.A.

Denominazione	Attività Svolta Funzioni attribuite	Quota della partecipazione detenuta
Anthea s.r.l.	A favore degli enti pubblici soci (direttamente o indirettamente) o affidanti: manutenzione strade; manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione; manutenzione del verde pubblico; lotta antiparassitaria; manutenzione fabbricati comunali; attività cimiteriali; servizi energetici	99,98%
Amir s.p.a.	Realizzazione e amministrazione (custodia e manutenzione) di reti (acquedottistiche e di fognatura) ed impianti (anche di depurazione dei reflui) afferenti i servizi del ciclo idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) nel territorio della parte settentrionale della Provincia di Rimini.	75,30%
Centro Agro Alimentare Riminese - C.A.A.R S.p.a. consortile	Costruzione (avvenuta negli anni passati) del "centro agro-alimentare di Rimini", ovvero della struttura che ospita quotidianamente il mercato agroalimentare all'ingrosso di Rimini. Gestione del centro agro-alimentare riminese, attraverso la locazione di spazi commerciali alle imprese che operano stabilmente presso il centro stesso e la fornitura, alle medesime, di numerosissimi servizi [portineria, pesa pubblica, vigilanza armata notturna, pulizie di gallerie e piazzali, gestione delle aree verdi, sgombero della neve, manutenzioni, illuminazione delle zone comuni (viabilità, parcheggi, gallerie), facchinaggio, sicurezza passiva (telecamere a circuito chiuso), assistenza logistica e vigilanza interna, ...].	59,50%
Rimini Congressi S.r.l.	Holding "pura" di partecipazioni e di coordinamento dei tre soci pubblici (Comune, Provincia e C.C.I.A.A. di Rimini) nei settori fieristico e congressuale	31,81%
Start Romagna s.p.a.	Esercizio dei servizi pubblici di trasporto di persone definiti urbani, di bacino e interbacino sia di tipo ordinario che speciali.	21,98%
Aeradria s.p.a.	Gestione dell'aeroporto internazionale di Rimini e della Repubblica di San Marino, "Federico Fellini", di Rimini.	18,11%
Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.a.	Progettazione e realizzazione degli impianti, delle reti e dei serbatoi afferenti il s.i.i. (servizio idrico integrato), costituenti il complesso acquedottistico denominato "acquedotto della Romagna" (comprensivo di beni collocati nelle tre Province di RN, RA e FC) Gestione, di parte del s.i.i. in Romagna, precisamente della produzione di acqua potabile all'ingrosso, a favore del gestore del s.i.i. della Romagna (attualmente Hera s.p.a.), sulla base di affidamento diretto, "in house providing", da parte dell'autorità d'ambito regionale (ATERSIR - Autorità Territoriale Emilia-Romagna Servizi Idrico e Rifiuti)	11,94%
Riminiterme s.p.a.	Gestione delle terme di Rimini (Miramare) Progettazione, realizzazione e gestione del c.d. "Polo del benessere e della salute", nell'area di pertinenza della colonia Novarese (di proprietà sociale)	5,00%
Hera S.p.a.	Servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) Servizio integrato dei rifiuti (igiene ambientale, raccolta - ordinaria e differenziata - e smaltimento rifiuti). Servizio di distribuzione del gas Servizio di produzione di energia elettrica	1,26%

SOCIETÀ PARTECIPATE INDIRETTAMENTE TRAMITE RIMINITERME S.P.A.

Denominazione	Attività Svolta Funzioni attribuite	Quota della partecipazione detenuta
Riminiterme Sviluppo s.r.l.	Attività immobiliare in genere e quindi acquisto, vendita, costruzione, permuta, locazione in ogni sua forma, tranne quella finanziaria, e gestione, in tutte le sue forme, di immobili di ogni genere.	100,00%
COTER s.r.l. (Consorzio del Circuito Termale dell'Emilia Romagna)	Promozione dello sviluppo e della valorizzazione delle attività termali e turistiche svolte dai soci al fine di migliorare le condizioni economiche, sociali e culturali degli stessi.	1,70%

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA AL 20/10/2021 DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE DAL COMUNE DI RIMINI DIRETTAMENTE ED INDIRECTAMENTE
Presentate in ordine decrescente di quota detenuta



QUOTE DEL CAPITALE SOCIALE COMPLESSIVAMENTE DETENUTE DAL COMUNE DI RIMINI, RISULTANTI DALLA SOMMA DI TUTTI I RAPPORTI IN ESSERE TRA LE SOCIETÀ DI SEGUITO ESAMINATE

NOTE e LEGENDA

- AERADRIA SPA è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Rimini in data 26/11/2013. L'ultimo bilancio approvato è relativo all'esercizio 2012.
- AIR SRL - Airport Infrastructure Rimini è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Rimini in data 03/10/2013. L'ultimo bilancio approvato è relativo all'esercizio 2012.
- L'art. 22 co. 6 del D.Lgs. 33/2013, esonera le PP.AA. dall'obbligo di pubblicare i dati e le informazioni di società quotate (unitamente alle loro controllate) da esse detenute.

anno	Bilancio d'esercizio chiuso in pareggio o in utile
anno	Bilancio d'esercizio chiuso in perdita
abc	Società rientranti nella definizione di "società partecipate" ai sensi dell'art. 22 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 33/2013.
abc	Società rientranti nella definizione di "enti di diritto privato controllati" ai sensi dell'art. 22 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 33/2013.
abc	Società partecipate indirettamente (non controllate) non previste dal Dlgs. 33/2013

ITALIAN EXHIBITION GROUP SPA - IEG	
Tramite Rimini Holding-Rimini Congressi	15,68%
Totale	15,68%
AERADRIA SPA	
Tramite RN Holding	18,11%
Tramite RN Holding - RN Congressi	1,38%
Tramite RN Holding - RN Congressi - I.E.G.	1,19%
Totale	20,68%

RIMINITERME SPA	
Tramite propria partecipazione diretta	77,67%
Tramite Rimini Holding	5,00%
Totale	82,67%
RIMINITERME SVILUPPO SRL	
Tramite Riminiterme spa	82,67%
Totale	82,67%

ROMAGNA ACQUE SOCIETÀ DELLE FONTI SPA	
Tramite Rimini Holding	11,94%
Tramite Rimini Holding - Amir	0,75%
Totale	12,69%
UNI.RIMINI S.P.A. CONSORTILE	
Tramite propria partecipazione diretta.	25,48%
Tramite Rimini Holding - Rimini Congressi - I.E.G.	1,20%
Totale	25,48%

VARIAZIONI INTERVENUTE RISPETTO ALLA SITUAZIONE RAPPRESENTATA NEL PRECEDENTE GRAFICO RELATIVO AL 31/12/2020:

- RIMINI RESERVATION SRL, controllata indirettamente con il 51,00%; posta in liquidazione volontaria dal 02/10/2018; cancellata dal registro delle imprese in data 04/01/2021;
- ACQUA INGEGNERIA SRL, è partecipata da "Romagna Acque - Società delle Fonti spa" dal 26/02/2021. Il bilancio del 1° esercizio sarà approvato dall'Assemblea dei soci di "Acqua Ingegneria", nel 2021, essendo stata costituita il 30/12/2020.

SEZIONE STRATEGICA

PARTE SECONDA

Indirizzi in materia di risorse e impieghi

Gli indirizzi in materia di risorse e impieghi delineati nella presente sezione costituiscono la premessa della strategia che verrà definita al capitolo successivo 'Obiettivi strategici per missione', paragrafo 3.1 'Amministrazione digitale e innovativa'.

Nel corso degli ultimi anni si è registrato un significativo cambiamento della visione del legislatore nazionale nei confronti degli Enti locali, che è passata dalla semplice azione di riduzione dei trasferimenti erariali loro destinati, all'effettuazione di interventi volti a stimolare il maggior efficientamento della finanza locale, prima con manovre di revisione della spesa e, successivamente, con criteri di riparto del fondo di solidarietà comunale sempre più ancorati ai fabbisogni standard, in un'ottica di abbandono della spesa storica.

I bilanci comunali devono necessariamente tenere conto degli effetti dell'armonizzazione contabile, e quindi del progressivo adeguamento dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), che sterilizza le quote di entrate accertate e di cui non è certa la riscossione, abbattendo le capacità di spesa degli enti in misura direttamente proporzionale alla percentuale di mancata riscossione, calcolata sui dati del quinquennio precedente. E' evidente che per salvaguardare il finanziamento dei servizi e degli investimenti occorre avviare anche altri processi. Sicuramente una buona capacità di riscossione è diventata fattore essenziale per gli equilibri di bilancio: l'adozione di prassi e modalità operative volte al miglioramento della sua efficacia rendono necessaria una messa a punto di modelli organizzativo/gestionali attenti alle differenze tra le varie tipologie di entrata, ma uniformi nelle linee fondamentali ed espressamente orientati alla gestione delle specificità locali, attraverso un sistema organico che dia un ruolo chiaro e controllato ai diversi attori del processo di riscossione, snellisca le procedure e introduca maggiori dosi di trasparenza e accountability per i riscossori. Occorre anche rafforzare la responsabilizzazione degli uffici circa l'efficienza dell'intero ciclo delle entrate, dalla riscossione "spontanea" alle diverse forme di recupero coattivo. In parallelo, occorrerà rivedere i processi di spesa mirando ad una sempre maggiore riqualificazione e razionalizzazione della spesa nonché riduzione del peso degli oneri del debito sul complesso delle spese comunali.

il Comune di Rimini ha effettuato alcune importanti scelte tese al miglioramento dell'offerta turistica e a favorire la riqualificazione urbana ed il rinnovamento di infrastrutture fondamentali, concretizzatisi in progetti ad ampio raggio, che stanno impegnando la città: il Metromare (ex TRC), il PSBO ed il Parco del Mare, il Museo Fellini, riuscendo a sostenere con forza tali investimenti, senza andare a discapito di altri interventi, grazie anche alla contrazione dell'indebitamento ed all'utilizzo degli avanzi di amministrazione.

Di fronte a spinte di fatto contrastanti ed alla luce dell'estrema diversificazione delle condizioni finanziarie dei Comuni italiani, appare sempre più pressante l'esigenza di pervenire nei prossimi anni ad un quadro di maggior organicità e certezza nella gestione dei bilanci, con l'obiettivo di assicurare un più libero utilizzo delle risorse proprie di ciascun ente, unitamente al sostegno delle situazioni di criticità spesso dovute a fattori endogeni all'amministrazione quali l'esistenza di crediti di difficile esazione e/o obbligazioni contratte in periodi molto risalenti nel tempo.

Alla data del 1 gennaio 2022 il residuo debito dell'Ente ammonta ad € 69.450.177,54. Viene così rispettato il trend di riduzione dello stock di debito che ad inizio esercizio 2012 ammontava a 136 milioni.

Ciò si è reso possibile in quanto, nel periodo preso in esame, la quota capitale complessivamente rimborsata agli istituti di credito sulla base dei singoli piani di ammortamento dei mutui, pari ad euro 93,5 milioni, è notevolmente inferiore al nuovo debito contratto dall'Ente di nominali 25 milioni.

La composizione del residuo debito nel periodo di ammortamento 2022-2024, durante il quale si prevede la possibilità di attivare un nuovo prestito dell'importo nominale di € 3 milioni, non può non risentire delle precedenti operazioni, e precisamente:

- della rinegoziazione di mutui Cassa Depositi e Prestiti originariamente contratti a tasso fisso, attivata nel 1° semestre del 2020 e colta come opportunità per liberare nel breve periodo risorse da destinare alle spese connesse all'emergenza epidemiologia da Covid-19. L'operazione si è perfezionata rimodulando il piano di ammortamento di n. 11 posizioni tramite una riduzione dell'originario tasso fisso ed un allungamento medio della durata di vita residua di circa 6 anni;
- della sospensione, sulla base dell'accordo quadro ABI-ANCI del 6 aprile 2020, delle quote capitale dei mutui in ammortamento nel 2020 con le banche Unicredit, Credit Agricole, Istituto per il Credito Sportivo, MEF in gestione Cassa Depositi e Prestiti, con rinvio delle

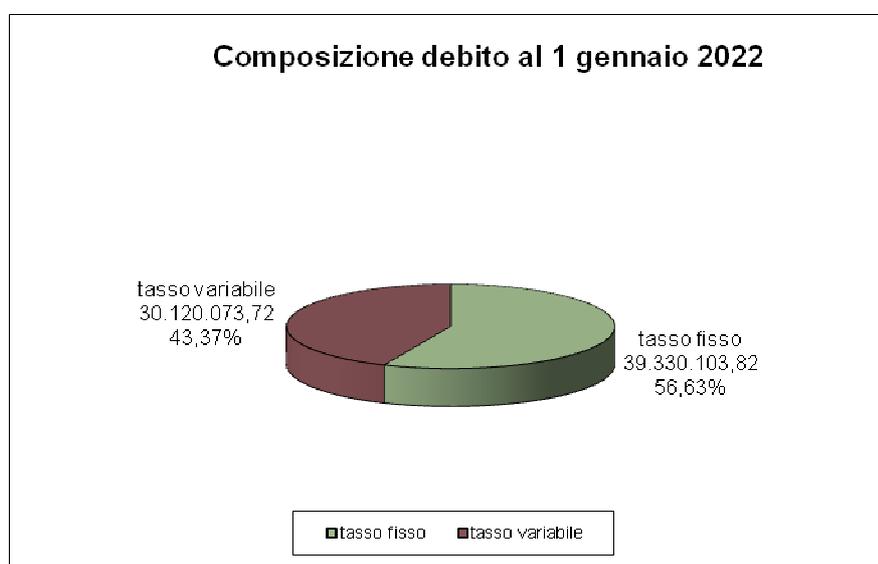
sudette in coda ai relativi piani di ammortamento. Tale operazione è stata colta come opportunità per liberare ulteriori risorse atte a fronteggiare l'emergenza derivante da Covid-19.

- dell'accensione nell'anno 2020 di un prestito flessibile di 2 milioni (previsto per 500mila euro per il 2020 e 1,5 milioni per il 2021) destinato a finanziare il quadro economico dell'opera di investimento "Parco del Mare", co-finanziato dalla Regione Emilia-Romagna per i restanti 8 milioni;
- dell'accensione nell'anno 2021 di un mutuo a tasso fisso di € 200.000,00 contratto con l'Istituto per il Credito Sportivo a finanziamento dell'intervento di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi Stadio del Baseball, Centro Sportivo di Via Bramante, Circolo del Tennis di Rivazzurra e Circolo del Tennis di Viserba Monte ed afferente al Bando "Sport Missione Comune" che beneficia di un contributo in conto interessi pari all'intero importo di ciascuna rata semestrale.

La progressiva riduzione del debito residuo a seguito della mancata sostituzione di quote di prestito rimborsato con un volume altrettanto importante di nuovo debito, ha permesso un lieve calo della spesa per interessi. Infatti l'andamento dell'Euribor 6 mesi (parametro utilizzato per il calcolo degli interessi di mutui contratti a tasso variabile che costituiscono il 43,37% del totale al 1 gennaio 2022), nell'attuale curva dei tassi attesi, sta registrando un andamento fortemente negativo, con una risalita in positivo prevista non prima di giugno 2025 dalla performance negativa iniziata dall'anno 2016 (ad oggi è prezzato negativo a -0,55%).

Va menzionata, inoltre, una rettifica operata nel 2020 sui piani di ammortamento di n.3 rapporti in essere con l'Istituto per il Credito Sportivo, per i quali le rate degli anni 2016 e 2017 erano state erroneamente conteggiate nelle quote interessi e capitale. Si è provveduto pertanto a modificare i piani di ammortamento, e in conseguenza di tale operazione è stato rivisto il debito residuo ad oggi con una differenza positiva di € 2.722,52.

Segue la rappresentazione della composizione del debito residuo al 1 gennaio 2022 nonché la suddivisione per tipologia del debito fra gli istituti di credito



Istituto	T.F.	T.V.	Totale
ALTRI	19.265.389,22	9.196.098,64	28.461.487,86
Cassa DD.PP	20.064.714,60	20.923.975,08	40.988.689,68
Totale	39.330.103,82	30.120.073,72	69.450.177,54

Istituto	T.F.	T.V.	Totale
Credit Agricole	0,00	2.105.152,88	2.105.152,88
B.E.I.	0,00	110.557,38	110.557,38
Dexia Crediop	17.578.088,34	6.158.404,06	23.736.492,40

Istituto per il Credito Sportivo	653.854,02	0,00	653.854,02
Monte dei Paschi di Siena	1.033.446,86	0,00	1.033.446,86
Unicredit ex Rolo Banca	0,00	45.625,58	45.625,58
Depfa Bank	0,00	776.358,74	776.358,74
Totale	19.265.389,22	9.196.098,64	28.461.487,86

Si riporta la tabella riassuntiva dell'andamento del debito nel periodo 2019-2024 suddivisa per componente di tasso fisso e variabile che dimostra come il basso tasso di turn-over ne determini la progressiva sensibile riduzione.

	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024
tasso fisso	43.171.356	41.377.190	39.330.104	39.976.045	37.427.005,12	34.774.800,93
tasso variabile	38.844.836	36.325.942	30.120.074	24.903.906	20.839.428,70	17.498.862,59
totale	82.016.192	77.703.132	69.450.178	64.879.951	58.266.433,82	52.273.663,52

Il debito pro-capite al 31 dicembre 2022, utilizzando come denominatore il numero degli abitanti al 31 dicembre 2020 nell'impossibilità di avere a disposizione il dato aggiornato ad oggi, scenderà a 430,66.

Si riporta anche la tabella a dimostrazione dell'andamento del debito pro-capite confermando l'utilizzo degli abitanti al 31 dicembre 2020 nel periodo residuale 2022-2024

INDEBITAMENTO	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Residuo debito iniziale 01/01	91.265.994,40	82.016.191,94	77.703.132,84	69.450.177,54	64.879.951,24	58.266.433,82
Nuovi investimenti		2.000.000,00	200.000,00	3.000.000,00		
Capitale rimborsato	9.249.802,46	6.313.059,10	8.452.955,30	7.570.226,30	6.613.517,42	5.992.770,30
Rettifiche - estinzioni						
Residuo Debito finale 31/12	82.016.191,94	77.703.132,84	69.450.177,54	64.879.951,24	58.266.433,82	52.273.663,52
Abitanti	150.755	150.654	150.654	150.654	150.654	150.654
Indebitamento pro capite al 31/12	544,04	515,77	460,99	430,66	386,76	346,98

Le rate di ammortamento registrano la seguente evoluzione:

RATE DI AMMORTAMENTO	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Quota capitale	9.249.802,46	6.313.059,10	8.452.955,30	7.570.226,30	6.613.517,42	5.992.770,30
Oneri Finanziari	2.156.327,13	2.049.737,77	1.895.477,36	1.904.519,06	1.862.848,20	1.715.934,35
Totale annuale	11.406.129,59	8.362.796,87	10.348.432,66	9.474.745,36	8.476.365,62	7.708.704,65
contributo c/interessi (art. 1 c. 540 L. 190/2014 finanziaria 2015) dal 2016 al 2020	72.247,70	72.247,70	0,00	0,00	0,00	0,00

Dalla tabella precedente si evidenzia la componente positiva a riduzione del costo complessivo del debito costituita dall'attribuzione, per un quinquennio, a decorrere dal 2016, di un contributo annuo a copertura integrale degli interessi corrisposti sui prestiti attivati nell'anno 2015 (art. 1 c. 540 L. 190 del 23.12.2014). Inizialmente conteggiato per € 81.251,51, a far data dall'esercizio 2017 e sino al 2020, il contributo è stato rideterminato in € 72.247,70 a seguito dei minori oneri finanziari determinati dalla riduzione del valore nominale dei prestiti per l'importo corrispondente all'economie conseguite in sede di aggiudicazione degli appalti finanziati con questa risorsa. Dall'anno 2021 tale contributo non è più previsto.

Gli indicatori della capacità di indebitamento mostrano come l'Ente sia assolutamente al di sotto del limite massimo di delegabilità dei cespiti di entrata previsto dall'art. 204 del D. Lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 1, c. 539, della L. 190/2014 (legge di stabilità 2015) che limita al 10% la capacità di indebitamento intesa come rapporto fra interessi passivi, garanzie fideiussorie prestate, ed entrate correnti desunte dai primi 3 titoli del penultimo esercizio. Per il 2022 si prevede che l'incidenza sui primi tre titoli dell'entrata sia pari al 0,89%.

Anno	% precedenti	% attuali	Primi tre titoli Bilancio Consuntivo due anni antecedenti	Tetto massimo interessi	Interessi per mutui contratti	Oneri per Fidejussioni rilasciate (totale)	Contributo erariale c/ interessi (art. 2 c. 540 L. 190/2014)	% incidenza interessi e oneri fidejussioni al netto dei contributi sui primi tre titoli consuntivo	Fidejussi oni Sonu- Ker	Fidejussione Fellini	Lettera Patronage Rimini Congressi
2012	8%	8%	127.592.050,76	10.207.364,06	3.953.198,00			3,10			
2013	6%	8%	125.562.145,18	10.044.971,61	2.818.680,00			2,24			
2014	4%	8%	129.326.957,34	10.346.156,59	2.650.978,00			2,05			
2015	8%	10%	164.513.234,72	16.451.323,47	2.391.652,00	676.058,97		1,86	2.795,39	3.835,00	669.428,58
2016	8%	10%	163.214.320,58	16.321.432,06	2.235.970,00	282.180,51	79.430,00	1,49	2.246,51	3.835,00	276.099,00
2017	8%	10%	167.123.969,21	16.712.396,92	2.377.307,00	245.959,47	72.247,70	1,53	1.677,14	3.835,00	240.447,33
2018	8%	10%	172.725.148,35	17.272.514,84	2.268.000,72	225.528,41	72.247,70	1,40	1.086,52	0,00	224.441,89
2019	8%	10%	191.472.761,71	19.147.276,17	2.156.339,62	159.633,48	72.247,70	1,17	473,84	0,00	159.159,64
2020	8%	10%	192.494.710,88	19.249.471,09	2.049.737,77	0,00	72.247,70	1,03	0,00	0,00	0,00
2021	8%	10%	189.630.197,26	18.963.019,73	1.895.477,36	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00
2022	8%	10%	213.147.314,95	21.314.731,50	1.904.519,06	0,00	0,00	0,89	0,00	0,00	0,00
2023	8%	10%	202.490.916,74	20.249.091,67	1.862.848,20	0,00	0,00	0,92	0,00	0,00	0,00
2024	8%	10%	196.962.258,02	19.696.225,80	1.715.934,35	0,00	0,00	0,87	0,00	0,00	0,00

Obiettivi strategici

PREMESSA

Il processo di programmazione dell'ente locale prende le mosse dalle "Linee programmatiche di mandato per gli anni 2021-2026", presentate dal Sindaco successivamente al proprio insediamento al Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 46, 3° comma del D.Lgs. 267/2000 e dell'art.8ter dello Statuto comunale.

Con l'approvazione di tale documento l'agenda politica entra nell'alveo dell'istituzione comunale, delineando il quadro di riferimento delle strategie che verranno portate ad attuazione nel corso del quinquennio amministrativo.

L'approvazione delle linee programmatiche relative al mandato amministrativo 2021-2026 risulta iscritta all'odg della Seduta del Consiglio Comunale del 18/11/2021.

Con esse si intende definire un 'orizzonte,' al tempo stesso concreto e visionario, che ci indichi lo sviluppo amministrativo e comunitario dei prossimi 5 anni.

BUON GOVERNO DELLA CITTÀ – IL MODELLO DI SVILUPPO

E' indubbio che occorra ripartire dai fatti e dal buon governo della città realizzato nei mandati precedenti.

E' necessario proseguire lungo la strada della trasformazione verso la sostenibilità ambientale e sociale condotta con vigore e determinazione negli ultimi anni. Il modello di sviluppo che ha trovato nuovi motori come quelli ambientali e culturali, il welfare diffuso nella comunità, il senso di orgoglio di essere una capitale italiana riconosciuta in Europa con un progetto di nuovi lungomari che restituiscano qualità urbana anche grazie alla una nuova infrastruttura del sistema fognario, che è garante di una nuova qualità ambientale.

Il Comune di Rimini è tra i pochi Comuni d'Italia a vantare un'esperienza decennale di sviluppo progettuale tramite lo strumento del Piano Strategico, costruito su uno specifico processo partecipativo di pianificazione. Attraverso di esso è stato possibile costruire un quadro di missioni e obiettivi per la Rimini del futuro, fornendo così un orientamento per il programma di mandato e conseguentemente per l'azione concreta dell'Amministrazione. L'esperienza è stata talmente significativa e qualificante che l'Amministrazione Comunale si è vista riconoscere dall'Ance come Comune capofila del progetto di Pianificazione della Romagna, riconosciuto come proposta migliore e maggiormente sfidante nell'ambito delle Città medie del territorio italiano. Tale piano prevede come co-capofila anche le città di Cesena, Ravenna e Forlì, in quanto la Romagna è stata qualificata come area a vocazione metropolitana, in virtù delle esperienze di gestione associata di servizi e per le esperienze di pianificazione/partecipazione.

Nel contesto appena descritto le operazioni che attuano il disegno di modernizzazione si caratterizzano maggiormente nelle sue componenti: completamento Parco del Mare, parcheggi zona mare e centro, miglioramento dell'offerta turistica, programma di riqualificazione edifici scolastici, miglioramento della qualità del tessuto urbano attraverso l'obiettivo di consumo zero del territorio, riqualificazioni diffuse, tutela del verde e interventi sulle periferie, nonché la realizzazione di un 'distretto della cultura' che integri ed ampli i nuovi spazi culturali cittadini.

Inoltre a distanza di circa diciassette anni dall'avvio del processo di pianificazione strategica della Città si sta svolgendo una complessa azione di aggiornamento del suddetto Piano, in condivisione con i vari stakeholders, in ragione delle sfide che il territorio e il mutato contesto socio economico presentano; vedasi il recente progetto finanziato dall'ANCI Romagna_Next.

UN' IDEA PRECISA DI CITTÀ

A partire dai contenuti di tale Piano Strategico, che si prefigge l'obiettivo di creare una città "circolare, coesa, armonica", viene affermata la necessità di continuare a lavorare per ricostruire un'idea di città consapevole della propria storia e del proprio ruolo: *"un più solido senso di appartenenza ai destini della comunità riminese, dopo la rimozione che negli ultimi 70 anni ha portato la città a quasi dimenticare di poter contare su una grande storia; l'utilizzo improprio per lunghi decenni di parti e spazi della città, di particolare pregio storico/artistico/indimenticabile ne è sintomo e testimonianza. La valorizzazione del proprio patrimonio storico, artistico e ambientale è la chiave per rafforzare il principio dell'appartenenza civica, viatico obbligatorio per ogni programma di cambiamento strutturale dagli orizzonti positivi"*. Questa attenzione al patrimonio

storico e identitario della città non deve però far pensare ad una strategia con lo sguardo rivolto solo al recupero di un grande passato: innovazione digitale, economia 4.0, promozione di *start up*, *innovation labs*, Sistema Culturale di Città sono tutti elementi già presenti nelle iniziative intraprese, che porteranno l'azione dell'Amministrazione a coniugare storia e innovazione in un processo di contaminazione, volto a costruire un'idea di città attrattiva, radicata nella propria storia, ma aperta al mondo dell'innovazione e della creatività digitale.

PANDEMIA

La pandemia ha sconvolto il nostro vivere e le sue conseguenze sono tangibili nella nostra quotidianità. Ci sono attività commerciali in grandissima difficoltà, posti di lavoro persi e altri che rischiano di saltare, la nostra economia turistica ancora ai blocchi di partenza, famiglie che rischiano di non arrivare alla fine del mese e un numero sempre crescente di cittadini in cerca di sostegno presso enti di assistenza sociale. E' indubbio infatti, che il Covid, stia riorganizzando le nostre priorità. E' necessario mettere in sicurezza il territorio. Una sicurezza prima di tutto sanitaria e di conseguenza economica. Una sicurezza sociale, che passi da una nuova dimensione della cura, dell'attenzione alla persona, ai suoi bisogni e all'emancipazione da questi.

UNA VISIONE ALLARGATA

La tornata elettorale ha messo in evidenza alcune direttrici che richiamano un impegno pubblico oltre a quello strettamente politico. Siamo chiamati a rappresentare una comunità, che vogliamo coesa e inclusiva e, al tempo stesso, siamo investiti di una grande responsabilità in quanto Rimini, comune capoluogo, condivide strategie e politiche di area vasta con ricadute importanti sul territorio.

La città crede fermamente in una 'visione che si allarga' e che interseca un sistema di relazioni con i territori vicini, regionali, nazionali ed europei. Dal punto di vista amministrativo il lavoro dei prossimi 5 anni accoglierà le grandi sfide che si chiamano Pnrr, Patto per il lavoro e per il clima, Agenda 2030, Fondi strutturali e Romagna Next per completare il processo di rigenerazione urbana e trasformazione in atto e proiettare al 2026 Rimini tra le città europee più all'avanguardia.

I livelli di intervento e le matrici di riferimento rappresentano un'opportunità non solo in termini finanziari ma soprattutto per un doveroso ripensamento sulle 'missioni' dell'Amministrazione che deve pianificare in chiave ecologica, digitale e di sostenibilità. Al riguardo occorre considerare la progettazione nazionale e sovranazionale che ci impone un approccio e una visione allargata che consideri:

- **PNRR** la grande occasione per realizzare progetti starà anche nel finalizzare interventi coerenti agli obiettivi del Recovery Plan, la grande vera occasione di investimento per innovare il nostro paese. Il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) prevede 6 missioni e 16 componenti - 3 priorità trasversali relative alle pari opportunità generazionali, di genere e territoriali. Le 6 missioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza:
 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura
 - Rivoluzione verde e transizione ecologica
 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile
 - Istruzione e ricerca
 - Inclusione e coesione
 - Salute
- **Patto per il Lavoro e il Clima: gli obiettivi strategici** della Regione Emilia Romagna:
 - a. della conoscenza e dei saperi,
 - b. della transizione ecologica,
 - c. dei diritti e dei doveri,
 - d. del lavoro, delle imprese e delle opportunità

gli Obiettivi trasversali:

 - a. trasformazione digitale
 - b. un patto per la semplificazione
 - c. legalità
 - d. partecipazione;

- **Agenda 2030** saper guidare la città verso gli obiettivi di sviluppo sostenibile previsti a livello internazionale che costituiscono un programma di azione per: le persone, il pianeta, la prosperità, la pace e la collaborazione - 17 goals e 169 traguardi definiti dall'ONU nell'Agenda 2030;
- I **fondi strutturali** costituiscono il principale strumento della politica di coesione europea: il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – FESR, il Fondo Sociale Europeo – FSE, il Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale (FEASR) e il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP). I nuovi programmi operativi regionali saranno adottati indicativamente entro la fine del 2021 e i fondi strutturali saranno implementati con il Dispositivo per la ripresa e la resilienza. La nuova Strategia (Strategia di specializzazione intelligente), frutto di un percorso partecipativo, ha individuato 15 ambiti tematici prioritari e 8 aree di specializzazione strategica: agroalimentare, edilizia e costruzioni, meccatronica e motoristica, industrie della salute e del benessere, industrie culturali e creative, innovazione nei servizi, digitale e logistica, energia e sviluppo sostenibile, turismo. A queste si aggiungono due nuove aree ad alto potenziale di sviluppo: la space economy e il settore delle grandi infrastrutture critiche o complesse.

UNA QUESTIONE DI METODO

All'interno dei singoli assi di riferimento occorre ridefinire il sistema di analisi, pianificazione, valutazione di impatto avendo come riferimento la sostenibilità degli investimenti. Il processo viene attuato attraverso:

- l'analisi del quadro esigenziale;
- la definizione dei parametri di valutazione di impatto
- la definizione di target e tempi di esecuzione il doppio più veloci. I fondi del PNRR, i fondi del POR Regionale e la pianificazione europea presa nel suo complesso costituiscono un elemento di novità in termini di quantità di risorse ma soprattutto un elemento di criticità/innovazione per via dell'obbligo di conseguire entro il 2026 la maggior parte degli obiettivi (specialmente quelli del PNRR). Ciò comporta una notevole accelerazione nei tempi di progettazione e gestione degli obiettivi.

INTENTI E VALORI

Prima di introdurre i temi strategici del mandato 2021-2026 si richiamano i riferimenti valoriali che stanno alla base della definizione delle linee strategiche, mutuati e fatti propri dalla Risoluzione Onu del 25 settembre 2015 che ha definito l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

INTENTI E VALORI

PERSONE: Assicurare a tutte le persone le condizioni per realizzare le proprie potenzialità in un contesto equo e inclusivo.

TERRITORIO: Proteggere il territorio da degradazione e sfruttamento, gestione delle risorse in maniera sostenibile e consapevole per e con le nuove generazioni. Il territorio stabilisce il rapporto fra le azioni e lo sviluppo.

PROSPERITA': Conseguire uno sviluppo economico, sociale, tecnologico e scientifico duraturo e rispettoso dei temi di sostenibilità ambientale, di generazioni e di genere.

COLLABORAZIONE PER L'INCLUSIONE: Rendere la nostra realtà giusta, equa, inclusiva e sicura e mobilitare i mezzi ma soprattutto le forze sociali ed istituzionali alla collaborazione perché ciò avvenga. Sistema delle relazioni che deve essere salvaguardato.

Tali intenti e valori animano l'intera azione amministrativa.

I Cinque principali TEMI

I cinque principali temi contenuti nelle Linee di mandato 2021-2026 possono essere sintetizzati secondo il seguente schema.



Nella presente sezione del documento vengono dettagliate tali linee strategiche, ciascuna delle quali prevede la fissazione di specifici traguardi quinquennali che consentono di stabilire gli obiettivi operativi per il periodo 2022-2024 del presente Documento Unico di Programmazione.

TEMA 1 – TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA

'Tutela ambientale e sostenibilità saranno i perni del nostro agire nei prossimi 5 anni. La nostra azione sarà finalizzata all'obiettivo di neutralità climatica da raggiungere nel 2035 come indicato dalla Regione Emilia-Romagna, alla qualità dell'aria e dell'acqua, alla tutela del territorio, alla qualità urbana diffusa, alla decarbonizzazione e integrazione dei trasporti, alla riqualificazione urbana ed edilizia ed all'implementazione degli spazi verdi secondo il principio del consumo zero di territorio'



1.1

TUTELA TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE INFRASTRUTTURALE

Redazione PUG secondo l'obiettivo di consumo zero del territorio

Il PUG (Piano Urbanistico Generale) è lo strumento di pianificazione che, ai sensi della L.R. n. 24/2017, il Comune predispose in riferimento a tutto il proprio territorio, per delineare le invarianze strutturali e le scelte strategiche di assetto e sviluppo urbano di propria competenza, orientate prioritariamente alla rigenerazione del territorio urbanizzato, alla riduzione del consumo di suolo e alla sostenibilità ambientale e territoriale degli usi e delle trasformazioni.

Il PUG, attraverso la strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale, persegue l'obiettivo di rafforzare l'attrattività e competitività dei centri urbani e del territorio, elevandone la qualità insediativa ed ambientale tramite: la crescita e qualificazione dei servizi e delle reti tecnologiche, l'incremento quantitativo e qualitativo degli spazi pubblici, la valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico, il miglioramento delle componenti ambientali, lo sviluppo della mobilità sostenibile, il miglioramento del benessere ambientale e l'incremento della resilienza del sistema abitativo rispetto ai fenomeni di cambiamento climatico e agli eventi sismici.

I temi che verranno inseriti nel PUG saranno:

- Consumo del suolo a saldo zero;
- Recupero degli immobili dismessi e degradati;
- Città pubblica;
- Città arcipelago;
- modello di "città dei 15 minuti";
- Riqualificazione diffusa;

- Incremento della dotazione ERS;
- Aumentare la competitività delle aziende del territorio;
- Implementazione dell'attrattività turistica;
- Colonie marine.

Gestione degli strumenti di pianificazione urbanistica e gestione di accordi in coerenza con la LR 24/2017 e con le previsioni del Piano Strategico

Va proseguito e completato il disegno di modernizzazione della città scaturito dal Piano Strategico, quindi permangono e si sviluppano i seguenti obiettivi generali:

- dare attuazione agli strumenti urbanistici vigenti consentendo la realizzazione degli interventi pubblici e privati orientandosi su un'idea di città sostenibile che privilegia la riqualificazione e rigenerazione piuttosto che il nuovo consumo di suolo, in conformità con i contenuti della legge urbanistica regionale LR 24/2017. Contemporaneamente, proseguiranno le attività di aggiornamento degli strumenti urbanistici vigenti, operando le modifiche che si renderanno necessarie a causa di nuovi vincoli o norme.;
- controllo del territorio e repressione dell'abusivismo edilizio funzionale anche allo sviluppo dei progetti di riqualificazione ed a garantire la rigenerazione urbana. In particolare l'attività riguarderà i progetti di riqualificazione del Parco del Mare e dell'arenile, per cui negli ultimi anni è stato essenziale comprendere, attraverso sopralluoghi ed analisi dei precedenti edilizi, il reale stato degli immobili e delle aree interessate. Qualora sussista la necessità e le condizioni per dare corso a procedimenti repressivi legati a tali ambiti gli stessi verranno poi gestiti con priorità;
- favorire il processo di rigenerazione in tutti i suoi aspetti: sostenibilità ambientale, studio del clima ed utilizzo delle fonti energetiche alternative;
- innovare l'immagine turistica di Rimini con la riqualificazione dei suoi lungomare;
- incrementare e innovare le dotazioni territoriali;
- riqualificare porzioni identitarie della città storica e consolidata, disincentivando la diffusione insediativa e il consumo del suolo;
- riqualificare e rinnovare il patrimonio edilizio esistente per elevare le prestazioni energetiche, incentivare un miglioramento della qualità architettonica e della sicurezza riguardante in particolare modo l'adeguamento sismico, promuovere inoltre l'abbattimento delle barriere architettoniche.

In questa ottica si colloca:

- il progetto "Parco del Mare", con la riqualificazione e innovazione del lungomare, per il tratto compreso tra il porto canale e Miramare, l'incremento e innovazione delle dotazioni territoriali. Individuate le aree e le tipologie di intervento, con particolare riferimento ai due stralci funzionali "Lungomare Spadazzi" e "P.le Fellini – P.le Kennedy" sono stati acquisiti numerosi assensi da parte dei soggetti privati, coinvolti nel progetto, per la sottoscrizione degli accordi territoriali e sono stati approvati nel 2020 dalla Giunta comunale i primi quattro schemi di accordi con i privati. Gli interventi sono finanziati in parte grazie agli investimenti degli imprenditori privati in parte con finanziamenti pubblici. In particolare si evidenzia il contributo della Regione Emilia-Romagna, a seguito della partecipazione del Comune di Rimini al bando pubblico per i finanziamenti POR – FESR Emilia – Romagna 2014 - 2020, del quale il Comune di Rimini è risultato vincitore per l'originalità del progetto.

Tra piazzale Kennedy e piazzale Fellini, è previsto l'avvio delle opere realizzate grazie all'apporto dei Soggetti privati. Obiettivo dell'amministrazione: rendere il Parco del mare un luogo da vivere tutto l'anno, offrendo un'ampia gamma di servizi per il tempo libero, lo sport, il wellness, i giochi, la convivialità e la ristorazione. Verranno autorizzati con licenza annuale: quattro pubblici esercizi, in forma di chiosco, mentre un'impresa, organizzata in forma di spa, fornirà i servizi legati al benessere. Il programma dei lavori si apre, inizialmente, con l'attrezzare ulteriormente "a verde" alcune fasce esistenti; quindi, seguiranno i lavori per la realizzazione di impianti sportivi nell'ex area Waldorf; infine, saranno avviati i lavori per attrezzare alcune aree con giochi d'acqua, creando una sezione del Parco del mare appositamente destinata ai bambini.

Per quanto attiene la riqualificazione delle aree tra il porto canale e piazzale Fellini, l'Amministrazione promuoverà, attraverso un'operazione di partenariato pubblico-privato (es project financing), la realizzazione del Parco garantendo la sostenibilità finanziaria dell'intervento con la concessione di suoli finalizzati all'insediamento di attività di pubblico esercizio ed attrezzature sportivo-ricreative.

- l'attuazione, in collaborazione con diversi settori dell'Ente, del 'pacchetto impresa' comprendente facilitazioni e agevolazioni per tutte le attività imprenditoriali. In particolare verrà verificata la possibilità di una variante per ampliare le destinazioni d'uso in aree artigianali/produktive;
- il progetto di riqualificazione dell'Area Stazione attraverso la trasformazione delle aree del comparto Stazione, il miglioramento dell'accessibilità, la creazione di una nuova centralità urbana con la realizzazione di sedi adibite a servizi, attività commerciali e parcheggi pubblici. Condivisi gli intenti ed il progetto preliminare con gli enti sovraordinati, è stato approvato con Delibera di G.C. n. 86 del 26/03/2019 lo schema di un protocollo tecnico di intesa per la riqualificazione dell'Area Stazione e di altri interventi a completamento della funzionalità urbana. In data 17/05/2019 il Comune di Rimini ha sottoscritto con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Fs Sistemi Urbani s.r.l. e la Regione Emilia Romagna il Protocollo Tecnico di Intesa per stabilire il programma di rinnovamento dell'area. Durante la prima fase è stata completata la nuova piazza pubblica ed il parcheggio funzionale per cui è in corso di realizzazione il successivo ampliamento;
Gli obiettivi della nuova pianificazione urbanistica sono:
 - aumentare l'attrattività e vivibilità delle città, con politiche di rigenerazione urbana, arricchendo i servizi e le funzioni strategiche, la qualità ambientale, la resilienza ai cambiamenti climatici, la sicurezza sismica, ecc.
 - contenere il consumo del suolo, introducendo il principio del consumo del suolo a saldo zero
 - accrescere la competitività del sistema regionale: con la semplificazione del sistema dei piani e con una maggiore flessibilità dei loro contenuti
 - meccanismi procedurali adeguati ai tempi di decisione delle imprese ed alle risorse della PA
 - attuazione da parte dei privati attraverso gli interventi diretti disciplinati dal RUE dell'ammodernamento e messa in sicurezza dell'edificato esistente;
 - l'attuazione del "Bando Periferie" e l'utilizzo del finanziamento pubblico, erogato dallo Stato, oltre a consentire la realizzazione di interventi sulla viabilità, si coniugherà con la previsione di interventi urbanistici nelle zone di Rimini Nord. Sono stati individuati due tipi di interventi: la trasformazione dell'area delle case di cura "Sol et Salus 2 e "Villa Salus" per la riqualificazione di Torre Pedrera, e la riqualificazione dell'intero ambito turistico di Rimini Nord 1° Miglio con il coinvolgimento degli operatori balneari.
 - Nell'ambito del percorso di adeguamento della strumentazione vigente alla LR 24/2017 si renderà necessario predisporre analisi e studi funzionali al rispetto delle previsioni regionali che riguardano gli ambiti storici definendone gli elementi peculiari e le potenzialità di riqualificazione e sviluppo unitamente all'analisi dei fatti di abbandono e degrado sociale-ambientale ed edilizio del sistema insediativo del centro storico e degli edifici di valore storico, architettonico e culturale. Allo scopo di riclassificare gli immobili nel cuore della città ed adottare gli strumenti più adatti per stimolarne la rigenerazione, è stata affidato apposito incarico esterno a soggetti di comprovata qualificazione in tale senso, quali il Politecnico di Torino sotto la direzione del Prof Triscioglio. Sulla base dei risultati di tale studio verrà elaborata la disciplina urbanistica da inserire nel PUG

Attività di regolamentazione territorio in ottica sostenibile (adeguamento regolamenti)

Il Comune di Rimini con Delibera del Consiglio Comunale n. 22 del 09/02/2006 si è dotato di un proprio "Regolamento per il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti per la telefonia mobile e la minimizzazione dell'esposizione ai campi elettromagnetici", successivamente modificato con la Delibera n. 22 del 18/3/2010.

Considerato che sono trascorsi ormai 15 anni dalla stesura dell'attuale Regolamento Comunale, tramite una concertazione sulle scelte urbanistiche, territoriali e ambientali, coinvolgendo tutti gli stakeholders del territorio, e con il supporto di una mappatura aggiornata, si procederà all'aggiornamento di tale Regolamento.

Tale attività si inserisce nel PNRR – M1C2 Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo

Riqualificazione e rilancio del centro storico. IL NUOVO POLO MUSEALE DELLA CITTÀ

In linea con l'obiettivo strategico di promuovere un'immagine e un senso identitario di città, che accanto al proprio consolidato ruolo di "capitale balneare", recuperi la consapevolezza e il valore del proprio patrimonio storico, artistico e culturale, nelle passate legislature, si è avviato un

impegnativo ed ambizioso processo di rigenerazione del centro storico, attraverso interventi di recupero e valorizzazione delle infrastrutture culturali quali “contenitori” e degli spazi urbani, per offrire anche nuove funzioni e occasioni di fruizione in un’ottica di arricchimento e moltiplicazione della proposta culturale. In tale nuova visione strategica, sono stati realizzati interventi sui principali edifici culturali della città, sottoponendoli a un processo complessivo di riqualificazione per restituirli ad una nuova e più ampia fruizione pubblica: la piazza sull’acqua, il cantiere del porto antico al Ponte di Tiberio, il Teatro Galli, il Museo internazionale Federico Fellini, il più grande e innovativo museo al mondo dedicato a un artista e alla sua eredità poetica, il nuovo PART - Museo di arte moderna e contemporanea nei riqualificati Palazzi del Podestà e dell’Arengo e la sezione museale del Teatro Galli. Una strategia che intende mettere in atto processi co-generativi in grado di rilanciare l’immagine della nostra città e del nostro territorio più in generale, producendo una sostanziale innovazione di prodotto, di processo e di marketing di Rimini come “città dell’arte e del turismo culturale”. Una strategia che, quindi, si incentra sul binomio cultura/turismo che si coniuga perfettamente con quella rigenerazione radicale che sta trasformando profondamente Rimini nelle sue dimensioni fisiche e che è, altrettanto profondamente, destinata a modificarne l’immagine percepita sia da chi ci vive sia da chi, a vario titolo, ne è utilizzatore, più o meno temporaneo. In particolare, nel prossimo triennio si configurerà nuovo sistema denominato “Urban City Museum” costituito dai i principali luoghi della rigenerazione che ha interessato Rimini dell’ultimo decennio ovvero: -Teatro Galli e Museo archeologico multimediale; - PART - Palazzi dell’Arte di Rimini - Museo Fellini; -Museo della Città e Domus del chirurgo; -Museo Rimini Caput Viarum; -Ponte di Tiberio e piazza sull’acqua; -Sale antiche della Biblioteca Gambalunga; -Rimini e le terre dei Malatesta -Il Trecento Riminese Un ruolo particolarmente importante tra i luoghi dell’Urban city Museum è riservato ai musei , nuovi e già esistenti, che costituiranno un vero e proprio Sistema Museale di città: Museo Internazionale Federico Fellini, PART - Palazzi dell’Arte di Rimini , Museo Archeologico Multimediale del Teatro Galli, Museo della Città con Domus del Chirurgo, Museo degli Sguardi. Nell’ambito della complessiva riqualificazione dei Musei Comunali rientrano i seguenti importanti ed ambiziosi interventi da attuare nel triennio 2022-2024:

Completamento Museo Part - Palazzi dell’Arte”:

L’inaugurazione del Museo Part è avvenuta a fine settembre 2020 attraverso un intenso lavoro sinergico tra pubblico e privato sociale: l’intesa tra Comune di Rimini e Fondazione San Patrignano, ha permesso di dotare la città di un innovativo museo pensato per essere a un tempo occasione di avvicinamento all’arte contemporanea per il pubblico generale e strumento per valorizzare al massimo le donazioni ricevuti dalla comunità. Le architetture medioevali dei palazzi entrano in dialogo aperto con le opere contemporanee ospitate al loro interno, lungi dall’essere dei semplici contenitori. Nell’estate 2021, in contemporanea agli eventi per l’apertura del Museo Fellini, è stato aperto al pubblico il “Giardino delle Sculture”: lo- spazio outdoor del Part, la cui riqualificazione ha consentito di dotare il nuovo Museo “Part” di uno spazio all’aperto fruibile per eventi ed installazioni artistiche e servizi di ristoro.

Un progetto di valorizzazione che ha seguito e che ricalca l’eclettismo e la varietà della Collezione, facendone punti di forza; proponendo una fruizione dei contenuti del museo estremamente libera, non scandita da un percorso di relazioni storico-critiche tra le opere. Sono queste le protagoniste del PART: della relazione con gli spazi medievali dei Palazzi che le mettono in mostra e della relazione con i visitatori. Il risultato, è un nuovo modello di sviluppo che ha nella valorizzazione del patrimonio storico, culturale e artistico una delle sue principali direttrici. Un cambio di paradigma, per una città che riparte dalla sua identità, dalle sue radici, con uno sguardo sempre più internazionale e costantemente proiettato al domani”. L’obiettivo da perseguire è il completamento della valorizzazione dei Palazzi medievali Podestà e Arengo iniziato con il primo intervento che ha permesso l’apertura del Part.

L’intervento riguarderà il completamento dei locali del piano primo e sottotetto del Palazzo del Podestà. Riguarderà gli interventi che consentiranno di completare la riqualificazione architettonica e funzionale degli edifici storici, già avviata con il primo intervento di valorizzazione sopra richiamato, permettendo la percezione dei due Palazzi non più come enti distinti bensì come parte di un unico complesso museale contemporaneo; attuando così il completamento degli spazi espositivi con adeguamento delle dotazioni distributive e di servizio. Si prevede pertanto, con questo intervento, di attuare il completamento degli allestimenti museali, delle dotazioni di servizi oltre che dell’immagine grafica e della comunicazione alla città dei servizi del Museo di Arte Contemporanea PART, oltre alla valorizzazione delle facciate mediante adeguamento dei sistemi di illuminazione esterna dei Palazzi storici Podestà e Arengo.

Percorso Museale Trecento riminese:

Un rinnovamento, dopo oltre vent'anni dalla realizzazione del primo allestimento, stimolato anche dall'esposizione temporanea all'interno del PART dell'affresco del Giudizio Universale - possibile grazie ad una convenzione con la Diocesi proprietaria dell'opera - e in vista del ricollocamento dell'affresco nella sua sede originaria, negli spazi rivisitati del Museo della Città.

E' stata istituita una Commissione Consultiva per la valorizzazione delle opere della Scuola Riminese del Trecento costituita da componenti interni e componenti esterni all'Amministrazione, con competenze nell'ambito della storia dell'arte, della cultura del territorio e degli allestimenti museali, la quale ha fornito i contenuti culturali per la progettazione dell'allestimento di tale nuova sezione museo grafica.

"Il Trecento riminese" rappresenta un tassello fondamentale del polo museale diffuso, è parte di un percorso di trasformazione di Rimini che vede il 'museo' rompere gli schemi ed estendersi in città, dall'epoca romana con Rimini Caput Viarum all'ottocento del Teatro Galli, passando per il Quattrocento Malatestiano, con capolavoro di Giovanni Bellini, il Seicento di Cagnacci, Centino e Guercino, fino al contemporaneo di Gruau, del Part e del Fellini Museum".

L'obiettivo è di ripensare la sezione dedicata al Trecento valorizzando le opere e mettendole in relazione con gli altri capolavori presenti a Rimini e nel territorio. Si è pensato di realizzare un allestimento più 'contemporaneo', nei percorsi, nell'ordinamento e negli apparati comunicativi, per nuove modalità di fruizione, alla luce delle più attuali indicazioni della museologia e della museografia. Creare una narrazione in cui fare emergere il particolare rilievo storico e artistico del Trecento riminese, una 'isola di eccellenza' al pari del periodo malatestiano e del Seicento. Il progetto di valorizzazione del Trecento riminese sarà l'occasione per avviare successivamente una completa rimodulazione, con lo stesso segno, di tutti gli spazi e dei percorsi di visita del Museo della Città, riorganizzando anche la collocazione delle opere d'arte e attivando nuove modalità di fruizione, supportate anche da tecnologie immersive e interattive.

Aumentare la qualità del tessuto urbano (città arcipelago, città dei 15 minuti)

La dimensione urbana continua ad essere il centro di gravitazione per l'innovazione, lo scambio delle culture e la trasmissione del sapere. Dall'Ottocento in poi il modello europeo di città si è basato sulla forza di pochi centri urbani, grandi attrattori di folle. Ora a livello urbanistico si è pensa ad un progetto di funzionamento delle città basato sul "decentramento".

In particolare si affermano i temi:

- Città arcipelago: rendere i quartieri e gli spazi abitativi autosufficienti nei servizi al cittadino. In alcune zone le città arcipelago sono immerse nel verde;

- modello di "città dei 15 minuti": si intende la creazione di quartieri autosufficienti. Il quartiere autosufficiente non è pensato come un luogo chiuso, ma un luogo che sa offrire servizi legati al commercio, scuola, sanità e cultura in un raggio accessibile a tutti; un luogo animato da un forte senso di comunità e dalla possibilità di mantenere relazioni a distanza con il mondo. La città - mondo diventa un arcipelago di quartieri.

Rigenerazioni diffuse in luogo di consumo del territorio**Mercato Centrale Coperto San Francesco**

Nell'ambito delle azioni poste in essere dall'Amministrazione Comunale per la riqualificazione e rilancio del centro storico, facendo fronte ai fenomeni di desertificazione commerciale e dequalificazione delle attività, risulta indispensabile attuare un programma di valorizzazione e promozione del Mercato Centrale Coperto San Francesco, che rappresenta un punto di eccellenza e di riferimento della rete commerciale. Data la complessità dell'intervento, che mira non solo alla riqualificazione della struttura, ma anche dell'intera area su cui insiste il Mercato San Francesco, intenzione dell'Amministrazione Comunale è procedere mediante la finanza di progetto nella forma del partenariato pubblico-privato.

L'amministrazione Comunale ha ricevuto una proposta di partenariato pubblico privato da parte di una società esterna, oggetto di valutazione ai fini dell'interesse pubblico, ai sensi dell'art. 183, comma 15, del Dlg. n. 50/2016.

Al fine di garantire l'efficace gestione del procedimento di valutazione delle proposte pervenute, è stato costituito un apposito gruppo di lavoro intersettoriale per l'apporto di apposite competenze e professionalità specialistiche presenti all'interno dell'Ente. Tale proposta riguarda la progettazione, realizzazione e gestione del nuovo Mercato Coperto mediante demolizione del fabbricato esistente e ricostruzione sulla stessa area di un nuovo e più performante edificio. Seguendo la tendenza evolutiva della tipologia mercatale negli ultimi anni, che l'ha spinta a trasformarsi in un contenitore

sempre più polifunzionale, il nuovo edificio in progetto dovrà inoltre caratterizzato da ampia offerta merceologica e da orari più estesi, con inserimento di servizi di piccola ristorazione. Inoltre, al fine di garantire le condizioni di massima flessibilità di utilizzazione delle superfici del piano primo dell'edificio, sarà possibile utilizzare queste superfici con una destinazione per spazi di lavoro terziario, con possibile allocazione delle funzioni pubbliche relative al Centro per l'Impiego.

A seguito di alcuni rilievi e modifiche rilevate dall'amministrazione Comunale, la proposta di partenariato in parola dovrà essere aggiornata ed integrata.

La società proponente dovrebbe presentare una nuova proposta per la progettazione, realizzazione e gestione del Mercato Coperto di Rimini, che sarà nuovamente valutata dal gruppo di lavoro interno all'amministrazione Comunale.

Programma riqualificazione edifici scolastici

Nuove Scuole Rimini Nord

In linea con l'obiettivo strategico concernente la tutela della comunità e la salvaguardia dei soggetti più fragili, sono stati previsti dall'amministrazione Comunale una serie di interventi riguardanti la realizzazione, l'ampliamento e la messa in sicurezza delle strutture scolastiche.

Questi interventi si innestano all'interno di un programma che muove l'intera azione dell'amministrazione Comunale orientata a un'attenzione particolare sugli aspetti della multiculturalità, coesione sociale, innovazione tecnologica, superamento delle povertà educative, inclusione dei disabili e sostenibilità integrale degli edifici.

In quest'ottica sono stati predisposti dei progetti improntati alla creazione e manutenzione di infrastrutture scolastiche (nido e scuole dell'infanzia) nella zona di Rimini Nord. La realizzazione di questi interventi non solo si rende necessaria per far fronte alle esigenze di ammodernamento scolastico delle infrastrutture, adeguando le attuali scuole a quelli che sono i nuovi standard tecnologici di edilizia scolastica, ma anche per incentivare i processi di integrazione sociale e culturale che vedono nel settore educativo scolastico uno dei punti focali di azione.

Nell'ambito dei principi sopra descritti l'amministrazione ha individuato due progetti particolari di intervento da attuare nel triennio 2022-2024:

“PERCORSO VERTICALE 0-6: POLO PER L'INFANZIA DI VISERBA”

Il progetto di ampliamento e messa in sicurezza riguarda il nido d'infanzia “Peter Pan” e la Scuola d'infanzia “Il Galeone”, entrambi a gestione comunale e persegue la finalità di realizzazione di un polo di infanzia ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 65/2017. La costituzione del polo per l'infanzia si realizzerà mediante unione dei due fabbricati, già prossimi fra loro, con realizzazione di un'area “connettiva” (c.d. Agorà) degli spazi oggi dedicati distintamente alla realizzazione dei predetti servizi per l'infanzia. Le due strutture sono piuttosto datate (costruite nel 1974) ed abbisognano di interventi di miglioramento sismico, efficientemente energetico, altri interventi di messa in sicurezza e di un necessario ampliamento mediante il quale costruire lo spazio di collegamento fra le due strutture che svolga la funzione di connettivo e che costituirà il luogo ove innestare il motore del cambiamento ed il cuore del polo per l'infanzia. Lo spazio così connesso rappresenta l'architettura strutturale della continuità e costituisce il punto di accesso del mondo esterno (in particolare delle famiglie) col quale il polo deve essere costantemente interconnesso per svolgere il proprio ruolo più alto, ossia quello di volano per l'innovazione e centro nevralgico per la promozione dell'inclusione e della coesione sociale.

E' prevista un'ampia area esterna, pienamente fruibile per le attività da svolgersi tutto l'anno e per dare completa attuazione alla progettazione di educazione all'aperto (outdoor education), già avviata nei nidi e nelle scuole comunali. Anche lo spazio esterno diviene opportunità inclusiva, nella misura in cui propone e rafforza aree e giardini sensoriali fruibili da tutti, ma che verranno studiati per essere utilizzati anche da minori autistici, secondo i principi dell'esplorazione di trame e consistenze diverse, favorendo atteggiamenti positivi quali inclusività, arricchendo lo sviluppo delle capacità di apprendimento e motorie.

Inoltre si terranno in debita considerazione il linguaggio spaziale (linguaggio architettonico semplice e chiaro, differenziazione e delimitazione degli spazi, riduzione distraibilità, essenzialità), la definizione del colore (usare colori primari e smorzati con sfumature limitate), nonché l'impiego di materiali uniformi e armoniosi.

PLESSO DI SCUOLA PRIMARIA “FAI BENE”

Il progetto è risultato aggiudicatario di un finanziamento INAIL da 5.500.000,00 euro. Detto finanziamento copre tutte le spese di costruzione (incluse le opere di urbanizzazione) e di acquisto

del terreno, mentre le spese per la progettazione sono integralmente a carico del Comune. Operativamente il comune dovrà produrre all'INAIL una progettazione di livello esecutivo (o di livello definitivo nel caso in cui si optasse per l'appalto integrato). Dal momento in cui il progetto diverrà cantierabile l'INAIL acquisterà il terreno dal Comune e provvederà direttamente all'affidamento in appalto, alla esecuzione dei lavori ed alla consegna del fabbricato. Successivamente il Comune lo gestirà quale conduttore di un contratto di locazione il cui canone sarà coperto dalla Regione.

Il plesso consta di n. 3 corsi di scuola primaria (15 classi) con annessa palestra e refettorio. La scuola comprende spazi connettivi per la didattica innovativa e dovrà essere progettata per favorire la massima inclusione degli alunni disabili con particolare riguardo a quelli affetti da patologie afferenti lo spettro autistico. L'ambiente della classe sarà organizzato in modo da:

- privilegiare il lavoro per piccolo gruppo e per coppie,
- offrire un equilibrio tra posture diverse (al tavolo, in piedi, a terra),
- offrire un equilibrio tra modalità di relazione diverse (grande gruppo, piccolo gruppo, coppia, individuale).

Gli ambienti esterni sono considerati come spazio connettivo, quindi spazio vivibile, anch'esso funzionale all'apprendimento, orientato verso una totale continuità con le sezioni.

La scuola sarà dotata di saloni dove si potranno organizzare attività diverse, dalla pittura al gioco simbolico, dalla biblioteca, aperta anche ai genitori, al teatro, dai laboratori scientifici alle attività di scoperta ed esplorazione con i materiali di riciclo.

L'intervento consente di ospitare tutta la popolazione scolastica prevista nei prossimi anni nel territorio di pertinenza della Istituzione Scolastica interessata (Istituto Comprensivo "Fermi"), con la dismissione di due scuole primarie vetuste e non più in linea con gli standard di efficienza energetica senza obbligare allo spostamento di alunni su plessi lontani dalle proprie abitazioni.

Progetti Colonie

Le Colonie marine rappresentano una delle peculiarità del paesaggio costruito della riviera romagnola. Si tratta di un patrimonio costituito da circa 245 edifici e da circa 1.500.000 mq di aree, dislocati fra Cattolica e Marina di Ravenna. In alcuni casi si sono sviluppate vere e proprie concentrazioni di questi particolari strutture per la villeggiatura. Viste nel loro complesso, le colonie e ancor più le loro forme aggregate – ovvero le Città delle Colonie - rappresentano una straordinaria occasione nel denso e continuo tessuto urbanizzato della costa. Le Città delle Colonie oltre al valore simbolico ed architettonico, in realtà prerogativa di pochi edifici, e al consistente rilievo patrimoniale, costituiscono, all'interno di un panorama costiero oramai saturo, rare pause dove la maglia urbana e i rapporti spaziali si dilatano.

Sono stati avviati dei progetti di riqualificazione che vedono l'apporto sostanziale di soggetti privati ed imprenditori per il recupero della Ex -Colonia Novare e la Colonia Murri.

Completamento sistema di salvaguardia della balneazione

Nell'ambito del miglioramento della qualità della vita e degli stili di vita della collettività rilevano gli interventi strategici di riqualificazione ambientale nell'ambito del più ampio quadro della transizione ecologica che dovranno contemporaneamente attuato del dare continuità al percorso di cambiamento nella logica dei quadri di sistema.

In particolare le azioni previste riguardano:

1. la prosecuzione dei lavori di completamento del Piano Salvaguardia della Balneazione Ottimizzato (PSBO) ovvero interventi strutturali sulla rete fognaria di Rimini con lo scopo prioritario di eliminare tutti gli sfioratori a mare a garanzia della balneazione per tutta la costa e della sicurezza idraulica del territorio, la cui conclusione è prevista entro il 2024, atteso che il piano originario è stato integrato con ulteriori interventi per la tutela del territorio.

Nella zona nord di Rimini tutti gli interventi hanno come obiettivo il completamento del processo di separazione delle reti mediante:

- il controllo e la revisione degli allacci privati, nelle zone già dotate di doppia rete (Rivabella/Matrice, Turchetta, Sacramora, Sortie, Torre Pedrera): interventi già completati;
- la posa di reti nere, di reti bianche e la revisione di tutti gli allacci, nelle zone attualmente servite da rete mista (Brancona e Viserbella): interventi in corso.

Nello specifico gli interventi sono sostanzialmente i seguenti:

- realizzazione dorsale nord (condotta Bellaria – Santa Giustina): interventi completati;
- completamento della separazione delle reti fognarie nella zona nord di Rimini nei bacini Sacramora, Sortie, Rivabella/Matrice, Turchetta e Pedrera Grande: interventi completati;

-completamento della separazione delle reti fognarie nella zona nord di Rimini Nord nei bacini Viserbella e Brancona: interventi in corso.

Gli interventi individuati nella zona sud sono i seguenti:

- realizzazione vasca di accumulo, impianto idrovoro e condotta sottomarina AUSA interventi completati;
- interventi strutturali sulle fosse Colonnella I, Colonnella II e Rodella: progettazione in corso;
- collegamento dei bacini fognari già separati della zona sud alla dorsale sud (Roncasso): interventi completati;
- risanamento fognario "Isola": intervento completato;
- riconversione depuratore di Rimini/Marecchiese in vasca di accumulo: intervento completato;
- realizzazione vasca di laminazione "Ospedale": intervento completato;
- realizzazione "dorsale sud": intervento in corso.

Con delibera di C.C. n. 28/2019 si è proceduto ad un aggiornamento del PSBO che prevede le seguenti variazioni (PSBO 2.0):

- a) realizzazione "dorsale AUSA": progetto definitivo approvato;
- b) realizzazione impianto "Via Santa Chiara" e "scolmatore Mavone": interventi completati;
- c) revisione intervento "Realizzazione condotta sottomarina e impianto idrovoro bacino AUSA e vasche": intervento completato;
- d) interventi strutturali sulle fosse Colonnella I, Colonnella II e Rodella:

Con delibera di C.C. n. 10/2021 si è proceduto ad un aggiornamento ed integrazione funzionale del PSBO (PSBO 2.0 Ottimizzato):

- e) revisione "interventi strutturali sulle fosse Colonnella I, Colonnella II e Rodella: progettazione in corso.
- f) Interventi di rete bacini Colonnella II e Rodella: nuovi interventi
- g) Tali attività si inseriscono nel PNRR – M2.C4.4 Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo e il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime.

Attività di coordinamento Protezione civile

Il Piano Comunale di Protezione Civile è lo strumento che contiene gli elementi di organizzazione e l'operatività delle strutture comunali e del volontariato in caso di emergenza, supporto di conoscenza fondamentale per prevedere, prevenire e contrastare gli eventi calamitosi e tutelare la vita dei cittadini, dell'ambiente e dei beni.

Il Piano Comunale è stato aggiornato per prevedere in modo documentato gli scenari di rischio che possono manifestarsi con particolare approfondimento per quelli idraulici, idrogeologici ed eventi meteo intensi e quelli relativi agli eventi sismici per la vulnerabilità che presenta il territorio, non trascurando infine quelli di natura sanitaria come la recente esperienza.

Fondamentale è la definizione dei modelli d'intervento delle fasi operative di articolazione di ogni intervento di protezione civile, con cui allocare e declinare (con appositi protocolli operativi) le azioni tra i diversi soggetti istituzionali e le strutture operative presenti sul territorio in base a competenza e responsabilità.

Linee di azione

- Pensare una struttura comunale adeguata per affrontare le emergenze di tipo A, pur nella consapevolezza del principio di sussidiarietà che consente il coinvolgimento delle strutture regionali nelle emergenze di tipo B o C che richiedano necessarie risorse come personale e mezzi.
- Attenzione verso le associazioni di volontariato già presenti sul territorio che hanno dimostrato l'interesse a operare nella struttura comunale di protezione civile, con le quali concertare protocolli d'intesa e convenzioni.
- Progettazione delle aree di ammassamento dei soccorsi e di accoglienza della popolazione in caso di eventi calamitosi e potenziamento della sede del Centro Operativo Comunale con la realizzazione delle strutture fondamentali in emergenza per il coordinamento degli interventi.

1.2

MOBILITA' SOSTENIBILE

Promuovere Tpl

L'attuale crisi pandemica ha sicuramente prodotto delle ricadute negative sull'utilizzo del TPL che rischiano di vanificare in parte i progressi ottenuti nel corso degli ultimi anni

Le strategie relativamente alla promozione di TPL discendono da quanto previsto nel PUMS

Per il TPL su gomma sarà necessario:

- Prevedere una estensione del Metromare tra la stazione ferroviaria di Rimini e la Fiera
- Riorganizzare nel breve periodo la rete del TPL (linee e potenziamento del servizio) a seguito dell'entrata in esercizio del Metromare
- Riorganizzare nel lungo periodo la rete del TPL (linee, potenziamento delle corse e velocizzazione delle linee portanti) con la completa entrata in esercizio del Metromare
- Prevedere una nuova accessibilità del nodo di stazione
- Adeguare e mettere in sicurezza le fermate

Ciclovie

Lo sviluppo di una rete di piste ciclabili sicure, continue, attrattive e facilmente riconoscibili costituisce una delle priorità dell'Amministrazione Comunale nell'ottica di pervenire alla costruzione di un modello di mobilità sostenibile.

Nell'ambito del PUMS è stata individuata la rete della Ciclopolitana costituita da una rete strategica di percorsi ciclabili e ciclo-pedonali in ambito urbano con lo scopo di ricucire gli attuali percorsi esistenti, connettere i principali luoghi di aggregazione della città con il centro, il mare ed i diversi quartieri e migliorare la sicurezza degli utenti negli spostamenti sistematici casa-scuola e casa-lavoro.

L'estensione e la complessità della Bicipolitana rende necessaria una gerarchizzazione della rete che individui una sistema di itinerari primari (rete portante) sui quali si appoggia la restante maglia di distribuzione (rete di supporto).

Mentre la rete di distribuzione ha il compito di assicurare la connessione tra le ciclovie di primo livello e i poli attrattori (scuole, supermercati, zone artigianali,...), la rete portante ha caratteristiche geometriche e funzionali più elevate da consentire il transito a tutti i tipi di velocipedi (cargo-bike incluse) ad una buona velocità commerciale lungo i tragitti casa-scuola, casa-lavoro e per il tempo libero (anche di medio-lungo raggio) formata da pochi e definiti itinerari che collegano direttamente i nuclei insediati limitrofi, i principali poli urbani, nodi di trasporto pubblico e sistemi ambientali.

La priorità di realizzazione viene data alla rete portante, poiché quella che costituisce l'ossatura della stessa rete e intercetta le principali polarità cittadine nonché i maggiori flussi ciclistici. Inoltre questi percorsi sono quelli verso i quali saranno indirizzati i futuri finanziamenti a livello nazionale e regionale.

L'Amministrazione però porrà la sua attenzione anche alla realizzazione degli interventi previsti per la rete di distribuzione ogni qual volta che si prospetteranno interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture viarie o si prevedano lottizzazioni o nuovi interventi urbanistici. Non solo, oltre agli interventi di nuova realizzazione, che richiedono uno impegno progettuale e di risorse considerevole, potranno essere previsti anche interventi "soft" per favorire la ciclabilità diffusa, che permetteranno lo sviluppo della mobilità ciclistica e l'ampliamento della rete ciclabile in un ambiente più favorevole all'utilizzo della bicicletta, attraverso opere a basso impatto ma che tendono a far aumentare la sicurezza percepita dal ciclista.

Estendere Metromare

L'intervento di prolungamento del sistema di trasporto Metromare nella sua seconda tratta da Rimini FS a Rimini Fiera costituisce la naturale prosecuzione del percorso intrapreso per la realizzazione del collegamento fra Rimini FS e Riccione FS, in esercizio dal novembre 2019 e che dal mese di ottobre 2021 vede l'utilizzo di filoveicoli Van Hool Exqui.City18T ad emissioni zero con tecnologia full-electric.

L'intervento presentato nell'ambito dei bandi ministeriali per il finanziamento di sistemi di trasporto rapido di massa è stato approvato con decreto ministeriale n.185 del 30.04.2020 e risulta interamente finanziato dall'Amministrazione Centrale per un importo di 48,9 mln di euro.

Nel mese di novembre 2021 l'intervento è stato ammesso a finanziamento all'interno dei progetti del PNRR ed a breve potrà essere dato avvio alla fase progettuale propedeutica agli affidamenti. Il decreto di finanziamento prevede l'aggiudicazione dell'appalto per la realizzazione degli interventi entro il 31.12.2023 e la conclusione degli stessi entro il 30.06.2026.

L'intervento vede quale Soggetto proponente e beneficiario degli investimenti l'Amministrazione Comunale di Rimini mentre il Soggetto attuatore è individuato in Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini.

Dal punto di vista tecnologico l'intervento ricalca le scelte già operate sulla prima tratta in esercizio fra Rimini e Riccione e prevede la realizzazione di un sistema di trasporto del tipo BRT (Bus Rapid Transit) o FALS (Filovia ad Alto Livello di Servizio) composta da:

- a) una sede protetta ricavata attraverso la rifunzionalizzazione della viabilità esistente nel tragitto fra Rimini FS e Rimini Fiera e la creazione di un corridoio dedicato di sezione pari a 4,20 m ad unica via di corsa e fermate a doppia corsia di larghezza pari a 7,00 per permettere l'incrocio dei mezzi transitanti nei due sensi;
- b) un impianto di trazione elettrica di tipo filoviario;
- c) un impianto di segnalamento di derivazione tramviaria per la regolamentazione della circolazione sulle tratte a singola via di corsa ed impianti di ausilio all'utenza (sistema di informazione audio/video, videosorveglianza, colonnine per le chiamate di soccorso...);
- d) materiale rotabile su gomma di tipo filoviario, con mezzi a due casse, con pianale ribassato per l'incarozzamento a raso e trazione interamente elettrica a zero emissioni in ogni condizione di marcia.

Il prolungamento in direzione Fiera prevede 10 fermate mentre lo studio delle configurazioni di esercizio sono stati sviluppate per garantire frequenze fino a 5 minuti e tempo di percorrenza di circa 15 minuti al fine di potere garantire una volta completato l'intervento, il collegamento lungo l'intera tratta (Rimini Fiera – Cattolica) di 22 km in circa 50 minuti.

Le linee cardine del progetto prevedono la realizzazione di un sistema in grado di garantire regolarità e sicurezza del trasporto, con elevate prestazioni in termini di rapidità e qualità degli spostamenti e standard ambientali.

Sulla base di questi presupposti, i criteri informativi del progetto Metromare Rimini FS – Rimini Fiera prendono a riferimento un modello funzionale ispirato alla logica dei sistemi integrati e si caratterizzano per i seguenti requisiti essenziali:

1. l'interscambio con le stazioni ferroviarie di Rimini e Rimini Fiera, ai fini di una efficace integrazione del servizio Metromare con i servizi ferroviari regionali e nazionali; da questo punto di vista, il Metromare non opererà certo "in concorrenza" con la ferrovia, anzi svolgerà il ruolo fondamentale di appoggio ai servizi ferroviari ai fini di migliorarne il grado di accessibilità e di estenderne la copertura territoriale, soprattutto nei confronti della mobilità di penetrazione-uscita dal centro città e di collegamento e servizio fra il sistema ricettivo della zona di Marina Centro e della zona sud della riviera con l'area nord della città ed in particolare con l'insediamento fieristico di Rimini che risulta uno dei maggiori poli nazionali del settore ed uno dei principali attrattori dell'intero bacino riminese;
2. l'integrazione con la locale rete di autoservizi, la quale dovrà essere razionalizzata, valorizzata e coordinata con il servizio Metromare per consentire il raggiungimento di più elevati livelli di efficacia e di efficienza di esercizio e, soprattutto, per conseguire una più ampia diffusione sul territorio dei benefici producibili dal nuovo sistema; tali requisiti hanno indotto ad attribuire una importanza fondamentale alla flessibilità del nuovo sistema, sia sotto il profilo dell'articolazione del nuovo tracciato (possibilità di entrate/uscite), sia in merito alla organizzazione della sede e alle caratteristiche tecnologiche dei veicoli;
3. l'integrazione con il trasporto automobilistico privato, per incentivare l'interscambio tra autovettura privata e mezzo pubblico, ai fini di indurre un benefico alleggerimento della pressione a cui è sottoposta la rete viaria soprattutto durante le manifestazioni fieristiche; per questi aspetti, si ritiene indispensabile che, oltre a nuovi servizi con prestazioni elevate quanto a velocità commerciale e frequenze di passaggio, il modello Metromare preveda anche uno specifico intervento di riqualificazione del subsistema della sosta, orientato alla valorizzazione delle aree attualmente esistenti lungo l'asse principale (in particolare sulle cosiddette "strade di arrocco") e in generale al potenziamento dell'offerta di sosta lungo il tracciato prescelto;
4. la capillarità del servizio nelle zone a maggiore vocazione turistica del territorio comunale, in alcuni comparti residenziali nella zona nord della città e l'insediamento fieristico unita alla capacità di interfacciarsi ed integrare le modalità di spostamento ciclabile e pedonale; il completamento dei prolungamenti del sistema Metromare un'autentica spina dorsale nell'offerta dei servizi di trasporto

pubblico locale dell'intero bacino provinciale e perno per l'interscambio con le direttrici dei servizi extraurbani in direzione del capoluogo.

Il tracciato di progetto del sistema Metromare nella tratta Rimini Stazione FS - Rimini Fiera ha una lunghezza complessiva pari a 4.200 m, e si sviluppa al centro della viabilità attraverso una rifunzionalizzazione dei viali esistenti (Cesare Battisti, Ravegnani, Savonarola, Matteotti, XXIII Settembre 1845, Emilia) con l'eccezione dell'attraversamento delle principali intersezioni cittadine (P.le Cesare Battisti/Corso Giovanni XXIII ed il nodo dell'asse mediano cittadino della Statale 16) per i quali è prevista la realizzazione di n.2 sottopassi al fine di non interferire con la viabilità ordinaria nei citati nodi regolati da rotatorie.

Le restanti intersezioni con la viabilità cittadina di minore impatto (p.le Vannoni, Sacramora e Malatesta) verranno invece gestite mediante intersezioni semaforizzate connesse al sistema di regolamentazione del sistema per garantire la regolarità e la sicurezza del servizio oltre a proteggere le interazioni con la mobilità privata.

Inoltre, il tracciato, scavalca due corsi d'acqua dei quali il primo (il porto canale) viene risolto attraverso la rifunzionalizzazione del ponte esistente mentre il secondo (Deviatore Marecchia) necessita della demolizione ed il rifacimento del ponte esistente.

Lungo tutto il tragitto previsto per mitigare e compensare l'impatto prodotto dall'inserimento della nuova infrastruttura nel tessuto urbano, è prevista la riqualificazione della viabilità sulla quale insisterà la piattaforma TRC mediante interventi di sistemazione e di arredo urbano.

In generale, tali interventi riguardano:

- la realizzazione di una piattaforma viaria non inferiore a 4,50 m, per senso di marcia da ottenere anche attraverso l'utilizzo dei controviali attualmente esistenti;
- la presenza di piste ciclabili a raso sui lati della viabilità ordinaria lungo tutto il percorso del TRC tramite la sistemazione e la riorganizzazione dei percorsi esistenti e/o l'opportuna implementazione delle zone non già presenti
- il ripristino/sistemazione delle reti fognarie e delle reti di servizi e di sottoservizi;
- il rifacimento della pavimentazione delle superfici viarie interessate dallo spostamento dei sottoservizi;
- l'adeguamento dell'impianto di illuminazione pubblica;
- la realizzazione di aiuole e la messa a dimora di nuove essenze arboree in sostituzione di quelle di cui si rende necessario l'abbattimento nell'ambito dell'esecuzione del progetto. E' opportuno sottolineare che le alberature presenti lungo i percorsi individuati per le piste ciclabili saranno opportunamente tutelate e, per quanto possibile, preservate;
- la riorganizzazione della disciplina della circolazione, anche con la messa in opera di dispositivi adeguati (messa in opera della segnaletica orizzontale e verticale, nell'ottica della prevista riorganizzazione generale della disciplina della circolazione nell'area interessata dall'intervento);

Il progetto di estensione del TRC nella tratta nord in direzione dello stabilimento di Rimini Fiera si inserisce in un'ottica più generale di riqualificazione e sviluppo urbanistico cittadino volto a recuperare e valorizzare importanti comparti a carattere storico ed archeologico, rifunzionalizzare ambiti ed arterie cittadini (quali la zona del Borgo San Giuliano, dei viali Matteotti, XXIII Settembre 1845 e la via Emilia), sviluppare e riqualificare infrastrutture esistenti e le zone circostanti (area della Stazione Ferroviaria e di p.le Cesare Battisti), ristrutturare ed adeguare opere d'arte a servizio della viabilità cittadina (rifacimento del ponte sul Marecchia, sottopasso ciclopedonale della Statale 16 ecc...).

Nel dettaglio, intervento cardine risulta essere quello di rifunzionalizzazione dei viali Matteotti, XXIII Settembre 1845 e viale Emilia, la cui riduzione delle sezioni stradali destinate alla viabilità ed al traffico automobilistico privato a favore della mobilità pubblica e quella cosiddetta "lenta" (ciclopedonale), accompagnata dai provvedimenti di valorizzazione e recupero di tutta l'area del ponte di Tiberio, la cui chiusura al traffico è stato da sempre obiettivo primario dell'Amministrazione.

Per il completamento di quest'ultimo intervento risulta necessario un intervento complementare di viabilità alternativa cofinanziato dal Comune di Rimini in grado di compensare e riequilibrare la rete cittadina e di collegamento fra l'asse mediano della viabilità nord dalla via Vecchia Emilia e l'asse mediano cittadino alla confluenza fra la via Caduti di Marzabotto e la via Marecchiese.

La realizzazione di questo intervento porterà a completamento l'asse della viabilità principale cittadina da sud e nord attraverso la costruzione del tratto ancora mancante e del ponte di attraversamento del deviatore Marecchia.

Parcheggi zona centro e mare (Fellini-Marvelli)

Il disegno è di proseguire e completare il disegno di modernizzazione della città avviato nel corso dei due precedenti mandati amministrativi; la riorganizzazione della mobilità e la riqualificazione urbana come assi portanti della valorizzazione della cultura, asset turistico e leva per una ritrovata appartenenza identitaria.

In quest'epoca di post covid i temi posti dal Piano di resilienza pongono Rimini in una prospettiva di lancio e di protagonismo nei temi di sostenibilità; la visione integrata sviluppata tramite la definizione della pianificazione strategica permette di attuare un preciso disegno di città. La sostenibilità e la pianificazione integrata rilanciano il ruolo della città in continuità a quanto già riscoperto e riaffermato per la sua storia e la sua natura.

Il sistema che trova nei suoi assi portanti lo sviluppo del Trasporto Pubblico locale, della mobilità lenta le direttrici fondamentali che si concretizzano nella estensione del Metromare e nell'implementazione delle ciclovie.

Un assetto fondamentale da sviluppare è quello riguardante il sistema parcheggi, già definito come elemento portante anche con la recente approvazione del nuovo RUE al fine di implementare i parcheggi zona mare e zona centro; al riguardo si segnala l'obiettivo di realizzare il recupero dell'area degradata ex Area Fox e le aree a ridosso della Stazione (zona Settebello).

In questa ottica, attraverso il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) si è proceduto alla pianificazione di un sistema della mobilità in tutte le sue componenti per garantire un adeguato livello di sicurezza e accessibilità dei punti di interesse, favorendo una sensibile riduzione dell'uso autoveicoli, per migliorare la qualità ambientale e urbana del territorio, in relazione alle scelte strategiche già adottate dall'Amministrazione Comunale e che attualmente sono in fase di attuazione quali ad esempio il Parco del Mare, la pedonalizzazione del Ponte di Tiberio, la rivitalizzazione del centro storico, la realizzazione di nuove infrastrutture sulle Strade Statali, la riqualificazione dell'Area della Stazione Ferroviaria (in accordo con RFI).

Le azioni saranno ripartite su di un orizzonte temporale di dieci anni ed, in particolare, riguarderanno:

- 1) Nuova programmazione del servizio del Trasporto Pubblico Locale, con introduzione di nuovi servizi agli utenti per incrementare il numero dei passeggeri. Tale programmazione dovrà essere effettuata di concerto con Agenzia Mobilità Romagna s.r.l. (AMR) e con Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini s.r.l. (PMR) a seguito dell'entrata in servizio del Metromare e dell'attuazione del Parco del Mare e della prevista estensione del Metromare a Fiera (opera finanziata dal MIT);
- 2) Riorganizzazione del sistema della sosta per calmierare i flussi veicolari, migliorare la qualità ambientale e potenziare l'interscambio tra differenti modalità di trasporto, attraverso l'introduzione di nuove aree di parcheggio, con rivisitazione delle tariffe e la valutazione di realizzazione di aree a parcheggio per biciclette nelle zone a maggior densità urbana e la sperimentazione di servizi individuali di trasporto;
- 3) Pianificazione della mobilità nella zona turistica a seguito del completamento del Parco del Mare che prevede la pedonalizzazione dell'attuale lungomare sia in termini di introduzione di differenti flussi veicolari, che di logistica delle merci, sia in relazione all'accessibilità dell'area che alla realizzazione dei parcheggi a servizio della nuova infrastruttura: si prevede la realizzazione di parcheggi interrati in Piazzale Fellini (con sviluppo su un piano con n. 400 posti auto) e in Piazzale Marvelli (con sviluppo su due piani con n. 392 posti auto);
- 4) Potenziamento del sistema informativo alla cittadinanza sia in relazione alla dotazione di parcheggi sia in relazione alle tariffe e alle modalità di pagamento, attraverso la redazione di mappe a larga diffusione (in collaborazione con stakeholders) e l'aggiornamento della pagina web relativa alla sosta a pagamento all'interno del sito del Comune. Inoltre verrà potenziato il sistema di pagamento di abbonamenti on-line;
- 5) Affiancamento del gestore del servizio TPL per il rinnovo del parco mezzi, che prevedano sistemi di combustione a basso impatto ambientale (metano e/o elettrici) e sistemi tecnologici di recente implementazione (wi-fi, info-mobilità, ecc.) e per l'aggiornamento del sistema tariffario sia per agevolare l'utilizzo di questa modalità di trasporto a particolari categorie di utenti, quali anziani, studenti e famiglie, sia per avviare un percorso di definizione di una tariffazione integrata con altre modalità di trasporto (ferroviaria, ciclabile, etc.) su ambiti territoriali più estesi rispetto a quello comunale;
- 6) Incremento delle aree pedonali o ad accesso limitato nel centro storico, attraverso l'introduzione di sistemi intelligenti per il controllo degli accessi, la riorganizzazione della logistica delle merci,

che favorisca l'uso di mezzi a basso consumo e basso impatto, quali cargo-bike, la rivisitazione del sistema per la raccolta dei rifiuti.

- 8) Potenziamento della rete di piste ciclabili della Bicipolitana in modo da definire dei percorsi urbani a servizio dei collegamenti casa-scuola e casa-lavoro sicuri, protetti e facilmente identificabili, in modo da permettere ai cittadini di utilizzare una modalità di trasporto sostenibile effettivamente alternativa a quelle legate all'uso dell'automobile, quale quella ciclabile;
- 9) Messa in sicurezza e fluidificazione SS16: rotatoria SS16/Verenin, viabilità di accesso al quartiere Padulli, rotatoria Cavalieri di Vittorio Veneto/SS16 e potenziamento asse viario Rimini Nord; inoltre interventi finalizzati al miglioramento dei flussi di transito su infrastrutture statali e provinciali in particolare viabilità alternativa al Ponte di Tiberio. Tali interventi sono stati definiti nel Fondo Coesione Sociale (FSC) 2014-2020 - Piano Operativo Infrastrutture di cui alla Delibera CIPE n.54/2016 del 01 dicembre 2016, pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 14/04/2017

1.3

EFFICIENZA ENERGETICA E CAMBIAMENTO CLIMATICO

Studio del territorio e realizzazione opere contro cambiamenti climatici

Aumentare la consapevolezza diffusa sull'importanza di adottare comportamenti e modelli di consumo sostenibili. Progetti di sensibilizzazione diffusa della cittadinanza (es. attraverso scuole, associazioni, gruppi volontariato civico - ci.vi.vo, ecc.) su temi chiave, quale ad esempio quello del contrasto alla cultura del consumo, degli sprechi, dell'abuso delle risorse (ambientali, naturali, ecc.). Educazione alla maggiore tolleranza dei sacrifici connessi alla necessità di risparmiare risorse ed energia e di contenere le emissioni CO2.

Partendo dal Patto per il Lavoro e per il Clima della Regione Emilia-Romagna e della Provincia di Rimini, anche il Comune di Rimini si sta impegnando a trattare i seguenti argomenti:

1. Impresa: agricoltura, manifattura, turismo, terzo settore
2. Formazione e lavoro: competenze, innovazione e attrattività territoriale
3. Transizione ecologica: ambiente, cambiamento climatico, energie rinnovabili
4. Welfare: sanità, scuola, nuove povertà – vulnerabilità - migranti
5. Mobilità sostenibile: viabilità, accessibilità, TPL, mobilità lenta e micro-mobilità
6. Pianificazione territoriale e politiche abitative: verso il nuovo PTAV
7. Legalità: contrasto alla criminalità, irregolarità nel mercato del lavoro e legalità nella società e nell'economia

Il Comune di Rimini nel 2021 ha aderito al Green City Network che si pone i seguenti obiettivi:

1. fermare il consumo di suolo;
2. adottare misure per la mitigazione climatica;
3. adottare misure per l'adattamento climatico;
4. migliorare la qualità urbana;
5. puntare sull'elevata qualità del patrimonio costruito;
6. aumentare le infrastrutture verdi.

Il primo passo per combattere i cambiamenti climatici consiste nell'individuare e programmare strategie integrate per prevenire e ridurre la vulnerabilità dell'ambiente costruito agli eventi atmosferici estremi, per aumentare la resilienza e mitigarne gli effetti. Nei progetti di rigenerazione occorre disporre di specifiche conoscenze relative alle caratteristiche climatiche locali per effettuare analisi tecniche dei rischi connessi al cambiamento climatico. Occorre fermare l'impermeabilizzazione di nuovo suolo e aumentare gli interventi di deimpermeabilizzazione.

Tra gli interventi che il Comune sta portando avanti per aumentare la resilienza del nostro territorio si ricordano:

1. continua la riqualificazione del Parco del Mare Sud che contribuisce ad innalzare il contrasto al rischio di alluvione/ingressione marina, a ridurre l'impermeabilizzazione e a migliorare il microclima locale;
2. Forestazione urbana che vede i seguenti principali interventi:
 - piantumazioni di 180 alberature in ambito urbano legate ai finanziamenti Covid per migliorare la fruibilità degli spazi verdi cittadini e la qualità dell'aria;
 - Accordo con Hera per messa a dimora di alberature forestali per progetto di "forestazione urbana" di n. 4 aree poste nel Comune di Rimini (per un totale di circa 2,5 ettari) aderenti all'iniziativa

Regionale denominata “Mettiamo radici per il futuro” che prevede la piantumazione di 1350 piantine forestali;

- Progetto di forestazione urbana (già realizzato) su 1,2 ettari in zona Gaiofana per un totale di 700 piantine forestali;
- Piano di riforestazione compensativo per la realizzazione della terza corsia dell'autostrada A14 per un totale di 12 ettari;

3. realizzazione e incremento dell'infrastruttura per la ricarica elettrica di veicoli e motocicli e servizi di scooter sharing elettrico, bike sharing per incentivare l'uso di mezzi di trasporto più sostenibili e meno impattanti;

4. trasformazione di infrastrutture “grigie” in infrastrutture verdi con l'applicazione delle Nature Base Solutions, per fare un esempio possiamo citare la Riqualificazione del Lungomare Nord.

Tali attività si inseriscono nel PNRR - M2C2 Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile, M2C3 efficienze energetico e riqualificazione degli edifici, M2C4 Tutela del territorio e della risorsa idrica

Promozione efficientamento energetico ed energie rinnovabili (anche su immobili pubblici)

Patto dei Sindaci per il cambiamento climatico

Il Comune di Rimini con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 22/01/2009 ha aderito e sottoscritto il “Patto dei Sindaci” impegnandosi a raggiungere l'obiettivo di riduzione di almeno il 20% delle emissioni di CO2 entro il 2020 attraverso l'attuazione Piano di Azione per l'Energia Sostenibile. Con successiva Deliberazione di Consiglio Comunale n. 84 del 17/07/2014 è stato approvato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES). Come previsto dal Patto sottoscritto con Deliberazione di Giunta Comunale n. 329 del 30/10/2018 è stato approvato il “1^ Report di Monitoraggio e Valutazione del PAES del Comune di Rimini”.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 28/02/2019 è stata deliberata la proposta, formulata dalla Commissione Europea, del Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, finalizzata al coinvolgimento delle comunità locali alla realizzazione di iniziative per ridurre nella città le emissioni di CO2 e contrastare gli effetti e le vulnerabilità del cambiamento climatico attraverso l'attuazione di un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima, impegnandosi ad avviare il percorso di realizzazione del PAESC.

Dovrà essere redatto un INVENTARIO DELLE EMISSIONI, al fine di definire la “baseline” dei consumi energetici e delle emissioni di CO2, nonché una serie storica aggiornata di dati di consumo energetico per gli usi di diretta competenza del Comune, effettuando una raccolta dei dati di consumo energetico per gli usi del territorio relativi al parco edilizio privato, il terziario, le piccole e medie imprese non afferenti al Sistema di Emission Trading (ETS) e il trasporto in ambito urbano per i diversi vettori energetici oltre alla produzione di energia locale da fonti rinnovabili, cogenerazione e trigenerazione.

Dovranno essere studiate e proposte delle AZIONI DI MITIGAZIONE, attraverso lo sviluppo delle schede sintetiche per le azioni di mitigazione del PAESC per la riduzione delle emissioni di CO2, individuando gli indicatori da fornire per valutare l'impatto conseguito in termini di investimenti, risparmio energetico/produzione di energia locale e riduzione delle emissioni.

Si produrrà un QUADRO AMBIENTALE TERRITORIALE, analizzando sia i principali fattori climatici quali la temperatura, le precipitazioni e i venti, sia gli elementi più significativi che possono incidere sui rischi e le vulnerabilità territoriali (gestione delle acque superficiali, monitoraggio delle specie aliene ecc.)

Dovranno infine essere redatte delle schede relative ai RISCHI E VULNERABILITA' al fine di identificare i rischi e le vulnerabilità specifiche del territorio e il suo grado di resilienza ai cambiamenti climatici.

Interventi di efficientamento energetico negli edifici pubblici

Negli edifici scolastici di tutti i livelli, l'Amministrazione Comunale intende progettare e realizzare interventi di adeguamento sismico ed energetico attraverso una consistente ristrutturazione edilizia finalizzata alla riduzione dei consumi energetici. In base agli esiti delle diagnosi energetiche emerge che non sono tecnicamente ed economicamente convenienti, occorrerà intervenire attraverso la demolizione e ricostruzione di nuovi edifici scolastici al fine di garantire la disponibilità di ambienti di insegnamento e apprendimento sicuri e innovativi.

L'obiettivo dell'Amministrazione Comunale è quello di riuscire a sostituire progressivamente parte del patrimonio edilizio scolastico con strutture moderne e sostenibili per favorire la riduzione di

consumi energetici e di emissioni inquinanti, aumentare la sicurezza sismica degli edifici e lo sviluppo delle aree verdi.

Lo stesso obiettivo riguarda i contenitori culturali quali: Museo della città, Teatro Novelli, Domus, Teatro degli atti, Ala Moderna del Museo.

Su tali edifici in alcuni casi è necessario intervenire sull'involucro edilizio in modo tale da migliorare la prestazione energetica del fabbricato e garantire la risoluzione di infiltrazioni oltre a migliorare il controllo dei valori del microclima in particolare riferito alla temperatura e dell'umidità al fine di eliminare gli eventuali picchi per la buona conservazione delle opere.

Dove vi sono impianti vetusti si cercherà di intervenire in modo tale da migliorare il confort e ridurre i consumi energetici.

Per quanto riguarda gli impianti sportivi tra gli interventi vi è la riqualificazione dello stadio dal punto di vista impiantistico sostituendo l'attuale centrale a gasolio con una a minor impatto ambientale e miglioramento dal punto di vista energetico.

1.4

ECONOMIA CIRCOLARE E SOSTENIBILE

Aumento raccolta differenziata e raccolta porta a porta

Miglioramento e riorganizzazione dei sistemi di raccolta dei rifiuti urbani con incremento del sistema di raccolta porta a porta, per ridurre l'abbandono indiscriminato di rifiuti, in preparazione del passaggio al sistema di tariffazione puntuale previsto dalla Regione Emilia-Romagna e dei nuovi obiettivi proposti nel "Piano regionale gestione dei rifiuti e bonifica aree inquinate 2022-2027", che prevede il raggiungimento del 79% per la raccolta differenziata per i Capoluoghi di costa e di un'ulteriore riduzione del rifiuto urbano pro-capite non riciclato, con anche l'applicazione di strategie mirate sulla riduzione di produzione di plastiche e di rifiuti alimentari in un'ottica di economia circolare.

Attualmente la raccolta differenziata per il Comune di Rimini si attesta attorno al 72% e il sistema di raccolta dei rifiuti è già pronto per il passaggio alla tariffazione puntuale.

Nel 2021 sono state realizzate, nel centro storico le prime quattro isole ecologiche interrate in sostituzione delle isole ecologiche di base poste sulla strada, facenti parte di un progetto che prevede complessivamente la realizzazione in centro storico di quattordici isole al fine, tra l'altro, di eliminare le barriere architettoniche, di ridurre la micro-raccolta con conseguente risparmio nonché, potenzialmente, ridurre l'abbandono indiscriminato di rifiuti. Continuano i controlli a territorio tramite l'attività svolta dagli Agenti Accertatori appositamente incaricati e con l'ausilio di sei Fotocamere Controllo Ambientale (AFC), dispositivi utilizzati per il monitoraggio delle zone dedicate al conferimento dei rifiuti urbani o di altre zone soggette a frequente abbandono dei rifiuti ai fini della prevenzione e tutela dell'ambiente e del decoro urbano.

Tali attività si inseriscono nel PNRR – M2C1.1 Migliorare la capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti e il paradigma dell'economia circolare

Riorganizzazione del servizio di gestione dei rifiuti ai fini della loro misurazione puntuale e successiva applicazione della relativa tassa/tariffa

Successivamente alla riorganizzazione del servizio di gestione dei rifiuti, finalizzata ad ottemperare l'obiettivo regionale della tariffazione puntuale, nell'ottica di una sempre maggiore rispondenza al principio europeo del "chi inquina paga", si dovrà valutare quale sistema tariffario applicare e conseguente modalità di riscossione: se tariffa, in capo al concessionario/gestore del servizio, se tributo, in capo all'Ente. Al tempo stesso, occorrerà tenere conto delle novità in corso riguardanti la classificazione dei rifiuti ed il loro smaltimento, con l'incentivazione dell'avvio al recupero, il trattamento dei rifiuti speciali, nonché contemperare la regolazione imposta dall'Autorità per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA) in materia di rifiuti.

Transizione agricologica e agricoltura urbana sostenibile

L' Agricoltura è un settore che concorre al benessere sociale e ambientale del territorio riminese e che può generare prassi di economia circolare e creare valore condiviso a beneficio del territorio e della comunità riminese. Il Comune, nel quadro delle sue prerogative istituzionali, al fine di migliorare la qualità della vita delle persone e la qualità del suo territorio, assume il ruolo di stimolo e facilitazione di forme di innovazione sociale e promuovendo azioni da realizzare in stretta

sinergia con altri attori istituzionali, centri di ricerca, attori sociali e settore privato. Tra le azioni che possono concorrere al raggiungimento di tale obiettivo:

Sperimentazione di progetti per promuovere l'agricoltura come settore attrattivo per i giovani.

Progetti di integrazione tra mondo della formazione, del lavoro e della ricerca in campo agricolo.

Diffondere in maniera allargata l'approccio alla sostenibilità, all'economia circolare, alla resilienza in campo agricolo sia mediante specifici progetti, sia attraverso azioni di sensibilizzazione culturale di imprenditori e consumatori.

Progetti di cultura sostenibile ed etica dei consumi per diffondere maggiormente le pratiche di utilizzo di prodotti a Km zero/biologici/filiera corta a partire dalle mense scolastiche e aziendali e nell'ambito della ristorazione del settore turistico.

Facilitare l'accesso ai fondi EU disponibili e promuovere la partecipazione a reti e progetti EU.

Con la nuova delega all'agricoltura è previsto l'intervento su più aspetti. Sul piano del sostegno all'agricoltura si interagirà con continuità con la Provincia e la Regione per poter agire in un'ottica di sostenibilità economica ed ambientale. Verrà istituito un Tavolo Verde a cui parteciperanno le associazioni di categoria agricola, in rappresentanza delle singole aziende agricole, l'assessora delegata, un consigliere comunale, rappresentanti della provincia, e tutti gli attori che è importante coinvolgere, in base alle tematiche trattate.

L'obiettivo politico è quello di redistribuire le proprietà agricole in maniera equa sostenendo le PMI che si impegnano quotidianamente nella valorizzazione del territorio, anche in un'ottica di implementazione di turismo enogastronomico e agriturismo.

La nostra amministrazione si spenderà per la promozione dei prodotti locali anche tramite l'istituzione la promozione di eventi annuali a tema agrifood e mercatini periodici per la sensibilizzazione della cittadinanza ad un'alimentazione più sana, sostenibile e a km0.

Allo stesso tempo si vuole intervenire sull'educazione ambientale delle generazioni più giovani, proponendo alle insegnanti e agli insegnanti di scuole di ogni ordine e grado di sviluppare un'area all'interno del plesso scolastico adibita ad orto; si manterranno le iniziative già avviate "dal basso" per volontà di studenti, insegnanti e famiglie mentre si creeranno orti laddove non esistano già e ci sia la disponibilità. Si implementeranno i progetti con programmi più strutturati in base al programma di studio e fornendo fondi per acquistare strumenti.

Oltre a ciò, il comune si metterà in gioco in prima persona, proponendo progetti di agricoltura sociale, ovvero che prevedano l'inclusione di categorie svantaggiate (bambini, anziani, disabili, migranti ecc.) con l'obiettivo di educazione alla cittadinanza, inclusione, creazione di lavoro e opportunità e rispetto dell'ambiente.

Gli orti urbani già esistenti, e che già rispondono alla domanda dei nostri concittadini verranno riqualificati tramite i fondi del PNRR. Si provvederà inoltre, ad un incremento delle aree adibite ad orto urbano, assegnate ai privati cittadini, per poter ampliare le categorie che possano accedere al servizio: giovani, famiglie disabili

Rientra in questo ambito anche il 'Contratto di Fiume'; nell'ambito degli obiettivi fissati dal Contratto di Fiume del Marecchia vi è quello relativo al progetto denominato "Recupero di bacini di ex cava in destra idraulica del Fiume Marecchia, con funzione di stoccaggio per soccorso e distribuzione irrigua sulla bassa Valmarecchia, laminazione delle piene ed uso ambientale", la cui progettazione è in capo al Consorzio di Bonifica della Romagna

Il progetto ha una triplice valenza coerente con gli indicatori previsti all'interno del Piano Nazionale Invasi: recupero di invasi già esistenti, finalità di difesa idraulica e ambientale, obiettivi di uso irriguo a supporto delle coltivazioni agricole.

Il recupero delle cave esistenti, inoltre, consentirà grazie ad una gestione accurata dei livelli di riempimento degli stessi: la difesa idraulica nei confronti delle piene del Marecchia, il mantenimento di un volume di soccorso irriguo per la stagione estiva e, nel caso dei bacini dell'ex cava Incal Sistem, una valenza ambientale di ricarica delle falde.

Tali attività si inseriscono nel PNRR – M2.C4.4 Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo e il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime.

1.5

RIGENERAZIONE URBANA, TUTELA VERDE E PARCHI**Riqualificazioni urbane diffuse (nelle periferie anche miglioramento connessioni digitali e servizi essenziali)**

In linea con quanto promosso dalla Regione Emilia-Romagna (L.R. n.24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”) e con quanto condiviso a livello nazionale (Disegno di legge n. 1131, in attuazione dell'articolo 117, terzo comma, della Costituzione), uno dei principali compiti dettati dalle linee di mandato dell'Amministrazione Comunale riguarda la promozione di tutte quelle azioni di rigenerazione urbana e territoriale rivolte alla qualificazione e all'implementazione del sistema dei servizi e delle funzioni strategiche insediate per raggiungere alti livelli di sostenibilità e per accrescere la vivibilità della Città pubblica.

Attraverso la riconversione strategica di spazi ed edifici pubblici e mettendo in campo veri e propri processi di rivitalizzazione e riuso, l'Amministrazione comunale, rispettando l'obiettivo del consumo di suolo a saldo zero, intende aumentare l'attrattività e la competitività del territorio e della Città pubblica e dei servizi, con l'ambizione di garantire ai cittadini una nuova qualità urbana, superando definitivamente l'approccio urbanistico-espansivo e sviluppando una nuova cultura ambientale, sociale, economica ed urbanistica.

Le linee di mandato sono rivolte dunque a favorire il riuso edilizio di aree già urbanizzate e di aree produttive con presenza di funzioni eterogenee e tessuti edilizi disorganici o incompiuti, nonché dei complessi edilizi e di edifici pubblici in stato di degrado o di abbandono, dismessi o inutilizzati, incentivandone la sostituzione, la riqualificazione fisico-funzionale, la sostenibilità ambientale, il miglioramento del decoro urbano e architettonico complessivo.

RIQUALIFICAZIONE EX CINEMA ASTORIA

Un contenitore culturale dalle elevate potenzialità in stato di abbandono. Il cinema - teatro Astoria è rimasto aperto fino al giugno 2008 e da alcuni anni il Comune di Rimini ha ottenuto la disponibilità dell'immobile. L'ipotesi Di riutilizzo dell'immobile riguarda la creazione di un edificio polifunzionale per attività sociali e culturali: luogo rinnovato di contaminazione e sinergia per piccole imprese e startup, co-working e laboratori artistici. Un nuovo hub di produzione e fruizione culturale, polo di attrazione e di generazione di capitale sociale.

L'ex cinema presenta le seguenti dotazioni: Superficie lotto: 3000 mq circa. Due sale di proiezione - sala grande, 860 posti e sala piccola, 320 posti, per una capienza complessiva di 1.180 posti. Palcoscenico: 220 mq - Torre scenica di 280 mq circa. - Magazzini e camerini: 300 mq. Il cinema multisala Astoria venne realizzato agli inizi degli anni '70 con un linguaggio prettamente modernista che gli ha conferito pregio e qualità architettonica. Fu pensato sia come cinema che come teatro per la città di Rimini, anche se non ha mai assolto a quest'ultima funzione, a causa del mancato completamento delle parti legate all'uso teatrale e alla torre scenica. Negli anni passati il cinema Astoria è sempre stato un punto di riferimento importante per i cittadini in quanto dotato di due sale che consentivano proiezioni contemporanee, per una capienza complessiva pari a 1.180 persone, suddivise in 860 posti nella sala grande e 320 posti nella sala piccola, oltre ad ulteriori spazi per uso multifunzionale. Con Delibera di Giunta Comunale n. 292 del 31/10/2017 sono stati approvati i lavori del primo stralcio di intervento per un importo di Euro 150.000. L'intervento realizzato ha consentito la messa in sicurezza dei camminamenti sopraelevati esterni e la ristrutturazione del foyer, per renderlo luogo di incontro aperto alla cittadinanza in cui poter svolgere piccole performance e laboratori, incontri, riunioni oltre ad attività di co-working legate al mondo del cinema e dell'arte in genere. Con Delibera G.C. 280 del 20/10/2017 sono stati approvati i lavori del secondo stralcio di intervento per Euro 350.000. L'intervento di ristrutturazione ha avuto inizio nel mese di giugno 2020 e le opere si sono concluse nel mese di febbraio 2021, per un importo complessivo di Euro 495.000. Questo secondo stralcio ha visto la sostituzione del solaio della torre scenica, il rifacimento dell'impermeabilizzazione della copertura dell'edificio e la modernizzazione e rifunzionalizzazione del bar e relativi servizi per il completamento delle dotazioni del foyer. E' stata attuata anche la sistemazione dello spazio outdoor - giardino. L'Amministrazione Comunale ha previsto per il prossimo triennio, il finanziamento degli interventi di completamento della riqualificazione dei percorsi e delle aree esterne oltre al completamento di alcune dotazioni interne da definire in funzione delle nuove ipotesi di utilizzo dell'immobile, per un importo complessivo di € 500.000,00. Le attività di progettazione sono in corso ed i lavori saranno effettuati a partire

dall'anno 2022. Inoltre si fa presente che al fine di ultimare la ristrutturazione e valorizzazione dell'immobile Ex Cinema Astoria, che consenta la completa fruizione del contenitore culturale in cui entrambe le sale cinematografiche siano attive, si prevede un costo complessivo dell'opera pari a € 3.000.000. A tal fine è stato candidato al finanziamento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) l'intervento di valorizzazione complessiva dell'immobile con l'obiettivo di completare il recupero funzionale dell'edificio e la riapertura al pubblico delle due sale cinematografiche. Lo stesso intervento potrà essere candidato ad altri bandi/finanziamenti che potrebbero essere pubblicati nei prossimi mesi.

RIQUALIFICAZIONE DELLO STADIO COMUNALE ROMEO NERI

Lo stadio "Romeo Neri" di Rimini si trova in piazzale del Popolo n.1, e la sua facciata storica si affaccia, oltre che su tale piazzale, anche su Viale IX Febbraio 1894. I lavori di realizzazione dello Stadio "Romeo Neri" iniziarono nel gennaio 1933, su progetto del geometra Giuseppe Maioli, e si conclusero nel novembre del 1934. La tribuna storica, allo stato attuale risulta essere l'unica gradinata coperta a servizio degli spettatori.

L'impianto sportivo è stato nel tempo oggetto di interventi tutti finalizzati al miglioramento della sua fruizione sportiva attraverso due importanti investimenti effettuati nel biennio 2014-2016: la riqualificazione della pista di atletica leggera mediante il totale e completo rifacimento del manto e la riqualificazione del campo da gioco con sostituzione del manto in erba naturale con un manto sportivo in erba sintetica con il rifacimento degli spogliatoi. Ulteriori interventi di adeguamento dello stadio hanno interessato il potenziamento dell'impianto di illuminazione esistente ed alla installazione delle sedute per poter rispettare i criteri infrastrutturali degli stadi come indicato dalla Lega Pro. Nell'anno 2019 anche la facciata della tribuna storica che si affaccia su piazzale del Popolo è stata oggetto di un accurato intervento di restauro, mentre si è proceduto all'intervento di bonifica dell'amianto presente sulla tribuna centrale mediante rimozione.

La facciata storica ospita i tre ingressi principali allo stadio, realizzati con cancelli metallici ed una serie di infissi che danno luce ai locali ospitati sotto le tribune. La facciata è completata lateralmente dal muro di cinta dell'impianto sportivo sul quale sono ubicati a monte la casa del custode ed un ulteriore ingresso, mentre a mare vi è l'ingresso riservato agli sportivi ed il locale biglietteria. Lo stadio può ospitare nei vari settori il numero massimo di 6.594 spettatori.

Nella parte opposta alla tribuna storica è posizionata la tribuna distinta divisa in due blocchi con accesso da via XI Febbraio e via A. da Brescia.

Una prima parte costituita da un edificio con struttura in cemento armato i cui locali sottostanti sono stati attrezzati ed utilizzati come palestre, locali di servizio e depositi.

Il secondo blocco della tribuna distinta è realizzata di dimensioni minori con struttura in muratura e contiene locali in parte in disuso. La struttura dell'edificio si trova in un avanzato stato di degrado visibile dal copriferro dei pilastri in cemento armato che risulta in fase di distacco per carbonatazione del calcestruzzo e successiva ossidazione delle barre di armatura. Completano l'impianto sportivo le tribune metalliche posizionate nelle curve.

Nell'ambito della riqualificazione e valorizzazione del patrimonio edilizio comunale, l'Amministrazione Comunale, ha in programma una serie di azioni per adeguare, migliorare e potenziare la struttura dello stadio partendo dalla riqualificazione della tribuna distinta attraverso un corposo intervento di ristrutturazione e con successiva realizzazione della copertura al fine di dotare l'impianto di ulteriori posti coperti. Tale intervento, attuato in un primo momento sul blocco di tribuna con struttura in cemento armato consentirebbe un incremento del confort ambientale da parte degli utenti. In secondo luogo l'intervento di marcata ristrutturazione potrebbe essere ampliato nella parte della tribuna realizzata in muratura attraverso la demolizione e ricostruzione della seconda parte di tribuna coperta. Questo consentirebbe l'incremento dei posti a disposizione rispetto al numero attuale e la possibilità di avere a disposizione ulteriori locali da utilizzare per palestre o locali di servizio attualmente mancanti.

Un ulteriore oggetto di riqualificazione consisterà nella realizzazione di un manto in erba artificiale al fine di migliorare il confort degli sportivi che lo utilizzano.

A causa del suo continuo e consistente utilizzo, è stato appurato dalle ultime verifiche effettuate da laboratori specializzati che i filamenti di erba sintetica del manto sono ai minimi di norma per l'ottenimento delle future certificazioni. Pertanto il manto del campo da calcio necessita di un rifacimento completo al fine di poter ottenere le necessarie certificazioni e consentire alla squadra di calcio cittadina ASD Rimini lo svolgimento degli incontri in lega PRO. L'intervento previsto consiste nella rimozione dell'intaso esistente e del manto sintetico usurato e la realizzazione di un nuovo manto in erba sintetica di ultima generazione

RIQUALIFICAZIONE EX STAZIONE PASCOLI

Il progetto di riqualificazione dell'ex stazione Rimini-Marina riguarda un'area di circa 4.200 metri quadrati su via Pascoli, in corrispondenza della fermata del Metromare. L'area, che costeggia la linea ferroviaria, ospitava tre edifici costruiti dal 1926 al 1932: il fabbricato viaggiatori di circa 100 mq, il deposito di circa 430 mq (non più presente) e il fabbricato officina per treni SVERT (Società Veneto Emiliana Ferrovie Tramvie), di circa mq. 450. Gli edifici costituivano il nucleo della stazione Rimini- Marina, che collegava la città allo Stato di San Marino con 9 fermate, con un tempo di percorrenza medio di 53 minuti . La linea cessò il servizio il 4 luglio 1944. L'area è stata data in concessione gratuita alla cooperativa cento fiori negli anni 1970 e da allora utilizzata per coltivazione fiori. Il progetto prevede l'abbattimento della recinzione che divide l'area esterna, coltivata a fiori, dal parco pubblico adiacente, in modo da ampliare la porzione di verde pubblico. Si prevede, in questa prima ipotesi di riqualificazione e di rifunzionalizzazione, inoltre la nuova profilazione del fabbricato presente sul fronte strada (uno stabile costruito senza titolo legittimo) così da poter percepire l'intero profilo architettonico dell'officina già dal fronte strada. Per quanto riguarda il "fabbricato viaggiatori", l'ipotesi inserita nel progetto prevede di destinare lo spazio a piccoli uffici e biglietteria, mentre l'ex officina potrebbe trasformarsi in un punto ristoro e sala espositiva- mostra mercato fiori. C'è anche l'ipotesi di realizzare un piccolo museo permanente sulla storia delle due linee ferroviarie dismesse, la Rimini-San Marino e Rimini-Novafeltria. La progettazione delle componenti strutturali e impiantistiche sarà fondata sulla fruibilità degli spazi, sull'integrazione tra ambienti interni ed esterni e sulla massima attenzione alle tecnologie utilizzate in termini di sostenibilità ambientale e risparmio energetico. Obiettivo sarà quello di trasformare la zona in uno spazio rigenerato, con valenza sociale e culturale, sfruttando anche il suo essere punto di incontro e crocevia grazie alla presenza della metro di costa.

RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE DELLA STAZIONE FERROVIARIA DI RIMINI

Nell'ambito degli interventi di riqualificazione urbana promossi dall'Amministrazione Comunale, nel Settembre 2020 è stato inaugurato il nuovo Piazzale della Stazione Ferroviaria il cui progetto definitivo-esecutivo denominato "Sistemazione della piazza antistante il fabbricato viaggiatori della Stazione di Rimini" è stato redatto a cura di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per rispondere agli obiettivi strategici condivisi nel Protocollo Tecnico d'Intesa, documento sottoscritto da Comune di Rimini, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., F.S. Sistemi Urbani S.r.l. e Regione Emilia-Romagna e approvato con deliberazione n. 86 del 26/03/2019 della Giunta comunale. Le azioni inserite nel Protocollo intendono risolvere le criticità intrinseche dell'area ferroviaria, innescare processi di qualificazione di tutto l'ambito stazione e invertire la monofunzionalizzazione e/o la parziale dismissione di alcune aree, incrementando la percezione e le condizioni di sicurezza. Il Protocollo individua, nell'allegato 1, gli interventi di prima fase così articolati:

_Interventi di prima fase in ambito stazione: miglioramento sottopassaggio "lato Bologna", prolungamento sottopassaggio centrale di stazione, adeguamento della distribuzione interna degli spazi del "Fabbricato Viaggiatori", il miglioramento sottopassaggio lato Ancona;

Interventi di prima fase a completamento della funzionalità urbana: riqualificazione aree frontistanti il Fabbricato Viaggiatori (nuova Piazza Urbana), miglioramento e adeguamento della permeabilità del tracciato ferroviario, decoro della linea, way-finding, stazione di Miramare.

Tutti gli interventi sopracitati sono a cura e a spese della società RFI S.p.a. in quanto proprietaria delle aree oggetto di intervento.

In continuità all'intervento di riqualificazione del piazzale, al fine di migliorare la fruibilità e l'interscambio tra i diversi mezzi di trasporto pubblico a servizio della collettività l'Amministrazione comunale sta provvedendo all'incremento dell'offerta della sosta, estesa a differenti tipologie di mezzi quali auto, bici, moto e veicoli elettrici. A luglio 2020 si è infatti concluso il primo ampliamento del Parcheggio Metropark (Metropark 2) che ha previsto un notevole incremento dei posti auto: dagli attuali 183 ad un totale 293, di cui sette per disabili.

Saranno invece avviati i lavori per la riqualificazione e adeguamento del sottopasso lato nord entro Dicembre 2021 mentre per quello centrale, di importanza strategica in quanto collegamento tra la porzione di Città a mare e a monte della ferrovia, i lavori sono previsti per l'annualità 2022. I lavori che prevedono la realizzazione del nuovo sottopasso ciclopedonale in corrispondenza del Parco Ausa (sottopasso lato sud) sono previsti sempre per l'annualità 2022.

Nel complesso, la riqualificazione dei sottopassaggi favorirà, attraverso un disegno attento degli accessi, l'accessibilità da parte di tutte le categorie di utenti e contrastare, con soluzioni progettuali

adeguati, i fenomeni di degrado e di scarsa sicurezza.

Contestualmente entro la fine del 2021, inizio del 2022 inizieranno i lavori, a carico della Società Start Romagna, per la realizzazione di un fabbricato servizi per i conducenti dei mezzi della medesima società con lo scopo di dotare il capolinea del TPL di un fabbricato che possa ospitare i servizi igienici utilizzabili esclusivamente dagli autisti di Start Romagna.

Completamento Parco del Mare

Parco del Mare – Lungomare Sud. Attuazione opere pubbliche

Il Progetto “Parco del Mare” prevede la riqualificazione di tutto il lungomare Sud di Rimini, mediante la pedonalizzazione dello stesso e la riorganizzazione delle attività turistico-ricettive in un’area verde attrezzata, di alto livello quantitativo e qualitativo.

L’opera interessa 9 tratti principali che complessivamente formano il cosiddetto Lungomare Rimini Sud; tale divisione è motivata dal fatto che ogni singolo tratto si è fortemente connotato nel tempo ed ha, nell’immaginario dei residenti e dei turisti di lunga data, caratteristiche e vocazioni ben definite.

I tratti sono:

Tratto 1 Lungomare Fellini – Kennedy

Tratto 2 Lungomare Kennedy – Tripoli

Tratto 3 Lungomare Tripoli – Pascoli

Tratto 4 Lungomare Pascoli – Firenze

Tratto 5 Lungomare Firenze – Gondar

Tratto 6 Lungomare Murri

Tratto 7 Lungomare Marebello – Rivazzurra

Tratto 8 Lungomare Spadazzi

Tratto 9 Lungomare Spadazzi – Bolognese

L’intervento complessivo di realizzazione del Parco, che si estende in lunghezza per quasi 15 km, avviene per stralci funzionali successivi, con interventi pubblici, privati e misti, e comprende anche la riqualificazione di Rimini Nord.

Al fine di coordinare la progettazione degli interventi pubblici e privati l’Amministrazione Comunale con Deliberazione di Giunta Comunale n. 164 del 11/06/2019 ha approvato il “Booklet - Linee Guida di Indirizzo Progettuale “Parco del Mare Sud – tratti da 1 a 9”, che ricomprende e riassume le scelte strategiche definite durante la fase di confronto del Raggruppamento Temporaneo di Professionisti, che ha elaborato le linee di indirizzo progettuali (avente quale capogruppo Miralles Tagliabue EMBT), con l’Amministrazione Comunale.

Le linee di indirizzo progettuali, in particolare, definiscono:

le funzioni localizzabili nei vari tratti del lungomare sud, con riferimento agli obiettivi del Piano Strategico;

la pianificazione complessiva degli spazi pubblici e privati, che verrà successivamente perfezionata sulla base delle risultanze delle negoziazioni con i soggetti privati;

indicazioni per la progettazione e realizzazione degli interventi privati e dell’opera pubblica di carattere dimensionale, volumetrico, tipologico, funzionale, tecnologico, prestazionale, di natura architettonica ed estetica, nonché economica.

L’attuazione del Parco del Mare nei suoi vari tratti è stata candidata a diversi bandi ministeriali/regionali per l’ottenimento di contributi pubblici alla realizzazione degli interventi.

In particolare:

1. Tratto 1: Bando per i progetti di qualificazione dei beni ambientali e culturali delle attività POR FESR 2014-2020, ASSE 5 "VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ARTISTICHE, CULTURALI E AMBIENTALI", approvato dalla Regione Emilia-Romagna con Del. n. 2176 del 21/12/2015.

Il lotto progettuale interessa la porzione del Lungomare Tintori, da Fellini a Kennedy, “testa” del sistema del Parco del Mare prossima all’arenile. L’attuazione dell’intervento è stata completata nell’2020.

2. Tratto 8: Bando per i progetti di qualificazione dei beni ambientali e culturali delle attività POR FESR 2014-2020, ASSE 5 "VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ARTISTICHE, CULTURALI E AMBIENTALI", approvato dalla Regione Emilia-Romagna con Del. n. 2176 del 21/12/2015.

Il lotto progettuale interessa la porzione del Lungomare Spadazzi a Miramare prossima all’arenile. L’attuazione dell’intervento è stata completata nei primi mesi del 2021.

3. Completamento Tratto 8: Bando per la Rigenerazione Urbana, Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi) approvato dalla Regione Emilia-Romagna con delibera di Giunta Regionale n. 550 del 16/04/2018.

Il progetto interessa la porzione del Lungomare Spadazzi a Miramare prossima agli alberghi, nonché delle aree in fregio di recente acquisizione da parte dell'Amministrazione Comunale. L'impegno delle risorse a favore del Comune di Rimini da parte del Ministero è stato accertato attraverso la stipula del contratto di rigenerazione urbana. L'attuazione dell'intervento verrà completata nel 2021.

4. Completamento Tratto 1, Tratto 2 e Tratto 3: Bando concernente i criteri, termini e modalità per l'assegnazione dei contributi per progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana di cui all'art. 1 della Legge Regionale 20 dicembre 2018, n. 20 e della relativa convenzione già stipulata tra Regione Emilia-Romagna e i Comuni beneficiari dei contributi approvato dalla Regione Emilia-Romagna con delibera di Giunta Regionale n. 869 del 31 maggio 2019.

Per quanto riguarda il Completamento Tratto 1 si è dato avvio ai lavori nel 2021 e gli stessi termineranno entro i primi mesi del 2022.

Il lavori di Completamento Tratto 2 e Tratto 3 sono stati aggiudicati nel settembre 2021 e verranno attuati entro l'estate 2022.

Sono state altresì espletate le procedure di gara per l'affidamento delle aree fitness e aree gioco e fontane dei Trattati 1, 2 e 3, e verranno attuate nel 2022.

5. Tratto 2 e Tratto 3: Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 – secondo addendum al Piano operativo Ambiente approvato con delibera CIPE n. 55/2016 (Delibera CIPE 11/2018).

L'attuazione degli interventi verrà completata prima dell'inizio della stagione estiva 2022.

Risultano in particolare finanziate nell'ambito del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 di cui sopra le seguenti opere dei Trattati 2 e 3 sopra individuati: l'opera principale, per la sua caratteristica di intervento integrato di mitigazione del rischio idrogeologico (in particolare dell'ingressione marina) e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità (in particolare della riqualificazione costiera) e le opere accessorie, caratterizzate da una strumentalità con l'intervento di mitigazione del rischio idrogeologico.

Pertanto con il contributo regionale e con il finanziamento FSC ottenuto potranno essere realizzati il completamento del Tratto 1, il Tratto 2 e il Tratto 3 (quota parte finanziamento regionale, quota parte finanziamento FSC e quota parte con risorse comunali).

6. Progettazione Trattati 4-5-6-7-9: Con Decreto prot. SMINV-0000248-P-02/11/2020 è stato approvato dalla Struttura di Missione InvestItalia della Presidenza del Consiglio dei Ministri l'avviso pubblico "Italia City Branding 2020" finalizzato a selezionare 20 città, individuate tra i Comuni capoluogo di provincia, esclusi i Comuni capoluogo di città metropolitane, con le quali elaborare e attuare piani di investimento con una prevalente componente infrastrutturale, che valorizzino le potenzialità attrattive delle città italiane rispetto agli investimenti nazionali e stranieri, puntando a sviluppare un brand cittadino. L'obiettivo è quello di finanziare la progettazione definitiva e/o esecutiva, incluse le valutazioni di carattere ambientale, finalizzata alla realizzazione di interventi infrastrutturali da realizzare in tempi rapidi, affiancando i soggetti beneficiari nell'accelerazione degli interventi e nell'attuazione dei piani di investimento, promuovendo l'attrazione di ulteriori investimenti pubblici e/o privati attraverso la valorizzazione dell'intervento realizzato. Il Comune di Rimini ha partecipato a tale Avviso Pubblico candidando la proposta finalizzata al conseguimento della progettazione definitiva/*esecutiva di "Attuazione Parco del mare: Lungomare Sud – Interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana: tratti 4-5-6-7-9", inviata con prot. 334762 del 25/11/2020 entro i termini fissati dal Bando.

Con decreto prot. SMINV-0000390-P-18/12/2020 è stata approvata la graduatoria finale delle proposte progettuali presentate in risposta all'Avviso pubblico "Italia City Branding 2020", ammettendo, in coerenza con l'Avviso pubblico e nel rispetto del limite di stanziamento previsto dall'Avviso, la proposta progettuale del Comune di con un finanziamento concesso di 1.000.000,00 Euro a fronte della spesa complessiva di 1.111.111,00 Euro.

L'Amministrazione Comunale ha avviato le procedure di gara ad evidenza pubblica per l'individuazione del soggetto a cui affidare l'incarico; la conclusione di tali procedure è prevista nel 2021, con avvio della progettazione nel 2022.

L'Amministrazione Comunale ha attivato, inoltre, il progetto di riqualificazione dei Viali delle Regine un progetto di riqualificazione ambizioso, strettamente connesso al Parco del Mare, che si svilupperà per stralci, ideato per riorganizzare gli assi dei viali turistici e commerciali a ridosso dei lungomari, recuperando e aggiornando i simboli della storia balneare che ha reso Rimini un luogo simbolo nel mondo, attraverso una complessiva ridefinizione dei percorsi stradali e delle aree verdi. Il segno identitario è quello della stagione balneare degli anni Settanta, rievocata in forma smart e contemporanea, in coerenza e in continuità con il disegno di rigenerazione del waterfront del progetto del Parco del Mare.

Gli interventi di cui ai punti 1 – 2 – 3 – 4 – 5 consistenti nella realizzazione dei nuovi lungomari nella realizzazione di un parcheggio a Torre Pedrera e di una attigua area giochi sono già conclusi. Il disegno è di proseguire e completare il disegno di modernizzazione della dei luoghi dell'area turistica di Rimini Nord avviato nel corso dei due precedenti mandati amministrativi; la riorganizzazione della mobilità e la riqualificazione urbana come assi portanti della valorizzazione della cultura, asset turistico e leva per una ritrovata appartenenza identitaria. A tale riguardo si rende indispensabile una nuova rifunzionalizzazione della viabilità esistente con la realizzazione di nuove infrastrutture e l'adeguamento di quelle esistenti.

Parco del Mare – Lungomare Sud. Attuazione opere con intervento dei Soggetti privati.

Il Progetto "Parco del Mare" prevede la riqualificazione di tutto il lungomare Sud di Rimini, mediante la pedonalizzazione dello stesso e la riorganizzazione delle attività turistico-ricettive in un'area verde attrezzata, di alto livello quantitativo e qualitativo.

L'opera interessa 9 tratti principali che complessivamente formano il cosiddetto Lungomare Rimini Sud; tale divisione è motivata dal fatto che ogni singolo tratto si è fortemente connotato nel tempo ed ha, nell'immaginario dei residenti e dei turisti di lunga data, caratteristiche e vocazioni ben definite.

I tratti sono:

Tratto 1 Lungomare Fellini – Kennedy

Tratto 2 Lungomare Kennedy – Tripoli

Tratto 3 Lungomare Tripoli – Pascoli

Tratto 4 Lungomare Pascoli – Firenze

Tratto 5 Lungomare Firenze – Gondar

Tratto 6 Lungomare Murri

Tratto 7 Lungomare Marebello – Rivazzurra

Tratto 8 Lungomare Spadazzi

Tratto 9 Lungomare Spadazzi – Bolognese

L'intervento complessivo di realizzazione del Parco, che si estende in lunghezza per quasi 15 km, avviene per stralci funzionali successivi, con interventi pubblici, privati e misti, e comprende anche la riqualificazione di Rimini Nord.

Per l'attuazione di tale progetto è stata approvata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 05/08/2015 avente ad oggetto l' "Atto di indirizzo per la presentazione di proposta costituenti <<manifestazioni di interesse>> per la riqualificazione del Lungomare" con la quale si è dato avvio, attraverso il coinvolgimento dei portatori di interessi e dei progettisti, all'acquisizione delle proposte di manifestazioni di interesse da parte di soggetti privati, fase che si è conclusa il 31/12/2015. In collaborazione con la Direzione Patrimonio si sono coordinate le azioni necessarie alle future concessioni di diritto di superficie sulle aree pubbliche coinvolte, ed è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 484 del 22/12/2015 lo studio di fattibilità per gli "interventi per la riqualificazione del lungomare sud in attuazione al progetto Parco del mare" necessario per poter accedere ai finanziamenti pubblici, sia Regionali che Europei. Successivamente il Gruppo di Lavoro (istituito nel 2016) ha esaminato le 155 manifestazioni di interesse presentate, suddividendole in proposte ritenute strategiche, adattabili e non pertinenti. I risultati di tale lavoro sono stati sintetizzati e presentati alla Giunta comunale con la deliberazione n. 79 del 24/03/2017 avente ad oggetto "Parco del Mare – presa d'atto dell'attività svolta dal gruppo di lavoro e assenso all'avvio della negoziazione con i soggetti privati che hanno presentato le manifestazioni di interesse". Conseguentemente si sono avviati gli incontri con i proponenti delle manifestazioni di interesse relative ai tratti 1 e 8 per i quali si è ottenuto il finanziamento regionale "POR FESR 2014-2020, Asse 5 valorizzazione delle risorse artistiche culturali ed ambientali".

Sono state elaborate più soluzioni planimetriche, in relazione agli incontri svolti ed agli obiettivi condivisi per la localizzazione delle aree di intervento dei privati per gli stralci n. 1 e 8 del Lungomare sud, che hanno consentito di giungere al progetto urbanistico complessivo. Nell'anno 2019 è stato approvato, con deliberazione di CC n. 67 del 12/11/2019, l'Accordo Territoriale per la valorizzazione della fascia di territorio compresa tra l'arenile ed il margine della città costruita, finalizzata alla realizzazione del "Parco del Mare". Con gli operatori e gli uffici interni sono proseguiti gli incontri per definire i contenuti dei singoli Accordi di Pianificazione dei tratti 1 e 8, che hanno dovuto subire delle inevitabili modifiche per integrarsi con gli interventi di opere pubbliche relative agli stessi tratti. Sono state elaborate e condivise con i Soggetti privati n. 12 proposte di Accordi con i privati. La procedura urbanistica, successivamente ha condotto all'approvazione dell'accordo territoriale ai sensi dell'art. 58 della L.R. n. 24/2017 e s.m.i., denominato "Accordo

territoriale per la valorizzazione ambientale della fascia di territorio compresa tra l'arenile e il margine della città costruita, finalizzata alla realizzazione del Parco del mare" tra Regione Emilia-Romagna, Provincia di Rimini e Comune di Rimini, con il quale sono stati definiti l'ambito dell'accordo, gli obiettivi, le strategie e le modalità di attuazione.

Ambito 1 Parco del Mare "Lungomare Sud: verranno svolte le attività relative all'Accordo di programma, ai sensi degli artt. 59 e 60 della L.R. n. 24/2017. Proseguiranno le valutazioni dei progetti per i tratti n. 2 e 3 del Lungomare Sud e proseguiranno le negoziazioni con i soggetti privati per la condivisione dei contenuti degli accordi.

Tutela verde e parchi in linea con le strategie nazionali e comunitarie per migliorare qualità della vita, valorizzare biodiversità e processi ecologici

PIANO DEL VERDE

Uno dei principali compiti dettati dalle Linee di Mandato dell'Amministrazione Comunale riguarda la realizzazione di un nuovo modello di pianificazione e progettazione urbana, più attenta alla mitigazione e all'adattamento in risposta ai fenomeni sempre più evidenti del cambiamento climatico. Il Piano del Verde, strumento strategico di cui l'Amministrazione comunale intende dotarsi, consentirà di determinare un programma organico di interventi per lo sviluppo qualitativo e quantitativo del Verde Urbano, oltre che la sua manutenzione e gestione, in relazione agli obiettivi strategici nazionali e alle esigenze specifiche dell'area urbana e del territorio.

In linea con la "Strategia Nazionale del Verde Urbano", documento redatto dal Comitato del Verde Pubblico, istituito dalla legge 10/2013 "Norme per lo Sviluppo degli spazi verdi urbani", e in linea con Il Piano nazionale del Verde, pensato per contribuire allo sforzo del Paese per raggiungere i traguardi di crescita sostenibile e ambientale stabiliti nella COP21, in particolare nella direzione del contenimento (che non è solo riduzione) delle emissioni e della lotta ai cambiamenti climatici, il Piano del Verde del Comune di Rimini dovrà sviluppare strategie che fissino criteri e siano linee guida per la promozione di "foreste urbane e periurbane" (intese come nuovo sistema ecologico urbano) coerenti con le caratteristiche ambientali, storico-culturali e paesaggistiche dei luoghi. Il Piano del Verde consentirà di affrontare il "tema del Verde urbano" in maniera sistematica prevedendo una corretta progettazione, gestione e fruizione degli spazi verdi al fine di massimizzarne i numerosi benefici ambientali minimizzando i rischi.

Questi gli obiettivi strategici che lo strumento del Piano del Verde intende perseguire, in dialogo con gli altri strumenti di gestione del territorio (PUG, PAESC, PUMS; etc.):

- Dotare la Città di una rete di infrastrutture verdi/blu attraverso la costruzione di una rete ecologica continua e non più frammentata (messa a sistema delle aree naturali e delle aree verdi fruibili presenti sul territorio, incrementandole e riqualificandole);
- Tutelare l'integrità delle risorse naturali riconoscendo il Verde come sistema ecologico;
- Programmazione a medio e lungo termine della gestione e della manutenzione dell'infrastruttura verde, capace di produrre vantaggi per le persone e in grado di fornire servizi ecosistemici;
- Dotare la Città di maggiore resilienza di fronte alle sfide future (fornire un'adeguata risposta alle minacce del cambiamento climatico: maggiore permeabilità e gestione integrata della risorsa idrica, aumento del canopy cover e della superficie di nuove foreste urbane, etc.)

La stesura del Piano del Verde prevederà inoltre il coinvolgimento degli stakeholder e di competenze necessariamente multidisciplinari per sviluppare idonee policy pubbliche.

Come prima risposta ai macro obiettivi che il Piano del Verde intende perseguire, per il 2022 l'Amministrazione comunale prevede la realizzazione di quasi 15 ettari di forestazione. A inizio 2022 si prevede la messa a dimora dei primi 2,5 ettari di forestazione urbana aderenti al progetto promosso dalla Regione Emilia Romagna "Mettiamo radici per il futuro", mentre si prevede la messa a dimora di 12 ettari entro il 2022 come azione di nuova forestazione a compensazione della terza corsia dell'A14 (la convenzione è già stata sottoscritta e l'Amministrazione è in attesa dell'autorizzazione del Ministero). Si prevede dunque, entro la fine del 2022, la messa a dimora di circa 8000 alberi forestali.

Si stanno concludendo le attività del progetto europeo LIFE URBANGREEN che consentirà di ottenere dati scientifici e reali in merito ai servizi ecosistemici forniti dalla componenti a verde presenti in Città. I dati costituiranno una delle basi scientifiche per la redazione del Piano del verde urbano.

Continuano le attività di recupero di aree pubbliche degradate e la realizzazione di nuove aree verdi e di parchi pubblici che contribuiscono ad aumentare le dotazioni di verde urbano nonché di fornire nuovi spazi fruibili dai cittadini e turisti.

Infine l'Amministrazione comunale sta continuando nell'attività di ripristino dei filari alberati che hanno subito nel tempo abbattimenti per motivi di sicurezza o per motivi fisiologici (alberature che hanno terminato il loro ciclo vitale), tutte attività che negli ultimi anni hanno consentito al Comune di Rimini di attestarsi nella parte alta di tutte le classifiche relative alle dotazioni verdi della Città.

Rigenerazione aree Fellini-Boscovich

Per quanto attiene la riqualificazione delle aree tra il porto canale e piazzale Fellini, il cosiddetto "Triangolone" l'Amministrazione promuoverà la realizzazione del Parco mediante progettazione di opera pubblica ed individuazione del soggetto che realizzerà l'opera attraverso appalto pubblico, completando in tal modo il processo di rigenerazione urbana e di riqualificazione del waterfront avviato con il complessivo intervento del 'Parco del mare'.

Interventi su periferie (Corpolò, Gaiofana, Santa Giustina)

Parallelamente agli interventi di riqualificazione urbana e valorizzazione realizzate in centro storico e sul lungomare, l'Amministrazione comunale ha avviato un insieme di interventi di riqualificazione e recupero dell'identità storica, paesaggistica e di aggregazione sociale in vari luoghi del forese, attraverso la riscoperta dei legami con gli elementi territoriali, sviluppandone la fruizione.

Alcuni interventi sono già completati (Piazzetta Tituccio a Corpolò, Santa Giustina, Gaiofana), altri sono in fase di avvio del cantiere: riqualificazione dell'area del sagrato della Pieve di San Salvatore e dell'area archeologica del Ponte romano di San Vito.

TEMA 2 – COMPETITIVITA'

'Il lavoro sta cambiando; è già cambiato e ancora cambierà in futuro. L'orizzonte strategico della visione di città deve agganciare il cambiamento dando priorità al sostegno del lavoro, del tessuto imprenditoriale creando nuove opportunità di lavoro - dipendente, autonomo e cooperativo - partendo dal capitale umano dal merito e dalle competenze digitali' ' Occorre ripensare la città ed il turismo del futuro'



2.1

IMPRESE E RETE COMMERCIALE

Lo sviluppo delle attività economiche sul territorio assume una rilevanza fondamentale nel quadro delle strategie dell'amministrazione comunale, che deve orientare la propria azione in modo da stimolare e favorire la creazione di valore reale e di lavoro qualificato, attraverso la gestione dell'impresa. Il pieno rilancio dell'economia territoriale, duramente colpita dalle conseguenze dell'epidemia di Covid-19 e delle connesse dinamiche occupazionali è la priorità da assegnare ad un modello di sviluppo di medio periodo che sia capace di cogliere le opportunità scaturite dai successi conseguiti dalla città negli ultimi anni, e al tempo stesso di sfruttare in chiave competitiva l'innovazione tecnologica e di affrontare le grandi sfide della transizione ecologica e digitale. Nella attuale fase di apertura del mandato amministrativo del Sindaco, sarà dato spazio ad una approfondita analisi preliminare di obiettivi e priorità e di definizione delle risorse disponibili, che non potrà prescindere dall'ascolto degli *stakeholders* pubblici e privati interessati alle politiche comunali.

Innovare la rete commerciale soprattutto della zona mare

Innovazione e riqualificazione: questi i termini della strategia da perseguire. *Innovazione* per porre l'economia territoriale in condizione di trasformare da sbarramenti in opportunità le nuove dinamiche commerciali, i nuovi strumenti tecnologici, i nuovi orizzonti proposti dalla sostenibilità

ambientale. *Riqualficazione* per elevare il livello qualitativo della rete commerciale, elemento fondamentale tanto per l'offerta turistica della città quanto per il grado di soddisfazione degli abitanti, e degli spazi urbani in cui essa si sviluppa e che contribuisce ad animare, con particolare riferimento alla zona mare.

La riqualficazione degli arredi delle attività economiche che insistono nel Parco del Mare può essere assistita da misure di agevolazione nei confronti degli operatori che rinnovano i propri esercizi a partire da un abaco approvato dal Comune. Per il migliore coordinamento sarà valutata l'attivazione dello strumento del "Progetto d'Area" previsto dal regolamento "*Disposizioni per la valorizzazione dell'offerta commerciale*" (art. 2). Attraverso uno specifico progetto, oppure utilizzando a tal fine una nuova "finalità" di un nuovo bando "No Tax Area", le spese per l'acquisto di nuovi arredi, l'abbattimento di pensiline, interventi di rinnovo del fronte degli esercizi commerciali possono essere ristrate, in tutto o in parte, con contributi economici a fondo perduto.

Nelle ultime stagioni, il progetto *Open Space* ha costituito una efficace sintesi tra l'esigenza di mettere le imprese in condizione di animare la ripresa economica e i vincoli di ordine sanitario dovuti alla lotta contro l'epidemia. La gratuità dell'occupazione di suolo pubblico e l'estensione degli spazi concessi agli esercizi di somministrazione, sia pure con il sacrificio di spazi destinati alla fruizione pubblica e in alcuni casi a reddito per l'amministrazione comunale (stalli di parcheggio), hanno dato agli operatori del settore dei pubblici esercizi un tangibile beneficio economico e hanno incontrato il gradimento del pubblico dei clienti, consentendo nel contempo di mantenere le condizioni di distanziamento imposte dalla normativa anti-Covid19 e di svolgere l'attività senza aumentare i rischi di contagio. In attesa delle decisioni che saranno assunte a livello governativo, è necessario valutare i termini di una eventuale prosecuzione del progetto con risorse a carico del Comune, nella forma tanto di un aumento della superficie di occupazione a parità di costi, quanto di una riduzione del canone di occupazione a parità di superficie.

Promuovere politiche fiscali che innalzino livello di agevolazioni per imprese e famiglie

La configurazione di una fiscalità agevolata per le imprese si deve confrontare con i vincoli normativi prima ancora che con la disponibilità di adeguate risorse. Sarà indispensabile attivare una fase di analisi preliminare al fine di individuare gli obiettivi su cui concentrare l'intervento pubblico e gli strumenti attivabili, attraverso la modulazione della normativa di livello comunale (regolamenti sui tributi locali). Sarà valutata la possibilità di istituire forme di riduzione dei tributi locali per le attività che insistono in aree a minore sviluppo commerciale e manifatturiero, come la zona a monte della Statale 16.

Trattasi di obiettivo trasversale rispetto alle competenze dei Tributi e delle Attività economiche, finalizzato a favorire la ripresa della competitività delle imprese e sostenere le famiglie nel periodo post pandemia, nell'auspicio che con il PNRR possano essere introdotte nuove logiche di applicazione di riduzioni e agevolazioni tributarie, così come espresso nelle intenzioni del Governo.

Estendere e rimodulare No Tax Area

La "No Tax Area" del Comune di Rimini è da quattro anni a questa parte un pacchetto di misure che fa della flessibilità e della versatilità i propri fattori di successo. Nel quadro di uno stesso intervento pubblico, e adottando il consolidato schema del rimborso di tributi locali e di spese di gestione mediante contributi economici a fondo perduto, il progetto ha finora promosso con successo finalità di sviluppo economico dalle caratteristiche piuttosto eterogenee, e si presta ora ad essere indirizzato, con gli opportuni aggiornamenti, verso altri obiettivi di mandato, di durata annuale o pluriennale.

La rimodulazione dello strumento dovrà tenere conto della fondamentale esperienza maturata negli ultimi anni per definire nel modo più preciso le condizioni di accesso all'agevolazione e quindi per individuare con la massima esattezza l'insieme dei destinatari degli aiuti.

Il sostegno alle start-up potrà essere potenziato, eventualmente incrementando l'entità del contributo, e potrà essere arricchito con nuove ipotesi di accesso. La finalità relativa alle botteghe storiche andrà rivista in chiave perequativa, favorendo gli esercizi che operano nei settori più bisognosi o nelle aree economicamente meno attive. Deve essere valutata la possibilità di includere, come voce a sé stante oppure come configurazione aggiuntiva alle finalità "Start-Up" e "Botteghe Storiche", uno specifico incentivo a favore delle imprese femminili. Di particolare interesse si prospettano le opzioni di inserire una specifica finalità "No Tax Area" per sostenere le imprese di aree economicamente meno sviluppate o meno appetibili del territorio comunale (zona a monte della Statale 16) oppure per ristorare con il contributo economico le imprese che sostenessero spese per gli interventi di riqualficazione degli arredi richiesti dal Comune in

relazione a determinate zone urbane (zona mare). Le misure di contrasto ai fenomeni di desertificazione commerciale e di degrado dovuto all'abbandono di attività economiche, fino ad oggi consistenti in incentivi ai proprietari di immobili commerciali per la riduzione dei canoni di affitto e la concessione in uso gratuito dei locali sfitti a organizzazioni non imprenditoriali, dovranno essere ricalibrate e arricchite di nuovi contenuti, in modo da renderle più efficaci, ad esempio adottando soluzioni per l'abbellimento degli immobili in disuso (decorazione di vetrine e serrande), eventualmente creando sinergie con Università di Bologna e Accademia Belle Arti di Rimini e agendo sulla leva di una più incisiva applicazione del "Regolamento per la valorizzazione dell'offerta commerciale" (D.C. n. 18 del 03/05/2018).

Lo stanziamento complessivo da destinare al progetto sul bilancio pluriennale dipenderà dalle scelte che saranno compiute in ordine ai presupposti per l'accesso al contributo economico e ai parametri per il calcolo del suo ammontare.

Trattasi di obiettivo trasversale e complementare a quello delle politiche fiscali a sostegno della competitività delle imprese, che riguarderà le fattispecie non altrimenti raggiungibili con le leve tributarie, sottoposte dalla Costituzione a riserva di legge.

Promuovere la legalità nel mondo produttivo/imprenditoriale

La legalità come fattore di competitività e di crescita è da tempo al centro della programmazione dell'amministrazione comunale. Sarà confermata la partecipazione attiva del Comune di Rimini tanto nella stipulazione e nell'attuazione dei protocolli operativi per il contrasto all'illegalità e alla penetrazione della criminalità nell'economia locale, quanto nei progetti di condivisione e circolarità dei dati relativi alle attività imprenditoriali, in collaborazione con la Prefettura e le forze dell'ordine operanti sul territorio. Allo stesso tempo, si darà vita ad iniziative sul tema della vigilanza sui fenomeni di aggregazione sociale generati dall'esercizio di attività economiche, tanto per quanto riguarda il controllo del rispetto delle prescrizioni di carattere sanitario dovute al contrasto alla diffusione del Covid-19, quanto in relazione al prodursi di episodi di microcriminalità.

Sicurezza sui luoghi di lavoro e vigilanza sui protocolli di sicurezza

L'Amministrazione comunale non è titolare di competenze specifiche di vigilanza o controllo in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. Potrà quindi farsi parte attiva nel dialogo con le PA competenti e promuovere con esse la partecipazione a progetti o la stipulazione di protocolli

2.2	TURISMO
------------	----------------

Miglioramento qualitativo dell'offerta turistica (sostenibilità, turismo diffuso, nuovi trend, turismo culturale, sostegno innovazione impresa)

L'emergenza sanitaria e sociale dovuta al Covid19 ha costretto gli operatori di tutta la filiera del turismo, inclusi gli enti pubblici e di promozione, a un ripensamento degli obiettivi, delle attività istituzionali e dei linguaggi della comunicazione. In particolare per Rimini, un territorio colpito più di altri, perché l'attività principale di un comune ad alta intensità turistica è volta a importare persone e relazioni e non a esportare merci.

Dopo l'iniziale stop forzato dei luoghi del turismo - che hanno trovato on line uno spazio dove colmare l'attesa della ripresa e proseguire virtualmente quel contatto con gli ospiti che da sempre è iscritto nel Dna del nostro territorio – proseguito anche nell'inverno e nella primavera 2020-2021, a venire in soccorso al necessario ripensamento delle strategie e delle attività da mettere in campo per la ripresa turistica è stato quel lungo lavoro di riqualificazione e innovazione strutturale, orientato verso una nuova sostenibilità, rinaturalizzazione, spazi aperti, piazze ampie della cultura e delle relazioni. Il tutto in continuità con quanto già fatto dalla precedente Amministrazione, che ha fortemente anticipato le esigenze e le istanze messe in rilievo proprio dal COVID, a partire dall'attenzione alle tematiche legate all'ambiente.

La valorizzazione del patrimonio storico e ambientale della città, portato attraverso gli investimenti messi in atto sul fronte dei 'cantieri culturali' e del 'risanamento ambientale' (PSBO e Parco del

Mare), si sono rivelati ancora più scelte lungimiranti e fattore di esponenziale importanza nella ripartenza turistica post Covid. Tanti studi dimostrano che più di una categoria di turisti sia disposta a spendere di più per premiare quei territori che si dimostrino sensibili alle tematiche ambientali, alla qualità dell'offerta, alla filosofia di accoglienza, sostenibilità e rispetto del pianeta. Chi ha progetti uscirà più facilmente dalla crisi. E Rimini ha dei progetti, buona parte dei quali già realizzati e altri in corso di realizzazione entro il prossimo triennio. Una Rimini sostenibile, una Rimini vicino alla natura, una Rimini 'open', più bella e amante dell'arte si è rivelata la formula di cambiamento vincente anche alla luce delle nuove esigenze emerse con l'emergenza sanitaria.

Altra scelta rivelatesi lungimirante, è stata quella di affidare ad un soggetto esterno, esperto nel settore, i servizi e le attività di promozione e promo-commercializzazione, a partire dal 'crisis management', per proseguire con i molteplici aspetti riguardanti tutte le funzioni di "destination management", attraverso l'affidamento a Visit Rimini delle attività di DMC. Non è un caso che il primo piano di marketing presentato da Visit Rimini e approvato dalla precedente Amministrazione comunale nel maggio 2020 abbia come titolo 'Sustainable Tourism Development', con focus su sostenibilità, mare e cultura, per promuovere la città in chiave turistica facendo leva sugli investimenti degli ultimi anni.

Collaborazione con il governo per avere una legge demaniale certa che consenta investimenti e crescita

Per quanto riguarda il demanio, materia assai delicata e particolarmente strategica per una realtà turistica come quella riminese, l'Amministrazione Comunale si attiverà per avere un ruolo di primaria importanza, nelle competenti sedi istituzionali, collaborando con Anci all'elaborazione del riordino complessivo della materia delle concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreative. Dopo le sentenze del Consiglio di Stato riunito in adunanza plenaria il 09.11.2021, sentenze che stabiliscono la scadenza delle concessioni demaniali marittime in essere al 31.12.2023, l'Amministrazione Comunale si attiverà per contribuire all'individuazione di criteri per l'assegnazione delle relative concessioni che, nel rispetto della par condicio, consentano anche di valorizzare l'esperienza professionale e il know-how acquisito da chi ha già svolto attività di gestione di beni analoghi, tenendo conto della capacità di interazione dei progetti di riqualificazione presentati con il complessivo sistema turistico-ricettivo del territorio locale, nonché di tutelare e riconoscere il lavoro e la professionalità degli operatori del settore.

Nel rispetto delle tempistiche indicate, l'Amministrazione dovrà velocizzare le procedure per l'approvazione della nuova strumentazione urbanistica che, ai sensi della LR 24/2017, seguirà un procedimento analogo a quello del PUG.

Grandi eventi con impatto turistico (innovazione di prodotto)

Il prossimo triennio 2022-2024 vedrà l'attività dell'Amministrazione ruotare attorno al grande lavoro di promozione dell'innovazione complessiva del nostro prodotto e della nostra offerta turistica che ci permetterà di giocare credibilità e appeal sugli scenari del turismo mondiale.

Coerentemente con questa attività, viene riconfermata l'articolata programmazione degli eventi concepiti come ulteriore rappresentazione e conferma di questa linea di tendenza per cui l'evento diventa la rigenerazione degli spazi turistici, storici e culturali, in un intreccio virtuoso tra hardware e software, che ha nel tema della sicurezza e del distanziamento fra le persone un prerequisito necessario per il suo svolgimento durante i periodi caratterizzati dall'emergenza sanitaria. Un lavoro 'immateriale' che va di pari passo con quello 'strutturale' di riqualificazione. Pertanto anche sul fronte delle attività legate agli eventi l'obiettivo è quello di realizzare un palinsesto di 'cose da fare' caratterizzate da una forte valenza identitaria, culturale e sostenibile, capace di accendere i riflettori mediatici e riposizionare il brand turistico di una città in cambiamento. A completamento di queste attività strategiche, grande attenzione sarà data al marketing interno, ovvero a quelle attività rivolte agli operatori del turismo e stakeholder territoriali per far conoscere loro da vicino la Rimini che cambia e le opportunità promozionali che ne derivano. Il tutto affiancato da attività di coordinamento con i soggetti territoriali che si occupano della promo-commercializzazione.

Altra importante linea di azione riguarderà gli eventi sportivi; l'obiettivo dovrà essere quello di attrarre sul territorio eventi e manifestazioni sportive con spiccata valenza turistica in modo da creare un'attrattività per la città e mantenere il primato che Rimini ha raggiunto negli anni scorsi nel panorama delle città più importanti per gli eventi sportivi a livello nazionale.

A tal fine l'Amministrazione si prefigge di lavorare per creare le condizioni necessarie non solo per garantire la disponibilità impiantistica alla realtà cittadina ma anche per rafforzare ed incrementare gli eventi turistico sportivi capaci di attirare sul territorio nuove presenze turistiche.

Verrà avviato un percorso con prospettive di medio-lungo periodo che vedrà coinvolti tutti i soggetti pubblici e privati del territorio per pianificare i potenziali eventi sportivi da portare a Rimini nel prossimo triennio con l'obiettivo di intercettare soprattutto quelli capaci di attuare strategie di destagionalizzazione incrementando l'impatto economico al di fuori del periodo turistico principale, che caratterizza la nostra città. Anche in questo caso verranno coinvolte, per quanto possibile, le associazioni del territorio che, in un processo virtuoso, potranno beneficiare anch'esse dei vantaggi economici e non propri degli eventi turistico-sportivi.

TEMA 3 – TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA

'La nostra idea politica è incardinata sulle relazioni con i cittadini perché essenziali alla creazione di valore sociale ed economico purché bidirezionali e trasparenti' ' Occorre promuovere scelte e decisioni condivise, attraverso forme di democrazia diretta. L'amministrazione condivisa è un nuovo modo di intendere la partecipazione civica e politica di inclusione e promozione della persona' ' L'amministrazione deve porre tra le sue priorità la realizzazione della parità di tutte le persone, tenendo in forte considerazione la componente femminile, le sue capacità ed esigenze'



3.1

AMMINISTRAZIONE DIGITALE E INNOVATIVA

Processi di innovazione dell'amministrazione comunale

L'Agenda Digitale (europea, italiana, regionale) si pone come obiettivo l'innovazione e la diffusione digitale per assicurare una crescita sostenibile e inclusiva intelligente. L'innovazione digitale costituisce uno degli assi principali delle politiche delle Istituzioni Pubbliche con il fine di cogliere tutte le opportunità che le tecnologie digitali abilitano sia all'interno delle Pubbliche Amministrazioni che nei rapporti tra queste e cittadini e imprese, favorendo altresì la promozione dei diritti di cittadinanza digitale e forme di partecipazione. Inoltre, la pubblica amministrazione è chiamata sempre più ad anticipare i bisogni dei cittadini, ponendosi nei loro confronti con un atteggiamento di ascolto delle esigenze e proattivo verso la soluzione dei problemi.

A tal fine sono importanti i processi legati alla Trasparenza, che promuovano partecipazione e amplino le possibilità di circolazione e riutilizzo delle informazioni e quelli rivolti all'efficienza e al miglioramento delle procedure interne per i quali è sempre più necessario valutare componenti di interoperabilità e per l'integrazione dei dati.

Il Comune di Rimini ha già iniziato ad attuare un'implementazione di servizi e di soluzioni avanzate in grado di incidere significativamente sull'organizzazione interna ma anche di facilitare il rapporto

tra comunità e comune. Un piano di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, già avviato nel 2018, si sta progressivamente attuando. Il percorso che si intende proseguire si propone l'obiettivo di aumentare le possibilità di interazione con l'utenza, con un potenziamento della gestione digitale dell'attività amministrativa:

1) prosecuzione con le attività che tendano a semplificare l'invio della modulistica e la raccolta di istanze, l'interazione automatica con il protocollo estendendo il servizio esistente ad ulteriori procedimenti tendendo a digitalizzare tutti quelli ad istanza di parte, al pari di quanto già effettuato per la richiesta di numerazione civica, la richiesta di cambio di residenza ed altri servizi. Al riguardo, in funzione del grado di utilizzo dei servizi digitalizzati da parte dell'utenza, dovranno essere valutate anche forme di promozione ed assistenza specifiche affinché il loro impiego diventi prevalente.

2) Implementazione di nuovi servizi web per il front office dello sportello edilizia per l'accesso agli atti delle pratiche edilizie digitalizzate e i pagamenti online, in linea con gli obiettivi regionali legati al sistema integrato per l'edilizia, attraverso cui sarà garantito un unico punto di accesso all'utente per la presentazione delle pratiche e per i servizi alle imprese. Parallelamente verrà implementato l'applicativo in uso al Settore Governo del Territorio denominato CIVILIA per quanto attiene la connessione con vari sistemi di frontend quali PagoPA, Accesso unitario.

3) Sviluppo dei pagamenti on line. Momentaneamente è stata adottata una soluzione semplificata mediante il backoffice EntraNext di Next Step Solution attraverso cui gestire tutti gli incassi dell'ente che devono transitare per PagoPA ad eccezione dell'Imposta di Soggiorno cui incassi transitano per il Gateway di Municipia. Gateway verso cui dovranno tendere anche le altre tipologie di incasso. Alcune di queste tipologie sono già in lavorazione.

4) tra i progetti innovativi e sfidanti in ottica "data driven" che il Comune di Rimini si accinge ad affrontare nei prossimi anni vi è la costruzione di una Smart City Control Room, che fornirà una visione d'insieme dei fenomeni urbani e sarà uno strumento di supporto alle decisioni e ai servizi ad alto valore aggiunto. La Smart City Control Room, sfruttando le opportunità del digitale e dei big data, sarà uno strumento di conoscenza tramite il monitoraggio degli eventi e di azione, in quanto i dati che confluiranno nella piattaforma consentiranno di analizzare e comprendere i fenomeni in atto nel territorio e di agire all'insorgere di situazioni critiche. A tal fine sarà necessario reperire nuove fonti informative proseguendo o instaurando collaborazioni con i servizi interni all'ente e con le organizzazioni esterne, utili anche per aggiornare e alimentare il datawarehouse del Sistema Informativo Territoriale, così da migliorare le analisi comparative e le elaborazioni grafiche in modo da garantire previsioni e pianificazioni di maggior interesse ed incrementare il numero di dati aperti. Ulteriori attività sono legate all'esigenza di portare a termine il processo di digitalizzazione delle pratiche dello Sportello Unico per l'Edilizia avviato con SIEDER. Il risultato atteso comporterà oltre che la semplificazione delle procedure amministrative legate ai Comuni di Rimini Pag. 3 procedimenti edilizi anche un accesso generalizzato e trasparente agli stessi al fine di ridurre i margini di discrezionalità amministrativa e consentire pertanto le finalità proprie del piano comunale anticorruzione

Struttura comunale efficace ed efficiente in linea con nuove esigenze

Come è noto, negli ultimi anni gli uffici comunali sono stati interessati da un forte turn over del personale. Infatti, a fronte di un'impennata significativa dei flussi di personale in uscita, in ragione dell'esaurimento degli effetti della riforma previdenziale approvata con D. L. n. 201/2011 (c.d. Fornero), il Comune ha avviato un robusto programma di reclutamento straordinario di personale finalizzato a ripristinare l'adeguato presidio delle diverse funzioni comunali, che in precedenza era stato messo a repentaglio dalle rilevanti scoperture di organico.

E' parimenti noto che tale programma di reclutamento di personale è stato rallentato significativamente dall'insorgenza della pandemia da virus Covid-19, la quale ha completamente bloccato le procedure concorsuali per lunghi mesi nel corso dell'anno 2020 e 2021.

Una volta riattivati e completati i concorsi, è stata disposta l'assunzione di un rilevante numero di dipendenti, che sono stati destinati al presidio delle funzioni amministrative generaliste (attività amministrative, contabili e tecniche), nell'ottica di ripristinare una adeguata copertura numerica degli organici.

Senonché, l'assunzione di questo personale non ha certamente soddisfatto ed esaurito le necessità di copertura dei servizi, in quanto, da un lato, i concorsi finalizzati al reclutamento di alcune figure professionali di elevata specializzazione non sono ancora stati completati e, dall'altro lato, in quanto nel frattempo si sono manifestate nuove scoperture ed anche nuove necessità. Tra

queste una menzione speciale meritano le nuove esigenze derivanti dalla cruciale sfida costituita dall'attuazione dei progetti riconducibili al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

In tale ottica, dopo aver soddisfatto le esigenze generali, dovranno essere reclutate figure professionali caratterizzate da elevata specializzazione, che dovranno essere collocate negli ambiti disciplinari della progettazione delle opere pubbliche (ed in particolare la progettazione di edifici che rispettano i più rigorosi requisiti di capacità energetica) e della rigenerazione urbana e nell'ambito della innovazione tecnologica, in particolare nella gestione dei servizi per l'utenza.

Il reclutamento di tali figure professionali è stato appena avviato nell'ultimo anno e la maggior parte delle procedure di assunzione non è ancora stata nemmeno bandita.

Oltre a tali figure, che saranno essenziali nell'ottica di garantire un cambiamento organizzativo e funzionale dei servizi rivolti ai cittadini, sarà altresì indispensabile integrare l'organico comunale con alcune figure di livello dirigenziale, che dovranno governare alcuni processi assai complessi e delicati.

Si tratta, in particolare, del dirigente del Settore preposto alla Pianificazione urbanistica (si ricorda che l'ultimo dirigente assegnato a tali delicate funzioni è stato collocato a riposo in data 1° maggio 2020) e del dirigente che dovrà governare i processi dell'innovazione tecnologica dell'Ente e dei suoi servizi.

E' evidente, infatti, che una amministrazione che intende rispondere ai cambiamenti ed all'evoluzione dei bisogni ed in particolare alle trasformazioni della società e dell'economia conseguenti alla crisi originata dalla pandemia, deve necessariamente disporre di figure professionali capaci e predisposte a interpretare il cambiamento, a comprendere i nuovi bisogni e ad individuare le risposte adeguate.

Sotto altro profilo – solo apparentemente diverso, trattandosi di nuovi bisogni emersi negli ultimi anni, cui è necessario dare risposte – con gli strumenti della programmazione del fabbisogno di personale dei prossimi anni dovrà essere prevista l'assunzione di alcune figure professionali che dovranno consentire di riportare dopo molti anni alcuni uffici ed alcune funzioni più vicino al cittadino, superando la logica predominante negli ultimi anni dell'accentramento delle funzioni. In tale ottica, fermo restando il rispetto delle norme di finanza pubblica in materia di spesa di personale, i documenti di programmazione del fabbisogno dovranno prevedere in particolare l'assunzione di agenti di Polizia locale e di impiegati amministrativi in misura sufficiente a ripristinare alcuni presidi territoriali in sedi decentrate sul territorio.

Obiettivi relativi al funzionamento e miglioramento dell'amministrazione comunale

Politica di bilancio in linea con gli obiettivi del PNRR e la riduzione del debito

Una parte non trascurabile del piano nazionale ripresa e resilienza è dedicata alle "riforme", intese come un insieme integrato di investimenti «orientato a migliorare l'equità, l'efficienza e la competitività del Paese, a favorire l'attrazione degli investimenti e in generale ad accrescere la fiducia di cittadini e imprese. (...) puntano, in particolare, a ridurre gli oneri burocratici e rimuovere i vincoli che hanno fino ad oggi rallentato la realizzazione degli investimenti o ne hanno ridotto la produttività».

Dal punto di vista contabile l'obiettivo delineato è chiaro: dotare l'intera Pa di un sistema di contabilità economico-patrimoniale di tipo accrual (ossia basato, per l'appunto, sul criterio di competenza economica), riforma abilitante della semplificazione e della razionalizzazione legislativa.

Entro il 2026 dovrà essere completato il piano di formazione del personale e la contabilità economico-patrimoniale accrual dovrà entrare in vigore in almeno il 90 per cento delle pubbliche amministrazioni. I risultati attesi della riforma sono una base informativa completa e attendibile, un miglior set di dati ai fini del consolidamento dei conti, un incremento di trasparenza e accountability dell'azione amministrativa, ma anche il potenziamento dei sistemi di valutazione della performance, dei sistemi di controllo interno e di analisi dei rischi.

Alla luce degli impegni sulle riforme assunti dall'Italia con il PNRR e delle Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea, occorre concentrarsi sulla politica di bilancio. La prima di tali raccomandazioni invita l'Italia ad utilizzare pienamente le risorse fornite dallo Strumento per la Ripresa e la Resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF) per finanziare investimenti aggiuntivi a sostegno della ripresa, senza che ciò spiazzi i programmi di investimenti pubblici esistenti e cercando di limitare la crescita della spesa pubblica corrente. La seconda raccomandazione invita il nostro Paese ad adottare una politica di bilancio "prudente" non appena le condizioni economiche lo consentiranno, in modo tale da assicurare una piena sostenibilità della finanza pubblica nel medio termine. Si ripete inoltre l'indicazione di incrementare gli investimenti in

modo tale da migliorare il potenziale di crescita dell'economia. Infine, la terza raccomandazione concerne la qualità della finanza pubblica e delle misure di politica economica. Ciò non solo allo scopo di dare un maggior impulso alla crescita, ma anche di migliorare la sostenibilità ambientale e sociale.

E' evidente che per salvaguardare il finanziamento dei servizi e degli investimenti occorre avviare anche altri processi. Occorre senz'altro rafforzare la responsabilizzazione degli uffici circa l'efficienza dell'intero ciclo delle entrate, dalla riscossione "spontanea" alle diverse forme di recupero coattivo. In parallelo sarà necessario rivedere i processi di spesa mirando ad una sempre maggiore riqualificazione e razionalizzazione della spesa nonché riduzione del peso degli oneri del debito sul complesso delle spese comunali. Per quanto riguarda il tema dell'indebitamento, va osservato in generale che, anche per questa fattispecie, i Comuni hanno contribuito, diversamente da altri comparti in prevalenza centrali, alla riduzione dell'indebitamento netto del settore pubblico. Il concorso degli Enti locali agli obiettivi di finanza pubblica è definito dalla L. 243/2012 che introduce l'equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali e disciplina anche il ricorso all'indebitamento, prevedendo che nessun ente territoriale possa ricorrervi in misura superiore all'importo della spesa per rimborso prestiti risultante dal proprio bilancio di previsione; è consentito solo per il finanziamento di spese di investimento e contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile del bene che si acquista o realizza; l'ulteriore ricorso all'indebitamento, come anche la possibilità di utilizzare avanzo di amministrazione, è subordinato alla definizione di intese a livello regionale.

Ciò nonostante, il Comune di Rimini ha effettuato alcune importanti scelte tese al miglioramento dell'offerta turistica e a favorire la riqualificazione urbana ed il rinnovamento di infrastrutture fondamentali, concretizzatisi in progetti ad ampio raggio, che impegneranno la città per diversi anni quali il Metromare (ex TRC), il PSBO, il Parco del Mare e il Museo Fellini, riuscendo a sostenere con forza tali investimenti, senza andare a discapito di altri interventi, grazie anche alla contrazione dell'indebitamento ed all'utilizzo degli avanzi di amministrazione.

I criteri per la quantificazione dei fabbisogni di spesa determineranno le modalità di monitoraggio del servizio finanziario, già in corso sulle linee di finanziamento dedicate all'emergenza epidemiologica, con l'obiettivo di garantire la tenuta complessiva degli equilibri di bilancio, in questo straordinario momento di emergenza sociale ed economica. Contestualmente verranno inseriti i finanziamenti necessari per le priorità di investimento inserite nel programma di mandato e nel Programma triennale delle opere pubbliche.

POLITICHE FISCALI

Con riferimento alla fiscalità locale, il quinquennio 2021-2026 sarà caratterizzato da un notevole cambiamento degli scenari, che saranno influenzati, oltre che dalle normative tributarie nazionali, dalle nuove sfide contenute nel PNRR. Infatti, in quest'ultimo vengono affrontati i temi della revisione delle agevolazioni fiscali, della riforma dei valori catastali non aggiornati, del potenziamento dei pagamenti elettronici, del completamento del federalismo fiscale e della riduzione del tax gap attraverso la lotta all'evasione.

Rispetto al quadro nazionale, gli ultimi anni hanno visto un irrigidimento della gestione dei tributi locali, a causa della crisi economica iniziata con il crollo del mercato immobiliare (nel nostro territorio nel 2010), a cui è subentrata l'emergenza sanitaria da Covid-19 nel 2020. Di conseguenza, la normativa fiscale è stata contrassegnata dal blocco delle aliquote, prima, e dall'introduzione di agevolazioni ed esenzioni stabilite per legge, poi. Per questi motivi, occorrerà, ancora di più, favorire la corretta auto-applicazione delle imposte da parte dei contribuenti e sarà necessario controllare che i rimborsi statali a favore degli enti locali, in corso di erogazione a fronte delle suddette misure, siano sufficienti a compensare la riduzione del gettito, nell'ottica fondamentale di mantenere saldi gli equilibri di bilancio.

Ora è possibile pensare che, grazie pure alle riforme annunciate nel PNRR in tema di federalismo fiscale, una certa autonomia verrà gradualmente restituita agli enti locali, per cui attraverso la modulazione di alcune imposte e tasse, l'Amministrazione potrà esercitare la propria politica tributaria a sostegno di una migliore competitività delle imprese e a supporto delle famiglie, nonché maggiormente legata alla tipicità del nostro territorio.

Per quanto riguarda le due principali entrate comunali si prospettano importanti cambiamenti.

I tributi sugli immobili (ad oggi IMU ed IMPi) dovranno affrontare le ricadute dell'annunciata riforma dei valori catastali, che ancorché potranno verificarsi in maniera graduale, andranno gestite, da parte del Comune, secondo i principi dell'equità e della capacità contributiva, adeguando aliquote e regolamenti. Allo stesso modo, a partire dal 2022, occorrerà far fronte agli effetti provocati dalla

Legge regionale n. 24 del 2017 sulla pianificazione urbanistica, che incide sui valori e sullo sviluppo delle aree edificabili.

Per la tassa rifiuti (ad oggi TARI), occorrerà tenere conto delle novità determinate dall'entrata in vigore del D.Lgs. 116 del 2020, riguardanti la nuova classificazione dei rifiuti ed il loro smaltimento, con l'incentivazione dell'avvio al recupero dei rifiuti urbani ed il trattamento dei rifiuti speciali, oltre a dover applicare la regolazione imposta in materia dall'Autorità per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), con particolare riferimento all'individuazione dei costi efficienti per la predisposizione dei PEF e alla determinazione delle tariffe. Inoltre, per effetto della recente approvazione del Piano regionale dei rifiuti e delle bonifiche 2022-2027 (PRRB) che prevede l'estensione della tariffazione puntuale su tutto il territorio regionale, successivamente alla riorganizzazione del servizio di gestione dei rifiuti, si dovrà valutare quale sistema tariffario applicare e la conseguente modalità di riscossione: se tariffa, in capo al concessionario/gestore del servizio, se tributo, in capo all'Ente.

Verrà rivista l'attività di lotta all'evasione fiscale, di pari passo alle conseguenze economico-finanziarie collegate all'emergenza sanitaria, senza retrocedere rispetto all'obiettivo evidenziato nel PNRR riguardante la riduzione del tax gap, ossia il *"divario tra le imposte effettivamente versate e quelle che i contribuenti avrebbero dovuto versare spontaneamente"*. A tale scopo, è fondamentale non solo accertare l'evasione, ma anche migliorare l'incasso effettivo di quanto dovuto. Quindi, occorrerà rafforzare ulteriormente i meccanismi di incentivazione alla compliance basati sull'invio di comunicazioni ai contribuenti, nonché potenziare l'attività di controllo, aumentandone l'efficacia anche mediante una migliore selezione preventiva delle posizioni da sottoporre ad accertamento. Parallelamente, per favorire la riscossione, occorrerà mitigare l'azione in base a casistiche ed importi, agendo pure sulla concessione di rateizzazioni.

Pertanto, complessivamente, il Comune dovrà porsi l'obiettivo di mantenere gli equilibri di bilancio e sostenere imprese e famiglie in difficoltà, introducendo forme di fiscalità di vantaggio, a partire dal riconoscimento di riduzioni e agevolazioni, fino all'ulteriore crescita dei seguenti punti di forza:

- stima e monitoraggio costante delle entrate, indispensabile per il buon governo delle politiche fiscali;
- incentivazione all'adesione spontanea del contribuente agli obblighi tributari, attraverso l'opportuno utilizzo di due leve, da un lato il servizio, l'assistenza e le informazioni da fornirsi al singolo, dall'altro il contrasto all'evasione fiscale;
- offerta di servizi digitali mirati a migliorare la comunicazione e semplificare gli adempimenti;
- potenziamento dei pagamenti elettronici.

3.2

ACCESSO, CIVISMO E COOPERAZIONE

Politiche di open data

Incremento, miglioramento e integrazione delle informazioni, anche in relazione a quelle derivate dagli obblighi dell'Amministrazione Trasparente (Bilanci, Opere pubbliche, Attività consiliari), ai fini del monitoraggio e della partecipazione civica alle attività dell'Ente.

Tali informazioni vengono rese disponibili in formato statistico e aperto tramite due canali tematici: il primo, denominato "Rimini in cifre" offre un profilo sintetico dei principali aspetti economici, demografici, sociali e territoriali del Comune di Rimini illustrati tramite infografiche e documenti in pdf (bollettini e report) mentre il secondo comprende i portali "Open Data" e "Open Geo Data", in cui vengono pubblicati i dataset e le cartografie liberamente accessibili e scaricabili.

Inoltre, per migliorarne la fruibilità e il reperimento, è stato creato un Portale Unico dei dati in cui le sezioni specifiche su descritte vengono ricollegate con altre sezioni informative come il Geoportale delle mappe interattive e delle Story Map, al fine di offrire una panoramica completa delle informazioni, garantendone il libero accesso con una navigazione semplice e intuitiva, che ne consenta il riutilizzo e, in alcuni casi, anche una "lettura" degli andamenti o dei fenomeni comunicati tramite specifiche "narrazioni".

Ai fini dell'incremento della disponibilità informativa, anche di tipo aperto, si proseguiranno le collaborazioni avviate e se ne instaureranno di nuove sia con i servizi interni all'ente che con le

organizzazioni esterne per alimentare il datawarehouse del Sistema Informativo Territoriale, continuamente aggiornato tramite le informazioni detenute nelle banche dati di settore e di altri enti, che consente di effettuare analisi comparative a supporto delle decisioni ed elaborazioni grafiche utili alla conoscenza e diffusione dei dati stessi.

Tra i rapporti di collaborazione già avviati si evidenzia, ad esempio, quello con gli Istituti superiori e l'Università, campus di Rimini, instaurato nell'ambito dei progetti del Laboratorio Aperto Rimini Tiberio con l'obiettivo di diffondere la conoscenza dei big data tramite un approccio seminariale e operativo. Il progetto denominato "Laboratorio Big Data" è rivolto alle studentesse e agli studenti delle scuole secondarie del Comune di Rimini che intendono apprendere i fondamentali delle tecniche di elaborazione ed analisi dei dati di grandi dimensioni.

Nell'ambito di tale collaborazione, in particolare con l'Università, saranno sviluppati anche gli ulteriori progetti che riguarderanno l'elaborazione di big data derivanti da sensori e reti di ultima generazione, utili al monitoraggio degli eventi sul territorio, all'analisi predittiva dei fenomeni e pianificatoria degli interventi.

Trasparenza e prevenzione della corruzione

Nell'ambito delle Linee di mandato 2021/2026 uno specifico paragrafo è stato dedicato ai temi della trasparenza e della legalità e allo strumento che ne deve garantire la più efficace e ampia attuazione, il Piano Anticorruzione. La consapevolezza che il presidio sull'integrità e trasparenza dell'azione pubblica costituisce un elemento essenziale della "buona amministrazione", intesa non soltanto come amministrazione esente da fenomeni corruttivi, ma anche come amministrazione "utile", esclusivamente orientata all'efficace perseguimento del pubblico interesse, nella sua accezione più vasta e completa, ha quindi trovato nel più importante documento del mandato amministrativo una propria fondamentale collocazione e pregnante affermazione. L'obiettivo dell'amministrazione è quello di migliorare e potenziare l'efficacia del Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza, sia con un'azione di aggiornamento e adeguamento dei relativi contenuti adattandolo sempre più alle specificità dell'ente, sia attuando una costante rivisitazione della valutazione dei rischi, in base anche ad accadimenti ed eventi che si possono verificare, (con una misurazione dell'entità del rischio di tipo ordinale: alto, medio e basso) e della definizione delle conseguenti contromisure. Tra le azioni di prevenzione della corruzione messe in atto l'acquisizione e messa in funzione di un nuovo più performante strumento per il controllo delle presenze (anche predisposto per l'eventuale utilizzo in forma biometrica, ove il legislatore si orientasse in tale direzione) continuerà a consentire di assicurare una ancora più forte vigilanza contro fenomeni di assenteismo; così come l'utilizzo diffuso su tutto l'Ente della piattaforma appalti, con l'obbligo di utilizzare il sistema automatico di sorteggio delle imprese da invitare alle procedure di gara negoziate, il miglioramento dei sistemi di alimentazione automatica della sezione Amministrazione trasparente, dando maggiore impulso alla pubblicazione delle banche dati, l'acquisizione di un nuovo programma per il Whistleblowing dall'agosto 2018, dovranno costituire ulteriori tappe del processo di miglioramento della gestione dell'attività di anticorruzione. Nel percorso indicato è indispensabile, tra le altre priorità, continuare e approfondire il necessario confronto con altre realtà ed enti e con le best practices che questi esprimono; in questo senso è importante continuare una partecipazione attiva alla Rete per l'integrità promossa dalla Regione Emilia Romagna, come occasione e stimolo per un confronto con le altre realtà della Regione e come miglioramento ed ampliamento dell'azione dell'Ente. Analoga fattiva partecipazione continuerà sui temi dei protocolli di legalità in materia di appalti e attività ricettive, sui quali la Prefettura di Rimini ha riaperto il confronto e per i quali si è giunti ad un aggiornamento ad esempio per il "Protocollo di intesa territoriale in materia di sicurezza delle discoteche" (16/10/20220) e per il "Protocollo per la legalità e lo sviluppo del settore ricettivo-alberghiero (7/9/2020). Quali ulteriori prospettive di sviluppo, ci si propone, in particolare, l'obiettivo di approfondire iniziative di attuazione in materia di disposizioni "antiriciclaggio" (Dlgs.231/2007, come modificato dal Dlgs. 90/2017), seguendo altri esempi virtuosi a livello nazionale.

Il tema della trasparenza si coniuga con quello speculare della tutela della riservatezza, oggetto di disposizioni di derivazione comunitaria. L'applicazione del Regolamento UE 2016/279 ha richiesto un'impegnativa revisione dell'organizzazione dell'Ente in materia di gestione della protezione dati personali, che prosegue con l'obiettivo di definire maggiormente il Modello organizzativo in materia di protezione dei dati personali, già adottato con Deliberazione di G.C. n. 357 del 27/11/2018, la policy sulla sicurezza, i rapporti contrattuali con gli operatori esterni e le informative, interne ed esterne.

Potenziamento decentramento amministrativo e gruppi di pianificazione locale

Il decentramento amministrativo trova il proprio fondamento nella nostra Costituzione, che all'articolo 5 prevede espressamente che "La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali; attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo; adegua i principi ed i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento". Il decentramento amministrativo, che aveva trovato inizialmente pieno riconoscimento nell'ordinamento attraverso la possibilità di costituire le "circoscrizioni di decentramento" veri e propri organismi rappresentativi delle comunità locali, democraticamente eletti, ai quali potevano essere delegate funzioni e poteri decisionali, ha subito un netto declino, negli anni che vanno dal 2005 al 2010, per ragioni prevalentemente economiche: in tali anni infatti la normativa statale ha stabilito che solo nei comuni con popolazione superiore a 250.000 abitanti siano costituite le circoscrizioni di decentramento. Al di sotto di tale soglia demografica i comuni hanno la facoltà, e non più l'obbligo, di costituire le circoscrizioni, salva comunque l'autonomia organizzativa, che non deve tuttavia generare costi a carico del Bilancio dello Stato. L'accantonamento, da parte del Legislatore statale del modello organizzativo delle circoscrizioni non è solo economico, ma risente anche di una certa delusione sull'attitudine di tale modello a divenire sedi di partecipazione civica. Il decentramento delle funzioni mira tuttavia a migliorare l'efficienza amministrativa per migliorare il benessere della persona, attraverso un rapporto costante tra amministrazione e amministrati (i cittadini) ai quali deve essere consentito di intervenire nelle scelte attraverso proposte, valutazioni, azioni dirette: in una parola, ai cittadini deve essere consentito di "partecipare" alle scelte dell'amministrazione e ciò può essere ottenuto solo se vengono adottate soluzioni adeguate agli specifici contesti sociali, culturali ed economici che caratterizzano un determinato territorio. Si rende pertanto necessario individuare nuove forme di partecipazione popolare, che accanto all'esperienza decennale dei gruppi Ci.vi.vo, vadano ad integrare il sistema decisionale dell'amministrazione, per accogliere nel processo di formazione delle politiche pubbliche gli spunti provenienti dalla società civile, quale insieme delle realtà associative, economiche, culturali e sociali, non più contrapposta alla società politica, ma quale soggetto capace di apportare suggerimenti e spunti utili per l'amministrazione nella realizzazione del proprio programma politico. Il decentramento si realizzerà attraverso il potenziamento dei servizi già presenti sul territorio, in primis, il servizio anagrafico, per poi individuare, attraverso studi, ricerche, confronti e proposte, una nuova organizzazione decentrata preordinata a favorire la fruizione di un ampio numero di servizi di prossimità. In tal senso, il primo passo per realizzare tali funzioni di prossimità sarà costituito dal potenziamento dei servizi anagrafici delle delegazioni di Viserba e Miramare e dall'istituzione di un hub per il rilascio delle Carte di Identità Elettroniche presso il centro civico di via Bidente.

Nuovi strumenti di partecipazione (bilancio partecipato, concorsi di idee e progetti)

I processi di coinvolgimento dei cittadini nella cosa pubblica stanno conoscendo una crescente diffusione, che trova uno dei suoi fondamenti nella crisi della democrazia rappresentativa e della rappresentanza. Partecipazione è un termine generico, che indica processi assai diversi tra loro; tuttavia, la partecipazione attiene alle interazioni sociali nei quali sono coinvolti cittadini e/o rappresentanti di gruppi/associazioni e le amministrazioni competenti ad assumere le decisioni di interesse pubblico o per la soluzione di una problematica collettiva. La diffusione dei processi che coinvolgono i cittadini nelle scelte collettive può dare un contributo significativo nel colmare il divario tra cittadini comuni e "politica". La partecipazione punta inoltre a rivitalizzare le comunità locali attraverso processi di coinvolgimento che hanno assunto forme diverse, quali ad esempio la Citizens' Assembly nella Columbia Britannica, le conferenze di consenso in Danimarca, al bilancio partecipativo, ormai diffuso anche in molti comuni italiani. Al centro dell'attenzione sta sempre lo scambio di opinioni per costruire una volontà comune ed arrivare ad una decisione consensuale. L'azione dell'Amministrazione comunale intende muoversi in questa direzione, partendo dall'esperienza del progetto Ci.vi.vo – Ci. Tengo, per migliorare la diffusione delle informazioni sulle politiche attuate, per raccogliere suggerimenti, spunti di riflessione, proposte di soluzione su specifiche problematiche, per coinvolgere gruppi di cittadini nella realizzazione di azioni di interesse collettivo.

Cooperazione internazionale e pace

Sulla cooperazione internazionale e aiuto allo sviluppo il comune di Rimini ha attualmente due progetti con diversi partner nazionali ed internazionali.

Il principale è un progetto denominato Dooel: Migrazioni e Co-Sviluppo, Coltivando Social Business in Senegal, iniziato nel 2018, sospeso per la pandemia, ma riavviato negli ultimi mesi del 2021. L'intento è di proseguire almeno per altre due annualità. L'area scelta per il progetto è in Senegal – Regione di Kaffrine, Regione di Kaolack e Dakar.

Il Comune di Rimini è ente capofila, i partner sono il Comune di Pescara, Università di Modena e Reggio-Emilia CAPP, Camera di Commercio della Romagna, Anolf Rimini, CIM Onlus, Educaid, Arcs, Associazione dei Senegalesi Emilia Romagna – Marche, Anolf Dakar, Associazione Dipartimenti del Senegal, Camera di Commercio di Kaffrine, Camera di Commercio di Kaolack, Consiglio Dipartimentale di Kaolack, Ministero della Gioventù del Senegal, Directeur de la vie associative.

Il budget totale è di 1.562.989,00 €; contributo AICS (Ministero degli Esteri) richiesto 1.181.661,02 €; Apporto valorizzato del capofila 348.928,78 €; Contributo totale dei partner 32.400€.

L'obiettivo del progetto è quello di promuovere il tessuto produttivo locale del Senegal, contrastando le cause profonde delle migrazioni, attraverso il miglioramento delle competenze e l'aumento dell'occupazione delle donne, dei giovani e dei soggetti vulnerabili con un approccio "inclusivo per tutti" con il coinvolgimento delle istituzioni locali e la diaspora senegalese in Italia per il trasferimento di know how e di risorse verso il paese d'origine. Nello specifico, si vuole favorire l'impiego dei gruppi più vulnerabili (giovani e donne e supporto all'inclusione lavorativa di persone con disabilità) creando "occupabilità", nuove opportunità di lavoro e investimento, e favorendo lo sviluppo di social business

Il secondo è un progetto con capofila ANCI denominato partecipativo "Municipi Senza Frontiere" ed implementato dai Comuni di Bari, Parma, Livorno, Padova, Palermo e Rimini.

L'adesione al progetto con deliberazione di Giunta n. 302 del 03/11/2020. Si tratta di un'attività di supporto all'autonomia dei comuni libici finanziato da AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo), nell'ambito delle iniziative attivate dall'ANCI Nazionale nel più ampio Programma di Cooperazione e Partenariato territoriale Municipi senza Frontiere

Il progetto verrà integrato con altra iniziativa denominata "STAND UP – Supporto alle municipalità di Ghat e Brak Ashati nel percorso di decentramento amministrativo in tema di gestione rifiuti" dell'Istituto per la Cooperazione Universitaria. Anche questa seconda funzione è finanziata dall'AIC. All'interno di questo progetto, è prevista l'accoglienza nella nostra città per un breve periodo di un gruppo di amministratori libici affinché possa avvenire un vero scambio culturale e un vero trasferimento di conoscenze.

Si incentiverà la partecipazione dei giovani al servizio civile internazionale, come esperienza formativa di vita che possa formare di cittadini civili e che conoscano al meglio il nostro territorio o i territori con cui il nostro comune e il nostro Paese collaborano (servizio civile all'estero).

Il comune patrocinerà alcune iniziative di pace come la Marcia della Pace del 1 gennaio.

3.3

UGUAGLIANZA E POTENZIALITA' DI GENERE

L'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità, sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 paesi membri dell'Onu; nell'ambito dei 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile, uno è dedicato espressamente alla parità di genere. L'Obiettivo 5 prevede infatti di "Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze"; la parità di genere non è solo un diritto umano fondamentale ma la condizione necessaria per un mondo prospero, sostenibile e in pace. Anche il Comune di Rimini intende dedicare a questo goal una attenzione particolare, attraverso diverse azioni da attuare nel corso del mandato amministrativo appena iniziato.

La risoluzione del Parlamento Europeo del 15 gennaio 2019 sulla parità di genere e le politiche fiscali nell'Unione Europea invita gli Stati membri ad attuare il bilancio di genere in modo da identificare esplicitamente la quota di fondi pubblici destinati alle donne e a garantire che tutte le politiche per la mobilitazione delle risorse e l'assegnazione della spesa promuovano l'uguaglianza di genere. Sebbene il comune di Rimini, già da anni, analizzi il bilancio anche in ottica di genere,

dedicandovi una apposita sezione è tuttavia indispensabile arrivare alla redazione di un vero e proprio bilancio di genere. Tale strumento consente infatti di accrescere la consapevolezza dell'impatto delle politiche pubbliche sulle diseguaglianze di genere, assicura una migliore individuazione degli obiettivi e una conseguente maggiore efficacia degli interventi e promuove una maggiore trasparenza della pubblica amministrazione, permettendo di individuare pratiche potenzialmente discriminatorie.

Con la direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 2/2019 il ruolo e le funzioni del Cug all'interno delle pubbliche amministrazioni è stato notevolmente rafforzato, in linea con le strategie europee che focalizzano l'attenzione non solo sulla partecipazione delle donne al mercato del lavoro ma si soffermano specificatamente sul tema della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro quale strumento utile per il raggiungimento di una migliore qualità della vita; l'importanza di azioni positive che favoriscano la conciliazione della vita familiare con quella privata e professionale, l'introduzione di forme di lavoro flessibile si delineano quali iniziative da adottare per aumentare l'occupazione femminile. In questa ottica, anche nel nostro comune, dovrà essere potenziato il ruolo del Cug, quale organismo propositivo e di controllo dell'azione dell'amministrazione nei confronti dei propri dipendenti e la cui relazione annuale deve essere trasmessa anche all'OIV, rilevando ai fini della valutazione della performance organizzativa complessiva e della valutazione della performance dei dirigenti; dovrà essere aggiornato e implementato il Piano delle azioni positive, quale strumento concreto di programmazione delle azioni da attuare per garantire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, favorire l'occupazione e la progressione di carriera delle donne, promuovere una cultura di equa ripartizione dei carichi di cura familiare tra uomo e donna e aumentare il benessere organizzativo della struttura

Nell'ambito delle azioni rivolte alla promozione delle pari opportunità, oltre alla costituzione della Commissione consiliare delle Pari Opportunità sarà istituito un apposito Tavolo composto da rappresentanti della società civile, delle associazioni, del mondo imprenditoriale, dei sindacati e di tutti coloro che possono portare il loro contributo nell'elaborazione di politiche di promozione della parità di genere, per aumentare l'occupazione femminile e la partecipazione delle donne alla vita pubblica.

Altro tema al quale dovrà essere dedicata una particolare attenzione è quello della violenza contro le donne: nonostante le numerose campagne di sensibilizzazione sul tema, i femminicidi continuano ad essere una drammatica realtà; nel 2021 in media è stata uccisa una donna ogni tre giorni, per mano di familiari, partner o ex partner. Anche le altre forme di violenza (psicologica, economica, sessuale) continuano drammaticamente a crescere. Nonostante a Rimini vi sia già una efficace strutturazione dei servizi di assistenza e di accoglienza delle donne vittime di violenza e una rete che coinvolge tutti i servizi che operano in questo campo (associazioni, forze dell'ordine, servizi sanitari, enti pubblici e ministeriali ecc.) occorre dedicare a questo tema una particolare attenzione, per potenziare sia i servizi di accoglienza che quelli di autonomia abitativa e lavorativa. La medesima attenzione dovrà essere dedicata alle discriminazioni razziali e di genere, attraverso il potenziamento dei servizi di accoglienza, di sensibilizzazione e con la realizzazione di progetti rivolti a promuovere la cultura del rispetto, soprattutto nei confronti delle giovani generazioni.

Sarà infine opportuno introdurre sistema di valutazione generale delle azioni messe in atto dall'amministrazione, per valutare il loro impatto ai fini della parità di genere, per attuare, ove possibile, i necessari correttivi e per acquisire informazioni e dati utili a predisporre programmi e obiettivi per accrescere sempre di più la possibilità per gli individui di vivere pienamente la loro vita, indipendentemente dal genere.

Nell'ottica del contrasto alle discriminazioni e del sostegno alla parità, il Comune di Rimini, anche in ottemperanza alla sua adesione alla rete READY, si impegna concretamente a contrastare le discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere e si impegna a favorire un contesto sociale accogliente, paritario, rispettoso e che permetta ad ogni persona (residente o turista) la libera espressione di sé anche favorendo la nascita di luoghi di aggregazione sicuri. RE.A.DY è la Rete italiana delle Regioni, Province autonome ed Enti Locali impegnati per prevenire, contrastare, superare le discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere, anche in chiave intersezionale con gli altri fattori di discriminazione – disabilità, origine etnica, orientamento religioso, età – riconosciuti dalla Costituzione, dal diritto comunitario e internazionale.

TEMA 4 - SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA

La tutela della comunità e dei più fragili va considerato un investimento per il futuro e non una spesa. Occorre garantire la sicurezza sociale, spazi abitativi e possibilità aggregative'



4.1

BENESSERE, CURA E SALUTE

Prevenzione attraverso cura dell'ambiente, qualità della vita e benessere

L'idea di città in salute (urban health) è riconducibile a ciò che l'Organizzazione Mondiale della Sanità definisce health in all policies (salute in tutte le politiche), superando il concetto di assistenza sanitaria. Lo stato della salute dei cittadini dipende infatti anche dalle caratteristiche dell'ambiente circostante. L'obiettivo è quello di rendere la città un incubatore di strumenti a servizio del cittadino che favoriscano ed incentivino l'adozione di stili di vita orientati alle corrette abitudini.

L'Azienda Sanitaria ha tra le sue mission quella di inserire il tema Salute nell'agenda della pianificazione urbana, sviluppando di concerto metodi, modelli e strumenti di misurazione per la valutazione dell'impatto sulla salute correlato allo sviluppo e alla pianificazione urbana. Tali strumenti sono utili a favorire il processo decisionale basato sull'evidenza e sono funzionali a giudicare sistematicamente i potenziali effetti sulla salute che una politica, un programma o un intervento particolare potrebbero avere sulla salute della comunità e sulla distribuzione di tali effetti all'interno di una popolazione.

Il cittadino-paziente è da ora chiamato a ricoprire un ruolo attivo nella costruzione del suo percorso di cura, anche condividendo dati ed informazioni con tutti gli attori che concorrono al suo benessere e alla sua salute. Il sistema sarà così in grado di offrire ai suoi cittadini servizi sempre più "personalizzati" che rispondono ai loro specifici bisogni, attraverso un adattamento continuo del modello dei servizi, basato sulla valorizzazione dei dati condivisi da ogni cittadino. Questo dialogo

bidirezionale tra AUSL e cittadini permetterà di creare un sistema pro-attivo, improntato sulla prevenzione.

Politiche sportive integrate per completo benessere e qualità della vita (Conoscenze e Saperi – Protocollo Rimini Salute Unica)

Nel corso del prossimo triennio, dopo un lungo periodo dominato dal blocco forzato della pratica sportiva sarà necessario mettere a sistema tutti gli elementi utili e necessari per agevolare la ripresa dell'attività sportiva da parte di tutti e a tutti i livelli, da quello amatoriale a quello agonistico agli eventi sportivi riconoscendo nello sport uno degli strumenti fondamentali per la tutela della salute, per l'aggregazione e l'inclusione sociale.

L'Amministrazione proseguirà e rafforzerà le attività e i progetti per il sostegno dello sport di base e dello sport per tutti, anche in relazione ai fenomeni di crisi derivanti dal periodo di chiusura degli impianti per l'emergenza epidemiologica. Le azioni verranno realizzate sviluppando collaborazioni e sinergie con tutti i soggetti del mondo sportivo: CONI, Federazioni sportive, Enti di Promozione Sportiva, società e le associazioni del territorio.

Altra linea di azione riguarderà l'implementazione di un adeguato sistema di impianti sportivi per la pratica dell'attività sportiva a tutti i livelli (agonistico, amatoriale, per tutti) per soddisfare i bisogni della Città: realizzare nuovi impianti sportivi e riqualificare impianti sportivi esistenti individuando nel contempo la migliore soluzione gestionale per le diverse tipologie di impianto con particolare riferimento ai grandi impianti cittadini: stadio, impianti sportivi per il calcio e nuova piscina comunale anche attraverso lo strumento del project financing.

Oltre ai diversi progetti di riqualificazione già descritti in altri traguardi definiti dall'Amministrazione, viene qui delineato il progetto di realizzazione della nuova piscina comunale.

REALIZZAZIONE DELLA NUOVA PISCINA COMUNALE

Con Deliberazione n. 118 dell'8/5/2018, la Giunta Comunale ha preso atto dell'avvenuta risoluzione del contratto che legava l'Amministrazione Comunale alla Società Concessionaria per la realizzazione del nuovo impianto sportivo comunale dedicato alla disciplina del nuoto, a fronte degli inadempimenti della società aggiudicataria della concessione ed essendo inutilmente spirato, in data 30/03/2018, il termine previsto dalla diffida ad adempiere.

L'Amministrazione ha pertanto avviato le procedure necessarie a tutela dell'interesse pubblico finalizzate a rientrare nella piena disponibilità dell'area, posta in Via della Fiera.

È tuttora pendente un giudizio tra il Comune di Rimini e la Società Concessionaria; nel contempo è stata attivata da parte del Comune di Rimini procedura di mediazione obbligatoria nei confronti della Compagnia Assicuratrice.

In esito al referto di Giunta Comunale prot. n. 275551 del 08/10/2020, l'Amministrazione ha espresso parere favorevole alla realizzazione della nuova piscina comunale in una nuova area, individuata nella zona di Rimini Nord, in località Viserba.

Con successivo referto prot. n. 298214 del 28/10/2020 la Giunta Comunale si è espressa, inoltre, in ordine al quadro delle esigenze e della potenziale utenza per impostare l'avvio della progettazione del nuovo impianto natatorio.

L'area del parco Don Tonino Bello a Viserba, scelta dall'Amministrazione Comunale per il nuovo impianto natatorio, è coerente con le disposizioni urbanistiche vigenti; l'area è infatti classificata Verde sportivo Vs e permette di realizzare una struttura sportiva indoor di adeguate dimensioni, consentendo al tempo stesso di conservare sulla restante porzione un'area a verde attrezzato per il gioco e il tempo libero all'aperto ed avviando un processo di riqualificazione del Parco e del territorio circostante.

L'area si trova all'interno di un comparto urbano a prevalente destinazione residenziale, ed è nelle immediate vicinanze del Centro Studi di Viserba che ospita numerosi istituti scolastici, sia di istruzione primaria che secondaria. In adiacenza al lotto di intervento si trovano anche la Scuola per l'infanzia Acquamarina ed il Centro Sociale Viserba 2000: con la realizzazione del nuovo impianto sportivo si verrà ad originare un complesso di servizi pubblici all'interno di un comparto territoriale che ne era quasi completamente sprovvisto.

In seguito, con D.D. n. 318 del 19/02/2021, l'Amministrazione ha deliberato di affidare i servizi di architettura e ingegneria alla progettazione architettonica, strutturale ed impiantistica, dei livelli definitivo ed esecutivo, per la realizzazione della nuova piscina comunale, mediante procedura aperta con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo; il bando di gara è stato pubblicato in data 15/03/2021, con scadenza inizialmente fissata per il 15/04/2021; in seguito ad alcune rettifiche della

documentazione di gara, resasi necessarie a fronte di quesiti pervenuti all'Ente e del conseguente adeguamento del disciplinare di gara, la scadenza è stata prorogata al giorno 31/05/2021.

In data 04/06/2021 si è svolta la seduta pubblica per l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica; in seguito si sono svolte numerose sedute di Commissione Giudicatrice, appositamente convocata, per la valutazione delle offerte tecniche presentate dai partecipanti. Nella seduta pubblica del 18/10/2021 è stata proposta l'aggiudicazione al concorrente che ha presentato la migliore offerta. Attualmente è in fase di completamento la redazione degli atti amministrativi finalizzati all'aggiudicazione, subordinata alla verifica dei requisiti prescritti in capo all'aggiudicatario.

Saranno pertanto avviate le attività di progettazione definitiva ed esecutiva con acquisizione di pareri e nulla-osta specialistici previsti per legge e successivamente verrà avviata la procedura di gara per l'affidamento dei lavori.

L'esercizio regolare è fattore determinante nella prevenzione delle malattie croniche ed inoltre impatta positivamente sulla prognosi di soggetti già affetti da tali patologie. Uno stile di vita inattivo e sedentario è legato a doppio filo allo sviluppo di malattie cardiocircolatorie, principale causa di morte in Italia e tra le comorbidità più frequenti nei soggetti over 50.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità definisce "attività fisica" qualsiasi movimento del corpo, provocato dalla contrazione dei muscoli scheletrici, che aumenta il dispendio energetico al di sopra del livello basale.

Vi sono fortissime prove scientifiche sul fatto che l'attività motoria produce benefici per la salute (inclusa la salute mentale) ed ha effetto nella prevenzione della mortalità e nel prolungare la vita delle persone in buone condizioni.

Un rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità spiega che solo un italiano su due, tra gli adulti, raggiunge i livelli raccomandati di attività fisica, e stima che ciò causi 88.200 morti/anno in Italia (il 14,6% della mortalità totale).

Esempi di interventi innovativi sono:

- **Health/wellness urban station del Sea Wellness Park.** Isole fitness collocate all'interno del Parco del mare, certificate da AUSL Romagna, da dove sarà possibile accedere, attraverso tecnologia digitale e multitouch, a informazioni personalizzate sullo stato di salute, parametri vitali, esercizio fisico e sana alimentazione, integrate con altre funzioni. (cfr. progetto AUSL LIFE-STYLE GYM)
- **Nuova Pista di atletica di Rivabella** al servizio della Università - «Scienze motorie» e della città
- **Ortopedia e riabilitazione per lo sport e la vita attiva**
- Costituzione c/o Ospedale "Infermi" di **Unità operativa e primariato in Ortopedia e traumatologia dello Sport e della vita attiva**
- **Network per la ricerca su Ortopedia e traumatologia** (Ausl Romagna, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Istituto Ortopedico Rizzoli, strutture specializzate private)
- Allestimento di un **ambito diagnostico avanzato** che include ortopedia e radiologia tradizionali cui si aggiunge Ortopedia dello sport (medicina dello sport)

Coinvolgimento in processi decisionali relativi a politiche sanitarie

La medicina partecipativa punta alla presa di consapevolezza (empowerment) del paziente, che da soggetto "passivo" si riappropria della propria salute adottando scelte consapevoli di cura e prevenzione, anche grazie alla trasparenza dei propri dati digitali e alle possibilità di comunicazione offerte dalle nuove tecnologie. Medici e pazienti che diventano "partner di cura" con un obiettivo comune: la salute, che è anche miglioramento della qualità della vita.

Potenziare sanità territoriale con antenne sociali, case della salute, servizi domiciliari, istituzione infermiere di quartiere, psicologo di quartiere

Si prevede la realizzazione di presidi sanitari diffusi sul territorio, a nord e a sud della città e di vere e proprie case della salute, con servizi sanitari specifici, attraverso la collaborazione tra Comune e Asl.

La traiettoria che si intende seguire è quella della costituzione, sul territorio della Romagna, di un modello sanitario territoriale che si interessi al benessere dell'intera comunità, attraverso la garanzia di un'assistenza equa, continua, accessibile e flessibile al paziente con l'attivazione di una rete interprofessionale e intersettoriale, sia per gli aspetti della prevenzione, per il trattamento delle malattie che per le cure riabilitative o palliative.

Risulta urgente più che mai dare una risposta alle carenze in termini di gestione della salute sul territorio, non solo per le emergenze sanitarie, ma anche e soprattutto per le cronicità.

La pandemia ha infatti cambiato la velocità di molte nostre decisioni e azioni: in questo scenario di accelerazione di innovazione e cultura dobbiamo immaginare un intervento destinato alla realizzazione di infrastrutture e strutture più sostenibili non tanto economicamente quanto rispetto alle nuove esigenze, a servizio di un sistema sanitario distribuito territorialmente, coerente con le migliori pratiche e capace di coordinare tutti i soggetti coinvolti: il medico, l'infermiere, gli altri operatori sanitari e non sanitari a servizio dei bisogni dei cittadini-pazienti, i caregiver e le associazioni di pazienti e di volontariato, tutti coinvolti per loro parte nell'health journey.

La collaborazione prevede lo sviluppo delle seguenti azioni:

- Casa della Salute di Via Settembrini
- Casa della salute - Territori a nord (Viserba/Torre Pedrera)
- Casa della salute - Territori a sud (Miramare/Rivazzurra)
- Punti di erogazione dei servizi sanitari di prevenzione, diagnosi e cura, distribuiti sul territorio

La DRG 291 del 2010 definisce la Casa della salute come una struttura polivalente in grado di erogare in uno stesso spazio fisico l'insieme delle prestazioni socio-sanitarie, favorendo, attraverso la contiguità spaziale dei servizi e degli operatori, l'unitarietà e l'integrazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociosanitarie e deve rappresentare la struttura di riferimento per l'erogazione dell'insieme delle cure primarie.

“La scelta di realizzare la Casa della Salute nasce dall'idea forte che i cittadini possano avere una sede territoriale di riferimento alla quale rivolgersi in ogni momento della giornata, che rappresenti una certezza di risposta concreta, competente e adeguata ai diversi bisogni di salute e di assistenza. La Casa della Salute rappresenta, inoltre, un contesto nel quale attuare interventi di prevenzione e di promozione della salute”.

Il percorso di sviluppo delle Case della Salute si colloca nell'ambito di un più ampio processo di riorganizzazione dell'assistenza sanitaria, ospedaliera e territoriale, e socio-sanitaria, per migliorare l'appropriatezza e la continuità della risposta ai bisogni della popolazione.

La necessità di cambio di paradigma, da tutti evocato, e portato alla luce in maniera così prorompente dall'emergenza sanitaria che stiamo tuttora vivendo, nasce dall'esigenza di passare da un approccio passivo ad uno proattivo nella gestione dei percorsi, ipotizzando perciò di poter ridisegnare e implementare le strutture e le forme associative di assistenza primaria, ancora oggi in forma disaggregata.

La costituzione delle Case della Salute si inserisce infatti in un modello di cure fortemente integrato tra ospedale e territorio e tra ospedale e servizi sanitari, che si pone come obiettivo quello di superare l'ospedalocentrismo e operare a livello locale, in una logica di prossimità al cittadino, rendendosi responsabile della salute delle persone che abitano un determinato territorio, tenendo conto delle variabili geografiche, culturali, sociali, esistenziali e politiche specifiche per quella popolazione.

Oltre ai servizi che si collocheranno all'interno delle Case della Salute, è auspicabile che questi spazi fisici possano anche essere volti a favorire i processi di partecipazione attiva dei soggetti che abitano in quel particolare territorio, con proposte per il miglioramento delle condizioni di salute dell'area e delle politiche sanitarie locali.

Nei prossimi mesi sarà determinante riuscire a reclutare ed organizzare le risorse professionali “critiche” del sistema sanitario in modo da affrontare vecchie problematiche condizionanti la qualità dei servizi che si sono riproposte con particolare veemenza in questi mesi:

- ❖ Riduzione tempi attesa prestazioni ambulatoriali
- ❖ Prevenzione disagio lavorativo operatori sanitari
- ❖ Rinforzare Rsa e aumentare personale sanitario qualificato

Welfare di comunità come modello di sviluppo post crisi pandemica

Molte delle politiche e degli interventi di welfare locale nell'ultimo decennio sono stati pensati e gestiti, in perfetta logica sussidiaria, attraverso il confronto e raccordo operativo tra la Amministrazione e questi soggetti del privato sociale; in particolare le organizzazioni di volontariato, che hanno molto marcato il tratto solidaristico.

Il passo ulteriore che ci attende per alzare di livello il sistema di welfare locale consiste nel promuovere una sorta di “capacitazione di territorio”, che significa abilitare, in modo particolare gli attori privati del terzo settore a concepire ed attuare interventi sulle persone e le famiglie svantaggiate, con una sorta di presa in carico concorrente con quella pubblica, in grado di generare interazioni virtuose anche con i contesti sociali e urbani.

In questo ragionamento la necessaria e irrinunciabile “personalizzazione” degli interventi trova la sua condizione di svolgimento nel contesto territoriale di vita, da cui trae (e a propria volta rende) opportunità e risorse. Il nostro pericolo principale è l'isolamento e la rarefazione delle relazioni significative per le persone.

Essendo per definizione un “sistema di relazioni”, è la città ad essere chiamata a rispondere alle sfide emergenti della società del post Covid; una città che si rigenera a partire da un riequilibrio tra centralità urbane e aree periferiche e diviene sempre più una “città di città”, dove ciascuna area urbana è potenzialmente una polarità capace di generare relazioni, opportunità e occasioni di socializzazione e crescita.

Questa città interpreta la prossimità certamente attraverso un mix tra la dimensione spaziale, ovvero creando o rigenerando luoghi fisici che aggregano servizi facilmente accessibili e occasioni di relazione e interazione sociale (es.: Forum urbani), e la dimensione digitale, ovvero accompagnando la realizzazione e l'uso di piattaforme web che facilitino al cittadino l'accesso ai servizi, la creazione di nuove relazioni, l'individuazione di spazi di inclusione nella definizione partecipata delle politiche e dei progetti urbani.

Piani di accessibilità per soggetti con disabilità

Il diritto alla mobilità e alla fruizione degli spazi collettivi mediante accessibilità fisica agli stessi è stato riconosciuto come condizione necessaria per poter esercitare tutti i diritti legati alla partecipazione a pieno titolo alla vita sociale delle persone. Secondo quanto disposto dalla normativa in materia di accessibilità urbana, i Comuni devono impegnarsi a garantire la fruibilità e sicurezza di spazi e servizi per il raggiungimento di una reale autonomia per tutti i cittadini, e in particolare per i diversamente abili, attraverso la realizzazione di appositi Piani che sono strumenti specifici finalizzati a rendere gradualmente accessibili gli edifici e spazi pubblici. Occorre riservare a questi piani una rinnovata attenzione in quanto assumono il valore di strumento guida indispensabile per elevare le condizioni di fruibilità dell'intero organismo urbano, identificato come rete dei percorsi, degli spazi e degli edifici pubblici che su di essi si aprono.

Cura e benessere animale

La legge regionale dell'Emilia-Romagna n. 27 del 7 aprile 2000, con le successive modifiche ed integrazioni, attribuisce ai comuni compiti di tutela e controllo della popolazione canina e felina e per la gestione delle strutture di ricovero per animali. I comuni provvedono a gestire i canili e gattili sanitari direttamente o tramite convenzioni con le associazioni animaliste e zoofile o con soggetti privati che garantiscano la presenza nella struttura di volontari di associazioni animaliste e zoofile preposti alla gestione delle adozioni e degli affidamenti dei cani e dei gatti.

In questo contesto il comune ha realizzato il canile comunale ubicato in via San Salvatore n. 32, presso uno stabile nella disponibilità del Comune di Rimini a seguito di due contratti di locazione.

La struttura, la cui realizzazione risale al 1993, oggi non risulta essere più completamente idonea alla tipologia di cani che vengono accolti. Spesso questi sono animali di grossa taglia e, non di rado, aggressivi, pertanto serve una struttura tale da consentire agli animali di permanere in un luogo adeguato alle loro caratteristiche. La mancanza di un gattile costituisce inoltre un vuoto funzionale particolarmente sentito.

A fronte di questa situazione il Comune di Rimini ha individuato l'area dell'ex polveriera di Spadarolo, di cui è divenuto proprietario, quale luogo ottimale per la costruzione di un nuovo canile con annesso gattile; l'area però è soggetta a vincoli che devono essere rimossi. Sono già state attivate tutte le procedure inerenti alla progettazione e il fronte autorizzatorio, ma la struttura non potrà essere disponibile prima di cinque o sei anni. Nonostante le tempistiche difficilmente riducibili, si inizierà il percorso verso un nuovo canile che possa rispondere pienamente alle esigenze del nostro territorio e dare una nuova opportunità ad animali con percorsi complessi.

Nel breve periodo è necessario continuare nella gestione ordinaria delle funzioni assegnate mediante l'affidamento dei servizi relativi alla popolazione canina e felina quali: gestione di un canile e di un gattile con relativa direzione sanitaria, recupero dei cani e gatti abbandonati, vaganti o in pericolo di vita, ricovero degli animali nelle apposite strutture, fornitura delle cure veterinarie agli animali ricoverati e a quelli recuperati sul territorio, controllo e censimento delle colonie feline e quant'altro necessario ad assicurare il benessere e la cura dei predetti cani e gatti, compreso del servizio di reperibilità per animali incidentati o in pericolo di vita nel territorio dei comuni di Rimini, Bellaria Igea Marina, Poggio Torriana e Verucchio. Tali comuni hanno una gestione associata convenzionale con questo comune ormai da diversi anni; detta gestione associata è sicuramente da mantenere in quanto permette delle economie di scala.

Queste azioni di gestione e programmazione pluriennale dovranno essere accompagnate da un ampio percorso di confronto con le associazioni e gli enti del terzo settore che si interessano di benessere animale, attivando collaborazioni sia sugli aspetti promozionali che su quelli gestionali di particolari servizi di dettaglio, specie a supporto dell'attività del canile e nel canile/gattile che andremo a realizzare.

Il comune si impegnerà inoltre nel sostegno di corsi e iniziative con l'intervento di professionisti che sensibilizzino i cittadini all'adozione canina e felina e ad una corretta gestione dell'animale in città.

Si creerà un tavolo tematico con cadenza periodica a cui parteciperanno le associazioni del nostro territorio che si occupano di benessere animale con lo scopo di creare un clima collaborativo tra di esse e tra esse e il comune. Alcune associazioni che svolgono un lavoro prezioso per il nostro comune devono essere valorizzate e sostenute in ogni modo.

Infine, di provvederà ad azioni volte al contrasto della fauna selvatica dannosa nei confronti di agricoltori e autisti, coinvolgendo le associazioni e le forze dell'ordine competenti.

4.2**SPAZIO INFANZIA**

Sono due gli obiettivi strategici che il Comune di Rimini intende perseguire nel corso del mandato politico amministrativo: 1) condurre e coordinare la governance del sistema 0-6 locale (comunale, distrettuale e provinciale) e 2) gestire i servizi per l'infanzia

L'attività di Governance è orientata a consolidare il coinvolgimento delle istituzioni pubbliche e private del territorio secondo un approccio di rete, con particolare attenzione alle tematiche emergenti nel contesto post pandemico, riguardanti la multiculturalità, la coesione sociale, l'innovazione tecnologica, le dinamiche demografiche (calo nascite), il superamento delle povertà educative, l'inclusione dei bambini e delle bambine disabili e la sostenibilità integrale.

Dal punto di vista della gestione dei servizi è necessario potenziare il ruolo dei servizi per l'infanzia, quali presidi territoriali per l'inclusione e la coesione sociale, sia attraverso la realizzazione di poli e percorsi per l'infanzia (0-6), sia attivando strategie per il potenziamento della rete dei servizi pubblici e privati per l'infanzia (0-3, 3-6) e per il rafforzamento dei rapporti col privato (accreditato e paritario) e con le scuole statali, al fine di consolidare un sistema di offerta unitario e armonico. Sarà inoltre importante pensare i servizi in relazione ai movimenti delle persone sul territorio, secondo una logica sovracomunale.

In merito agli aspetti gestionali occorre dare continuità alla scelta strategica di adottare una pluralità di opzioni organizzative dei servizi comunali. Sarà altresì importante sostenere le famiglie nella scelta di iscrivere i propri figli ai nidi, azzerando le rette al di sotto di una determinata soglia ISEE e promuovere, in concomitanza, il sostegno dell'offerta privata accreditata.

Inoltre dovrà essere mantenuta una costante tensione programmatica orientata a qualificare costantemente i servizi, sia dal punto di vista degli spazi, mediante ristrutturazione o nuova costruzione di nidi/scuole/poli d'infanzia con l'impiego dei finanziamenti del PNRR, sia promuovendo l'innovazione pedagogica, partendo da una decisa direzione in favore dell'educazione all'aperto (outdoor education). La lingua inglese verrà introdotta in tutti i servizi 0-6 come contenuto stabile dei progetti educativi.

4.3

SOCIAL HOUSING

Piano casa comunale per abitazioni a canone calmierato

Gli alloggi sociali svolgono una funzione di interesse generale, nella salvaguardia della coesione sociale, nel ridurre il disagio abitativo di individui e nuclei familiari svantaggiati, che non sono in grado di accedere alla locazione di alloggi nel libero mercato. L'alloggio sociale si configura come elemento essenziale del sistema di edilizia residenziale sociale costituito dall'insieme dei servizi abitativi finalizzati al soddisfacimento delle esigenze primarie.

Occorre predisporre un piano d'azione che punta al reperimento di nuovi alloggi a canone calmierato, anche attraverso il cambiamento di destinazione d'uso da non residenziale a residenziale di immobili esistenti e garantendo un ampliamento entro limiti predeterminati della superficie utile.

Riqualificazione patrimonio Erp

Nel corso del mandato diversi programmi di intervento, alcuni già sufficientemente delineati (PIERS, PINQUA, Superbonus), consentiranno di investire massicciamente sulle condizioni di stabilità sismica, sicurezza ed efficientamento energetico del patrimonio Erp comunale. Circa la metà degli alloggi saranno interessati da questi programmi. Qualora fossero integralmente attuati rappresenterebbero il più imponente, organico e pervasivo piano di interventi mai effettuato, che consente di migliorare la qualità ambientale e contemporaneamente sostenere economicamente le famiglie assegnatarie di alloggi sociali attraverso una riduzione rilevante dei costi delle utenze domestiche.

Programma Integrato di Edilizia Residenziale Sociale (PIERS)

Il Programma Integrato, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 46 del 17/02/2020, è stato ritenuto meritevole di finanziamento pubblico con delibera di Giunta Regionale n. 478 dell'11/05/2020 e promuove la riqualificazione dell'area degradata su cui è stato realizzato il fabbricato originariamente destinato ad accogliere la "Nuova Questura" ed ora in stato di abbandono. Il programma rappresenta il primo passo della rigenerazione dell'intero comparto e prevede la realizzazione di n. 36 nuovi alloggi, di proprietà Comunale, da destinare ad Edilizia Residenziale Sociale, delle corrispettive dotazioni territoriali (standard e viabilità), nonché la riqualificazione della via Arnaldo da Brescia. Il Settore Governo del Territorio con il supporto dell'UO Pianificazione Attuativa sta curando i rapporti con ACER e lo schema di Convenzione da stipulare, propedeutici alle successive fasi di realizzazione e collaudo dell'intervento oggetto del PIERS. Il progetto esecutivo verrà definito attraverso un processo di progettazione partecipata con Azienda Casa Emilia Romagna Provincia di Rimini ed il costo complessivo dell'intervento previsto è pari ad € 6.395.116,84, di cui € 5.295.116,84 messi a disposizione dallo Stato tramite la Regione mentre i restanti € 1.100.000,00 sono a carico del Comune di Rimini. La fase attuativa verrà regolamentata nell'Accordo di Programma Comune/Regione da sottoscrivere successivamente all'emanazione del Decreto Ministeriale di assegnazione dei contributi

Incremento patrimonio Erp

Il mercato privato delle locazioni abitative conosce una fase particolarmente critica in cui la propensione da parte dei proprietari ad offrire alloggi per la locazione semplice pare frenata da una maggiore percezione del rischio in rapporto alla redditività attesa; ciò anche comparativamente ad altre modalità di impiego. Le famiglie che rischiano di scivolare fuori da questo mercato aumentano avvertibilmente. Negli ultimi anni le graduatorie pubbliche per alloggi sociali hanno avuto scorrimenti sproporzionati alla gravità del fenomeno descritto.

E' quindi necessario: - incrementare l'offerta di alloggi di edilizia residenziale pubblica, da concedere in locazione; - promuovere programmi integrati di intervento, volti ad obiettivi di **rigenerazione urbana** ed ambientale e di coesione ed integrazione sociale, prioritariamente attraverso interventi di recupero e ristrutturazione di immobili esistenti, di demolizione e successiva

ricostruzione in contesti urbani urbanizzati, o anche attraverso l'acquisto di immobili da destinare a ERP/ERS, in coerenza con le politiche regionali dirette a **contenere il consumo del suolo**.

4.4

SICUREZZA URBANA**Sicurezza e qualità della vita**

E' nelle città che gli effetti della globalizzazione – compresi quelli legati all'insicurezza, alla paura della criminalità e ai cambiamenti delle dinamiche criminali – si manifestano con maggiore visibilità. Questo rappresenta una grande sfida per le città, oggi sempre più alla ricerca di nuovi strumenti per affrontare questo genere di problemi.

Le città sono i luoghi in cui le persone si incontrano, in cui la vita sociale si manifesta in modo più intenso e complesso, in cui si produce cultura e dove lo sviluppo economico, unito ai progressi della tecnica e della scienza, appare più evidente. Alcune città sono ben gestite, “funzionano bene” e forniscono una buona qualità della vita; altre presentano difficoltà di vario genere: degrado dei centri urbani, inquinamento di vario tipo, problemi sociali e sanitari, alti tassi di disoccupazione e, nondimeno, mancanza di sicurezza.

Criminalità e senso di insicurezza possono condizionare la vita di una città, così come il funzionamento e l'attrattività di alcune aree urbane. Quando le persone si sentono minacciate, modificano il loro stile di vita e, di conseguenza, il modo in cui utilizzano la città quotidianamente. Le fasce più vulnerabili della popolazione, quali anziani e donne, possono sentirsi particolarmente minacciate, la perdita di libertà che ne consegue diventa un fardello pesante da portare, e la qualità della vita ne risente seriamente. I problemi di criminalità che interessano un' area causano un declino delle attività economiche e un calo di presenze nello spazio pubblico; ne consegue che la sicurezza influisce anche sullo sviluppo economico locale.

Chiunque, a qualche titolo, si sia imbattuto con la domanda di sicurezza dei cittadini, sa bene che quasi mai si tratta di una questione che può essere affrontata in modo puntuale, senza avere chiaro lo scenario in cui essa si qualifica e si manifesta. Affermare che la richiesta di maggiore sicurezza sia fortemente connessa alla percezione di un rischio soggettivo, e quindi alla percezione di vulnerabilità rispetto ad elementi esterni può apparire scontato ma allo stesso tempo va sottolineato come questo sia condizionato dalla sensibilità o dal grado di tolleranza che un soggetto o un gruppo sociale hanno verso un dato fenomeno. In altre parole, la percezione di sicurezza non è tanto connessa alla probabilità statistica che un dato evento si verifichi, quanto all'importanza che viene attribuita all'evento in sé. A questo proposito si può fare un esempio. Le probabilità statistiche di subire o meno un furto nella propria abitazione non sono direttamente correlate alle misure adottate per evitarlo (antifurto, porta blindata, ecc.), quanto piuttosto al contesto generale (territoriale e sociale) in cui l'abitazione si trova. Tuttavia, come la letteratura in materia dimostra, l'adozione di strumenti proattivi di contrasto di un evento delittuoso producono un sentimento di maggiore sicurezza indipendentemente dalla loro reale efficacia. Volendo traslare questo esempio in un ambito più proprio delle politiche pubbliche, si può affermare che sebbene non esista diretta correlazione tra rischio oggettivo e contesto territoriale (non è vero che passeggiare in un parco di notte è "oggettivamente" più rischioso che farlo di giorno), ciò che determina maggiore rassicurazione non è tanto l'annullamento dei fattori di rischio oggettivo, quanto la messa in essere di misure (politiche) che dimostrino la funzione proattiva che i cittadini si aspettano sia attuata quando si tratta di promuovere la loro sicurezza. Questo aspetto è tanto più vero, se si osservano i fenomeni che più incidono sul sentimento di insicurezza, producendo allarme sociale. Anche in questo caso, la letteratura in materia è unanime nel ritenere che ciò che produce maggiore insicurezza nei cittadini non è tanto o soltanto il rischio di essere vittima di un reato, quanto piuttosto il sentirsi "ostaggi" di disordine urbano e di presenze disturbanti

Sicurezza partecipata e Polizia di prossimità

In questi tempi si parla molto di “polizia di prossimità”, di vigile di quartiere, ed in genere di politiche concernenti la sicurezza pubblica che cercano di rendere le forze di polizia più prossime al Cittadino, costruendo un rapporto più stretto e più proficuo.

Negli ultimi anni è aumentato in modo considerevole il bisogno di sicurezza della collettività, che si

sente sempre più insicura e minacciata di fronte al diffondersi di episodi di devianza. I fenomeni di disordine urbano sono elementi di considerevole importanza nella creazione degli stati di insicurezza dei cittadini. Più è diffuso il degrado di un quartiere, di una città, maggiore è il senso di sfiducia degli abitanti di quella zona. Ciò, oltre che la vittimizzazione diretta e la diffusione dei reati, rappresenta una violazione delle regole dell'ordine sociale e la perdita del controllo del territorio da parte della comunità che vi insiste. Questi eventi, se non vengono adeguatamente tenuti nella giusta considerazione, alimentano lo stato di ansia, di disagio ed il senso di sfiducia nelle istituzioni.

Il bisogno di sicurezza è un'esigenza particolarmente avvertita nella nostra società, atteso che i fenomeni devianti, singoli e/o collettivi, hanno assunto una tale configurazione da ingenerare nell'opinione pubblica *"...una vera e propria paura del crimine, il timore diffuso di potere essere vittimizzati. Una reazione emozionale caratterizzata da un senso di pericolo e di ansietà prodotto dalla minaccia di un danno fisico e/o economico scaturente da un atto criminale."* E' doveroso sottolineare che tale timore non è sempre legato ad un reale aumento dei tassi di criminalità e del numero dei reati consumati; il diffuso e tangibile senso di insicurezza dell'opinione pubblica nasce dalla globalizzazione dei fenomeni criminali dovuta alla diffusione mass-mediatica dell'informazione che crea, a sua volta, grande allarme collettivo, soprattutto nelle categorie sociali più esposte. Ci si chiede allora come si possa combattere la paura del crimine. La risposta può apparire banale: aumentando la fiducia dei cittadini negli organi istituzionalmente investiti della funzione atta a garantire sicurezza e legalità. In quest'ottica si afferma l'esigenza di coinvolgere tutte le istituzioni e la collettività stessa nelle problematiche attinenti la produzione della sicurezza e il mantenimento dell'ordine sociale. Assumono, pertanto, particolare rilevanza il concetto di sicurezza "partecipata" e la filosofia della "polizia di prossimità". Nel primo caso elementi fondamentali sono la compartecipazione e la condivisione degli obiettivi e delle strategie di attuazione da parte di soggetti diversi: i cittadini, le istituzioni, tutti gli attori sociali ed economici che operano sul territorio e che vivono quotidianamente il problema sicurezza. Nel secondo caso si tratta di una nuova filosofia di intervento complessivo che si pone come obiettivi prioritari la prevenzione degli eventi criminali e di disordine urbano, la conoscenza ed il radicamento nel territorio, un rinnovato legame di fiducia e collaborazione con i cittadini.

In quest'ottica innovativa, la Polizia Locale riminese investirà grandi energie, risorse umane e tecniche, convogliandole verso l'ideazione e attuazione di un sistema di prevenzione e controllo del territorio caratterizzato dal perseguimento dei seguenti obiettivi fondamentali:

- Maggiore controllo del territorio attraverso il dispiegamento di più pattuglie;
- Maggiore prossimità del personale impegnato nel controllo del territorio;
- Diminuzione dei reati;
- Aumento della sicurezza.

Si ritiene, infatti, che l'opera di prevenzione, con un apparato di polizia diffuso e presente il più possibile sul territorio, abbia certamente un positivo e riscontrabile effetto di deterrenza verso le condotte devianti e conduca ad una sensibile diminuzione dei reati, ingenerando nell'opinione pubblica una maggiore sensazione di sicurezza e un fattivo spirito di collaborazione verso le Forze dell'Ordine.

In tal senso si fa riferimento alla sicurezza e alla prevenzione, concetti che, apparentemente, possono sembrare diversi, ma che, in realtà, hanno invece un'unica finalità. Le politiche di sicurezza sono proiettate alla tutela dei cittadini rispetto alla percezione diffusa di insicurezza, proponendosi come scopo principale quello di individuare le strategie idonee a ridurre questa sensazione. Le politiche di prevenzione sono dirette ad impedire che siano commessi reati, ad aumentare e razionalizzare le risorse per una più incisiva vigilanza del territorio; intendono tutelare, quindi, il cittadino dal rischio oggettivo di rimanere vittima di eventi criminosi.

La dimensione locale dell'azione di prevenzione deve essere in grado di servirsi di osservatori locali capaci di registrare attentamente i bisogni e le domande sociali di sicurezza e i mutamenti di questi in ragione del procedere dell'azione di prevenzione. L'osservazione è quindi essenziale all'azione di prevenzione. Quanto sin qui esposto introduce il concetto di "Polizia di Prossimità", dove prossimità va intesa come vicinanza alla gente, per conoscerne meglio gli umori ed i bisogni, per aumentarne la fiducia, per concorrere a migliorarne la qualità della vita in un contesto di pacifica convivenza. Gli obiettivi prioritari, pertanto, saranno:

- la prevenzione degli eventi di criminalità e di disordine urbano;
- la conoscenza ed il radicamento nel territorio, la costruzione di un legame e di un dialogo quotidiano con i cittadini e la comunità.

In sostanza la “polizia di prossimità” pone l’accento su tre dimensioni principali:

- la dimensione geografica, cioè l’operare in un territorio limitato, attraverso il decentramento del servizio ed una presenza più diffusa sul territorio;
- la dimensione umana, intesa come esigenza di conoscere i bisogni della popolazione, acquisire la fiducia dei cittadini e, di conseguenza, accrescere la propria legittimità;
- la dimensione preventiva verso tutti gli eventi indesiderati, siano essi crimini o episodi di inciviltà.

Nel modello di “polizia di prossimità” è l’operatore di polizia che si avvicina alla collettività attraverso una presenza più diffusa sul territorio, avviando nuovi modelli di contatto con i componenti della comunità. E’ un sistema che cerca di costruire un rapporto di reciproca collaborazione e fiducia tra gli organi dell’Amministrazione ed i cittadini, centrato in particolare sulla prevenzione e sullo scambio di informazioni con la popolazione. Esso rappresenta un modello di polizia incentrato sulla prevenzione degli eventi, sull’attenzione alle vittime e, in generale, ai bisogni dei cittadini, in uno spazio urbano circoscritto. In tal modo si aumenta concretamente la percezione della vicinanza e di conseguenza della sicurezza offerta dalle istituzioni ai cittadini. Attraverso la molteplicità di iniziative assunte e programmate, si vuole ottenere, pertanto, un consolidamento del rapporto di fiducia e collaborazione della società civile con le forze dell’ordine, privilegiando un nuovo modello di comunicazione più immediato e diretto che semplifichi le procedure amministrative ed il contatto del cittadino con le istituzioni. La prossimità si esprime anche attraverso la tempestività e la determinatezza dell’intervento a favore del cittadino. In questo contesto il controllo del territorio si avvale di avanzati mezzi di comunicazione in grado di consentire la radio-localizzazione ed il tempestivo intervento delle pattuglie impiegate nelle aree sottoposte a vigilanza.

La figura professionale del poliziotto di quartiere o di comunità si fonda su di un rinnovato rapporto polizia – territorio – cittadino. Nella sua attuazione pratica e quotidiana a contatto con la gente, il poliziotto di quartiere deve conoscere il territorio, al fine di controllarlo più efficacemente, deve farsi recettore delle esigenze della collettività ed essere al tempo stesso intelligente promotore del dialogo e della collaborazione del cittadino verso l’istituzione. In tal senso l’operato del poliziotto di quartiere è finalizzato a suscitare la fiducia ed il rispetto dei cittadini che, stimolati dalla sua presenza, saranno portati a collaborare con le forze dell’ordine, attuando quel preziosissimo flusso di informazioni, fondamentale per un esito positivo della funzione di prevenzione e repressione dei reati, rendendo quindi più efficace ed efficiente l’attività istituzionale della Polizia Locale. Il poliziotto di quartiere è una figura moderna, individua, infatti, un operatore di polizia che si fa promotore di una nuova cultura di vicinanza al quartiere; ma nello stesso tempo è una figura antica perché intesa a recuperare remote abitudini al dialogo e alla concreta conoscenza del territorio su cui si opera. La “polizia di prossimità” implica un cambiamento radicale di modelli culturali ed organizzativi e l’acquisizione di competenze nuove, in particolare nel settore delle relazioni sociali ed umane. E’ indispensabile, infatti, fare convivere le nuove strategie con le tradizionali necessità di controllo, di prevenzione e di repressione.

Videosorveglianza e prevenzione dei reati

Per prevenzione situazionale si intende un approccio criminologico, sviluppato in origine nel Regno Unito e oggi diffuso in tutto il mondo, che punta a ridurre le opportunità di commettere un reato, ed è diretto a specifiche tipologie di criminalità. L’obiettivo della prevenzione situazionale è di evitare il prodursi di un reato. Questo può essere ottenuto riducendo le opportunità, aumentando i rischi di essere colto sul fatto, minimizzando i benefici, rendendo il reato meno giustificabile e dando assistenza e informazioni alle vittime potenziali e reali.

Uno dei principali strumenti utilizzati dagli enti locali italiani per intervenire sulle circostanze, sul contesto e sugli effetti prodotti da forme di criminalità prevalentemente predatoria o di disordine urbano è l’utilizzo di tecnologie di controllo del territorio in funzione dissuasiva. Dall’inizio del nuovo millennio anche in Italia i programmi per la sicurezza urbana, e ancora di più le attività di polizia, sono stati interessati e allo stesso tempo affascinati dalle crescenti e rapide evoluzioni dei sistemi di trasmissione delle informazioni e dai progressi delle tecnologie di sorveglianza, identificazione e controllo. Del resto, le nuove tecnologie promettono miglioramenti di efficacia e di efficienza difficilmente resistibili per i diversi attori coinvolti nelle attività di repressione e prevenzione dei fenomeni di criminalità e disordine urbano. Il processo di integrazione tra informatica e telecomunicazioni consente, attraverso appropriate tecnologie ICT (Information Communication Technology), di estendere la capacità fisica degli operatori di polizia di vedere, sentire, riconoscere, memorizzare, conservare, incrociare, verificare, analizzare e comunicare dati e informazioni. I sistemi informatici offrono un rapido e facile accesso ai dati più svariati insieme a una capacità di memoria e analisi virtualmente illimitata.

Dal punto di vista criminologico, la videosorveglianza è identificata come una misura di prevenzione situazionale tecnologica e più in particolare, come una tecnica di sorveglianza formale. Con riferimento a una delle teorie attualmente più accreditate, quella delle attività di routine avanzata da Cohen e Felson nel 1979, la presenza delle telecamere sarebbe in grado di esercitare una funzione di 'guardiano capace' idonea a trattenere un aggressore motivato dall'entrare in contatto con la vittima o il bersaglio designato.

Nel territorio riminese, dal 2010, è in funzione un sistema integrato di videosorveglianza cittadina, composto attualmente da circa 170 telecamere, che controllano le principali aree sensibili del territorio del centro storico, del forese, della zona portuale e marittima e delle aree destinate ai grandi eventi, ricomprendendo inoltre parchi pubblici e spiagge libere. Le possibilità offerte dall'espansione dell'elettronica, che permette di raccogliere, immagazzinare e incrociare dati e informazioni ai fini del controllo, o di disporre di strumenti a fini preventivi e dissuasivi, hanno incentivato inoltre la moltiplicazione delle telecamere di sorveglianza negli spazi pubblici.

In generale, la videosorveglianza è divenuta sempre più uno strumento diffuso, nelle città, per la tutela della sicurezza e la prevenzione e il contrasto della criminalità e del disordine urbano. In tal senso, occorre preliminarmente considerare che la cooperazione tra Forze di polizia e Polizia locale trova nella gestione dei sistemi di videosorveglianza una delle attuazioni concrete e contribuisce ad innalzare le attuali aspettative in termini di sicurezza delle città. In tale contesto, oltre a sviluppare l'installazione di nuovi sistemi di ripresa, si sottolinea, contemporaneamente, che le azioni messe in campo dalla Polizia Locale saranno dirette ad attuare una serie di interventi necessari anche ad evolvere tecnologicamente i sistemi già esistenti migliorandone l'efficienza e la performance.

TEMA 5 - CULTURA E OPPORTUNITA'

'Dobbiamo riconoscere le attività culturali e artistiche come fattore strategico determinante a supporto della crescita e della coesione sociale. Cultura è ciò che anima una società consapevole in tutta la sua complessità: è la trasmissione di saperi ed esperienze. E' necessario stabilire un cambio di passo che si avvalga di tutele istituzionali ed economiche, così come di professionalità'



5.1	SISTEMA CULTURALE DI CITTA'
-----	------------------------------------

Gestione degli spazi culturali cittadini ed integrazione con nuovi spazi realizzati o di futura realizzazione per la costruzione di un 'distretto della cultura' e dell'offerta culturale cittadina. (nel volgere di tre anni sono più che raddoppiate le superfici dedicate a funzioni culturali e la varietà e qualità dell'offerta: Teatro Galli ottobre 2018, Part settembre 2020, Fellini Museum agosto 2021, Sculpture garden del Part e Riquilificazione Piazza Malatesta 2021)

L'impegno fondamentale sul versante della cultura è quello di continuare e, dove possibile, rafforzare la strategia e le direttrici che hanno portato negli ultimi anni ad una trasformazione della città, strategie riconducibili a due visioni di fondo: 1) recupero, salvaguardia e valorizzazione della storia di Rimini e del suo territorio da sempre punto di incontro tra genti e culture e terra ospitale per eccellenza. Sono riconducibili a questa visione diversi interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana realizzati negli ultimi anni. In primo luogo: la riqualificazione del centro storico di Rimini, che ha ricompreso la riprogettazione unitaria di Piazza Malatesta (dal Teatro Galli a Castel Sismondo e all'arena di Francesca da Rimini, dalla Piazza dei Sogni al Giardino delle Sculture del PART), la riqualificazione complessiva dell'area del Ponte di Tiberio con la Piazza sull'acqua; la riqualificazione e valorizzazione della zona del Porto canale. La straordinaria opera di

rigenerazione diffusa del centro storico, dei suoi manufatti e dei suoi sistemi di relazione spaziali e funzionali ha consentito anche di perseguire un nuovo “equilibrio” urbano, ricomponendo la frattura che storicamente ha polarizzato la città di Rimini in una costante “tensione” tra zona mare e città storica; 2) la produzione culturale e la creatività artistica; la pianificazione strategica della città, a partire dalla valorizzazione dell’identità culturale e storico-sociale di Rimini, ha ridato infatti centralità alla ricchezza storica, artistica e ambientale della città, proponendola come leva di sviluppo, restituendo alla comunità spazi culturali per decenni non fruiti Il Teatro Galli, il Cinema Fulgor, il nuovo Museo d’arte contemporanea PART, il Museo della Città con la Domus del Chirurgo, il Fellini Museum, la biblioteca Gambalunga e la Cineteca con l’archivio Fellini costituiscono oggi un polo culturale urbano diffuso che, abbracciando tutto il centro storico di Rimini e gli altri luoghi simbolo dell’eredità culturale cittadina, danno energia a idee, progetti, produzioni e attività artistiche, culturali e creative e aprono un dialogo fortemente generativo anche con la comunità locale, che diviene attore corresponsabile dello sviluppo sostenibile della propria eredità culturale.

ISTITUZIONI CULTURALI

MUSEI COMUNALI Nel corso del prossimo triennio i Musei Comunali concorreranno alla definizione dell’offerta culturale della città attraverso eventi, iniziative e attraverso l’organizzazione di un programma articolato di visite guidate grazie al supporto e alla collaborazione di operatori culturali e guide turistiche qualificate e professionisti del settore. I percorsi proposti racconteranno la città, i suoi monumenti, i musei garantendo ai turisti in arrivo percorsi classici, generici o tematici durante tutto l’anno con un’intensificazione della proposta nel periodo estivo (con appuntamenti anche notturni) e nei periodi di maggiore presenza di turisti in città in concomitanza con i grandi eventi fieristici, sportivi e culturali organizzati anche da soggetti privati con i quali raggiungere accordi di collaborazione e co-marketing con l’obiettivo di trarne reciproco vantaggio. L’attività dei Musei Comunali dovrà essere anche finalizzata alla costituzione e promozione di itinerari artistici, storici, culturali e tematici in relazione a territorio comunale ed extra comunale; in questa direzione va il completamento del progetto di valorizzazione del Trecento riminese attraverso il nuovo allestimento della Sezione ad esso dedicata all’interno del Museo della Città. Il ruolo dei Musei comunali sarà principalmente quello, attraverso l’illustrazione della storia della città e del suo territorio, di recuperare a memoria storica cittadina e consentire ai visitatori di comprendere l’importante movimento artistico attraverso un percorso e un itinerario culturale e allo stesso tempo turistico – culturale che non potrà prescindere dall’utilizzo delle più moderne tecnologie: una modalità innovativa che consentirà di coniugare apprendimento e tecnologia. Altrettanta attenzione dovrà essere riposta nella organizzazione di grandi eventi come “Antico/Presente Festival del Mondo Antico” che nel corso del 2021 ha inaugurato una nuova formula, risultata vincente, per adattarsi alle modalità di fruizione degli eventi richieste dall’emergenza sanitaria. Anche nel prossimo futuro gli appuntamenti, per venire incontro all’esigenza di eventi fruibili in spazi all’aperto e diluiti nel tempo, saranno collocati nel periodo estivo consolidando la nuova veste assunta dalla rassegna quella cioè di un Festival diffuso nel tempo e nello spazio aprendosi alla Città e alle nuove piazze e ai nuovi luoghi di incontri e relazioni.

FELLINI MUSEUM E CINETECA Conclusa la fase di progettazione e realizzazione, per il Fellini Museum si apre la stagione della programmazione di attività complementari all’esposizione permanente. Attività che se sono essenziali nella vita di ogni istituzione museale, diventano vitali per un museo come quello dedicato a Fellini che per sua vocazione e natura richiede azioni di studio e di ricerca, di approfondimento e di ampliamento, rivolte sia a un pubblico generalista che scolastico. Già il fatto di aver previsto tra gli ambienti del Palazzo del Fulgor una piccola sala cinematografica richiama la necessità di integrare i contenuti con un’offerta temporanea aggiornata e continuativa. Un’offerta che trova nella Cineteca comunale, al cui interno è istituito l’archivio Fellini, il suo luogo naturale di ideazione, elaborazione e produzione. Attività di diffusione della conoscenza e della comprensione del cinema di Fellini e dell’arte cinematografica in generale attraverso l’incremento delle collezioni bibliografiche e dei materiali d’archivio e l’organizzazione di convegni, rassegne, presentazioni, conferenze, anche in modalità digitale in collaborazione con soggetti terzi, a partire dall’Università di Bologna. Oltre al cinemino, un secondo spazio del Fellini Museum strutturalmente destinato alle attività complementari è l’Ala di Isotta di Castel Sismondo: uno spazio adibito a mostre e installazioni temporanee, dove poter approfondire i temi dell’esposizione permanente o esplorare il rapporto del cinema con le altre pratiche artistiche, antiche e contemporanee, attivando collaborazione con altri istituti museali, nazionali e internazionali.

BIBLIOTECA La Biblioteca Gambalunga continuerà nella sua funzione di luogo aperto ed inclusivo capace di legare e fare comunità. Dovrà contribuire allo sviluppo di reti di prossimità per rendere i quartieri luoghi della lettura diffusa: gli spazi della vita quotidiana dovranno diventare altrettanti nodi per l'accesso a una rete di proposte legate al libro e alla lettura, dai servizi offerti dalle biblioteche (prestito, restituzione) a presentazioni, incontri con autori, laboratori di lettura e gruppi di lettura. Dovranno essere quindi sviluppati progetti finalizzati a combattere la povertà educativa dei minorenni, la carenza di opportunità culturali e di servizi per l'integrazione e per il tempo libero valorizzando e mettendo a sistema le migliori pratiche di promozione della lettura già presenti sul territorio. Inoltre, la diffusione del servizio bibliotecario in città continuerà ad avvalersi di modalità "mobili" quali le cargo bike attraverso le quali non si attua solo la diffusione di libri, ma anche la diffusione di una nuova cultura della mobilità, soprattutto per le nuove generazioni. Il riconoscimento ottenuto di Rimini Città che legge ha premiato l'attivismo della Biblioteca Gambalunga nell'ambito delle politiche pubbliche di promozione della lettura sul proprio territorio attraverso la diffusione della lettura come valore riconosciuto e condiviso, in grado di influenzare positivamente la qualità della vita individuale e collettiva, grazie alla collaborazione con il mondo della scuola, con enti e istituzioni – come il Centro Zaffiria, la Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino – con le librerie locali con cui vengo realizzati progetti ed eventi di grande rilevanza, come Mare di Libri – Festival dei ragazzi che leggono. Si dovrà continuare quindi con il grande lavoro di sensibilizzazione alla lettura, come i corsi per lettori volontari, i gruppi di lettura, la rassegna "Biblioterapia. Come curarsi (o ammalarsi) con i libri", il ciclo di lezioni magistrali e presentazioni di libri dedicato alla comprensione del mondo contemporaneo. Altra importante linea di azione sarà la sottoscrizione del Patto per la Lettura, un importante strumento per rendere la lettura un'abitudine sociale diffusa, riconoscendo il diritto di leggere come fondamentale per tutti i/cittadini/e, sin dalla prima infanzia. Con il Patto verrà dunque valorizzato il lavoro ed il ruolo della Biblioteca Gambalunga per la promozione della lettura e della conoscenza, per la socializzazione e il contrasto alle povertà educative, in rete con tutti i soggetti attivi e competenti. Il patto dovrà coinvolgere tutti i soggetti che a vario titolo operano all'interno della filiera del libro e sarà anche strumento di sostegno per nuovi progetti finalizzati ad incentivare le pratiche di condivisione della lettura l'aggiornamento e la formazione di insegnanti, operatori socio-culturali, bibliotecari con l'obiettivo prioritario della promozione delle diverse forme espressive, dall'uso consapevole della rete e delle tecnologie alla frequentazione di linguaggi e codici che appartengono alla creatività delle nuove generazioni.

ATTIVITA' TEATRALI E SPETTACOLO DAL VIVO Uno degli obiettivi dell'Amministrazione Comunale rimane quello di sostenere il comparto delle attività teatrali e dello spettacolo dal vivo attivando azioni e progetti che ora più che mai aiutino ad avvicinare e riavvicinare alle arti performative il pubblico e far sì che, nonostante le limitazioni all'accesso di spettacoli, una fascia sempre più giovane e sempre più ampia e diversificata di spettatori, in particolare giovani under 26, sia "fidelizzata". L'esperienza del lockdown ha mostrato le potenzialità del digitale, della rete soprattutto come mezzo per attrarre pubblico verso un'offerta culturale di qualità. Questo non vuol dire sostituire il virtuale al reale, ma sfruttare il digitale come teaser per portare o riportare il pubblico agli spettacoli. Si tratta quindi ora di collaborare con gli operatori per individuare insieme tutte le opportunità per mantenere sempre vivo il rapporto con i cittadini, le persone, così che il pubblico vecchio e nuovo ritorni a vivere in presenza lo spettacolo dal vivo infatti la riapertura dei teatri (e la ripresa degli spettacoli) che ha caratterizzato l'ultimo periodo del 2021 non ha coinciso con un ritorno di presenze e spettatori nei numeri del periodo pre-pandemico. Particolare attenzione dovrà essere posta alla ricostruzione del rapporto con il pubblico che, nel primo periodo di ripresa delle attività si è dimostrato disorientato e frenato; dovranno essere sperimentate ed individuate nuove modalità e progetti in considerazione delle nuove condizioni in cui si opera come ad esempio individuare nuove formule di abbonamento, smart, flessibili e anche trasversali alle diverse stagioni con lo scopo principale, di riportare a teatro il pubblico fidelizzato oggi frenato e contestualmente una fascia sempre più ampia di spettatori sotto i 26 anni di età, in modo da incrementare significativamente la partecipazione attiva delle giovani generazioni, gli spettatori di domani, al mondo del teatro. Non meno attenzione dovrà essere prestata alla progettazione e promozione della cultura teatrale, della danza e del balletto attraverso la diversificazione dell'offerta. La politica culturale legata al cartellone di spettacoli teatrali sarà realizzata anche proseguendo la collaborazione con realtà qualificate come la Fondazione ATER, per incentivare la presenza dei teatri riminesi (Teatro Galli e del Teatro degli Atti) all'interno della rete dei teatri e palcoscenici emiliano-romagnoli e con tutti i soggetti del territorio capaci di esprimere progetti legati al teatro contemporaneo, di ricerca e alla danza contemporanea.

Realizzazione di eventi culturali che mettano a sistema l'offerta e sfruttino distretto e idea degli itinerari tematici. Istituzione comitati scientifici e potenziamento personale tecnico specialistico nella gestione beni artistici e culturali del Comune. Candidatura a Rimini Capitale della cultura 2025

La forte azione di recupero e salvaguardia del patrimonio storico e culturale della città seguita dall'attività di pianificazione della futura produzione culturale che valorizza l'identità di Rimini costituisce una sfida da non interrompere. La produzione culturale e la valorizzazione della creatività artistica restituiscono alla città la propria ricchezza storica ed artistica e le consentono di sperimentare ed innovare anche utilizzando le nuove modalità (es. digitale). Si tratta quindi ora di collaborare con gli operatori per individuare insieme tutte le opportunità per mantenere sempre vivo il rapporto con i cittadini, le persone, così che il pubblico vecchio e nuovo ritorni a vivere in presenza lo spettacolo dal vivo. Uno degli obiettivi dell'Amministrazione Comunale rimane quello di sostenere il comparto attivando azioni e progetti che ora più che mai aiutino ad avvicinare e riavvicinare alle arti performative il pubblico e far sì che, nonostante le limitazioni all'accesso di spettacoli, una fascia sempre più giovane e sempre più ampia e diversificata di spettatori torni in presenza ad assistere agli spettacoli. In quest'ottica le scelte riguarderanno tutti i luoghi e gli spazi prescelti per gli eventi e le sedi espositive museali, ma anche le attività di promozione della lettura e dello spettacolo con particolare attenzione all'offerta in ambito cinematografico teatrale e musicale, il tutto con il scopo principale di favorire la massima partecipazione agli eventi culturali e diffondere così la percezione della cultura come patrimonio comune dei cittadini. Questo aspetto assume oggi una valenza ancora più strategica legata all'esperienza della pandemia e alla opportunità di porre una solida base culturale al sentimento di identificazione e riconoscimento della comunità cittadina.

EVENTI CULTURALI DIFFUSI Nella programmazione dei servizi e degli eventi culturali del Comune la volontà è quella di coinvolgere sempre di più la città e tutti i soggetti presenti sul territorio attraverso una più forte, innovativa ed efficace promozione dei luoghi di cultura, dai teatri alla biblioteca, ai musei. L'offerta culturale sarà ampia e articolata. Saranno valorizzati tutti quegli aspetti capaci, nei limiti posti dall'eventuale prolungamento della crisi Covid-19, di attrarre nuovi pubblici. Le disposizioni in materia di sicurezza, imposte in seguito all'emergenza sanitaria postpandemica, hanno reso necessario rimodulare gli eventi di spettacolo secondo una nuova ottica, rispondente alle mutate condizioni generali, alla drammaticità della situazione. Proprio gli eventi realizzati nel 2020 e nel 2021 rappresentano uno straordinario risultato e un'importante base di partenza per continuare a concepire secondo la "nuova normalità" delle attività che siano in grado di riportare la cultura negli spazi (aperti/chiusi) cittadini, in modalità live per il pubblico e con il pubblico. Negli ultimi anni Rimini si è caratterizzata come una città culturalmente viva e vivace, si sono moltiplicati gli eventi, le occasioni e i luoghi della cultura, e di conseguenza è aumentata l'attrattiva e la reputazione di Rimini in ambito turistico e culturale. L'obiettivo rimane duplice: da una parte rafforzare il percorso iniziato e produrre una cultura diffusa, inclusiva, creativa e dall'altra la produzione di eventi capaci di promuovere un'immagine di Rimini non solo come "capitale balneare", ma come "città d'arte", un progetto di marketing territoriale imperniato sul binomio cultura e turismo, che costituisce uno degli obiettivi strategici del triennio 20221-2024. In entrambi i casi gli eventi non potranno tenere conto delle disposizioni vigenti a tutela della salute pubblica, con particolare attenzione alle nuove forme di accesso all'aperto, contingentamento e relazione tra pubblico e artisti coinvolti.

In questa direzione dovranno essere programmati eventi nelle piazze che da luoghi di incontro e relazioni sono state e verranno trasformate in vere e proprie arene per eventi, iniziative, incontri culturali e spettacoli dal vivo sia nel corso della stagione estiva che nel mese di dicembre in concomitanza con le festività natalizie e con il Capodanno più lungo del mondo.

La programmazione di iniziative culturali e artistiche di qualità è sempre stata una priorità, nel prossimo triennio, con l'entrata a regime dei diversi spazi culturali anche di recente inaugurati tale attività risulterà decisiva. A caratterizzare il contesto saranno ancora l'incertezza e complessità: l'incertezza generale delle condizioni di divulgazione e fruizione degli eventi, che renderanno particolarmente critica l'attività di pianificazione a medio e lungo termine; la complessità specifica di coordinare e mettere in rete le varie proposte di studio, ricerca e promozione avanzate dai diversi ambiti culturali. Occorrerà costruire palinsesti culturali flessibili, articolati e coordinati affinché quel forte consenso di pubblico e di critica che ha rappresentato negli ultimi anni un

particolare valore attrattivo per la città e per il turismo sia consolidato e rafforzato in vista della prossima candidatura a Capitale italiana della cultura 2025.

Specifica trattazione merita il percorso di riconoscimento del Teatro Galli come teatro di tradizione. La riapertura del Teatro Galli dopo 75 anni ha rappresentato la conclusione di un progetto di straordinaria importanza per la città restituendo al pubblico il capolavoro architettonico di Luigi Poletti e l'avvio della programmazione musicale e di produzione lirica di qualità. Ciò ha consentito di intraprendere il difficile e complesso percorso di riconoscimento del Teatro Galli quale Teatro di Tradizione. Nel prossimo triennio l'obiettivo è quello di ottenere il prestigioso riconoscimento ministeriale che consentirà al nostro Teatro di unirsi agli altri sei Teatri di Tradizione della Regione Emilia Romagna e di accedere direttamente alle relative linee di finanziamento regionale e statale. Attualmente il Teatro Galli con l'accordo dell'Assemblea dei sei Teatri di Tradizione della Regione Emilia Romagna, è già stato ammesso alla linea di finanziamento regionale di cui alla Legge regionale 5 luglio 1999, n. 13, riservato alla musica lirica prodotta nei teatri di tradizione, pur non avendo ancora il necessario riconoscimento ministeriale. Il percorso avviato dovrà pertanto, necessariamente, proseguire attraverso una programmazione musicale e lirica di elevata qualità e attraverso la collaborazione, già instaurata e consolidata con quelli che sono i naturali partner del Galli ovvero i Teatri di Tradizione della Regione Emilia Romagna, nella consapevolezza che solo attraverso le coproduzioni si possa ottenere la massimizzazione della qualità e la giusta condivisione degli investimenti; infatti lo strumento della coproduzione consente ai soggetti che vi ricorrono di condividere, oltre alla programmazione, anche le spese di realizzazione degli spettacoli. In particolare le attività legate alla programmazione e produzione della stagione Lirica si svolgeranno in collaborazione con la Fondazione Ravenna Manifestazioni a cui è affidata la realizzazione del programma della stagione lirica attraverso lo strumento della coproduzione. Non solo, accanto alle stagioni liriche e sinfoniche nei teatri di tradizione sono presenti la danza, la ricerca, i nuovi linguaggi che convivono e si integrano con la tradizione. Pertanto il Teatro Galli nel prossimo triennio dovrà racchiudere ed ospitare compagnie, ensemble e artisti di eccellenza, grandi produzioni di danza contemporanea, classica e di teatro danza, concerti sinfonici, musica da camera, concerti pop, jazz e musical che saranno parte integrante della programmazione del Teatro.

Il triennio 2022-2024 sarà caratterizzato da attività di politica culturale e teatrale di indiscussa qualità avendo ben presente l'orizzonte strategico che Rimini sta costruendo per rilanciare la sua immagine e il suo ruolo di destinazione culturale. Il Teatro Galli che di fatto ha già una programmazione tipica dei teatri di tradizione non può che essere al centro del nuovo disegno di città sede di molteplici appuntamenti culturali di elevata qualità artistica.

5.2

SCUOLA, UNIVERSITA', FORMAZIONE E OPPORTUNITA'

Il Comune attiverà diverse strategie per migliorare la capacità dei servizi scolastici di rispondere alle esigenze e alle istanze delle famiglie (la c.d. Scuola servizio) e per sostenere e le iniziative di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e supportare le istituzioni scolastiche nel loro ruolo primario di preparare i giovani cittadini al futuro e elevare il livello culturale generale della società (c.d. Scuola istituzione).

Per quel che concerne gli ambiti di diretta competenza degli enti locali, quali, in particolar modo, il diritto allo studio, la gestione, oltre ad essere improntata ai principi di efficacia, efficienza e economicità, dovrà essere impostata in modo che possa rispondere con flessibilità e duttilità ad un contesto in continuo cambiamento. In tal senso i servizi di refezione e trasporto scolastico dovranno essere pronti a rispondere tempestivamente alle nuove esigenze che emergeranno dai cambiamenti demografici, dall'autorizzazione di nuovi corsi a tempo pieno o arricchito da parte del USR – MIUR e dalle esigenze socio educative che emergeranno nel contesto post pandemico.

Il Comune dovrà impiegare le proprie energie per sostenere le istituzioni scolastiche nel processo continuo di modernizzazione della didattica, nel perseguimento congiunto del fine di evolvere il sistema complessivo all'armonizzazione con un sistema socio economico in continua evoluzione e

cambiamento. Sul piano della Governance locale, il Comune collaborerà con le altre istituzioni pubbliche per incrementare le opportunità di tempo pieno, tempo arricchito e per garantire un accesso equo a tutti i residenti, nel perseguimento del sostegno alla vita familiare e alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

La dispersione scolastica sarà contrastata sia con azioni congiunte di forte collaborazione istituzionale volte al recupero degli alunni a rischio di abbandono, sia con azioni specifiche di collaborazione con le scuole, orientate a contrastare alla fonte il fenomeno, favorendo la valorizzazione dei percorsi scolastici in favore delle ragazze e dei ragazzi più soggetti al rischio di emarginazione sociale e dispersione.

La responsabilità educativa, condivisa fra famiglie e istituzioni, dovrà quindi poter contare su una innovazione del sistema che consenta di tragguardare la scuola pubblica da un modello tradizionale più trasmissivo e orientato prevalentemente alle discipline, ad un modello che permetta di valorizzare le potenzialità del contesto scolastico in grado di favorire lo sviluppo delle intelligenze multiple dei bambini e dei ragazzi (emotiva, musicale, interpersonale, matematica, naturalistica-biofila, esistenziale, corporale-spaziale e linguistica). Il Comune dovrà potenziare ogni spazio riconosciuto dall'ordinamento per fare rete con le istituzioni scolastiche, anche al fine di contestualizzare, ove permesso, l'offerta formativa alle peculiarità culturali sociali e identitarie del proprio territorio.

Nella propria azione di Governance locale il Comune opererà, sempre in collaborazione con le istituzioni scolastiche, anche nell'ambito dei piani sociali di zona, per arricchire le opportunità extracurricolari, in particolare pomeridiane, per i bambini, i ragazzi e le famiglie in generale, al fine di sviluppare l'idea di scuola aperta, come presidio locale dell'istituzione pubblica, delle attività culturali e civiche.

Capitalizzando l'esperienza pandemica che ha consentito di sperimentare a fondo l'educazione all'aperto, particolare attenzione sarà posta al costante ammodernamento e adattamento delle aree esterne delle scuole, affinché possano svolgere appieno il ruolo di aule all'aperto e di integrazione dei processi educativi e di apprendimento con l'ambiente e con la natura. Tale percorso favorirà in concreto lo sviluppo di una maggiore sensibilità e educazione alle tematiche ambientali che è già patrimonio delle nuove generazioni.

Inoltre sarà mantenuta una costante interazione con le istituzioni scolastiche per sfruttare insieme le opportunità di finanziamento orientate a migliorare le dotazioni tecnologiche. In particolare, oltre ai fondi strutturali destinati alla scuola (PON del MIUR), dei quali una parte significativa viene impiegata negli per le dotazioni tecnologiche, sono previsti anche cospicui fondi del PNRR destinati all'implementazione delle reti informatiche delle scuole. Queste opportunità di finanziamento, coordinate con le competenze dell'ente locale nell'ambito della manutenzione degli immobili scolastici del primo ciclo, dovranno essere impiegate per produrre il massimo risultato possibile in termini di evoluzione tecnologica delle scuole.

Migliorare servizi di banda larga su tutto il territorio comunale

Il Consiglio dei Ministri in data 3 marzo 2015 ha approvato, in coerenza con l'Agenda Europea 2020, la "Strategia Italiana per la banda ultralarga" con la quale si intende coprire, entro il 2020, l'85% della popolazione con infrastrutture in grado di veicolare servizi a velocità pari e superiori a 100Mbps garantendo al contempo al 100% dei cittadini l'accesso alla rete internet ad almeno 30Mbps;

Tale Strategia nazionale per la Banda Ultra Larga – "Verso la Gigabit Society", è stata approvata il 25 maggio 2021 dal Comitato interministeriale per la Transizione Digitale (CiTD) con l'obiettivo di favorire lo sviluppo delle infrastrutture di telecomunicazione, fisse e mobili, definendo le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi di trasformazione digitale indicati dalla Commissione europea nel 2016 (la cosiddetta "Gigabit Society") e nel 2021 (cd. "Digital Compass").

L'obiettivo concreto della Strategia, così come indicato nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), è di portare la connettività a 1 Gbit/secondo su tutto il territorio nazionale entro il 2026, addirittura in anticipo rispetto agli obiettivi europei, fissati al 2030.

Con D.Lgs. 15 febbraio 2016 n. 33, in attuazione della direttiva 2014/61/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, sono state adottate "misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità" per consentire un uso condiviso delle infrastrutture fisiche esistenti da parte degli operatori di telecomunicazione, al fine di ridurre al minimo l'impatto dei cantieri e per semplificare i procedimenti amministrativi per l'esecuzione dei relativi interventi, al fine di favorire lo sviluppo delle reti a banda ultralarga.

Tale strategia punta a ridurre il gap infrastrutturale e di mercato esistente in alcune aree del Paese, attraverso la creazione di condizioni più favorevoli allo sviluppo integrato delle infrastrutture di telecomunicazione fisse e mobili, e rappresenta il quadro nazionale di riferimento per le iniziative pubbliche a sostegno dello sviluppo delle reti a banda ultralarga in Italia. L'intervento pubblico, in tali aree, è ritenuto necessario per correggere disuguaglianze sociali e geografiche generate dall'assenza di iniziativa privata da parte delle imprese e consentire, pertanto, una maggiore coesione sociale e territoriale mediante l'accesso ai mezzi di comunicazione tramite la rete a banda ultralarga.

A tal fine, è necessario attuare piani di intervento che incidano sia sugli incentivi agli investimenti delle imprese per la posa delle infrastrutture, sia sul sostegno alla domanda da parte degli utenti. Interventi importanti, a favore della popolazione nel suo insieme ma anche orientati a target specifici, quali le scuole (Piano "Scuole Connesse") e le strutture sanitarie (Piano "Sanità Connessa") che, per la mancanza di infrastrutture adeguate, si sono dimostrati particolarmente vulnerabili negli ultimi anni, in particolare nel corso della grave crisi pandemica.

Le opere pubbliche in fase di realizzazione prevedono la predisposizione di infrastrutture dedicate alla posa di sistemi di telecomunicazione, vedasi: Parco del Mare tratti 1 – 2- 3 – 8, in analogia a quanto già realizzato nel Lungomare Nord da Rivabella a Torre Pedrera per un dorsale di 6 Km.

Tale predisposizione comporterà un notevole alleggerimento dell'impatto lavorativo e faciliterà gli operatori delle telecomunicazioni al processo di connettività generale della Città

Politiche giovanili

Aumentare la capacità del territorio riminese di formare i giovani al mondo del lavoro contemporaneo, di attrarre e trattenere studenti, professionisti e creativi, di offrire opportunità di lavoro a tutti i cittadini, inclusi quelli più fragili. Potenziare i servizi che facilitano chi fa impresa e chi cerca occupazione a Rimini, valorizzando un'educazione non formale al fine di offrire nuove opportunità di orientamento in vista dell'ingresso nel mondo del lavoro e dell'avvio di nuove imprese, anche nell'ottica di contrastare l'abbandono scolastico e il fenomeno dei NEET.

Fare della formazione uno degli asset cardine su cui fondare una nuova attrattività territoriale del territorio riminese a partire dal collegamento tra competenze e innovazione, in linea con quanto previsto all'interno della Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Emilia-Romagna 2021-27 (Rafforzare i sistemi industriali ad alto potenziale di crescita e portatori di innovazione sociale: Industrie della salute e del benessere e Industrie culturali e creative). Creare luoghi/occasioni di scambio, confronto e lavoro in rete rivolti segnatamente ai giovani (es. co-working). Progetti di formazione e coaching per imprenditorialità, managerialità e cultura cooperativa in ambito turistico. Superare la micro-dimensione imprenditoriale attraverso forme di cooperazione che possano aiutare anche le piccole strutture, a rischio di fuoriuscita dal mercato, a rilanciare la propria attività nell'ambito di progetti di cooperazione.

Al di là degli effetti negativi generali, la Pandemia ha prodotto anche un significativo impatto negativo sulle nuove generazioni, in particolare sotto il profilo relazionale e socializzante. I giovani intervistati in una recente ricerca condotta dalla Regione Emilia-Romagna, evidenziano come la pandemia abbia ridotto significativamente la possibilità di condividere esperienze con i coetanei e gli educatori.

Secondo il rapporto della Regione, la pandemia ha prodotto un significativo cambiamento negli stili di vita e nei comportamenti tra i ragazzi. In particolare, oltre alla frequenza della scuola e dell'università con la didattica a distanza, i maggiori cambiamenti si sono riscontrati sull'utilizzo del tempo libero. Se le restrizioni hanno costretto i ragazzi a praticare meno sport e amicizie, sono tuttavia aumentate le attività più stanziali come coltivare hobby e cucinare; si sono poi intensificate altre modalità di svago a cui si dedicavano già prima dell'emergenza, come l'ascoltare musica, chattare e guardare la Tv, con un aumento significativo dell'utilizzo di dispositivi digitali. La ricerca rivela anche un aspetto più critico: il senso di solitudine riscontrato dalla maggioranza degli adolescenti. Infatti, si registra una rarefazione delle relazioni dirette (fisiche) con gli amici, che spesso ha impedito alle ragazze ed ai ragazzi di vivere le esperienze immaginate. È poi emerso che le ragazze sono risultate le più colpite dalle conseguenze dell'emergenza sanitaria, più dei maschi infatti rivelano di aver provato insicurezza, ansia, paura.

Lo scenario di normalizzazione della Pandemia e della situazione post pandemica restituisce quindi un cambiamento importante negli stili di vita degli adolescenti, con particolare riguardo all'area delle relazioni e delle attività quotidiane.

Si ritiene quindi prioritario ricostituire i presidi sul territorio, quali luoghi privilegiati ove le ragazze ed i ragazzi possono ritrovare un punto dal quale ripartire per la ricostruzione delle reti relazionali

dirette e personali e dove sia possibile pensare a nuove opportunità per svolgere attività ludiche e culturali che costituiscono la base dell'agio e dell'esperienza giovanile. Si opererà prioritariamente per riattivare i centri giovani di Miramare e di Santa Giustina e per ricostituire una rete dei centri comunali, promuovendo un interscambio strutturato di iniziative e informazioni fra le varie realtà del territorio, nel rispetto delle loro peculiarità. La rete a regime sarà quindi costituita da 5 realtà: RM25, Casa Pomposa, Grotta Rossa, YUZZ-Miramare e S.Giustina.

Fra le attività si perseguirà anche l'obiettivo di fornire ausilio organizzativo ai ragazzi che si vogliano costituire in gruppi per svolgere attività solidali e di rilevanza ambientale in favore della comunità.

La rete dei centri diverrà anche uno strumento di lettura dei fenomeni sul territorio che dovrà permettere di conoscere più approfonditamente e più tempestivamente i cambiamenti degli stili di vita degli adolescenti, nonché la dinamica dei fenomeni sociodemografici.

Si promuoveranno inoltre iniziative di street art quali musica e recitazione dal vivo o graffiti.

DAI TEMI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI STRATEGICI

La descrizione dei temi strategici e la puntuale definizione dei traguardi consente di stabilire gli obiettivi per il periodo 2022-2024 oggetto della Sezione operativa del presente Documento Unico di Programmazione.

Di séguito viene presentato un prospetto nel quale, a fianco di ciascun tema, sono riportati gli obiettivi strategici individuati e le missioni e i programmi di riferimento (come previsto dall'art. 170 del Testo Unico Enti locali e dal principio contabile applicato alla programmazione di bilancio – Allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, punto 8).

Nella sezione operativa saranno meglio definiti i contenuti di tali obiettivi con opportuna definizione delle finalità, delle tempistiche di realizzazione e del loro inquadramento nei documenti di programmazione sovraordinata.

SES 2021-2026			
Temi strategici del Programma di mandato 2021-2026	Strutture	Obiettivi	Missione ministeriale
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA	DIREZIONE GENERALE	Riqualificazione e rilancio del Centro Storico. Il nuovo Polo Museale della Città	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA	DIREZIONE GENERALE	Nuove scuole Rimini-nord.	04 - Istruzione e diritto allo studio
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA	DIREZIONE GENERALE	Interventi di riqualificazione ambientale.	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA	DIREZIONE GENERALE	Gestione degli strumenti di pianificazione urbanistica e gestione di accordi e piani urbanistici attuativi in coerenza con la LR 24/2017 e con le previsioni del Piano Strategico.	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA	DIREZIONE GENERALE	Il Piano strategico: ulteriori sviluppi della "vision".	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA	DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'	Partecipazione al progetto IURC PROGRAMME - International Urban and Regional Cooperation	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA	DIREZIONE GENERALE	Formazione del PUG.	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA	DIREZIONE GENERALE	Nuovo Mercato Centrale Coperto San Francesco.	14 - Sviluppo economico e competitività
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA	DIREZIONE GENERALE	Revisione ed aggiornamento della struttura comunale di Protezione Civile: Regolazione - Piani - Organizzazione.	11 - Soccorso civile
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA	DIREZIONE GENERALE	Nuovi scenari di mobilità per una città in evoluzione.	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA	DIREZIONE GENERALE	Parco del Mare - Attuazione delle previsioni del Piano strategico: Città sostenibile - Lungomare sud.	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA	DIREZIONE GENERALE	Bando delle periferie - Rimini nord.	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA	DIREZIONE GENERALE	Azioni di valorizzazione patrimoniale.	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA	DIREZIONE GENERALE	Riqualificazione e rigenerazione urbana	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Temi strategici del Programma di mandato 2021-2026	Strutture	Obiettivi	Missione ministeriale
2 - COMPETITIVITA'	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA E ATTRATTIVA	Azioni di sostegno all'economia territoriale locale, anche con misure per il miglioramento della qualità dell'offerta commerciale e dell'ambiente urbano.	14 - Sviluppo economico e competitività
2 - COMPETITIVITA'	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA E ATTRATTIVA	La legalità come fattore critico per lo sviluppo e la competitività dell'economia locale.	14 - Sviluppo economico e competitività
2 - COMPETITIVITA'	DIREZIONE GENERALE	Gara per la gestione del servizio di distribuzione del gas nell'ambito territoriale minimo di Rimini (A.T.E.M. RIMINI).	17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
2 - COMPETITIVITA'	DIREZIONE GENERALE	Riorganizzazione delle società partecipate.	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
2 - COMPETITIVITA'	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA E ATTRATTIVA	Grandi eventi con impatto turistico.	07 - Turismo
2 - COMPETITIVITA'	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA E ATTRATTIVA	Eventi turistico - sportivi per una città attrattiva.	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Temi strategici del Programma di mandato 2021-2026	Strutture	Obiettivi	Missione ministeriale
3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA	DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF	Armonizzazione contabile, accountability e gestione delle risorse.	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA	DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF	Gestione delle politiche fiscali e delle tariffe	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA	DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF	Riduzione del tax gap	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA	DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF	Spending review.	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA	DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF	Organizzazione e gestione delle risorse umane per un Comune sempre più "prossimo" alle esigenze della Città.	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA	DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'	Nuova organizzazione del Servizio Anagrafe e potenziamento dei servizi resi in modalità digitale.	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA	DIREZIONE GENERALE	Amministrazione digitale: percorsi di sviluppo.	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA	AVVOCATURA CIVICA	Rappresentanza e difesa del Comune nelle cause e gli affari giudiziari in materia amm.va, civile e tributaria; consulenza ed assistenza legale interna all'ente nell'ottica del perseguimento della legalità dell'azione amm.va e della lotta alla corruzione.	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA	DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF	Progetto di razionalizzazione degli archivi comunali.	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA	DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF	Introduzione nell'ordinamento interno dell'Ente del lavoro agile (smart working) quale nuovo modello di organizzazione del lavoro.	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA	DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF	Una cittadinanza attiva più consapevole e informata in una relazione bidirezionale con la Pubblica Amministrazione che ha al centro i residenti e i 'cittadini temporanei'.	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA	SEGRETARIO GENERALE	Attuazione del PTPCT. Adeguamento alle norme in materia di trattamento dati personali - GDPR.	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Temi strategici del Programma di mandato 2021-2026	Strutture	Obiettivi	Missione ministeriale
4 - SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA	DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'	Piattaforma digitale contro isolamento e disagio psicosociale.	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
4 - SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA	DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'	Forum Urbani.	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
4 - SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA	DIREZIONE GENERALE	Realizzazione della nuova piscina comunale.	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
4 - SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA	DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'	Progetto "Investire sulle capacità inclusive del contesto scuola".	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
4 - SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA	POLIZIA LOCALE	Politiche di sicurezza "di prossimità".	03 - Ordine pubblico e sicurezza
Temi strategici del Programma di mandato 2021-2026	Strutture	Obiettivi	Missione ministeriale
5 - CULTURA E OPPORTUNITA'	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA E ATTRATTIVA	Sistema culturale di città: strategie per una città d'arte.	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
5 - CULTURA E OPPORTUNITA'	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA E ATTRATTIVA	Rimini verso il teatro di tradizione.	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
5 - CULTURA E OPPORTUNITA'	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA E ATTRATTIVA	Rimini distretto della cultura.	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Strumenti di rendicontazione dei risultati conseguiti

In questa sezione si dà conto dello stato di attuazione degli obiettivi strategici dell'anno in corso, sulla base della ricognizione effettuata al 30 giugno 2021, ai sensi dell'art. 15 del vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Rimini.

La verifica restituisce una situazione di sostanziale allineamento tra previsioni e risultati, come emerge dalla sottostante scheda sintetica.

Codice	Titolo obiettivo	Centro di Responsabilità	Responsabile	Grado di attuazione	Indirizzo strategico
DG_OB12	Azioni di valorizzazione dei beni acquisiti in esecuzione del Federalismo demaniale e della procedura di repressione degli abusi edilizi e di altri beni del patrimonio comunale.	DG DIRETTORE GENERALE	Luca Uguccioni	[30/06/2021] IN LINEA	1 Il Comune, l'innovazione, la partecipazione
DG_OB10	Attuazione del PTPCT. Adeguamento alle norme in materia di trattamento dati personali - GDPR.	DG DIRETTORE GENERALE	Luca Uguccioni	[30/06/2021] IN LINEA	1 Il Comune, l'innovazione, la partecipazione
DG_OB9	Amministrazione digitale: percorsi di sviluppo.	DG DIRETTORE GENERALE	Luca Uguccioni	[30/06/2021] IN LINEA	1 Il Comune, l'innovazione, la partecipazione
DIP02_OB1	Rappresentanza e difesa del Comune nelle cause e gli affari giudiziari in materia amm.va, civile e tributaria; consulenza ed assistenza legale interna all'ente nell'ottica del perseguimento della legalità dell'azione amm.va e della lotta alla corruzione.	DIP02 AVVOCATURA CIVICA	Alessandro Bellini	[30/06/2021] IN LINEA	1 Il Comune, l'innovazione, la partecipazione
DIP10_OB1	Armonizzazione contabile, accountability e gestione delle risorse.	DIP10 DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF	Alessandro Bellini	[30/06/2021] IN LINEA	1 Il Comune, l'innovazione, la partecipazione
DIP10_OB2	Equità fiscale e tax compliance.	DIP10 DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF	Alessandro Bellini	[30/06/2021] IN LINEA	1 Il Comune, l'innovazione, la partecipazione
DIP10_OB3	Contrasto all'evasione fiscale.	DIP10 DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF	Alessandro Bellini	[30/06/2021] IN LINEA	1 Il Comune, l'innovazione, la partecipazione
DIP10_OB4	Spending review.	DIP10 DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF	Alessandro Bellini	[30/06/2021] IN LINEA	1 Il Comune, l'innovazione, la partecipazione
DIP10_OB5	Un'organizzazione flessibile che risponde ai cambiamenti e all'evoluzione dei bisogni.	DIP10 DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF	Alessandro Bellini	[30/06/2021] IN LINEA	1 Il Comune, l'innovazione, la partecipazione
DIP10_OB6	Governo aperto, alfabetizzazione e comunicazione digitale.	DIP10 DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF	Alessandro Bellini	[30/06/2021] IN LINEA	1 Il Comune, l'innovazione, la partecipazione

DIP10_OB7	Progetto di razionalizzazione degli archivi comunali.	DIP10 DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF	Alessandro Bellini	[30/06/2021] NON IN LINEA	1 Il Comune, l'innovazione, la partecipazione
DIP10_OB8	Introduzione nell'ordinamento interno dell'Ente del lavoro agile (smart working) quale nuovo modello di organizzazione del lavoro.	DIP10 DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF	Alessandro Bellini	[30/06/2021] IN LINEA	1 Il Comune, l'innovazione, la partecipazione
DIP20_OB1	AdottiAmo Rimini - Un progetto di collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura, la rigenerazione e l'uso collettivo dei beni comuni urbani.	DIP20 DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'	Fabio Mazzotti	[30/06/2021] IN LINEA	1 Il Comune, l'innovazione, la partecipazione
DIP20_OB2	Informatizzazione degli archivi anagrafici.	DIP20 DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'	Fabio Mazzotti	[30/06/2021] IN LINEA	1 Il Comune, l'innovazione, la partecipazione
Codice	Titolo obiettivo	Centro di Responsabilità	Responsabile	Grado di attuazione	Indirizzo strategico
DG_OB18	Revisione ed aggiornamento della struttura comunale di Protezione Civile: Regolazione - Piani - Organizzazione.	DG DIRETTORE GENERALE	Luca Uguccioni	[30/06/2021] IN LINEA	2 Welfare e sicurezza
DIP20_OB3	Progetto "Investire sulle capacità inclusive del contesto scuola".	DIP20 DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'	Fabio Mazzotti	[30/06/2021] PARZIALMENTE IN LINEA	2 Welfare e sicurezza
DIP20_OB4	Funzioni di tutela minori. Superamento del regime di delegazione amministrativa mediante la adozione di un modello di gestione associata ad alta integrazione socio-sanitaria.	DIP20 DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'	Fabio Mazzotti	[30/06/2021] IN LINEA	2 Welfare e sicurezza
DIP20_OB5	Design thinking sui servizi di transizione da Ospedale a domicilio.	DIP20 DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'	Fabio Mazzotti	[30/06/2021] IN LINEA	2 Welfare e sicurezza
DIP40_OB1	Politiche di sicurezza "di prossimità".	DIP40 SETTORE POLIZIA LOCALE	Andrea Rossi	[30/06/2021] IN LINEA	2 Welfare e sicurezza
Codice	Titolo obiettivo	Centro di Responsabilità	Responsabile	Grado di attuazione	Indirizzo strategico
DG_OB1	Nuovi scenari di mobilità per una città in evoluzione.	DG DIRETTORE GENERALE	Luca Uguccioni	[30/06/2021] IN LINEA	3 Territorio, mobilità e ambiente
DG_OB11	Il Piano strategico: ulteriori sviluppi della "vision".	DG DIRETTORE GENERALE	Luca Uguccioni	[30/06/2021] IN LINEA	3 Territorio, mobilità e ambiente
DG_OB19	Realizzazione della nuova piscina comunale.	DG DIRETTORE GENERALE	Luca Uguccioni	[30/06/2021] IN LINEA	3 Territorio, mobilità e ambiente

DG_OB2	Riqualificazione e rilancio del Centro Storico.	DG DIRETTORE GENERALE	Luca Uguccioni	[30/06/2021] IN LINEA	3 Territorio, mobilità e ambiente
DG_OB3	Interventi di riqualificazione ambientale.	DG DIRETTORE GENERALE	Luca Uguccioni	[30/06/2021] IN LINEA	3 Territorio, mobilità e ambiente
DG_OB4	Parco del Mare: riqualificazione delle aree pubbliche a destra del Porto Canale fino al Piazzale Fellini.	DG DIRETTORE GENERALE	Luca Uguccioni	[30/06/2021] IN LINEA	3 Territorio, mobilità e ambiente
DG_OB5	Riqualificazione area Stazione.	DG DIRETTORE GENERALE	Luca Uguccioni	[30/06/2021] IN LINEA	3 Territorio, mobilità e ambiente
DG_OB6	Gestione degli strumenti di pianificazione urbanistica e gestione di accordi e piani urbanistici attuativi in coerenza con la LR 24/2017 e con le previsioni del Piano Strategico.	DG DIRETTORE GENERALE	Luca Uguccioni	[30/06/2021] IN LINEA	3 Territorio, mobilità e ambiente
DG_OB8	Bando delle periferie - Rimini nord.	DG DIRETTORE GENERALE	Luca Uguccioni	[30/06/2021] IN LINEA	3 Territorio, mobilità e ambiente
DG_OB15	Museo Fellini.	DG DIRETTORE GENERALE	Luca Uguccioni	[30/06/2021] IN LINEA	3 Territorio, mobilità e ambiente
DG_OB16	Nuovo Mercato Centrale Coperto San Francesco.	DG DIRETTORE GENERALE	Luca Uguccioni	[30/06/2021] IN LINEA	3 Territorio, mobilità e ambiente
DG_OB7	Parco del Mare - Attuazione delle previsioni del Piano strategico: Città sostenibile - Lungomare sud.	DG DIRETTORE GENERALE	Luca Uguccioni	[30/06/2021] IN LINEA	3 Territorio, mobilità e ambiente
Codice	Titolo obiettivo	Centro di Responsabilità	Responsabile	Grado di attuazione	Indirizzo strategico
DIP15_OB1	Performing arts, progetti e spazi culturali.	DIP15 DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	Alessandro Bellini	[30/06/2021] IN LINEA	4 La cultura e il turismo
DIP15_OB2	Eventi, centro storico rinnovato, nuova cartolina balneare e risanamento ambientale come leva della promozione e delle nuove esperienze turistiche.	DIP15 DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	Alessandro Bellini	[30/06/2021] IN LINEA	4 La cultura e il turismo
DIP15_OB3	Teatro Galli.	DIP15 DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	Alessandro Bellini	[30/06/2021] IN LINEA	4 La cultura e il turismo
DIP15_OB4	Rimini Città d'arte - Sistema Museale di città.	DIP15 DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	Alessandro Bellini	[30/06/2021] IN LINEA	4 La cultura e il turismo

DIP15_OB7	Eventi Turistico sportivi.	DIP15 DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	Alessandro Bellini	[30/06/2021] IN LINEA	4 La cultura e il turismo
Codice	Titolo obiettivo	Centro di Responsabilità	Responsabile	Grado di attuazione	Indirizzo strategico
DG_OB13	Gara per la gestione del servizio di distribuzione del gas nell'ambito territoriale minimo di Rimini (A.TE.M. RIMINI).	DG DIRETTORE GENERALE	Luca Uguccione	[30/06/2021] PARZIALMENTE IN LINEA	5 Economia e impresa
DG_OB14	Riorganizzazione delle società partecipate.	DG DIRETTORE GENERALE	Luca Uguccione	[30/06/2021] IN LINEA	5 Economia e impresa
DIP15_OB5	Azioni di sostegno all'economia territoriale locale, anche con misure per il miglioramento della qualità dell'offerta commerciale e dell'ambiente urbano.	DIP15 DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	Alessandro Bellini	[30/06/2021] IN LINEA	5 Economia e impresa
DIP15_OB6	Evoluzione del protocollo per la legalità e lo sviluppo del settore ricettivo-alberghiero promosso dalla Prefettura di Rimini.	DIP15 DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	Alessandro Bellini	[30/06/2021] IN LINEA	5 Economia e impresa

Legenda:

- In linea: obiettivi che complessivamente confermano le previsioni sia per i contenuti che per i tempi;
- Sostanzialmente in linea: che sostanzialmente confermano le previsioni sia per i contenuti che per i tempi;
- Parzialmente in linea: obiettivi per i quali i contenuti sono parzialmente aggiornati e/o i tempi sono parzialmente modificati anche per influenza di fattori esterni;

SEZIONE OPERATIVA

PARTE PRIMA

Descrizione dei programmi e obiettivi operativi

Premessa

La parte prima della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione individua, per ogni singola Missione e coerentemente ai temi e traguardi previsti nella Sezione Strategica, gli obiettivi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento.

Gli obiettivi operativi individuati per ogni traguardo e programma ministeriale rappresentano dunque la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.

Il Programma di mandato del Sindaco diviene pertanto il cardine della programmazione dell'Ente; i suoi contenuti costituiscono elemento fondamentale della struttura del sistema bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e struttura organizzativa.

In generale, le finalità della Sezione Operativa possono essere così sintetizzate:

- definire da un lato gli obiettivi operativi dei Programmi all'interno di ciascuna Missione ministeriale, con l'indicazione dei relativi fabbisogni di spesa e modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente.

La Sezione prosegue con un'analisi dei mezzi finanziari a disposizione dell'Ente, tale da garantire la compatibilità delle scelte operative con le disponibilità di bilancio, e una rappresentazione delle missioni e dei programmi con i relativi stanziamenti.

Il presente documento identifica n 40 obiettivi operativi, di cui vengono fornite descrizione e finalità, vengono indicati i risultati e gli impatti attesi, le strutture organizzative titolari e gli assessori di riferimento.

Con la presente formulazione della sezione operativa del DUP viene di fatto già costruita non solo l'intelaiatura, ma anche parte significativa del contenuto dei documenti di PEG e della programmazione di dettaglio (PDO), assicurando così continuità programmatoria e valutazione preliminare di sostenibilità e fattibilità organizzative e finanziarie.

Tema
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p>1.1 TUTELA TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE INFRASTRUTTURALE</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DG_OB2 Riqualficazione e rilancio del Centro Storico. Il nuovo Polo Museale della Città</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>- Restituire alla comunità spazi culturali mai usufruiti da intere generazioni e dunque occasioni di fare e produrre cultura sia direttamente che in maniera indotta.</p> <p>- Rilancio del centro storico ed aumentata ricettività legate all'attivazione di nuovi motori turistico-culturali.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Frisoni Roberta <i>Urbanistica e pianificazione del territorio, Edilizia privata, Rigenerazione urbana, Demanio, Politiche per la mobilità, Trasporto pubblico locale, PNRR</i> • Morolli Mattia <i>Lavori pubblici, Edilizia scolastica, Transizione digitale, cura e sviluppo dell'identità dei luoghi</i> • [SINDACO] Sadegholvaad Jamil <i>Turismo e promozione della città, Cultura, Piano Strategico, Relazioni europee e internazionali</i>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>DG - DIREZIONE GENERALE</p>

In linea con l'obiettivo strategico di promuovere un'immagine e un senso identitario di città, che accanto al proprio consolidato ruolo di "capitale balneare", recuperi la consapevolezza e il valore del proprio patrimonio storico, artistico e culturale, nelle passate legislature, si è avviato un impegnativo ed ambizioso processo di rigenerazione del centro storico, attraverso interventi di recupero e valorizzazione delle infrastrutture culturali quali "contenitori" e degli spazi urbani, per offrire anche nuove funzioni e occasioni di fruizione in un'ottica di arricchimento e moltiplicazione della proposta culturale. In tale nuova visione strategica, sono stati realizzati interventi sui principali edifici culturali della città, sottoponendoli a un processo complessivo di riqualificazione per restituirli ad una nuova e più ampia fruizione pubblica: la piazza sull'acqua, il cantiere del porto antico al Ponte di Tiberio, il Teatro Galli, il Museo internazionale Federico Fellini, il più grande e innovativo museo al mondo dedicato a un artista e alla sua eredità poetica, il nuovo PART - Museo di arte moderna e contemporanea nei riqualificati Palazzi del Podestà e dell'Arengo e la sezione museale del Teatro Galli.

Il Settore Facility Management ha messo in campo un ambizioso e articolato programma di interventi di recupero e valorizzazione dell'identità storica, culturale e architettonica della città.

Nel prossimo triennio si configurerà nuovo sistema denominato "Urban City Museum" costituito dai i principali luoghi della rigenerazione che ha interessato Rimini dell'ultimo decennio ovvero: -Teatro Galli e Museo archeologico multimediale; - PART - Palazzi dell'Arte di Rimini -Museo Fellini; -Museo della Città e Domus del chirurgo; -Museo Rimini Caput Viarum; -Ponte di Tiberio e piazza sull'acqua; -Sale antiche della Biblioteca Gambalunga; -Rimini e le terre dei Malatesta -Il Trecento Riminese Un ruolo particolarmente importante tra i luoghi dell'Urban city Museum è riservato ai musei , nuovi e già esistenti, che costituiranno un vero e proprio Sistema Museale di città: Museo Internazionale Federico Fellini, PART - Palazzi dell'Arte di Rimini ,

Museo Archeologico Multimediale del Teatro Galli, Museo della Città con Domus del Chirurgo, Museo degli Sguardi. La vera sfida culturale di Rimini sarà, entro il 2021, gestire, organizzare e mettere in rete un inedito, enorme patrimonio di luoghi riqualificati potenzialmente in grado di attrarre in città centinaia di migliaia di nuovi viaggiatori e, contemporaneamente, ridisegnare la 'skyline' dell'identità collettiva, restituendo alla comunità spazi culturali mai usufruiti da intere generazioni e dunque occasioni di fare e produrre cultura sia direttamente che in maniera indotta.

L'Amministrazione Comunale ha messo pertanto in campo un ambizioso e articolato programma di interventi di riqualificazione urbana, di recupero e valorizzazione della propria identità storica, culturale e architettonica, partito dal programma di interventi di riqualificazione del centro storico. Di seguito gli interventi più significativi:

Nell'ambito della complessiva riqualificazione dei Musei Comunali – Completamento Polo Museale - rientrano i seguenti importanti ed ambiziosi interventi da attuare nel triennio 2022-2024

- COMPLETAMENTO DEL MUSEO FELLINI

In fase di completamento il Museo Internazionale Federico Fellini, chiamato a rievocare i temi dei luoghi e della memoria legati a Federico Fellini e al suo Cinema, che vedrà l'articolarsi di tre principali assi di intervento in una sorta di percorso museale diffuso nel Centro Storico appositamente riqualificato e predisposto per accoglierne l'espressione e più precisamente: Castel Sismondo, Fulgor - Casa del Cinema, Piazza Malatesta/ Piazza dei Sogni – tessuto connettivo urbano tra i due edifici dallo straordinario valore architettonico e simbolico valorizzato da un percorso di installazioni artistiche, allestimenti e scenografie felliniane. Il progetto finalizzato al recupero identitario di questa ampia area urbana prevede la pedonalizzazione di Piazza Malatesta e la realizzazione di aree a verde, arene per spettacoli all'aperto e percorsi urbani di qualità. Il progetto rappresenta la conclusione dell'intero progetto Museo Fellini così come delineato dal finanziamento e dal cronoprogramma del MIBACT (Ministero Beni, Attività Culturali e Turismo), già inserito nelle precedenti programmazioni dell'ente.

In particolare l'area delimitata tra Piazza Malatesta, Castel Sismondo, Teatro Galli e Fulgor – Casa del Cinema diverrà la "Piazza dei sogni", uno spazio urbano capace di rappresentare un nuovo elemento caratterizzante nel tessuto cittadino, dotato di autonomia grazie a specifiche installazioni e una serie di segni/simboli capaci di legare i due grandi contenitori. Le componenti che riguardano gli spazi aperti costituiscono i vettori di interconnessione tra i due poli museali. Qui l'omaggio al maestro riminese non è inteso come la creazione di un "parco a tema" esteso alla città, piuttosto come un dono che la città offre alla collettività attraverso l'interpretazione più intima dei meccanismi poetici che hanno attraversato, determinandola, l'opera felliniana. Entro la fine del 2021 termineranno i lavori in corso di riqualificazione della piazza ed entro i primi mesi del 2022 saranno concluse anche le procedure di collaudo dell'opera.

- COMPLETAMENTO MUSEO PART PALAZZI DELL'ARTE

L'inaugurazione del Museo Part è avvenuta a fine settembre 2020 attraverso un intenso lavoro sinergico tra pubblico e privato sociale: l'intesa tra Comune di Rimini e Fondazione San Patrignano, ha permesso di dotare la città di un innovativo museo pensato per essere a un tempo occasione di avvicinamento all'arte contemporanea per il pubblico generale e strumento per valorizzare al massimo le donazioni ricevute dalla comunità. Le architetture medioevali dei palazzi entrano in dialogo aperto con le opere contemporanee ospitate al loro interno, lungi dall'essere dei semplici contenitori.

Nell'estate 2021, in contemporanea agli eventi per l'apertura del Museo Fellini, è stato aperto al pubblico il "Giardino delle Sculture": lo- spazio outdoor del Part, la cui riqualificazione ha consentito di dotare il nuovo Museo "Part" di uno spazio all'aperto fruibile per eventi ed installazioni artistiche e servizi di ristoro.

Un progetto di valorizzazione che ha seguito e che ricalca l'eclettismo e la varietà della Collezione, facendone punti di forza; proponendo una fruizione dei contenuti del museo estremamente libera, non scandita da un percorso di relazioni storico-critiche tra le opere. Sono queste le protagoniste del PART: della relazione con gli spazi medievali dei Palazzi che le mettono in mostra e della relazione con i visitatori. Il risultato, è un nuovo modello di sviluppo che ha nella valorizzazione del patrimonio storico, culturale e artistico una delle sue principali direttrici. Un cambio di paradigma, per una città che riparte dalla sua identità, dalle sue radici, con uno sguardo sempre più internazionale e costantemente proiettato al domani.

L'obiettivo da perseguire è il completamento della valorizzazione dei Palazzi medievali Podestà e Arengo iniziato con il primo intervento che ha permesso l'apertura del Part. L'intervento riguarderà il completamento dei locali del piano primo e sottotetto del Palazzo del Podestà. Riguarderà gli interventi che consentiranno di

completare la riqualificazione architettonica e funzionale degli edifici storici, già avviata con il primo intervento di valorizzazione sopra richiamato, permettendo la percezione dei due Palazzi non più come enti distinti bensì come parte di un unico complesso museale contemporaneo; attuando così il completamento degli spazi espositivi con adeguamento delle dotazioni distributive e di servizio.

Si prevede pertanto, con questo intervento, di attuare il completamento degli allestimenti museali, delle dotazioni di servizi oltre che dell'immagine grafica e della comunicazione alla città dei servizi del Museo di Arte Contemporanea PART, oltre alla valorizzazione delle facciate mediante adeguamento dei sistemi di illuminazione esterna dei Palazzi storici Podestà e Arengo.

- PERCORSO MUSEALE TRECENTO RIMINESE

Un rinnovamento, dopo oltre vent'anni dalla realizzazione del primo allestimento, stimolato anche dall'esposizione temporanea all'interno del PART dell'affresco del Giudizio Universale - possibile grazie ad una convenzione con la Diocesi proprietaria dell'opera - e in vista del ricollocamento dell'affresco nella sua sede originaria, negli spazi rivisitati del Museo della Città.

E' stata istituita una Commissione Consultiva per la valorizzazione delle opere della Scuola Riminese del Trecento costituita da componenti interni e componenti esterni all'Amministrazione, con competenze nell'ambito della storia dell'arte, della cultura del territorio e degli allestimenti museali, la quale ha fornito i contenuti culturali per la progettazione dell'allestimento di tale nuova sezione museo grafica.

"Il Trecento riminese" rappresenta un tassello fondamentale del polo museale diffuso, è parte di un percorso di trasformazione di Rimini che vede il 'museo' rompere gli schemi ed estendersi in città, dall'epoca romana con Rimini Caput Viarum all'ottocento del Teatro Galli, passando per il Quattrocento Malatestiano, con capolavoro di Giovanni Bellini, il Seicento di Cagnacci, Centino e Guercino, fino al contemporaneo di Gruau, del Part e del Fellini Museum".

L'obiettivo è di ripensare la sezione dedicata al Trecento valorizzando le opere e mettendole in relazione con gli altri capolavori presenti a Rimini e nel territorio. Si è pensato di realizzare un allestimento più 'contemporaneo', nei percorsi, nell'ordinamento e negli apparati comunicativi, per nuove modalità di fruizione, alla luce delle più attuali indicazioni della museologia e della museografia. Creare una narrazione in cui fare emergere il particolare rilievo storico e artistico del Trecento riminese, una 'isola di eccellenza' al pari del periodo malatestiano e del Seicento.

Il progetto di valorizzazione del Trecento riminese sarà l'occasione per avviare successivamente una completa rimodulazione, con lo stesso segno, di tutti gli spazi e dei percorsi di visita del Museo della Città, riorganizzando anche la collocazione delle opere d'arte e attivando nuove modalità di fruizione, supportate anche da tecnologie immersive e interattive.

Tema
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p>1.1 TUTELA TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE INFRASTRUTTURALE</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DG_OB14 Nuove scuole Rimini-nord.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>RISULTATI ATTESI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Creazione luoghi di studio e apprendimento adeguati alle esigenze delle nuove generazioni, - Realizzazione di strutture in linea con i nuovi standard di edilizia scolastica, a energia quasi zero - Favorire tramite nuove infrastrutture forme di studio e apprendimento della didattica innovativa - Rigenerazione urbana <p>IMPATTI ATTESI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Favorire processi di integrazione agli alunni disabili con particolare riguardo a quelli affetti da patologie afferenti lo spettro autistico - Favorire l'integrazione sociale degli studenti e delle famiglie - Rendere maggiormente bella e confortevole l'esperienza educativa dei più giovani
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Bellini Chiara <i>Politiche per l'educazione, Università, Formazione e lavoro, Politiche di genere, Partecipazione</i> • Morolli Mattia <i>Lavori pubblici, Edilizia scolastica, Transizione digitale, cura e sviluppo dell'identità dei luoghi</i>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p><i>DG - DIREZIONE GENERALE</i></p>

Uno degli interventi principali del prossimo triennio sarà quello di proseguire l'importante e ambizioso programma di riqualificazione, ristrutturazione e nuova costruzione di edifici scolastici, normativamente e funzionalmente adeguati, elevando il livello della sicurezza e al contempo della qualità architettonica al fine di realizzare scuole sicure, scuole nuove, scuole belle.

Nell'ambito dei principi sopra descritti l'amministrazione ha individuato due interventi strategici da attuare nel triennio 2022-2024:

“PERCORSO VERTICALE 0-6: POLO PER L'INFANZIA DI VISERBA”

Il progetto di ampliamento e messa in sicurezza riguarda il nido d'infanzia “Peter Pan” e la Scuola d'infanzia “Il Galeone”, entrambi a gestione comunale e persegue la finalità di realizzazione di un polo di infanzia ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 65/2017. La costituzione del polo per l'infanzia si realizzerà mediante unione dei due fabbricati, già prossimi fra loro, con realizzazione di un'area “connettiva” (c.d. Agorà) degli spazi oggi dedicati distintamente alla realizzazione dei predetti servizi per l'infanzia.

Le due strutture sono piuttosto datate (costruite nel 1974) ed abbisognano di interventi di miglioramento sismico, efficientemente energetico, altri interventi di messa in sicurezza e di un necessario ampliamento mediante il quale costruire lo spazio di collegamento fra le due strutture che svolga la funzione di connettivo e che costituirà il luogo ove innestare il motore del cambiamento ed il cuore del polo per l'infanzia. Lo spazio così connesso rappresenta l'architettura strutturale della continuità e costituisce il punto di accesso del mondo esterno (in particolare delle famiglie) col quale il polo deve essere costantemente interconnesso per svolgere il proprio ruolo più alto, ossia quello di volano per l'innovazione e centro nevralgico per la promozione dell'inclusione e della coesione sociale.

E' prevista un'ampia area esterna, pienamente fruibile per le attività da svolgersi tutto l'anno e per dare completa attuazione alla progettazione di educazione all'aperto (outdoor education), già avviata nei nidi e nelle scuole comunali. Anche lo spazio esterno diviene opportunità inclusiva, nella misura in cui propone e rafforza aree e giardini sensoriali fruibili da tutti, ma che verranno studiati per essere utilizzati anche da minori autistici, secondo i principi dell'esplorazione di trame e consistenze diverse, favorendo atteggiamenti positivi quali inclusività, arricchendo lo sviluppo delle capacità di apprendimento e motorie.

Inoltre si terranno in debita considerazione il linguaggio spaziale (linguaggio architettonico semplice e chiaro, differenziazione e delimitazione degli spazi, riduzione distraibilità, essenzialità), la definizione del colore (usare colori primari e smorzati con sfumature limitate), nonché l'impiego di materiali uniformi e armoniosi.

PLESSO DI SCUOLA PRIMARIA "FAI BENE"

Il progetto è risultato aggiudicatario di un finanziamento INAIL da 5.500.000,00 euro. Detto finanziamento copre tutte le spese di costruzione (incluse le opere di urbanizzazione) e di acquisto del terreno, mentre le spese per la progettazione sono integralmente a carico del Comune. Operativamente il comune dovrà produrre all'INAIL una progettazione di livello esecutivo (o di livello definitivo nel caso in cui si optasse per l'appalto integrato). Dal momento in cui il progetto diverrà cantierabile l'INAIL acquisterà il terreno dal Comune e provvederà direttamente all'affidamento in appalto, alla esecuzione dei lavori ed alla consegna del fabbricato. Successivamente il Comune lo gestirà quale conduttore di un contratto di locazione il cui canone sarà coperto dalla Regione.

Il plesso sarà costituito di n. 3 corsi di scuola primaria (15 classi) con annessa palestra e refettorio.

La scuola comprende spazi connettivi per la didattica innovativa e dovrà essere progettata per favorire la massima inclusione degli alunni disabili con particolare riguardo a quelli affetti da patologie afferenti lo spettro autistico.

L'ambiente della classe sarà organizzato in modo da:

- privilegiare il lavoro per piccolo gruppo e per coppie,
- offrire un equilibrio tra posture diverse (al tavolo, in piedi, a terra),
- offrire un equilibrio tra modalità di relazione diverse (grande gruppo, piccolo gruppo, coppia, individuale).

Gli ambienti esterni sono considerati come spazio connettivo, quindi spazio vivibile, anch'esso funzionale all'apprendimento, orientato verso una totale continuità con le sezioni.

La scuola sarà dotata di saloni dove si potranno organizzare attività diverse, dalla pittura al gioco simbolico, dalla biblioteca, aperta anche ai genitori, al teatro, dai laboratori scientifici alle attività di scoperta ed esplorazione con i materiali di riciclo.

L'intervento consente di ospitare tutta la popolazione scolastica prevista nei prossimi anni nel territorio di pertinenza della Istituzione Scolastica interessata (Istituto Comprensivo "Fermi"), con la dismissione di due scuole primarie vetuste e non più in linea con gli standard di efficienza energetica senza obbligare allo spostamento di alunni su plessi lontani dalle proprie abitazioni.

Tema
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA

Traguardo

**1.1 TUTELA TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE
INFRASTRUTTURALE**

Obiettivo operativo

DG_OB3 Interventi di riqualificazione ambientale.

Risultati e impatti attesi

1. la prosecuzione dei lavori di completamento del Piano Salvaguardia della Balneazione Ottimizzato (PSBO) ovvero interventi strutturali sulla rete fognaria di Rimini con lo scopo prioritario di eliminare tutti gli sfioratori a mare a garanzia della balneazione per tutta la costa e della sicurezza idraulica del territorio, la cui conclusione è prevista entro il 2024.
I lavori delle vasche di laminazione AUSA si sono completati ad agosto 2020.

Nella zona nord di Rimini tutti gli interventi hanno come obiettivo il completamento del processo di separazione delle reti mediante:

- il controllo e la revisione degli allacci privati, nelle zone già dotate di doppia rete (Rivabella/Matrice, Turchetta, Sacramora, Sortie, Torre Pedrera): interventi già completati;

- la posa di reti nere, di reti bianche e la revisione di tutti gli allacci, nelle zone attualmente servite da rete mista (Brancona e Viserbella): interventi in corso. Nello specifico gli interventi sono sostanzialmente i seguenti:

- realizzazione dorsale nord (condotta Bellaria - Santa Giustina): intervento completato;

- completamento della separazione delle reti fognarie nella zona nord di Rimini nei bacini Sacramora, Sortie, Rivabella/Matrice, Turchetta e Pedrera Grande: intervento completato;

- completamento della separazione delle reti fognarie nella zona nord di Rimini Nord nei bacini Viserbella e Brancona: intervento in corso.

Gli interventi individuati nella zona sud sono i seguenti:

- realizzazione vasca di accumulo, impianto idrovoro e condotta sottomarina AUSA: intervento completato;

- interventi strutturali sulle fosse Colonnella I, Colonnella II e Rodella: in corso di progettazione;

- collegamento dei bacini fognari già separati della zona sud alla dorsale sud (Roncasso): intervento in corso;

- risanamento fognario "Isola": intervento completato;

- riconversione depuratore di Rimini/Marecchiese in vasca di accumulo: intervento completato;
- realizzazione vasca di laminazione "Ospedale": intervento completato;
- realizzazione "dorsale sud": intervento in corso.

Con delibera di C.C. n. 28/2019 si è proceduto ad un aggiornamento del PSBO che prevede le seguenti variazioni (PSBO 2.0):

- a) realizzazione "dorsale Ausa": intervento da realizzare;
- b) realizzazione impianto "Via Santa Chiara" e "scolmatore Mavone": interventi completati;
- c) revisione intervento "Realizzazione condotta sottomarina e impianto idrovoro bacino Ausa e vasche": intervento completato;
- d) "interventi strutturali sulle fosse Colonnella I, Colonnella II e Rodella:.

Con delibera di C.C. n. 18/2021 si è proceduto ad un aggiornamento ed integrazione funzionale del PSBO (PSBO 2.0 Ottimizzato): che prevede le seguenti variazioni:

- e) revisione "interventi strutturali sulle fosse Colonnella I, Colonnella II e Rodella: progettazione in corso.
- f) Interventi di rete bacini colonnella II e Rodella: nuovi interventi

2. alla riqualificazione urbana e il miglioramento estetico che riguarderà le aree verdi nel territorio comunale, rimodulandone la gestione muovendosi dal metodo classico del prato all'inglese a favore di un metodo incentrato sul rispetto della natura e degli ecosistemi naturali

3. al miglioramento dei sistemi di raccolta dei rifiuti urbani e alla introduzione, ove possibile, di cassonetti con sistemi di copertura a scomparsa ovvero isole ecologiche interrate in sostituzione delle isole ecologiche di base poste sulla strada al fine con l'obiettivo, fra l'altro, di eliminare le barriere architettoniche, di ridurre la micro-raccolta con conseguente risparmio nonché, potenzialmente, ridurre l'abbandono indiscriminato di rifiuti. Per tale finalità sono state installate anche Fotocamere Controllo Ambientale (AFC), dispositivi da utilizzare per il monitoraggio delle zone dedicate al conferimento dei rifiuti urbani o di altre zone soggette a frequente abbandono dei rifiuti ai fini della prevenzione e tutela dell'ambiente e del decoro urbano. E' stato previsto anche un upgrade delle batterie collocate in area residenziale che consentirà l'utilizzo tramite applicazione da telefonino/ smartphone.

Assessori di riferimento



• Montini Anna
Transizione ecologica (ambiente, sviluppo sostenibile, pianificazione e cura del verde pubblico), Blu Economy, statistica

Titolarità



DG - DIREZIONE GENERALE

Pianificare ed attuare una serie articolata di interventi finalizzati alla riqualificazione ambientale ed urbana, alla salvaguardia della balneazione, alla sicurezza idraulica del territorio, al miglioramento estetico ed al decoro delle aree verdi ed urbane ed al miglioramento dei sistemi di raccolta dei rifiuti urbani, ovvero interventi che diano continuità alla rigenerazione ed al riammodernamento della città avviate con i grandi lavori/cantieri che hanno caratterizzato le azioni strategiche già adottate dall'Amministrazione Comunale, nonché caratterizzati dalla compatibilità e sostenibilità ambientale.

Tema
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p>1.1 TUTELA TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE INFRASTRUTTURALE</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>DG_OB6 Gestione degli strumenti di pianificazione urbanistica e gestione di accordi e piani urbanistici attuativi in coerenza con la LR 24/2017 e con le previsioni del Piano Strategico.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>RISULTATI ATTESI: individuazione della parte di previsioni del PSC che potranno essere attuate con lo strumento dell'accordo operativo previsto dalla LR 24/2017, aggiornamento della strumentazione urbanistica generale mediante varianti urbanistiche necessarie alla realizzazione delle opere pubbliche già programmate e alla realizzazione di interventi imprenditoriali ai sensi delle specifiche normative vigenti, nonché conclusione degli Accordi e dei Piani Urbanistici Attuativi già avviati negli anni precedenti, prosecuzione del processo di digitalizzazione degli archivi cartacei dello Sportello Unico per l'Edilizia avviato negli anni scorsi.</p> <p>IMPATTI ATTESI: Utilizzo degli strumenti di pianificazione al fine di superare le attuali criticità e proporre nuovi modelli di sviluppo coerenti con i principi della LR 24/2017.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<p>• Frisoni Roberta <i>Urbanistica e pianificazione del territorio, Edilizia privata, Rigenerazione urbana, Demanio, Politiche per la mobilità, Trasporto pubblico locale, PNRR</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>DG - DIREZIONE GENERALE</p>

Il 1° gennaio 2018 è entrata in vigore la nuova legge urbanistica regionale LR 24/2017 che ha rinnovato gli obiettivi della pianificazione urbanistica:

- aumentare l'attrattività e vivibilità delle città;
- attuare politiche di rigenerazione urbana, arricchendo i servizi e le funzioni strategiche, la qualità ambientale, la resilienza ai cambiamenti climatici, la sicurezza sismica, ecc.
- contenere il consumo del suolo introducendo il principio del consumo del suolo a saldo zero;
- accrescere la competitività del sistema regionale :con la semplificazione del sistema dei piani e con una maggiore flessibilità dei loro contenuti
- meccanismi procedurali adeguati ai tempi di decisione delle imprese e alle risorse della PA

Accanto al superamento degli strumenti urbanistici previsti dalla LR 20/2000 (PSC e RUE), mediante la formazione del Piano Urbanistico Generale, permane la possibilità di concludere i procedimenti già avviati e di selezionare una parte delle previsioni degli strumenti vigenti, ritenute strategiche per il comune, cui dare immediata attuazione con la stipula di accordi operativi.

Contemporaneamente occorrerà proseguire nelle attività di aggiornamento degli strumenti vigenti con le modifiche che si renderanno necessarie sia rispetto alle novità legislative, che rispetto agli strumenti sovraordinati.

Guardando al futuro, alcuni temi che verranno trattati e sviluppati nell'ambito della formazione del P.U.G. verranno anticipati in sede di elaborazione di variante o con gli strumenti urbanistici indicati dalla normativa regionale.

Occorrerà anche, nel rispetto della nuova legge urbanistica, gestire gli strumenti vigenti con varianti di supporto alle attività legate ai Lavori Pubblici e allo Sportello Unico per le Attività Produttive.

Proseguirà la cura dei procedimenti urbanistici a supporto del progetto:

Stazione: Proseguiranno i lavori per la riqualificazione dell'Area Stazione. Tali interventi compongono il cd. Ambito di Rigenerazione A - Città pubblica, previsto dal Protocollo d'Intesa, sottoscritto il 19/01/2019 tra la Regione Emilia - Romagna, il Comune di Rimini, FS SISTEMI URBANI S.R.L., R.F.I. S.p.A. e Ferrovie dello Stato.

A corollario dei progetti di riqualificazione pubblica delle aree del Centro storico, della stazione e dei lungomari, proseguirà l'attività di verifica del corretto uso del territorio da parte dei privati nonché lo studio e l'elaborazione degli strumenti generali ed attuativi utili a garantire ed incentivare la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente.

Va proseguito e completato il disegno di modernizzazione della città scaturito dal Piano Strategico, quindi permangono e si sviluppano i seguenti obiettivi generali:

- dare attuazione agli strumenti urbanistici vigenti consentendo la realizzazione degli interventi pubblici e privati orientandosi su un'idea di città sostenibile che privilegia la riqualificazione e rigenerazione piuttosto che il nuovo consumo di suolo, in conformità con i contenuti della legge urbanistica regionale LR 24/2017. Contemporaneamente sarà necessario proseguire con le attività di aggiornamento degli strumenti urbanistici vigenti operando le modifiche che si renderanno necessarie a causa di nuovi vincoli o norme;
- controllo del territorio e repressione dell'abusivismo edilizio funzionale anche allo sviluppo dei progetti di riqualificazione ed a garantire la rigenerazione urbana;
- favorire il processo di rigenerazione in tutti i suoi aspetti: sostenibilità ambientale, studio del clima ed utilizzo delle fonti energetiche alternative;
- innovare l'immagine turistica di Rimini con la riqualificazione dei suoi lungomari;
- incrementare e innovare le dotazioni territoriali;
- riqualificare porzioni identitarie della città storica e consolidata, disincentivando la diffusione insediativa e il consumo del suolo;
- attuazione da parte dei privati attraverso gli interventi diretti disciplinati dal RUE dell'ammodernamento e messa in sicurezza dell'edificato esistente;
- riqualificare e rinnovare il patrimonio edilizio esistente per elevare le prestazioni energetiche, incentivare un miglioramento della qualità architettonica e della sicurezza riguardante in particolar modo l'adeguamento sismico, promuovere inoltre l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Tema
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA

Traguardo

**1.1 TUTELA TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE
INFRASTRUTTURALE**

Obiettivo operativo

**DG_OB11 Il Piano strategico: ulteriori sviluppi della
"vision".**

Risultati e impatti attesi

I principali risultati e impatti possono essere riassunti come segue:

RISULTATO 1: Progressiva attuazione, sviluppo e aggiornamento del Piano Strategico vigente. **IMPATTO 1:** Migliorare la qualità della città fisica e dei servizi che Rimini offre in funzione di un quadro di istanze condiviso e partecipato dagli stakeholder e dalla comunità locale.

RISULTATO 2: Progettazione e realizzazione di una molteplicità di nuove azioni, materiali e immateriali, che spaziano dalla rigenerazione urbana al turismo, dalla coesione sociale all'innovazione, dalla transizione digitale alla transizione ecologica, dalle infrastrutture alla costruzione di comunità. **IMPATTO 2:** Perseguire uno sviluppo territoriale sostenibile e un benessere equo, inclusivo e prospero diffuso a vantaggio di tutta la collettività riminese.

RISULTATO 3: Affiancare l'Amministrazione Comunale e gli altri enti locali nella competizione per un nuovo posizionamento territoriale che renda Rimini protagonista della nuova stagione di programmazione strategica europea, nazionale e regionale. e capace di mettere a frutto al meglio le opportunità offerte da questa nuova stagione in termini di finanziamenti. **IMPATTO 3:** Sviluppare progettualità strategiche capaci di attrarre consistenti finanziamenti nell'ambito della nuova programmazione dei fondi europei 2021-27, del PNRR, e di altri canali di sostegno finanziario nazionali e regionali.

RISULTATO 4: Affiancare l'Amministrazione Comunale e gli altri enti locali nel perseguire politiche sempre più integrate con il contesto provinciale e con quello regionale, quest'ultimo riferito segnatamente all'area vasta Romagna. **IMPATTO 4:** Perseguire una forte coesione territoriale sia tra capoluogo e suo ambito provinciale sia tra territorio riminese e altri territori romagnoli, al fine di incidere in maniera più efficace ed efficiente sul perseguimento degli obiettivi globali (a cominciare dagli SDG's dell'Agenda 2030) attraverso progettualità di ampio respiro su temi strategici quali la salute, la transizione ambientale, la transizione digitale e il benessere sociale.

RISULTATO 5: Affiancare l'Amministrazione Comunale e gli enti locali nel costante coinvolgimento della comunità territoriale nelle scelte progressivamente individuate e implementate. **IMPATTO 5:** Far crescere la comunità riminese (dagli stakeholder alla cittadinanza) e renderla sempre più corresponsabile nell'identificare e affrontare in modo condiviso le grandi sfide che il nostro territorio deve intraprendere per diventare sempre più contemporaneo, innovativo, attrattivo e prospero.

Assessori di riferimento

- [SINDACO] Sadegholvaad Jamil
Turismo e promozione della città, Cultura, Piano Strategico, Relazioni europee e internazionali

Titolarità

DG - DIREZIONE GENERALE

Continuare, da un lato, nella progressiva attuazione/aggiornamento degli obiettivi e azioni individuati dal Piano strategico vigente; dall'altro, dare il via a una nuova stagione di programmazione strategica che si inserisca in maniera contestuale all'interno dell'attuale quadro di riferimento europeo, nazionale e regionale. Proseguirà quindi, da una parte, l'attività di laboratori e gruppi di lavoro per l'implementazione dei progetti già individuati dal Piano in essere. Tale attività viene portata avanti in stretta collaborazione con i referenti politici ed operativi degli Enti che compongono il Comitato Promotore al fine di armonizzare gli esiti anche con le strategie che orientano le scelte di governo territoriale. Con gli stessi Enti verrà altresì sviluppata la nuova attività di programmazione strategica che riguarda tre livelli territoriali, strettamente interrelati: il livello comunale, il livello provinciale e il livello di area vasta Romagna. L'attività sviluppata a livello comunale terrà anche conto degli esiti della campagna di interviste semi strutturate a oltre 300 interlocutori e di un rilevamento mediante sondaggio presso la cittadinanza, oltre che delle linee di mandato della nuova amministrazione e dei programmi e indirizzi progressivamente identificati dall'A.C. e sarà funzionale all'elaborazione della strategia di sviluppo territoriale della città di Rimini per l'attuazione dell'agenda urbana, nell'ambito della programmazione delle risorse nazionali e europee (PNRR e programmazione EU 2021-2027.). Il livello provinciale si svilupperà all'interno dell'attività che il Piano Strategico sta svolgendo per il Patto Lavoro Clima della Provincia di Rimini. Il livello Romagnolo di Area Vasta si svilupperà all'interno del percorso di Pianificazione strategica sovra territoriale denominato "Romagna Next", finanziato da ANCI, e guidato dal Comune di Rimini. Parallelamente si proseguiranno gli incontri pubblici, workshop e seminari allargati volti a garantire il coinvolgimento costante degli stakeholder e della cittadinanza nei progetti progressivamente implementati. Inoltre, la struttura del Piano Strategico svolgerà un'attività di servizio e supporto all'Amministrazione Comunale in riferimento alla elaborazione di nuovi valori, visioni e scenari derivanti dalle indicazioni internazionali fornite dalle politiche comunitarie e dall'Agenda 2030 ONU.

Un'ulteriore azione di supporto e servizio all'A.C. sarà svolta relativamente alla definizione del processo di integrazione funzionale tra le finalità e le attività del Piano Strategico, a partire dall'analisi delle visioni future, e la "macchina" amministrativa.

Tema
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p>1.1 TUTELA TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE INFRASTRUTTURALE</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DIP20_OB1 Partecipazione al progetto IURC PROGRAMME - International Urban and Regional Cooperation</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>Il progetto di scambio con le altre città (Bergamo e Aurora-Illinois) rappresentano per Rimini una nuova e unica opportunità, legata ai seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scambiare buone pratiche e internazionalizzare la nostra città; - Conoscere le pratiche attuate da città extra-UE, nell'affrontare le stesse sfide all'interno di un quadro diverso di procedure, politiche e mercati; - Stabilire relazioni durature con altre autorità urbane e co-progettare politiche di vantaggio comune; - Creare opportunità di forte empowerment sia per le imprese turistiche che per i Comuni. - Avere la possibilità di aprire la città alla collaborazione e al dialogo con nuove città e con gli pubblici e privati nel settore dello sviluppo sostenibile; - Ricevere supporto nella ricerca di modelli innovativi UE/Pubblico/Privato per il sostegno e il finanziamento delle azioni locali.
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<p>• Bellini Chiara <i>Politiche per l'educazione, Università, Formazione e lavoro, Politiche di genere, Partecipazione</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Fabio Mazzotti <i>DIP20 - DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'</i></p>

"IURC programme" è la seconda fase del programma di cooperazione urbana internazionale (IUC) (2017-2020) che ha coinvolto una corte attiva di oltre 200 città e regioni dell'Unione europea (UE) e di tutto il mondo. Si tratta di un programma dell'UE, finanziato nell'ambito dello strumento di partenariato e attuato congiuntamente dal Servizio degli strumenti di politica estera e dalla Direzione generale della politica regionale e urbana della Commissione europea. Il programma contribuirà agli obiettivi della Nuova Agenda Urbana, dell' Agenda 2030, l'Agenda urbana dell'UE e gli obiettivi politici della politica di coesione europea. Questa nuova fase sarà caratterizzata dalla cooperazione bilaterale e multilaterale attraverso accoppiamenti tra città e cluster di di città che lavorano su argomenti simili, così come il networking a livello regionale e globale. I rappresentanti delle città partecipanti prenderanno parte a scambi di apprendimento e attività di sviluppo delle capacità (per esempio viaggi di studio, formazioni, networking ed eventi tematici) e svilupperanno insieme un piano d'azione che servirà come tabella di marcia nel corso della cooperazione, comprese alcune azioni che possono produrre risultati trasferibili.

Tema 1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA	
Traguardo 	1.1 TUTELA TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE INFRASTRUTTURALE
Obiettivo operativo 	DG_OB16 Formazione del PUG.
Risultati e impatti attesi 	RISULTATI ATTESI: formazione del PUG in corenza con la rigenerazione urbana. IMPATTI ATTESI: ridurre a zero il consumo del territorio, aumentare la qualità del tessuto urbano, sostenibilità ambientale e transizione ecologica, rigenerazione diffusa, rafforzare l'attrattiva turistica e la competitività della città e del territorio.
Assessori di riferimento 	<ul style="list-style-type: none"> • Frisoni Roberta <i>Urbanistica e pianificazione del territorio, Edilizia privata, Rigenerazione urbana, Demanio, Politiche per la mobilità, Trasporto pubblico locale, PNRR</i>
Titolarità 	<i>DG - DIREZIONE GENERALE</i>

Il PUG (Piano Urbanistico Generale) è lo strumento di pianificazione che, ai sensi della L.R. n. 24/2017, il Comune predispose in riferimento a tutto il proprio territorio, per delineare le invarianze strutturali e le scelte strategiche di assetto e sviluppo urbano di propria competenza, orientate prioritariamente alla rigenerazione del territorio urbanizzato, alla riduzione del consumo di suolo e alla sostenibilità ambientale e territoriale degli usi e delle trasformazioni.

Il PUG, attraverso la strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale, persegue l'obiettivo di rafforzare l'attrattività e competitività dei centri urbani e del territorio, elevandone la qualità insediativa ed ambientale tramite: la crescita e qualificazione dei servizi e delle reti tecnologiche, l'incremento quantitativo e qualitativo degli spazi pubblici, la valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico, il miglioramento delle componenti ambientali, lo sviluppo della mobilità sostenibile, il miglioramento del benessere ambientale e l'incremento della resilienza del sistema abitativo rispetto ai fenomeni di cambiamento climatico e agli eventi sismici.

L'Ufficio di Piano, ai sensi della L.R. n. 24/2017 ricopre un ruolo importante nella predisposizione e gestione del PUG, in quanto è la struttura che prevede la partecipazione di molteplici competenze professionali ed è

in grado di assicurare lo svogimento delle previsioni di sviluppo della "Città pubblica" a vari livelli: urbanistico, ambientale, opere pubbliche, edilizio, sicurezza del territorio, economico, qualità della vita, ecc.

I temi che verranno inseriti nel PUG saranno:

- Consumo del suolo a saldo zero;

-Recupero degli immobili dismessi e degradati;

- Città pubblica: ricognizione dei servizi e delle dotazioni presenti sui territori, nonché dei bisogni su cui intervenire per implementare le infrastrutture e quindi la qualità e vivibilità del tessuto urbano;

- Città arcipelago: rendere i quartieri e gli spazi abitativi autosufficienti nei servizi al cittadino;-

-modello di "città dei 15 minuti": si intende la creazione di quartieri autosufficienti. Il quartiere autosufficiente non è pensato come un luogo chiuso, ma un luogo che sa offrire servizi legati al commercio, scuola, sanità e cultura in un raggio accessibile a tutti; un luogo animato da un forte senso di comunità e dalla possibilità di mantenere relazioni a distanza con il mondo. La città - mondo diventa un arcipelago di quartieri.

-Riqualificazione diffusa: riqualificazione urbana con la partecipazione di soggetti privati e/o o pubblici per gli interventi nelle aree periferiche, al fine di sostenere le esigenze delle fasce sociali deboli;

-Incremento della dotazione di Edilizia Residenziale Sociale (ERS);

-Aumentare la competitiva delle aziende del territorio;

-Implementazione dell'attrattività turistica: favorire nuove forme di turismo sostenibile in aggiunta ai flussi turistici connessi alle località marittime ed ai luoghi d'arte.

- Colonie marine: ove sono già state svolte le attività urbanistiche finalizzate al progetto di riqualificazione degli ambiti (Ex Colonia Novarese e Colonia Murri), fornire la consulenza per rendere interessanti le aree e gli immobili agli investitori privati; per i nuovi progetti di recupero delle colonie, avviare le procedure urbanistiche o di rilascio pareri finalizzati alla realizzazione degli interventi edilizi.

Tema
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p>1.1 TUTELA TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE INFRASTRUTTURALE</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DG_OB15 Nuovo Mercato Centrale Coperto San Francesco.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>RISULTATI ATTESI:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Realizzare una nuova struttura all'avanguardia nelle caratteristiche strutturali ed impiantistiche; - Rigenerare lo spazio urbano; - Aumentare le dotazioni di servizi; <p>IMPATTI ATTESI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppare un nuovo modello gestionale che tenga conto della mutata realtà socioeconomico e della capacità di attrazione della struttura.
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Magrini Juri <i>Bilancio e risorse finanziarie, polizia locale, attività economiche, politiche per la sicurezza urbana, protezione civile</i> • Morolli Mattia <i>Lavori pubblici, Edilizia scolastica, Transizione digitale, cura e sviluppo dell'identità dei luoghi</i>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>DG - DIREZIONE GENERALE</p>

Nell'ambito delle azioni poste in essere dall'Amministrazione Comunale per la riqualificazione e rilancio del centro storico, facendo fronte ai fenomeni di desertificazione commerciale e dequalificazione delle attività, risulta indispensabile attuare un programma di valorizzazione e promozione del Mercato Centrale Coperto San Francesco, che rappresenta un punto di eccellenza e di riferimento della rete commerciale. Data la complessità dell'intervento, che mira non solo alla riqualificazione della struttura, ma anche dell'intera area su cui insiste il Mercato San Francesco, intenzione dell'Amministrazione Comunale è procedere mediante la finanza di progetto nella forma del partenariato pubblico-privato.

L'amministrazione Comunale ha ricevuto una proposta di partenariato pubblico privato da parte di una società esterna, oggetto di valutazione ai fini dell'interesse pubblico, ai sensi dell'art. 183, comma 15, del Dlgs. n. 50/2016.

Al fine di garantire l'efficace gestione del procedimento di valutazione delle proposte pervenute, è stato costituito un apposito gruppo di lavoro intersettoriale per l'apporto di apposite competenze e professionalità specialistiche presenti all'interno dell'Ente. Tale proposta riguarda la progettazione, realizzazione e gestione del nuovo Mercato Coperto mediante demolizione del fabbricato esistente e ricostruzione sulla stessa area di un nuovo e più performante edificio. Seguendo la tendenza evolutiva della tipologia mercatale negli ultimi anni, che l'ha spinta a trasformarsi in un contenitore sempre più polifunzionale, il nuovo edificio in progetto dovrà

inoltre caratterizzato da ampia offerta merceologica e da orari più estesi, con inserimento di servizi di piccola ristorazione. Inoltre, al fine di garantire le condizioni di massima flessibilità di utilizzazione delle superfici del piano primo dell'edificio, sarà possibile utilizzare queste superfici con una destinazione per spazi di lavoro terziario, con possibile allocazione delle funzioni pubbliche relative al Centro per l'Impiego.

A seguito di alcuni rilievi e modifiche rilevate dall'amministrazione Comunale, la proposta di partenariato in parola dovrà essere aggiornata ed integrata.

La società proponente dovrebbe presentare una nuova proposta per la progettazione, realizzazione e gestione del Mercato Coperto di Rimini, che sarà nuovamente valutata dal gruppo di lavoro interno all'amministrazione Comunale.

Tema	
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA	
Traguardo 	1.1 TUTELA TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE INFRASTRUTTURALE
Obiettivo operativo 	DG_OB17 Revisione ed aggiornamento della struttura comunale di Protezione Civile: Regolazione - Piani - Organizzazione.
Risultati e impatti attesi 	<p>Il Piano Comunale di Protezione Civile è lo strumento che contiene gli elementi di organizzazione e l'operatività delle strutture comunali e del volontariato in caso di emergenza, supporto di conoscenza fondamentale per prevedere, prevenire e contrastare gli eventi calamitosi e tutelare la vita dei cittadini, dell'ambiente e dei beni.</p> <p>Il Piano Comunale è stato aggiornato per prevedere in modo documentato gli scenari di rischio che possono manifestarsi con particolare approfondimento per quelli idraulici, idrogeologici ed eventi meteo intensi e quelli relativi agli eventi sismici per la vulnerabilità che presenta il territorio, non trascurando infine quelli di natura sanitaria come la recente esperienza.</p> <p>Fondamentale è la definizione dei modelli d'intervento delle fasi operative di articolazione di ogni intervento di protezione civile, con cui allocare e declinare (con appositi protocolli operativi) le azioni tra i diversi soggetti istituzionali e le strutture operative presenti sul territorio in base a competenza e responsabilità.</p> <p>Impatti attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pensare una struttura comunale adeguata per affrontare le emergenze di tipo A, pur nella consapevolezza del principio di sussidiarietà che consente il coinvolgimento delle strutture regionali nelle emergenze di tipo B o C che richiedano necessarie risorse come personale e mezzi. - Attenzione verso le associazioni di volontariato già presenti sul territorio che hanno dimostrato l'interesse a operare nella struttura comunale di protezione civile, con le quali concertare protocolli d'intesa e convenzioni. - Rilevante interesse verso la progettazione delle aree di ammassamento dei soccorsi e di accoglienza della popolazione in caso di eventi calamitosi e verso il potenziamento della sede del Centro Operativo Comunale con la realizzazione delle strutture fondamentali in emergenza per il coordinamento degli interventi.
Assessori di riferimento 	<ul style="list-style-type: none"> • Magrini Juri <p><i>Bilancio e risorse finanziarie, polizia locale, attività economiche, politiche per la sicurezza urbana, protezione civile</i></p>
Titolarità 	DG - DIREZIONE GENERALE

Con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 - Codice della Protezione Civile - è stato riordinato il quadro normativo di riferimento strutturato fin dalla approvazione della Legge n. 225 del 24 febbraio 1992 che ha istituito il Servizio nazionale della Protezione Civile.

Sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento, tra le quali quelle non strutturali dedicate alla informazione alla popolazione sugli scenari di rischio e le relative norme di comportamento nonché sulla pianificazione di protezione civile.

Il Sindaco è Autorità territoriale di protezione civile ed esercita le funzioni di vigilanza sullo svolgimento integrato e coordinato delle medesime attività da parte delle strutture afferenti alle rispettive amministrazioni. Il Sindaco al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale assume la direzione dei servizi di emergenza il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni, responsabile tra i vari compiti delle attività di informazione alla popolazione sugli scenari di rischio, sulla pianificazione di protezione civile e sulle situazioni di pericolo determinate dai rischi naturali o derivanti dall'attività dell'uomo.

Come previsto dal Codice il Comune può avvalersi anche di Associazioni di Volontariato qualificate con le quali stipulare apposite convenzioni per stabilire modalità e termini delle risorse da mettere a disposizione per assistere la struttura di protezione civile nel fronteggiare le emergenze in sinergia con tutti gli altri soggetti interessati.

Il 5 agosto 2021 il Consiglio Comunale del Comune di Rimini ha approvato:

- il nuovo Piano Comunale di Protezione Civile costituito dalla Relazione di Piano di 205 pagine e 66 elaborati allegati

- il nuovo Regolamento dei Servizi di Protezione Civile

- il nuovo Regolamento del Volontariato di Protezione Civile.

Il Piano Provinciale di Emergenza di Protezione Civile approvato da Prefetto con Decreto n. 55092 del 1 dicembre 2017 ha previsto per il territorio comunale La Fiera di Rimini inserita tra le Strade Statali n.9 Emilia e n.16 Adriatica e San Martino in Riparotta, come area di ammassamento dei soccorritori .

Il nuovo Piano Comunale di Protezione Civile prevede a che a questa area di ammassamento viene aggiunta la seconda area dove ha sede la Struttura Comunale di Protezione Civile in via Marecchiese n.193, collegata direttamente con la Strada Statale n.16 Adriatica e completamente urbanizzata e dotata di tutti i servizi pubblici, in grado di offrire due spazi aperti di grandi dimensioni collegati tra loro di oltre 10mila metri quadri.

Per tale area di ammassamento di deve procedere alla progettazione per accogliere la colonna degli Alpini che verrà collocata in via Marecchiese 193 utilizzando la sede della Struttura Comunale di Protezione Civile come centro di coordinamento dell'Adunata nazionale programmata per la primavera 2022.

Le aree di accoglienza della popolazione sono i luoghi destinati ad essere utilizzati per le attività di soccorso nel territorio comunale in numero commisurato alla popolazione e il nuovo Piano Comunale riconferma le 23 aree già individuate dal Piano Provinciale.

Per queste aree è necessaria la progettazione ed esecuzione delle opere di segnaletica e di ricovero della popolazione in caso di emergenza.

In caso di eventi distruttivo di grande rilevanza le cui conseguenze portano a dover assistere una popolazione rilevante nei numeri e ben superiore alla capacità ricettiva delle 23 aree di accoglienza, sapendo che solo nel Comune di Rimini sono residenti circa 150mila persone, si può prendere di riferimento per la progettazione di una offerta adeguata di posti ricovero, la pianificazione per l'accoglimento degli Alpini e delle loro famiglie che hanno dimostrato l'interesse di partecipare all'Adunata Nazionale programmata prima nell'anno 2020 e posticipata al 2022 per l'emergenza sanitaria covid19.

E' diventato prioritario l'investimento nell'area di via Marecchiese 193 che è ritornata al Comune con la eliminazione della maggior parte dei manufatti dell'impianto di depurazione trasformato solo come centrale di rilancio dei reflui all'impianto di Santa Giustina.

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica sviluppato sull'area di via Marecchiese ritenuta come quella più idonea dove andare a prevedere la Struttura Comunale della Protezione Civile, dove viene prevista anche la realizzazione dell'Unità di Crisi che deve essere in grado di poter resistere senza alcun pregiudizio alla funzionalità ed utilizzo dei locali, nei confronti dell'azione di qualsiasi evento naturale tra cui i terremoti, è stato approvato con la delibera di Giunta Comunale n. 300 del 14 novembre 2017.

Il programma di investimenti strutturato per ordine di priorità ed urgenza, prevede i seguenti interventi da inserire nei Bilanci del Comune:

Ristrutturazione e rifacimento degli impianti nell'attuale capannone adibito autorimessa automezzi e deposito per 300mila euro

Miglioramento sismico dell'attuale sede della Protezione Civile per 200mila euro

Realizzazione della Unita' di Crisi della superficie di circa 200 mq. per 300mila euro

Demolizione dei relitti esistenti per 100mila euro

Ristrutturazione delle aree verdi e a parcheggio per 400mila euro

Realizzazione eliporto per 100mila euro

Realizzazione di tettoie per automezzi per 600mila euro.

Con l'avanzamento delle conoscenze sismiche e geologiche a cui si è aggiunto il sisma del 2012 che ha colpito la Regione Emilia Romagna, il Comune ha deciso di procedere con l'aggiornamento degli studi della microzonazione sismica di 1^ e 2^ già completata, con il 3^ livello in corso che viene concluso con anche la Condizione Limite di Emergenza (CLE).

Si definisce come Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) dell'insediamento urbano quella condizione al cui superamento, a seguito del manifestarsi dell'evento sismico, pur in concomitanza con il verificarsi di danni fisici e funzionali tali da condurre all'interruzione delle quasi totalità delle funzioni urbane presenti, compresa la residenza, l'insediamento urbano conserva comunque, nel suo complesso, l'operatività della maggior parte delle funzioni strategiche per l'emergenza, la loro accessibilità e connessione con il contesto territoriale.

L'analisi della CLE si esegue pertanto a livello comunale e comporta:

l'individuazione degli edifici e delle aree che garantiscono le funzioni strategiche per l'emergenza;

l'individuazione delle infrastrutture di accessibilità e di connessione con il contesto territoriale, degli edifici e delle aree di cui al punto a) e gli eventuali elementi critici;

l'individuazione degli aggregati strutturali e delle singole unità strutturali che possono interferire con le infrastrutture di accessibilità e di connessione con il contesto territoriale.

L'analisi della CLE non può prescindere dal Piano Comunale di Protezione Civile ed è un'attività che deve essere coordinata con lo stesso, costituendo di fatto un vero e proprio scenario di riferimento per quanto riguarda il rischio sismico.

Il Comune ha previsto di completare lo studio di analisi della CLE e l'invio della documentazione alla Regione per l'istruttoria tecnica all'inizio dell'anno 2022, per poi produrre il visto di conformità al Dipartimento di Protezione Civile di Roma per il collaudo definitivo il cui esito favorevole permetterà di integrare il Piano Comunale di Protezione Civile approvato con gli studi sui possibili effetti del sisma sulla città e sulla popolazione, valutare la vulnerabilità degli edifici pubblici e privati, definire la rete stradale di collegamento sicura per il transito dei mezzi di soccorso verso e dalle strutture ospedaliere, stabilendo infine i modelli di intervento per affrontare e poi superare le emergenze.

Infine la Regione Emilia Romagna ha chiesto di strutturare un sistema di allertamento per il rischio maremoto.

Tema
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA

Traguardo



1.2 MOBILITA' SOSTENIBILE

Obiettivo operativo



DG_OB1 Nuovi scenari di mobilità per una città in evoluzione.

Risultati e impatti attesi



L'insieme delle attività che l'Amministrazione intende attuare, ricomprese nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), avrà quale obiettivo la pianificazione delle azioni sulla mobilità ripartite su di un orizzonte temporale di dieci anni. In particolare tali azioni riguarderanno:

-Nuova programmazione del servizio del Trasporto Pubblico Locale, con introduzione di nuovi servizi agli utenti per incrementare il numero dei passeggeri. Tale programmazione dovrà essere effettuata di concerto con Agenzia Mobilità Romagnola srl (AMR) e Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini srl (PMR) anche a seguito dell'entrata in servizio del Metromare e dell'attuazione del Parco del Mare e della prevista estensione del Metromare a Fiera (opera finanziata dal MIT);

-Riorganizzazione del sistema della sosta per calmierare i flussi veicolari, migliorare la qualità ambientale e potenziare l'interscambio tra differenti modalità di trasporto, attraverso l'introduzione di nuove aree di parcheggio, con rivisitazione delle tariffe e la valutazione di realizzazione di area di parcheggio per biciclette nelle zone a maggior densità urbana e la sperimentazione di servizi innovativi di trasporto;

-Pianificazione della mobilità nella zona turistica a seguito del completamento del Parco del Mare che prevede la pedonalizzazione dell'attuale lungomare sia in termini di introduzione di differenti flussi veicolari che di logistica delle merci, sia in relazione all'accessibilità dell'area che alla realizzazione dei parcheggi a servizio della nuova infrastruttura;

-Potenziamento del sistema informativo alla cittadinanza sia in relazione alla dotazione di parcheggi sia in relazione alle tariffe e alle modalità di pagamento, attraverso la redazione di mappe a larga diffusione (in collaborazione con stakeholders) e l'aggiornamento della pagina web relativa alla sosta a pagamento all'interno del sito del Comune. Inoltre verrà potenziato il sistema di pagamento di abbonamenti on-line;

-Affiancamento del gestore del servizio TPL per il rinnovo del parco mezzi, che prevedano sistemi di combustione a basso impatto ambientale (metano e/o elettrici) e sistemi tecnologici di recente implementazione (wi-fi, info-mobilità, ecc.) e per l'aggiornamento del sistema tariffario sia per agevolare l'utilizzo di questa modalità di trasporto a particolari categorie di utenti, quali anziani, studenti e famiglie, sia per avviare un percorso di definizione di una tariffazione integrata con altre modalità di trasporto (ferroviaria, ciclabile, etc.) su ambiti territoriali più estesi rispetto a quello comunale;

-Incremento delle aree pedonali o ad accesso limitato nel centro storico, attraverso l'introduzione di sistemi intelligenti per il controllo degli accessi, la riorganizzazione della logistica delle merci, che favorisca l'uso di mezzi a

	<p>basso consumo e basso impatto, quali cargo-bike, la rivisitazione del sistema per la raccolta dei rifiuti.</p> <p>-ricucitura dei percorsi ciclabili al fine di completare la rete della bicipolitana al fine di garantire una completa accessibilità al territorio urbanizzato</p> <p>- individuazione dei punti neri (incroci e strade caratterizzate da elevate incidentalità) e progettazione e realizzazione degli interventi atti ad eliminare le situazione critiche individuate con particolare riguardo alla tutela dell'utenza debole e attuazione sistematica delle Zone 30 km/h sulla rete delle strade locali</p> <p>L'attuazione di tale pianificazione e il completamento degli obiettivi strategici già individuati nelle precedenti annualità dall'Amministrazione Comunale comporteranno la realizzazione dei seguenti interventi:</p> <p>Potenziamento itinerari ciclabili della bicipolitana in modo da definire dei percorsi urbani a servizio dei collegamenti casa-scuola e casa-lavori sicuri, protetti e facilmente identificabili, in modo da permettere ai cittadini di utilizzare una modalità di trasporto sostenibile, effettivamente alternativa a quelle legate all'uso dell'automobile, quale quella ciclabile;</p> <p>-Messa in sicurezza e fluidificazione SS16: rotonda SS16/Verenin, viabilità di accesso al quartiere Padulli; rotonda SS16/Cavaliere di Vittorio Veneto, potenziamento asse viario Rimini Nord; inoltre interventi finalizzati al miglioramento dei flussi di transito su infrastrutture statali e provinciali in particolare viabilità alternativa al Ponte di Tiberio. Tali interventi sono stati definiti nel Fondo Coesione Sociale (FSC) 2014-2020 - Piano Operativo Infrastrutture di cui alla Delibera CIPE n.54/2016 del 01 dicembre 2016, pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 14/04/2017.</p>
<p>Assessori di riferimento</p> 	<p>• Frisoni Roberta</p> <p><i>Urbanistica e pianificazione del territorio, Edilizia privata, Rigenerazione urbana, Demanio, Politiche per la mobilità, Trasporto pubblico locale, PNRR</i></p>
<p>Titolarità</p> 	<p>DG - DIREZIONE GENERALE</p>

Pianificare il sistema della mobilità sostenibile in tutte le sue componenti per garantire un adeguato livello di sicurezza e accessibilità dei punti di interesse con particolare riguardo alla tutela dell'utenza debole (ciclisti e pedoni), l'attuazione delle zone 30 km/h, il completamento della rete ciclabile e superamento dei punti neri caratterizzati da elevate incidentalità, favorendo una più corretta ripartizione modale tesa ad incentivare la mobilità attiva a scapito di quella motorizzata individuale al fine di migliorare la qualità ambientale e urbana del territorio, in relazione alle scelte strategiche già adottate dall'Amministrazione Comunale quali ad esempio il Parco del Mare, la pedonalizzazione del Ponte di Tiberio, la rivitalizzazione del centro storico, la realizzazione di nuove infrastrutture sulle Strade Statali.

Tema
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p>1.5 RIGENERAZIONE URBANA, TUTELA VERDE E PARCHI</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>DG_OB7 Parco del Mare - Attuazione delle previsioni del Piano strategico: Città sostenibile - Lungomare sud.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>RISULTATI ATTESI: Proposte deliberative finalizzate alla sottoscrizione di accordi con altri Enti pubblici e/o privati, anche in variante alla strumentazione urbanistica e territoriale vigente, le cui convenzioni dovranno definire gli obblighi e gli impegni, le modalità e i tempi di attuazione degli interventi e l'eventuale durata della gestione. Coinvolgimento degli stakeholder. Redazioni di accordi. Formalizzazione contratti di costituzione del diritto di superficie a favore dei privati attuatori del Parco del Mare, in esecuzione dell'accordo urbanistico art. 18, L.R. 20/2000.</p> <p>IMPATTI ATTESI: realizzazione del Parco del Mare, rigenerazione urbana della marina di Rimini, al fine di rilanciare l'idea di città moderna attraverso l'incremento dell'attività turistico - ricettiva annuale, superamento della stagionalità, realizzazione dell'obiettivo di mandato del Sindaco finalizzato alla riconfigurazione del waterfront riminese, per la definizione del disegno unitario del lungomare e dell'arenile, garantendo piena integrazione e continuità di spazi senza elementi di separazione, con previsione di funzioni legate al tempo libero, allo sport.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<p>• Frisoni Roberta <i>Urbanistica e pianificazione del territorio, Edilizia privata, Rigenerazione urbana, Demanio, Politiche per la mobilità, Trasporto pubblico locale, PNRR</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>DG - DIREZIONE GENERALE</p>

L'Attuazione del Piano strategico in riferimento all'obiettivo "città sostenibile" si concretizza attraverso idonei strumenti di pianificazione previsti dalla nuova disciplina regionale sulla tutela ed uso del territorio, accordi di programma anche in variante alla strumentazione urbanistica e territoriale eventualmente integrati da accordi con i privati, stipula di convenzioni per disciplinare i rapporti tra Comune e terzi, i rispettivi obblighi e impegni, le modalità e i tempi degli interventi ed eventuale durata della gestione.

L'attuazione dei diversi stralci funzionali del Piano strategico consentirà la riqualificazione del fronte mare compreso l'arenile, e delle altre aree funzionalmente collegate per la creazione di un sistema continuo tra il lungomare e la spiaggia e la complessiva riorganizzazione delle attività esistenti e di nuovo insediamento (ricreative, sportive, culturali, ecc..).

La realizzazione del "Parco del Mare" ha le seguenti finalità: a) incrementare l'attrattività turistica e ricettiva, b) garantire piena integrazione e continuità di spazi senza elementi di separazione tra lungomare ed arenile; c) rinaturalizzazione dei luoghi; d) garantire la continuità dei percorsi ciclo-pedonali e degli spazi pubblici; e) prevedere funzioni legate al tempo libero, allo sport, al sea-wellness, anche con la realizzazione di nuove volumetrie, e/o trasferimento di quelle esistenti sull'arenile; f) prevedere l'accorpamento dei bagni e dei servizi di spiaggia, e più in generale l'aggregazione di imprese in forme associate.

Ambito 1 "Parco del Mare" Lungomare Sud: proseguirà la convocazione dei soggetti privati per la co-progettazione e la negoziazione finalizzate alla sottoscrizione degli accordi per la realizzazione del progetto per tutti i tratti del Lungomare sud. L'attuazione dell'obiettivo strategico del "Parco del mare", al fine di realizzare un sistema continuo lungomare - spiaggia e la complessiva riorganizzazione delle attività esistenti e di nuovo insediamento, mediante la co-progettazione e negoziazione con i terzi privati, che abbiano presentato manifestazioni di interesse, per la sottoscrizione dei relativi accordi, richiede l'intenso e attivo coinvolgimento di varie strutture dell'Ente.

Al fine di coordinare la progettazione degli interventi pubblici e privati l'Amministrazione Comunale con Deliberazione di Giunta Comunale n. 164 del 11/06/2019 ha approvato il "Booklet - Linee Guida di Indirizzo Progettuale "Parco del Mare Sud - tratti da 1 a 9", che ricomprende e riassume le scelte strategiche definite durante la fase di confronto del Raggruppamento Temporaneo di Professionisti, che ha elaborato le linee di indirizzo progettuali (avente quale capogruppo Miralles Tagliabue EMBT), con l'Amministrazione Comunale. L'intervento pubblico, che dovrà integrarsi nella progettazione e nell'esecuzione con gli interventi privati, interessa 9 tratti principali che complessivamente formano il cosiddetto Lungomare Rimini Sud; tale divisione è motivata dal fatto che ogni singolo tratto si è fortemente connotato nel tempo ed ha, nell'immaginario dei residenti e dei turisti di lunga data, caratteristiche e vocazioni ben definite.

I tratti sono:

- Tratto 1 Lungomare Fellini - Kennedy
- Tratto 2 Lungomare Kennedy - Tripoli
- Tratto 3 Lungomare Tripoli - Pascoli
- Tratto 4 Lungomare Pascoli - Firenze
- Tratto 5 Lungomare Firenze - Gondar
- Tratto 6 Lungomare Murri
- Tratto 7 Lungomare Marebello - Rivazzurra
- Tratto 8 Lungomare Spadazzi
- Tratto 9 Lungomare Spadazzi - Bolognese

L'attuazione del Parco del Mare nei suoi vari tratti è stata candidata a diversi bandi ministeriali/regionali per l'ottenimento di contributi pubblici alla realizzazione degli interventi.

L'Amministrazione Comunale ha attivato, inoltre, il progetto di riqualificazione dei Viali delle Regine un progetto di riqualificazione ambizioso, strettamente connesso al Parco del Mare, che si svilupperà per stralci, ideato per riorganizzare gli assi dei viali turistici e commerciali a ridosso dei lungomari, recuperando e atualizzando i simboli della storia balneare che ha reso Rimini un luogo simbolo nel mondo, attraverso una complessiva ridefinizione dei percorsi stradali e delle aree verdi. Il segno identitario è quello della stagione balneare degli anni Settanta, rievocata in forma smart e contemporanea, in coerenza e in continuità con il disegno di rigenerazione del waterfront del progetto del Parco del Mare.

Nell'ambito delle attività da porre in essere per la Realizzazione del Parco del Mare zona Sud dal punto di vista patrimoniale ha particolare rilievo:

- il tratto di lungomare che va dal Porto canale al Grand Hotel le cui aree prima appartenenti al Demanio Marittimo sono state acquisite al Patrimonio Comunale al fine di elaborare un progetto di riqualificazione ed innovazione di una zona strategica e centrale per l'offerta turistica. L'Amministrazione Comunale promuove la realizzazione del Parco garantendo la sostenibilità finanziaria dell'intervento con la concessione di suoli finalizzati all'insediamento di attività di pubblico esercizio ed attrezzature sportivo-ricreative. Tutto quanto sopra avendo comunque a riguardo il processo di complessiva rigenerazione urbana nei suoi più vari aspetti;
- il supporto al Settore Pianificazione e del Settore Lavori Pubblici per l'individuazione delle aree di intervento pubbliche e di quelle oggetto di costituzione del diritto di superficie per le quali provvederà all'espletamento delle procedure per la costituzione dei diritti di superficie a favore dei privati attuatori individuati a seguito del bando per la manifestazione di interesse nell'anno 2015 e sottoscrittori dell'Accordo ex art. 18;-

- l'obiettivo dell'Amministrazione Comunale di promuovere procedure finalizzate a sopperire la carenza di parcheggi per auto emersa a seguito dello svolgimento ed ultimazione dei lavori nei primi tratti realizzati, nell'ambito del progetto del Parco del Mare. Il Consiglio Comunale è in procinto di approvare linee di indirizzo per la partecipazione al bando che sarà pubblicato per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla realizzazione di parcheggi interrati e per l'acquisto di posti auto realizzati dall'amministrazione in posteggi pubblici. Queste ultime azioni descritte coinvolgeranno la competenza di vari settori comunali e vedranno il Patrimonio al centro della procedura con funzioni di iniziativa e coordinamento. All'esito dell'espletamento della gara, saranno formalizzati accordi e titoli, a favore dei privati selezionati, per la legittimazione delle procedure edilizie di realizzazione degli interventi.

L'attuazione del Parco del Mare condurrà alla realizzazione di un luogo da vivere tutto l'anno.

Tema
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p>1.5 RIGENERAZIONE URBANA, TUTELA VERDE E PARCHI</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DG_OB8 Bando delle periferie - Rimini nord.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>RISULTATI ATTESI: Proposte deliberative finalizzate alla sottoscrizione di accordi con altri Enti pubblici e/o privati, anche in variante alla strumentazione urbanistica e territoriale vigente, le cui convenzioni dovranno definire gli obblighi e gli impegni, le modalità e i tempi di attuazione degli interventi e l'eventuale durata della gestione.</p> <p>IMPATTI ATTESI: Rigenerazione del territorio comunale attraverso vari interventi. Riqualficazione del Lungomare come elemento propulsore del rilancio economico dell'impresa turistica. Parco del Mare come luogo di benessere e di grande attrattività turistica.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<p>• Frisoni Roberta <i>Urbanistica e pianificazione del territorio, Edilizia privata, Rigenerazione urbana, Demanio, Politiche per la mobilità, Trasporto pubblico locale, PNRR</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>DG - DIREZIONE GENERALE</p>

L'accesso al finanziamento statale del "Bando delle periferie" consente nella zona di Rimini Nord la realizzazione di interventi pubblici (nuovo asse viario e nuovo sottopasso ferroviario, parcheggio dell'area mercatale ed il parcheggio Foglino, viabilità Lungomare Nord) ed interventi urbanistici tramite accordi con i soggetti privati.

Questi ultimi sono da ricondursi alle previsioni del Piano strategico ed in particolare all'Ambito 1 "Parco del Mare" Rimini Nord - 1° Miglio e Torre Pedrera.

L'attuazione delle previsioni del Piano strategico in riferimento all'obiettivo "città sostenibile" avverrà attraverso idonei strumenti di pianificazione previsti dalla nuova disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio, accordi di programma anche in variante alla strumentazione urbanistica e territoriale eventualmente integrati da accordi con i privati, stipula di convenzioni per disciplinare i rapporti tra Comune e terzi, i rispettivi obblighi e impegni, le modalità e i tempi degli interventi ed eventuale durata della gestione.

Il programma di interventi prevede:

- interventi volti alla riqualificazione dell'intero ambito turistico di Rimini Nord - 1° Miglio con il coinvolgimento degli operatori balneari. L'attuazione dei diversi stralci funzionali del Piano strategico consentirà la

riqualificazione del fronte mare compreso l'arenile, e delle altre aree funzionalmente collegate per la creazione di un sistema continuo tra il lungomare e la spiaggia e la complessiva riorganizzazione delle attività esistenti e di nuovo insediamento (ricreative, sportive, culturali, ecc..).

La realizzazione del "Parco del Mare" ha le seguenti finalità: a) incrementare l'attrattività turistica e ricettiva, b) garantire piena integrazione e continuità di spazi senza elementi di separazione tra lungomare ed arenile; c) rinaturalizzazione dei luoghi; d) garantire la continuità dei percorsi ciclo-pedonali e degli spazi pubblici; e) prevedere funzioni legate al tempo libero, allo sport, al sea-wellness; f) prevedere l'accorpamento dei bagni e dei servizi di spiaggia, e più in generale l'aggregazione di imprese in forme associate.

Per quanto riguarda l'attuazione di interventi pubblici, di fronte al crescente degrado fisico, urbano ed edilizio dell'area nord, l'Amministrazione Comunale ha predisposto un progetto complessivo di rigenerazione urbana teso a ridurre la frammentarietà, ad incrementare attrattività urbana del prodotto turistico, a migliorare e ricostruire i luoghi identitari della cittadinanza e dei city users, ad innalzare i livelli dei servizi per gli abitanti e per i turisti.

Per l'attuazione di tale progetto, il Comune di Rimini è risultato assegnatario di un finanziamento statale previsto dal "Programma straordinario degli interventi per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie" dell'importo di euro 18.000.000,00.

L'intervento, che si inserisce all'interno di un più complesso quadro di interventi pubblici finalizzati alla realizzazione di un sistema che scarichi la pressione del traffico e dei parcheggi dalla strada del lungomare, consentendo di ridisegnarne la sezione per realizzare una passeggiata urbana di pregio capace di intercettare e raccordare i principali luoghi turistici e le vecchie e nuove centralità urbane, è suddiviso in 6 stralci funzionali:

1. Lungomare Torre Pedrera
2. Lungomare Viserbella
3. Lungomare Viserba
4. Lungomare Rivabella
5. Parcheggi
6. Sottopasso Viserba

Il progetto si pone quale obiettivo prioritario quello di riqualificare il lungomare di Rimini Nord da Rivabella a Torre Pedrera, riducendo la presenza delle auto e potenziando la qualità urbana attraverso un incremento del verde ed un adeguamento dell'arredo urbano e delle pavimentazioni (1^2^3^4^ stralcio). I lavori risultano già completati e fruibili ai turisti e cittadini.

Inoltre, in attuazione del "Protocollo Tecnico d'Intesa per la riqualificazione delle aree della stazione Ferroviaria di Rimini ed altri interventi a completamento della funzionalità urbana" tra RFI S.p.A., FS Sistemi Urbani s.r.l., Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., il Comune di Rimini e la Regione Emilia Romagna è stata disciplinata, tra l'altro, la soppressione dei passaggi a livello insistenti sulla linea ferroviaria Ferrara-Rimini, in particolare di quello in corrispondenza delle Vie Morri/Polazzi, in località Viserba, attraverso la realizzazione di un sottopasso carrabile e di un sottopasso ciclo-pedonale (6^ stralcio in corso di esecuzione).

A tale riguardo si rende indispensabile una nuova rifunionalizzazione della viabilità esistente con la realizzazione di nuove infrastrutture e l'adeguamento di quelle esistenti.

Si evidenzia, altresì, che il piano della sosta definito dall'Amministrazione Comunale prevede l'uso di alcune aree private, i cui proprietari hanno avanzato manifestazioni d'interesse agli interventi. In alcuni casi è già stata conclusa una concertazione urbanistica con tali operatori economici per l'infrastrutturazione delle aree con procedure di più immediata realizzazione, che risultano essere già fruibili.

Tema
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p>1.5 RIGENERAZIONE URBANA, TUTELA VERDE E PARCHI</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DG_OB4 Azioni di valorizzazione patrimoniale.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>RISULTATI ATTESI:</p> <p>reperimento risorse economiche da destinare al finanziamento di opere pubbliche mediante dismissione di fabbricati che hanno</p> <p>necessità di essere ristrutturati; rispetto normativa di riferimento per la valorizzazione dei beni acquisiti in virtù del Federalismo Demaniale.</p> <p>IMPATTI ATTESI:</p> <p>riqualificazione di fabbricati in degrado con rigenerazione urbana delle relative aree del territorio, valorizzazione economica di beni non interessati dalla pubblica fruizione.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<p>• Maresi Moreno <i>Sport, Governance delle Società partecipate, Patrimonio</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>DG - DIREZIONE GENERALE</p>

Proseguiranno le azioni finalizzate alla valorizzazione dei beni comunali mediante alienazione, locazione o attribuzione di altro diritto a favore di privati.

Oltre alla prosecuzione delle azioni aventi ad oggetto i beni pervenuti dal federalismo demaniale o appartenenti all'originario patrimonio, è avviata una fase per la valorizzazione dei nuovi beni acquisiti dal Comune in esecuzione della normativa di cui all'art. 31, L. 380/2001 (repressione dell'abusivismo edilizio).

Dopo una prima verifica dell'utilità degli stessi per finalità pubbliche, si proseguirà alla loro messa a reddito in ottica di mercato, nelle forme previste dalla legge, tenendo conto delle condizioni giuridiche in cui si trovano, della destinazione urbanistica e delle caratteristiche degli immobili. A seguito dell'analisi degli utilizzi dei beni comunali sono individuati gli immobili oggetto di valorizzazione al fine di reperire risorse da finalizzare alla realizzazione di opere pubbliche, ottenendo altresì in alcuni casi il risultato di proporre al mercato una serie di immobili che hanno necessità di ristrutturazione (il cui costo non può essere sostenuto dal Comune) e che, se acquistati, potranno essere ristrutturati evitando il completo degrado, riqualificando varie zone del nostro territorio.

In attesa dell'attribuzione di una destinazione definitiva ai beni acquisiti, in virtù del federalismo demaniale e ai sensi dell'art. 31, D. Lgs. 380/2001, l'eventuale uso degli stessi da parte di privati è regolato mediante pagamento di indennità temporanee.

L'attività di valorizzazione implica anche la gestione, secondo i principi di razionalizzazione ed economicità, dei contratti di concessione e locazione dei beni in proprietà del Comune posti nella disponibilità di privati nonché della gestione dei rapporti passivi nel caso in cui i beni vengano concessi o locati all'Amministrazione Comunale. Allo stato attuale sono in corso circa 150 posizioni che vengono costantemente gestite a livello patrimoniale ed amministrativo con tutti gli adempimenti connessi a tali gestioni. Si segnala al riguardo la complessa attività legata alla legittimazione delle numerosissime occupazioni in atto sulle aree della ex ferrovia Rimini – San Marino, interamente acquisita al patrimonio comunale in virtù del Federalismo Demaniale ed ancora in attesa di determinazioni circa la sua destinazione. Gli uffici hanno attivato una interlocuzione con i privati occupanti per il pagamento di indennità, affiancando sopralluoghi dei tecnici comunali per esaminare e controllare le effettive occupazioni.

Per quanto riguarda la gestione degli spazi in locazione passiva, oltre a beneficiare della normativa di legge in tema di riduzione "strutturale" dei costi (riduzione per legge dei canoni di locazione, blocco degli aggiornamenti Istat, ecc.), l'Amministrazione ha intrapreso ulteriori iniziative per la razionalizzazione nell'uso degli spazi, sia negli immobili in proprietà, che in quelli in uso da terzi, con l'obiettivo di conseguire maggiori efficienza nella gestione ed economia nella spesa. Nella medesima direzione si innescano le azioni finalizzate alla realizzazione della sede unica degli uffici comunali, attualmente inserita nell'ambito degli interventi di riqualificazione urbana della nuova Stazione Ferroviaria. In esecuzione degli obiettivi strategici condivisi nel Protocollo Tecnico d'Intesa, documento sottoscritto da Comune di Rimini, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., F.S. Sistemi Urbani S.r.l. e Regione Emilia-Romagna e approvato con deliberazione n. 86 del 26/03/2019 della Giunta comunale risulta, nelle varie azioni previste che vengono gradualmente riviste alla luce dei vari step che sono realizzati, basilare risolvere le criticità intrinseche dell'area ferroviaria, innescare processi di qualificazione di tutto l'ambito stazione e invertire la mono-funzionalizzazione e/o la parziale dismissione di alcune aree, incrementando la percezione e le condizioni di sicurezza; in aggiunta a quanto già previsto dal protocollo di intesa è infatti previsto che debba essere installato il Mercato Coperto nella sua configurazione temporanea.

Infine si segnala il progetto di riqualificazione dell'ex stazione Rimini-Marina in virtù del Federalismo Culturale. Il processo per l'acquisizione in proprietà dell'edificio è complesso ed è scandito da varie sedute del Tavolo Tecnico Operativo composto da Agenzia Demanio, Soprintendenza e Comune. Il progetto riguarda l'area di circa 4.200 metri quadrati su via Pascoli, in corrispondenza della fermata del Metromare. Il terreno, che costeggia la linea ferroviaria, ospitava tre edifici costruiti dal 1926 al 1932: il fabbricato viaggiatori di circa 100 mq, il deposito di circa 430 mq (non più presente) e il fabbricato officina per treni SVERT (Società Veneto Emiliana Ferrovie Tramvie), di circa mq. 450. Gli edifici costituivano il nucleo della stazione Rimini- Marina, che collegava Rimini allo Stato di San Marino con 9 fermate, con un tempo di percorrenza medio di 53 minuti. La linea cessò il servizio il 4 luglio 1944. Parte dell'area è già stata trasferita al patrimonio comunale ed è ancora in concessione gratuita ad una cooperativa per la coltivazione di piante e fiori.

Il progetto ha come obiettivo quello di trasformare la zona in uno spazio verde e culturale, sfruttando anche il suo essere punto di incontro e crocevia grazie alla presenza della metro di costa, con possibilità di ripristino di un collegamento diretto, su gomma, con la Repubblica di San Marino. IL Settore Patrimonio, nell'ambito delle procedure di valorizzazione patrimoniale deve seguire le procedure nei confronti dell'Agenzia del Demanio di Bologna e Centrale con Sede a Roma.

Tema	
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA	
Traguardo 	1.5 RIGENERAZIONE URBANA, TUTELA VERDE E PARCHI
Obiettivo operativo 	DG_OB5 Riqualficazione e rigenerazione urbana
Risultati e impatti attesi 	<ul style="list-style-type: none"> - Riqualficazione e rigenerazione di infrastrutture e ambienti strettamente connessi con il tessuto urbano e sociale - Riqualficazione e rilancio di strutture di aggregazione sociale, culturale e sportiva - Organizzare e mettere in rete il sistema delle aree naturali e delle aree verdi fruibili presenti sul territorio urbano e periurbano per la creazione di una rete nuova ecologica e di una infrastruttura verde/blu capace di ottimizzare i servizi ecosistemici; - Restituire alla Città maggiori superfici permeabili per garantire una gestione integrata della risorsa idrica, attraverso la riconversione e il recupero di spazi e aree dismesse e degradate (azioni di de-sealing), l'aumento del canopy cover e la realizzazione di nuove foreste e parchi urbani, restituendo alla comunità porzioni di territorio mai usfruite; - Qualificazione delle dotazioni verdi già presenti sul territorio (ripristino di viali alberati, realizzazione di nuove aree verdi e di parchi pubblici); - Migliorare la risposta della Città a quelli che sono i nuovi rischi connessi al cambiamento climatico: una Città più resiliente e performante;
Assessori di riferimento 	<ul style="list-style-type: none"> • Frisoni Roberta <i>Urbanistica e pianificazione del territorio, Edilizia privata, Rigenerazione urbana, Demanio, Politiche per la mobilità, Trasporto pubblico locale, PNRR</i> • Maresi Moreno <i>Sport, Governance delle Società partecipate, Patrimonio</i> • Montini Anna <i>Transizione ecologica (ambiente, sviluppo sostenibile, pianificazione e cura del verde pubblico), Blu Economy, statistica</i> • Morolli Mattia <i>Lavori pubblici, Edilizia scolastica, Transizione digitale, cura e sviluppo dell'identità dei luoghi</i>
Titolarità 	DG - DIREZIONE GENERALE

In linea con quanto promosso dalla Regione Emilia-Romagna (L.R. n.24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”) e con quanto condiviso a livello nazionale (Disegno di legge n. 1131, in attuazione dell'articolo 117, terzo comma, della Costituzione), uno dei principali compiti dettati dalle linee di mandato

dell'Amministrazione Comunale riguarda la promozione di tutte quelle azioni di rigenerazione urbana e territoriale rivolte alla qualificazione e all'implementazione del sistema dei servizi e delle funzioni strategiche insediate per raggiungere alti livelli di sostenibilità e per accrescere la vivibilità della Città pubblica.

Attraverso la riconversione strategica di spazi ed edifici pubblici e mettendo in campo veri e propri processi di rivitalizzazione e riuso, l'Amministrazione comunale, rispettando l'obiettivo del consumo di suolo a saldo zero, intende aumentare l'attrattività e la competitività del territorio e della Città pubblica e dei servizi, con l'ambizione di garantire ai cittadini una nuova qualità urbana, superando definitivamente l'approccio urbanistico-espansivo e sviluppando una nuova cultura ambientale, sociale, economica ed urbanistica.

Le linee di mandato sono rivolte dunque a favorire il riuso edilizio di aree già urbanizzate e di aree produttive con presenza di funzioni eterogenee e tessuti edilizi disorganici o incompiuti, nonché dei complessi edilizi e di edifici pubblici in stato di degrado o di abbandono, dismessi o inutilizzati, incentivandone la sostituzione, la riqualificazione fisico-funzionale, la sostenibilità ambientale, il miglioramento del decoro urbano e architettonico complessivo.

-RIQUALIFICAZIONE EX CINEMA ASTORIA

Un contenitore culturale dalle elevate potenzialità in stato di abbandono. Il cinema - teatro Astoria è rimasto aperto fino al giugno 2008 e da alcuni anni il Comune di Rimini ha ottenuto la disponibilità dell'immobile. L'ipotesi di riutilizzo dell'immobile riguarda la creazione di un edificio polifunzionale per attività sociali e culturali: luogo rinnovato di contaminazione e sinergia per piccole imprese e startup, co-working e laboratori artistici.

Un nuovo hub di produzione e fruizione culturale, polo di attrazione e di generazione di capitale sociale.

L'ex cinema presenta le seguenti dotazioni:

Superficie lotto: 3000 mq circa. Due sale di proiezione - sala grande, 860 posti e sala piccola, 320 posti, per una capienza complessiva di 1.180 posti. Palcoscenico: 220 mq - Torre scenica di 280 mq circa. - Magazzini e camerini: 300 mq.

Il cinema multisala Astoria venne realizzato agli inizi degli anni '70 con un linguaggio prettamente modernista che gli ha conferito pregio e qualità architettonica. Fu pensato sia come cinema che come teatro per la città di Rimini, anche se non ha mai assolto a quest'ultima funzione, a causa del mancato completamento delle parti legate all'uso teatrale e alla torre scenica. Negli anni passati il cinema Astoria è sempre stato un punto di riferimento importante per i cittadini in quanto dotato di due sale che consentivano proiezioni contemporanee, per una capienza complessiva pari a 1.180 persone, suddivise in 860 posti nella sala grande e 320 posti nella sala piccola, oltre ad ulteriori spazi per uso multifunzionale.

Con Delibera di Giunta Comunale n. 292 del 31/10/2017 sono stati approvati i lavori del primo stralcio di intervento per un importo di Euro 150.000. L'intervento realizzato ha consentito la messa in sicurezza dei camminamenti sopraelevati esterni e la ristrutturazione del foyer, per renderlo luogo di incontro aperto alla cittadinanza in cui poter svolgere piccole performance e laboratori, incontri, riunioni oltre ad attività di co-working legate al mondo del cinema e dell'arte in genere.

Con Delibera G.C. 280 del 20/10/2017 sono stati approvati i lavori del secondo stralcio di intervento per Euro 350.000. L'intervento di ristrutturazione ha avuto inizio nel mese di giugno 2020 e le opere si sono concluse nel mese di febbraio 2021, per un importo complessivo di Euro 495.000. Questo secondo stralcio ha visto la sostituzione del solaio della torre scenica, il rifacimento dell'impermeabilizzazione della copertura dell'edificio e la modernizzazione e rifunzionalizzazione del bar e relativi servizi per il completamento delle dotazioni del foyer. E' stata attuata anche la sistemazione dello spazio outdoor – giardino.

L'Amministrazione Comunale ha previsto per il prossimo triennio, il finanziamento degli interventi di completamento della riqualificazione dei percorsi e delle aree esterne oltre al completamento di alcune dotazioni interne da definire in funzione delle nuove ipotesi di utilizzo dell'immobile, per un importo complessivo di € 500.000,00. Le attività di progettazione sono in corso ed i lavori saranno effettuati a partire dall'anno 2022. Inoltre si fa presente che al fine di ultimare la ristrutturazione e valorizzazione dell'immobile Ex Cinema Astoria, che consenta la completa fruizione del contenitore culturale in cui entrambe le sale cinematografiche siano attive, si prevede un costo complessivo dell'opera pari a € 3.000.000.

A tal fine è stato candidato al finanziamento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) l'intervento di valorizzazione complessiva dell'immobile con l'obiettivo di completare il recupero funzionale dell'edificio e la riapertura al pubblico delle due sale cinematografiche.

- RIQUALIFICAZIONE DELLO STADIO COMUNALE ROMEO NERI

Lo stadio "Romeo Neri" di Rimini si trova in piazzale del Popolo n.1, e la sua facciata storica si affaccia, oltre che su tale piazzale, anche su Viale IX Febbraio 1894. I lavori di realizzazione dello Stadio "Romeo Neri" iniziarono nel gennaio 1933, su progetto del geometra Giuseppe Maioli, e si conclusero nel novembre del 1934. La tribuna storica, allo stato attuale risulta essere l'unica gradinata coperta a servizio degli spettatori. L'impianto sportivo è stato nel tempo oggetto di interventi tutti finalizzati al miglioramento della sua fruizione sportiva attraverso due importanti investimenti effettuati nel biennio 2014-2016: la riqualificazione della pista di atletica leggera mediante il totale e completo rifacimento del manto e la riqualificazione del campo da gioco con sostituzione del manto in erba naturale con un manto sportivo in erba sintetica con il rifacimento degli spogliatoi. Ulteriori interventi di adeguamento dello stadio hanno interessato il potenziamento dell'impianto di illuminazione esistente ed all'installazione delle sedute per poter rispettare i criteri infrastrutturali degli stadi come indicato dalla Lega Pro. Nell'anno 2019 anche la facciata della tribuna storica che si affaccia su piazzale del Popolo è stata oggetto di un accurato intervento di restauro, mentre si è proceduto all'intervento di bonifica dell'amianto presente sulla tribuna centrale mediante rimozione.

La facciata storica ospita i tre ingressi principali allo stadio, realizzati con cancelli metallici ed una serie di infissi che danno luce ai locali ospitati sotto le tribune. La facciata è completata lateralmente dal muro di cinta dell'impianto sportivo sul quale sono ubicati a monte la casa del custode ed un ulteriore ingresso, mentre a mare vi è l'ingresso riservato agli sportivi ed il locale biglietteria. Lo stadio può ospitare nei vari settori il numero massimo di 6.594 spettatori.

Nella parte opposta alla tribuna storica è posizionata la tribuna distinta divisa in due blocchi con accesso da via XI Febbraio e via A. da Brescia.

Una prima parte costituita da un edificio con struttura in cemento armato i cui locali sottostanti sono stati attrezzati ed utilizzati come palestre, locali di servizio e depositi.

Il secondo blocco della tribuna distinta è realizzata di dimensioni minori con struttura in muratura e contiene locali in parte in disuso. La struttura dell'edificio si trova in un avanzato stato di degrado visibile dal copriferro dei pilastri in cemento armato che risulta in fase di distacco per carbonatazione del calcestruzzo e successiva ossidazione delle barre di armatura. Completano l'impianto sportivo le tribune metalliche posizionate nelle curve.

Nell'ambito della riqualificazione e valorizzazione del patrimonio edilizio comunale, l'Amministrazione Comunale, ha in programma una serie di azioni per adeguare, migliorare e potenziare la struttura dello stadio partendo dalla riqualificazione della tribuna distinta attraverso un corposo intervento di ristrutturazione e con successiva realizzazione della copertura al fine di dotare l'impianto di ulteriori posti coperti. Tale intervento, attuato in un primo momento sul blocco di tribuna con struttura in cemento armato consentirebbe un incremento del confort ambientale da parte degli utenti. In secondo luogo l'intervento di marcata ristrutturazione potrebbe essere ampliato nella parte della tribuna realizzata in muratura attraverso la demolizione e ricostruzione della seconda parte di tribuna coperta. Questo consentirebbe l'incremento dei posti a disposizione rispetto al numero attuale e la possibilità di avere a disposizione ulteriori locali da utilizzare per palestre o locali di servizio attualmente mancanti.

Un ulteriore oggetto di riqualificazione consisterà nella realizzazione di un manto in erba artificiale al fine di migliorare il confort degli sportivi che lo utilizzano.

A causa del suo continuo e consistente utilizzo, è stato appurato dalle ultime verifiche effettuate da laboratori specializzati che i filamenti di erba sintetica del manto sono ai minimi di norma per l'ottenimento delle future certificazioni. Pertanto il manto del campo da calcio necessita di un rifacimento completo al fine di poter ottenere le necessarie certificazioni e consentire alla squadra di calcio cittadina ASD Rimini lo svolgimento degli incontri in lega PRO. L'intervento previsto consiste nella rimozione dell'intaso esistente e del manto sintetico usurato e la realizzazione di un nuovo manto in erba sintetica di ultima generazione

- RIQUALIFICAZIONE EX STAZIONE PASCOLI

Il progetto di riqualificazione dell'ex stazione Rimini-Marina riguarda un'area di circa 4.200 metri quadrati su via Pascoli, in corrispondenza della fermata del Metromare. L'area, che costeggia la linea ferroviaria, ospitava tre edifici costruiti dal 1926 al 1932: il fabbricato viaggiatori di circa 100 mq, il deposito di circa 430 mq (non più presente) e il fabbricato officina per treni SVERT (Società Veneto Emiliana Ferrovie Tramvie), di circa mq. 450. Gli edifici costituivano il nucleo della stazione Rimini- Marina, che collegava la città allo Stato di San Marino con 9 fermate, con un tempo di percorrenza medio di 53 minuti . La linea cessò il servizio il 4 luglio 1944. L'area è stata data in concessione gratuita alla cooperativa cento fiori negli anni 1970 e da allora utilizzata per coltivazione fiori.

Il progetto prevede l'abbattimento della recinzione che divide l'area esterna, coltivata a fiori, dal parco pubblico adiacente, in modo da ampliare la porzione di verde pubblico. Si prevede, in questa prima ipotesi di riqualificazione e di rifunzionalizzazione, inoltre la nuova profilazione del fabbricato presente sul fronte strada (uno stabile costruito senza titolo legittimo) così da poter percepire l'intero profilo architettonico dell'officina già dal fronte strada. Per quanto riguarda il "fabbricato viaggiatori", l'ipotesi inserita nel progetto prevede di destinare lo spazio a piccoli uffici e biglietteria, mentre l'ex officina potrebbe trasformarsi un punto ristoro e sala espositiva- mostra mercato fiori. C'è anche l'ipotesi di realizzare un piccolo museo permanente sulla storia delle due linee ferroviarie dismesse, la Rimini-San Marino e Rimini-Novafeltria.

La progettazione delle componenti strutturali e impiantistiche sarà fondata sulla fruibilità degli spazi, sull'integrazione tra ambienti interni ed esterni e sulla massima attenzione alle tecnologie utilizzate in termini di sostenibilità ambientale e risparmio energetico.

Obiettivo sarà quello di trasformare la zona in uno spazio rigenerato, con valenza sociale e culturale, sfruttando anche il suo essere punto di incontro e crocevia grazie alla presenza della metro di costa.

- PIANO DEL VERDE

Uno dei principali compiti dettati dalle Linee di Mandato dell'Amministrazione Comunale riguarda la realizzazione di un nuovo modello di pianificazione e progettazione urbana, più attenta alla mitigazione e all'adattamento in risposta ai fenomeni sempre più evidenti del cambiamento climatico. Il Piano del Verde, strumento strategico di cui l'Amministrazione comunale intende dotarsi, consentirà di determinare un programma organico di interventi per lo sviluppo qualitativo e quantitativo del Verde Urbano, oltre che la sua manutenzione e gestione, in relazione agli obiettivi strategici nazionali e alle esigenze specifiche dell'area urbana e del territorio.

In linea con la "Strategia Nazionale del Verde Urbano", documento redatto dal Comitato del Verde Pubblico, istituito dalla legge 10/2013 "Norme per lo Sviluppo degli spazi verdi urbani", e in linea con Il Piano nazionale del Verde, pensato per contribuire allo sforzo del Paese per raggiungere i traguardi di crescita sostenibile e ambientale stabiliti nella COP21, in particolare nella direzione del contenimento (che non è solo riduzione) delle emissioni e della lotta ai cambiamenti climatici, il Piano del Verde del Comune di Rimini dovrà sviluppare strategie che fissino criteri e siano linee guida per la promozione di "foreste urbane e periurbane" (intese come nuovo sistema ecologico urbano) coerenti con le caratteristiche ambientali, storico-culturali e paesaggistiche dei luoghi. Il Piano del Verde consentirà di affrontare il "tema del Verde urbano" in maniera sistematica prevedendo una corretta progettazione, gestione e fruizione degli spazi verdi al fine di massimizzare i numerosi benefici ambientali minimizzando i rischi.

Questi gli obiettivi strategici che lo strumento del Piano del Verde intende perseguire, in dialogo con gli altri strumenti di gestione del territorio (PUG, PAESC, PUMS; etc.):

- Dotare la Città di una rete di infrastrutture verdi/blu attraverso la costruzione di una rete ecologica continua e non più frammentata (messa a sistema delle aree naturali e delle aree verdi fruibili presenti sul territorio, incrementandole e riqualificandole);
- Tutelare l'integrità delle risorse naturali riconoscendo il Verde come sistema ecologico;
- Programmazione a medio e lungo termine della gestione e della manutenzione dell'infrastruttura verde, capace di produrre vantaggi per le persone e in grado di fornire servizi ecosistemici;
- Dotare la Città di maggiore resilienza di fronte alle sfide future (fornire un'adeguata risposta alle minacce del cambiamento climatico: maggiore permeabilità e gestione integrata della risorsa idrica, aumento del canopy cover e della superficie di nuove foreste urbane, etc.)

La stesura del Piano del Verde prevederà inoltre il coinvolgimento degli stakeholder e di competenze necessariamente multidisciplinari per sviluppare idonee policy pubbliche.

Come prima risposta ai macro obiettivi che il Piano del Verde intende perseguire, per il 2022 l'Amministrazione comunale prevede la realizzazione di quasi 15 ettari di forestazione. A inizio 2022 si prevede la messa a dimora dei primi 2,5 ettari di forestazione urbana aderenti al progetto promosso dalla Regione Emilia Romagna "Mettiamo radici per il futuro", mentre si prevede la messa a dimora di 12 ettari entro il 2022 come azione di nuova forestazione a compensazione della terza corsia dell'A14 (la convenzione è già stata sottoscritta e l'Amministrazione è in attesa dell'autorizzazione del Ministero). Si prevede dunque, entro la fine del 2022, la messa a dimora di circa 8000 alberi forestali.

Si stanno concludendo le attività del progetto europeo LIFE URBAN GREEN che consentirà di ottenere dati scientifici e reali in merito ai servizi ecosistemici forniti dalla componenti a verde presenti in Città. I dati costituiranno una delle basi scientifiche per la redazione del Piano del verde urbano.

Continuano le attività di recupero di aree pubbliche degradate e la realizzazione di nuove aree verdi e di parchi pubblici che contribuiscono ad aumentare le dotazioni di verde urbano nonché di fornire nuovi spazi fruibili dai cittadini e turisti.

Infine l'Amministrazione comunale sta continuando nell'attività di ripristino dei filari alberati che hanno subito nel tempo abbattimenti per motivi di sicurezza o per motivi fisiologici (alberature che hanno terminato il loro ciclo vitale), tutte attività che negli ultimi anni hanno consentito al Comune di Rimini di attestarsi nella parte alta di tutte le classifiche relative alle dotazioni verdi della Città.

- RIQUALIFICAZIONE AREA STAZIONE FERROVIARIA

Nell'ambito degli interventi di riqualificazione urbana promossi dall'Amministrazione Comunale, nel Settembre 2020 è stato inaugurato il nuovo Piazzale della Stazione Ferroviaria il cui progetto definitivo-esecutivo denominato "Sistemazione della piazza antistante il fabbricato viaggiatori della Stazione di Rimini inserito all'interno del progetto di riqualificazione delle aree ferroviarie della stazione di Rimini" è stato redatto a cura di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per rispondere agli obiettivi strategici condivisi nel Protocollo Tecnico d'Intesa, documento sottoscritto da Comune di Rimini, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., F.S. Sistemi Urbani S.r.l. e Regione Emilia-Romagna e approvato con deliberazione n. 86 del 26/03/2019 della Giunta comunale. Le azioni inserite nel Protocollo intendono risolvere le criticità intrinseche dell'area ferroviaria, innescare processi di qualificazione di tutto l'ambito stazione e invertire la mono funzionalizzazione e/o la parziale dismissione di alcune aree, incrementando la percezione e le condizioni di sicurezza. Il Protocollo individua, nell'allegato 1, gli interventi di prima fase così articolati:

Interventi di prima fase in ambito stazione: miglioramento sottopassaggio "lato Bologna", prolungamento sottopassaggio centrale di stazione, adeguamento della distribuzione interna degli spazi del "Fabbricato Viaggiatori", il miglioramento sottopassaggio lato Ancona;

Interventi di prima fase a completamento della funzionalità urbana: riqualificazione aree frontistanti il Fabbricato Viaggiatori (nuova Piazza Urbana), miglioramento e adeguamento della permeabilità del tracciato ferroviario, decoro della linea, way-finding, stazione di Miramare.

Tutti gli interventi sopracitati sono a cura e a spese della società RFI S.p.a. in quanto proprietaria delle aree oggetto di intervento.

In continuità all'intervento di riqualificazione del piazzale, al fine di migliorare la fruibilità e l'interscambio tra i diversi mezzi di trasporto pubblico a servizio della collettività l'Amministrazione comunale sta provvedendo all'incremento dell'offerta della sosta, estesa a differenti tipologie di mezzi quali auto, bici, moto e veicoli elettrici. A luglio 2020 si è infatti concluso il primo ampliamento del Parcheggio Metropark (Metropark 2) che ha previsto un notevole incremento dei posti auto: dagli attuali 183 ad un totale 293, di cui sette per disabili. Saranno invece avviati i lavori per la riqualificazione e adeguamento del sottopasso lato nord entro Dicembre 2021 mentre per quello centrale, di importanza strategica in quanto collegamento tra la porzione di Città a mare e a monte della ferrovia, i lavori sono previsti per l'annualità 2022. I lavori che prevedono la realizzazione del nuovo sottopasso ciclopedonale in corrispondenza del Parco AUSA (sottopasso lato sud) sono previsti sempre per l'annualità 2022.

Nel complesso, la riqualificazione dei sottopassaggi favorirà, attraverso un disegno attento degli accessi, l'accessibilità da parte di tutte le categorie di utenti e contrastare, con soluzioni progettuali adeguati, i fenomeni di degrado e di scarsa sicurezza.

Contestualmente entro la fine del 2021, inizio del 2022 inizieranno i lavori, a carico della Società Start Romagna, per la realizzazione di un fabbricato servizi per i conducenti dei mezzi della medesima società con lo scopo di dotare il capolinea del TPL di un fabbricato che possa ospitare i servizi igienici utilizzabili esclusivamente dagli autisti di Start Romagna.

Tema
2 - COMPETITIVITA'

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p>2.1 IMPRESE E RETE COMMERCIALE</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>DIP15_OB5 Azioni di sostegno all'economia territoriale locale, anche con misure per il miglioramento della qualità dell'offerta commerciale e dell'ambiente urbano.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>RISULTATI ATTESI: Sostegno alle iniziative di animazione commerciale: - assegnazione di contributi a Comitati, Associazioni, Consorzi organizzatori di manifestazioni, eventi ed iniziative di animazione e rivitalizzazione del commercio. Sostegno alle imprese: - definizione delle tipologie di soggetti destinatari degli aiuti economici, attraverso l'emanazione di Linee Guida ad impatto pluriennale; - assegnazione di contributi ad imprese in base alla definizione di cui sopra; - assegnazione di contributi a proprietari di immobili con destinazione d'uso commerciale o produttiva, in base alla definizione di cui sopra; - applicazione del "Regolamento per la valorizzazione dell'offerta commerciale nel Comune di Rimini", anche attraverso una efficace azione di controllo e miglioramento del decoro dei locali sfitti.</p> <p>IMPATTI ATTESI: Iniziative di animazione commerciale: - favorire l'aggregazione di cittadini, turisti e visitatori della città in genere durante l'intero arco dell'anno, ed in particolare in occasione delle festività, con lo scopo di creare condizioni favorevoli allo sviluppo delle attività di carattere commerciale aumentando ulteriormente l'attrattività locale. Sostegno alle imprese: - aiuti alle imprese con la finalità di valorizzare aree particolari del territorio comunale (es. centro storico, borghi, area a nord della Statale 16) o di fornire sostegno a determinate tipologie imprenditoriali, secondo quanto stabilito dalle Linee Guida sopra menzionate; - creazione delle condizioni per maggiori investimenti da parte delle imprese e per il conseguente sviluppo delle stesse; - effetti deflattivi sul costo degli immobili a destinazione commerciale o produttiva; Decoro dell'ambiente urbano e dell'offerta commerciale: - riduzione di fenomeni di degrado derivanti da un consumo disordinato degli spazi destinati alle attività economiche; - riqualificazione delle attività commerciali e delle zone urbane ad esse destinate.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<p>• Magrini Juri <i>Bilancio e risorse finanziarie, polizia locale, attività economiche, politiche per la sicurezza urbana, protezione civile</i></p>

Titolarità



Alessandro Bellini
DIP15 - DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA

Con il presente obiettivo si intendono sviluppare azioni su alcune direttrici fondamentali:

Sostegno alle iniziative di animazione commerciale:

contributi economici alla realizzazione di iniziative, eventi e manifestazioni a sostegno del commercio e delle attività economiche nell'intero territorio comunale proposti da Comitati, Associazioni e Consorzi;

Sostegno alle imprese:

contributi economici correlati alle imposte locali (no tax area). Strumento da rimodulare con successivo provvedimento di indirizzo (Linee Guida) tenendo conto della fondamentale esperienza maturata negli ultimi anni per definire nel modo più preciso le condizioni di accesso all'agevolazione e quindi per individuare con la massima esattezza l'insieme dei destinatari degli aiuti. Sostegno alle start-up da confermare, eventualmente incrementando l'entità del contributo, e prevedendo con nuove ipotesi di accesso. Finalità relativa alle botteghe storiche andrà rivista in chiave perequativa, favorendo gli esercizi che operano nei settori più bisognosi o nelle aree economicamente meno attive. In valutazione la possibilità di includere specifico incentivo No Tax Area a favore delle imprese femminili, delle imprese di aree economicamente meno sviluppate o meno appetibili del territorio comunale (zona a monte della Statale 16), delle imprese che sostenessero spese per gli interventi di riqualificazione degli arredi richiesti dal Comune in relazione a determinate zone urbane (zona mare). In valutazione anche la conferma delle misure di contrasto ai fenomeni di desertificazione commerciale e di degrado dovuto all'abbandono di attività economiche, consistenti in incentivi ai proprietari di immobili commerciali per la riduzione dei canoni di affitto e la concessione in uso gratuito dei locali sfitti a organizzazioni non imprenditoriali.

Qualità dell'ambiente urbano e dell'offerta commerciale:

Adozione di soluzioni per l'abbellimento degli immobili in disuso (decorazione di vetrine e serrande), eventualmente creando sinergie con Università di Bologna e Accademia Belle Arti di Rimini e agendo sulla leva di una più incisiva applicazione del "Regolamento per la valorizzazione dell'offerta commerciale" (D.C. n. 18 del 03/05/2018) che disciplina comportamenti commerciali, esposizione delle merci e utilizzo di vetrine, parti architettoniche dei negozi e spazi esterni ai locali commerciali, con l'obiettivo di migliorare il decoro pubblico, la qualità dell'ambiente urbano e l'offerta commerciale.

Tema 2 - COMPETITIVITA'

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p>2.1 IMPRESE E RETE COMMERCIALE</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DIP15_OB6 La legalità come fattore critico per lo sviluppo e la competitività dell'economia locale.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>RISULTATI ATTESI: Aumentare l'efficacia di attività e progetti di prevenzione contro la criminalità e di contrasto all'illegalità nell'economia, mantenendo un elevato grado di sorveglianza. Rafforzare le cautele antimafia nel quadro dei procedimenti amministrativi connessi all'avvio e al passaggio di proprietà delle attività alberghiere. Rendere più efficiente e meno costoso lo scambio di dati e informazioni tra le pubbliche amministrazioni coinvolte nelle attività di vigilanza. IMPATTI ATTESI: sviluppo dell'economia locale attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali (trasparenza, legalità, leale concorrenza) entro le quali si svolge l'attività di imprese e professionisti.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<p>• Magrini Juri <i>Bilancio e risorse finanziarie, polizia locale, attività economiche, politiche per la sicurezza urbana, protezione civile</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Alessandro Bellini <i>DIP15 - DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA</i></p>

Si conferma la partecipazione attiva del Comune di Rimini tanto nella stipulazione e nell'attuazione dei protocolli operativi per il contrasto all'illegalità e alla penetrazione della criminalità nell'economia locale, quanto nei progetti di condivisione e circolarità dei dati relativi alle attività imprenditoriali, in collaborazione con la Prefettura e le forze dell'ordine operanti sul territorio.

Nel contesto della Conferenza Permanente coordinata dalla Prefettura di Rimini ai sensi del D. Lgs. 300/1999 e del DPR 180/2006, insieme con altre Pubbliche Amministrazioni, Ordini Professionali e Associazioni di Categoria operanti nel settore ricettivo-alberghiero, nel 2013 il Comune di Rimini ha sottoscritto il "Protocollo per la legalità e lo sviluppo del settore ricettivo-alberghiero".

L'attuazione del Protocollo ha comportato l'istituzione di forme di collaborazione tra i soggetti firmatari, in particolare per la tempestività delle segnalazioni e lo scambio e la circolazione dei dati e delle informazioni. Proprio per favorire questa fase operativa, il Comune di Rimini ha realizzato una piattaforma informatica per la condivisione dei dati relativi alle attività economiche, mettendola a disposizione degli altri Comuni della provincia, e consentendone la consultazione da parte di Autorità di Pubblica Sicurezza e Forze dell'Ordine. L'attuazione del Protocollo ha inoltre comportato in particolare l'estrazione per l'effettuazione di verifiche antimafia, di campioni significativi di SCIA di alberghi e strutture ricettive, comunque non inferiori al 20%, e

costruiti sulla base di “parametri di criticità” tesi a porre in particolare evidenza le situazioni che con maggiore probabilità possono rivelare l'esistenza di fenomeni di infiltrazione da parte della criminalità.

Si darà vita ad iniziative sul tema della vigilanza sui fenomeni di aggregazione sociale generati dall'esercizio di attività economiche, tanto per quanto riguarda il controllo del rispetto delle prescrizioni di carattere sanitario dovute al contrasto alla diffusione del Covid-19, quanto in relazione al prodursi di episodi di microcriminalità.

Tema
2 - COMPETITIVITA'

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p>2.1 IMPRESE E RETE COMMERCIALE</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DG_OB12 Gara per la gestione del servizio di distribuzione del gas nell'ambito territoriale minimo di Rimini (A.TE.M. RIMINI).</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>RISULTATI ATTESI: Adempimento degli obblighi imposti dalle vigenti norme di legge relative al servizio distribuzione del gas; miglioramento della qualità del servizio e/o riduzione dei costi del medesimo, a seguito dell'aggiudicazione del bando ad un nuovo soggetto gestore del servizio.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • [SINDACO] Sadegholvaad Jamil <i>Turismo e promozione della città, Cultura, Piano Strategico, Relazioni europee e internazionali</i>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>DG - DIREZIONE GENERALE</p>

In base alle disposizioni di legge vigenti la gara deve essere svolta dal Comune di Rimini anche in nome e per conto di tutti gli altri 43 comuni dell'ambito.

Nel 2014 i 44 (ora 43) comuni componenti dell'A.TE.M. Rimini hanno sottoscritto fra loro apposita convenzione ex art.30 del D.Lgs.18.08.2000, n.267 con la quale è stato delegato al Comune di Rimini, capofila dell'A.TE.M., il ruolo di stazione appaltante ed il compito di predisporre e svolgere la gara, stipulare il conseguente contratto di servizio e controllarne la concreta e corretta attuazione nel tempo, con l'ausilio di un "comitato di monitoraggio" composto da n.7 politici, rappresentanti i sette sottoambiti nei quali è stato articolato l'ATEM Rimini, il cui funzionamento è disciplinato dalla stessa convenzione ex art. 30 tuel e con il compito di informare e coinvolgere i comuni appartenenti a ciascun sottoambito, sulle decisioni assunte durante l'organizzazione della gara e di approvare i relativi atti.

In data 09/11/2015 è stato stipulato, con il "Consorzio Concessioni Reti Gas s.r.l. consortile" (C.R.G.) il "contratto di appalto per i servizi di assistenza tecnica, economica e giuridica per l'espletamento della procedura di gara per la concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'Ambito Territoriale Minimo Rimini, ai sensi del D.M. 12/11/2011, n.226" in base al quale (all'art.3), l'appaltatore C.R.G. deve svolgere tutte le attività propedeutiche alla pubblicazione del bando di gara d'ambito.

In data 30/12/2020 è stato pubblicato il bando per la gara in oggetto, con i relativi allegati.

L'obiettivo, divenuto pluriennale per gli anni 2014 e seguenti, è quello di adempiere a precisi obblighi di legge (D.Lgs.23.05.2000, n.164, c.d. "decreto Letta", ai successivi decreti ministeriali, di attuazione, il D.M. Sviluppo Economico 19.01.2011, il D.M. Sviluppo Economico 18.10.2011, il D.I.M. - Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero per i Rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale - n. 226 del 12.11.2011), e

contestualmente migliorare la qualità e/o ridurre i costi del servizio pubblico locale della distribuzione del gas, mediante individuazione del relativo miglior futuro gestore possibile.

Tema
2 - COMPETITIVITA'

<i>Traguardo</i>	2.1 IMPRESE E RETE COMMERCIALE
	
<i>Obiettivo operativo</i>	DG_OB13 Riorganizzazione delle società partecipate.
	
<i>Risultati e impatti attesi</i>	RISULTATI ATTESI: Razionalizzazione dell'assetto complessivo delle partecipazioni societarie del Comune di Rimini, dirette ed indirette (tramite Rimini Holding s.p.a.), anche in adempimento degli obblighi imposti dalle leggi vigenti.
	
<i>Assessori di riferimento</i>	• Maresi Moreno <i>Sport, Governance delle Società partecipate, Patrimonio</i>
	
<i>Titolarità</i>	DG - DIREZIONE GENERALE
	

Attuazione del “Piano di Razionalizzazione periodica 2021 delle partecipazioni societarie” e ricognizione ed eventuale predisposizione del nuovo “Piano di razionalizzazione periodica 2022 delle partecipazioni societarie”.

Tema
2 - COMPETITIVITA'

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p>2.2 TURISMO</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DIP15_OB2 Grandi eventi con impatto turistico.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>RISULTATI ATTESI Ideazione e realizzazione dei grandi eventi consolidati e dei nuovi eventi che hanno un impatto turistico. Ricerca di sponsorizzazioni con l'obiettivo di contenere la spesa pubblica. Aumentare la fidelizzazione; Attirare nuovi flussi turistici; Attirare i 'non turisti'; Innalzare il livello di internazionalizzazione; Destagionalizzazione.</p> <p>IMPATTI ATTESI: Interni: contenimento della spesa a carico del bilancio comunale per la realizzazione degli eventi. Esterni: stimolare il flusso delle presenze turistiche, proposta di un ricco calendario di intrattenimento ed eventi unici, stimolare il passaparola positivo, fidelizzare i turisti.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<p>• [SINDACO] Sadegholvaad Jamil <i>Turismo e promozione della città, Cultura, Piano Strategico, Relazioni europee e internazionali</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Alessandro Bellini <i>DIP15 - DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA</i></p>

Sviluppare e realizzare 'grandi eventi' che producano arrivi turistici e che contemporaneamente accendano i riflettori mediatici sulla destinazione e stimolino il protagonismo attivo delle categorie economiche e dei soggetti privati che operano nell'ampio settore del turismo, è da anni uno degli obiettivi perseguiti dal Comune di Rimini come occasione per lo sviluppo economico e turistico compatibile e coerente con la vocazione del territorio e degli investimenti fatti in questi anni in tale direzione.

Viene dunque confermata l'articolata programmazione degli eventi, intesi come prodotto turistico, in un intreccio virtuoso tra hardware e software. Un lavoro 'immateriale' che va di pari passo con quello 'strutturale' di riqualificazione avvenuta negli ultimi anni. L'obiettivo è quello di realizzare un palinsesto di 'cose da fare' caratterizzate da una forte valenza identitaria e culturale, capaci di muovere presenze turistiche e attirare al contempo l'attenzione dei media, cercando di contenere la spesa a carico di bilancio per la realizzazione degli eventi attraverso un'attività di ricerca di sponsorizzazioni.

L'esperienza maturata negli ultimi anni, che ha visto una forte collaborazione fra più settori del Comune, e fra questo e partner privati, ha dato un apporto decisivo alla fortuna degli eventi a valenza turistica, che nel periodo post Covid hanno dimostrato di avere la capacità di ripensare il proprio format e di adattarsi alle nuove esigenze di sicurezza. A completamento di queste attività, grande attenzione sarà data all'attività di coordinamento con i soggetti territoriali che si occupano della promo-commercializzazione, a partire da Visit Rimini. Tale azione,

svolta attraverso gli organi quali lo "Steering Committee" e il "Gruppo di Progetto" nati in seno all'appalto di servizi che ha individuato il soggetto idoneo a svolgere le attività di marketing e promo-commercializzazione di Rimini , si concretizzerà in una attività sia proponente che di controllo sull'operato della DMC del Comune di Rimini, approvando i Piani di Marketing annuali e assicurandone la loro corretta esecuzione.

Tema
2 - COMPETITIVITA'

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p>2.2 TURISMO</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DIP15_OB7 Eventi turistico - sportivi per una città attrattiva.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>RISULTATI ATTESI: •Ripresa Incremento di eventi Turistico -sportivi</p> <p>IMPATTI ATTESI: Interni: •incremento e miglioramento dell'offerta attraverso attività di promozione sportiva.</p> <p>Esterni: •miglioramento delle condizioni, anche di sicurezza, di svolgimento delle attività turistico -sportive</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<p>• Maresi Moreno <i>Sport, Governance delle Società partecipate, Patrimonio</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Alessandro Bellini <i>DIP15 - DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA</i></p>

Nel corso del prossimo triennio, dopo un lungo periodo dominato dal blocco forzato della pratica sportiva sarà necessario mettere a sistema tutti gli elementi utili e necessari per agevolare la ripresa dell'attività sportiva da parte di tutti e a tutti i livelli, da quello amatoriale a quello agonistico agli eventi sportivi riconoscendo nello sport uno degli strumenti fondamentali per la tutela della salute, per l'aggregazione e l'inclusione sociale .

L'Amministrazione proseguirà e rafforzerà le attività e i progetti per il sostegno dello sport di base e dello sport per tutti, anche in relazione ai fenomeni di crisi derivanti dal periodo di chiusura degli impianti per l'emergenza epidemiologica. Le azioni verranno realizzate sviluppando collaborazioni e sinergie con tutti i soggetti del mondo sportivi: CONI, Federazioni sportive, Enti di Promozione Sportiva, società e le associazioni del territorio. La seconda linea di azione riguarderà gli eventi sportivi; l'obiettivo dovrà essere quello di attrarre sul territorio eventi e manifestazioni sportive con spiccata valenza turistica in modo da creare un'attrattività per la città e mantenere il primato che Rimini ha raggiunto negli anni scorsi nel panorama delle città più importanti per gli eventi sportivi a livello nazionale.

A tal fine l'Amministrazione si prefigge di lavorare per creare le condizioni necessarie non solo per garantire la disponibilità impiantistica alla realtà cittadina ma anche per rafforzare ed incrementare gli eventi turistico sportivi capaci di attirare sul territorio nuove presenze turistiche.

Verrà avviato un percorso con prospettive di medio-lungo periodo che vedrà coinvolti tutti i soggetti pubblici e privati del territorio per pianificare i potenziali eventi sportivi da portare a Rimini nel prossimo triennio con l'obiettivo di intercettare soprattutto quelli capaci di attuare strategie di destagionalizzazione incrementando

l'impatto economico al di fuori del periodo turistico principale, che caratterizza la nostra città. Anche in questo caso verranno coinvolte, per quanto possibile, le associazioni del territorio che, in un processo virtuoso, potranno beneficiare anch'esse dei vantaggi economici e non propri degli eventi turistico-sportivi. La terza linea di azione riguarderà l'implementazione di un adeguato sistema di impianti sportivi per la pratica dell'attività sportiva a tutti i livelli (agonistico, amatoriale, per tutti) per soddisfare i bisogni della Città: realizzare nuovi impianti sportivi e riqualificare impianti sportivi esistenti individuando nel contempo la migliore soluzione gestionale per le diverse tipologie di impianto con particolare riferimento ai grandi impianti cittadini: stadio, impianti sportivi per il calcio e nuova piscina comunale anche attraverso lo strumento del project financing.

Tema
3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p>3.1 AMMINISTRAZIONE DIGITALE E INNOVATIVA</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DIP10_OB1 Armonizzazione contabile, accountability e gestione delle risorse.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>Fornire una rappresentazione del gruppo Comune di Rimini.</p> <p>Conseguire una migliore efficacia nella allocazione delle risorse ed essere di motore alle realizzazione delle infrastrutture.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<p>• Magrini Juri <i>Bilancio e risorse finanziarie, polizia locale, attività economiche, politiche per la sicurezza urbana, protezione civile</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Alessandro Bellini <i>DIP10 - DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF</i></p>

L'obiettivo del PNRR di dotare, dal punto di vista contabile, l'intera Pa di un sistema di contabilità economico-patrimoniale di tipo accrual (ossia basato, per l'appunto, sul criterio di competenza economica), riforma abilitante della semplificazione e della razionalizzazione legislativa, richiede da parte del Comune un impegno supplementare per rafforzare i meccanismi di integrazione delle forme di gestione contabili operanti all'interno dell'Ente, organizzandole in modo tale che i risultati dell'attività gestoria siano in ogni momento, ricollegabili, in modo certo, chiaro e continuativo, con le scritture elementari e generali tenute dalla ragioneria dell'ente. Strettamente collegata a tale finalità diventa la necessità di programmare gli investimenti aggiuntivi a sostegno della ripresa, senza che ciò spiazzi i programmi di investimenti pubblici esistenti e cercando di limitare la crescita della spesa pubblica corrente. Una politica di bilancio "prudente" assicura una piena sostenibilità della finanza pubblica nel medio termine. Per implementare/migliorare la capacità programmatoria e gestionale verranno fissati un set di indicatori in relazione agli obiettivi di finanza pubblica che esigono una sempre maggiore efficacia nella gestione dei mezzi a disposizione.

Tutti questi passaggi comportano un notevole impegno per tutta la struttura comunale e per il suddetto Settore in particolare, in relazione alla necessità di :

- Adeguamento continuo del sistema informatico per un miglior utilizzo del software di contabilità;
- Ripensare i processi per evitare duplicazioni;
- Rispetto dei vincoli di finanza pubblica: il Comune di Rimini, per la mole degli investimenti intrapresi e da intraprendere nel corso della durata del mandato amministrativo, è chiamato a trasformare i vincoli in opportunità.
- Monitoraggio delle entrate, della tempestività dei pagamenti, del fondo contenzioso e del fondo crediti dubbia esigibilità, al fine di superare criticità tese a rilevare margini di efficienza nella riscossione.

Tema
3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p>3.1 AMMINISTRAZIONE DIGITALE E INNOVATIVA</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DIP10_OB2 Gestione delle politiche fiscali e delle tariffe</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • perseguire l'equità fiscale • salvaguardare gli equilibri di bilancio attraverso la tempestiva analisi e stima delle minori entrate causate dall'emergenza sanitaria e dalla conseguente crisi economica che si è innescata • favorire il versamento riscossione volontario delle imposte locali • dialogare con le diverse associazioni di categoria e con la cittadinanza • salvaguardare il rapporto fra cittadini/contribuenti e PA
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Magrini Juri <i>Bilancio e risorse finanziarie, polizia locale, attività economiche, politiche per la sicurezza urbana, protezione civile</i>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Alessandro Bellini <i>DIP10 - DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF</i></p>

Con riferimento alla fiscalità locale, il prossimo periodo sarà caratterizzato da un notevole cambiamento degli scenari, che saranno influenzati, oltre che dalle normative tributarie nazionali, dalle nuove sfide contenute nel PNRR. Infatti, in quest'ultimo vengono affrontati i temi della revisione delle agevolazioni fiscali, della riforma dei valori catastali non aggiornati, del potenziamento dei pagamenti elettronici, del completamento del federalismo fiscale e della riduzione del tax gap attraverso la lotta all'evasione.

Rispetto al quadro nazionale, gli ultimi anni hanno visto un irrigidimento della gestione dei tributi locali, a causa della crisi economica iniziata con il crollo del mercato immobiliare (nel nostro territorio nel 2010), a cui è subentrata l'emergenza sanitaria da Covid-19 nel 2020. Di conseguenza, la normativa fiscale è stata contrassegnata dal blocco delle aliquote, prima, e dall'introduzione di agevolazioni ed esenzioni stabilite per legge, poi. Per questi motivi, occorrerà, ancora di più, favorire la corretta auto-applicazione delle imposte da parte dei contribuenti e sarà necessario controllare che i rimborsi statali a favore degli enti locali, in corso di erogazione a fronte delle suddette misure, siano sufficienti a compensare la riduzione del gettito, nell'ottica fondamentale di mantenere saldi gli equilibri di bilancio.

Ora è possibile pensare che, grazie pure alle riforme annunciate nel PNRR in tema di federalismo fiscale, una certa autonomia verrà gradualmente restituita agli enti locali, per cui attraverso la modulazione di alcune imposte e tasse, l'Amministrazione potrà esercitare la propria politica tributaria a sostegno di una migliore competitività delle imprese e a supporto delle famiglie, nonché maggiormente legata alla tipicità del nostro territorio.

Per quanto riguarda il 2022, con riferimento alle due principali entrate comunali IMU e TARI si prospettano importanti novità.

Le imposte sugli immobili dovranno far fronte agli effetti provocati dalla Legge regionale n. 24 del 2017 sulla pianificazione urbanistica, che incide sui valori e sullo sviluppo delle aree edificabili. Con il venire meno delle esenzioni stabilite dal Governo a favore delle imprese maggiormente colpite dagli effetti negativi dei vari lock down che si sono succeduti nel biennio 2020-2021, occorrerà valutare la revisione di forme agevolative che, in questa delicata fase di ripresa, vadano a supportare il sistema economico-produttivo e le famiglie. A seconda dell'andamento dei lavori del Governo circa la riforma dei valori catastali, si dovranno affrontare le ricadute sull'IMU, che ancorché potranno verificarsi in maniera graduale, andranno gestite, da parte del Comune, secondo i principi dell'equità e della capacità contributiva.

Per la tassa rifiuti, occorrerà tenere conto delle modifiche determinate dall'entrata in vigore del D.Lgs. 116 del 2020, riguardanti la nuova classificazione dei rifiuti ed il loro smaltimento, con l'incentivazione dell'avvio al recupero dei rifiuti urbani ed il trattamento dei rifiuti speciali, oltre a dover applicare la regolazione imposta in materia dall'Autorità per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), con particolare riferimento all'individuazione dei costi efficienti per la predisposizione del PEF, che a partire dal 2022 diventa quadriennale, e alla determinazione delle tariffe. Inoltre, per effetto della recente approvazione del Piano regionale dei rifiuti e delle bonifiche 2022-2027 (PRRB), che prevede l'estensione della tariffazione puntuale su tutto il territorio regionale, si dovrà avviare una doppia analisi riguardante tempi e modi necessari, da un lato, alla riorganizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti finalizzata alla misurazione puntuale (di riguardo degli Uffici ambientali e del gestore), e dall'altro, quale sistema tariffario applicare e la conseguente modalità di riscossione: se tariffa, in capo al concessionario/gestore del servizio, se tributo, in capo all'Ente. Il tutto, in coordinamento con la guida della Regione, delle Autorità locali e d'ambito.

Anche gli altri tributi "minori" dovranno essere gestiti nell'ottica della tenuta del gettito e sostegno della rete commerciale. In particolare, per l'Imposta di Soggiorno andrà consolidato il passaggio a responsabile dell'imposta del gestore della struttura ricettiva affiancandolo nei diversi adempimenti stabiliti dalla normativa in vigore, così come per il nuovo CUP, in vigore dal 2021, andranno messi a regime gli adempimenti che sostituiscono i precedenti obblighi legati all'Imposta sulla Pubblicità, il Canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari ed i Diritti sulle Pubbliche Affissioni. Collegata a quest'ultima entrata e, in generale, al mondo delle attività economiche, è l'attività di rilascio delle autorizzazioni per l'installazione di impianti, insegne e cartelli, che permette di fare rispettare le linee di decoro e di sicurezza stabilite dal Piano Generale degli Impianti.

In buona sostanza, l'obiettivo sarà di mantenere saldi gli equilibri di bilancio e sostenere famiglie e imprese, introducendo forme di fiscalità di vantaggio, a partire dal riconoscimento di riduzioni e agevolazioni, attraverso la realizzazione delle seguenti azioni:

- adeguamento di aliquote, tariffe e regolamenti;
- stima e monitoraggio costante delle entrate, indispensabile per il buon governo delle politiche fiscali;
- incentivazione all'adesione spontanea del contribuente agli obblighi tributari, anche attraverso l'utilizzo di un buon servizio di assistenza ed informazioni da fornirsi al singolo;
- offerta di servizi digitali mirati a migliorare la comunicazione e semplificare gli adempimenti;
- potenziamento dei pagamenti elettronici.

Tema
3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p>3.1 AMMINISTRAZIONE DIGITALE E INNOVATIVA</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DIP10_OB3 Riduzione del tax gap</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • contrasto all'evasione/elusione • salvaguardia degli equilibri di bilancio • aumento della percezione da parte del cittadino dello svolgimento di un'attività di controllo puntuale; • misure per agevolare il più possibile i contribuenti debitori in difficoltà
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Magrini Juri <i>Bilancio e risorse finanziarie, polizia locale, attività economiche, politiche per la sicurezza urbana, protezione civile</i>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Alessandro Bellini <i>DIP10 - DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF</i></p>

Il PNRR considera concorrenti alla realizzazione degli obiettivi generali misure che, seppure non comprese nel perimetro del Piano, sono destinate ad accompagnarne l'attuazione. Si tratta delle riforme di accompagnamento, tra le quali è prevista la "Riduzione del tax gap" ossia il divario tra le imposte effettivamente versate e quelle che i contribuenti avrebbero dovuto versare spontaneamente". Questo perché l'evasione fiscale aggrava il prelievo sugli altri contribuenti, sottrae risorse al bilancio pubblico e introduce distorsioni tra gli operatori economici, alterando le condizioni di concorrenza, con riflessi negativi sull'efficienza del sistema economico nel suo complesso.

A tale scopo, sono fondamentali tre azioni:

- potenziare l'attività di controllo, aumentandone l'efficacia, mediante lo sfruttamento delle nuove tecnologie e strumenti di analisi dei dati, abbinati ad una selezione preventiva, e strategica rispetto alla nostra realtà territoriale, delle posizioni da sottoporre ad accertamento;
- favorire l'incasso effettivo di quanto dovuto, rafforzando i meccanismi d'incentivazione al pagamento, quali gli strumenti deflattivi del contenzioso, l'applicazioni di dilazioni di pagamento, nonché la mitigazione dell'azione in base a casistiche ed importi, in modo da non gravare eccessivamente sui contribuenti che si potranno ritrovare ancora in crisi di liquidità dopo la pandemia;
- riprendere celermente tutte le procedure di riscossione coattiva, indispensabili per l'azione deterrente che svolgono rispetto ai comportamenti irregolari, specie dopo il lungo periodo di sospensione obbligatoria imposta dallo Stato durante l'emergenza sanitaria.

In tali circostanze, la lotta all'evasione nel 2022 si caratterizzerà per:

- il controllo generalizzato dei pagamenti IMU, la cui numerose modifiche normative hanno comportato molteplici incertezze e conseguenti possibili errori nei pagamenti, che si sono affiancati a fenomeni di vera e propria evasione, anche se spesso dettati dalla difficoltà di far fronte ad importi quasi raddoppiati rispetto alla precedente imposta sugli immobili; si dovranno, altresì, affrontare e gestire le casistiche più controverse e tenere sotto stretto controllo i crediti maggiormente a rischio;
- il controllo delle posizioni TARI che dovrà arrivare a tempi di accertamento più brevi, sia per il contribuente in buona fede, che ha la possibilità di mettersi in regola in un tempo ragionevole, sia per poter contrastare il fenomeno dell'evasione da parte delle attività stagionali "mordi e fuggi"; occorrerà calibrare strategie diverse a seconda che si tratti del recupero dei crediti, ossia gli inviti al pagamento bonari, o che si tratti del recupero evasione riguardante posizioni sconosciute al fisco;
- la promozione di un controllo sempre più incisivo rispetto all'Imposta di Soggiorno (IDS), tenuto conto anche degli effetti che produce rispetto ad altre sacche d'illegalità (evasione erariale, lavoro sommerso, concorrenza sleale ed altri illeciti). Si potrà usufruire di un nuovo strumento di prova per contrastare l'evasione, ossia i dati presenti nella piattaforma "Alloggiati" della Questura relativi ai pernottamenti dichiarati dai gestori ai fini della pubblica sicurezza, ma si dovrà, però, procedere alla loro rielaborazione affinché ne sia possibile l'utilizzo ai fini dell'accertamento dell'imposta. Contemporaneamente, sarà necessario affrontare il problema del trattamento potenzialmente contraddittorio riservato ai gestori, che in base al Decreto Rilancio del 2020 sono stati qualificati "responsabili del pagamento del tributo", ma alla luce della sentenza n. 325 del 14/10/2021 emessa dalla Corte dei Conti dell'Emilia Romagna, sono stati pure ritenuti soggetti alla responsabilità contabile;
- la ricerca tramite incroci informatici o sopralluoghi sul posto dei fenomeni evasivi dell'Imposta sulla Pubblicità (ICP), relativamente agli anni pregressi al 2021 e del nuovo CUP (Canone unico patrimoniale per la diffusione dei messaggi pubblicitari) dal 2021 in avanti.

Da ultimo, occorre evidenziare che il 31/12/2022 si conclude la fornitura in concessione del servizio di riscossione coattiva di tutte le entrate comunali (non solo quelle tributarie), pertanto si dovranno predisporre tempestivamente tutte le procedure necessarie per l'espletamento di un nuovo affidamento.

Tema
3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p>3.1 AMMINISTRAZIONE DIGITALE E INNOVATIVA</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DIP10_OB4 Spending review.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>Evoluzione del rapporto tra la PA e il cittadino-utente.</p> <p>Rivisitazione delle procedure, aggiornamento dei programmi informatici e conseguente rivisitazione dei processi organizzativi.</p> <p>Standardizzazione dei processi e omogeneità dei comportamenti nei confronti degli operatori economici fornitori dell'amministrazione.</p> <p>Contenimento della spesa per consumi e riduzione mezzi inquinanti.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<p>• Magrini Juri <i>Bilancio e risorse finanziarie, polizia locale, attività economiche, politiche per la sicurezza urbana, protezione civile</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Alessandro Bellini <i>DIP10 - DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF</i></p>

Negli ultimi anni il legislatore ha imposto agli Enti Locali, in conseguenza della crisi finanziaria, una drastica riduzione della spesa, da un lato applicando agli enti consistenti tagli dei finanziamenti statali (Fondo di solidarietà comunale) e, dall'altro lato, fissando limiti puntuali ad alcuni importanti aggregati di spesa corrente.

Inoltre, attraverso alcuni interventi legislativi in materia di innovazione tecnologica e di digitalizzazione il Legislatore ha fornito agli Enti la possibilità di conseguire importanti risparmi di spesa derivanti dalla reingegnerizzazione dei processi o, anche più semplicemente, dall'introduzione di nuove modalità di relazione con gli utenti che consentono l'eliminazione di fasi di lavorazione a scarso o nullo valore aggiunto. A mero titolo di esempio, si può ricordare il lavoro avviato sulla digitalizzazione dell'archivio dell'edilizia e sull'informatizzazione dei procedimenti edilizia (che consentiranno di evitare le spese, altrimenti inevitabili, conseguenti all'affitto di nuovi locali ove conservare la documentazione tecnica e amministrativa), oppure la digitalizzazione di alcune fasi di diverse procedure, che già oggi hanno permesso di sollevare il personale comunale di alcune attività di raccolta ed inserimento dati.

Va da sé che, nella misura in cui a tali nuovi e più moderni sistemi rapporti con l'utenza verranno affiancate modalità semplici di contatto e relazione, anche l'economia della Città ne potrà trarre beneficio in termini di semplificazione delle procedure e degli adempimenti burocratici.

Su quest'ultimo punto, tuttavia, è bene sottolineare che sarà fondamentale il contributo alla semplificazione dato dal Legislatore (che fino ad oggi, al di là delle enunciazioni di principio, si è visto poco) posto che la materia non è interamente devoluta alla autonomia organizzativa e regolamentare degli Enti.

Rientrano nella logica della spending review e della semplificazione alcune iniziative che l'Amministrazione ha inteso perseguire ed ha affidato alle strutture competenti in materia di Economato, quali, ad esempio, quelli relativi alle nuove modalità di gestione informatica del procedimento Analogamente continueranno ad essere perseguiti gli obiettivi di revisione della spesa, da realizzare attraverso la razionalizzazione dei processi di acquisizione di beni e servizi. In particolare si intende procedere con un'analisi dei mezzi assegnati all'autoparco per addivenire a soluzioni che riducano la dotazione dei veicoli e prevedano l'acquisto di mezzi elettrici in grado di contenere al massimo l'impatto ambientale, secondo gli indirizzi formulati dal legislatore negli ultimi anni.

Quanto sopra si declina attraverso interventi mirati volti a mantenere invariata la spesa senza creare nocumento all'attività ordinaria come nella fattispecie degli acquisti di dpi ed igienizzanti, che non hanno ricevuto risorse aggiuntive. Rientrano altresì nel novero delle azioni volte a semplificare e a contenere la spesa anche gli interventi per consentire la movimentazione delle auto della PL senza dover distrarre gli agenti dalle incombenze di servizio per far revisionare/manutenere gli automezzi. Sarà riproposta al mercato la necessità di procedere ad un nuovo contratto di sponsorizzazione tecnica per ottenere veicoli a basso impatto ambientale a favore degli amministratori, dei servizi culturali e della protezione civile; rientra parimenti nell'ambito delle iniziative similari, l'acquisizione di veicoli a zero emissioni tramite contributi regionali/nazionali. Iniziativa che avrà direttamente riverbero sull'accessibilità ai servizi dell'amministrazione sarà l'implementazione delle istanze assicurative direttamente tramite apposito form sul web. Permane il pieno coinvolgimento nella cura degli eventi, delle inaugurazioni e delle manifestazioni a beneficio della cittadinanza tutta e dei villeggianti nazionali e d'oltre confine.

Tema
3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p>3.1 AMMINISTRAZIONE DIGITALE E INNOVATIVA</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>DIP10_OB5 Organizzazione e gestione delle risorse umane per un Comune sempre più "prossimo" alle esigenze della Città.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>RISULTATI ATTESI: L'obiettivo si prefigge il risultato di ripristinare un equilibrato e adeguato presidio dei compiti e delle funzioni operative degli uffici, ponendo fine alla gestione dell'emergenza.</p> <p>IMPATTI ATTESI: Ripristino dell'ottimale presidio dei compiti e delle funzioni affidate agli uffici e recupero dell'arretrato accumulato da alcune strutture organizzative. Superamento della gestione centralizzata di alcuni servizi e avvicinamento di alcuni uffici (Polizia locale e Servizi demografici – Anagrafe) al cittadino mediante la creazione di presidi territoriali.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<p>• Bragagni Francesco <i>Politiche per lo sviluppo delle risorse umane, servizi civici e toponomastica, legalità, rapporti con il consiglio comunale</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Alessandro Bellini <i>DIP10 - DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF</i></p>

Come è noto, nel corso degli ultimi anni il Comune di Rimini ha conosciuto un'inesorabile riduzione del personale dipendente in servizio.

Il sostanziale esaurimento degli effetti prodotti dalla riforma previdenziale approvata mediante il D. L. n. 201/2011 (c.d. Riforma Fornero) e la successiva approvazione (in decisa controtendenza rispetto al passato) della riforma previdenziale denominata Quota 100, hanno provocato un significativo esodo di personale con rilevanti conseguenze negative sul presidio delle diverse attività di competenza degli uffici comunali.

Gli effetti di tali dinamiche sono i seguenti: dipendenti pubblici sempre meno numerosi e per effetto dei blocchi al turn over, sempre più anziani, con riflessi particolarmente critici in alcuni settori per l'introduzione dei nuovi modelli dell'innovazione tecnologica.

Alla luce di tale situazione di contesto nel corso dell'anno 2019 e 2020 è stato avviato un programma straordinario di reclutamento di personale tramite concorsi pubblici che avrebbe dovuto favorire il ricambio generazionale ed avrebbe dovuto interessare progressivamente tutti i servizi, a partire da quelli in maggiore sofferenza. Senonché l'insorgenza dell'emergenza epidemiologica da virus Covid-19 ha aggravato la situazione, rendendo ancor più critico il contesto organizzativo. E' evidente, infatti, che la grave difficoltà di svolgere e completare le procedure concorsuali in periodo di emergenza epidemiologica da Covid-19, ciò che ha provocato livelli di scopertura degli organici assolutamente inediti negli ultimi venti anni.

Nondimeno, una volta consentito nuovamente il regolare svolgimento delle prove concorsuali e riportata “sotto controllo” l'emergenza epidemiologica, l'Ente ha potuto completare alcune importanti procedure (tra gli altri si segnalano il concorso a 38 posti di istruttore categoria C ed il concorso a 14 posti di istruttore tecnico categoria C) ed ha poi avviato ulteriori selezioni che sono attualmente in corso di svolgimento. Il completamento delle predette procedure e le assunzioni che ne sono scaturite si sono rivelati essenziali per riportare il presidio dei diversi compiti e funzioni comunali ad un livello accettabile.

Nel prossimo anno il programma straordinario di reclutamento del personale dovrà proseguire, andando a completare il mosaico delle previsioni di copertura approvate e da approvare mediante la programmazione del fabbisogno.

Va sottolineato al riguardo come la nuova programmazione del fabbisogno di personale dovrà essere funzionale non solo a garantire il corretto presidio, non solo delle funzioni e dei compiti, per così dire, ordinari, ma anche di quelli connessi all'attuazione dei progetti che saranno finanziati attraverso i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Inoltre, le assunzioni di alcune figure professionali dovranno altresì consentire di riportare dopo molti anni alcuni uffici ed alcune funzioni più vicino al cittadino, superando la logica predominante negli ultimi anni dell'accentramento delle funzioni. In tale ottica, fermo restando il rispetto delle norme di finanza pubblica in materia di spesa di personale, i documenti di programmazione del fabbisogno dovranno prevedere l'assunzione di agenti di Polizia locale e di impiegati amministrativi in misura sufficiente a ripristinare alcuni presidi territoriali in sedi decentrate sul territorio.

Tema
3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p>3.1 AMMINISTRAZIONE DIGITALE E INNOVATIVA</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>DIP20_OB2 Nuova organizzazione del Servizio Anagrafe e potenziamento dei servizi resi in modalità digitale.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>Ridurre i tempi di attesa per l'ottenimento delle Cie, aumentando il numero di postazioni dedicate;</p> <p>Diminuzione del numero di utenti che accedono presso gli uffici di via Marzabotto, migliore utilizzo degli spazi ivi presenti, anche nel rispetto delle necessità di distanziamento imposte dalla pandemia.</p> <p>Ridurre i tempi necessari alle ricerche d'archivio attraverso la digitalizzazione delle schede dei soggetti "eliminati" dalla popolazione residente nel periodo che va dalla fine del 1800 al 1980 circa;</p> <p>Maggiore efficienza nel rilascio delle certificazioni storiche, riduzione dei costi di manutenzione delle attrezzature (rotarchivi);</p> <p>Maggior numero di certificazioni rilasciabili in modalità on line.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<p>• Morolli Mattia <i>Lavori pubblici, Edilizia scolastica, Transizione digitale, cura e sviluppo dell'identità dei luoghi</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Fabio Mazzotti <i>DIP20 - DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'</i></p>

La digitalizzazione della Pubblica Amministrazione ha subito, negli ultimi tempi, anche a seguito della pandemia un notevole impulso sia legislativo che operativo. I servizi demografici sono in prima linea in questa fase di ammodernamento: l'istituzione dell'anagrafe nazionale della popolazione residente, che raccoglie i dati delle persone residenti nei diversi comuni italiani che vi hanno aderito, consente il rilascio, anche in comuni diversi dal proprio, di certificazioni e documenti di identità sia recandosi personalmente allo sportello che attraverso servizi on line, implementati dalle software house operanti nel settore. La trasformazione digitale, che implica l'eliminazione degli archivi cartacei, richiede un notevole sforzo per il caricamento dei dati storici, disponibili su carta, in formato digitale, attraverso la scansione degli atti e la loro indicizzazione per una consultazione veloce ed efficace. L'obiettivo proposto, nel proseguire, da un lato, l'attività di digitalizzazione degli archivi storici iniziata nell'anno 2021, si propone di istituire un nuovo hub dedicato al rilascio delle carte di identità elettroniche: la pressione degli utenti presso la sede di via Marzabotto, è diventata insostenibile, sia per la carenza di spazi, sia per la presenza di numerosi altri servizi aperti al pubblico, come l'ufficio Elettorale e quello di Stato Civile ed è necessario decentrare i punti di accesso dei cittadini, sia attraverso il potenziamento

delle delegazioni anagrafiche, che attraverso un nuovo ufficio, potenziato con 5 postazioni di rilascio delle Cie, che sarà ubicato presso il centro civico in via Bidente.

Tema
3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p>3.1 AMMINISTRAZIONE DIGITALE E INNOVATIVA</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DG_OB9 Amministrazione digitale: percorsi di sviluppo.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>Un rapido reperimento delle informazioni necessarie per cittadini e imprese, ma anche una più facile trasmissione delle informazioni per via telematica, con risparmi di tempi e costi per le imprese, per i cittadini e per l'Amministrazione Comunale.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<p>• Morolli Mattia <i>Lavori pubblici, Edilizia scolastica, Transizione digitale, cura e sviluppo dell'identità dei luoghi</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>DG - DIREZIONE GENERALE</p>

L'Agenda Digitale (europea, italiana, regionale) si pone come obiettivo l'innovazione e la diffusione digitale per assicurare una crescita sostenibile e inclusiva intelligente. L'innovazione digitale costituisce uno degli assi principali delle politiche delle Istituzioni Pubbliche con il fine di cogliere tutte le opportunità che le tecnologie digitali abilitano sia all'interno delle Pubbliche Amministrazioni che nei rapporti tra queste e cittadini e imprese, favorendo altresì la promozione dei diritti di cittadinanza digitale e forme di partecipazione.

Inoltre, la pubblica amministrazione è chiamata sempre più ad anticipare i bisogni dei cittadini, ponendosi nei loro confronti con un atteggiamento di ascolto delle esigenze e proattivo verso la soluzione dei problemi.

A tal fine sono importanti i processi legati alla Trasparenza, che promuovano partecipazione e amplino le possibilità di circolazione e riutilizzo delle informazioni e quelli rivolti all'efficienza e al miglioramento delle procedure interne per i quali è sempre più necessario valutare componenti di interoperabilità e per l'integrazione dei dati.

Il Comune di Rimini ha già iniziato ad attuare un'implementazione di servizi e di soluzioni avanzate in grado di incidere significativamente sull'organizzazione interna ma anche di facilitare il rapporto tra comunità e comune. Un piano di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, già avviato nel 2018, si sta progressivamente attuando.

Il percorso che si intende proseguire si propone l'obiettivo di aumentare le possibilità di interazione con l'utenza, con un potenziamento della gestione digitale dell'attività amministrativa:

1) prosecuzione con le attività che tendano a semplificare l'invio della modulistica e la raccolta di istanze, l'interazione automatica con il protocollo estendendo il servizio esistente ad ulteriori procedimenti tendendo a digitalizzare tutti quelli ad istanza di parte, al pari di quanto già effettuato per la richiesta di numerazione

civica, la richiesta di cambio di residenza ed altri servizi. Al riguardo, in funzione del grado di utilizzo dei servizi digitalizzati da parte dell'utenza, dovranno essere valutate anche forme di promozione ed assistenza specifiche affinché il loro impiego diventi prevalente.

2) Implementazione di nuovi servizi web per il front office dello sportello edilizia per l'accesso agli atti delle pratiche edilizie digitalizzate e i pagamenti online, in linea con gli obiettivi regionali legati al sistema integrato per l'edilizia, attraverso cui sarà garantito un unico punto di accesso all'utente per la presentazione delle pratiche e per i servizi alle imprese. Parallelamente verrà implementato l'applicativo in uso al Settore Governo del Territorio denominato CIVILIA per quanto attiene la connessione con vari sistemi di frontend quali PagoPA, Accesso unitario.

3) Sviluppo dei pagamenti on line. Momentaneamente è stata adottata una soluzione semplificata mediante il backoffice EntraNext di Next Step Solution attraverso cui gestire tutti gli incassi dell'ente che devono transitare per PagoPA ad eccezione dell'Imposta di Soggiorno cui incassi transitano per il Gateway di Municipia. Gateway verso cui dovranno tendere anche le altre tipologie di incasso. Alcune di queste tipologie sono già in lavorazione.

4) tra i progetti innovativi e sfidanti in ottica "data driven" che il Comune di Rimini si accinge ad affrontare nei prossimi anni vi è la costruzione di una Smart City Control Room, che fornirà una visione d'insieme dei fenomeni urbani e sarà uno strumento di supporto alle decisioni e ai servizi ad alto valore aggiunto. La Smart City Control Room, sfruttando le opportunità del digitale e dei big data, sarà uno strumento di conoscenza tramite il monitoraggio degli eventi e di azione, in quanto i dati che confluiranno nella piattaforma consentiranno di analizzare e comprendere i fenomeni in atto nel territorio e di agire all'insorgere di situazioni critiche.

A tal fine sarà necessario reperire nuove fonti informative proseguendo o instaurando collaborazioni con i servizi interni all'ente e con le organizzazioni esterne, utili anche per aggiornare e alimentare il datawarehouse del Sistema Informativo Territoriale, così da migliorare le analisi comparative e le elaborazioni grafiche in modo da garantire previsioni e pianificazioni di maggior interesse ed incrementare il numero di dati aperti.

Ulteriori attività sono legate all'esigenza di portare a termine il processo di digitalizzazione delle pratiche dello Sportello Unico per l'Edilizia avviato con SIEDER. Il risultato atteso comporterà oltre che la semplificazione delle procedure amministrative legate ai procedimenti edilizi anche un accesso generalizzato e trasparente agli stessi al fine di ridurre i margini di discrezionalità amministrativa e consentire pertanto le finalità proprie del piano comunale anticorruzione.

Tema
3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p>3.1 AMMINISTRAZIONE DIGITALE E INNOVATIVA</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DIP02_OB1 Rappresentanza e difesa del Comune nelle cause e gli affari giudiziari in materia amm.va, civile e tributaria; consulenza ed assistenza legale interna all'ente nell'ottica del perseguimento della legalità dell'azione amm.va e della lotta alla corruzione.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>RISULTATI ED IMPATTI ATTESI: Quanto agli incarichi di difesa in giudizio: Salvaguardia degli obiettivi di Bilancio; gestione adeguata e senza sprechi delle risorse. Quanto a consulenza e assistenza legale: Ottimizzazione dell'attività amministrativa soprattutto nell'ottica del perseguimento della legalità dell'azione amministrativa e della lotta alla corruzione.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Bragagni Francesco <i>Politiche per lo sviluppo delle risorse umane, servizi civici e toponomastica, legalità, rapporti con il consiglio comunale</i>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Alessandro Bellini <i>DIP02 - AVVOCATURA CIVICA</i></p>

L'obiettivo dell'Avvocatura è predeterminato dalla legge, in quanto l'ordinamento prevede l'istituzione di uffici legali (comunque denominati) presso gli enti pubblici esclusivamente per la trattazione degli affari legali degli enti stessi (incarichi di difesa in giudizio - pareri legali - assistenza legale; L. 247/2012, già art. 3 R.D.L. n.1578/33). I contenuti specifici della attività professionale, comunque trasversali alle varie strutture in cui si articola l'ente, sono quelli perseguiti dalla azione amministrativa dei dipartimenti e strutture speciali e, a sua volta, tiene conto delle linee programmatiche di mandato del Sindaco. La realizzazione dell'obiettivo è conforme alle politiche di bilancio dell'Ente ed è trasversale e funzionale alla ottimizzazione dell'attività amministrativa soprattutto nell'ottica del perseguimento della legalità dell'azione amministrativa e della lotta alla corruzione.

Tema
3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p>3.1 AMMINISTRAZIONE DIGITALE E INNOVATIVA</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DIP10_OB7 Progetto di razionalizzazione degli archivi comunali.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>RISULTATI ATTESI: Redazione ed approvazione, da parte della Giunta comunale, della proposta di Piano di conservazione documentale e di scarto (parte generale contenente i criteri e le discipline).</p> <p>IMPATTI ATTESI: La realizzazione dell'obiettivo, che ha portata pluriennale e dopo la fase iniziale di start up, dovrà interessare tutte le strutture organizzative presenti nell'Ente, comporterà una consistente riduzione del materiale dell'archivio di deposito ed in una prima fase il superamento del problema cronico dell'insufficienza degli spazi adibiti ad archivio. In una seconda fase una parte degli spazi attualmente adibiti ad archivio potrebbero essere recuperati a più proficui utilizzi.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<p>• Bragagni Francesco <i>Politiche per lo sviluppo delle risorse umane, servizi civici e toponomastica, legalità, rapporti con il consiglio comunale</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Alessandro Bellini <i>DIP10 - DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF</i></p>

Come è noto, ogni ufficio dell'Ente gestisce un archivio in cui vengono conservati gli atti e i documenti prodotti nel corso dell'attività amministrativa.

E' parimenti noto che alcuni di questi documenti devono essere conservati per sempre dall'Ente, mentre altri possono essere distrutti una volta trascorso un congruo lasso di tempo, che individua il termine dopo il quale può considerarsi esaurita la loro utilità.

L'archiviazione e la conservazione dei documenti costituisce dunque un onere per ciascun ufficio, che dispone necessariamente di un archivio corrente (destinato agli atti ed ai documenti di pronta e veloce consultazione in quanto attualmente necessari per l'attività dell'Ufficio in corso di svolgimento) e di un archivio di deposito, che comprende gli atti e i documenti relativi a pratiche concluse, i quali, tuttavia devono essere conservati in quanto potrebbero risultare ancora utili per la vita amministrativa (ad esempio, perché oggetto di ricorso, oppure di accertamento fiscale).

Ai primi due si affianca, infine l'archivio storico, composto dagli atti e dai documenti che devono essere conservati per sempre, in funzione di un interesse prevalentemente storico-culturale, ma che potrebbero

ancora presentare interesse anche sul piano pratico (si pensi ad esempio, ai documenti necessari a risolvere dispute sui confini tra fondi).

L'organizzazione e la gestione del servizio di archiviazione comporta ovviamente l'impiego di risorse umane, ma richiede anche spazi specificamente adibiti ad archivio di deposito, i quali, senza una adeguata gestione del materiale ed un'adeguata programmazione delle modalità di conservazione, sono destinati a crescere di dimensioni in modo esponenziale. In questa fase gli spazi di proprietà comunale adibiti a tale scopo si stanno avvicinando al limite della capienza.

Con la finalità di razionalizzare gli spazi destinati ad archivio di deposito ed in tal modo contenere e ridurre la dimensione del materiale archiviato, viene avviato un progetto diretto ad adottare modalità operative di selezione gestione e conservazione degli atti e dei documenti, che, privilegino in ogni caso il ricorso alle tecnologie digitali, riducendo al minimo la documentazione conservata in forma fisica.

Verranno pertanto creati fascicoli digitali attraverso la scansione dei documenti e, ove possibile, procedendo alla successiva distruzione dei documenti cartacei. In ogni caso, verranno adottate migliori tecniche per la conservazione in sicurezza dei documenti cartacei ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016.

A tal fine, ai sensi dell'art. 68 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 ed in ossequio alle Linee Guida emanate dalla Direzione Generale per gli archivi nell'anno 2005 e condivise dalla Soprintendenza Archivistica per l'Emilia Romagna, verrà definito ed approvato il Piano di conservazione degli archivi integrato con il sistema di classificazione, al fine di definire i criteri di organizzazione dell'archivio, di selezione periodica e di conservazione dei documenti. In tale piano sarà anche contenuto l'individuazione dei tempi massimi di conservazione delle varie tipologie di documenti e le modalità di scarto del materiale una volta superati i predetti termini massimi di conservazione.

La selezione deve essere concepita come un'operazione critica di vaglio della documentazione prodotta, funzionale a una migliore conservazione e gestione degli archivi, procedendo all'individuazione dei documenti che devono essere conservati permanentemente una volta conclusa l'attività amministrativa e di quelli strumentali e transitori da destinare allo scarto, cioè alla distruzione fisica.

Lo strumento per effettuare correttamente lo scarto è costituito dal Massimario di selezione o scarto (o Piano di conservazione), il quale indica per ciascuna tipologia di documento il tempo della relativa conservazione. A tal fine il massimario dovrà stabilire criteri e regole il più possibile oggettivi, al fine di evitare il rischio di scelte non coerenti o persino arbitrarie nell'individuazione dei documenti da eliminare.

A tal fine è stato costituito un Gruppo di lavoro, che, previa analisi della normativa pertinente (generale e specifica per i diversi settori di attività) e confronto con i dirigenti e i responsabili delle diverse strutture organizzative, dovrà redigere il Piano di conservazione degli archivi e formulare l'ipotesi di scarto del materiale ritenuto non più indispensabile.

Una volta approvato il predetto Piano di conservazione e di scarto, ne dovrà essere poi curata l'attuazione attraverso l'applicazione delle relative previsioni nei diversi settori dell'Ente. In funzione di tale previsione il Gruppo di lavoro avrà una composizione, per così dire, "a geometria variabile", in quanto ad alcune figure professionali sempre presenti nel Gruppo e necessarie per garantire alla fase attuativa l'apporto di conoscenze acquisito nella fase di analisi e studio propedeutica alla redazione del Piano, verranno affiancate figure professionali appartenenti alle strutture organizzative coinvolte nella razionalizzazione degli archivi, che dovranno poi formulare la proposta di scarto del materiale per cui la conservazione non è più necessaria.

Tema
3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p>3.1 AMMINISTRAZIONE DIGITALE E INNOVATIVA</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DIP10_OB8 Introduzione nell'ordinamento interno dell'Ente del lavoro agile (smart working) quale nuovo modello di organizzazione del lavoro.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>RISULTATI ATTESI: Adozione della nuova disciplina del lavoro agile presso il comune di Rimini.</p> <p>IMPATTI ATTESI: Introduzione di un istituto contrattuale in grado di coniugare la flessibilità di impiego del personale e la funzionalità della prestazione lavorativa con le esigenze di vita del personale ed i relativi carichi familiari.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<p>• Bragagni Francesco <i>Politiche per lo sviluppo delle risorse umane, servizi civici e toponomastica, legalità, rapporti con il consiglio comunale</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Alessandro Bellini <i>DIP10 - DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF</i></p>

Come è noto, nella fase acuta dell'emergenza epidemiologica da virus Covid-19 il Comune di Rimini, come tutte le altre amministrazioni pubbliche, ha introdotto nel proprio modello organizzativo il lavoro agile c.d. in deroga, secondo quanto previsto dall'art. 87, comma 1 del D. L. 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. Decreto Cura Italia), convertito dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27. Va ricordato al riguardo che per espressa previsione legislativa il lavoro agile nella fase dell'emergenza epidemiologica era la modalità ordinaria (successivamente, essendo migliorato il quadro pandemico, era una delle modalità ordinarie) di svolgimento della prestazione lavorativa dei dipendenti pubblici.

Con il progressivo ritorno "alla normalità" (peraltro ancora non completo) in conseguenza dei progressi della campagna di vaccinazione contro il virus Covid-19 e l'introduzione di ulteriori ed efficaci misure di sicurezza degli ambienti di lavoro, il Legislatore ha dato un impulso determinante al superamento del lavoro agile come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa dei dipendenti pubblici.

In applicazione delle sopra richiamate disposizioni di legge ed in particolare in attuazione dell'art. 263 del D. L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, il Comune di Rimini, nel corso dell'anno 2020 e nei primi mesi del 2021 ha messo a punto una disciplina del lavoro agile che è stata approvata mediante deliberazione della Giunta comunale in data 2 febbraio 2021, n. 31 e che avrebbe dovuto essere applicata una volta cessato lo stato di emergenza epidemiologica.

Successivamente, tuttavia, il Governo è tornato ad occuparsi della materia, dichiarando di voler superare l'impostazione data dal precedente esecutivo all'istituto del lavoro agile in forma ordinaria e demandando ai CCNL in corso di negoziazione la disciplina a regime del lavoro agile nella pubblica amministrazione.

Per effetto di tale scelta la disciplina aziendale approvata dal Comune di Rimini mediante deliberazione della Giunta comunale in data 2 febbraio 2021, n. 31, dovrà necessariamente essere rivista e nuovamente approvata, previo confronto con le Organizzazioni sindacali.

In tale ottica gli uffici dovranno predisporre la nuova disciplina del lavoro agile alla luce dei principi e dei criteri contenuti nel CCNL del personale del Comparto Funzioni locali che verrà stipulato nei prossimi mesi.

Tema
3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p>3.2 ACCESSO, CIVISMO E COOPERAZIONE</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DIP10_OB6 Una cittadinanza attiva più consapevole e informata in una relazione bidirezionale con la Pubblica Amministrazione che ha al centro i residenti e i ‘cittadini temporanei’.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>Una cittadinanza attiva più consapevole nella relazione bidirezionale con la PA.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Bragagni Francesco <i>Politiche per lo sviluppo delle risorse umane, servizi civici e toponomastica, legalità, rapporti con il consiglio comunale</i> • Morolli Mattia <i>Lavori pubblici, Edilizia scolastica, Transizione digitale, cura e sviluppo dell'identità dei luoghi</i>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Alessandro Bellini <i>DIP10 - DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF</i></p>

La comunicazione istituzionale è strategica per l'attuazione delle linee programmatiche e per diffondere la conoscenza delle iniziative e dei servizi e del patrimonio di informazioni sulla PA, permettendo ai cittadini di conoscerli e utilizzarli, ma anche di monitorare il livello di soddisfazione e di partecipazione e favorire il processo di cittadinanza attiva in un percorso circolare nel quale le Amministrazioni pubbliche sono aperte e in ascolto. Affinché la comunicazione istituzionale sia efficace, è necessario che il processo circolare della comunicazione avvenga in modo bidirezionale, attraverso le leve variegata e complesse della comunicazione di oggi, dove il web e i social media hanno assunto un ruolo di primo piano accanto agli strumenti tradizionali, con l'obiettivo di raggiungere e coinvolgere i diversi target di cittadini attraverso le varie piattaforme di comunicazione e informazione. Promuovere la cultura dell'ascolto e della comunicazione non significa solo ottemperare a un obbligo di legge, ma anche ottemperare alle richieste di apertura e trasparenza, soddisfacendo le esigenze di conoscenza, partecipazione attiva e controllo da parte del cittadino. Il Comune di Rimini è da tempo impegnato nella promozione di una cittadinanza attiva più consapevole nella relazione con la Pubblica Amministrazione e il settore comunicazione collabora - nell'attività trasversale dell'ente - per sostenere le opportunità che le tecnologie digitali abilitano all'interno della PA, dando il suo contributo nella promozione dell'agenda digitale regionale- luogo di elaborazione, sviluppo e diffusione dell'innovazione digitale - in particolare attraverso il sito istituzionale dell'ente. Il portale del comune di Rimini in questi anni ha visto un profondo processo di ottimizzazione e accessibilità che ha portato, nel 2021, alla messa on line del nuovo portale istituzionale del comune di Rimini per consentire agli utenti un'esperienza di navigazione più efficace e moderna, conforme alle nuove linee guida di design dell'Agenzia per l'Italia digitale (AgID). Un percorso che non è un punto di arrivo, ma un punto di partenza per proseguire, nei prossimi anni di mandato, nel lavoro avviato verso l'ottimizzazione dei siti web, per renderli maggiormente usabili, ristrutturando adeguatamente i contenuti al fine di riequilibrare le aree destinate a contenuto informativo e quelle più legate ai servizi digitali. Presupposto fondamentale per dare corso alla partecipazione alla vita pubblica anche in ambito digitale è che i cittadini possiedano le competenze digitali necessarie. Attraverso le varie attività di promozione

della cittadinanza digitale e alle attività di alfabetizzazione digitale su cui l'Amministrazione è impegnata da tempo, si persegue l'obiettivo di fornire la competenza e la consapevolezza necessaria come presupposto della inclusione sociale. Inoltre, le linee di mandato si propongono che una città "debba dare a ognuno dei suoi residenti, siano essi permanenti o temporanei, in ogni parte ove risiedano o soggiornino, la stessa possibilità di accedere a un servizio o a una informazione". In questo senso l'attività di comunicazione considera con la dovuta attenzione anche le esigenze dei "cittadini temporanei", in un comune ad alta densità turistica come Rimini, non solo per quanto concerne i vari servizi della pubblica amministrazione, ma anche per quanto riguarda le opportunità di scoperta turistica, culturale e di turismo sostenibile, nonché la vasta scelta dei servizi di mobilità e dei servizi turistici in generale, nella cui direzione la città ha investito con il processo di profonda trasformazione, riqualificazione e innovazione strutturale, in corso da qualche anno e che ha di fatto anticipato le esigenze messe in luce dal Covid, a partire dall'attenzione alle tematiche legate all'ambiente. Accanto alla comunicazione istituzionale, si prosegue e si completa pertanto, in modo ancor più forte e deciso, il processo già avviato di comunicazione del rinnovamento del prodotto turistico fra nuovo patrimonio culturale, nuova cartolina balneare e risanamento ambientale come leva per il riposizionamento dell'immagine della città.

Tema
3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p>3.2 ACCESSO, CIVISMO E COOPERAZIONE</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>SG_OB10 Attuazione del PTPCT. Adeguamento alle norme in materia di trattamento dati personali - GDPR.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>RISULTATI ATTESI: corrispondere a precisi obblighi normativi e a quanto previsto dal piano anticorruzione; realizzare un'ampia gamma di attività che coinvolgono l'intera struttura organizzativa. Applicare il regolamento europeo per la protezione dei dati e relativa normativa nazionale.</p> <p>IMPATTI ATTESI: Interni: individuare e testare processi operativi innovativi ed efficaci con lo scopo del miglioramento e semplificazione della qualità dell'azione amministrativa dovuta all'aumento dei controlli; maggiore attenzione agli aspetti finanziari e contabili degli atti; maggiore controllo del perseguimento degli obiettivi e delle indicazioni programmatiche dell'amministrazione; minori ricorsi sugli atti (in quanto maggiormente corretti e precisi sia sotto l'aspetto giuridico, formale, ecc.); innovazione degli ambiti di valorizzazione e valutazione del personale; implementazione degli strumenti per adempiere alle previsioni normative sulla protezione dei dati personali; intensificazione della sensibilizzazione sul trattamento dei dati personali; Esterni: Maggiore trasparenza e conoscibilità dell'azione amministrativa; vicinanza dell'istituzione comunale ai cittadini.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<p>• Mattei Francesca <i>Patto per il clima e il lavoro, Agricoltura, Politiche giovanili, Diritti e benessere degli animali, Cooperazione internazionale, Trasparenza e semplificazione, Politiche per la pace</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Luca Uguccioni S.G. - <i>SEGRETARIO GENERALE</i></p>

Nell'ambito delle Linee di mandato 2021/2026 uno specifico paragrafo è stato dedicato ai temi della trasparenza e della legalità e allo strumento che ne deve garantire la più efficace e ampia attuazione, il Piano Anticorruzione. La consapevolezza che il presidio sull'integrità e trasparenza dell'azione pubblica costituisce un elemento essenziale della "buona amministrazione", intesa non soltanto come amministrazione esente da fenomeni corruttivi, ma anche come amministrazione "utile", esclusivamente orientata all'efficace perseguimento del pubblico interesse, nella sua accezione più vasta e completa, ha quindi trovato nel più importante documento del mandato amministrativo una propria fondamentale collocazione e pregnante affermazione. In attuazione dei citati indirizzi e in continuità con quanto previsto nelle precedenti edizioni del DUP, sotto il profilo operativo l'obiettivo dell'amministrazione per il triennio in oggetto è quello di migliorare

e potenziare l'efficacia del Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza, sia con un'azione di aggiornamento e adeguamento dei relativi contenuti adattandolo sempre più alle specificità dell'ente, sia attuando una costante rivisitazione della valutazione dei rischi, in base anche ad accadimenti ed eventi che si possono verificare, (con una misurazione dell'entità del rischio di tipo ordinale: alto, medio e basso) e della definizione delle conseguenti contromisure, secondo le indicazioni di ANAC contenute nel PNA 2019 (vedi Deliberazione in data 13/11/2019 n. 1064) già seguite nella redazione dei PTPCT 2020-2022 e 2021-2023. Inoltre il PTPCT che si andrà ad approvare per il triennio 2022-2024 dovrà essere incardinato nelle nuove disposizioni che il Dipartimento della funzione pubblica dovrà fornire a breve per la redazione del Piano integrato di attività e organizzazione, in base a quanto previsto dall'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021 n. 80, convertito in Legge 6 agosto 2021 n. 113. Tra le azioni di prevenzione della corruzione messe in atto l'acquisizione e messa in funzione di un nuovo più performante strumento per il controllo delle presenze (anche predisposto per l'eventuale utilizzo in forma biometrica, ove il legislatore si orientasse in tale direzione) continuerà a consentire di assicurare una ancora più forte vigilanza contro fenomeni di assenteismo; così come l'utilizzo diffuso su tutto l'Ente della piattaforma appalti, con l'obbligo di utilizzare il sistema automatico di sorteggio delle imprese da invitare alle procedure di gara negoziate, il miglioramento dei sistemi di alimentazione automatica della sezione Amministrazione trasparente, dando maggiore impulso alla pubblicazione delle banche dati, l'acquisizione di un nuovo programma per il Whistleblowing dall'agosto 2018, dovranno costituire ulteriori tappe del processo di miglioramento della gestione dell'attività di anticorruzione. Nel percorso indicato è indispensabile, tra le altre priorità, continuare e approfondire il necessario confronto con altre realtà ed enti e con le best practices che questi esprimono; in questo senso è importante continuare una partecipazione attiva alla Rete per l'integrità promossa dalla Regione Emilia Romagna (già prevista dal vigente PTCPT e approvata con Delibera G.C. n.° 385 del 28/12/2017: "Rete per l'integrità e la trasparenza"), come occasione e stimolo per un confronto con le altre realtà della Regione e come miglioramento ed ampliamento dell'azione dell'Ente. Analoga fattiva partecipazione continuerà sui temi dei protocolli di legalità in materia di appalti e attività ricettive, sui quali la Prefettura di Rimini ha riaperto il confronto e per i quali si è giunti ad un aggiornamento ad esempio per il "Protocollo di intesa territoriale in materia di sicurezza delle discoteche" (16/10/2022) e per il "Protocollo per la legalità e lo sviluppo del settore ricettivo-alberghiero (7/9/2020). Quali ulteriori prospettive di sviluppo, ci si propone, in particolare, l'obiettivo di approfondire iniziative di attuazione in materia di disposizioni "antiriciclaggio" (Dlgs.231/2007, come modificato dal Dlgs. 90/2017), seguendo altri esempi virtuosi a livello nazionale. Il tema della trasparenza si coniuga con quello speculare della tutela della riservatezza, oggetto di disposizioni di derivazione comunitaria.

Relativamente all'applicazione del Regolamento UE 2016/279, le azioni formative e consulenziali da parte del Gruppo Privacy, unitamente al supporto del nuovo DPO, hanno permesso all'organizzazione di acquisire una maggiore consapevolezza sull'approccio ai trattamenti e sulla implementazione delle misure di sicurezza ad essi relative. L'obiettivo del prossimo triennio è quello di imprimere un'ulteriore spinta nella conformità dell'azione amministrativa alle previsioni del GDPR tramite una diffusa attività formativa sul nuovo Modello Organizzativo in materia di protezione dei dati, in approvazione, e tramite l'approfondimento di alcune procedure che rafforzano l'impianto organizzativo disegnato.

Tema
4 - SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p>4.1 BENESSERE, CURA E SALUTE</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DIP20_OB4 Piattaforma digitale contro isolamento e disagio psicosociale.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>RISULTATI ATTESI</p> <p>Disponibilità di una linea di contatto adeguatamente presidiata per le persone in difficoltà</p> <p>Coesione della rete di servizi e progetti pubblici e privati che si occupano di disagio e promozione del benessere.</p> <p>IMPATTI ATTESI</p> <p>Riduzione del senso di isolamento delle persone</p> <p>Aumentare la accessibilità dei servizi</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Gianfreda Kristian <i>Politiche per la salute, Protezione sociale, Politiche per la casa</i>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Fabio Mazzotti <i>DIP20 - DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'</i></p>

"Rimini engagement" è una piattaforma digitale che nasce per il supporto psicosociale e la promozione del benessere, un progetto elaborato in collaborazione con il Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia dell'Università di Bologna (Campus della Romagna). Mira a contrastare l'isolamento ed il disagio psicosociale. Si tratta di un servizio che fornirà risposte informative e relazionali/emotive al disagio offrendo opportunità di ascolto, contatto e relazione con la rete di progetti del terzo settore e servizi sociali e sociosanitari pubblici che hanno come scopo la promozione del benessere.

Tema
4 - SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p>4.1 BENESSERE, CURA E SALUTE</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DIP20_OB5 Forum Urbani.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>RISULTATI ATTESI</p> <p>Disponibilità di nuove piattaforme territoriali di relazione, partecipazione, attività di utilità sociale</p> <p>Aumento dei punti di erogazione di servizi e prestazioni pubbliche.</p> <p>IMPATTI ATTESI</p> <p>Decentramento e prossimità dei servizi</p> <p>Processi di coinvolgimento e responsabilizzazione di persone ed energie.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<p>• Gianfreda Kristian <i>Politiche per la salute, Protezione sociale, Politiche per la casa</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Fabio Mazzotti <i>DIP20 - DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'</i></p>

I "forum urbani" sono spazi fisici diffusi sul territorio, che hanno l'obiettivo fondamentale di creare comunità, di rinnovare e stringere il legame tra la città e le dinamiche civiche e sociali, sperimentando nuove forme di condivisione e allo stesso tempo promuovendo la rigenerazione urbana. In concreto il progetto dei forum urbani si traduce nel recupero di immobili in disuso o sottoutilizzati di proprietà del Comune o in locazione, che saranno trasformati in nuove agorà a disposizione dei cittadini. Un forum che oltre a diventare sede servizi di sociali e sociosanitari, potrà essere la base di associazioni di volontariato del territorio, dei gruppi Civico e dei gruppi educativi territoriali. Tante funzioni che saranno anche frutto delle iniziative e degli stimoli che nascono dai territori in cui il forum va a realizzarsi: co-working, laboratori di antichi mestieri e artigianato, progetti di promozione del benessere psicofisico, iniziative culturali e artistiche, sportelli di consulenza, punti di alfabetizzazione digitale.

Tema
4 - SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p>4.1 BENESSERE, CURA E SALUTE</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DG_OB18 Realizzazione della nuova piscina comunale.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>Realizzazione di un nuovo impianto natatorio pubblico che possa sostituire quello esistente, ormai inadeguato ed obsoleto sia sotto il profilo tecnico (impianti tecnologici inefficienti per consumi e gestione molto costosa) sia sotto il profilo delle aspettative legate alla qualità e quantità dei servizi offerti al pubblico.</p> <p>Parallelamente, tenuto conto dell'attuale sistema turistico ormai destagionalizzato, occorre fronteggiare la necessità di garantire un alto livello di qualità urbana anche per quanto attiene i servizi sportivi offerti sul territorio.</p> <p>L'obiettivo è quello di promuovere e valorizzare costantemente il patrimonio culturale, formativo, di crescita e di benessere che è insito in tutte le relative discipline al fine di poter dare finalmente una risposta alle esigenze da tempo maturate di un servizio di alta qualità per la cittadinanza principalmente orientato al nuoto, ma anche al benessere psicofisico.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Maresi Moreno <i>Sport, Governance delle Società partecipate, Patrimonio</i> • Morolli Mattia <i>Lavori pubblici, Edilizia scolastica, Transizione digitale, cura e sviluppo dell'identità dei luoghi</i>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>DG - DIREZIONE GENERALE</p>

Con Deliberazione n. 118 dell'8/5/2018, la Giunta Comunale ha preso atto dell'avvenuta risoluzione del contratto che legava l'Amministrazione Comunale alla Società Concessionaria per la realizzazione del nuovo impianto sportivo comunale dedicato alla disciplina del nuoto, a fronte degli inadempimenti della società aggiudicataria della concessione ed essendo inutilmente spirato, in data 30/03/2018, il termine previsto dalla diffida ad adempiere.

L'Amministrazione ha pertanto avviato le procedure necessarie a tutela dell'interesse pubblico finalizzate a rientrare nella piena disponibilità dell'area, posta in Via della Fiera.

È tuttora pendente un giudizio tra il Comune di Rimini e la Società Concessionaria; nel contempo è stata attivata da parte del Comune di Rimini procedura di mediazione obbligatoria nei confronti della Compagnia Assicuratrice.

In esito al referto di Giunta Comunale prot. n. 275551 del 08/10/2020, l'Amministrazione ha espresso parere favorevole alla realizzazione della nuova piscina comunale in una nuova area, individuata nella zona di Rimini Nord, in località Viserba.

Con successivo referto prot. n. 298214 del 28/10/2020 la Giunta Comunale si è espressa, inoltre, in ordine al quadro delle esigenze e della potenziale utenza per impostare l'avvio della progettazione del nuovo impianto natatorio.

L'area del parco Don Tonino Bello a Viserba, scelta dall'Amministrazione Comunale per il nuovo impianto natatorio, è coerente con le disposizioni urbanistiche vigenti; l'area è infatti classificata Verde sportivo Vs e permette di realizzare una struttura sportiva indoor di adeguate dimensioni, consentendo al tempo stesso di conservare sulla restante porzione un'area a verde attrezzato per il gioco e il tempo libero all'aperto ed avviando un processo di riqualificazione del Parco e del territorio circostante.

L'area si trova all'interno di un comparto urbano a prevalente destinazione residenziale, ed è nelle immediate vicinanze del Centro Studi di Viserba che ospita numerosi istituti scolastici, sia di istruzione primaria che secondaria. In adiacenza al lotto d'intervento si trovano anche la Scuola per l'infanzia Acquamarina ed il Centro Sociale Viserba 2000: con la realizzazione del nuovo impianto sportivo si verrà ad originare un complesso di servizi pubblici all'interno di un comparto territoriale che ne era quasi completamente sprovvisto.

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica del nuovo impianto natatorio posto all'interno del Parco Don Tonino Bello a Viserba, sviluppato dai tecnici interni all'Amministrazione, è stato approvato in linea tecnica con D. G. C. n. 406 del 17/12/2020.

In seguito, con D.D. n. 318 del 19/02/2021, l'Amministrazione ha deliberato di affidare i servizi di architettura e ingegneria alla progettazione architettonica, strutturale ed impiantistica, dei livelli definitivo ed esecutivo, per la realizzazione della nuova piscina comunale, mediante procedura aperta con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo; il bando di gara è stato pubblicato in data 15/03/2021, con scadenza inizialmente fissata per il 15/04/2021; in seguito ad alcune rettifiche della documentazione di gara, resasi necessarie a fronte di quesiti pervenuti all'Ente e del conseguente adeguamento del disciplinare di gara, la scadenza è stata prorogata al giorno 31/05/2021.

In data 04/06/2021 si è svolta la seduta pubblica per l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica; in seguito si sono svolte numerose sedute di Commissione Giudicatrice, appositamente convocata, per la valutazione delle offerte tecniche presentate dai partecipanti. Nella seduta pubblica del 18/10/2021 è stata proposta l'aggiudicazione al concorrente che ha presentato la migliore offerta. Attualmente è in fase di completamento la redazione degli atti amministrativi finalizzati all'aggiudicazione, subordinata alla verifica dei requisiti prescritti in capo all'aggiudicatario.

Saranno pertanto avviate le attività di progettazione definitiva ed esecutiva con acquisizione di pareri e nullatosta specialistici previsti per legge e successivamente verrà avviata la procedura di gara per l'affidamento dei lavori.

Tema
4 - SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p>4.2 SPAZIO INFANZIA</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DIP20_OB3 Progetto “Investire sulle capacità inclusive del contesto scuola”.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>Incremento delle capacità inclusive del contesto scolastico.</p> <p>Incremento rilevante del grado di coinvolgimento e autonomia degli alunni con svantaggio.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<p>• Bellini Chiara <i>Politiche per l'educazione, Università, Formazione e lavoro, Politiche di genere, Partecipazione</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Fabio Mazzotti <i>DIP20 - DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'</i></p>

Il progetto consiste nella adozione di un nuovo approccio alla integrazione scolastica dei bambini e ragazzi disabili che punta ad investire risorse progressivamente maggiori sullo sviluppo delle potenzialità inclusive del contesto scuola / classe rispetto all'attuale, che si concentrava pressoché esclusivamente sull'affiancamento del bambino/ragazzo con attribuzione di un educatore dedicato per un numero determinato di ore.

Il progetto è stato attivato sperimentalmente a partire dall'A.S. 2019/2020. L'avvio ha previsto il coinvolgimento delle famiglie degli alunni e degli studenti e delle istituzioni scolastiche. Nel frattempo lo scenario si è modificato ed è divenuto più favorevole all'implementazione del modello. Segnatamente si è conclusa la procedura per il nuovo affidamento del servizio, mediante un appalto disciplinato secondo modalità coerenti con la nuova impostazione teorica e metodologica. È poi entrato in vigore il d.lgs. n. 66/2017 e sono state apportate modifiche che promuovono una impostazione del sostegno e dell'assistenza handicap nelle scuole in una logica di contesto. Più recentemente, a fine agosto 2020, è stato emanato il decreto attuativo del d.lgs. n. 66/2017 che definisce gli strumenti operativi per la realizzazione del sostegno, quali la valutazione funzionale basata su ICF e lo schema di PEI.

L'implementazione dell'A.S. 2019/2020 è stata interrotta in seguito alla sospensione delle attività educative e didattiche causata dall'emergenza Covid 19.

Il progetto quindi prosegue da dove si è interrotto nel mese di febbraio 2020 col nuovo A.S. 2021/2022, con una centratura essenzialmente orientata a definire l'attuazione operativa ed a stabilizzare un percorso di miglioramento continuo.

Dalla consultazione occorre necessariamente considerare che il progetto non può continuare il proprio percorso evolutivo fintantoché permane l'emergenza pandemica che non consente di fruttare appieno modalità didattiche laboratoriali e di cooperazione interclasse in ragione dei limiti connessi alle misure di sicurezza per il contratto alla diffusione del virus.

Per quanto sopra, considerato che il progetto deve esplicitare ancora le proprie potenzialità sarà necessario continuare nel suo perseguimento promuovendo ed incentivando le attività educative e didattiche di contesto

(sperimentazione di nuove modalità di fare didattica, con l'utilizzo di metodologie laboratoriali) non appena la situazione di emergenza cesserà.

Tema
4 - SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p>4.4 SICUREZZA URBANA</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DIP40_OB1 Politiche di sicurezza "di prossimità".</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>Aumentare la percezione di sicurezza soprattutto nelle realtà più periferiche.</p> <p>Aumentare la funzione preventiva e di deterrenza sui singoli spazi ed aree pubbliche attraverso l'aumento della presenza fisica della Polizia Locale affiancata dalle moderne tecnologie di video sorveglianza.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<p>• Magrini Juri <i>Bilancio e risorse finanziarie, polizia locale, attività economiche, politiche per la sicurezza urbana, protezione civile</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Andrea Rossi <i>DIP40 - SETTORE POLIZIA LOCALE</i></p>

Si intende sviluppare il complesso di azioni diversificate intese ad aumentare la percezione di sicurezza da parte dei cittadini, sia attraverso l'incremento del grado di "prossimità" dei servizi di polizia locale sia attraverso l'implementazione degli strumenti tecnologici atti alla acquisizione delle immagini nelle zone di maggior percezione di insicurezza nel forese e nella città.

Il settore contribuirà alla gestione della pandemia attraverso il controllo del rispetto delle normative e al supporto degli aspetti legati alla sicurezza, collaborando anche con le varie istituzioni, e alla gestione di tutte le necessità determinate dall'emergenza.

Motivazione delle scelte: sebbene i Comuni dispongano di poteri e strumenti non ancora adeguati al contrasto efficace dei fenomeni di degrado urbano, aumentano le aspettative da parte dei cittadini di vedere sviluppate iniziative a livello locale capaci di intervenire sul senso di sicurezza negli spazi e luoghi pubblici.

Tema
5 - CULTURA E OPPORTUNITA'

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p>5.1 SISTEMA CULTURALE DI CITTA'</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>DIP15_OB1 Sistema culturale di città: strategie per una città d'arte.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>RISULTATI ATTESI: L'avvio del funzionamento dei nuovi motori culturali unita alla programmazione degli spazi tradizionali rappresenta una grande opportunità di sviluppo per le iniziative culturali e costituirà indubbiamente un ulteriore fattore di attrattività della città e nonché un elemento di crescita e coesione sociale.</p> <p>IMPATTI ATTESI: Interni: sostenibilità della spesa complessiva a carico del bilancio comunale attraverso la pianificazione delle iniziative nel quadro di una strategia finalizzata a valorizzare e promuovere l'identità specifica dei diversi istituti culturali.</p> <p>Esterni: Attraverso le iniziative sopra descritte si concorrerà all'evoluzione nella percezione dell'immagine della città non più solo come destinazione turistico balneare ma anche come città d'arte e della cultura.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<p>• [SINDACO] Sadegholvaad Jamil <i>Turismo e promozione della città, Cultura, Piano Strategico, Relazioni europee e internazionali</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Alessandro Bellini <i>DIP15 - DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA</i></p>

L'impegno fondamentale sul versante della cultura è quello di continuare e, dove possibile, rafforzare la strategia e le direttrici che hanno portato negli ultimi anni ad una trasformazione della città, strategie riconducibili a due visioni di fondo: 1) recupero, salvaguardia e valorizzazione della storia di Rimini e del suo territorio da sempre punto di incontro tra genti e culture e terra ospitale per eccellenza. Sono riconducibili a questa visione diversi interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana realizzati negli ultimi anni. In primo luogo: la riqualificazione del centro storico di Rimini, che ha ricompreso la riprogettazione unitaria di Piazza Malatesta (dal Teatro Galli a Castel Sismondo e all'arena di Francesca da Rimini, dalla Piazza dei Sogni al Giardino delle Sculture del PART), la riqualificazione complessiva dell'area del Ponte di Tiberio con la

Piazza sull'acqua; la riqualificazione e valorizzazione della zona del Porto canale . La straordinaria opera di rigenerazione diffusa del centro storico, dei suoi manufatti e dei suoi sistemi di relazione spaziali e funzionali ha consentito anche di perseguire un nuovo "equilibrio" urbano, ricomponendo la frattura che storicamente ha polarizzato la città di Rimini in una costante "tensione" tra zona mare e città storica; 2) la produzione culturale e la creatività artistica; la pianificazione strategica della città, a partire dalla valorizzazione dell'identità culturale e storico-sociale di Rimini, ha ridato infatti centralità alla ricchezza storica, artistica e ambientale della città, proponendola come leva di sviluppo, restituendo alla comunità spazi culturali per decenni non fruiti Il Teatro Galli, il Cinema Fulgor, il nuovo Museo d'arte contemporanea PART, il Museo della Città con la Domus del Chirurgo, il Fellini Museum, la biblioteca Gambalunga e la Cineteca con l'archivio Fellini costituiscono oggi un polo culturale urbano diffuso che, abbracciando tutto il centro storico di Rimini e gli altri luoghi simbolo dell'eredità culturale cittadina, danno energia a idee, progetti, produzioni e attività artistiche, culturali e creative e aprono un dialogo fortemente generativo anche con la comunità locale, che diviene attore corresponsabile dello sviluppo sostenibile della propria eredità culturale.

Tutto questo rappresenta una sfida a non interrompere quanto costruito e quindi a sperimentare/innovare modalità realizzative diverse soprattutto attraverso il digitale. Si tratta quindi ora di collaborare con gli operatori per individuare insieme tutte le opportunità per mantenere sempre vivo il rapporto con i cittadini, le persone, così che il pubblico vecchio e nuovo ritorni a vivere in presenza lo spettacolo dal vivo.

Uno degli obiettivi dell'Amministrazione Comunale rimane quello di sostenere il comparto attivando azioni e progetti che ora più che mai aiutino ad avvicinare e riavvicinare alle arti performative il pubblico e far sì che, nonostante le limitazioni all'accesso di spettacoli, una fascia sempre più giovane e sempre più ampia e diversificata di spettatori torni in presenza ad assistere agli spettacoli. In quest'ottica le scelte riguarderanno tutti i luoghi e gli spazi prescelti per gli eventi e le sedi espositive museali, ma anche le attività di promozione della lettura e dello spettacolo con particolare attenzione all'offerta in ambito cinematografico teatrale e musicale, il tutto con il scopo principale di favorire la massima partecipazione agli eventi culturali e diffondere così la percezione della cultura come patrimonio comune dei cittadini. Questo aspetto assume oggi una valenza ancora più strategica legata all'esperienza della pandemia e alla opportunità di porre una solida base culturale al sentimento di identificazione e riconoscimento della comunità cittadina.

EVENTI CULTURALI DIFFUSI

Nella programmazione dei servizi e degli eventi culturali del Comune la volontà è quella di coinvolgere sempre di più la città e tutti i soggetti presenti sul territorio attraverso una più forte, innovativa ed efficace promozione dei luoghi di cultura, dai teatri alla biblioteca, ai musei.

L'offerta culturale sarà ampia e articolata. Saranno valorizzati tutti quegli aspetti capaci, nei limiti posti dall'eventuale prolungamento della crisi Covid-19, di attrarre nuovi pubblici. Le disposizioni in materia di sicurezza, imposte in seguito all'emergenza sanitaria post-pandemia, hanno reso necessario rimodulare gli eventi di spettacolo secondo una nuova ottica, rispondente alle mutate condizioni generali, alla drammaticità della situazione. Proprio gli eventi realizzati nel 2020 e nel 2021 rappresentano uno straordinario risultato e un'importante base di partenza per continuare a concepire secondo la "nuova normalità" delle attività che siano in grado di riportare la cultura negli spazi (aperti/chiusi) cittadini, in modalità live per il pubblico e con il pubblico.

Negli ultimi anni Rimini si è caratterizzata come una città culturalmente viva e vivace, si sono moltiplicati gli eventi, le occasioni e i luoghi della cultura, e di conseguenza è aumentata l'attrattività e la reputazione di Rimini in ambito turistico e culturale.

L'obiettivo rimane duplice: da una parte rafforzare il percorso iniziato e produrre una cultura diffusa, inclusiva, creativa e dall'altra la produzione di eventi capaci di promuovere un'immagine di Rimini non solo come "capitale balneare", ma come "città d'arte", un progetto di marketing territoriale imperniato sul binomio cultura e turismo, che costituisce uno degli obiettivi strategici del triennio 20221-2024. In entrambi i casi gli eventi non potranno tenere conto delle disposizioni vigenti a tutela della salute pubblica, con particolare attenzione alle nuove forme di accesso all'aperto, contingentamento e relazione tra pubblico e artisti coinvolti.

In questa direzione dovranno essere programmati eventi nelle piazze che da luoghi di incontro e relazioni sono state e verranno trasformate in vere e proprie arene per eventi, iniziative, incontri culturali e spettacoli dal vivo sia nel corso della stagione estiva che nel mese di dicembre in concomitanza con le festività natalizie e con il Capodanno più lungo del mondo.

ISTITUZIONI CULTURALI

1. MUSEI COMUNALI

Nel corso del prossimo triennio i Musei Comunali concorreranno alla definizione dell'offerta culturale della città attraverso eventi , iniziative e attraverso l'organizzazione di un programma articolato di visite guidate grazie al supporto e alla collaborazione di operatori culturali e guide turistiche qualificate e professionisti del settore. I percorsi proposti racconteranno la città, i suoi monumenti, i musei garantendo ai turisti in arrivo percorsi classici, generici o tematici durante tutto l'anno con un'intensificazione della proposta nel periodo estivo (con appuntamenti anche notturni) e nei periodi di maggiore presenza di turisti in città in concomitanza con i grandi eventi fieristici, sportivi e culturali organizzati anche da soggetti privati con i quali raggiungere accordi di collaborazione e co-marketing con l'obiettivo di trarne reciproco vantaggio.

L'attività dei Musei Comunali dovrà essere anche finalizzata alla costituzione e promozione di itinerari artistici, storici, culturali e tematici in relazione a territorio comunale ed extra comunale ; in questa direzione va il completamento del progetto di valorizzazione del Trecento riminese attraverso il nuovo allestimento della Sezione ad esso dedicata all'interno del Museo della Città .

Il ruolo dei Musei comunali sarà principalmente quello, attraverso l'illustrazione della storia della città e del suo territorio, di recuperare a memoria storica cittadina e consentire ai visitatori di comprendere l'importante movimento artistico attraverso un percorso e un itinerario culturale e allo stesso tempo turistico – culturale che non potrà prescindere dall'utilizzo delle più moderne tecnologie: una modalità innovativa che consentirà di coniugare apprendimento e tecnologia.

Altrettanta attenzione dovrà essere riposta nella organizzazione di grandi eventi come “Antico/Presente Festival del Mondo Antico” che nel corso del 2021 ha inaugurato una nuova formula, risultata vincente, per adattarsi alle modalità di fruizione degli eventi richieste dall'emergenza sanitaria. Anche nel prossimo futuro gli appuntamenti, per venire incontro all'esigenza di eventi fruibili in spazi all'aperto e diluiti nel tempo, saranno collocati nel periodo estivo consolidando la nuova veste assunta dalla rassegna quella cioè di un Festival diffuso nel tempo e nello spazio aprendosi alla Città e alle nuove piazze e ai nuovi luoghi di incontri e relazioni.

2. FELLINI MUSEUM E CINETECA

Conclusa la fase di progettazione e realizzazione, per il Fellini Museum si apre la stagione della programmazione di attività complementari all'esposizione permanente. Attività che se sono essenziali nella vita di ogni istituzione museale, diventano vitali per un museo come quello dedicato a Fellini che per sua vocazione e natura richiede azioni di studio e di ricerca, di approfondimento e di ampliamento, rivolte sia a un pubblico generalista che scolastico. Già il fatto di aver previsto tra gli ambienti del Palazzo del Fulgor una piccola sala cinematografica richiama la necessità di integrare i contenuti con un'offerta temporanea aggiornata e continuativa. Un'offerta che trova nella Cineteca comunale, al cui interno è istituito l'archivio Fellini, il suo luogo naturale di ideazione, elaborazione e produzione. Attività di diffusione della conoscenza e della comprensione del cinema di Fellini e dell'arte cinematografica in generale attraverso l'incremento delle collezioni bibliografiche e dei materiali d'archivio e l'organizzazione di convegni, rassegne, presentazioni, conferenze, anche in modalità digitale in collaborazione con soggetti terzi, a partire dall'Università di Bologna. Oltre al cinemino, un secondo spazio del Fellini Museum strutturalmente destinato alle attività complementari è l'Ala di Isotta di Castel Sismondo: uno spazio adibito a mostre e installazioni temporanee, dove poter approfondire i temi dell'esposizione permanente o esplorare il rapporto del cinema con le altre pratiche artistiche, antiche e contemporanee, attivando collaborazione con altri istituti museali, nazionali e internazionali.

3. BIBLIOTECA

La Biblioteca Gambalunga continuerà nella sua funzione di luogo aperto ed inclusivo capace di legare e fare comunità .

Dovrà contribuire allo sviluppo di reti di prossimità per rendere i quartieri luoghi della lettura diffusa: gli spazi della vita quotidiana dovranno diventare altrettanti nodi per l'accesso a una rete di proposte legate al libro e alla lettura, dai servizi offerti dalle biblioteche (prestito, restituzione) a presentazioni, incontri con autori, laboratori di lettura e gruppi di lettura. Dovranno essere quindi sviluppati progetti finalizzati a combattere la povertà educativa dei minorenni, la carenza di opportunità culturali e di servizi per l'integrazione e per il tempo libero valorizzando e mettendo a sistema le migliori pratiche di promozione della lettura già presenti sul territorio.

Inoltre, la diffusione del servizio bibliotecario in città continuerà ad avvalersi di modalità “mobili” quali le cargo bike attraverso le quali non si attua solo la diffusione di libri, ma anche la diffusione di una nuova cultura della mobilità, soprattutto per le nuove generazioni.

Il riconoscimento ottenuto di Rimini Città che legge ha premiato l'attivismo della Biblioteca Gambalunga nell'ambito delle politiche pubbliche di promozione della lettura sul proprio territorio attraverso la diffusione della lettura come valore riconosciuto e condiviso, in grado di influenzare positivamente la qualità della vita individuale e collettiva, grazie alla collaborazione con il mondo della scuola, con enti e istituzioni – come il Centro Zaffiria, la Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino – con le librerie locali con cui vengo realizzati progetti ed eventi di grande rilevanza, come Mare di Libri – Festival dei ragazzi che leggono.

Si dovrà continuare quindi con il grande lavoro di sensibilizzazione alla lettura, come i corsi per lettori volontari, i gruppi di lettura, la rassegna "Biblioterapia. Come curarsi (o ammalarsi) con i libri", il ciclo di lezioni magistrali e presentazioni di libri dedicato alla comprensione del mondo contemporaneo.

Altra importante linea di azione sarà la sottoscrizione del Patto per la Lettura, un importante strumento per rendere la lettura un'abitudine sociale diffusa, riconoscendo il diritto di leggere come fondamentale per tutti i/le cittadini/e, sin dalla prima infanzia. Con il Patto verrà dunque valorizzato il lavoro ed il ruolo della Biblioteca Gambalunga per la promozione della lettura e della conoscenza, per la socializzazione e il contrasto alle povertà educative, in rete con tutti i soggetti attivi e competenti.

Il patto dovrà coinvolgere tutti i soggetti che a vario titolo operano all'interno della filiera del libro e sarà anche strumento di sostegno per nuovi progetti finalizzati ad incentivare le pratiche di condivisione della lettura l'aggiornamento e la formazione di insegnanti, operatori socio-culturali, bibliotecari con l'obiettivo prioritario della promozione delle diverse forme espressive, dall'uso consapevole della rete e delle tecnologie alla frequentazione di linguaggi e codici che appartengono alla creatività delle nuove generazioni.

ATTIVITA' TEATRALI E SPETTACOLO DAL VIVO

Uno degli obiettivi dell'Amministrazione Comunale rimane quello di sostenere il comparto delle attività teatrali e dello spettacolo dal vivo attivando azioni e progetti che ora più che mai aiutino ad avvicinare e riavvicinare alle arti performative il pubblico e far sì che, nonostante le limitazioni all'accesso di spettacoli, una fascia sempre più giovane e sempre più ampia e diversificata di spettatori, in particolare giovani under 26, sia "fidelizzata".

L'esperienza del lockdown ha mostrato le potenzialità del digitale, della rete soprattutto come mezzo per attrarre pubblico verso un'offerta culturale di qualità. Questo non vuol dire sostituire il virtuale al reale, ma sfruttare il digitale come teaser per portare o riportare il pubblico agli spettacoli. Si tratta quindi ora di collaborare con gli operatori per individuare insieme tutte le opportunità per mantenere sempre vivo il rapporto con i cittadini, le persone, così che il pubblico vecchio e nuovo ritorni a vivere in presenza lo spettacolo dal vivo infatti la riapertura dei teatri (e la ripresa degli spettacoli) che ha caratterizzato l'ultimo periodo del 2021 non ha coinciso con un ritorno di presenze e spettatori nei numeri del periodo pre-pandemico.

Particolare attenzione dovrà essere posta alla ricostruzione del rapporto con il pubblico che, nel primo periodo di ripresa delle attività si è dimostrato disorientato e frenato; dovranno essere sperimentate ed individuate nuove modalità e progetti in considerazione delle nuove condizioni in cui si opera come ad esempio individuare nuove formule di abbonamento, smart, flessibili e anche trasversali alle diverse stagioni con lo scopo principale, di riportare a teatro il pubblico fidelizzato oggi frenato e contestualmente una fascia sempre più ampia di spettatori sotto i 26 anni di età, in modo da incrementare significativamente la partecipazione attiva delle giovani generazioni, gli spettatori di domani, al mondo del teatro.

Non meno attenzione dovrà essere prestata alla progettazione e promozione della cultura teatrale, della danza e del balletto attraverso la diversificazione dell'offerta. La politica culturale legata al cartellone di spettacoli teatrali sarà realizzata anche proseguendo la collaborazione con realtà qualificate come la Fondazione ATER, per incentivare la presenza dei teatri riminesi (Teatro Galli e del Teatro degli Atti) all'interno della rete dei teatri e palcoscenici emiliano-romagnoli e con tutti i soggetti del territorio capaci di esprimere progetti legati al teatro contemporaneo, di ricerca e alla danza contemporanea.

La programmazione di iniziative culturali e artistiche di qualità è sempre stata una priorità, nel prossimo triennio, con l'entrata a regime dei diversi spazi culturali anche di recente inaugurati tale attività risulterà decisiva. A caratterizzare il contesto saranno ancora l'incertezza e complessità: l'incertezza generale delle condizioni di divulgazione e fruizione degli eventi, che renderanno particolarmente critica l'attività di pianificazione a medio e lungo termine; la complessità specifica di coordinare e mettere in rete le varie proposte di studio, ricerca e promozione avanzate dai diversi ambiti culturali. Occorrerà costruire palinsesti culturali flessibili, articolati

e coordinati affinché quel forte consenso di pubblico e di critica che ha rappresentato negli ultimi anni un particolare valore attrattivo per la città e per il turismo sia consolidato e rafforzato in vista della prossima candidatura a Capitale italiana della cultura 2025.

Tema
5 - CULTURA E OPPORTUNITA'

<i>Traguardo</i>	5.1 SISTEMA CULTURALE DI CITTA'
	
<i>Obiettivo operativo</i>	DIP15_OB3 Rimini verso il teatro di tradizione.
	
<i>Risultati e impatti attesi</i>	<p>RISULTATI ATTESI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rafforzare il posizionamento raggiunto dalla Sagra Musicale Malatestiana, una delle più prestigiose e longeve manifestazioni musicali a livello locale e nazionale che rappresenta, con il suo eccellente programma, la stagione musicale del Teatro Galli - mantenere un'alta qualità artistica della programmazione della Stagione di Prosa, avviando anche una sezione specifica dedicata alla Danza, al balletto e al teatro contemporaneo e di ricerca impostata sulla varietà dei generi di spettacoli e linguaggi diversi in modo da raggiungere un pubblico sempre più vasto e dai molteplici interessi - consolidare l'attività di produzione e programmazione dell'opera lirica anche attraverso collaborazioni con gli altri teatri di tradizione con lo scopo di ottimizzare i processi produttivi, a contenerne i costi e a moltiplicare la diffusione delle opere - avviare attività formative, propedeutiche e di studio artistico nelle sale del Galli (sala della musica, sala del balletto e sala Ressi) che consentiranno di aprire il teatro ai giovani talenti, alle scuole, ad artisti e compagnie in periodi di residenza artistica, anche potenziando l'attività di conferenze e incontri aperti alla cittadinanza. - avviare, sempre in collaborazione con gli altri teatri di tradizione della Regione Emilia Romagna, la formazione professionale del personale, maestranze e tecnici che, pur non calcando la scena, sono direttamente coinvolti nella produzione dello spettacolo e sono depositari di un patrimonio insostituibile che coniuga la conservazione di tecniche artigianali ad altissimo livello con il continuo adeguamento alle innovazioni tecnologiche <p>IMPATTI ATTESI:</p> <p>Interni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riuscire a coniugare la disponibilità delle risorse a disposizione con il mantenimento di una qualità artistica alta delle proposte inserite nelle varie Stagioni e con l'alto numero di appuntamenti in cartellone, affinché il Teatro sia un luogo frequentato da pubblici diversi (non solo spettatori di rappresentazioni sceniche ma anche visitatori e partecipanti alle diverse iniziative promosse) per tutto l'anno; - migliorare nel suo insieme il funzionamento del teatro, provvedendo a monitorare costantemente le eventuali anomalie o disfunzionalità riscontrate, e completando o modernizzando i suoi servizi al pubblico (ad esempio il sistema di biglietteria alla luce della smaterializzazione della carta e delle nuove esigenze di un pubblico che in buona parte acquista e prenota su dispositivi mobili e online).
	

	<p>-Esterni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Arricchimento e moltiplicazione della proposta culturale attraverso l'attivazione di servizi culturali in sinergia con gli altri contenitori culturali; - consolidare la partecipazione del pubblico che già frequenta le Stagioni teatrali e contemporaneamente cercare di attirare nuovi segmenti di pubblico e nuovi spettatori, attivando azioni in sinergia con associazioni, scuole, compagnie del territorio, anche per favorire un naturale ricambio per la futura fruizione della musica di qualità e più in generale della cultura teatrale.
<p>Assessori di riferimento</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • [SINDACO] Sadegholvaad Jamil <i>Turismo e promozione della città, Cultura, Piano Strategico, Relazioni europee e internazionali</i>
<p>Titolarità</p> 	<p>Alessandro Bellini <i>DIP15 - DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA</i></p>

La riapertura del Teatro Galli dopo 75 anni ha rappresentato la conclusione di un progetto di straordinaria importanza per la città restituendo al pubblico il capolavoro architettonico di Luigi Poletti e l'avvio, all'interno del Teatro, della programmazione musicale e di produzione lirica di qualità ha consentito di intraprendere il difficile e complesso percorso di riconoscimento del Teatro Galli quale Teatro di Tradizione.

Nel prossimo triennio l'obiettivo è quello di ottenere il prestigioso riconoscimento ministeriale che consentirà al nostro Teatro di unirsi agli altri sei Teatri di Tradizione della Regione Emilia Romagna e di accedere direttamente alle relative linee di finanziamento regionale e statale. Attualmente, come è noto, il Teatro Galli con l'accordo dell'Assemblea dei sei Teatri di Tradizione della Regione Emilia Romagna, è già stato ammesso alla linea di finanziamento regionale di cui alla Legge regionale 5 luglio 1999, n. 13, riservato alla musica lirica prodotta nei teatri di tradizione, pur non avendo ancora il necessario riconoscimento ministeriale.

Il percorso avviato dovrà pertanto, necessariamente, proseguire attraverso una programmazione musicale e lirica di elevata qualità e attraverso la collaborazione, già instaurata e consolidata con quelli che sono i naturali partner del Galli ovvero i Teatri di Tradizione della Regione Emilia Romagna, nella consapevolezza che solo attraverso le coproduzioni si possa ottenere la massimizzazione della qualità e la giusta condivisione degli investimenti; infatti lo strumento della coproduzione consente ai soggetti che vi ricorrono di condividere, oltre alla programmazione, anche le spese di realizzazione degli spettacoli.

In particolare le attività legate alla programmazione e produzione della stagione Lirica si svolgeranno in collaborazione con la Fondazione Ravenna Manifestazioni a cui è affidata la realizzazione del programma della stagione lirica attraverso lo strumento della coproduzione.

Non solo, accanto alle stagioni liriche e sinfoniche nei teatri di tradizione sono presenti la danza, la ricerca, i nuovi linguaggi che convivono e si integrano con la tradizione. Pertanto il Teatro Galli nel prossimo triennio dovrà racchiudere ed ospitare compagnie, ensemble e artisti di eccellenza, grandi produzioni di danza contemporanea, classica e di teatro danza, concerti sinfonici, musica da camera, concerti pop, jazz e musical che saranno parte integrante della programmazione del Teatro.

Il triennio 2022-2024 sarà caratterizzato da attività di politica culturale e teatrale di indiscussa qualità avendo ben presente l'orizzonte strategico che Rimini sta costruendo per rilanciare la sua immagine e il suo ruolo di destinazione culturale. Il Teatro Galli che di fatto ha già una programmazione tipica dei teatri di tradizione non può che essere al centro del nuovo disegno di città sede di molteplici appuntamenti culturali di elevata qualità artistica.

Tema
5 - CULTURA E OPPORTUNITA'

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p>5.1 SISTEMA CULTURALE DI CITTA'</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DIP15_OB4 Rimini distretto della cultura.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>RISULTATI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none"> -concreta valorizzazione del patrimonio storico , artistico e culturale in un'ottica di arricchimento, innovazione e moltiplicazione della proposta culturale -individuazione di modelli gestionali ottimali per la rete dei teatri, il sistema museale e le altre istituzioni culturali che prevedano in ogni caso strategie e obiettivi comuni di valorizzazione, promuovendo l'integrazione dei percorsi culturali di fruizione, nonché dei conseguenti itinerari turistico- culturali - completamento del distretto culturale <p>IMPATTI ATTESI:</p> <p>Interni:</p> <p>coniugare la fondamentale esigenza di fornire ad utenti e visitatori servizi di qualità elevata con l'altrettanto fondamentale necessità di garantire la tenuta dei conti.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • [SINDACO] Sadegholvaad Jamil <p><i>Turismo e promozione della città, Cultura, Piano Strategico, Relazioni europee e internazionali</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Alessandro Bellini</p> <p><i>DIP15 - DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA</i></p>

In linea con l'obiettivo strategico di riconoscere le attività culturali e artistiche come fattore determinante per la crescita e la coesione sociale è necessario stabilire un cambio di passo: in questo tempo di cambiamenti epocali come quello attuale, dobbiamo attrezzarci per recuperare il passato, comprendere il presente e costruire il futuro. Per questo abbiamo bisogno di coniugare l'esperienza che abbiamo maturato fino a qui con la domanda di futuro che abbiamo davanti.

Con la recente inaugurazione del Fellini Museum, e con l'ultimazione di Piazza Malatesta e del Giardino delle Sculture (outdoor del PART) , elementi fondamentali per il potenziamento e la valorizzazione dell'offerta culturale, le superficie dedicate alle funzioni culturali sono, a tre anni dall'inaugurazione del Teatro Galli , più considerevolmente aumentate le superfici dedicate alle funzioni culturali (oltre 10.000 nuovi mq / +63%) e altrettanto significativamente sono cresciute la varietà e la qualità del sistema di offerta.

Il valore che Rimini oggi può vantare è dato proprio dalla sua capacità di far leva sulle proprie risorse identitarie per costruire una nuova storia, dove il passato e il futuro, la tradizione e l'innovazione, la dimensione

immateriale e i nuovi luoghi fisici della cultura dialogano in una sintesi che la nostra città riesce ad orientare in diverse direzioni.

Un percorso tuttora aperto e destinato a proseguire, ma che necessita, a questo punto, di essere affrontato in maniera sistematica costruendo un piano strategico dedicato al sistema culturale di città per sviluppare in modo efficiente e metodico tale espansione e un modello gestionale adeguato ai singoli luoghi della cultura per essere in grado di produrre risultati efficaci e di capitalizzarli nel tempo, facendo leva sulla cultura come motore di sviluppo locale per la crescita della città e della sua comunità.

Per questa ragione si dovranno affrontare i temi relativi 1) alla definizione delle risorse minime - non solo pubbliche - da reperire per garantire la sostenibilità finanziaria di medio-lungo periodo, alle forme di gestione ottimali, al potenziamento del personale tecnico specialistico e alla governance ideale del neonato Distretto della Cultura, nel rispetto di quello che è il macro obiettivo dell'Amministrazione Comunale ovvero il passaggio dal vecchio modello di sviluppo orientato al turismo balneare a un nuovo modello di attrattività fondato sulla cultura, modificando l'immagine percepita sia da chi ci vive sia da chi, a vario titolo, ne è utilizzatore, più o meno temporaneo; 2) al completamento, integrazione, efficientamento energetico e miglioramento del distretto culturale con particolare riferimento al Museo degli Sguardi, all'Astoria, al Teatro Novelli, al complesso degli Agostiniani e alla Biblioteca Ragazzi attraverso una progettazione di espansione del sistema attuale dell'offerta culturale che deve necessariamente tenere conto delle funzioni e delle destinazioni dei luoghi raccogliendo le grandi sfide del PNRR, di Agenda 2030 e della nuova programmazione dei Fondi strutturali e di Romagna Next . In quest'ottica si segnalano le opportunità del programma PNRR 1.3 Efficienza energetica in cinema, teatri e musei (sotto la responsabilità della Direzione Generale Musei del MIC in coabitazione con la Direzione Generale Spettacolo dal Vivo per quanto riguarda l'efficientamento di cinema e teatri) oltre che quelle future dei fondi europei programmazione 2022 – 2027; 3) alla realizzazione e implementazione di attività per la digitalizzazione del patrimonio culturale, per la creazione di infrastrutture e piattaforme digitali di conservazione e accesso alle risorse culturali cogliendo, laddove possibile, le opportunità di programmi specifici del PNRR il cui obiettivo, per quanto riguarda il digitale applicato alla cultura, è quello di creare nuovi modelli di fruizione del patrimonio culturale che ne consentiranno una narrativa coinvolgente, cambiandone la modalità di fruizione attraverso una visuale insolita per l'occhio umano.

L'attuazione dei temi e traguardi propri del Distretto della cultura costituirà l'azione propedeutica per la definizione della candidatura della città di Rimini a Capitale Italiana della cultura 2025.

L'obiettivo viene sviluppato con la strategia di cogliere le occasioni di investimento per innovare il nostro paese ed in coerenza con il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) con particolare riferimento alla digitalizzazione, innovazione, efficientamento energetico, competitività e cultura, l'Agenda 2030, i Fondi strutturali e gli obiettivi strategici relativi alla gestione degli spazi culturali e miglioramento qualitativo dell'offerta culturale nell'ottica dell'innovazione digitale, che consente di aumentare la possibilità di valorizzare i contesti locali.

La nuova visione strategica ha lo scopo di offrire nuove funzioni e nuove occasioni di fruizione pubblica dell'arte della cultura in uno scenario post – pandemico nuovo e radicalmente diverso in un'ottica di arricchimento e moltiplicazione della proposta culturale della città.

Indirizzi agli organismi partecipati

Nell'ambito del processo di previsione fissato con gli indirizzi generali e con gli obiettivi definiti nella sezione strategica del presente documento, la programmazione operativa trova un suo compiuto sviluppo nel contesto allargato di Amministrazione, che contempla anche gli organismi controllati dall'Ente, direttamente e/o indirettamente, monocraticamente o congiuntamente con altri soggetti pubblici, appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica annualmente definito dall'Ente stesso, in base al principio contabile applicato 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011.

Nella presente sezione, in esecuzione "Regolamento sui controlli interni" adottato dall'Ente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 24/01/2013, vengono, dunque:

- 1) rendicontati gli "obiettivi strategici" e gli "obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento" assegnati per l'anno 2020, nonché rendicontati, alla data del 30/06/2021, gli "obiettivi strategici" assegnati per il 2021;
- 2) definiti gli "obiettivi strategici" e gli "obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento" assegnati per il 2022, alle società controllate, direttamente e/o indirettamente, dal Comune di Rimini;
- 3) individuati gli "obiettivi gestionali" attribuiti agli organismi partecipati ai sensi dell'articolo 147-quater del D.Lgs. n. 267/2000.

La definizione di obiettivi agli organismi partecipati costituisce esplicitazione del principio di buon andamento della Pubblica Amministrazione e, al contempo, afferisce alla natura privatistica dell'azione amministrativa, che impone la verifica della corretta esecuzione dei rapporti contrattuali, in relazione a tutti i servizi esternalizzati dall'Ente.

In tal senso, l'Amministrazione si è dotata di una regolamentazione interna sulla base delle circolari del Direttore Generale P.G. n. 0094588/2020 del 09/04/2020 e P.G. n. 0157493/2020 del 24/06/2020, relative alla definizione di un "sistema di controllo di efficienza, efficacia ed economicità dei servizi erogati dagli organismi partecipati dall'ente", ai sensi dell'art. 147-quater del D.Lgs. n. 267/2000 e del vigente "Regolamento sui controlli interni", e successivi chiarimenti operativi.

1	Rendicontazione obiettivi
----------	----------------------------------

1.1 Rendicontazione al 31/12/2020 degli obiettivi assegnati per l'anno 2020
--

Società partecipata	Obiettivi				
	Rendicontazione del conseguimento degli "obiettivi strategici 2020"		Rendicontazione del conseguimento degli "obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento 2020"		
	Effettuata SI/NO	%MEDIA di raggiungimento degli obiettivi	Effettuata SI/NO	Conseguimento degli obiettivi SI/NO	
direttamente	P.M.R. s.r.l. consortile	Sì	64%	Sì	Sì
	Rimini Holding s.p.a.	Sì	90%	Sì	Sì
	Riminiterme s.p.a.	Sì	35%	Sì	No*
	Amir s.p.a.	Sì	82%	Sì	No*
	Amir O.F. s.r.l. (partecipata al 100% da Anthea s.r.l.)	Sì	100%	Sì	No*
Indirettamente (tramite Rimini Holding s.p.a.)	Anthea s.r.l.	Sì	100%	Sì	No*
	Caar s.p.a. consortile	Sì	92%	Sì	No*
	Romagna Acque - Società delle Fonti s.p.a.	Sì	65%	Sì	Sì
Indirettamente (tramite Riminiterme s.p.a.)	Riminiterme sviluppo s.r.l.	Sì	40%	Sì	No*
Media di raggiungimento degli obiettivi			74,22%		30%

*Gli "sforamenti" sono motivati.

1.2 Rendicontazione al 30/06/2021 degli obiettivi strategici assegnati per l'anno 2021

Società partecipata		Obiettivi	
Rendicontazione del conseguimento degli "obiettivi strategici 2021" nel primo semestre 2021			
		Effettuata SI/NO	%MEDIA di raggiungimento o degli obiettivi
direttamente	P.M.R. s.r.l. consortile	Si	65,13%
	Rimini Holding s.p.a.	Si	56,75%
	Riminiterme s.p.a.	Si	32%
	Amir s.p.a.	Si	62%
Indirettamente (tramite Rimini Holding s.p.a.)	Amir O.F. s.r.l. (partecipata al 100% da Anthea s.r.l.)	Si	50%
	Anthea s.r.l.	Si	66%
	Caar s.p.a. consortile	Si	49%
Indirettamente (tramite Riminiterme s.p.a.)	Romagna Acque – Società delle Fonti s.p.a.	Si	57%
	Riminiterme sviluppo s.r.l.	Si	33%
Media di raggiungimento degli obiettivi			52,32%

2 Assegnazione obiettivi alle società a controllo pubblico**2.1 Gli obiettivi strategici 2022**

Di seguito vengono fissati gli “obiettivi strategici” attualmente assegnati alle società controllate, direttamente e/o indirettamente, anche congiuntamente ad altri soci, dal Comune di Rimini, per l’anno 2022.

Gli obiettivi strategici di seguito riportati sono stabiliti in attuazione delle disposizioni dell’articolo 20 (*“strumenti e processi del controllo degli organismi partecipati”*), comma 1, lettera “a”, del vigente *“Regolamento sui controlli interni”* del Comune di Rimini (non sono previsti da alcuna norma di legge), pertanto rappresentano *“indirizzi di carattere generale”*, suscettibili poi di ulteriore declinazione in *“obiettivi gestionali”* da parte degli *“uffici che presidiano i servizi erogati dagli organismi partecipati, per il controllo dell’efficienza, efficacia, economicità e qualità dei servizi stessi”* (come da articolo 22 - *“Strutture organizzative preposte al controllo degli organismi partecipati”* - del medesimo regolamento).

Per ciascun obiettivo viene indicato il peso percentuale in rappresentanza del valore che ciascuno ricopre in relazione al totale degli obiettivi attribuiti a ciascuna società. Attraverso tale attribuzione percentuale viene redatto il rendiconto infrannuale e annuale.

AMIR S.P.A.

- 1) Conferimento a Romagna Acque del ramo d'azienda della società relativa al Servizio Idrico Integrato (beni strumentali, mezzi, personale, esclusi i beni di proprietà delle Amministrazioni Comunali riminesi che rimarranno in capo alle medesime) (peso obiettivo 25%);
- 2) verifica e definizione delle condizioni economiche, patrimoniali e finanziarie derivanti dalle determinazioni che l'ente di ambito (ATERSIR) ha assunto ed assumerà in relazione alla gara per l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato nel territorio riminese attualmente in corso (peso obiettivo 35%);
- 3) sviluppo, valorizzazione e manutenzione del patrimonio di proprietà di AMIR strumentale al Servizio Idrico Integrato (peso obiettivo 20%);
- 4) valorizzazione del patrimonio immobiliare non strumentale al Servizio Idrico Integrato (peso obiettivo 20%).

AMIR ONORANZE FUNEBRI S.R.L.

- 1) Mantenimento della propria quota di mercato, compatibilmente con le dinamiche dell’incidenza della mortalità (peso obiettivo 50%);
- 2) mantenimento dell’equilibrio economico-finanziario (peso obiettivo 30%);
- 3) analisi dell’assetto organizzativo e dello scenario di mercato (peso obiettivo 20%).

ANTHEA S.R.L.

- 1) Attivazione della piattaforma “Greenspaces” per la gestione del Verde Urbano (peso obiettivo 35%);
- 2) elaborazione del progetto di efficientamento energetico della Scuola S.Salvatore (peso obiettivo 35%);
- 3) avvio dell’attività di Dottorato di Ricerca con il Politecnico di Milano nell’ambito dei Sistemi Informativi Territoriali (peso obiettivo 30%).

C.A.A.R. - CENTRO AGRO-ALIMENTARE RIMINESE S.P.A. CONSORTILE

- 1) Promozione sistematica delle potenzialità ricettive del centro, mediante locazione degli spazi ancora sfitti (anche attraverso adeguamenti delle strutture alle richieste del mercato immobiliare) tramite

consultazione di tutte le agenzie immobiliari del territorio e dei potenziali clienti (tramite utilizzo della propria mailing list) (peso obiettivo 10%);

2) realizzazione di parte (annuale) degli interventi previsti dal Piano pluriennale (manutenzioni e investimenti) - e adeguamento delle strutture alle richieste del mercato immobiliare. Il tutto assicurando la copertura finanziaria degli interventi e l'equilibrio finanziario, e comunque prevedendo, per il 2021, la realizzazione degli interventi previsti dal Piano investimenti: interventi per complessivi €1.645.894 (dei quali 1.440.894 euro per investimenti e 205.000 euro per manutenzioni) (peso obiettivo 10%);

3) realizzazione degli investimenti "produttivi" (piattaforme logistiche) nei limiti delle potenzialità urbanistiche (peso obiettivo 10%);

4) avvio del processo di internazionalizzazione ingrosso ortofrutta attraverso l'Expo Dubai 2022 (peso obiettivo 10%);

5) prosecuzione dell'attività di qualificazione del centro nell'ottica della sostenibilità ambientale, del risparmio energetico e dell'uso delle fonti rinnovabili di energia (già in atto ma da potenziare), dei progetti per la riduzione dei rifiuti da smaltire e del riutilizzo degli imballi, con introduzione della domotica per il controllo dei consumi dell'energia e della produzione da fotovoltaico (peso obiettivo 15%);

6) prosecuzione della politica di stabilità dei costi, di allineamento negli anni al budget, con costante tendenza al miglioramento del risultato economico senza pregiudicare la qualità del servizio (peso obiettivo 10%);

7) ricerca delle migliori condizioni per la gestione della finanza attiva e l'accesso a fonti necessarie per sostenere il piano investimenti, anche a fronte del mancato rimborso degli oneri di urbanizzazione del piano particolareggiato, con valutazione costante delle alternative che possano migliorare i rendimenti e al tempo stesso garantire sicurezza agli impieghi (peso obiettivo 15%);

8) prosecuzione dell'attività relativa alla realizzazione del progetto di aggregazione dei mercati ortofrutticoli della Regione E.R. (Parma, Bologna, Cesena, Rimini) (peso obiettivo 20%).

LEPIDA S.P.A.

Trattandosi di "società a controllo pubblico congiunto" da parte di una grandissima platea di soci pubblici (oltre 400), la definizione degli "obiettivi strategici" competerebbe all'organo (C.P.I. - Comitato Permanente di Indirizzo) attraverso il quale essi esercitano sulla società il "controllo analogo congiunto", organo che, però, ha preferito limitarsi alla definizione congiunta e condivisa (già piuttosto "onerosa") dei soli "obiettivi gestionali" imposti dall'articolo 147 quater del D.Lgs.267/2000.

PATRIMONIO MOBILITÀ PROVINCIA DI RIMINI - P.M.R. S.R.L. CONSORTILE

1) Valorizzazione dal punto di vista edilizio dei terreni con potenzialità edificatorie, allo scopo di realizzare liquidità finanziaria finalizzata ad ottenere finanziamenti per anticipazioni/investimenti su beni destinati al TPL (peso obiettivo 25%);

2) sviluppo di competenze ed acquisizione di strumenti e di professionalità adeguati per la realizzazione delle ulteriori tratte del TRC e di altri interventi ammessi a finanziamento statale secondo la tempistica stabilita nel cronoprogramma (peso obiettivo 35%);

3) supporto, programmazione e progettazione di ulteriori tratte del TRC/potenziamenti filoviari (peso obiettivo 25%);

4) stipula e gestione dei contratti di locazione con AMR per l'utilizzo e manutenzione dei beni strumentali al TPL (Deposito-Officina, Filovia e Fermate, Infrastruttura TRC e suoi filobus). Definizione di canoni idonei a sostenere oneri manutentivi e finanziari, con conseguente contenimento dei contributi consortili. (peso obiettivo 15%);

RIMINI HOLDING S.P.A.

1) Supporto al Comune di Rimini nell'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni (come indicato dall'articolo 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n.175), nell'individuazione delle azioni da intraprendere ed infine nella redazione dell'eventuale "proposta di piano di razionalizzazione periodica" (peso obiettivo 20%);

2) mantenimento dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società (con particolare riferimento alla posizione concernente il credito verso "Adrigas s.p.a.".) (peso obiettivo 25%);

- 3) individuazione e promozione, presso alcune società controllate, di azioni di eventuale supporto finanziario alla controllante Rimini Holding s.p.a., mediante distribuzione ai soci (tra i quali Rimini Holding) di parte delle proprie risorse finanziarie, compatibilmente con le esigenze di equilibrio economico /patrimoniale /finanziario delle società partecipate (peso obiettivo 20%);
- 4) supporto finanziario al Comune di Rimini, attraverso l'analisi, verifica e distribuzione ad esso di parte delle risorse finanziarie di cui la società disporrà, sulla base delle esigenze programmate dal Comune e condivise con la società in fase di verifica nei bilanci previsionali (peso obiettivo 20%);
- 5) supporto di natura conoscitiva al Comune di Rimini sulle problematiche concernenti la cosiddetta "area vasta" del perimetro romagnolo, anche mediante partecipazione alle varie riunioni con gli enti interessati (peso obiettivo 15%).

RIMINITERME S.P.A.

- 1) Attuazione del "piano di sviluppo aziendale complessivo 2021-2031" approvato dalla assemblea dei soci in data 2 luglio 2021 (peso obiettivo 40%);
- 2) superamento delle difficoltà finanziarie dovute al periodo di emergenza sanitaria da covid-19 e ri-conseguimento dell'equilibrio economico e finanziario (peso obiettivo 30%);
- 3) ricerca di possibili soluzioni in relazione alla imminente (2031) scadenza della concessione demaniale) (peso obiettivo 20%);
- 4) conferma degli impegni economici, finanziari e altri contenuti nel piano di risanamento dell'esposizione finanziaria ex art. 67 sottoscritto nell'anno 2018 dalla società con gli istituti di credito (peso obiettivo 10%).

"RIMINITERME SVILUPPO S.R.L."

- 1) Attuazione del "contratto per la realizzazione del polo del benessere e dello spettacolo" tra R.T.S. e R.T. approvato nella assemblea dei soci in data 2 luglio 2021 e sottoscritto in data 2 agosto 2021 (peso obiettivo 50%);
- 2) ricerca partner e collaborazione con l'Amministrazione Comunale per il conseguimento di ricavi attraverso l'utilizzo dell'area e della colonia Novarese (peso obiettivo 30%);
- 3) mantenimento dello stato della colonia Novarese ai fini della sicurezza e della conservazione dell'immobile (peso obiettivo 20%).

ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.

- 1) Rispetto del cronoprogramma degli interventi, nell'ambito del "piano dei interventi 2020-2023", approvato da ATERSIR con delibera n. 40 del 28/09/2020 (peso obiettivo 25%);
- 2) realizzazione del progetto di costruzione e gestione delle nuove "case dell'acqua" (peso obiettivo 10%);
- 3) trasformazione digitale e riprogettazione del sistema di "workforce management", progetto denominato "Giada 2", con digitalizzazione delle attività di gestione e di manutenzione impianti (peso obiettivo 20%);
- 4) efficientamento dei processi di acquisto mediante specializzazioni delle risorse umane, aggiornamento dell'elenco operatori economici, stipula di contratti quadro pluriennali (peso obiettivo 20%);
- 5) miglioramento della qualità tecnica del servizio idrico integrato mediante l'introduzione (volontaria) del macro-indicatore "M3 – qualità dell'acqua erogata" (delibera di ARERA n. 917/2017) (peso obiettivo 15%);
- 6) avanzamento del progetto di incorporazione in "Romagna Acque – Società delle Fonti s.p.a." di tutti gli asset del ciclo idrico della Romagna non iscritti al patrimonio del gestore del "S.I.I." a seguito di riscontro da parte di ARERA in relazione alla motivata istanza presentata da ATERSIR con deliberazione n. 18/2021.

2.2 Gli obiettivi sulle spese di funzionamento 2022

Di seguito vengono indicati gli obiettivi attualmente attribuiti alle società controllate dal Comune di Rimini, direttamente e/o indirettamente, anche congiuntamente ad altri soci (secondo la definizione di controllo fornita dal vigente articolo 2, comma 1, lettera 'm' del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175), in relazione alle spese di funzionamento ex art. 19, comma 5, del D.Lgs. 19 agosto 2016, n.175, per l'anno 2022.

OBIETTIVO SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA' (A CONTROLLO PUBBLICO DEL COMUNE DI RIMINI) "AMIR S.P.A."

Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti¹, alla **"società a controllo pubblico"** (come definita dalle disposizioni di legge vigenti²) **"Amir s.p.a."** è assegnato, con decorrenza dal 2021 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o del Comune di Rimini, il seguente **obiettivo sul complesso delle rispettive "spese di funzionamento"**: per ciascun esercizio, a consuntivo, **l'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento"** (da intendersi come il totale dei "costi della produzione" - voce "B" - del "conto economico"³ inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per "ammortamenti e svalutazioni" e dei canoni di leasing e con i "costi per il personale" assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) **sul "valore della produzione"⁴, non dovrà superare l'analoga incidenza annua media aritmetica percentuale (delle medesime "spese", rispetto al "valore della produzione") degli ultimi tre bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio⁵.**

Nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell'anno 2021) la società dovrà dimostrare numericamente, in apposito documento che componga il bilancio (a titolo esemplificativo la nota integrativa) o lo corredi (a titolo esemplificativo, non esaustivo, la relazione sulla gestione), l'avvenuto rispetto del suddetto obiettivo.

OBIETTIVO SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA' (A CONTROLLO PUBBLICO CONGIUNTO DEL COMUNE DI RIMINI) "AMIR ONORANZE FUNEBRI S.R.L."

Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti⁶, alla **"società a controllo pubblico congiunto"** (come definita dalle disposizioni di legge vigenti⁷) **"Amir Onoranze Funebri s.r.l."** è assegnato, con decorrenza dal 2021 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o dei soci pubblici che congiuntamente esercitano il controllo sulla società, il seguente **obiettivo sul**

¹ Si tratta, attualmente, dell'articolo 19, comma 5, del D.Lgs.19.08.2016, n.175

² Si tratta, attualmente, dell'articolo 2, comma 1, lettera "m" del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

³ Il contenuto delle voci del conto economico va considerato prendendo a riferimento l'apposito documento emesso dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) (attualmente trattasi dell'O.I.C. n.12 - "composizione e schemi del bilancio d'esercizio").

⁴ Da considerarsi al netto delle "poste rettificative degli ammortamenti" (a titolo esemplificativo, non esaustivo, i "contributi in conto impianti", qualora contabilizzati con il metodo dei "risconti passivi") eventualmente presenti.

⁵ A titolo esemplificativo, non esaustivo, per l'anno 2021 l'incidenza in questione non dovrà superare l'incidenza annua media aritmetica percentuale del triennio 2019, 2018 e 2017 (dato che all'01/01/2021 il bilancio dell'esercizio 2020 non sarà ancora stato approvato).

⁶ Si tratta, attualmente, dell'articolo 19, comma 5, del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

⁷ Si tratta, attualmente, dell'articolo 2, comma 1, lettera "m" del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

complesso delle rispettive “spese di funzionamento”: per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del “complesso delle spese di funzionamento” (da intendersi come il totale dei “costi della produzione” - voce “B” - del “conto economico”⁸ inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per “ammortamenti e svalutazioni” e dei canoni di leasing e con i “costi per il personale” assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) **sul “valore della produzione”⁹, non dovrà superare l'analoga incidenza annua media aritmetica percentuale (delle medesime “spese”, rispetto al “valore della produzione”) degli ultimi tre bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio¹⁰.**

Nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell'anno 2021) la società dovrà dimostrare numericamente, in apposito documento che componga il bilancio (a titolo esemplificativo la nota integrativa) o lo corredi (a titolo esemplificativo, non esaustivo, la relazione sulla gestione), l'avvenuto rispetto del suddetto obiettivo.

OBIETTIVO SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA' (A CONTROLLO PUBBLICO CONGIUNTO DEL COMUNE DI RIMINI) ANTHEA S.R.L.

Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti¹¹, **alla “società a controllo pubblico congiunto”** (come definita dalle disposizioni di legge vigenti¹²) **“Anthea s.r.l.” è assegnato, con decorrenza dal 2021 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o dei soci pubblici che congiuntamente esercitano il controllo sulla società, il seguente obiettivo sul complesso delle rispettive “spese di funzionamento”**: per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del “complesso delle spese di funzionamento” (da intendersi come il totale dei “costi della produzione” - voce “B” - del “conto economico”¹³ inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi relativi alle c.d. “prestazioni extra-canone”, dei costi per “ammortamenti e svalutazioni” e dei canoni di leasing e con i “costi per il personale” assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) **sul “valore della produzione”¹⁴, non dovrà superare l'analoga incidenza annua media aritmetica percentuale (delle medesime “spese”, rispetto al “valore della produzione”) degli ultimi tre bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio¹⁵.**

⁸ Il contenuto delle voci del conto economico va considerato prendendo a riferimento l'apposito documento emesso dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) (attualmente trattasi dell'O.I.C. n.12 - “composizione e schemi del bilancio d'esercizio”).

⁹ Da considerarsi al netto delle “poste rettificative degli ammortamenti” (a titolo esemplificativo, non esaustivo, i “contributi in conto impianti”, qualora contabilizzati con il metodo dei “risconti passivi”) eventualmente presenti.

¹⁰ A titolo esemplificativo, non esaustivo, per l'anno 2021 l'incidenza in questione non dovrà superare l'incidenza annua media aritmetica percentuale del triennio 2019, 2018 e 2017 (dato che all'01/01/2021 il bilancio dell'esercizio 2020 non sarà ancora stato approvato).

¹¹ Si tratta, attualmente, dell'articolo 19, comma 5, del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

¹² Si tratta, attualmente, dell'articolo 2, comma 1, lettera “m” del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

¹³ Il contenuto delle voci del conto economico va considerato prendendo a riferimento l'apposito documento emesso dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) (attualmente trattasi dell'O.I.C. n.12 - “composizione e schemi del bilancio d'esercizio”).

¹⁴ Da considerarsi al netto delle “poste rettificative degli ammortamenti” (a titolo esemplificativo, non esaustivo, i “contributi in conto impianti”, qualora contabilizzati con il metodo dei “risconti passivi”) eventualmente presenti.

¹⁵ A titolo esemplificativo, non esaustivo, per l'anno 2021 l'incidenza in questione non dovrà superare l'incidenza annua media aritmetica percentuale del triennio 2019, 2018 e 2017 (dato che all'01/01/2021 il bilancio dell'esercizio 2020 non sarà ancora stato approvato).

Nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell'anno 2021) la società dovrà dimostrare numericamente, in apposito documento che componga il bilancio (a titolo esemplificativo la nota integrativa) o lo corredi (a titolo esemplificativo, non esaustivo, la relazione sulla gestione), l'avvenuto rispetto del suddetto obiettivo.

OBIETTIVO SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA' A CONTROLLO PUBBLICO DEL COMUNE DI RIMINI "C.A.A.R. - CENTRO AGRO-ALIMENTARE RIMINESE S.P.A. CONSORTILE"

Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti¹⁶, alla **"società a controllo pubblico"** (come definita dalle disposizioni di legge vigenti¹⁷) **"C.A.A.R. - Centro agro-Alimentare Riminese s.p.a. consortile"** è assegnato, con decorrenza dal 2021 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o del Comune di Rimini, il seguente **obiettivo sul complesso delle rispettive "spese di funzionamento"**: per ciascun esercizio, a consuntivo l'incidenza percentuale del **"complesso delle spese di funzionamento"** (da intendersi come il totale dei "costi della produzione" - voce "B" - del "conto economico"¹⁸ inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per "ammortamenti e svalutazioni" e dei canoni di leasing e con i "costi per il personale" assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) **sul "valore della produzione"**¹⁹, **non dovrà superare l'analoga incidenza annua media aritmetica percentuale (delle medesime "spese", rispetto al "valore della produzione") degli ultimi tre bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio**²⁰.

Nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell'anno 2021) la società dovrà dimostrare numericamente, in apposito documento che componga il bilancio (a titolo esemplificativo la nota integrativa) o lo corredi (a titolo esemplificativo, non esaustivo, la relazione sulla gestione), l'avvenuto rispetto del suddetto obiettivo.

OBIETTIVO SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA' (A CONTROLLO PUBBLICO CONGIUNTO) "LEPIDA S.P.A." PER GLI ANNI 2021 E SEGUENTI

Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti²¹, alla **"società a controllo pubblico congiunto"** (come definita dalle disposizioni di legge vigenti²²) **"Lepida s.p.a."** sono assegnati - con decorrenza dal 2021 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o dei soci che congiuntamente la controllano - i seguenti **"obiettivi sul complesso delle rispettive spese di funzionamento"**:

- Rafforzare ulteriormente il **progressivo avvicinamento della disciplina aziendale in materia di missioni e trasferte**, in Italia e all'estero, a quella regionale, nel rispetto delle specifiche situazioni contrattuali esistenti, ai fini di una attenta gestione delle risorse economiche.

¹⁶ Si tratta, attualmente, dell'articolo 19, comma 5, del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

¹⁷ Si tratta, attualmente, dell'articolo 2, comma 1, lettera "m" del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

¹⁸ Il contenuto delle voci del conto economico va considerato prendendo a riferimento l'apposito documento emesso dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) (attualmente trattasi dell'O.I.C. n.12 - "composizione e schemi del bilancio d'esercizio").

¹⁹ Da considerarsi al netto delle "poste rettificative degli ammortamenti" (a titolo esemplificativo, non esaustivo, i "contributi in conto impianti", qualora contabilizzati con il metodo dei "risconti passivi") eventualmente presenti.

²⁰ A titolo esemplificativo, non esaustivo, per l'anno 2021 l'incidenza in questione non dovrà superare l'incidenza annua media aritmetica percentuale del triennio 2019, 2018 e 2017 (dato che all'01/01/2021 il bilancio dell'esercizio 2020 non sarà ancora stato approvato).

²¹ Si tratta, attualmente, dell'articolo 19, comma 5, del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

²² Si tratta, attualmente, dell'articolo 2, comma 1, lettera "m" del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

- Provvedere a **completare la definizione e l'adozione dei propri regolamenti interni in materia di personale**, affidamento incarichi professionali e, più in generale, per gli ambiti soggetti alla vigilanza di Regione, così come definito nel Modello di controllo analogo per le società in house.
- **per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento"** (da intendersi come il totale dei "costi della produzione" - voce "B" - del "conto economico"²³ inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per "oneri diversi di gestione" e con i "costi per il personale" assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) **sul "valore della produzione", non dovrà superare l'analoga incidenza media aritmetica percentuale (delle medesime "spese", rispetto al "valore della produzione") degli ultimi cinque bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio²⁴.**

Nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell'anno 2021) la società dovrà dimostrare numericamente, in apposito documento che componga il bilancio (a titolo esemplificativo la nota integrativa) o lo corredi (a titolo esemplificativo, non esaustivo, la relazione sulla gestione), l'avvenuto rispetto dell'ultimo dei suddetti obiettivi.

OBIETTIVO SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA' A CONTROLLO PUBBLICO DEL COMUNE DI RIMINI "PATRIMONIO MOBILITÀ PROVINCIA DI RIMINI - P.M.R. S.R.L. CONSORTILE"

Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti²⁵, alla **"società a controllo pubblico"** (come definita dalle disposizioni di legge vigenti²⁶) **"Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini - P.M.R. s.r.l. consortile"** è assegnato, con decorrenza dal 2021 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o del Comune di Rimini, il seguente **obiettivo sul complesso delle rispettive "spese di funzionamento": per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento"** (da intendersi come il totale dei "costi della produzione" - voce "B" - del "conto economico"²⁷ inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per "ammortamenti e svalutazioni" e dei canoni di leasing e con i "costi per il personale" assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) **sul "valore della produzione"²⁸, non dovrà superare l'analoga incidenza annua media aritmetica percentuale (delle medesime "spese", rispetto al "valore della produzione") degli ultimi tre bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio²⁹.**

Nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell'anno 2021) la società dovrà dimostrare numericamente, in apposito documento che componga il bilancio (a titolo

²³ Il contenuto delle voci del conto economico va considerato prendendo a riferimento l'apposito documento emesso dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) (attualmente trattasi dell'O.I.C. n.12 - "composizione e schemi del bilancio d'esercizio").

²⁴ A titolo esemplificativo, non esaustivo, per l'anno 2021 l'incidenza in questione non dovrà superare l'incidenza annua media aritmetica percentuale del quinquennio 2019, 2018, 2017, 2016 e 2015 (dato che all'01/01/2021 il bilancio dell'esercizio 2020 non sarà ancora stato approvato).

²⁵ Si tratta, attualmente, dell'articolo 19, comma 5, del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

²⁶ Si tratta, attualmente, dell'articolo 2, comma 1, lettera "m" del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

²⁷ Il contenuto delle voci del conto economico va considerato prendendo a riferimento l'apposito documento emesso dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) (attualmente trattasi dell'O.I.C. n.12 - "composizione e schemi del bilancio d'esercizio").

²⁸ Da considerarsi al netto delle "poste rettificative degli ammortamenti" (a titolo esemplificativo, non esaustivo, i "contributi in conto impianti", qualora contabilizzati con il metodo dei "risconti passivi") eventualmente presenti.

²⁹ A titolo esemplificativo, non esaustivo, per l'anno 2021 l'incidenza in questione non dovrà superare l'incidenza annua media aritmetica percentuale del triennio 2019, 2018 e 2017 (dato che all'01/01/2021 il bilancio dell'esercizio 2020 non sarà ancora stato approvato).

esemplificativo la nota integrativa) o lo corredi (a titolo esemplificativo, non esaustivo, la relazione sulla gestione), l'avvenuto rispetto del suddetto obiettivo.

OBIETTIVO SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA' (A CONTROLLO PUBBLICO DEL COMUNE DI RIMINI) "RIMINI HOLDING S.P.A."

Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti³⁰, alla **"società a controllo pubblico"** (come definita dalle disposizioni di legge vigenti³¹) **"Rimini Holding s.p.a."** è assegnato, con decorrenza dal 2021 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o del Comune di Rimini, il seguente **obiettivo sul complesso delle rispettive "spese di funzionamento"**: per ciascun esercizio, a consuntivo, il complesso delle **"spese di funzionamento"** (da intendersi come il totale dei "costi della produzione" - voce "B" - del "conto economico"³² inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per "ammortamenti e svalutazioni" e dei canoni di leasing e con i "costi per il personale" assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) **non dovrà superare il rispettivo importo annuo medio aritmetico degli ultimi tre bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio**³³.

Nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell'anno 2021) la società dovrà dimostrare numericamente, in apposito documento che componga il bilancio (a titolo esemplificativo la nota integrativa) o lo corredi (a titolo esemplificativo, non esaustivo, la relazione sulla gestione), l'avvenuto rispetto del suddetto obiettivo.

OBIETTIVO SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA' (A CONTROLLO PUBBLICO CONGIUNTO DEL COMUNE DI RIMINI) "ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A."

Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti³⁴, alla "società a controllo pubblico congiunto" (come definita dalle disposizioni di legge vigenti³⁵) **"Romagna Acque - Società delle Fonti s.p.a."** è assegnato, per l'anno 2022, il seguente obiettivo sul complesso delle spese di funzionamento:

-riduzione, nell'ambito del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3, costi efficientabili, del gap tra costi riconosciuti e costi consuntivi, mediante definizione di un piano strategico, ed in particolare di un piano di efficientamento delle spese contabili con natura di rappresentanza e liberalità (rispetto al costo consuntivo 2020, pari ad € 1.312,4K€).

OBIETTIVO SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA' A CONTROLLO PUBBLICO DEL COMUNE DI RIMINI "RIMINITERME S.P.A."

Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti³⁶, alla **"società a controllo pubblico"** (come definita dalle disposizioni di legge vigenti³⁷) **"Riminiterme s.p.a."** è assegnato, con decorrenza dal 2021 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o del Comune di Rimini, il seguente **obiettivo sul complesso delle rispettive "spese di funzionamento"**: per

³⁰ Si tratta, attualmente, dell'articolo 19, comma 5, del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

³¹ Si tratta, attualmente, dell'articolo 2, comma 1, lettera "m" del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

³² Il contenuto delle voci del conto economico va considerato prendendo a riferimento l'apposito documento emesso dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) (attualmente trattasi dell'O.I.C. n.12 - "composizione e schemi del bilancio d'esercizio").

³³ A titolo esemplificativo, non esaustivo, per l'anno 2021 l'incidenza in questione non dovrà superare l'incidenza annua media aritmetica percentuale del triennio 2019, 2018 e 2017 (dato che all'01/01/2021 il bilancio dell'esercizio 2020 non sarà ancora stato approvato).

³⁴ Si tratta, attualmente, dell'articolo 19, comma 5, del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

³⁵ Si tratta, attualmente, dell'articolo 2, comma 1, lettera "m" del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

³⁶ Si tratta, attualmente, dell'articolo 19, comma 5, del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

³⁷ Si tratta, attualmente, dell'articolo 2, comma 1, lettera "m" del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento" (da intendersi come il totale dei "costi della produzione" - voce "B" - del "conto economico"³⁸ inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per "ammortamenti e svalutazioni" e dei canoni di leasing e con i "costi per il personale" assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) **sul "valore della produzione"**³⁹, **non dovrà superare l'analoga incidenza annua media aritmetica percentuale (delle medesime "spese", rispetto al "valore della produzione") degli ultimi tre bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio**⁴⁰.

Nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell'anno 2021) la società dovrà dimostrare numericamente, in apposito documento che componga il bilancio (a titolo esemplificativo la nota integrativa) o lo corredi (a titolo esemplificativo, non esaustivo, la relazione sulla gestione), l'avvenuto rispetto del suddetto obiettivo.

OBIETTIVO SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA' A CONTROLLO PUBBLICO DEL COMUNE DI RIMINI "RIMINITERME SVILUPPO S.R.L."

Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti⁴¹, alla **"società a controllo pubblico"** (come definita dalle disposizioni di legge vigenti⁴²) **"Riminiterme Sviluppo s.r.l."** è assegnato, con decorrenza dal 2021 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o del Comune di Rimini, il seguente **obiettivo sul complesso delle rispettive "spese di funzionamento"**: per ciascun esercizio, a consuntivo, il **"complesso delle spese di funzionamento"** (da intendersi come il totale dei "costi della produzione" - voce "B" - del "conto economico"⁴³ inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per "ammortamenti e svalutazioni" e dei canoni di leasing e con i "costi per il personale" assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) **non dovrà superare il rispettivo importo dell'ultimo bilancio di esercizio precedente, approvato all'inizio del medesimo esercizio di riferimento**⁴⁴.

Nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell'anno 2021) la società dovrà dimostrare numericamente, in apposito documento che componga il bilancio (a titolo esemplificativo la nota integrativa) o lo corredi (a titolo esemplificativo, non esaustivo, la relazione sulla gestione), l'avvenuto rispetto del suddetto obiettivo.

³⁸ Il contenuto delle voci del conto economico va considerato prendendo a riferimento l'apposito documento emesso dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) (attualmente trattasi dell'O.I.C. n.12 - "composizione e schemi del bilancio d'esercizio").

³⁹ Da considerarsi al netto delle "poste rettificative degli ammortamenti" (a titolo esemplificativo, non esaustivo, i "contributi in conto impianti", qualora contabilizzati con il metodo dei "risconti passivi") eventualmente presenti.

⁴⁰ A titolo esemplificativo, non esaustivo, per l'anno 2021 l'incidenza in questione non dovrà superare l'incidenza annua media aritmetica percentuale del triennio 2019, 2018 e 2017 (dato che all'01/01/2021 il bilancio dell'esercizio 2020 non sarà ancora stato approvato).

⁴¹ Si tratta, attualmente, dell'articolo 19, comma 5, del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

⁴² Si tratta, attualmente, dell'articolo 2, comma 1, lettera "m" del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

⁴³ Il contenuto delle voci del conto economico va considerato prendendo a riferimento l'apposito documento emesso dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) (attualmente trattasi dell'O.I.C. n.12 - "composizione e schemi del bilancio d'esercizio").

⁴⁴ A titolo esemplificativo, non esaustivo, per l'anno 2021 l'importo in questione non dovrà superare quello dell'anno 2019 (dato che all'01/01/2021 il bilancio dell'esercizio 2020 non sarà ancora stato approvato).

3	Gli obiettivi gestionali agli organismi partecipati
----------	--

Di seguito vengono indicati gli “obiettivi gestionali” attualmente assegnati agli organismi partecipati dal Comune di Rimini, ai sensi dell’articolo 147-quater del D.Lgs.267/2000, per il triennio 2021-2023, in vista del raggiungimento di predeterminati standard di qualità, efficienza ed efficacia nei servizi da essi erogati al Comune e/o ai cittadini.

Gli obiettivi in questione vengono fissati da ciascun Servizio dell’Amministrazione, in adempimento alla citata circolare del Direttore Generale P.G. n. 0094588/2020 del 09 aprile 2020, ed ai successivi chiarimenti operativi formulati con circolare P.G. n. 0157493/2020 del 24 giugno 2020.

ANTHEA SRL		OBIETTIVO nr 1 – 2021/2023		
TITOLO				
Migliorare la qualità dei servizi resi in ambito cimiteriale e di polizia mortuaria.				
DESCRIZIONE: La società Anthea srl ha assunto, nell’anno 2010, la gestione delle attività strumentali al servizio cimiteriale e di polizia mortuaria. Di anno in anno vengono attuati interventi di miglioramento della gestione, che necessitano di essere ulteriormente implementati e/o consolidati, per garantire, da un lato, alla cittadinanza, un servizio efficiente e di qualità, in linea con le richieste e le aspettative della popolazione, e dall’altro, per consentire un risparmio energetico, la sicurezza degli impianti e delle attrezzature e una gestione efficiente del servizio cimiteriale e di polizia mortuaria.				
FASI/ATTIVITÀ		2021	2022	2023
1.1 Programmazione delle attività di esumazione e estumulazione		x	x	x
1.2 Adozione dei CAM nell’ambito delle attività di pulizia		x	x	x
1.3 Verifica trimestrale della regolarità e sicurezza delle scale a disposizione degli utenti		x	x	x
1.4 Studio sulla gestione e sul presidio dei due accessi principali del Cimitero Urbano di Rimini per migliorarne la fruibilità da parte della cittadinanza		x	-	-
1.5 Sostituzione programmata delle attuali lampadine di luce votiva con lampade a led a basso consumo		x	x	x
1.6 Verifica della possibilità di informatizzazione del servizio di prenotazione e gestione delle sepolture, in coordinamento e collaborazione con il servizio cimiteriale comunale		-	x	-
INDICATORI				
Titolo fase/attività	UdM	Target		
		2021	2022	2023
1.1 Programmazione delle attività di esumazione e estumulazione	numero	390	390	390
1.2 Adozione dei CAM nell’ambito delle attività di pulizia	si/no	si	si	si
1.3 Verifica trimestrale della regolarità e sicurezza delle circa n. 300 scale a disposizione degli utenti	numero ispezioni	4	4	4

	annue			
1.4 Studio sulla gestione e sul presidio dei due accessi principali del Cimitero Urbano di Rimini per migliorarne la fruibilità da parte della cittadinanza	numero	1	-	-
1.5 Sostituzione programmata delle attuali lampadine di luce votiva con lampade a led a basso consumo	numero	400	400	400
1.6 Verifica della possibilità di informatizzazione del servizio di prenotazione e gestione delle sepolture, in coordinamento e collaborazione con il servizio cimiteriale comunale	si/no	-	si	-

ANTHEA SRL	OBIETTIVO nr 2 – 2021/2023			
TITOLO Attivazione di una procedura semplificata ed efficace per il ripristino delle pavimentazioni di pregio a seguito degli interventi in carico ai gestori dei sottoservizi				
DESCRIZIONE - Con i recenti interventi di riqualificazione e valorizzazione del centro storico è stato attuato un importante programma di recupero della qualità urbana e dell'identità storica della città, anche attraverso l'esecuzione di opere volte a migliorare il decoro fra cui la realizzazione di pavimentazioni di pregio in diverse vie del centro (asfalto "rosso"), oltre a quelle già presenti in porfido, che contraddistinguono il c.d. Anello delle Nuove Piazze. Al fine di preservare l'integrità dell'intervento e mantenere un adeguato livello di decoro risulta indispensabile garantire il ripristino a regola d'arte di tali pavimentazioni di pregio a seguito degli interventi alle reti dei sottoservizi a carico degli enti gestori (pronto intervento, manutenzione ordinaria/straordinaria ecc.) che non dispongono di mano d'opera qualificata e dei mezzi necessari per questa tipologia di lavorazioni, con un conseguente dispendio di risorse a discapito della qualità dei ripristini. Al fine, pertanto, di assicurare l'efficacia ed efficienza nell'esecuzione dei lavori si ritiene opportuno individuare una procedura semplificata per cui gli interventi vengono eseguiti, per conto dei soggetti gestori delle reti, da Anthea srl, società in house del Comune di Rimini. Attualmente i ripristini di secondo tempo sono a carico dei gestori. La nuova modalità prevede che i gestori monetizzino questi lavori versando un contributo variabile, in ragione della tipologia di pavimentazione, in un fondo che viene gestito da Anthea per finanziare gli interventi.				
FASI/ATTIVITÀ	2021	2022	2023	
1.1 Svolgimento di incontri con il Comune per la definizione della procedura	X	-	-	
1.2 Recepimento della procedura individuata dal Comune	X	-	-	
1.3 Realizzazione interventi di ripristino sulla base della procedura individuata	X	X	X	
1.4 Rendicontazione degli interventi realizzati	X	X	X	
INDICATORI				
Titolo fase/attività	UdM	Target		
		2021	2022	2023
1.1 Svolgimento di incontri con il Comune per la definizione della procedura	%	100%		

1.2 Recepimento della procedura individuata dal Comune	%	100%	-	-
1.3 Realizzazione interventi di ripristino sulla base della procedura individuata	%	100%	100%	100%
1.4 Rendicontazione degli interventi realizzati	%	50%	50%	50%

ANTHEA srl		OBIETTIVO nr 3 – 2021/2023		
TITOLO Attivazione di una procedura semplificata ed efficace per la gestione e manutenzione del verde pubblico				
DESCRIZIONE - Con i recenti interventi di riqualificazione e valorizzazione del centro storico, dei lungomari e delle periferie è stato attuato un importante programma di recupero della qualità urbana, ambientale e paesaggistica anche attraverso l'esecuzione di opere verdi volte a migliorare il decoro e la sostenibilità ambientale. Al fine di valorizzare le aree verdi presenti nel territorio comunale e mantenere un adeguato standard nella gestione e manutenzione sono state elaborate delle linee guida, recepite da Anthea srl, atte a garantire importanti ricadute positive sulla biodiversità nel rispetto della natura e della qualità urbana. La procedura prevede che venga creato un gruppo di lavoro fra tecnici comunali e tecnici di Anthea per effettuare sopralluoghi, studiare modalità di intervento ed attuare le successive fasi di monitoraggio per un efficace gestione e manutenzione del verde.				
FASI/ATTIVITÀ		2021	2022	2023
1.1 Svolgimento di incontri con il Comune per la definizione degli interventi		X	X	X
1.2 Attuazione degli interventi richiesti dal Comune		X	X	X
INDICATORI				
Titolo fase/attività	UdM	Target		
		2021	2022	2023
1.1 Svolgimento di incontri con il Comune per la definizione degli interventi	%	100%	100%	100%
1.2 Attuazione degli interventi richiesti dal Comune	%	100%	100%	100%

ANTHEA S.R.L.		OBIETTIVO nr 4 – 2021/2023 Economato Autoparco		
TITOLO Monitoraggio convenzione manutenzioni autoparco				
DESCRIZIONE Stante la scadenza della convenzione triennale esistente, l'obiettivo è quello di sottoscrivere una nuova a condizioni migliorative rispetto alla precedente. Ci si attende un servizio maggiormente tagliato su misura rispetto alle esigenze manifestatesi in questi anni nonché un risparmio di risorse in parte corrente che consentirà di poter procedere al noleggio di nuovi automezzi. In aggiunta, la nuova convenzione prevederà tutta una serie di adempimenti volti a rendere la gestione del parco auto il più possibile trasparente ed efficiente, ad esempio attraverso una serie di limiti (autorizzazione interventi in franchigia, quotazione attività svolte, sostituzione componenti....)				
FASI/ATTIVITÀ		2021	2022	2023
1.1 sottoscrizione nuova convenzione triennale entro il primo trimestre 2021		X		
1.2 rilevazione scostamenti nuova convenzione rispetto alla vecchia		X	X	X
1.3 Presenza indicatori di efficacia/efficienza/economicità rispetto		x	x	x

alla precedente convenzione				
1.4 Rendicontazione trimestrale interventi		x	x	x
INDICATORI				
Titolo fase/attività	UdM	Target		
		2021	2022	2023
1.1 sottoscrizione nuova convenzione triennale entro il primo trimestre 2021	si/no	si	-	-
1.2 verifica scostamenti nuova convenzione rispetto alla vecchia	si/no	si	si	si
1.3 Presenza indicatori di efficacia/efficienza/economicità rispetto alla precedente convenzione	si/no	si	si	si
1.4 Rendicontazione trimestrale interventi	4	4	4	4

ANTHEA srl	OBIETTIVO nr 5 – 2021/2023			
TITOLO				
Attività di disinfestazione nei nidi e nelle scuole comunali				
DESCRIZIONE - Il servizio conferito ad Anthea consiste nel monitoraggio e disinfestazione finalizzato a garantire un corretto livello di igiene e sicurezza di tutti ambienti scolastici di pertinenza comunale quali nidi, asili e scuole statali del primo ciclo (74 plessi). Le azioni sono tese al monitoraggio e parziale trattamento preventivo di infestanti, quali scarafaggi, topi, ratti, formiche mosche, moscerini, zanzare aventi importanza igienico sanitaria. Segnatamente sono previste azioni volte al:				
<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio insetti volanti – mosche - altri ditteri e lepidotteri - Monitoraggio e cattura blatte - Trattamento preventivo per blatte ed altri insetti striscianti - Monitoraggio e cattura muridi. 				
L'obiettivo che si conferisce all'organismo partecipato consiste nel compito di migliorare continuamente la qualità degli interventi nelle scuole, allineandosi, ove ciò sia proficuo al perseguimento di tale finalità, agli standard già impostati per gli interventi effettuati per conto dell'ufficio ambiente.				
Un elemento che rileva in modo significativo sotto il profilo qualitativo e persegue peraltro finalità già attribuite dalla Regione è sostituire progressivamente i prodotti convenzionali utilizzati per i trattamenti (trappole, insetticidi e prodotti dissuasori) con prodotti ecologici o biologici.				
FASI/ATTIVITÀ		2021	2022	2023
1.1 sostituzione prodotti convenzionali con prodotti ecologici/biologici		X	X	X
INDICATORI				
Titolo fase/attività	UdM	Target		
		2021	2022	2023
Percentuale prodotti ecologici/biologici impiegati sul totale dei prodotti utilizzati per gli interventi previsti dal contratto	%	40%	60%	80%

START ROMAGNA SPA		OBIETTIVO nr 1 – 2021/2023		
TITOLO Rilevazione dati sull'utilizzo del trasporto pubblico locale per la pianificazione futura del servizio				
<p>DESCRIZIONE - Con il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) si è proceduto alla pianificazione di una sistema di mobilità in tutte le sue componenti per garantire un adeguato livello di sicurezza e accessibilità dei punti di interesse, favorendo una sensibile riduzione dell'uso di autoveicoli per migliorare la qualità urbana e ambientale del territorio. Fra le azioni comprese nel PUMS rileva la necessità di una nuova programmazione del Trasporto Pubblico Locale (TPL) da effettuare di concerto con Agenzia Mobilità Romagnola srl (AMR) e con Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini (PMR) anche a seguito dell'entrata in servizio del Metromare e dell'attuazione in corso degli importanti interventi strategici per la città, quali ad esempio il Parco del Mare (nord e sud).</p> <p>A tal fine Start Romagna spa dovrà effettuare una rilevazione dati sui "saliti e discesi" delle varie linee di TPL nonché delle principali destinazioni scelte dai passeggeri.</p> <p>L'esito della rilevazione sarà condiviso con l'Amministrazione Comunale con l'obiettivo di programmare un nuovo servizio di TPL ed in prospettiva procedere al rinnovo del parco mezzi che siano a basso impatto ambientale e con sistemi tecnologici di recente implementazione (es.wi fi, info-mobilità) ed avviare un percorso per la definizione di una tariffazione integrata con altre modalità di trasporto (es. ferroviaria, ciclabile ecc.).</p>				
FASI/ATTIVITÀ		2021	2022	2023
1.1 Raccolta dati a cura di Start Romagna spa		X	-	-
1.2 Condivisione dell'esito della rilevazione dati con l'Amministrazione Comunale		X	-	-
1.3 Nuova pianificazione del servizio di trasporto pubblico locale		X	-	-
INDICATORI				
Titolo fase/attività	UdM	Target		
		2021	2022	2023
1.1 Raccolta dati a cura di Start Romagna spa	%	100%	-	-
1.2 Condivisione della rilevazione dati con l'Amministrazione Comunale	%	100%	-	-
1.3 Nuova pianificazione del servizio di trasporto pubblico locale	%	100%	-	-

RIMINITERME SpA		OBIETTIVO nr 1 – 2021/2023		
TITOLO Mantenimento e rinnovo certificazione UNI ISO 45001:2018				
DESCRIZIONE La società Rimini Terme srl riconosce l'applicazione delle procedure dei sistemi di gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro secondo norme internazionali. Ha ottenuto la certificazione ISO45001:2018 nel dicembre 2019, per cui si rende necessario il mantenimento di essa al momento della valutazione dell'ente certificatore. Tale certificazione, infatti, ha introdotto un modello organizzativo che tende a sviluppare la cultura della sicurezza sia nei confronti del personale di RIMINITERME (compresi i collaboratori professionali) sia dei clienti che, a vario titolo, frequentano la struttura. In adempimento a quanto stabilito nella propria Carte dei Servizi, viene richiesto alla società di predisporre tutte le attività necessarie a garantire il mantenimento della certificazione ISO45001:2018, e degli standard in essa stabiliti, allo scopo di consolidare uno specifico sistema organizzativo per la gestione della Salute e Sicurezza sul Luogo di Lavoro.				
FASI/ATTIVITÀ		2021	2022	2023
1.1 valutazione continua delle prestazioni di Salute e Sicurezza sul Luogo di Lavoro, per individuare opportunità di miglioramento		x	-	-
1.2 comunicazione delle prestazioni raggiunte		x	-	-
INDICATORI				
Titolo fase/attività	UdM	Target		
		2021	2022	2023
1.1 Definizione budget e obiettivi formazione/contenimento costi/infortuni	si/no	si	-	-
1.2 valutazione delle prestazioni di Salute e Sicurezza sul Luogo di Lavoro	DM - Durata media degli Infortuni IF - Indice di Frequenza IG - Indice di Gravità IL - Incidenza degli Infortuni sul Luogo di Lavoro II - Incidenza degli Infortuni in Itinere IM - Incidenza dei Mancati Infortuni IP - Incidenza degli Incidenti ai Clienti IC - Incidenza delle Emergenze Cliniche dei Clienti	100%	-	-
1.3 comunicazione delle prestazioni raggiunte	si/no	si	-	-

Lepida scpa		OBIETTIVO nr 1 – 2021/2023		
TITOLO Definizione ed attivazione azioni a supporto del processo di digitalizzazione e dematerializzazione dei servizi comunali.				
DESCRIZIONE				
Il Comune di Rimini ha deciso di avvalersi del supporto specialistico di Lepida SCPA per affrontare le sfide della digitalizzazione. Lepida, infatti, si configura come società strumentale ed opera in conformità al modello “in house providing” svolgendo, secondo quanto indicato dalla LR n. 11/2004 e dalla LR n. 14/2014, la funzione di polo aggregatore a supporto dei piani nello sviluppo dell'Information & Communication Technology. Il Comune di Rimini, nelle sue declinazioni operative, ha in attivo svariati contratti per la cui gestione, data la complessità delle tematiche trattate, è necessario un dialogo continuo tra i referenti interni all'amministrazione comunale ed i preposti specialisti di Lepida SCPA, volto ad analizzare le problematiche, identificare le soluzioni interne e/o di mercato più confacenti alle caratteristiche dell'Ente e ad attuare le conseguenti azioni qualificate.				
FASI/ATTIVITÀ		2021	2022	2023
Gestione servizi informatici comunali (Servizi Datacenter)		X	X	X
_ gestione Sistemi		X	X	X
_ gestione Help Desk		X	X	X
_ gestione PdL		X	X	X
Servizi Lepida CN-ER (ACI, ANA-CN-ER, Doc-ER, AdriER)		X	X	X
Servizi relativi all'adeguamento e gestione GDPR		X	X	X
Servizi di accesso alla rete Lepida, FedER, PavEr, MultiEr e ConfErence (connettività Bundle)		X	X	X
Gestione Interconnessione della MAN tramite due tratte in ponte operanti		X	X	X
Acquisizione licenze/servizi VMware (gruppo di acquisto)		X	X	X
Acquisizione licenze/servizi PAH-ULA Oracle (gruppo di acquisto)		X	X	X
Gestione rete ERRetre		X	X	X
Gestione Domini		X	X	X
INDICATORI				
Titolo fase/attività	UdM	Target		
		2021	2022	2023
Gestione servizi informatici comunali (Servizi Datacenter) _ gestione Sistemi _ gestione Help Desk _ gestione PdL	- Disponibilità dei sistemi in DC minima pari a	99,80%	99,80%	99,80%
	- come sopra	99,80%	99,80%	99,80%
	- Riduzione del tempo attesa	-10%	-10%	-10%
	- come sopra	-10%	-10%	-10%
Servizi Lepida CN-ER (ACI, ANA-CN-ER, Doc-ER, AdriER)	Disponibilità dei sistemi in DC minima pari a	100%	100%	100%
Servizi relativi all'adeguamento e gestione GDPR	Disponibilità dei sistemi minima pari al	100%	100%	100%
Servizi di accesso alla rete Lepida, FedER, PavEr, MultiEr e ConfErence (connettività Bundle)	Disponibilità dei sistemi minima pari al	100%	100%	100%
Gestione Interconnessione della MAN tramite due tratte in ponte operanti	mantenimento della spesa annuale o incremento massimo del	1%	1%	1%
Acquisizione licenze/servizi VMware	mantenimento della spesa	1%	1%	1%

(gruppo di acquisto)			annuale o incremento massimo del			
Acquisizione licenze/servizi Oracle (gruppo di acquisto)	PAH-UCLA		mantenimento della spesa annuale o incremento massimo del	1%	1%	1%
Gestione rete ERRetre			Disponibilità dei sistemi minima pari al	99,80%	99,80%	99,80%
Gestione Domini			Tempo massimo di attivazione	10 gg.	10 gg	10 gg

Valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento

PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE ENTI LOCALI

PREVISIONI DI COMPETENZA 2022 - 2024

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2022 cui si riferisce il bilancio		Previsione dell'anno 2023		Previsione dell'anno 2024	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati						
1010106	Imposta municipale propria	50.950.000,00	0,00	50.816.000,00	0,00	50.816.000,00	0,00
1010108	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	51.000,00	0,00	51.000,00	0,00	51.000,00	0,00
1010116	Addizionale comunale IRPEF	9.620.000,00	0,00	9.620.000,00	0,00	9.620.000,00	0,00
1010141	Imposta di soggiorno	8.150.000,00	0,00	8.650.000,00	0,00	9.150.000,00	0,00
1010151	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	41.328.067,39	0,00	41.328.067,39	0,00	41.151.589,39	0,00
1010153	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	10.000,00	0,00	5.000,00	0,00	1.000,00	0,00
1010176	Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010199	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	276.025,00	70.525,00	276.025,00	70.525,00	276.025,00	70.525,00
	Totale Tipologia 101	110.385.092,39	70.525,00	110.746.092,39	70.525,00	111.065.614,39	70.525,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali						
1030101	Fondi perequativi dallo Stato	20.843.406,25	0,00	20.963.753,74	0,00	20.963.753,74	0,00
	Totale Tipologia 301	20.843.406,25	0,00	20.963.753,74	0,00	20.963.753,74	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	131.228.498,64	70.525,00	131.709.846,13	70.525,00	132.029.368,13	70.525,00
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche						
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	10.707.800,64	5.930.870,91	10.677.092,93	5.875.163,20	10.677.092,93	5.875.163,20
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	12.233.329,46	4.658.822,91	10.751.001,68	3.203.884,94	10.678.203,66	3.131.086,92
2010103	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	Totale Tipologia 101	22.956.130,10	10.604.693,82	21.443.094,61	9.094.048,14	21.370.296,59	9.021.250,12
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie						
2010201	Trasferimenti correnti da famiglie	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
	Totale Tipologia 102	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00

2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese						
2010301	Sponsorizzazioni da imprese	305.425,00	110.000,00	305.425,00	110.000,00	305.425,00	110.000,00
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	238.390,04	183.390,04	155.000,00	100.000,00	155.000,00	100.000,00
	Totale Tipologia 103	543.815,04	293.390,04	460.425,00	210.000,00	460.425,00	210.000,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private						
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Tipologia 104	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo						
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	282.421,28	282.421,28	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
2010502	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	71.000,00	71.000,00	71.000,00	71.000,00	71.000,00	71.000,00
	Totale Tipologia 105	353.421,28	353.421,28	73.000,00	73.000,00	73.000,00	73.000,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	23.860.866,42	11.259.005,14	21.984.019,61	9.384.548,14	21.911.221,59	9.311.750,12
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni						
3010100	Vendita di beni	17.421,66	2.421,66	17.421,66	2.421,66	17.421,66	2.421,66
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	10.864.878,68	66.100,00	10.432.905,00	66.100,00	10.432.905,00	66.100,00
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	12.828.097,62	80.000,00	11.385.400,61	80.000,00	9.974.340,53	80.000,00
	Totale Tipologia 100	23.710.397,96	148.521,66	21.835.727,27	148.521,66	20.424.667,19	148.521,66
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti						
3020100	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	7.130.600,00	100,00	8.130.600,00	100,00	8.130.600,00	100,00
3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	250.100,00	250.000,00	250.100,00	250.000,00	250.100,00	250.000,00
3020400	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
	Totale Tipologia 200	7.381.700,00	250.100,00	8.381.700,00	250.100,00	8.381.700,00	250.100,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi						

3030300	Altri interessi attivi	70.100,00	0,00	70.100,00	0,00	70.100,00	0,00
	Totale Tipologia 300	70.100,00	0,00	70.100,00	0,00	70.100,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale						
3040300	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	3.600.000,00	1.016.648,81	1.500.000,00	650.484,41	1.500.000,00	276.763,60
	Totale Tipologia 400	3.600.000,00	1.016.648,81	1.500.000,00	650.484,41	1.500.000,00	276.763,60
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti						
3050100	Indennizzi di assicurazione	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00
3050200	Rimborsi in entrata	1.178.300,00	29.300,00	1.178.300,00	29.300,00	1.178.300,00	29.300,00
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	5.928.395,00	1.363.500,00	5.955.395,00	1.350.500,00	5.955.395,00	1.350.500,00
	Totale Tipologia 500	7.110.695,00	1.392.800,00	7.137.695,00	1.379.800,00	7.137.695,00	1.379.800,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	41.872.892,96	2.808.070,47	38.925.222,27	2.428.906,07	37.514.162,19	2.055.185,26
4020000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 200: Contributi agli investimenti						
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	51.003.680,70	51.003.680,70	18.686.577,50	18.686.577,50	2.475.023,37	2.475.023,37
4020200	Contributi agli investimenti da Famiglie	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00
4020300	Contributi agli investimenti da Imprese	3.623.201,89	3.623.201,89	3.725.307,94	1.725.307,94	1.170.000,00	1.170.000,00
4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Tipologia 200	54.631.882,59	54.631.882,59	22.416.885,44	20.416.885,44	3.645.023,37	3.645.023,37
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale						
4031000	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	677.000,00	677.000,00	7.000,00	7.000,00	5.650,00	5.650,00
4031200	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	19.264.598,88	19.264.598,88	9.614.598,88	9.614.598,88	9.500.000,00	9.500.000,00
	Totale Tipologia 300	19.941.598,88	19.941.598,88	9.621.598,88	9.621.598,88	9.505.650,00	9.505.650,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali						
4040100	Alienazione di beni materiali	1.227.246,00	1.227.246,00	1.273.913,00	1.273.913,00	4.463.977,00	4.463.977,00
4040200	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040300	Alienazione di beni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Tipologia 400	1.227.246,00	1.227.246,00	1.273.913,00	1.273.913,00	4.463.977,00	4.463.977,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto						

	capitale						
4050100	Permessi di costruire	8.383.957,22	4.783.957,22	7.378.957,22	3.778.957,22	7.385.000,00	3.785.000,00
4050300	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4050400	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	326.681,50	326.681,50	311.662,50	311.662,50	280.500,00	280.500,00
	Totale Tipologia 500	8.710.638,72	5.110.638,72	7.690.619,72	4.090.619,72	7.665.500,00	4.065.500,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	84.511.366,19	80.911.366,19	41.003.017,04	35.403.017,04	25.280.150,37	21.680.150,37
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie						
5010100	Alienazione di partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Tipologia 100	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine						
5020300	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
	Totale Tipologia 200	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine						
5031300	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Tipologia 300	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie						
5040700	Prelevi da depositi bancari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Tipologia 400	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
6030000	ACCENSIONE PRESTITI Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine						
6030100	Finanziamenti a medio lungo termine	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Tipologia 300	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6040000	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento						
6040200	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Tipologia 400	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

6000000	TOTALE TITOLO 6	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7010000	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
7010100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
	Totale Tipologia 100	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
7000000	TOTALE TITOLO 7	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
9010000	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO Tipologia 100: Entrate per partite di giro						
9010100	Altre ritenute	13.050.000,00	250.000,00	13.050.000,00	250.000,00	13.050.000,00	250.000,00
9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	10.369.000,00	0,00	10.369.000,00	0,00	10.369.000,00	0,00
9010300	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	550.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00
9019900	Altre entrate per partite di giro	61.685.822,84	61.500.000,00	61.685.822,84	61.500.000,00	61.685.822,84	61.500.000,00
	Totale Tipologia 100	85.654.822,84	62.300.000,00	85.654.822,84	62.300.000,00	85.654.822,84	62.300.000,00
9020000	Tipologia 200: Entrate per conto terzi						
9020100	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	5.099.352,50	0,00	5.099.352,50	0,00	5.099.352,50	0,00
9020200	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9020400	Depositi di/presso terzi	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00
9020500	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	2.180.600,00	0,00	2.180.600,00	0,00	2.180.600,00	0,00
9029900	Altre entrate per conto terzi	1.373.500,00	8.500,00	1.373.500,00	8.500,00	1.373.500,00	8.500,00
	Totale Tipologia 200	10.653.452,50	8.500,00	10.653.452,50	8.500,00	10.653.452,50	8.500,00
9000000	TOTALE TITOLO 9	96.308.275,34	62.308.500,00	96.308.275,34	62.308.500,00	96.308.275,34	62.308.500,00
	TOTALE TITOLI	385.981.899,55	165.557.466,80	335.130.380,39	114.795.496,25	318.243.177,62	100.626.110,75

**PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI
E MACROAGGREGATI**

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2022 (Triennio 2022-2024)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
01	Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione									
01	Organi istituzionali	957.752,32	0,00	864.587,97	17.000,00	0,00	0,00	0,00	13.764,65	1.853.104,94
02	Segreteria generale	1.369.744,30	0,00	99.571,02	0,00	0,00	0,00	0,00	9.579,47	1.478.894,79
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.678.732,18	1.968.146,10	302.073,54	1.956,00	54.156,11	0,00	2.000,00	1.544.617,06	5.551.680,99
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	2.114.885,84	0,00	1.048.485,02	37.770,00	0,00	0,00	573.000,00	6.542,06	3.780.682,92
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.176.982,40	423.000,00	849.585,55	0,00	0,00	0,00	0,00	28.742,29	2.478.310,24
06	Ufficio tecnico	4.556.925,25	50.000,00	2.694.149,96	0,00	0,00	0,00	26.700,00	38.982,43	7.366.757,64
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	2.557.048,84	0,00	481.967,08	2.000,00	0,00	0,00	62.300,00	18.127,26	3.121.443,18
08	Statistica e sistemi informativi	892.484,22	0,00	1.385.501,10	450,00	0,00	0,00	0,00	4.442,58	2.282.877,90
10	Risorse umane	1.827.908,69	0,00	253.975,68	0,00	0,00	0,00	0,00	6.275,79	2.088.160,16
11	Altri servizi generali	1.183.146,69	62.253,00	901.882,82	193.054,23	0,00	0,00	0,00	8.434,34	2.348.771,08
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	18.315.610,73	2.503.399,10	8.881.779,74	252.230,23	54.156,11	0,00	664.000,00	1.679.507,93	32.350.683,84
02	Missione 2 - Giustizia									
01	Uffici giudiziari	29.367,99	0,00	2.417,41	0,00	0,00	0,00	0,00	257,24	32.042,64
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	29.367,99	0,00	2.417,41	0,00	0,00	0,00	0,00	257,24	32.042,64
03	Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza									
01	Polizia locale e amministrativa	5.692.591,34	1.000,00	2.658.415,61	100.600,00	0,00	0,00	19.000,00	67.816,00	8.539.422,95
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	2.687.220,12	0,00	50.865,74	0,00	0,00	0,00	0,00	17.861,74	2.755.947,60
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	8.379.811,46	1.000,00	2.709.281,35	100.600,00	0,00	0,00	19.000,00	85.677,74	11.295.370,55
04	Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio									
01	Istruzione prescolastica	4.439.286,97	0,00	978.355,00	331.200,00	118.461,37	0,00	0,00	38.070,37	5.905.373,71
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	31.316,77	0,00	2.873.418,90	32.000,00	34.715,11	0,00	0,00	21.280,08	2.992.730,86
04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	305.760,00	0,00	0,00	0,00	101,21	305.861,21
05	Istruzione tecnica superiore	829.451,27	0,00	3.514,66	0,00	0,00	0,00	0,00	5.171,80	838.137,73
06	Servizi ausiliari all'istruzione	2.522,40	0,00	6.635.611,36	557.607,99	6.885,33	0,00	25.000,00	7.845,31	7.235.472,39
07	Diritto allo studio	655.343,95	0,00	7.646,22	295.000,00	0,00	0,00	0,00	1.741,64	959.731,81
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	5.957.921,36	0,00	10.498.546,14	1.521.567,99	160.061,81	0,00	25.000,00	74.210,41	18.237.307,71
05	Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali									

01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	5.115,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.115,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2.999.070,28	0,00	6.292.570,89	56.901,80	430.564,06	0,00	1.500,00	166.410,79	9.947.017,82
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2.999.070,28	0,00	6.297.685,89	56.901,80	430.564,06	0,00	1.500,00	166.410,79	9.952.132,82
06	Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero									
01	Sport e tempo libero	341.506,62	0,00	2.880.600,35	62.500,00	13.506,92	0,00	0,00	10.143,83	3.308.257,72
02	Giovani	1.261,20	0,00	10.868,68	25.500,00	0,00	0,00	0,00	995,17	38.625,05
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	342.767,82	0,00	2.891.469,03	88.000,00	13.506,92	0,00	0,00	11.139,00	3.346.882,77
07	Missione 7 - Turismo									
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	451.824,29	8.300,00	2.301.931,72	365.633,90	0,00	0,00	0,00	24.478,62	3.152.168,53
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	451.824,29	8.300,00	2.301.931,72	365.633,90	0,00	0,00	0,00	24.478,62	3.152.168,53
08	Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
01	Urbanistica e assetto del territorio	2.377.683,36	0,00	773.198,95	0,00	13.018,75	0,00	0,00	12.101,10	3.176.002,16
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	454.212,22	0,00	401.546,31	0,00	651.525,47	0,00	0,00	3.930,90	1.511.214,90
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.831.895,58	0,00	1.174.745,26	0,00	664.544,22	0,00	0,00	16.032,00	4.687.217,06
09	Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
01	Difesa del suolo	362.512,92	0,00	71.162,88	15.000,00	0,00	0,00	5.000,00	1.797,30	455.473,10
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	360.915,46	0,00	3.499.928,04	1.000,00	424,00	0,00	0,00	3.245,02	3.865.512,52
03	Rifiuti	78.562,56	0,00	37.877.628,40	20.000,00	0,00	0,00	0,00	501,12	37.976.692,08
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	124.970,00	30,00	280.651,92	0,00	0,00	0,00	405.651,92
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	10.000,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	801.990,94	0,00	41.583.689,32	66.030,00	281.075,92	0,00	5.000,00	5.543,44	42.743.329,62
10	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità									
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	3.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	72,21	3.500.072,21
05	Viabilità e infrastrutture stradali	812.822,96	0,00	8.933.165,91	355.285,49	683.687,25	0,00	9.500,00	2.884,16	10.797.345,77
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	812.822,96	0,00	12.433.165,91	355.285,49	683.687,25	0,00	9.500,00	2.956,37	14.297.417,98
11	Missione 11 - Soccorso civile									
01	Sistema di protezione civile	119.829,27	0,00	20.569,55	30.000,00	0,00	0,00	0,00	1.494,05	171.892,87
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	119.829,27	0,00	20.569,55	30.000,00	0,00	0,00	0,00	1.494,05	171.892,87
12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2.617.125,98	0,00	5.771.782,41	1.542.611,61	0,00	0,00	0,00	21.797,15	9.953.317,15
02	Interventi per la disabilità	291.617,37	0,00	5.926,52	44.000,00	0,00	0,00	27.000,00	2.783,81	371.327,70
03	Interventi per gli anziani	807.955,80	1.000,00	1.639.892,37	1.242.500,00	0,00	0,00	42.000,00	5.009,41	3.738.357,58

04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	428.507,23	0,00	4.108.362,81	496.236,43	0,00	0,00	0,00	1.918,20	5.035.024,67
05	Interventi per le famiglie	570.508,10	0,00	66.736,02	0,00	0,00	0,00	119.500,00	308,96	757.053,08
06	Interventi per il diritto alla casa	274.914,72	0,00	440.741,79	2.087.040,00	0,00	0,00	0,00	1.862,38	2.804.558,89
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	924.283,03	8.327.050,09	0,00	0,00	0,00	10.244,99	9.261.578,11
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	149.543,97	0,00	1.506.492,08	102.000,00	1.146,68	0,00	25.000,00	1.394,44	1.785.577,17
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.140.173,17	1.000,00	14.464.217,03	13.841.438,13	1.146,68	0,00	213.500,00	45.319,34	33.706.794,35
13	Missione 13 - Tutela della salute									
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	406.807,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	406.807,50
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	406.807,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	406.807,50
14	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività									
01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	764.944,88	0,00	263.771,59	245.950,00	0,00	0,00	0,00	1.998,04	1.276.664,51
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	166.170,91	0,00	244.694,30	0,00	0,00	0,00	0,00	9.860,76	420.725,97
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	931.115,79	0,00	508.465,89	245.950,00	0,00	0,00	0,00	11.858,80	1.697.390,48
15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale									
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	65.901,08	0,00	27.144,88	0,00	0,00	0,00	0,00	301,00	93.346,96
02	Formazione professionale	0,00	0,00	3.438,01	0,00	0,00	0,00	0,00	727,29	4.165,30
03	Sostegno all'occupazione	66.137,59	0,00	6.127,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	72.264,64
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	132.038,67	0,00	36.709,94	0,00	0,00	0,00	0,00	1.028,29	169.776,90
16	Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche									
01	Fonti energetiche	0,00	0,00	125.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	125.000,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	125.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	125.000,00
19	Missione 19 - Relazioni internazionali									
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	67.439,97	0,00	2.473,71	0,00	0,00	0,00	0,00	198,32	70.112,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	67.439,97	0,00	2.473,71	0,00	0,00	0,00	0,00	198,32	70.112,00

20	Missione 20 - Fondi e accantonamenti									
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.405.753,53	1.405.753,53
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.815.926,66	12.815.926,66
03	Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.145.727,00	1.145.727,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.367.407,19	15.367.407,19
	TOTALE MACROAGGREGATI	47.313.680,28	2.513.699,10	104.338.955,39	16.923.637,54	2.288.742,97	0,00	937.500,00	17.493.519,53	191.809.734,81

Fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa

Indebitamento

Le energie profuse alla ricerca di intercettare finanziamenti statali e regionali da destinare alla realizzazione degli investimenti programmati nel triennio 2022-2024 consente di mantenere un alto trend di investimenti con il minimo ricorso all'indebitamento e precisamente per 3 milioni nell'anno 2022.

Infatti, come meglio specificato nella sezione strategica, alla data del 1 gennaio 2022 il residuo debito dell'Ente ammonterà ad € 69.450.177,54. Dato che, come meglio viene evidenziato nella sotto riportata tabella, si ridurrà di ben 17,17 milioni alla fine dell'esercizio 2024 quando il debito residuo ammonterà ad € 52.273.663,52.

INDEBITAMENTO	2022	2023	2024
Residuo debito iniziale 01/01	69.450.177,54	64.879.951,24	58.266.433,82
Nuovi investimenti	3.000.000,00		
Capitale rimborsato	7.570.226,30	6.613.517,42	5.992.770,30
Rettifiche - estinzioni			
Residuo Debito finale 31/12	64.879.951,24	58.266.433,82	52.273.663,52

La gestione dinamica del debito dell'ente nel triennio appena trascorso ed in quello programmato si è movimentata e si realizzerà unicamente a seguito di costante verifica dell'esatta corrispondenza del debito contratto a finanziamento degli investimenti con la progressiva realizzazione degli interventi stessi. Si continuerà a procedere alla tempestiva riduzione di quote di debito nel caso di minor esigenza finanziaria sia a seguito dei ribassi d'asta verificatesi nelle aggiudicazioni dei lavori, sia come conseguenza di intervenute maggiori assegnazioni contributi regionali o statali o a seguito di economie verificatesi per fine lavori.

Altro aspetto positivo della mancata attivazione di nuovo debito è la progressiva riduzione dell'onere annuo di ammortamento che previsto in € 9,47 milioni nel prossimo esercizio 2022 si riduce ad € 7,70 milioni nel 2024 e con una previsione in aumento della curva dei tassi attesi, parametro utilizzato per il conteggio degli interessi sui mutui contratti a tasso variabile (Euribor a 6 mesi), che registra, nel medio periodo, un trend decisamente negativo (-0,55% rilevazione di ottobre 2021) e in rialzo non prima di giugno 2025. Si sottolinea infatti che la quota di prestiti contratti a suo tempo a tasso variabile, nonostante la progressiva riduzione del debito, mantiene comunque una percentuale superiore al 43,37% dell'intero plafond di debito in ammortamento.

	Anno 2022	quota anno 2022 Tasso fisso	quota anno 2022 Tasso variabile	Anno 2023	quota anno 2023 Tasso fisso	quota anno 2023 Tasso variabile	Anno 2024	quota anno 2024 Tasso fisso	quota anno 2024 Tasso variabile
Residuo capitale al 01/01 di ogni anno	69.450.177,54	39.330.103,82	30.120.073,72	64.879.951,24	39.976.045,09	24.903.906,15	58.266.433,82	37.427.005,12	20.839.428,70
di cui rettifica piani ICS									
di cui riduzione mutui e arrotondamenti annui									
di cui estinzione anticipata mutui									
Rimborso annuale quota capitale mutui che cessano	847.218,38	0,00	847.218,38	353.781,12	0,00	353.781,12	559.739,47	0,00	559.739,47
Rimborso annuale quota capitale mutui che cessano in anni successivi	6.723.007,92	2.354.058,73	4.368.949,19	6.259.736,30	2.549.039,97	3.710.696,33	5.433.030,83	2.652.204,19	2.780.826,64
Totale quota capitale rimborsata nell'anno	7.570.226,30	2.354.058,73	5.216.167,57	6.613.517,42	2.549.039,97	4.064.477,45	5.992.770,30	2.652.204,19	3.340.566,11
Mutui da contrarre nell'esercizio (1)	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residuo capitale al 31/12 di ogni anno al netto del rimborso	64.879.951,24	39.976.045,09	24.903.906,15	58.266.433,82	37.427.005,12	20.839.428,70	52.273.663,52	34.774.800,93	17.498.862,59
Quota interessi mutui che cessano	0,00	0,00	0,00	1.191,00	0,00	1.191,00	731,00	0,00	731,00
Quota interessi mutui che cessano in anni successivi	1.904.519,06	1.586.938,39	317.580,67	1.861.657,20	1.528.266,68	333.390,52	1.715.203,35	1.424.862,69	290.340,66
Totale quota interessi (*)	1.904.519,06	1.586.938,39	317.580,67	1.862.848,20	1.528.266,68	334.581,52	1.715.934,35	1.424.862,69	291.071,66
Totale onere annuo mutui in ammortamento	9.474.745,36	3.940.997,12	5.533.748,24	8.476.365,62	4.077.306,65	4.399.058,97	7.708.704,65	4.077.066,88	3.631.637,77

Gli investimenti previsti per il triennio

Ai sensi dell'articolo 21 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 le Amministrazioni pubbliche adottano il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio.

Tale documento programmatico è contenuto nella sezione operativa.

Di seguito sono sinteticamente illustrati i principali interventi inseriti nella programmazione triennale opere pubbliche 2021-2023; tenuto conto, inoltre, che diverse attività di investimento si svolgono su un arco temporale di norma superiore all'annualità vengono riportati anche alcuni interventi strategici ricompresi nelle precedenti programmazioni che troveranno attuazione nel 2021.

1. RIQUALIFICAZIONE E RILANCIO DEL CENTRO STORICO. IL NUOVO POLO MUSEALE DELLA CITTÀ

In linea con l'obiettivo strategico di promuovere un'immagine e un senso identitario di città, che accanto al proprio consolidato ruolo di "capitale balneare", recuperi la consapevolezza e il valore del proprio patrimonio storico, artistico e culturale, nelle passate legislature, si è avviato un impegnativo ed ambizioso processo di rigenerazione del centro storico, attraverso interventi di recupero e valorizzazione delle infrastrutture culturali quali "contenitori" e degli spazi urbani, per offrire anche nuove funzioni e occasioni di fruizione in un'ottica di arricchimento e moltiplicazione della proposta culturale. In tale nuova visione strategica, sono stati realizzati interventi sui principali edifici culturali della città, sottoponendoli a un processo complessivo di riqualificazione per restituirli ad una nuova e più ampia fruizione pubblica: la piazza sull'acqua, il cantiere del porto antico al Ponte di Tiberio, il Teatro Galli, il Museo internazionale Federico Fellini, il più grande e innovativo museo al mondo dedicato a un artista e alla sua eredità poetica, il nuovo PART - Museo di arte moderna e contemporanea nei riqualificati Palazzi del Podestà e dell'Arengo e la sezione museale del Teatro Galli. Il Settore Facility Management ha messo in campo un ambizioso e articolato programma di interventi di recupero e valorizzazione dell'identità storica, culturale e architettonica della città.

Nel prossimo triennio si configurerà nuovo sistema denominato "Urban City Museum" costituito dai i principali luoghi della rigenerazione che ha interessato Rimini dell'ultimo decennio ovvero: -Teatro Galli e Museo archeologico multimediale; - PART - Palazzi dell'Arte di Rimini -Museo Fellini; -Museo della Città e Domus del chirurgo; -Museo Rimini Caput Viarum; -Ponte di Tiberio e piazza sull'acqua; -Sale antiche della Biblioteca Gambalunga; -Rimini e le terre dei Malatesta -Il Trecento Riminese Un ruolo particolarmente importante tra i luoghi dell'Urban city Museum è riservato ai musei, nuovi e già esistenti, che costituiranno un vero e proprio Sistema Museale di città: Museo Internazionale Federico Fellini, PART - Palazzi dell'Arte di Rimini, Museo Archeologico Multimediale del Teatro Galli, Museo della Città con Domus del Chirurgo, Museo degli Sguardi. La vera sfida culturale di Rimini sarà, entro il 2021, gestire, organizzare e mettere in rete un inedito, enorme patrimonio di luoghi riqualificati potenzialmente in grado di attrarre in città centinaia di migliaia di nuovi viaggiatori e, contemporaneamente, ridisegnare la 'skyline' dell'identità collettiva, restituendo alla comunità spazi culturali mai usufruiti da intere generazioni e dunque occasioni di fare e produrre cultura sia direttamente che in maniera indiretta.

L'Amministrazione Comunale ha messo pertanto in campo un ambizioso e articolato programma di interventi di riqualificazione urbana, di recupero e valorizzazione della propria identità storica, culturale e architettonica, partito dal programma di interventi di riqualificazione del centro storico. Di seguito gli interventi più significativi:

Nell'ambito della complessiva riqualificazione dei Musei Comunali – Completamento Polo Museale - rientrano i seguenti importanti ed ambiziosi interventi da attuare nel triennio 2022-2024

1.1 COMPLETAMENTO DEL MUSEO FELLINI

In fase di completamento il Museo Internazionale Federico Fellini, chiamato a rievocare i temi dei luoghi e della memoria legati a Federico Fellini e al suo Cinema, che vedrà l'articolarsi di tre principali assi di intervento in una sorta di percorso museale diffuso nel Centro Storico appositamente riqualificato e

predisposto per accoglierne l'espressione e più precisamente: Castel Sismondo, Fulgor - Casa del Cinema, Piazza Malatesta/Piazza dei Sogni – tessuto connettivo urbano tra i due edifici dallo straordinario valore architettonico e simbolico valorizzato da un percorso di installazioni artistiche, allestimenti e scenografie felliniane. Il progetto finalizzato al recupero identitario di questa ampia area urbana prevede la pedonalizzazione di Piazza Malatesta e la realizzazione di aree a verde, arene per spettacoli all'aperto e percorsi urbani di qualità. Il progetto rappresenta la conclusione dell'intero progetto Museo Fellini così come delineato dal finanziamento e dal cronoprogramma del MIBACT (Ministero Beni, Attività Culturali e Turismo), già inserito nelle precedenti programmazioni dell'ente.

In particolare l'area delimitata tra Piazza Malatesta, Castel Sismondo, Teatro Galli e Fulgor – Casa del Cinema diverrà la "Piazza dei sogni", uno spazio urbano capace di rappresentare un nuovo elemento caratterizzante nel tessuto cittadino, dotato di autonomia grazie a specifiche installazioni e una serie di segni/simboli capaci di legare i due grandi contenitori. Le componenti che riguardano gli spazi aperti costituiscono i vettori di interconnessione tra i due poli museali. Qui l'omaggio al maestro riminese non è inteso come la creazione di un "parco a tema" esteso alla città, piuttosto come un dono che la città offre alla collettività attraverso l'interpretazione più intima dei meccanismi poetici che hanno attraversato, determinandola, l'opera felliniana.

Entro la fine del 2021 termineranno i lavori in corso di riqualificazione della piazza ed entro i primi mesi del 2022 saranno concluse anche le procedure di collaudo dell'opera.



1.2 COMPLETAMENTO MUSEO PART PALAZZI DELL'ARTE

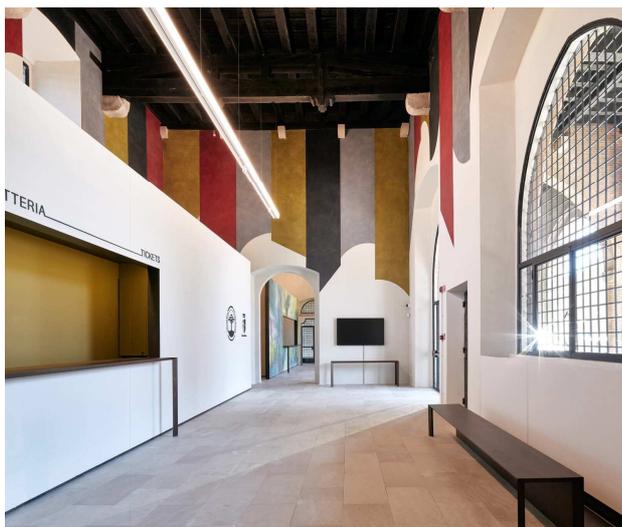
L'inaugurazione del Museo Part è avvenuta a fine settembre 2020 attraverso un intenso lavoro sinergico tra pubblico e privato sociale: l'intesa tra Comune di Rimini e Fondazione San Patrignano, ha permesso di dotare la città di un innovativo museo pensato per essere a un tempo occasione di avvicinamento all'arte contemporanea per il pubblico generale e strumento per valorizzare al massimo le donazioni ricevute dalla comunità. Le architetture medioevali dei palazzi entrano in dialogo aperto con le opere contemporanee ospitate al loro interno, lungi dall'essere dei semplici contenitori.

Nell'estate 2021, in contemporanea agli eventi per l'apertura del Museo Fellini, è stato aperto al pubblico il "Giardino delle Sculture": lo spazio outdoor del Part, la cui riqualificazione ha consentito di

dotare il nuovo Museo "Part" di uno spazio all'aperto fruibile per eventi ed installazioni artistiche e servizi di ristoro.

Un progetto di valorizzazione che ha seguito e che ricalca l'eclettismo e la varietà della Collezione, facendone punti di forza; proponendo una fruizione dei contenuti del museo estremamente libera, non scandita da un percorso di relazioni storico-critiche tra le opere. Sono queste le protagoniste del PART: della relazione con gli spazi medievali dei Palazzi che le mettono in mostra e della relazione con i visitatori. Il risultato, è un nuovo modello di sviluppo che ha nella valorizzazione del patrimonio storico, culturale e artistico una delle sue principali direttrici. Un cambio di paradigma, per una città che riparte dalla sua identità, dalle sue radici, con uno sguardo sempre più internazionale e costantemente proiettato al domani.





L'obiettivo da perseguire è il completamento della valorizzazione dei Palazzi medievali Podestà e Arengo iniziato con il primo intervento che ha permesso l'apertura del Part. L'intervento riguarderà il completamento dei locali del piano primo e sottotetto del Palazzo del Podestà. Riguarderà gli interventi che consentiranno di completare la riqualificazione architettonica e funzionale degli edifici storici, già avviata con il primo intervento di valorizzazione sopra richiamato, permettendo la percezione dei due Palazzi non più come enti distinti bensì come parte di un unico complesso museale contemporaneo; attuando così il completamento degli spazi espositivi con adeguamento delle dotazioni distributive e di servizio.

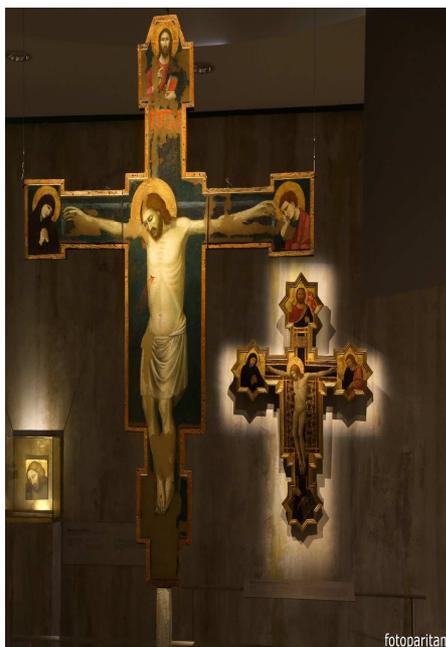
Si prevede pertanto, con questo intervento, di attuare il completamento degli allestimenti museali, delle dotazioni di servizi oltre che dell'immagine grafica e della comunicazione alla città dei servizi del Museo di Arte Contemporanea PART, oltre alla valorizzazione delle facciate mediante adeguamento dei sistemi di illuminazione esterna dei Palazzi storici Podestà e Arengo.

1.3 PERCORSO MUSEALE TRECENTO RIMINESE

Un rinnovamento, dopo oltre vent'anni dalla realizzazione del primo allestimento, stimolato anche dall'esposizione temporanea all'interno del PART dell'affresco del Giudizio Universale - possibile grazie ad una convenzione con la Diocesi proprietaria dell'opera - e in vista del ricollocamento dell'affresco nella sua sede originaria, negli spazi rivisitati del Museo della Città.

E' stata istituita una Commissione Consultiva per la valorizzazione delle opere della Scuola Riminese del Trecento costituita da componenti interni e componenti esterni all'Amministrazione, con competenze nell'ambito della storia dell'arte, della cultura del territorio e degli allestimenti museali, la quale ha fornito i contenuti culturali per la progettazione dell'allestimento di tale nuova sezione museo grafica.

"Il Trecento riminese" rappresenta un tassello fondamentale del polo museale diffuso, è parte di un percorso di trasformazione di Rimini che vede il 'museo' rompere gli schemi ed estendersi in città, dall'epoca romana con Rimini Caput Viarum all'ottocento del Teatro Galli, passando per il Quattrocento Malatestiano, con capolavoro di Giovanni Bellini, il Seicento di Cagnacci, Centino e Guercino, fino al contemporaneo di Gruau, del Part e del Fellini Museum".



L'obiettivo è di ripensare la sezione dedicata al Trecento valorizzando le opere e mettendole in relazione con gli altri capolavori presenti a Rimini e nel territorio. Si è pensato di realizzare un allestimento più 'contemporaneo', nei percorsi, nell'ordinamento e negli apparati comunicativi, per nuove modalità di fruizione, alla luce delle più attuali indicazioni della museologia e della museografia. Creare una narrazione in cui fare emergere il particolare rilievo storico e artistico del Trecento riminese, una 'isola di eccellenza' al pari del periodo malatestiano e del Seicento.

Il progetto di valorizzazione del Trecento riminese sarà l'occasione per avviare successivamente una completa rimodulazione, con lo stesso segno, di tutti gli spazi e dei percorsi di visita del Museo della Città, riorganizzando anche la collocazione delle opere d'arte e attivando nuove modalità di fruizione, supportate anche da tecnologie immersive e interattive.

1.4 GIARDINO DELLE SCULTURE DEL PART – MUSEO FELLINI

Nell'ambito della progettazione e la realizzazione del Museo Fellini, chiamato a rievocare i temi dei luoghi e della memoria legati a Federico Fellini e al suo Cinema, si è proceduto con la progettazione del "Giardino del Museo". Il progetto del Giardino, è inserito nell'ambito del Museo Internazionale Federico Fellini e si sviluppa nello spazio tra piazzetta San Martino e il retro dei Palazzi dell'Arengo e Podestà. Il progetto nasce dall'opportunità di coordinare due nuovi interventi culturali: il Museo internazionale Federico Fellini - con i tre assi del Castel Sismondo, cinema Fulgor/Palazzo Valloni e della parte outdoor che si sviluppa tra i due luoghi - e il Museo d'arte moderna e contemporanea (PART) ospitato nei palazzi del Podestà e dell'Arengo, inaugurato a Settembre 2020. L'intervento di riqualificazione ha assunto come obiettivo la creazione di uno spazio all'aperto (*outdoor del Museo*) fruibile per eventi ed installazioni artistiche, a completamento delle funzioni contenute nel Museo Fellini e nel Museo di Arte Moderna e Contemporanea PART.

La ricerca di un modo per isolare le sculture e le installazioni l'una dall'altra ha condotto alla principale idea di progetto: il lotto di progetto non è sempre stato un vuoto urbano, infatti fino al 1898, vi era collocato il forno comunale della città di Rimini, che insisteva in maniera puntuale sul perimetro del giardino. Prendendo spunto dalla divisione planimetrica del forno sono state ricreate le stanze espositive, delimitate da pareti arbustive per non perdere la vocazione verde dell'area. Questa operazione ha permesso la valorizzazione della memoria storica, sociale e culturale dell'area.

La composizione del giardino si basa dunque sulla suddivisione in stanze e in piccoli ambienti pensati per ospitare le installazioni. Le stanze consentono così di esporre le sculture singolarmente mentre la comunicazione tra gli ambienti viene garantita da rimandi prospettici e da direttrici principali lungo cui sono predisposte le opere.

Il progetto ha previsto le seguenti attività:

- rifunzionalizzazione dello spazio verde esistente, esterno ai due palazzi storici, attraverso la progettazione di percorsi espositivi, informativi, comunicativi ed emotivi;
- rifacimento dei camminamenti con pietra di San Marino e mattoni in laterizio;

- realizzazione di una vasca d'acqua, asse mediano del giardino;
- conservazione e valorizzazione delle alberature esistenti con minimizzazione delle operazioni di abbattimento;
- suddivisione spaziale tramite la messa a dimora di un solo tipo vegetale arbustivo: la specie, *Taxus x media Hillii*, caratterizzante le 'pareti verdi', è una specie sempreverde, "immutabile" nel tempo, con portamento compatto e crescita lenta. Le forme ben definite e sufficientemente geometriche degli esemplari di tasso costituiscono scenografia e fondale per le installazioni trasmettendo, attraverso l'accostamento di tassi ad altezza diversa la sensazione di "rovina", rimandando così ai principi compositivi del progetto architettonico;
- adeguamento delle reti impiantistiche ai fini della fruizione del nuovo spazio espositivo;
- definizione di un progetto illuminotecnico di elevata qualità secondo cui luce naturale e quella artificiale possano divenire elementi di valorizzazione degli spazi espositivi, oltre che elementi della percezione visiva e della comunicazione;
- realizzazione della cancellata e ricostruzione del muretto storico in alcuni tratti.



2. RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA

In linea con quanto promosso dalla Regione Emilia-Romagna (L.R. n.24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”) e con quanto condiviso a livello nazionale (Disegno di legge n. 1131, in attuazione dell'articolo 117, terzo comma, della Costituzione), uno dei principali compiti dettati dalle linee di mandato dell'Amministrazione Comunale riguarda la promozione di tutte quelle azioni di rigenerazione urbana e territoriale rivolte alla qualificazione e all'implementazione del sistema dei servizi e delle funzioni strategiche insediate per raggiungere alti livelli di sostenibilità e per accrescere la vivibilità della Città pubblica.

Attraverso la riconversione strategica di spazi ed edifici pubblici e mettendo in campo veri e propri processi di rivitalizzazione e riuso, l'Amministrazione comunale, rispettando l'obiettivo del consumo di suolo a saldo zero, intende aumentare l'attrattività e la competitività del territorio e della Città pubblica e dei servizi, con l'ambizione di garantire ai cittadini una nuova qualità urbana, superando definitivamente l'approccio urbanistico-espansivo e sviluppando una nuova cultura ambientale, sociale, economica ed urbanistica.

Le linee di mandato sono rivolte dunque a favorire il riuso edilizio di aree già urbanizzate e di aree produttive con presenza di funzioni eterogenee e tessuti edilizi disorganici o incompiuti, nonché dei complessi edilizi e di edifici pubblici in stato di degrado o di abbandono, dismessi o inutilizzati, incentivandone la sostituzione, la riqualificazione fisico-funzionale, la sostenibilità ambientale, il miglioramento del decoro urbano e architettonico complessivo.

2.1 MERCATO CENTRALE COPERTO “SAN FRANCESCO”

Nell'ambito delle azioni poste in essere dall'Amministrazione Comunale per la riqualificazione e rilancio del centro storico, facendo fronte ai fenomeni di desertificazione commerciale e dequalificazione delle attività, risulta indispensabile attuare un programma di valorizzazione e promozione del Mercato Centrale Coperto San Francesco, che rappresenta un punto di eccellenza e di riferimento della rete commerciale. Data la complessità dell'intervento, che mira non solo alla riqualificazione della struttura, ma anche dell'intera area su cui insiste il Mercato San Francesco, intenzione dell'Amministrazione Comunale è procedere mediante la finanza di progetto nella forma del partenariato pubblico-privato.

L'amministrazione Comunale ha ricevuto una proposta di partenariato pubblico privato da parte di una società esterna, oggetto di valutazione ai fini dell'interesse pubblico, ai sensi dell'art. 183, comma 15, del Dlgs. n. 50/2016.

Al fine di garantire l'efficace gestione del procedimento di valutazione delle proposte pervenute, è stato costituito un apposito gruppo di lavoro intersettoriale per l'apporto di apposite competenze e professionalità specialistiche presenti all'interno dell'Ente. Tale proposta riguarda la progettazione, realizzazione e gestione del nuovo Mercato Coperto mediante demolizione del fabbricato esistente e ricostruzione sulla stessa area di un nuovo e più performante edificio. Seguendo la tendenza evolutiva della tipologia mercatale negli ultimi anni, che l'ha spinta a trasformarsi in un contenitore sempre più polifunzionale, il nuovo edificio in progetto dovrà inoltre caratterizzato da ampia offerta merceologica e da orari più estesi, con inserimento di servizi di piccola ristorazione. Inoltre, al fine di garantire le condizioni di massima flessibilità di utilizzazione delle superfici del piano primo dell'edificio, sarà possibile utilizzare queste superfici con una destinazione per spazi di lavoro terziario, con possibile allocazione delle funzioni pubbliche relative al Centro per l'Impiego.

A seguito di alcuni rilievi e modifiche rilevate dall'amministrazione Comunale, la proposta di partenariato in parola dovrà essere aggiornata ed integrata.

La società proponente dovrebbe presentare una nuova proposta per la progettazione, realizzazione e gestione del Mercato Coperto di Rimini, che sarà nuovamente valutata dal gruppo di lavoro interno all'amministrazione Comunale.



2.2 RIQUALIFICAZIONE EX CINEMA ASTORIA

Un contenitore culturale dalle elevate potenzialità in stato di abbandono. Il cinema - teatro Astoria è rimasto aperto fino al giugno 2008 e da alcuni anni il Comune di Rimini ha ottenuto la disponibilità dell'immobile. L'ipotesi di riutilizzo dell'immobile riguarda la creazione di un edificio polifunzionale per attività sociali e culturali: luogo rinnovato di contaminazione e sinergia per piccole imprese e startup, co-working e laboratori artistici.

Un nuovo hub di produzione e fruizione culturale, polo di attrazione e di generazione di capitale sociale. L'ex cinema presenta le seguenti dotazioni:

Superficie lotto: 3000 mq circa. Due sale di proiezione - sala grande, 860 posti e sala piccola, 320 posti, per una capienza complessiva di 1.180 posti. Palcoscenico: 220 mq - Torre scenica di 280 mq circa. - Magazzini e camerini: 300 mq.

Il cinema multisala Astoria venne realizzato agli inizi degli anni '70 con un linguaggio prettamente modernista che gli ha conferito pregio e qualità architettonica. Fu pensato sia come cinema che come teatro per la città di Rimini, anche se non ha mai assolto a quest'ultima funzione, a causa del mancato completamento delle parti legate all'uso teatrale e alla torre scenica. Negli anni passati il cinema Astoria è sempre stato un punto di riferimento importante per i cittadini in quanto dotato di due sale che consentivano proiezioni contemporanee, per una capienza complessiva pari a 1.180 persone, suddivise in 860 posti nella sala grande e 334 posti nella sala piccola, oltre ad ulteriori spazi per uso multifunzionale.





Con Delibera di Giunta Comunale n. 292 del 31/10/2017 sono stati approvati i lavori del primo stralcio di intervento per un importo di Euro 150.000. L'intervento realizzato ha consentito la messa in sicurezza dei camminamenti sopraelevati esterni e la ristrutturazione del foyer, per renderlo luogo di incontro aperto alla cittadinanza in cui poter svolgere piccole performance e laboratori, incontri, riunioni oltre ad attività di co-working legate al mondo del cinema e dell'arte in genere.

Con Delibera G.C. 280 del 20/10/2017 sono stati approvati i lavori del secondo stralcio di intervento per Euro 350.000. L'intervento di ristrutturazione ha avuto inizio nel mese di giugno 2020 e le opere si sono concluse nel mese di febbraio 2021, per un importo complessivo di Euro 495.000. Questo secondo stralcio ha visto la sostituzione del solaio della torre scenica, il rifacimento dell'impermeabilizzazione della copertura dell'edificio e la modernizzazione e rifunzionalizzazione del bar e relativi servizi per il completamento delle dotazioni del foyer. E' stata attuata anche la sistemazione dello spazio outdoor – giardino.

L'Amministrazione Comunale ha previsto per il prossimo triennio, il finanziamento degli interventi di completamento della riqualificazione dei percorsi e delle aree esterne oltre al completamento di alcune dotazioni interne da definire in funzione delle nuove ipotesi di utilizzo dell'immobile, per un importo complessivo di € 500.000,00. Le attività di progettazione sono in corso ed i lavori saranno effettuati a partire dall'anno 2022.

Inoltre si fa presente che al fine di ultimare la ristrutturazione e valorizzazione dell'immobile Ex Cinema Astoria, che consenta la completa fruizione del contenitore culturale in cui entrambe le sale cinematografiche siano attive, si prevede un costo complessivo dell'opera pari a € 3.000.000.

A tal fine è stato candidato al finanziamento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) l'intervento di valorizzazione complessiva dell'immobile con l'obiettivo di completare il recupero funzionale dell'edificio e la riapertura al pubblico delle due sale cinematografiche.

2.3 RIQUALIFICAZIONE AREA STAZIONE FERROVIARIA

Nell'ambito degli interventi di riqualificazione urbana promossi dall'Amministrazione Comunale, nel Settembre 2020 è stato inaugurato il nuovo Piazzale della Stazione Ferroviaria il cui progetto definitivo-esecutivo denominato "Sistemazione della piazza antistante il fabbricato viaggiatori della Stazione di Rimini inserito all'interno del progetto di riqualificazione delle aree ferroviarie della stazione di Rimini" è stato redatto a cura di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per rispondere agli obiettivi strategici condivisi nel Protocollo Tecnico d'Intesa, documento sottoscritto da Comune di Rimini, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., F.S. Sistemi Urbani S.r.l. e Regione Emilia-Romagna e approvato con deliberazione n. 86 del 26/03/2019 della Giunta comunale. Le azioni inserite nel Protocollo intendono risolvere le criticità intrinseche dell'area ferroviaria, innescare processi di qualificazione di tutto l'ambito stazione e invertire

la mono funzionalizzazione e/o la parziale dismissione di alcune aree, incrementando la percezione e le condizioni di sicurezza. Il Protocollo individua, nell'allegato 1, gli interventi di prima fase così articolati: Interventi di prima fase in ambito stazione: miglioramento sottopassaggio "lato Bologna", prolungamento sottopassaggio centrale di stazione, adeguamento della distribuzione interna degli spazi del "Fabbricato Viaggiatori", il miglioramento sottopassaggio lato Ancona; Interventi di prima fase a completamento della funzionalità urbana: riqualificazione aree frontistanti il Fabbricato Viaggiatori (nuova Piazza Urbana), miglioramento e adeguamento della permeabilità del tracciato ferroviario, decoro della linea, way-finding, stazione di Miramare.

Tutti gli interventi sopracitati sono a cura e a spese della società RFI S.p.a. in quanto proprietaria delle aree oggetto di intervento.



In continuità all'intervento di riqualificazione del piazzale, al fine di migliorare la fruibilità e l'interscambio tra i diversi mezzi di trasporto pubblico a servizio della collettività l'Amministrazione comunale sta provvedendo all'incremento dell'offerta della sosta, estesa a differenti tipologie di mezzi quali auto, bici, moto e veicoli elettrici. A luglio 2020 si è infatti concluso il primo ampliamento del Parcheggio Metropark (Metropark 2) che ha previsto un notevole incremento dei posti auto: dagli attuali 183 ad un totale 293, di cui sette per disabili.

Saranno invece avviati i lavori per la riqualificazione e adeguamento del sottopasso lato nord entro Dicembre 2021 mentre per quello centrale, di importanza strategica in quanto collegamento tra la porzione di Città a mare e a monte della ferrovia, i lavori sono previsti per l'annualità 2022. I lavori che prevedono la realizzazione del nuovo sottopasso ciclopedonale in corrispondenza del Parco AUSA (sottopasso lato sud) sono previsti sempre per l'annualità 2022.

Nel complesso, la riqualificazione dei sottopassaggi favorirà, attraverso un disegno attento degli accessi, l'accessibilità da parte di tutte le categorie di utenti e contrastare, con soluzioni progettuali adeguati, i fenomeni di degrado e di scarsa sicurezza.

Contestualmente entro la fine del 2021, inizio del 2022 inizieranno i lavori, a carico della Società Start Romagna, per la realizzazione di un fabbricato servizi per i conducenti dei mezzi della medesima società con lo scopo di dotare il capolinea del TPL di un fabbricato che possa ospitare i servizi igienici utilizzabili esclusivamente dagli autisti di Start Romagna.

2.4 RIQUALIFICAZIONE EX STAZIONE PASCOLI

Il progetto di riqualificazione dell'ex stazione Rimini-Marina riguarda un'area di circa 4.200 metri quadrati su via Pascoli, in corrispondenza della fermata del Metromare. L'area, che costeggia la linea ferroviaria, ospitava tre edifici costruiti dal 1926 al 1932: il fabbricato viaggiatori di circa 100 mq, il deposito di circa 430 mq (non più presente) e il fabbricato officina per treni SVERT (Società Veneto Emiliana Ferrovie Tramvie), di circa mq. 450. Gli edifici costituivano il nucleo della stazione Rimini-Marina, che collegava la città allo Stato di San Marino con 9 fermate, con un tempo di percorrenza

medio di 53 minuti. La linea cessò il servizio il 4 luglio 1944. L'area è stata data in concessione gratuita alla cooperativa cento fiori negli anni 1970 e da allora utilizzata per coltivazione fiori.

Il progetto prevede l'abbattimento della recinzione che divide l'area esterna, coltivata a fiori, dal parco pubblico adiacente, in modo da ampliare la porzione di verde pubblico. Si prevede, in questa prima ipotesi di riqualificazione e di rifunzionalizzazione, inoltre la nuova profilazione del fabbricato presente sul



fronte strada (uno stabile costruito senza titolo legittimo) così da poter percepire l'intero profilo architettonico dell'officina già dal fronte strada. Per quanto riguarda il "fabbricato viaggiatori", l'ipotesi inserita nel progetto prevede di destinare lo spazio a piccoli uffici e biglietteria, mentre l'ex officina potrebbe trasformarsi un punto ristoro e sala espositiva- mostra mercato fiori. C'è anche l'ipotesi di realizzare un piccolo museo permanente sulla storia delle due linee ferroviarie dismesse, la Rimini-San Marino e Rimini-Novafeltria.

La progettazione delle componenti strutturali e impiantistiche sarà fondata sulla fruibilità degli spazi, sull'integrazione tra ambienti interni ed esterni e sulla massima attenzione alle tecnologie utilizzate in termini di sostenibilità ambientale e risparmio energetico.

Obiettivo sarà quello di trasformare la zona in uno spazio rigenerato, con valenza sociale e culturale, sfruttando anche il suo essere punto di incontro e crocevia grazie alla presenza della metro di costa.

2.5 NUOVO CANILE COMUNALE

E' stato redatto il Documento di fattibilità delle alternative progettuali per la realizzazione del Nuovo Canile Comunale, approvato con D.G.C. n. 426 del 18/12/2019, mediante riqualificazione dell'immobile denominato "Ex deposito Spadarolo" sito in Via dei Mulini, acquisito gratuitamente al patrimonio comunale con Decreto dell'Agenzia del Demanio di Bologna, ai sensi dell'art. 56-bis del D.L. n.69/2013, convertito in legge con modificazioni dall'art.1, comma 1, L. n. 98/2013 in attuazione del Federalismo Demaniale. Si intende effettuare un intervento di demolizione e ricostruzione degli edifici esistenti, in grave stato di degrado e abbandono, al fine di realizzare servizi e box per circa 90-100 cani oltre ad una struttura che ospiterà un gattile con attigua oasi felina, nel rispetto di quanto previsto nell'allegato A della D.G.R. 1302 del 2013.

3. INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI

Priorità dell'Amministrazione sarà la riqualificazione, valorizzazione e messa in sicurezza del patrimonio edilizio comunale nonché l'investimento su opere strategiche ed innovative a fronte dell'esigenza di strutture scolastiche adeguate per i servizi ai cittadini e dell'utenza, ricorrendo ad interventi di messa in sicurezza normativa con l'adeguamento ad importanti tematiche come la sismica o l'ottenimento del certificato prevenzione incendi per nuove classi di merito introdotte (asili nido e palestre scolastiche sopra i 200 mq) , all'impiego delle più moderne tecnologie costruttive e dedicando grande attenzione al tema del risparmio energetico. Numerosi interventi rientrano nel campo della manutenzione ordinaria e straordinaria che saranno messi in atto dalla società Anthea in qualità di affidataria del servizio di manutenzione e gestione del patrimonio edilizio del Comune di Rimini: interventi finalizzati all'adeguamento e/o miglioramento funzionale per rispondere alle esigenze evidenziate dal Settore Pubblica Istruzione e dal personale scolastico (adeguamento di impianti tecnologici volti all'agevolazione della multimedialità dell'istruzione, tinteggiature, piccole modifiche funzionali all'interno degli ambienti). A fronte dell'emergenza sanitaria in corso, saranno attuati interventi finalizzati all'outdoor education su indicazione dell'Assessorato alla Scuola.

Interventi generalizzati su edifici pubblici a diversa destinazione saranno, inoltre, effettuati allo scopo di incrementare il livello di sicurezza sui luoghi di lavoro.

4. EDILIZIA SCOLASTICA

Uno degli interventi principali del prossimo triennio sarà quello di proseguire l'importante e ambizioso programma di riqualificazione, ristrutturazione e nuova costruzione di edifici scolastici, normativamente e funzionalmente adeguati, elevando il livello della sicurezza e al contempo della qualità architettonica al fine di realizzare scuole sicure, scuole nuove, scuole belle.

4.1 PIANO DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI PRIORITARI DI MIGLIORAMENTO SISMICO O DI DEMOLIZIONE/RICOSTRUZIONE SU EDIFICI PUBBLICI STRATEGICI E RILEVANTI MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA PRIMARIA "BOSCHETTI - ALBERTI"

L'intervento previsto è finalizzato al miglioramento della risposta sismica dell'edificio ad uso scolastico che ospita la Scuola Primaria "Boschetti Alberti" aumentandone il livello di sicurezza e aumentando la capacità di resistenza dell'edificio nei confronti dell'azione sismica in funzione del livello di miglioramento sismico minimo previsto dalla normativa per le scuole. Il progetto è stato ammesso al finanziamento regionale di cui al Decreto del Capo dipartimento della Protezione Civile del 9 agosto 2018 per la prevenzione del rischio sismico come indicato nella determinazione dirigenziale del Responsabile del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli n. 5560 del 27/03/2019, per un importo pari ad € 729.179,68. Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 53 del 18.02.2020 è stato approvato il progetto esecutivo ed è stato trasmesso l'atto di assegnazione del contributo da parte della regione Emilia Romagna. Con determina n.340 del 22 Febbraio 2021 sono stati aggiudicati i lavori e con verbale sottoscritto in data 11.05.2021 sono stati consegnati i lavori. Nei primi giorni di settembre si sono conclusi i lavori che hanno interessato la parte dell'edificio dedicato alla didattica in aula, mentre sono in corso di ultimazione le lavorazioni nella palestra che potrà essere riconsegnata alla scuola entro la fine di novembre. Per tale intervento di miglioramento sismico è stata redatta una perizia di variante che prevede lavorazioni aggiuntive per un totale di € 75.942,18.



4.2 PIANO DI INTERVENTI STRUTTURALI PER LA SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI – SCUOLA PRIMARIA "LUIGI FERRARI" E SCUOLA DELL'INFANZIA "VIA GAMBALUNGA". INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA CON DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 103 del 16.04.2020 è stato approvato il progetto definitivo che è stato predisposto per ricorrere all'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori ai sensi dell'art. 59 comma 1-bis del D-Lgs 50/2016. L'importo previsto per la realizzazione



dell'opera e di €4.900.000,00, per tale intervento l'Amministrazione Comunale ha ricevuto con Decreto n.615 del 19.09.2018 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca un finanziamento di Euro 900.000,00. L'edificio è attualmente sede della Scuola Primaria "L.Ferrari", con due cicli, di cui uno a tempo pieno, e della Scuola per l'Infanzia "Via Gambalunga",

con due sezioni, entrambi facenti parti dell'Istituto Comprensivo del Centro Storico di Rimini, oltre a contenere aule e laboratori ad uso per associazioni culturali "civic center". Il percorso progettuale intrapreso mira alla sostituzione edilizia dell'edificio, mediante una demolizione totale dell'edificio attuale e successiva costruzione di un nuovo fabbricato a destinazione scolastica a parità di volume esistente, in grado di ospitare la Scuola "L.Ferrari" con due cicli a tempo pieno, la Scuola dell'Infanzia "Via Gambalunga" con due sezioni e un "Civic Center, il tutto completo degli occorrenti servizi, locali, uffici, parti comuni, mensa e palestra. La progettazione dei nuovi spazi interni ed esterni all'edificio è stata improntata, per quanto possibile, secondo principi e criteri progettuali che superano il concetto di organizzazione didattica basata sul modello della lezione frontale e propongono spazi modulari, facilmente configurabili e in grado di rispondere a contesti educativi diversi, ambienti flessibili e funzionali ai sistemi di insegnamento e apprendimento, con caratteri di flessibilità e attrezzabilità delle aule, interoperabilità degli ambienti, oltre a dedicati spazi individuali, informali e di relax.

Attenzione è stata posta all'organizzazione degli spazi esterni, favorendo un'adattabilità degli spazi all'esterno per aumentare la vivibilità e la partecipazione della scuola anche alla comunità e al territorio. L'area esterna è stata concepita per ottimizzare gli spazi in funzione delle attività previste e pertanto parte dell'area esterna dell'edificio sarà destinata all'uso esclusivo da parte degli utenti della scuola dell'infanzia mentre una parte sarà dedicata alla scuola primaria.



Considerato che la scuola sorge in una realtà urbana consolidata e densamente popolata, in cui mancano aree verdi il progetto prevede di integrare la vegetazione già presente tramite l'inserimento di sistemi di pareti verdi in facciata e un tetto verde su una delle due coperture.

4.3 PIANO DI INTERVENTI STRUTTURALI PER LA SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI – SCUOLA ELEMENTARE GRIFFA, SCUOLA ELEMENTARE CASTI, SCUOLA MEDIA BERTOLA

Sono stati ottenuti appositi finanziamenti regionali per la realizzazione di interventi di miglioramento sismico delle scuole in oggetto e, a breve, saranno avviate le progettazioni.

4.4 PIANO DI INTERVENTI STRUTTURALI PER LA SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI – SCUOLA ELEMENTARE VIA PESCARA DI MIRAMARE

L'intervento è stato finalizzato al miglioramento della risposta sismica dell'edificio ad uso scolastico che ospita la Scuola Primaria Statale "Miramare - via Pescara" aumentandone il livello di sicurezza e aumentando la capacità di resistenza dell'edificio nei confronti dell'azione sismica.

Il progetto esecutivo dei lavori suindicati redatto dalla U.O. Edilizia Culturale e Sportiva, approvato con D.G.C. n. 91 del 16.03.2021, è stato suddiviso in due lotti funzionali: il primo lotto, riguardante l'unità strutturale in muratura, con importo di € 810.400,00 di cui 648.621,63 € per opere in appalto, ed il secondo lotto, riguardante l'unità strutturale in c.a., con importo lavori di € 189.600,00 di cui 157.272,14 € per opere in appalto.

Con Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 175 del 10/03/2020 è stato assegnato al Comune di Rimini l'importo di € 710.400,00 per il finanziamento degli interventi alla Scuola Primaria Via Pescara di Miramare Lotto 1; per tale intervento è previsto un cofinanziamento comunale di € 100.000,00 disponibili nel bilancio comunale al Cap. 71850/3019 denominato "Piano straordinario messa in sicurezza edifici scolastici S.E. Miramare" finanziato con entrate correnti;

Con Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 71 del 25.07.2020 è stato assegnato al Comune di Rimini l'importo di € 189.600,00 per il finanziamento degli interventi relativi al Lotto 2 della Scuola Primaria Via Pescara di Miramare.

I lavori relativi ad entrambi i lotti, aggiudicati a due diverse imprese, si sono svolti a partire dal luglio 2021; le lavorazioni relative al Lotto 2 sono state completate nei tempi previsti. Per tale intervento è stata redatta perizia di variante, che prevede lavorazioni aggiuntive per un importo pari a € 18.304,20.

Per il Lotto 1, sono state completate le lavorazioni di consolidamento di tutta la fondazione esistente; considerato che le lavorazioni ancora da eseguire riguardano porzioni di edificio destinate all'attività scolastica e che non sono possibili soluzioni alternative in grado di consentire la prosecuzione anche parziale dei lavori, è stata stabilita, in data 10/09/2021, la sospensione dei lavori, che riprenderanno al termine dell'anno scolastico 2021/2022, e dovranno essere conclusi entro l'estate 2022.

4.5 "PERCORSO VERTICALE 0-6: POLO PER L'INFANZIA DI VISERBA"

Il progetto di ampliamento e messa in sicurezza riguarda il nido d'infanzia "Peter Pan" e la Scuola d'infanzia "Il Galeone", entrambi a gestione comunale e persegue la finalità di realizzazione di un polo di infanzia ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 65/2017. La costituzione del polo per l'infanzia si realizzerà

mediante unione dei due fabbricati, già prossimi fra loro, con realizzazione di un'area "connettiva" (c.d. Agorà) degli spazi oggi dedicati distintamente alla realizzazione dei predetti servizi per l'infanzia. Le due strutture sono piuttosto datate (costruite nel 1974) ed abbisognano di interventi di miglioramento sismico, efficientemente energetico, altri interventi di messa in sicurezza e di un necessario ampliamento mediante il quale costruire lo spazio di collegamento fra le due strutture che svolgerà la funzione di connettivo e che costituirà

il luogo ove innestare il motore del cambiamento ed il cuore del polo per l'infanzia. Lo spazio così connesso rappresenta l'architettura strutturale della continuità e costituisce il punto di accesso del mondo esterno (in particolare delle famiglie) col quale il polo deve essere costantemente interconnesso per svolgere il proprio ruolo più alto, ossia quello di volano per l'innovazione e centro nevralgico per la promozione dell'inclusione e della coesione sociale.



E' prevista un'ampia area esterna, pienamente fruibile per le attività da svolgersi tutto l'anno e per dare completa attuazione alla progettazione di educazione all'aperto (*outdoor education*), già avviata nei nidi e nelle scuole comunali. Anche lo spazio esterno diviene opportunità inclusiva, nella misura in cui propone e rafforza aree e giardini sensoriali fruibili da tutti, ma che verranno studiati per essere utilizzati anche da minori autistici, secondo i principi dell'esplorazione di trame e consistenze diverse, favorendo atteggiamenti positivi quali inclusività, arricchendo lo sviluppo delle capacità di apprendimento e motorie.



Inoltre si terranno in debita considerazione il linguaggio spaziale (linguaggio architettonico semplice e chiaro, differenziazione e delimitazione degli spazi, riduzione distraibilità, essenzialità), la definizione del colore (usare colori primari e smorzati con sfumature limitate), nonché l'impiego di materiali uniformi e armoniosi.



4.6 PLESSO DI SCUOLA PRIMARIA “FAI BENE”

Il progetto è risultato aggiudicatario di un finanziamento INAIL da 5.500.000,00 euro. Detto finanziamento copre tutte le spese di costruzione (incluse le opere di urbanizzazione) e di acquisto del terreno, mentre le spese per la progettazione sono integralmente a carico del Comune. Operativamente il comune dovrà produrre all'INAIL una progettazione di livello esecutivo (o di livello definitivo nel caso in cui si optasse per l'appalto integrato). Dal momento in cui il progetto diverrà cantierabile l'INAIL acquisterà il terreno dal Comune e provvederà direttamente all'affidamento in appalto, alla esecuzione dei lavori ed alla consegna del fabbricato. Successivamente il Comune lo gestirà quale conduttore di un contratto di locazione il cui canone sarà coperto dalla Regione.

Il plesso sarà costituito di n. 3 corsi di scuola primaria (15 classi) con annessa palestra e refettorio.

La scuola comprende spazi connettivi per la didattica innovativa e dovrà essere progettata per favorire la massima inclusione degli alunni disabili con particolare riguardo a quelli affetti da patologie afferenti lo spettro autistico.

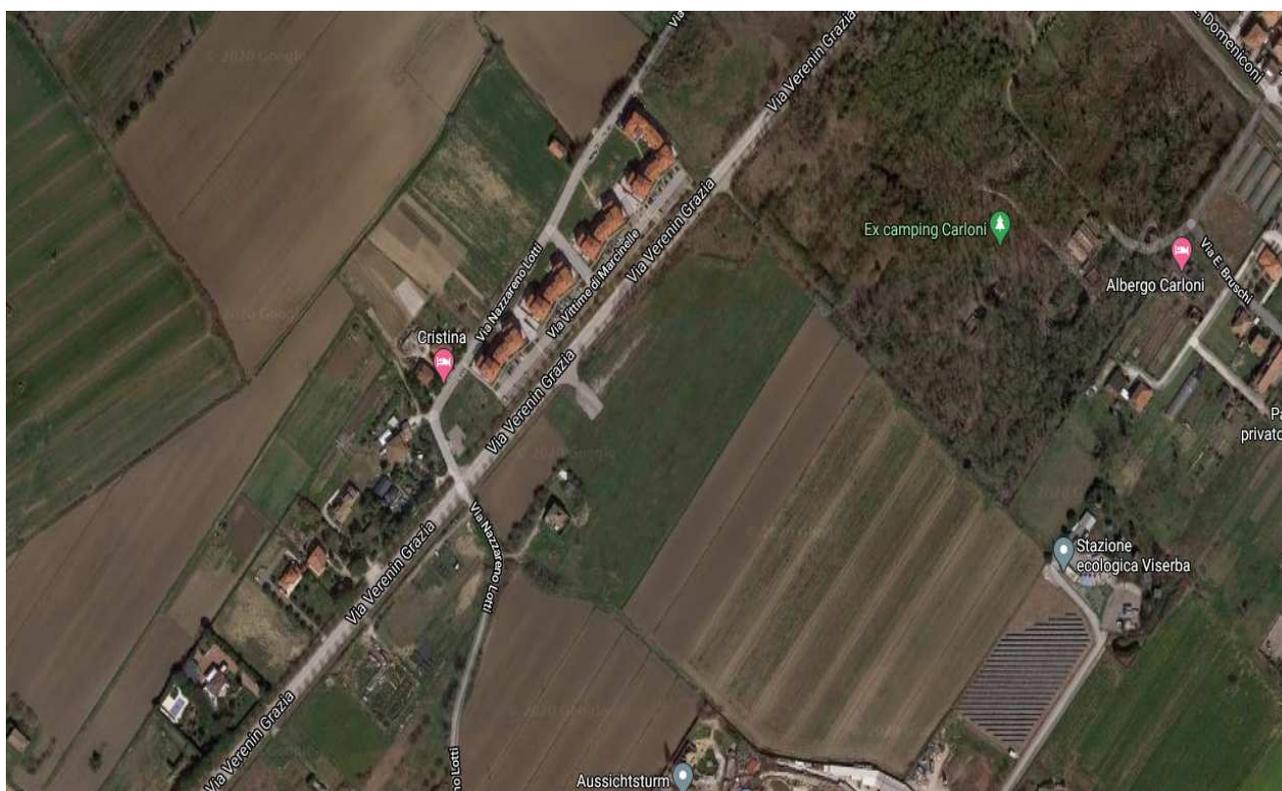
L'ambiente della classe sarà organizzato in modo da:

- privilegiare il lavoro per piccolo gruppo e per coppie,
- offrire un equilibrio tra posture diverse (al tavolo, in piedi, a terra),
- offrire un equilibrio tra modalità di relazione diverse (grande gruppo, piccolo gruppo, coppia, individuale).

Gli ambienti esterni sono considerati come spazio connettivo, quindi spazio vivibile, anch'esso funzionale all'apprendimento, orientato verso una totale continuità con le sezioni.

La scuola sarà dotata di saloni dove si potranno organizzare attività diverse, dalla pittura al gioco simbolico, dalla biblioteca, aperta anche ai genitori, al teatro, dai laboratori scientifici alle attività di scoperta ed esplorazione con i materiali di riciclo.

L'intervento consente di ospitare tutta la popolazione scolastica prevista nei prossimi anni nel territorio di pertinenza della Istituzione Scolastica interessata (Istituto Comprensivo “Fermi”), con la dismissione di due scuole primarie vetuste e non più in linea con gli standard di efficienza energetica senza obbligare allo spostamento di alunni su plessi lontani dalle proprie abitazioni.



4.7 PIANO STRAORDINARIO MESSA IN SICUREZZA EDIFICI SCOLASTICI - SCUOLA ELEMENTARE MONTESSORI - EDIFICIO A ENERGIA QUASI ZERO NZEB - LOTTO 2 PALESTRA

Con Delibera di Giunta Comunale N. 380 del 06/12/2018 è stato approvato il progetto definitivo/esecutivo dell'opera e, con successiva Determinazione Dirigenziale n.1044 del 24/05/2021 i lavori sono stati aggiudicati e si prevede che vengano ultimati nel 2022.

E' prevista la realizzazione di un corpo di fabbrica sviluppato su di un unico livello e articolato nei seguenti ambiti: atrio di ingresso, dotato di accesso diretto dall'atrio della scuola e di accesso dall'esterno da utilizzare in orario extrascolastico (prevedendo l'utilizzo della palestra anche per l'utenza esterna), locale spogliatoio docenti, con relativi servizi wc e docce, locali ad uso deposito e un locale tecnico con accesso solo dall'esterno, filtro a prova di fumo, due locali spogliatoi alunni, sempre con relativi servizi wc e docce, palestra.

5. PIANO DI INTERVENTI PER L'ADEGUAMENTO, LA RIQUALIFICAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLE STRUTTURE SPORTIVE

Nell'ambito della riqualificazione e valorizzazione del patrimonio edilizio comunale, l'Amministrazione Comunale, anche nel triennio 2022-2024, sarà impegnata in un ambizioso programma di azioni per adeguare, migliorare e potenziare le strutture sportive attraverso la realizzazione di impianti moderni, dotati di idonei servizi e di -impianti tecnologici conformi alle disposizioni normative vigenti sia sotto il profilo meramente edilizio-urbanistico sia in materia di contenimento dei consumi energetici.

5.1 RIQUALIFICAZIONE DELLO STADIO COMUNALE ROMEO NERI

Lo stadio "Romeo Neri" di Rimini si trova in piazzale del Popolo n.1, e la sua facciata storica si affaccia, oltre che su tale piazzale, anche su Viale IX Febbraio 1894. I lavori di realizzazione dello Stadio "Romeo Neri" iniziarono nel gennaio 1933, su progetto del geometra Giuseppe Maioli, e si conclusero nel novembre del 1934. La tribuna storica, allo stato attuale risulta essere l'unica gradinata coperta a servizio degli spettatori.

L'impianto sportivo è stato nel tempo oggetto di interventi tutti finalizzati al miglioramento della sua fruizione sportiva attraverso due importanti investimenti effettuati nel biennio 2014-2016: la riqualificazione della pista di atletica leggera mediante il totale e completo rifacimento del manto e la riqualificazione del campo da gioco con sostituzione del manto in erba naturale con un manto sportivo in erba sintetica con il rifacimento degli spogliatoi. Ulteriori interventi di adeguamento dello stadio hanno interessato il potenziamento dell'impianto di illuminazione esistente ed all'installazione delle sedute per poter rispettare i criteri infrastrutturali degli stadi come indicato dalla Lega Pro. Nell'anno 2019 anche la facciata della tribuna storica che si affaccia su piazzale del Popolo è stata oggetto di un accurato intervento di restauro, mentre si è proceduto all'intervento di bonifica dell'amianto presente sulla tribuna centrale mediante rimozione.

La facciata storica ospita i tre ingressi principali allo stadio, realizzati con cancelli metallici ed una serie di infissi che danno luce ai locali ospitati sotto le tribune. La facciata è completata lateralmente dal muro di cinta dell'impianto sportivo sul quale sono ubicati a monte la casa del custode ed un ulteriore ingresso, mentre a mare vi è l'ingresso riservato agli sportivi ed il locale biglietteria. Lo stadio può ospitare nei vari settori il numero massimo di 6.594 spettatori.

Nella parte opposta alla tribuna storica è posizionata la tribuna distinta divisa in due blocchi con accesso da via XI Febbraio e via A. da Brescia.

Una prima parte costituita da un edificio con struttura in cemento armato i cui locali sottostanti sono stati attrezzati ed utilizzati come palestre, locali di servizio e depositi.

Il secondo blocco della tribuna distinta è realizzata di dimensioni minori con struttura in muratura e contiene locali in parte in disuso. La struttura dell'edificio si trova in un avanzato stato di degrado visibile dal copriferro dei pilastri in cemento armato che risulta in fase di distacco per carbonatazione del calcestruzzo e successiva ossidazione delle barre di armatura. Completano l'impianto sportivo le tribune metalliche posizionate nelle curve.

Nell'ambito della riqualificazione e valorizzazione del patrimonio edilizio comunale, l'Amministrazione Comunale, ha in programma una serie di azioni per adeguare, migliorare e potenziare la struttura dello stadio partendo dalla riqualificazione della tribuna distinti attraverso un corposo intervento di ristrutturazione e con successiva realizzazione della copertura al fine di dotare l'impianto di ulteriori posti coperti. Tale intervento, attuato in un primo momento sul blocco di tribuna con struttura in cemento armato consentirebbe un incremento del confort ambientale da parte degli utenti. In secondo luogo l'intervento di marcata ristrutturazione potrebbe essere ampliato nella parte della tribuna realizzata in muratura attraverso la demolizione e ricostruzione della seconda parte di tribuna coperta. Questo consentirebbe l'incremento dei posti a disposizione rispetto al numero attuale e la possibilità di avere a disposizione ulteriori locali da utilizzare per palestre o locali di servizio attualmente mancanti. Un ulteriore oggetto di riqualificazione consisterà nella realizzazione di un manto in erba artificiale al fine di migliorare il confort degli sportivi che lo utilizzano.



A causa del suo continuo e consistente utilizzo, è stato appurato dalle ultime verifiche effettuate da laboratori specializzati che i filamenti di erba sintetica del manto sono ai minimi di norma per l'ottenimento delle future certificazioni. Pertanto il manto del campo da calcio necessita di un rifacimento completo al fine di poter ottenere le necessarie certificazioni e consentire alla squadra di calcio cittadina ASD Rimini lo svolgimento degli incontri in lega PRO. L'intervento previsto consiste nella rimozione dell'intaso esistente e del manto sintetico usurato e la realizzazione di un nuovo manto in erba sintetica di ultima generazione

5.2 NUOVA PISCINA COMUNALE

Con Deliberazione n. 118 dell'8/5/2018, la Giunta Comunale ha preso atto dell'avvenuta risoluzione del contratto che legava l'Amministrazione Comunale alla Società Concessionaria per la realizzazione del nuovo impianto sportivo comunale dedicato alla disciplina del nuoto, a fronte degli inadempimenti della società aggiudicataria della concessione ed essendo inutilmente spirato, in data 30/03/2018, il termine previsto dalla diffida ad adempiere.

L'Amministrazione ha pertanto avviato le procedure necessarie a tutela dell'interesse pubblico finalizzate a rientrare nella piena disponibilità dell'area, posta in Via della Fiera.

È tuttora pendente un giudizio tra il Comune di Rimini e la Società Concessionaria; nel contempo è stata attivata da parte del Comune di Rimini procedura di mediazione obbligatoria nei confronti della Compagnia Assicuratrice.

In esito al referto di Giunta Comunale prot. n. 275551 del 08/10/2020, l'Amministrazione ha espresso parere favorevole alla realizzazione della nuova piscina comunale in una nuova area, individuata nella zona di Rimini Nord, in località Viserba.

Con successivo referto prot. n. 298214 del 28/10/2020 la Giunta Comunale si è espressa, inoltre, in ordine al quadro delle esigenze e della potenziale utenza per impostare l'avvio della progettazione del nuovo impianto natatorio.

L'area del parco Don Tonino Bello a Viserba, scelta dall'Amministrazione Comunale per il nuovo impianto natatorio, è coerente con le disposizioni urbanistiche vigenti; l'area è infatti classificata Verde sportivo Vs e permette di realizzare una struttura sportiva indoor di adeguate dimensioni, consentendo al tempo stesso di conservare sulla restante porzione un'area a verde attrezzato per il gioco e il tempo libero all'aperto ed avviando un processo di riqualificazione del Parco e del territorio circostante.

L'area si trova all'interno di un comparto urbano a prevalente destinazione residenziale, ed è nelle immediate vicinanze del Centro Studi di Viserba che ospita numerosi istituti scolastici, sia di istruzione primaria che secondaria. In adiacenza al lotto d'intervento si trovano anche la Scuola per l'infanzia Acquamarina ed il Centro Sociale Viserba 2000: con la realizzazione del nuovo impianto sportivo si verrà ad originare un complesso di servizi pubblici all'interno di un comparto territoriale che ne era quasi completamente sprovvisto.

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica del nuovo impianto natatorio posto all'interno del Parco Don Tonino Bello a Viserba, sviluppato dai tecnici interni all'Amministrazione, è stato approvato in linea tecnica con D. G. C. n. 406 del 17/12/2020.



In seguito, con D.D. n. 318 del 19/02/2021, l'Amministrazione ha deliberato di affidare i servizi di architettura e ingegneria alla progettazione architettonica, strutturale ed impiantistica, dei livelli definitivo ed esecutivo, per la realizzazione della nuova piscina comunale, mediante procedura aperta con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo; il bando di gara è stato pubblicato in data 15/03/2021, con scadenza inizialmente fissata per il 15/04/2021; in seguito ad alcune rettifiche della documentazione di gara, resasi necessarie a fronte di quesiti pervenuti all'Ente e del conseguente adeguamento del disciplinare di gara, la scadenza è stata prorogata al giorno 31/05/2021.

In data 04/06/2021 si è svolta la seduta pubblica per l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica; in seguito si sono svolte numerose sedute di Commissione Giudicatrice, appositamente convocata, per la valutazione delle offerte tecniche presentate dai partecipanti. Nella seduta pubblica del 18/10/2021 è stata proposta l'aggiudicazione al concorrente che ha presentato la migliore offerta. Attualmente è in fase di completamento la redazione degli atti amministrativi finalizzati all'aggiudicazione, subordinata alla verifica dei requisiti prescritti in capo all'aggiudicatario.

Saranno pertanto avviate le attività di progettazione definitiva ed esecutiva con acquisizione di pareri e nulla-osta specialistici previsti per legge e successivamente verrà avviata la procedura di gara per l'affidamento dei lavori.

5.3 COMPLETAMENTO CENTRO SPORTIVO PER IL GIOCO DEL CALCIO NELL'AREA GHIGI

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 436 del 30.12.2019 veniva approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica del "Completamento Centro Sportivo per il gioco del calcio nell'area Ghigi" con contestuale decisione di realizzare l'opera mediante Concessione di progettazione, costruzione e gestione di cui all'art.183 D.Lgs. 50/2016 (finanza di progetto). L'intervento previsto consiste nel completamento e ripristino delle opere già eseguite dalla Società Football Village Rimini s.r.l., dopo che nel 2015 la Giunta Comunale prendeva atto dell'avvenuta risoluzione di diritto della Convenzione relativa alla concessione in essere. Solo dopo la stipula dell'atto di transazione avvenuta in data 28 maggio 2019 a conclusione del contenzioso in corso presso il Tribunale Civile, il Comune di Rimini è tornato in pieno possesso dell'area con avvenuta cancellazione del diritto di superficie in favore della Concessionaria.

Al fine di garantire un servizio essenziale per l'utenza, il Comune di Rimini ha deciso di procedere ad un nuovo appalto mediante finanza di progetto di cui all'art. 183 del D.Lgs n. 50/2016 e smi per completare l'impianto sportivo e procedere alla gestione dell'area.

L'intervento prevede il completamento e ripristino delle opere già eseguite con l'aggiunta dei ripristini necessari ed alcune opere non previste, al fine di realizzare un centro sportivo per il gioco del calcio che soddisfi la richiesta dell'utenza.

6. VERDE E ARREDO URBANO

Tra le principali linee d'azione delineate dall'amministrazione Comunale rientra la valorizzazione, cura e tutela del Verde Pubblico. L'ambiente nelle sue varie espressioni naturalistiche costituisce una risorsa fondamentale, sulla quale basare le scelte strategiche degli strumenti di governo del territorio.

Prendendo sempre maggior coscienza della limitatezza delle risorse naturali e della conseguente necessità di considerare gli aspetti bionaturalistici quali valori determinanti nella gestione e nella programmazione territoriale, viene riconosciuta una crescente importanza alla valorizzazione del territorio e al patrimonio naturale quali ricchezze da salvaguardare.

L'Amministrazione Comunale, nel rispetto delle Linee di Mandato del Sindaco, individua la qualità urbana come valorizzazione dell'ambiente costruito e come fattore di coesione sociale e sviluppo economico; ritiene inoltre prioritario effettuare gli interventi di riqualificazione e manutenzione che conferiscono decoro alle aree esistenti, rafforzando l'identità storica e di appartenenza al territorio.

Per quanto sopra diventa "strategico" anche il tema della riqualificazione degli elementi di arredo presenti negli spazi pubblici che consentono di rigenerare lo spazio migliorato e funzionale, con maggiori servizi e in grado di valorizzare il contesto urbano anche dal punto di vista paesaggistico ed ambientale.

Gli interventi di manutenzione e riqualificazione urbana previsti devono rispondere, ognuno in maniera diversa, ad esigenze di decoro, riqualificazione e valorizzazione dell'identità della città urbanizzata e degli spazi verdi pubblici nonché alla funzionalizzazione di aree spesso degradate.

Le attività sono svolte in coordinamento e con il supporto della società Anthea in qualità di affidataria della manutenzione del verde pubblico e degli arredi.

6.1 PIANO DEL VERDE

Uno dei principali compiti dettati dalle Linee di Mandato dell'Amministrazione Comunale riguarda la realizzazione di un nuovo modello di pianificazione e progettazione urbana, più attenta alla mitigazione e all'adattamento in risposta ai fenomeni sempre più evidenti del cambiamento climatico. Il Piano del Verde, strumento strategico di cui l'Amministrazione comunale intende dotarsi, consentirà di determinare un programma organico di interventi per lo sviluppo qualitativo e quantitativo del Verde Urbano, oltre che la sua manutenzione e gestione, in relazione agli obiettivi strategici nazionali e alle esigenze specifiche dell'area urbana e del territorio.

In linea con la "Strategia Nazionale del Verde Urbano", documento redatto dal Comitato del Verde Pubblico, istituito dalla legge 10/2013 "Norme per lo Sviluppo degli spazi verdi urbani", e in linea con Il Piano nazionale del Verde, pensato per contribuire allo sforzo del Paese per raggiungere i traguardi di crescita sostenibile e ambientale stabiliti nella COP21, in particolare nella direzione del contenimento

(che non è solo riduzione) delle emissioni e della lotta ai cambiamenti climatici, il Piano del Verde del Comune di Rimini dovrà sviluppare strategie che fissino criteri e siano linee guida per la promozione di "foreste urbane e periurbane" (intese come nuovo sistema ecologico urbano) coerenti con le caratteristiche ambientali, storico-culturali e paesaggistiche dei luoghi. Il Piano del Verde consentirà di affrontare il "tema del Verde urbano" in maniera sistematica prevedendo una corretta progettazione, gestione e fruizione degli spazi verdi al fine di massimizzare i numerosi benefici ambientali minimizzando i rischi.

Questi gli obiettivi strategici che lo strumento del Piano del Verde intende perseguire, in dialogo con gli altri strumenti di gestione del territorio (PUG, PAESC, PUMS; etc.):

- Dotare la Città di una rete di infrastrutture verdi/blu attraverso la costruzione di una rete ecologica continua e non più frammentata (messa a sistema delle aree naturali e delle aree verdi fruibili presenti sul territorio, incrementandole e riqualificandole);
- Tutelare l'integrità delle risorse naturali riconoscendo il Verde come sistema ecologico;
- Programmazione a medio e lungo termine della gestione e della manutenzione dell'infrastruttura verde, capace di produrre vantaggi per le persone e in grado di fornire servizi ecosistemici;
- Dotare la Città di maggiore resilienza di fronte alle sfide future (fornire un'adeguata risposta alle minacce del cambiamento climatico: maggiore permeabilità e gestione integrata della risorsa idrica, aumento del canopy cover e della superficie di nuove foreste urbane, etc.)

La stesura del Piano del Verde prevederà inoltre il coinvolgimento degli *stakeholder* e di competenze necessariamente multidisciplinari per sviluppare idonee *policy* pubbliche.

Come prima risposta ai macro obiettivi che il Piano del Verde intende perseguire, per il 2022 l'Amministrazione comunale prevede la realizzazione di quasi 15 ettari di forestazione. A inizio 2022 si prevede la messa a dimora dei primi 2,5 ettari di forestazione urbana aderenti al progetto promosso dalla Regione Emilia Romagna "Mettiamo radici per il futuro", mentre si prevede la messa a dimora di 12 ettari entro il 2022 come azione di nuova forestazione a compensazione della terza corsia dell'A14 (la convenzione è già stata sottoscritta e l'Amministrazione è in attesa dell'autorizzazione del Ministero). Si prevede dunque, entro la fine del 2022, la messa a dimora di circa 8000 alberi forestali.

Si stanno concludendo le attività del progetto europeo LIFE URBAN GREEN che consentirà di ottenere dati scientifici e reali in merito ai servizi ecosistemici forniti dalla componente a verde presenti in Città. I dati costituiranno una delle basi scientifiche per la redazione del Piano del verde urbano.

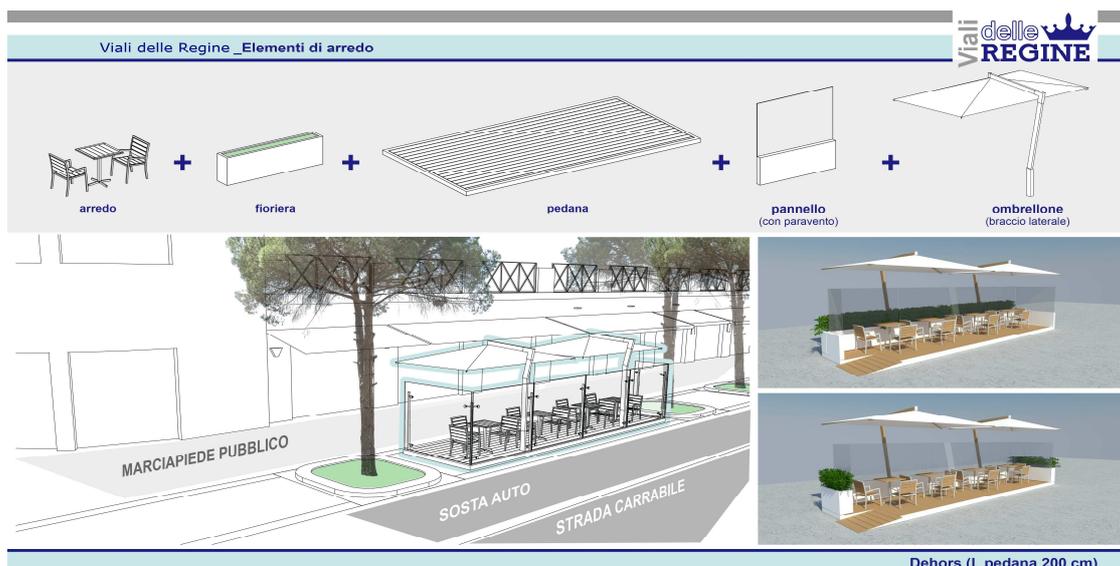
Continuano le attività di recupero di aree pubbliche degradate e la realizzazione di nuove aree verdi e di parchi pubblici che contribuiscono ad aumentare le dotazioni di verde urbano nonché di fornire nuovi spazi fruibili dai cittadini e turisti.

Infine l'Amministrazione comunale sta continuando nell'attività di ripristino dei filari alberati che hanno subito nel tempo abbattimenti per motivi di sicurezza o per motivi fisiologici (alberature che hanno terminato il loro ciclo vitale), tutte attività che negli ultimi anni hanno consentito al Comune di Rimini di attestarsi nella parte alta di tutte le classifiche relative alle dotazioni verdi della Città.

6.2 RIQUALIFICAZIONE VIALE DELLE REGINE

Con DGC 357 del 01/12/2020 è stato approvato il progetto definitivo del tratto di Viale Regina Elena da via Tripoli a via Alfieri, tale intervento di importo pari a euro 500.000, 00 in fase di conclusione ha previsto la riqualificazione di tutto il viale con posizionamento di nuova illuminazione pubblica, sottoservizi marciapiedi e arredi rifunzionalizzando l'asse urbano allargando lo spazio per i pedoni e per le attività economiche garantendo comunque la permanenza della sosta e il transito veicolare.

Inoltre sono state redatte le linee guida degli arredi pubblici e privati nella zona a mare finalizzato al decoro dello spazio urbano, tale strumento sarà utile per coordinare gli interventi pubblici e privati (dehors) che avverranno su tutti gli assi commerciali posti in zona mare. L'Amministrazione Comunale ha attivato, inoltre, il progetto di riqualificazione dei Viali delle Regine, un progetto di riqualificazione ambizioso, strettamente connesso al Parco del Mare, che si svilupperà per stralci, ideato per riorganizzare gli assi dei viali turistici e commerciali a ridosso dei lungomari, recuperando e aggiornando i simboli della storia balneare che ha reso Rimini un luogo simbolo nel mondo, attraverso una complessiva ridefinizione dei percorsi stradali e delle aree verdi. Il segno identitario è quello della stagione balneare degli anni Settanta, rievocata in forma smart e contemporanea, in coerenza e in continuità con il disegno di rigenerazione del waterfront del progetto del Parco del Mare.



6.3 MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO

Relativamente alla manutenzione straordinaria del verde pubblico, per il triennio 2022-2024 sono stanziati complessivamente 800.000,00 euro per interventi volti alla cura del verde e delle aree giochi.

7. EDILIZIA CIMITERIALE

Nelle annualità successive al 2021 sono previsti interventi di riqualificazione, restauro e adeguamento funzionale presso i cimiteri comunali, sia per il Cimitero Monumentale e Civico che per i Cimiteri del Forese.

In particolare, per quanto riguarda il Cimitero Civico saranno effettuati:

- "interventi per il miglioramento funzionale ed adeguamento normativo", previsti nell'annualità 2020 ma che avranno luogo nel 2022, che avranno ad oggetto il risanamento delle parti in cemento armato degradate del fabbricato detto "Condominio", posto sul lato Ovest;
- "Interventi per il miglioramento funzionale ed adeguamento normativo", previsti nell'annualità 2021, che riguardano il restauro del manufatto d'angolo del Settore Grandi Arcate, lato Ponente;
- "Interventi per il miglioramento funzionale ed adeguamento normativo" previsti per le successive annualità 2022 e 2023 e 2024

Per quanto riguarda i Cimiteri del Forese, si prevedono i seguenti interventi:

Conclusione degli "Interventi di riqualificazione Cimiteri Forese Lotto 2 Santa Aquilina", relativi al consolidamento della mura di cinta, al consolidamento del terreno di fronte ai loculi e alla chiesetta, e al consolidamento del muro posteriore dei colombari, al rifacimento di una porzione di lastrico solare sul fronte dei colombari lato Rimini, e al rifacimento di una limitata porzione della caldana e della guaina bituminosa di copertura dei colombari;

Interventi di "Manutenzione dei Cimiteri Forese anno 2021", relativi al Cimitero di San Lorenzo in Correggiano e, in particolare, al restauro dei colombari a lato della Chiesetta ed al rifacimento dell'impianto elettrico e della scala antistante i colombari lato monte;

Interventi di "Manutenzione Cimiteri del Forese", previsti nell'annualità 2020 ma che avranno luogo nel 2022, relativi ai Cimiteri di San Lorenzo a Monte, San Vito e San Lorenzo in Correggiano (Chiesetta);

Interventi di "Manutenzione dei Cimiteri Forese anno 2022", relativi al Cimitero di Santa Cristina ed in particolare il consolidamento della mura di cinta ed il restauro dei colombari e della chiesetta;

"Manutenzione dei Cimiteri Forese anno 2023", relativi al Cimitero di Santa Maria in Cerreto;

"Interventi di ristrutturazione/riqualificazione Cimiteri del Forese: San Martino Montelabbate", previsti nell'annualità 2023, che riguardano il restauro delle facciate dei colombari posti sul lato monte e sul lato di ingresso, il rifacimento dell'impianto elettrico, il rifacimento della copertura di una porzione dei colombari posti sul lato monte ed il rifacimento di tratti della pavimentazione interna;

“Manutenzione dei Cimiteri Forese anno 2024”

8. PROGETTAZIONE STRATEGICA

8.1 Parco del mare RIMINI SUD

Il progetto del Parco del Mare nell'area di Rimini Sud rappresenta una delle principali proposte dell'Amministrazione Comunale sia per la specificità tecnica del progetto, che prevede opere di riqualificazione e rigenerazione e che intende pedonalizzare il lungomare attraverso la realizzazione di una grande parco urbano lineare, sia per la volontà di coinvolgere in questo processo di cambiamento i soggetti privati.

Il progetto ha richiesto e richiede quindi una molteplicità di competenze ed in particolare al Settore Infrastrutture è stato affidato il compito della realizzazione delle opere pubbliche secondo un programma che si dovrà attuare per fasi successive e che dovrà guidare gli interventi in capo ai privati in modo da conferire al progetto un carattere identitario comune.



L'Amministrazione Comunale ha altresì partecipato al Bando Regionale concernente i criteri, termini e modalità per l'assegnazione dei contributi per progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana di cui all'art. 1 della Legge Regionale 20 dicembre 2018, n. 20 e del relativo schema di convenzione già stipulato tra Regione Emilia-Romagna e i Comuni beneficiari dei contributi, attraverso la quale la Regione Emilia-Romagna promuove e sostiene l'innovazione del prodotto turistico nel Distretto Turistico Balneare della Costa Emiliano-Romagnola, rivolto al settore del turismo balneare, incentivando, attraverso l'erogazione di specifici contributi, progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana delle località costiere volti a migliorare le condizioni di offerta e attrattività delle aree di fruizione turistica costiere e favorire lo sviluppo della vocazione turistica del Distretto Turistico Balneare della Costa emiliano-romagnola anche in riferimento alla “wellness valley”.

Tale contributo ha cofinanziato l'intervento relativo al Completamento Tratto 1, Tratto 2 e Tratto 3.

Tali opere sono andate a completare gli interventi sul Tratto 1, che si sono conclusi in agosto 2021 e i Trattati 2 e 3 del Parco del Mare, da Piazzale Kennedy a P.le Benedetto Croce, per i quali è stato altresì ottenuto un finanziamento nell'ambito del FSC – Ministero dell'Ambiente 2014-2020 – 2° Addendum Ambiente, di cui al DPCM 2 dicembre 2019 “Piano Operativo per il dissesto idrogeologico per il 2019” e di cui alla Delibera CIPE n. 64 del 01/08/2019: Mitigazione del rischio idraulico nel Capoluogo di Rimini: Interventi di mitigazione degli effetti dell'ingressione marina e riqualificazione costiera Parco del Mare – Rimini sud.

Il Settore ha partecipato al Bando Rigenerazione Urbana della Regione Emilia Romagna, Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), approvato con DGR n.550 del 16/04/2018, candidando l'intervento di riqualificazione e rigenerazione urbana del completamento tratto 8. Il progetto ha interessato la porzione del Lungomare Spadazzi a

Miramare prossima agli alberghi, nonché delle aree in fregio di proprietà comunale. L'impegno delle risorse a favore del Comune di Rimini da parte del Ministero è stato accertato attraverso la stipula del contratto di rigenerazione urbana. La realizzazione dell'intervento è stata completata ad agosto 2021.

In sintesi ad agosto 2021 sono stati inaugurati i tratti 1 e 8 del Parco del Mare, che riguardano rispettivamente la porzione di lungomare Tintori da via Beccadelli a Piazzale Kennedy e il Lungomare Spadazzi a Miramare di Rimini, finanziati nell'ambito dell'Asse V del POR-FESR 2014-2020, per complessivi 4.514.000 euro, di cui 2.850.000 euro in carico al Comune di Rimini.

All'inizio della stagione balneare 2022 è prevista la conclusione degli interventi che riguardano il Lungomare Murri da P.le Kennedy a P.le Benedetto Croce (tratti 2 e 3).

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 264 del 12/08/2021 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica avente ad oggetto l'opera "Attuazione Parco del Mare: Lungomare Sud – Interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana: TRATTI 6 – 7 – 9".

Con deliberazione di Giunta Comunale n.265 del 12/08/2021 è stato approvato in linea tecnica il progetto di fattibilità tecnica ed economica avente ad oggetto "Attuazione Parco del Mare: Lungomare Sud – Interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana: TRATTI 4 – 5".

Con deliberazione di Giunta Comunale 116 del 06/04/2021 con oggetto: "ITALIA CITY BRANDING 2020"- PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO CON LA PROPOSTA PROGETTUALE "ATTUAZIONE PARCO DEL MARE: LUNGOMARE SUD – INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA: TRATTI 4-5-6-7-9" è stato approvato lo schema di convenzione tra il Consiglio dei Ministri – Struttura di Missione INVESTITALIA e il Comune di Rimini" per il finanziamento (Italia City Branding 2020) della progettazione definitiva/esecutiva del Parco del Mare lungomare SUD TRATTI 4-5-6-7-9, la spesa relativa alla progettazione, pari ad Euro 1.111.111,00 , è stata prevista quanto a Euro 1.000.000,00 al Cap. 74995/3603 denominato "Progettazione Parco del Mare tratti 4-5-6-7-9 (Contributo Italia City Branding 2020)", quanto a Euro 111.111,00 al Cap. 74995/3611 denominato "Progettazione Parco del Mare tratti 4-5-6-7-9 finanziato con Monetizzazione Aree Superstandard Urbanistici.

8.2 Riqualificazione Viali delle Regine

L'Amministrazione Comunale ha attivato, inoltre, il progetto di riqualificazione dei Viali delle Regine, un progetto di riqualificazione ambizioso, strettamente connesso al Parco del Mare, che si svilupperà per stralci, ideato per riorganizzare gli assi dei viali turistici e commerciali a ridosso dei lungomari, recuperando e aggiornando i simboli della storia balneare che ha reso Rimini un luogo simbolo nel mondo, attraverso una complessiva ridefinizione dei percorsi stradali e delle aree verdi. Il segno identitario è quello della stagione balneare degli anni Settanta, rievocata in forma smart e contemporanea, in coerenza e in continuità con il disegno di rigenerazione del waterfront del progetto del Parco del Mare.

8.3 Parco del Mare RIMINI NORD (Bando Periferie)

Il progetto si pone quale obiettivo prioritario quello di riqualificare il lungomare di Rimini Nord da Rivabella a Torre Pedrera, riducendo la presenza delle auto e potenziando la qualità urbana attraverso un potenziamento del verde e un adeguamento dell'arredo urbano e delle pavimentazioni. Data la conformazione urbanistica di questi territori si rende necessario collegare una direttrice a doppio senso di marcia collocata a ridosso del tracciato ferroviario alla viabilità già esistente nell'area del nuovo PEEP di Viserba e del Cimitero Civico ed un potenziamento del sistema della sosta.

L'intervento, che si inserisce all'interno di un più complesso quadro di interventi pubblici finalizzati alla realizzazione di un sistema che scarichi la pressione del traffico e dei parcheggi dalla strada del lungomare, consentendo di ridisegnarne la sezione per realizzare una passeggiata urbana di pregio capace di intercettare e raccordare i principali luoghi turistici e le vecchie e nuove centralità urbane, è suddiviso in 6 stralci funzionali:

1. Lungomare Torre Pedrera
2. Lungomare Viserbella
3. Lungomare Viserba
4. Lungomare Rivabella
5. Parcheggi
6. Sottopasso Viserba

Il progetto si pone quale obiettivo prioritario quello di riqualificare il lungomare di Rimini Nord da Rivabella a Torre Pedrera, riducendo la presenza delle auto e potenziando la qualità urbana attraverso un incremento del verde ed un adeguamento dell'arredo urbano e delle pavimentazioni (1^2^3^4^ stralcio). I lavori sono già stati avviati e alcuni tratti di lungomare risultano già completati e fruibili dai turisti e cittadini.

Inoltre, in attuazione del “Protocollo Tecnico d’Intesa per la riqualificazione delle aree della stazione Ferroviaria di Rimini ed altri interventi a completamento della funzionalità urbana” tra RFI S.p.A., FS Sistemi Urbani s.r.l., Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A, il Comune di Rimini e la Regione Emilia Romagna è stata disciplinata, tra l’altro, la soppressione dei passaggi a livello insistenti sulla linea ferroviaria Ferrara-Rimini, in particolare di quello in corrispondenza delle Vie Morri/Polazzi, in località Viserba, attraverso la realizzazione di un sottopasso carrabile e di un sottopasso ciclo-pedonale (6^stralcio).

Gli interventi di cui ai punti 1 – 2 – 3 – 4 – 5 consistenti nella realizzazione dei nuovi lungomari nella realizzazione di un parcheggio a Torre Pedrera e di una attigua area giochi sono già conclusi.

L’obiettivo è di proseguire e completare il disegno di modernizzazione dei luoghi dell’area turistica di Rimini Nord avviato nel corso dei due precedenti mandati amministrativi; la riorganizzazione della mobilità e la riqualificazione urbana come assi portanti della valorizzazione della cultura, asset turistico e leva per una ritrovata appartenenza identitaria.

A tale riguardo si rende indispensabile una nuova rifunzionalizzazione della viabilità esistente con la realizzazione di nuove infrastrutture e l’adeguamento di quelle esistenti.

8.4 Fondi di Sviluppo e Coesione (FSC)

Nella programmazione 2022-2024 sono inseriti i restanti interventi ancora da attuare, così come rimodulati, ricompresi nel Piano Operativo delle Infrastrutture di cui alla Delibera CIPE n.54/2016 del 01 dicembre 2016, pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 14/04/2017 e successive delibere CIPE di integrazione.

In particolare gli “Interventi in Comune di Rimini finalizzati al miglioramento dei flussi di transito su infrastrutture statali e provinciali – Viabilità alternativa al Ponte Tiberio” per l’importo di euro 10.700.000,00 sono in corso di progettazione.

Per quanto attiene alla “Messa in sicurezza SS.16 in corrispondenza dell’attraversamento del centro abitato di Rimini – Polo Intermodale su SS 16 – Aeroporto – TRC - ROTATORIA Via Cavalieri di VV – SS16” per l’importo di euro 1.150.000,00, è stata avviata la Conferenza di Servizio sul progetto definitivo e si è attualmente in attesa di definire con ANAS il passaggio delle competenze sulla strada al fine di procedere alla approvazione del progetto. Si auspica che entro l’anno si possa completare tale procedura e procedere con l’approvazione del progetto nei primi mesi del 2022.

E’ quasi completata la progettazione esecutiva degli interventi relativi a “Messa in Sicurezza SS16 in corrispondenza dell’attraversamento del centro abitato di Rimini – rotatoria Via Grazia Verenin” per euro 1.820.000,00 e si procederà alla sua approvazione entro l’anno o nel primo mese del 2022. Successivamente si provvederà ad avviare la gara. Si prevede l’apertura del cantiere a fine primavera 2022.

Per quanto attiene alla “Rotatoria della SS16 in prossimità dello stabilimento Valentini e collegamento con la Via Aldo Moro. Intervento C. Raccordo SS16 e prolungamento di Via Tosca – Viabilità di Accesso al quartiere Padulli” per euro 2.300.000,00 sono state presentate 3 offerte valide e sono in corso il loro esame da parte della Commissione di gara. Si prevede l’avvio dei lavori nei primi mesi del 2022.

9. INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

9.1 Manutenzione straordinaria Strade

Relativamente alla manutenzione straordinaria strade, nel corso del triennio 2022 - 2024 saranno effettuati lavori in varie strade del territorio comunale che saranno determinate in collaborazione con Anthea Srl in relazione allo stato conservativo ed alla importanza viabilistica.

9.2 Manutenzione Straordinaria Illuminazione Pubblica

Anche per il triennio 2022-2024 è in programmazione la manutenzione straordinaria delle reti di pubblica illuminazione ed impianti semaforici in collaborazione con il Gestore Enel Sole, per il residuo tempo contrattuale essendo questo scaduto al 31/08/2021 e al momento in proroga temporanea; l’importo destinato a tale attività per l’anno 2022 è di 400.000,00 euro.

In forza della scadenza dell’attuale contratto di gestione e manutenzione con l’attuale gestore Enel Sole si è iniziata una valutazione di varie proposte di project financing pervenute inerenti all’affidamento del servizio di gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione aventi validità pluriennale. L’iter verrà concluso nell’annualità 2022. La programmazione per gli interventi di Manutenzione Straordinaria agli impianti di Illuminazione Pubblica è condizionata dall’imprevedibilità dell’evento di guasto/danno, che al manifestarsi richiede conseguentemente un intervento riparativo e/o sostituzione degli elementi danneggiati.

9.3 Manutenzione straordinaria reti acque meteoriche e sottopassi

Anche per il triennio 2022 - 2024 è in programmazione la manutenzione straordinaria reti acque meteoriche e sottopassi in collaborazione con il Gestore Hera SpA per complessivi 200.000,00 euro su ciascuna annualità.

I sottopassi, gli impianti e le reti sui quali intervenire saranno determinati da uno studio di fattibilità che verrà redatto dal Comune di Rimini a partire dalle esigenze e priorità evidenziate da Hera Spa.

9.4 Manutenzione straordinaria Verde Pubblico

Relativamente alla manutenzione straordinaria del verde pubblico, per il triennio 2022 - 2024 sono stanziati complessivamente 800.000,00 euro per interventi volti alla cura del verde e delle aree giochi.

Gli equilibri di bilancio e i vincoli di finanza pubblica per il triennio 2022/2024

Comune di Rimini

BILANCIO DI PREVISIONE 2022 - 2024

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			74.193.194,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		814.806,56	10.000,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		196.962.258,02	192.619.088,01	191.454.751,91
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		191.809.734,81	187.433.866,67	187.644.554,68
<i>di cui:</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			10.000,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			12.815.926,66	13.001.631,41	12.975.579,89
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		7.678.727,96	6.723.547,08	6.724.837,16
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-1.711.398,19	-1.528.325,74	-2.914.639,93
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		3.600.000,00	3.600.000,00	3.600.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		1.888.601,81	2.071.674,26	685.360,07
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		1.520.727,92	387.455,10	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		87.711.366,19	41.203.017,04	25.480.150,37
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		3.600.000,00	3.600.000,00	3.600.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		200.000,00	200.000,00	200.000,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		1.888.601,81	2.071.674,26	685.360,07

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estizione anticipata di prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		87.320.695,92	39.862.146,40	22.365.510,44
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			<i>387.455,10</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		200.000,00	200.000,00	200.000,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		200.000,00	200.000,00	200.000,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.			0,00	0,00	0,00

Coerenza previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici

Il disegno di modernizzazione della città scaturito dal Piano Strategico trova esplicito riferimento ai seguenti obiettivi generali presenti negli strumenti di programmazione del Comune di Rimini:

Riorganizzazione dei processi di gestione attraverso una revisione e conseguente snellimento delle procedure edilizio – urbanistiche:

Semplificazione e velocizzazione delle procedure di rilascio dei CDU, grazie al miglioramento dell'interfaccia con gli utenti, attuato con l'aggiornamento del sito istituzionale e l'utilizzo della piattaforma tematica PAGO-PA

Implementazione dello Sportello Unico per l'Edilizia Telematica (SUET) che consente la gestione, in modalità telematica, del deposito e della lavorazione delle pratiche edilizie del Comune di Rimini.

Approvazione del progetto di digitalizzazione delle pratiche edilizie e dei relativi progetti per consentire l'accesso telematico ai documenti da parte dei cittadini.

Semplificazione e velocizzazione dell'istruttoria e definizione delle pratiche del condono edilizio.

Efficientamento delle procedure di rilascio dei titoli abilitativi edilizi.

Semplificazione delle procedure per la velocizzazione dell'istruttoria e definizione delle istanze.

Revisione e aggiornamento degli schemi di convenzione con particolare attenzione a quelli riguardanti l'edilizia sociale e gli interventi di edilizia abitativa convenzionata ai sensi della L.R. n. 13/2015.

Progetti ed attività finalizzati a dare attuazione alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti

La legge regionale n. 3/2020 ha prorogato di un anno i termini del periodo transitorio, che precede la riforma urbanistica regionale, prevista dalla L.R. n. 24/2017. La proroga, in primo luogo, accorderà ai comuni più tempo (1° gennaio 2022) per assumere la proposta del nuovo PUG (Piano Urbanistico Generale).

Secondariamente, passa da cinque a sei anni dall'entrata in vigore della legge urbanistica (e quindi dal 1.1.2023 al 1.1.2024), il termine previsto dall'articolo 3, c. 1, della LR 24/2017, entro il quale i Comuni o le loro Unioni devono completare il processo di approvazione del PUG, ed il termine entro il quale gli accordi operativi e gli altri strumenti attuativi, consentiti nel periodo transitorio, devono pervenire alla loro stipula o approvazione, ed al relativo convenzionamento.

Si prevede, altresì, la possibilità di attuare e concludere i procedimenti in corso.

Processi di rigenerazione e riqualificazione urbana

In sintonia con i principi della L.R. n. 24/2017 si dà impulso a:

- aumentare l'attrattività e vivibilità delle città,
- rigenerare le aree urbane degradate con presenza di funzioni eterogenee e con complessi edilizi disorganici o incompiuti che generano situazioni di degrado;
- contenere il consumo del suolo,
- incentivare la razionalizzazione del patrimonio edilizio esistente favorendo il recupero delle periferie e lo sviluppo delle attività turistiche anche in quelle zone;
- favorire il miglioramento della qualità ambientale e architettonica.

In questa ottica si collocano:

- l'avvio del processo di variante al R.U.E., anticipando il PUG, finalizzata a riqualificare, nel breve periodo, edifici dismessi, incongrui e degradati. Tali interventi saranno attuabili attraverso il rilascio di un permesso di costruire convenzionato, utilizzando la superficie complessiva esistente. Conseguentemente, si prevede un introito derivante dal versamento del contributo di costruzione.
- Il progetto di riqualificazione dell'Area Stazione attraverso la trasformazione delle aree del comparto Stazione, il miglioramento dell'accessibilità, la creazione di una nuova centralità urbana con la realizzazione di sedi adibite a servizi, attività commerciali e parcheggi pubblici. Condivisi gli intenti ed il progetto preliminare con gli enti sovraordinati, è stato approvato con Delibera di G.C. n. 86 del 26/03/2019 lo schema di un protocollo tecnico di intesa per la riqualificazione dell'Area Stazione e di altri interventi a completamento della funzionalità urbana. In data 17/05/2019 il Comune di Rimini ha sottoscritto con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Fs Sistemi Urbani s.r.l. e la Regione Emilia Romagna il Protocollo Tecnico di Intesa per stabilire il programma di rinnovamento dell'area. Durante la prima fase sono stati realizzati: la nuova piazza pubblica ed il parcheggio funzionale
- Il progetto "Parco del Mare", con la riqualificazione e innovazione del lungomare, per il tratto compreso tra il porto canale e Miramare, l'incremento e innovazione delle dotazioni territoriali.
Individuate le aree e le tipologie di intervento, con particolare riferimento ai due stralci funzionali "P.le

Fellini – P.le Kennedy” (tratto n. 1), e “Lungomare Spadazzi” (tratto n. 8), sono state selezionate le proposte progettuali ritenute strategiche per i tratti n. 1 e 8; sono in corso le negoziazioni con i Soggetti privati per i tratti n. 2 e 3. Gli interventi sono finanziati essenzialmente con finanziamenti pubblici ed in parte grazie agli investimenti degli imprenditori privati. In particolare, si evidenzia il contributo della Regione Emilia -Romagna, a seguito della partecipazione del Comune di Rimini al bando pubblico per i finanziamenti POR – FESR Emilia – Romagna 2014 - 2020, del quale il Comune di Rimini è risultato vincitore per l'originalità del progetto.

La Giunta comunale nel 2020 ha approvato le prime proposte d'accordo che saranno stipulate tra il Comune di Rimini e i richiedenti delle manifestazioni di interesse, pervenute a seguito di avviso pubblico (pubblicato nel 2015). I 4 accordi deliberati riguardano altrettanti pubblici esercizi, ed una impresa operante nel settore del benessere, per una superficie utile totale di 945 mq. Come previsto dalla procedura, i privati potranno intervenire su aree pubbliche, in base alla sottoscrizione dell'atto che attribuisce il diritto di superficie della durata di 50 anni L'iter tecnico – amministrativo prevede, sulla base degli schemi di accordo art. 18 della L.R. 20/2000, approvati dalla Giunta comunale, l'adozione e approvazione dell'accordo di programma in Consiglio comunale e, a seguire, la presentazione dei permessi di costruire da parte dei soggetti privati.

Per i tratti n. 1 – 2 - 3 - 8, in relazione agli accordi ex art. 18 in corso di perfezionamento e che sono preliminari all'Accordo di programma, è possibile proporre la valorizzazione immobiliare prevista nel Piano Alienazioni, nell'apposita sezione del Piano alienazioni in relazione ai diritti di superficie che verranno concessi al termine delle procedure urbanistiche.

- Parco del Mare: riqualificazione delle aree pubbliche a destra del porto canale fino al Piazzale Fellini, consistente nel supporto alla realizzazione del progetto di opera pubblica, secondo le impostazioni date dal masterplan. Detto masterplan ha disegnato il nuovo assetto dell'area al fine di garantire la riqualificazione ambientale paesaggistica e la fattibilità economico-finanziaria dell'intera operazione. In particolare verrà dato ausilio alla risoluzione delle problematiche patrimoniali insorte in ordine alla determinazione degli importi di occupazione delle aree, portando a termine i procedimenti funzionali a definire la legittimità dello stato dei luoghi quali ripristino abusi e definizione pratiche di sanatoria. Dette attività sono propedeutiche agli ulteriori sviluppi di fattibilità economico-finanziaria del progetto Parco del Mare quali l'apertura del museo del mare all'interno dell'attuale delfinario. L'attuazione del Parco del mare di Rimini Nord con il “Bando Periferie” e l'utilizzo del finanziamento pubblico, erogato dallo Stato, oltre a consentire la realizzazione di interventi sulla viabilità, si coniugherà con la previsione di interventi urbanistici nelle zone di Rimini Nord e la riqualificazione dell'intero ambito turistico di Rimini Nord 1° Miglio con il coinvolgimento degli operatori balneari. E' stata elaborata una proposta di variante al Piano dell'arenile che consente di raggiungere una serie di risultati: una fruizione coordinata del Parco del Mare a nord e sud della città, l'aumento della permeabilità visiva tra la città e il mare, stimolare una riqualificazione in linea con le direttrici della Regione e del Piano territoriale di coordinamento provinciale (P.T.C.P), promuovere una riduzione delle superfici coperte esistenti e un accorpamento dei manufatti.
- L'elaborazione di un progetto a servizio dei progetti strategici del “Centro Storico e del “Parco del Mare.

Monitoraggio, aggiornamento e sviluppo degli strumenti urbanistici

In vista della formazione del P.U.G., la legge n. 24/2017 mira a svolgere tutti gli approfondimenti e gli studi utili alla formazione dei nuovi strumenti urbanistici, e allo stesso tempo obbliga i Comuni al monitoraggio delle attuazioni comportanti consumo di suolo. D'altra parte, essa consente l'aggiornamento degli strumenti urbanistici vigenti. Pertanto, proseguiranno:

Il monitoraggio del P.S.C. secondo i criteri indicati nella Delibera di G.R. 376 del 19/03/2018.

L'attività ricognitiva per la prevenzione del rischio idrogeologico e sismico.

Per l'attuazione delle opere pubbliche si procederà, nell'ambito dei procedimenti unici descritti all'art. 53 della legge n. 24/2017, alla localizzazione e alla variazione degli strumenti urbanistici.

Il completamento del quadro conoscitivo dei vincoli paesaggistici, a livello cartografico, attività utile alla formazione del Piano Urbanistico Generale ed all'aggiornamento del Piano territoriale paesistico regionale.

Verranno avviate nel 2022 le procedure per la formazione del PUG che tratterà i seguenti temi:

- Consumo del suolo a saldo zero;
- Recupero degli immobili dismessi e degradati;
- Città pubblica;
- Città arcipelago;

- il modello di "città dei 15 minuti";
- Riqualificazione diffusa;
- Incremento della dotazione ERS;
- Aumentare la competitività delle aziende del territorio;
- Implementazione dell'attrattività turistica;
- Colonie marine.

L'Ufficio di Piano, ai sensi della L.R. n. 24/2017 ricopre un ruolo importante nella predisposizione e gestione del PUG, in quanto è la struttura che prevede la partecipazione di molteplici competenze professionali ed è in grado di assicurare lo svolgimento delle previsioni di sviluppo della "Città pubblica" a vari livelli: urbanistico, ambientale, opere pubbliche, edilizio, sicurezza del territorio, economico, qualità della vita, ecc. E' necessario, quindi, prevedere le risorse finanziarie nel triennio 2022 – 2024 per l'affidamento di incarichi esterni a professionisti con alta specializzazione ed grado anche di fare formazione agli operatori dei servizi comunali che compongono l'ufficio di Piano. Si prevede una spesa di €100.000,00 per ciascuna annualità del triennio.

Si prevede che nel 1° stralcio del PUG venga delineato un nuovo Piano Spiaggia. L'intento è quello di contribuire sotto il profilo urbanistico al progetto che verrà posto a base d'asta nel bando di gara pubblica che riguarderà la futura assegnazione delle concessioni demaniali, prevista dopo il 31/12/2023, data di scadenza della proroga delle attuali concessioni demaniali per gli operatori balneari.

Nuovo Mercato Coperto

Nell'ambito delle azioni poste in essere dall'Amministrazione Comunale per la riqualificazione e rilancio del centro storico, facendo fronte ai fenomeni di desertificazione commerciale e dequalificazione delle attività, risulta indispensabile attuare un programma di valorizzazione e promozione del Mercato Centrale Coperto San Francesco che rappresenta un punto di eccellenza e di riferimento della rete commerciale locale con una comunità di imprese fortemente radicata nel tessuto economico e sociale riminese.

Il nuovo mercato diventa occasione per riconfigurare, raccordare e riqualificare lo spazio pubblico del contesto urbano circostante, dando continuità a quello che oggi appare interrotto e cancellato dalla volumetria invasiva e decontestualizzata.

La riconfigurazione dello spazio pubblico dentro e attorno al mercato diviene inoltre opportunità per risarcire il contesto urbano della memoria identitaria del doppio cortile esistente prima del bombardamento della seconda guerra mondiale. Una memoria recuperata quale matrice stessa dello spazio pubblico oggi ridisegnato.

Data la complessità dell'intervento che mira, non solo alla riqualificazione della struttura, ma anche dell'intera area su cui insiste il Mercato San Francesco, intenzione dell'Amministrazione Comunale è procedere mediante la finanza di progetto nella forma del partenariato pubblico-privato.

Riqualificazione Centro Storico

Nell'ambito della linea d'azione in trattazione verrà portata a termine l'elaborazione della disciplina particolareggiata del centro Storico limitatamente agli aspetti morfologici di cinque ambiti pilota e tipologici dell'intero ambito funzionali alla redazione del PUG. In particolare si dovrà fornire idoneo supporto tecnico per la conclusione dell'incarico professionale esterno assegnato al Politecnico di Torino, comportante l'analisi del sistema insediativo storico, costituito dal centro storico e dagli edifici esterni di valore storico, architettonico e testimoniale, finalizzata alla formazione del quadro conoscitivo del PUG. predisporre un'analisi completa e specifici studi funzionali, definendone gli elementi peculiari e le potenzialità di riqualificazione e sviluppo, unitamente all'analisi dei fattori di abbandono e degrado sociale-ambientale ed edilizio del sistema insediativo del centro storico e degli edifici di valore storico, architettonico e culturale, nel rispetto delle previsioni regionali che riguardano gli ambiti storici.

- elaborare una proposta di disciplina particolareggiata del centro storico attraverso la riclassificazione degli immobili del centro storico e l'analisi degli aspetti morfologici e tipologici di cinque ambiti pilota dello stesso contesto cittadino, al fine di definire soluzioni incentivanti per la ripresa dell'attività edilizia.

Attività connesse ad interventi urbanistici a sostegno dell'edilizia abitativa

Al fine di favorire nella città di Rimini la vendita e la locazione di alloggi di buona qualità costruttiva a prezzi calmierati, rispetto a quelli di mercato, è stata approvata la Delibera di G.C. n. 199 del 28/07/2020 avente ad oggetto: *“approvazione dello schema di convenzione che definisce i “criteri integrativi” per l'applicazione delle convenzioni tipo approvate dalla Regione Emilia - Romagna con deliberazione di Consiglio n. 1108 del 29.3.1999 e n. 326 del 12.2.2002.*

Rettifica e integrazione della delibera di G.C. n. 60 del 29/01/2008 con sostituzione dei “criteri integrativi” da applicare in regime “definitivo”.

Proseguiranno le attività finalizzate alle verifiche amministrative e tecniche, con particolare riferimento al rispetto dei patti convenzionali per gli interventi di edilizia abitativa già realizzati, ai sensi della L. R. n. 15 del 2013.

SEZIONE OPERATIVA

PARTE SECONDA

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Il Comune di Rimini ha provveduto all'adozione del Piano triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2021 – 2023 in tre stralci successivi approvati mediante le deliberazioni di Giunta comunale in data 15 giugno 2021, n. 194, in data 9 settembre 2021, n. 299 e in data 9 novembre 2021, n. 353.

Non è stata invece approvata la programmazione del fabbisogno relativa al triennio 2022 – 2024 in quanto le recenti modifiche in materia di determinazione della capacità assunzionale impongono che il documento di programmazione del fabbisogno sia adottato in stretta correlazione al Bilancio di previsione.

Pertanto, ad oggi, sarebbe impossibile stilare un piano del fabbisogno che comprenda l'annualità 2024 e, peraltro, in assenza delle corrispondenti previsione di bilancio, il Collegio dei Revisori non sarebbe in grado di asseverarne il rispetto dell'equilibrio pluriennale di Bilancio di cui all'art. 33, comma 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34.

Ciò detto, qui di seguito vengono riepilogate le previsioni di copertura contenute nei documenti di programmazione del fabbisogno sopra citati.

Sotto diverso ma collegato profilo si precisa che, anche in assenza della previsione del fabbisogno, è possibile affermare che la dinamica della spesa di personale dell'anno 2024 non presenterà scostamenti rispetto a quanto previsto per l'anno 2023.

Deliberazione di Giunta comunale in data 15 giugno 2021, n. 194, avente ad oggetto “Primo stralcio del piano occupazionale per l'anno 2021 e del piano triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2021 – 2023”

- a. *Assunzione a tempo indeterminato e pieno di 2 unità di personale, con profilo professionale di esecutore, cat. B, con decorrenza dal 1° agosto 2021.*

A seguito della verifica del rispetto delle quote d'obbligo degli appartenenti alle categorie di cui agli artt. 3 e 18, L. 12 marzo 1999, n. 68, è emerso che il Comune di Rimini risulta carente di 4 unità di personale di cui 2 unità appartenenti alle categorie dell'art. 3 e 2 unità appartenenti alle categorie dell'art. 18, della citata L. 68/99.

Tuttavia, presso il Centro per l'Impiego risulta attualmente pendente e non ancora evasa la richiesta di avviamento numerico di 2 unità di personale, con profilo professionale di esecutore, cat. B, appartenenti alle categorie di cui all'art. 18, L. 12 marzo 1999, n. 68, effettuata in esecuzione delle previsioni contenute nei documenti di pianificazione del fabbisogno di personale già approvati.

Pertanto, si propone l'assunzione di 2 unità di personale, con profilo professionale di esecutore, cat. B, mediante avviamento numerico degli appartenenti alle categorie di cui all'art. 3, L. 12 marzo 1999, n. 68, da assegnare al Settore Risorse tributarie ed alla U.O. Casa comune, economato e autoparco.

- b. *Assunzione a tempo indeterminato e pieno di 10 unità di personale, con profilo professionale di istruttore di Polizia Locale, cat. C, con decorrenza dal 1° dicembre 2021 (4 unità) e con decorrenza dal 1° gennaio 2022 (6 unità).*

A seguito di un monitoraggio del turnover interno al Corpo di Polizia Locale, condotta con il Responsabile del Settore Polizia Locale, è emersa l'esigenza di procedere nel corso del biennio 2021 – 2022, all'assunzione a tempo indeterminato e pieno di 10 unità di personale, con profilo professionale di istruttore di Polizia Locale, cat. C, delle quali 4 con decorrenza dal 1° dicembre 2021 e 6 con decorrenza dal 1° gennaio 2022.

Inoltre, in esecuzione di quanto disposto dalla Giunta comunale mediante la deliberazione in data 20 aprile 2021, n. 126, si propone di procedere alle sopra dette assunzioni mediante convenzionamento al Corso – concorso unico regionale per la selezione di personale di Polizia Locale.

- c. *Assunzione a tempo determinato e pieno di 30 unità di personale, con profilo professionale di istruttore di Polizia Locale, cat. C, con decorrenza dal 1° giugno 2021, per 4 mesi.*

A seguito di un confronto con il Responsabile del Settore Polizia Locale avente ad oggetto le esigenze di presidio delle funzioni di competenza del Settore nel periodo estivo è emerso che l'attuale situazione di emergenza sanitaria in atto comporterà un aggravio di attività per il Corpo che sarà impegnato anche nelle azioni di controllo e contrasto alla diffusione del virus Covid – 19. Pertanto, si propone di procedere all'assunzione a tempo determinato di 30 unità di personale, con profilo professionale di istruttore di Polizia locale, cat. C, per 4 mesi, con decorrenza dal 1° giugno 2021, mediante lo scorrimento di graduatorie di altri Enti.

A tal fine si informa che mediante comunicazione in data 16 aprile 2021, prot. 116427, è già stata attivata la procedura di cui all'art. 54bis del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi preordinata alla verifica presso altri Enti dell'esistenza graduatorie valide ed alla acquisizione del nulla osta per il loro utilizzo.

All'esito di detta procedura è pervenuta risposta positiva solamente dal Comune di Bellaria Igea Marina.

In particolare, il Comune di Bellaria Igea Marina, titolare in convenzione con i Comuni di Comuni di Riccione, Misano Adriatico, San Mauro Pascoli e con l'Unione di Comuni Rubicone Mare, di una graduatoria scaturita a seguito di una selezione concorsuale per esami, preordinata all'assunzione a tempo determinato di personale con il profilo di istruttore di polizia locale, cat. C, approvata in data 18/06/2020, autorizza il Comune di Rimini all'utilizzo della graduatoria medesima previo svolgimento da parte degli Enti titolari delle assunzioni previste per la stagione estiva 2021.

È doveroso puntualizzare che, realisticamente, non si riuscirà a dare completa esecuzione alla previsione in quanto la graduatoria in parola comprende 96 candidati idonei ma il Comune di Rimini potrà procedere alle chiamate solo dopo che tutti gli Enti titolari avranno completato le loro assunzioni.

Si informa altresì di aver ricevuto risposta anche dal Comune di Cesena il quale comunica di avere in corso una selezione preordinata alla assunzione di 10 agenti di Polizia Locale a tempo determinato con contratto di Formazione – Lavoro che si concluderà entro il mese di giugno 2021 e invita il Comune di Rimini ad rinnovare la richiesta di convenzionamento per quella data.

Ciò premesso si propone alla Giunta di procedere alla assunzione a tempo determinato di 30 unità di personale, con profilo professionale di istruttore di Polizia locale, cat. C, per 4 mesi, mediante l'utilizzo della graduatoria del Comune di Bellaria Igea Marina e, in subordine, di verificare presso il Comune di Cesena la disponibilità a concedere l'utilizzo della graduatoria che scaturirà all'esito del concorso in corso di svolgimento.

- d. *Assunzione a tempo indeterminato e pieno di 3 unità di personale, con profilo professionale di funzionario informatico, cat. D, con decorrenza dal 1° luglio 2021.*

Al fine di garantire il corretto presidio delle funzioni di competenza del Settore Internal audit e patrimonio, con particolare riguardo alle attività che afferiscono alla gestione del sistema informativo dell'Ente, si propone l'assunzione di 2 unità di personale, con profilo professionale di funzionario informatico, cat. D, con decorrenza dal 1° luglio 2021 mediante lo scorrimento di una graduatoria ancora valida, scaturita all'esito di un concorso preordinato all'assunzione di 2 unità di personale, con profilo di istruttore direttivo informatico, oggi funzionario informatico, cat. D, approvato mediante determinazione dirigenziale in data 29 luglio 2019, n. 1809.

Sotto diverso ma collegato profilo si informa che, a seguito del pensionamento del dipendente Vincenzo Mirra, presso il Protocollo generale occorre garantire il corretto presidio delle funzioni tecniche di gestione del sistema di protocollazione e di gestione documentale dell'Ente. A tal fine si propone l'assunzione di una unità di personale, con profilo professionale di funzionario informatico, cat. D, con decorrenza dal 1° luglio 2021 mediante lo scorrimento della medesima graduatoria sopra citata.

- e. *Assunzione a tempo indeterminato e pieno di 1 unità di personale, con profilo professionale di funzionario avvocato, cat. D, con decorrenza dal 1° ottobre 2021.*

Al fine di garantire il corretto presidio delle funzioni di difesa in giudizio dell'Ente presso la U.O.A. Avvocatura civica, si propone di procedere all'assunzione a tempo indeterminato e pieno di 1 unità di personale, con profilo professionale di funzionario avvocato, cat. D, mediante concorso pubblico, previo svolgimento delle procedure di cui all'art. 34 bis, D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 3, comma 8, L. 19 giugno 2019, n. 56 nel triennio 2019 – 2021, le procedure di concorso pubblico possono essere "effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30" del citato D.Lgs 165/2001, pertanto, al fine rendere maggiormente agevole e celere la conclusione della procedura di concorso si propone di avvalersi di detta facoltà.

- f. *Assunzione a tempo indeterminato e pieno di 1 unità di personale, con profilo professionale di funzionario tecnico, cat. D, con decorrenza dal 1° ottobre 2021.*

A seguito di un confronto con la Responsabile del Settore Amministrativo area tecnica è emersa l'esigenza di garantire il corretto presidio di alcune funzioni tecniche afferenti all'Ufficio per il paesaggio. Pertanto, si propone l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di 1 unità di personale con profilo

professionale di funzionario tecnico, cat. D, con decorrenza dal 1° ottobre 201, mediante concorso pubblico.

A tal proposito si precisa che, in esecuzione delle previsioni contenute nel quarto stralcio di Piano occupazionale per l'anno 2020 e di Piano triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2020 – 2022, approvato con deliberazione di Giunta comunale in data 22 dicembre 2020, n. 408, è stato bandito un concorso preordinato all'assunzione di 5 unità di personale, con profilo professionale di funzionario tecnico, cat. D.

Pertanto, in conseguenza di quanto sopra descritto, si propone di aumentare da 5 a 6 il numero di unità di personale da assumere mediante la suddetta procedura di concorso.

- g. *Assunzione a tempo indeterminato e pieno di 5 unità di personale, con profilo professionale di funzionario amministrativo, cat. D, mediante corso – concorso, con decorrenza dal 1° ottobre 2021.*

A seguito di un confronto con il Responsabile del Settore Servizi e diritti civili, partecipazione e nuova cittadinanza è emerso che, al fine di garantire il corretto presidio delle funzioni di competenza degli Uffici Anagrafe, Stato civile ed Elettorale, occorre garantire il pieno turnover del personale ascritto alla categoria D.

Si segnala infatti che presso i sopra citati uffici sono previsti nei prossimi mesi i pensionamenti dei dipendenti omissis (01/06/2021), omissis (01/10/2021), omissis (01/12/2021), omissis (01/12/2021) oltre ad omissis, già cessata da tempo, ma mai sostituita.

Si propone pertanto di prevedere l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di 5 unità di personale, con profilo professionale di funzionario amministrativo, cat. D, con decorrenza dal 1° agosto 2021 (2 unità), dal 1° ottobre 2021 (1 unità) e dal 1° dicembre 2021 (2 unità).

Inoltre, si osserva che le mansioni e i compiti su cui detto personale sarà impiegato presentano tratti peculiari e caratteristici degli Uffici sopra detti non rinvenibili presso le altre strutture dell'Ente. Ne consegue che appare opportuno prevedere che le unità di personale in parola vengano selezionate mediante una procedura di corso – concorso di cui all'art. 3, comma 1, lett. d) del vigente "Regolamento per la disciplina dei concorsi e delle procedure selettive di accesso agli impieghi presso il Comune di Rimini" che risulta particolarmente adatta alla selezione di professionalità con competenze con medio o alto livello di specializzazione.

- h. *Assunzione a tempo indeterminato e pieno di 9 unità di personale, con profilo professionale di assistente sociale, cat. D.*

Come è noto mediante la deliberazione di Giunta comunale in data 22 dicembre 2020, n. 408, è stato approvato il quarto stralcio di Piano occupazionale per l'anno 2020 e del Piano triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2020 – 2022 che prevedeva, tra le altre, l'acquisizione in comando da AUSL Romagna di 9 unità di personale, con profilo professionale di assistente sociale, cat. D, a presidio delle funzioni di tutela minori, già svolte da AUSL Romagna, affidate ora alla competenza del Comune di Rimini a seguito della ridefinizione della convenzione con AUSL Romagna.

A tal proposito si ricorda che detta previsione di copertura era finalizzata a consentire, nella fase di avvio della nuova modalità di gestione del servizio, il corretto presidio delle funzioni mediante l'utilizzo del personale già impiegato da AUSL Romagna sulle medesime attività. Va da sé che, trascorsa tale fase iniziale, il Comune di Rimini dovrà dotarsi delle risorse umane necessarie al presidio delle funzioni di tutela minori mediante assunzioni a tempo indeterminato.

Senonché, il contingente di personale comandato da AUSL Romagna ha sempre avuto una consistenza numerica inferiore alle 9 unità originariamente previste e nel corso dei primi mesi ha già variato la sua composizione in quanto alcune unità di personale sono state comandate per brevissimi periodi e si è già dovuto procedere alla loro sostituzione. Va da sé che una composizione mutevole con decorrenze e durate disallineate non agevola certamente l'ordinata organizzazione delle attività. Detto contingente al 1° maggio 2021 ammontava a 7 unità, a seguito, appunto, della cessazione di uno dei comandi in parola.

Conseguentemente, al fine di garantire il corretto presidio delle funzioni di tutela minori, il sottoscritto dirigente, mediante comunicazione in data 27 aprile 2021, prot. 127858, chiedeva alla Giunta l'autorizzazione a procedere all'assunzione a tempo indeterminato di 2 unità di personale, con profilo professionale di assistente sociale, cat. D. Nella medesima comunicazione in data 27 aprile 2021, prot.

127858, il sottoscritto dirigente ribadiva altresì che l'assunzione suddetta sarebbe stata ratificata dalla Giunta comunale mediante l'adozione del primo stralcio di Piano occupazionale per l'anno 2021, oggetto della presente relazione.

Ciò detto, si informa la Giunta che, in esecuzione di quanto sopra riepilogato, gli Uffici stanno procedendo all'assunzione di 1 assistente sociale, cat. D, mediante l'utilizzo di una graduatoria ancora valida, scaturita all'esito di un concorso svolto in convenzione con il Comune di Riccione, l'Unione di Comuni Vallemarecchia, il Comune di Cattolica, il Comune di Bellaria – Igea Marina e il Comune di Coriano, preordinato all'assunzione di 16 unità di personale, con profilo professionale di istruttore direttivo socio assistenziale (per il Comune di Rimini "assistente sociale"), cat. D, approvata in data 13 febbraio 2020. All'esito delle sopra detta assunzione, la graduatoria citata risulta esaurita.

Appare evidente che attraverso la sopra detta assunzione si è dato avvio al processo di progressiva sostituzione del personale comandato con personale assunto dal Comune di Rimini, come peraltro previsto nel quarto stralcio di Piano occupazionale per l'anno 2020.

A tal proposito occorre precisare che, sempre nel corso del 2021 (precisamente con decorrenza dal 31 ottobre 2021 e dal 27 dicembre 2021), giungeranno a scadenza ulteriori due comandi, senza possibilità di rinnovo. Per le restanti 5 unità di personale invece, il comando cesserà a fine anno ma gli Uffici hanno già ricevuto per le vie brevi rassicurazioni da AUSL Romagna in merito alla possibilità del loro rinnovo per il prossimo anno.

Pertanto, al fine di garantire il corretto presidio delle funzioni di tutela minori nonché il puntuale svolgimento delle attività ad esse connesse attraverso una stabile organizzazione, si propone di prevedere l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di 8 unità di personale, con profilo professionale di assistente sociale, cat. D, mediante concorso pubblico, con decorrenza dal 1° luglio 2022.

Inoltre, nelle more della esecuzione della sopra detta previsione, per le esigenze sostitutive che si rendessero necessarie, nel limite massimo delle 8 unità sopra dette, si propone di procedere mediante assunzioni a tempo determinato mediante l'utilizzo di una graduatoria ancora valida scaturita all'esito di una selezione pubblica preordinata alla formazione di una graduatoria, dalla quale attingere per l'assunzione a tempo determinato e a tempo pieno o parziale di personale di categoria D, con profilo professionale di assistente sociale, approvata mediante determinazione dirigenziale in data 29 marzo 2019, n. 743.

Infine, ribadita la necessità di avviare le procedure di cui all'art. 34 bis, D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165, si propone di avvalersi della facoltà introdotta dall'art. 3, comma 8, L. 19 giugno 2019, n. 56, a mente del quale nel triennio 2019 – 2021, le procedure di concorso pubblico possono essere "effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30" del D.Lgs 165/2001.

- i. *Assunzione a tempo indeterminato e pieno di 19 unità di personale, con profilo professionale di istruttore, cat. C, con decorrenza dal 1° luglio 2021.*

Come anticipato in premessa alla presente relazione, all'esito della ricognizione di cui all'art. 33, D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165, non sono state rilevate eccedenze di personale presso il Comune di Rimini mentre, al contrario, i dirigenti interpellati hanno formulato diverse richieste di coperture di posti vacanti necessarie al corretto presidio delle funzioni loro assegnate. Alcune di queste, relative a personale in possesso del profilo professionale di istruttore, ascritto alla cat. C, sono le seguenti 8 unità di personale per le quali si propone l'assunzione a tempo indeterminato e pieno mediante il concorso pubblico :

2 unità di personale presso il Dipartimento Servizi di staff;

2 unità di personale presso la Segreteria del Sindaco;

2 unità di personale presso il Settore Amministrativo area tecnica;

1 unità di personale presso il Settore Infrastrutture e qualità ambientale;

2 unità di personale presso il Settore Polizia Locale;

1 unità di personale presso il Settore Risorse tributarie;

3 unità di personale presso il Settore Servizi e diritti civili, partecipazione e nuova cittadinanza;

3 unità di personale presso la U.O. Comunicazione, informazione e promozione;

1 unità di personale presso la U.O. Gestione sistema informativo;

1 unità di personale presso il Settore Governo del territorio;

1 unità di personale presso il Settore Mobilità;

A tal proposito si precisa che in esecuzioni delle previsioni contenute nel terzo stralcio del Piano occupazionale per l'anno 2019 e nel primo stralcio di Piano occupazionale per l'anno 2020, approvati rispettivamente mediante le deliberazioni di Giunta comunale in data 10 settembre 2019, n. 266 e in data 18 febbraio 2021, n. 51 è stato bandito un concorso preordinato all'assunzione a tempo indeterminato e pieno di 36 unità di personale, con profilo professionale di istruttore, cat. C.

Pertanto, in conseguenza di quanto sopra descritto, si propone di aumentare da 36 a 55 il numero di unità di personale da assumere mediante la suddetta procedura di concorso.

- j. *Assunzione a tempo determinato e pieno, ai sensi dell'art. 110, comma 1, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, di 1 unità di personale, con profilo professionale di funzionario socio – culturale, cat. D, con decorrenza dal 1° novembre 2021.*

Come è noto, a seguito del pensionamento omissis, con decorrenza dal 1° aprile 2021, il posto di Responsabile della U.O. Biblioteca civica risulta vacante.

Ne consegue che, al fine di garantire il corretto presidio delle funzioni che afferiscono alla Unità operativa in parola occorre prevedere la sostituzione di detta figura attraverso il reclutamento di una unità di personale dotata della adeguata professionalità, in possesso delle necessarie capacità sia tecniche che relazionali nonché di una comprovata esperienza in ambiti organizzativi di analoga dimensione e complessità.

A tal fine, si propone l'assunzione a tempo determinato e pieno, ai sensi dell'art. 110, comma 1, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, di una unità di personale con profilo professionale di funzionario socio culturale, cat. D, cui affidare la responsabilità della U.O. Biblioteca civica.

- k. *Assunzione a tempo determinato e pieno di 6 unità di personale, con profilo professionale di istruttore tecnico, cat. C, per 12 mesi.*

Come è noto, il Responsabile del Settore Governo del territorio mediante nota in data 3 febbraio 2021, prot. 33864, ha rappresentato alla Giunta, tra le altre, la necessità di procedere all'assunzione a tempo determinato e pieno di 6 unità di personale, con profilo professionale di istruttore, cat. C, al fine di procedere alla completa definizione delle pratiche ancora pendenti presso l'Ufficio condono.

È parimenti noto che all'epoca della richiesta suddetta presso il Comune di Rimini non erano presenti graduatorie valide utilizzabili per l'assunzione proposta mentre, in esecuzione delle previsioni contenute nel terzo e quarto stralcio di Piano occupazionale per l'anno 2020 e di Piano triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2020 – 2022, approvato con deliberazione di Giunta comunale in data 28 agosto 2021, n.234 e in data 22 dicembre 2020, n. 408, era stato già bandito un concorso preordinato all'assunzione a tempo determinato con contratto Formazione – Lavoro, di 14 unità di personale, con profilo professionale di istruttore tecnico, cat. C. Detta procedura è oggi in fase di conclusione.

Si propone pertanto di procedere alle assunzioni in parola mediante l'utilizzo della graduatoria che scaturirà all'esito della procedura di concorso suddetta, con decorrenza dal 1° luglio 2021.

- l. *Acquisizione in comando di 1 unità di personale, con profilo professionale di istruttore, cat. C.*

Per le medesime finalità già descritte al punto g) della presente relazione ma con riferimento compiti e mansioni ascrivibili ai profili professionali di categoria C afferenti all'Ufficio Anagrafe, il Responsabile del Settore Servizi e diritti civili, partecipazione e nuova cittadinanza ha manifestato l'esigenza di procedere all'acquisizione in comando, con decorrenza dal 1° giugno 2021, di 1 unità di personale, cat. C, con profilo professionale di istruttore.

Deliberazione di Giunta comunale in data 9 settembre 2021, n. 299, avente ad oggetto “Secondo stralcio del piano occupazionale per l'anno 2021 e del piano triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2021 – 2023”

- m. *Assunzione a tempo indeterminato e pieno di 1 unità di personale, con profilo professionale di collaboratore professionale tecnico, cat. B3, con decorrenza dal 1° ottobre 2021.*

Al fine di garantire il corretto presidio delle funzioni tecniche presso il Teatro A. Galli, a seguito delle dimissioni di un dipendente dell'Ente, ascritto alla categoria B3, con profilo professionale di collaboratore professionale tecnico – elettricista teatrale, si propone l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di una unità di personale di pari categoria e profilo mediante l'utilizzo di una graduatoria ancora valida, scaturita all'esito di un concorso pubblico preordinato alla assunzione di 5 unità di personale, con profilo professionale di collaboratore professionale tecnico con mansioni di elettricista teatrale, cat. B3, approvata mediante determinazione dirigenziale in data 22 ottobre 2019, n. 2607.

- n. *Copertura di 1 posto di istruttore di Polizia Locale, cat. C, mediante cambio di profilo professionale.*

Al fine di garantire il corretto presidio delle funzioni di competenza del Settore Polizia Locale si propone la copertura di un posto di istruttore di Polizia Locale, ascritto alla categoria C, mediante cambio di profilo professionale di una unità di personale dipendente dell'Ente, ascritta alla categoria C, con profilo professionale di istruttore.

Si precisa inoltre che, l'unità di personale in parola, ha presentato formale richiesta di cambio di profilo professionale ed è stata invitata a colloquio con il Responsabile del Settore Polizia Locale risultando idonea al trasferimento presso il Corpo di Polizia Locale.

- o. *Assunzione a tempo determinato e pieno di 6 unità di personale, con profilo professionale di istruttore, cat. C, con decorrenza dal 1° ottobre 2021.*

A seguito di un confronto effettuato in preparazione della presente proposta con il Capo Dipartimento Servizi di comunità e i Responsabili del Settore Risorse tributarie, Settore Sistemi culturali di città e Settore Educazione, è emersa l'esigenza di garantire il corretto presidio delle funzioni di competenza delle strutture medesime.

Pertanto si propone l'assunzione di 6 unità di personale, con profilo professionale di istruttore, cat. C, mediante scorrimento di una graduatoria ancora valida, scaturita all'esito di un concorso preordinato all'assunzione di 38 unità di personale, con profilo professionale di istruttore, cat. C, approvata mediante determinazione dirigenziale in data 9 giugno 2021, n. 1166.

Dette unità di personale verranno assegnate al Dipartimento Servizi di comunità (1 unità) al Settore Risorse tributarie (1 unità), al Settore Sistemi culturali di città (2 unità) e al Settore Educazione (1 unità), con decorrenza dal 1° ottobre 2021.

- p. *Assunzione a tempo indeterminato e pieno di 3 unità di personale, con profilo professionale di insegnante scuola di infanzia, cat. C, con decorrenza dal 1° settembre 2021.*

A seguito di un confronto con il Responsabile del Settore Educazione è emersa l'esigenza di garantire il corretto presidio delle funzioni educativo – scolastiche presso la scuola di infanzia a seguito della cessazione di 3 unità di personale, ascritte alla categoria C, con profilo professionale di insegnante scuola di infanzia.

A tal fine si propone l'assunzione di 3 unità di personale, di pari categoria e profilo professionale, mediante l'utilizzo di una graduatoria ancora valida scaturita all'esito di un concorso preordinato all'assunzione di 7 posti di insegnante scuola di infanzia, cat. C, approvata mediante determinazione dirigenziale in data 29 aprile 2016, n. 921, con decorrenza dal 1° settembre 2021.

- q. *Assunzione a tempo indeterminato e pieno di 1 unità di personale, con profilo professionale di educatore di infanzia, cat. C, con decorrenza dal 1° settembre 2021.*

Come già detto al punto precedente, a seguito di un confronto con il Responsabile del Settore Educazione è emersa l'esigenza di garantire il corretto presidio delle funzioni di competenza degli asili nido comunali a seguito del cambio di profilo professionale per inabilità permanente alla mansione di una unità di personale, ascritta alla categoria C, con profilo professionale di educatore di infanzia.

Pertanto si propone l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di 1 unità di personale, di pari categoria e profilo professionale, mediante l'utilizzo di una graduatorie ancora valida, scaturita all'esito di un concorso preordinato all'assunzione di 11 posti di educatore nido di infanzia, cat. C, approvato mediante determinazione dirigenziale in data 10 settembre 2020, n. 1773, con decorrenza dal 1° settembre 2021.

- r. *Assunzione a tempo indeterminato e pieno di 1 unità di personale, con profilo professionale di funzionario tecnico, cat. C, con decorrenza dal 1° dicembre 2021.*

A seguito della cessazione di un dipendente ascritto alla categoria D, con profilo professionale di funzionario tecnico, presso la U.O. Qualità ambientale è emersa l'esigenza di garantire il corretto presidio delle funzioni.

Pertanto si propone l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di 1 unità di personale di pari categoria e profilo.

A tal proposito si precisa che, in esecuzione delle previsioni contenute nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale già approvati (segnatamente quarto stralcio di Piano occupazionale per l'anno 2020 e di Piano triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2020 – 2022, e nel primo stralcio di Piano occupazionale per l'anno 2021 e del Piano triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2021 – 2023) è stato bandito un concorso preordinato all'assunzione di 8 unità di personale, con profilo professionale di funzionario tecnico, cat. D.

In conseguenza di quanto sopra descritto, si propone di aumentare da 8 a 9 il numero di unità di personale da assumere mediante la suddetta procedura di concorso.

- s. *Acquisizione in comando di 2 unità di personale, con profilo professionale di istruttore, cat. C, con decorrenza dal 1° ottobre 2021.*

A seguito di un confronto con il Responsabile del Settore Servizi e diritti civili, partecipazione e nuova cittadinanza è emerso l'esigenza di garantire il corretto presidio delle funzioni in materia di Anagrafe mediante l'acquisizione in comando di 2 unità di personale, con profilo professionale di istruttore, cat. C, con decorrenza dal 1° ottobre 2021.

- t. *Assunzione a tempo indeterminato e pieno di 2 unità di personale, con profilo professionale di funzionario informatico, cat. D, con decorrenza dal 1° novembre 2021.*

Come è noto mediante la deliberazione di Giunta comunale in data 15 giugno 2021, n. 194, è stato approvato il primo stralcio di Piano occupazionale per l'anno 2021 e del Piano triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2021 – 2023 che prevedeva, tra le altre, l'assunzione di 3 unità di personale, con profilo professionale di funzionario informatico, mediante utilizzo di una graduatoria ancora valida.

È parimenti noto che la graduatoria utilizzabile per l'esecuzione della previsione in parola comprendeva 3 nominativi di candidati idonei in posizione utile per l'assunzione. Senonché, all'esito delle procedure c.d. di scorrimento della graduatoria solamente un candidato ha accettato l'offerta del Comune di Rimini.

Sotto diverso ma collegato profilo si ricorda, come già anticipato in premessa alla presente relazione, che il Legislatore, mediante l'art. 3, comma 7, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, ha recentemente modificato (semplificando il procedimento e rendendo le procedure più agevoli), l'art. 30 D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165, che regola i passaggi diretti di personale tra enti diversi (c.d. mobilità volontaria).

Pertanto, al fine di garantire delle funzioni tecnico – informatiche di gestione del sistema informativo dell'Ente si propone l'assunzione di 2 unità di personale con profilo professionale di funzionario informatico, cat. D, mediante mobilità volontaria ex art. 30 D.Lgs. 30 marzo 2011, n. 165.

- u. *Assunzione a tempo indeterminato e pieno di 1 unità di personale, con profilo professionale di funzionario di Polizia Locale, cat. D, con decorrenza dal 1° novembre 2021.*

Come è noto, presso il Corpo di Polizia Locale è attualmente impiegata una unità di personale, con profilo professionale di funzionario di Polizia locale, cat. D, in posizione di comando da altro Ente, il cui rapporto si concluderà il prossimo 31 dicembre 2021.

Ciò premesso si propone al fine di rendere stabile l'impiego di detta unità di personale, l'assunzione mediante mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30, D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 di una unità di personale, con profilo professionale di funzionario di Polizia Locale, cat. D, con decorrenza dal 1° ottobre 2021 precisando altresì che a mente del comma 2 bis del citato art. 30, D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 le amministrazioni, nell'ambito delle procedure di mobilità volontaria provvedono "in via prioritaria, all'immissione in ruolo dei dipendenti, provenienti da altre amministrazioni, in posizione di comando o di fuori ruolo, appartenenti alla stessa area funzionale".

- v. *Ratifica delle previsioni comunicate alla Giunta mediante comunicazioni in data 23 giugno 2021, prot. 194047 e in data 29 giugno 2021, prot. 200606.*

Si informa la Giunta che, come richiesto mediante comunicazione in data 23 giugno 2021, prot. 194047, con decorrenza dal 1° luglio 2021 si è proceduto alla proroga di ulteriori 6 mesi (fino al 31 dicembre 2021) del comando parziale presso il Comune di Rimini di 1 unità di personale, con profilo professionale di funzionario tecnico, cat. D, presso il Settore Facility management.

Inoltre, come richiesto mediante comunicazione in data 29 giugno 2021, prot. 200606, con decorrenza dal 15 luglio 2021 si è proceduto all'assunzione a tempo determinato, per 6 mesi, di 1 istruttore presso l'I.S.S.M. G. Lettimi in sostituzione di una unità di personale assente con diritto alla conservazione del posto.

Senonché, la medesima unità di personale, con decorrenza dal 1° agosto 2021 è stata assunta a tempo indeterminato e pieno nell'ambito delle previsioni contenute nel 1° stralcio del Piano occupazionale per l'anno 2021 e del Piano triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2021 – 2023, in ragione della rinuncia all'assunzione di un candidato che lo precedeva in graduatoria ma ne è stata mantenuta invariata la destinazione fino al permanere delle esigenze di sostituzione presso l'I.S.S.M. Lettimi.

Sotto diverso ma collegato profilo si ricorda che con la medesima comunicazione in data in data 29 giugno 2021, prot. 200606, si chiedeva l'autorizzazione a procedere all'assunzione a tempo determinato e pieno, per tre mesi, di 20 unità di personale, con profilo professionale di istruttore di Polizia Locale, cat. C, mediante l'utilizzo di una graduatoria valida del Comune di Ravenna.

Senonché, l'esecuzione della suddetta previsione, a causa delle prescrizioni imposte dal Comune di Ravenna all'utilizzo della propria graduatorie ed in ragione della composizione della graduatoria medesima, è risultata di fatto irrealizzabile. Pertanto, in accordo con il Responsabile del Settore Polizia Locale, si è deciso di non procedere all'assunzione.

Ciò premesso, le previsioni sopra descritte vengono evidenziate, a ratifica, nei prospetti che seguono, nei quali viene dimostrato il rispetto da parte del Comune di Rimini dei limiti imposti dal Legislatore all'assunzione di personale.

w. *Scadenza incarichi dirigenziali e non ex art. 110, comma 1, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.*

Come è noto, l'art. 110, comma 3, D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267, stabilisce che i contratti a tempo determinato stipulati ai sensi del comma 1 della medesima norma *“non possono avere durata superiore al mandato elettivo del sindaco o del presidente della provincia in carica”*. Ne consegue che, con l'insediamento del prossimo Sindaco i contratti stipulati ai sensi dell'art. 110, comma 1, D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267, attualmente attivi presso il Comune di Rimini, giungeranno alla loro naturale scadenza.

Si tratta, nello specifico, degli incarichi dirigenziali dei Responsabili dei Settori Polizia Locale, Risorse Tributarie, Infrastrutture e qualità ambientale, Facility management e Sistema e Sviluppo economico. A questi si aggiunge l'incarico affidato ad un funzionario tecnico presso l'Ufficio Unico di allertamento meteo della Protezione civile, che, come certo si ricorderà, svolge la funzione anche in favore degli altri Comuni appartenenti alla Provincia di Rimini.

Con riferimento ai predetti incarichi va altresì ricordato che gli avvisi pubblici mediante i quali sono state bandite le relative selezioni prevedevano espressamente che tutti i contratti di lavoro stipulati in applicazione del sopra citato art. 110 TUEL, alla scadenza, potessero essere rinnovati o prorogati anche più volte, secondo quanto stabilito dall'art. 59, comma 7 del vigente Regolamento comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

Pertanto, nell'ottica di consentire al futuro Sindaco di esercitare in piena autonomia la predetta facoltà di decidere se prorogare o rinnovare i contratti di lavoro del predetto personale, si propone alla Giunta di prevedere in sede di programmazione del fabbisogno di personale la proroga di ulteriori sei mesi di tutti i predetti contratti di lavoro stipulati ex art. 110 TUEL.

In tal modo il Sindaco neo eletto, ove lo ritenga opportuno, potrà evitare che importanti strutture dirigenziali rimangano prive di titolare nelle more delle procedure di rinnovo dei contratti e, con riferimento al servizio di allertamento della Protezione civile, potrà stabilire che una importante funzione per la sicurezza del territorio non subisca alcuna soluzione di continuità.

Va da sé che, ove la Giunta intenda accogliere la presente proposta, verrà ad esistenza una delle condizioni necessarie (ma non sufficienti) per la proroga dei predetti contratti di lavoro a tempo determinato, in quanto l'altra condizione essenziale per poter effettivamente prorogare i contratti rientra

nelle prerogative decisionali del futuro Sindaco, che dovrà decidere di dare continuità ai predetti rapporti di lavoro, come sopra chiarito.

E' appena il caso di segnalare, infine, che la presente proposta risulta perfettamente compatibile anche con l'eventuale decisione, spettante alla futura Amministrazione, di scegliere i futuri dirigenti dei Settori Polizia Locale, Risorse Tributarie, Infrastrutture e qualità ambientale, Facility management e Sistema e Sviluppo economico e il futuro funzionario cui affidare la responsabilità del sistema di allertamento meteo, mediante rinnovo delle selezioni a suo tempo bandite.

In tal caso, infatti, la proroga dei contratti di lavoro che con la presente nota si propone, risulterebbe funzionale a garantire il predetto passaggio amministrativo senza contraccolpi sulla regolare erogazione dei servizi.

- x. *Modifiche alle previsioni contenute nella deliberazione di Giunta comunale in data 15 giugno 2021, n. 194.*

Come è noto, mediante la deliberazione di Giunta comunale in data 15 giugno 2021, n. 194, è stato approvato il primo stralcio del Piano occupazionale per l'anno 2021 e del Piano triennale de fabbisogno di personale per gli anni 2021 – 2023 che prevedeva, tra le altre, l'assunzione a tempo determinato e pieno di 6 unità di personale, con profilo professionale di istruttore tecnico, cat. C, da assegnare al Settore Governo del Territorio, necessarie per giungere alla completa definizione delle pratiche ancora pendenti presso l'Ufficio condono.

Sempre con la medesima deliberazione di Giunta comunale in data 15 giugno 2021, n. 194 si prevedeva inoltre di procedere alle assunzioni in parola mediante l'utilizzo di una graduatoria scaturita all'esito di un concorso preordinato all'assunzione a tempo determinato formazione - lavoro di 14 unità di personale, con profilo professionale di istruttore tecnico, cat. C, approvata mediante determinazione dirigenziale in data 22 giugno 2021, n. 1300.

Senonché, all'esito delle procedure di assunzione, molti dei candidati interpellati hanno rifiutato l'offerta di assunzione a tempo determinato con la conseguenza che non è stato possibile dare completa esecuzione alla previsione originaria. Ad oggi, dopo aver scorso tutta la graduatoria, delle 6 unità previste, solo tre risultano regolarmente in servizio.

Si segnala, sotto diverso ma collegato profilo, che tra i nominativi presenti in detta graduatoria, anche in relazione alle assunzioni con contratto formazione lavoro, si è registrato un elevato turnover di personale.

Ciò premesso, si comunica che il Responsabile del Settore Governo del territorio, interpellato in preparazione della presente proposta, informa che le attività su cui detto personale viene impiegato potrebbero essere svolte anche da personale avente profilo professionale di tipo giuridico amministrativo, previa adeguata formazione che, lo stesso dirigente, potrebbe organizzare internamente.

Pertanto, al fine di dare completa esecuzione alla originaria previsione, si propone di procedere all'assunzione a tempo determinato, per 12 mesi, di 3 unità di personale, con profilo professionale di istruttore, cat. C, mediante l'utilizzo di una graduatoria, ancora valida scaturita all'esito di un concorso preordinato all'assunzione di 38 unità di personale, con profilo professionale di istruttore, cat. C, approvata mediante determinazione dirigenziale in data 9 giugno 2021, n. 1166.

Si propone altresì, in considerazione di quanto già detto relativamente alla elevata mobilità registrata tra gli appartenenti alla graduatoria di istruttore tecnico, qualora si rendesse necessario procedere alla sostituzione degli istruttori tecnici già assunti con contratto a tempo determinato presso il Settore Governo del territorio, di procedere mediante utilizzo della graduatoria di istruttore approvata mediante determinazione dirigenziale in data 9 giugno 2021, n. 1166, fermo restando il numero massimo di 6 unità previste, per la durata residua del contratto cessato.

Deliberazione di Giunta comunale in data 9 novembre 2021, n. 353, avente ad oggetto “Terzo stralcio del piano occupazionale per l'anno 2021 e del piano triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2021 – 2023”

Come è noto, mediante la deliberazione di Giunta comunale in data 16 maggio 2017, n. 126, è stato approvato il secondo stralcio del Piano occupazionale per l'anno 2017 e di Piano triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2017 – 2020 che prevedeva tra le altre l'assunzione a tempo

determinato e pieno di 5 unità di personale con profilo professionale di Assistente sociale, cat. D.

Dette unità di personale si rendevano necessarie per garantire il presidio delle attività legate al Piano Operativo Nazionale Inclusione "Sostegno Inclusione Attiva" finalizzate all'implementazione degli interventi denominati "Reddito di Solidarietà" e "Sostegno all'inserimento lavorativo di persone in condizione di fragilità". I contratti del personale attualmente impegnato su dette attività scadranno il prossimo 30 aprile 2022, grazie anche all'ulteriore finanziamento accordato al Comune di Rimini dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali a seguito dell'avviso pubblico n. 1/2019 "PaIS a valere sul PON Inclusione (FSE 2014-2020)".

Sotto diverso ma collegato profilo si ricorda che, mediante la deliberazione di Giunta comunale in data 9 aprile 2019, n. 95, è stato approvato il primo stralcio del Piano occupazionale per l'anno 2019 e del Piano triennale del fabbisogno per gli anni 2019 – 2021 che prevedeva, tra le altre, l'assunzione a tempo determinato e pieno di 4 unità di personale, con profilo professionale di assistente sociale, cat. D.

Dette unità di personale si rendevano necessarie per l'attuazione del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali attraverso il Fondo Povertà. I relativi contratti scadranno il prossimo 30 maggio 2022.

Successivamente, a seguito della richiesta formulata dal Capo Dipartimento Servizi alla Comunità in data 17 marzo 2021, prot. 82214, nell'ambito delle medesime attività suddette ed a valere sempre sui finanziamenti del Fondo Povertà, si è proceduto all'assunzione a tempo determinato e pieno di ulteriori 2 unità di personale, con profilo professionale di assistente sociale, cat. D, fino al 30 giugno 2022.

Ne consegue che il contingente di personale complessivamente impegnato nelle attività di inclusione sociale e sostegno al reddito attualmente in servizio ammonta a 11 unità assunte a tempo determinato delle quali 5 con contratto in scadenza il prossimo 30 aprile 2022, 4 con contratto in scadenza il 31 maggio 2022 e 2 con contratto in scadenza il 30 giugno 2022.

Senonché, a seguito di verifiche disposte dagli Uffici è stato possibile accertare che con riferimento alle sopra richiamate assunzioni di assistenti sociali, le proroghe disposte in epoca successiva alla originaria scadenza contrattuale (31 dicembre 2019, per quanto attiene alle 5 unità finanziate con il Fondo PON e il 30 aprile 2021, per quanto attiene alle 4 unità di finanziate con il Fondo Povertà) non sono state formalmente previste e autorizzate mediante gli atti di programmazione del fabbisogno di personale. Analogamente per le assunzioni di 2 assistenti sociali, finanziate con il Fondo Povertà, avvenute con decorrenza dal 15 aprile 2021 e dal 21 aprile 2021.

Trattasi con ogni evidenza di una omissione puramente formale e sostanzialmente priva di effetti in quanto il costo delle predette assunzioni e proroghe era correttamente evidenziato nei prospetti allegati alle deliberazioni di Giunta n. 185/2020 e 234/2020, per quanto riguarda il Piano occupazionale per l'anno 2020 ed alle deliberazioni di Giunta 194/2021 e 299/2021, per quanto riguarda il Piano occupazionale per l'anno 2021.

Inoltre, tali assunzioni risultano pienamente e integralmente finanziate attraverso i predetti Fondi (PON Inclusione e Fondo Povertà) con risorse che sono già state accertate ed incassate dal Comune di Rimini.

Tanto premesso, con la presente relazione si propone alla Giunta di autorizzare, anche ratificando formalmente l'operato degli Uffici, le assunzioni e le proroghe sopra richiamate.

A tal proposito si informa che a seguito di un confronto con il Capo Dipartimento Servizi di comunità, nell'ambito della programmazione del fabbisogno di personale impiegato sulle attività del Distretto finanziate dal Fondo Povertà, è emersa l'esigenza di mantenere invariata l'attuale dotazione di personale con profilo professionale di assistente sociale, a tempo determinato, fino al 31 dicembre 2023, pari ad 11 unità.

Si precisa infatti che le attività svolte nell'ambito del Piano Operativo Nazionale Inclusione si concluderanno il prossimo 30 maggio 2022. Ciò determinerà solo una espansione dei servizi prestati nell'ambito del Fondo Povertà in quanto i due interventi, di fatto, si sovrappongono per tipologia di attività svolte e utenza assistita.

Si propone pertanto, anche a ratifica delle assunzioni e delle proroghe di assunzioni già disposte, di procedere alla proroga dei contratti in parola fino al 31 dicembre 2023. In alternativa, a seconda dei singoli casi, qualora non fosse possibile procedere alla proroga per superamento della durata massima consentita ovvero in caso di cessazione anticipata rispetto alla scadenza naturale dei contratti a termine,

si propone di procedere alla sostituzione dell'unità con una nuova assunzione a tempo determinato, fino al 31 dicembre 2023, mantenendo invariata la consistenza complessiva del contingente pari a 11 unità.

Inoltre, il Capo Dipartimento Servizi di comunità, ha evidenziato le seguenti ulteriori esigenze di potenziamento dei servizi prestati nell'ambito del Fondo Povertà:

- assunzione a tempo determinato e pieno di 2 unità di personale, con profilo professionale di istruttore, cat. C, per 12 mesi, con decorrenza dal 1° novembre 2021;
- assunzione a tempo determinato e pieno di 1 unità di personale, con profilo professionale di assistente sociale, cat. D, per 12 mesi, con decorrenza dal 1° novembre 2021;
- assunzione a tempo determinato e pieno di 1 unità di personale, con profilo professionale di assistente sociale, cat. D, per 6 mesi con decorrenza dal 1° dicembre 2021.

Si propone pertanto, di procedere alle assunzioni ed alle eventuali sostituzioni sopra dette mediante l'utilizzo delle graduatorie di seguito specificate:

- graduatoria scaturita all'esito di un concorso preordinato all'assunzione di 38 unità di personale, con profilo professionale di istruttore, cat. C, approvata mediante determinazione dirigenziale in data 9 giugno 2021, n. 1166;
- scaturita all'esito di una selezione pubblica preordinata alla formazione di una graduatoria, dalla quale attingere per l'assunzione a tempo determinato e a tempo pieno o parziale di personale di categoria D, con profilo professionale di assistente sociale, approvata mediante determinazione dirigenziale in data 29 marzo 2019, n. 743.

Si precisa infine che, tutte le attività sopra descritte vengono svolte dal Comune di Rimini in qualità di capo fila del Distretto Rimini Nord che comprende anche i comuni di Bellaria Igea Marina, Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, Poggio Torriana, Sant'Agata Feltria, San Leo, Santarcangelo di Romagna, Talamello e Verucchio. Pertanto le esigenze di copertura sopra rappresentate riflettono l'estensione sovra comunale del territorio servito e la maggior utenza a

Programma triennale delle Opere pubbliche

PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2022-2024

La programmazione triennale dei lavori pubblici, come disciplinata dall'art. 21 del D.Lgs 50/2016, deve essere svolta scorrendo l'annualità pregressa ed aggiornando i programmi precedentemente approvati.

Il Comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o ultimare le opere già in corso ed i lavori previsti. I lavori nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale.

Allo stato attuale sono in corso di attuazione gli interventi previsti nell'annualità 2021 della programmazione triennale 2021-2023 con gli adeguamenti normativamente consentiti per garantire, in relazione al monitoraggio dei lavori, la corrispondenza agli effettivi flussi di spesa.

Vengono allegati al DUP 2022-2024, l'elenco annuale 2022 e il programma triennale 2022-2024, redatti in conformità agli "schema tipo" di cui al DM Infrastrutture e Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14; gli stessi verranno sottoposti alla pubblicità prevista dall'art. 5 del citato DM.

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rimini

SCHEMA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	33.794.934,00	10.350.000,00	0,00	44.144.934,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	3.000.000,00	0,00	0,00	3.000.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	12.558.883,65	4.425.307,94	0,00	16.984.191,59
stanziamenti di bilancio	4.245.558,55	4.772.908,55	4.022.950,00	13.041.417,10
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	53.599.376,20	19.548.216,49	4.022.950,00	77.170.542,69

Il referente del programma

UGUCCIONI LUCA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rimini

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Il referente del programma
 UGUCCIONI LUCA

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rimini

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Isiat			Localizzazione - codice MUTS	Tipologia	Settore e sottosestere intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L00304260409201900044		C96E19000240004	2022	Fravisini Chiara	No	No	008	099	014		05 - Restauro	05.99 - Altro infrastrutture sociali	Ex Cinema Abetia Adeguamento normativo e riorganizzazione funzionale	2	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
L00304260409202000009		C91B21007710005	2022	Dellavalle Alberto	No	No	008	099	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Attuazione Parco del Mare- Lungomare Sud - Realizzazione Parcheggio Felini	2	8.000.000,00	0,00	0,00	0,00	8.000.000,00	0,00		8.000.000,00	1		
L00304260409202000031		C95F21009930004	2022	Bastianelli Nicola	No	No	008	099	014		05 - Restauro	01.01 - Stradali	Restauro Mura Storiche 1° stralcio	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L00304260409202000033		C97H21008410004	2022	Fravisini Chiara	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione Edifici Comunali 2022	1	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00			
L00304260409202000034		C97H21008310004	2022	Cefalo Carmine	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Manutenzione straordinaria impianti sportivi Anno 2022	1	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00			
L00304260409202000035		C97H21008640004	2022	Puzzi Federico	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.30 - Sanitarie	Manutenzione dei Cimiteri nel Forese - Anno 2022	1	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00			
L00304260409202000037		C97H21008020004	2022	Paganelli Massimo	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di risanamento conservativo e funzionale della viabilità nel Comune di Rimini - Anno 2022	1	808.965,55	0,00	0,00	0,00	808.965,55	0,00		0,00			
L00304260409202000038		C97H21007650004	2022	Paganelli Massimo	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di manutenzione straordinaria ai sottopassi, alle reti delle acque meteoriche e al reticolo idrografico minore - Anno 2022	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L00304260409202000039		C97H21007940004	2022	Paganelli Massimo	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Potenziamento Pubblico Illuminazione ed Impianti Semalorici 2022	1	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00			
L00304260409202000040		C97H21008400004	2022	Bastianelli Nicola	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	02.12 - Riassetto e recupero di siti urbani e produttivi	Interventi straordinari di verde pubblico. Anno 2022	1	357.000,00	0,00	0,00	0,00	357.000,00	0,00		0,00			
L00304260409202000041		C97H21008390004	2022	Bastianelli Nicola	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	02.12 - Riassetto e recupero di siti urbani e produttivi	Lavori di arredo urbano ed abbattimento barriere architettoniche - Anno 2022	1	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00		0,00			
L00304260409202100018		C99J21033480004	2022	Fravisini Chiara	No	No	008	099	014		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Riqualificazioni assi commerciali del Lungomare Rimini Sud	2	10.000.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000.000,00	0,00		0,00			
L00304260409202100019		C91B20000930001	2022	Dellavalle Alberto	No	No	008	099	014		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Attuazione Parco del Mare- Lungomare Sud - Interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana. Tratti 6 - 7 - 9	2	20.000.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000.000,00	0,00		0,00			
L00304260409202100021		C98H21000090005	2022	Cefalo Carmine	No	No	008	099	014		08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	Percorso verticale 0-6: Polo per l'infanzia Visera.	2	2.602.550,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00	0,00		0,00			
L00304260409202200009		C97H21008600004	2022	Cefalo Carmine	Si	No	008	099	014		03 - Recupero	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Riqualificazione Stadio Romeo Neri - 1° Lotto	1	477.500,00	0,00	0,00	0,00	477.500,00	0,00		0,00			
L00304260409202200044		F57E07000140004	2022	TOTTI MASSIMO	No	No	008	099	014		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Restauro sipario storico del Teatro Galli	2	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		400.000,00	9		
L00304260409202200010		C99J21033270004	2022	Puzzi Federico	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.30 - Sanitarie	Interventi per il miglioramento funzionale ed adeguamento normativo del Cimitero Monumentale e Civico di Rimini - Anno 2022	1	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00			
L00304260409202100017		C98H20000360001	2022	Bastianelli Nicola	No	No	008	099	014		99 - Altro	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Riforestazione compensazione 3ª corsia A 14	1	508.883,65	275.307,94	0,00	0,00	784.191,59	0,00		784.191,59	9		
L00304260409202200011		C97H21008230002	2022	Dellavalle Alberto	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	06.14 - Impianti ed attrezzature per la pesca e l'aquacoltura	Dragaggio di un tratto del Porto Canale di Rimini	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L00304260409202200012		C91B21007460004	2022	Dellavalle Alberto	No	No	008	099	014		03 - Recupero	01.01 - Stradali	Intersessione Via Flaminia - Circonvallazione Meridionale	1	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00			
L00304260409202200013		C99J21033050004	2022	Paganelli Massimo	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza della circolazione dei mezzi di soccorso e riqualificazione dei camminamenti separativi nel V. PEEP Ausa del Comune di Rimini - Anno 2022	1	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00			
L00304260409202200049		C94H20001710005	2022	Fravisini Chiara	Si	No	008	099	014		03 - Recupero	02.12 - Riassetto e recupero di siti urbani e produttivi	Valorizzazione della stazione Rimini Marina 1° stralcio (Fiori e traghi).	2	1.950.000,00	0,00	0,00	0,00	1.950.000,00	0,00		1.650.000,00	1		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosezione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)	
L00304260409202200020		C97H21005870002	2022	Dellavalle Alberto	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Progetto Bike to Work Sistemazione marciapiede P.le Cesare Battisti per miglioramento accessibilità ciclabile ed adeguamento accessibilità fermate TPL in Area Stazione	1	621.977,00	0,00	0,00	0,00	621.977,00	0,00					
L00304260409202200021		C91B211007810004	2022	Cefalo Carmine	Si	No	008	099	014		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Riqualificazione Stadio Romeo Neri - 2° Lotto	1	2.022.500,00	0,00	0,00	0,00	2.022.500,00	0,00					
L00304260409201900007		C98C18000120004	2022	Fravisini Chiara	No	No	008	099	014		01 - Nuova realizzazione	05.11 - Beni culturali	Nuovo Museo Arte Contemporanea - completamento	2	2.200.000,00	0,00	0,00	0,00	2.200.000,00	0,00		2.200.000,00	9		
L0030426040920200019		C9111600030001	2022	Cefalo Carmine	No	No	008	099	014		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Piano di interventi strutturali per la sicurezza degli edifici scolastici - Scuola Elementare Giffa	2	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00					
L00304260409202100013		C91B20000660004	2023	Dellavalle Alberto	No	No	008	099	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione Rotatoria al casello autostradale Rimini Nord- intersezione tra via Cinalato e via Solarolo	2	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00					
L00304260409201900047		C91B16000440004	2023	Pozzi Federico	No	No	008	099	014		04 - Ristrutturazione	05.30 - Sanitarie	Interventi di ristrutturazione/qualificazione e Cimiteri nel Forose: San Marino Montebellate	2	0,00	175.000,00	0,00	0,00	175.000,00	0,00					
L00304260409202200014			2023	Paganelli Massimo	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza della circolazione dei mezzi di soccorso e riqualificazione dei camionamenti sopraveicoli nel V° PEEP Ausa del Comune di Rimini - Anno 2023	1	0,00	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00					
L00304260409201900053		C91B17000730001	2023	Dellavalle Alberto	No	No	008	099	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Interventi in Comune di Rimini finalizzati al miglioramento dei flussi di transito su infrastrutture statali e provinciali. Viabilità alternative al Ponte Tiberio	1	0,00	10.700.000,00	0,00	0,00	10.700.000,00	0,00					
L00304260409202000002			2023	Fravisini Chiara	Si	No	008	099	014		01 - Nuova realizzazione	05.30 - Sanitarie	Nuovo Canile Comunale	3	0,00	1.070.908,55	730.000,00	0,00	1.800.908,55	0,00					
L00304260409202100001			2023	Fravisini Chiara	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione Edifici Comunali 2023	1	0,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00					
L00304260409202100003			2023	Cefalo Carmine	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Manutenzione straordinaria impianti sportivi Anno 2023	1	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00					
L00304260409202100004			2023	Pozzi Federico	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.30 - Sanitarie	Manutenzione dei Cimiteri nel Forose - Anno 2023	1	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00					
L00304260409202100005			2023	Pozzi Federico	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.30 - Sanitarie	Interventi per il miglioramento funzionale ed adeguamento normativo del Cimitero Monumentale e Civico di Rimini - Anno 2023	1	0,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00					
L00304260409202100006			2023	Paganelli Massimo	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di risanamento conservativo e funzionale della viabilità nel Comune di Rimini - Anno 2023	1	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00					
L00304260409202100007			2023	Paganelli Massimo	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di manutenzione straordinaria ai sottopassi, alle reti delle acque meteoriche e al reticolo idrografico minore - Anno 2023	1	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00					
L00304260409202100009			2023	Bastianelli Nicola	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	02.12 - Risanamento e recupero di siti urbani e produttivi	Interventi straordinari di verde pubblico, Anno 2023	1	0,00	207.000,00	0,00	0,00	207.000,00	0,00					
L00304260409202100010			2023	Bastianelli Nicola	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	02.12 - Risanamento e recupero di siti urbani e produttivi	Lavori di arredo urbano ed abbattimento barriere architettoniche - Anno 2023	1	0,00	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00					
L00304260409202100020			2023	Dellavalle Alberto	No	No	008	099	014		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Riqualificazione fermata Metronome Miranare Airport attraverso la realizzazione di un parcheggio e di un parco attrezzato.	2	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00		2.000.000,00	1		
L00304260409202200016			2023	Pozzi Federico	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Manutenzione straordinaria edifici culturali	2	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00					
L00304260409202200017			2023	Paganelli Massimo	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Potenziamento Pubblica Illuminazione ed Impianti Semaforici 2023	2	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00					
L00304260409202200019		C91B15000620004	2023	TOTTI MASSIMO	No	No	008	099	014		01 - Nuova realizzazione	05.30 - Sanitarie	Realizzazione dell'ampliamento del Cimitero di San Lorenzo in Correggio. Lavori di completamento.	2	0,00	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00					
L00304260409202200022			2023	Dellavalle Alberto	No	No	008	099	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Allargamento del tratto terminale di Via Lodi in corrispondenza del Campo Sportivo di Rivabella	2	0,00	170.000,00	0,00	0,00	170.000,00	0,00					
L00304260409202000050			2023	Fravisini Chiara	Si	No	008	099	014		03 - Recupero	02.12 - Risanamento e recupero di siti urbani e produttivi	Valorizzazione della stazione Rimini Marina 2° stralcio (Fiori e tragitti).	2	0,00	1.950.000,00	0,00	0,00	1.950.000,00	0,00		1.950.000,00	1		
L00304260409202200023			2024	Paganelli Massimo	No	No	008	099	014		03 - Recupero	01.01 - Stradali	Riqualificazione di Via Anania De Biagiano	2	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00					
L00304260409202100014		C91B20000650004	2024	COLA BARBARA	No	No	008	099	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Parcheggio Via San Leo	3	0,00	0,00	260.000,00	0,00	260.000,00	0,00					
L00304260409202200001			2024	Fravisini Chiara	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione Edifici Comunali 2024	1	0,00	0,00	800.000,00	0,00	800.000,00	0,00					

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L00304260409202200002			2024	Celato Carmine	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Manutenzione straordinaria impianti sportivi Anno 2024	1	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L00304260409202200003			2024	Pozzi Federico	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.30 - Sanitarie	Manutenzione dei Cimiteri nel Forese - Anno 2024	1	0,00	0,00	202.300,00	0,00	202.300,00	0,00		0,00		
L00304260409202200004			2024	Pozzi Federico	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.30 - Sanitarie	Interventi per il miglioramento funzionale ed adeguamento normativo del Cimitero Monumentale e Civico di Rimini - Anno 2024	1	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00		
L00304260409202200005			2024	Paganelli Massimo	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di risanamento conservativo e funzionale della viabilità nel Comune di Rimini - Anno 2024	1	0,00	0,00	450.000,00	0,00	450.000,00	0,00		0,00		
L00304260409202200006			2024	Paganelli Massimo	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di manutenzione straordinaria ai sottopassi, alle reti delle acque meteoriche e al reticolo idrografico minore - Anno 2024	1	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L00304260409202200007			2024	Bastianelli Nicola	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	02.12 - Riassetto e recupero di siti urbani e produttivi	Interventi straordinari di verde pubblico - Anno 2024	1	0,00	0,00	180.650,00	0,00	180.650,00	0,00		0,00		
L00304260409202200008			2024	Bastianelli Nicola	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	02.12 - Riassetto e recupero di siti urbani e produttivi	Lavori di arredo urbano ed abbattimento barriere architettoniche - Anno 2024	1	0,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00		0,00		
L00304260409202200015			2024	Paganelli Massimo	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza della circolazione dei mezzi di soccorso e riqualificazione dei camminamenti sopraelevati nel V° PEEP Ausa del Comune di Rimini - Anno 2024	1	0,00	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00		
L00304260409202200018			2024	Paganelli Massimo	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Potenziamento Pubblica Illuminazione ed Impianti Semalorici 2024	2	0,00	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00		
														53.599.376,20	19.548.216,40	4.022.950,00	0,00	77.867.992,89	0,00		16.984.191,59			

Note:
(1) Numero intervento = "T" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base al proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera o) del D.Lgs.50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera o) del D.Lgs.50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, vi include le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità.
(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

UGUCCIONI LUCA

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP; codice tipologia intervento per natura intervento 03- realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP; codice settore e sottosectore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rimini

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00304260409201900044	C96E19000240004	Ex Cinema Astoria - Adeguamento normativo e riorganizzazione funzionale	Fravisini Chiara	500.000,00	500.000,00	ADN	2	SI	SI	2			
L00304260409202000009	C91B21007710005	Attuazione Parco del Mare: Lungomare Sud - Realizzazione Parcheggio Fellini	Dellavalle Alberto	8.000.000,00	8.000.000,00	MIS	2	SI	SI	2			
L00304260409202000031	C95F21009930004	Restauro Mura Storiche 1° stralcio	Bastianelli Nicola	200.000,00	200.000,00	CPA	2	SI	SI	1			
L00304260409202000033	C97H21008410004	Manutenzione Edifici Comunali 2022	Fravisini Chiara	600.000,00	600.000,00	CPA	1	SI	SI	1			
L00304260409202000034	C97H21008310004	Manutenzione straordinaria impianti sportivi Anno 2022	Cefalo Carmine	150.000,00	150.000,00	CPA	1	SI	SI	1			
L00304260409202000035	C97H21008640004	Manutenzione dei Cimiteri nel Forese - Anno 2022	Pozzi Federico	100.000,00	100.000,00	CPA	1	SI	SI	1			
L00304260409202000037	C97H21008020004	Lavori di risanamento conservativo e funzionale della viabilità nel Comune di Rimini - Anno 2022	Paganelli Massimo	808.965,55	808.965,55	MIS	1	SI	SI	1			
L00304260409202000038	C97H21007650004	Interventi di manutenzione straordinaria ai sottopassi, alle reti delle acque meteoriche e al reticolo idrografico minore - Anno 2022	Paganelli Massimo	200.000,00	200.000,00	CPA	1	SI	SI	1			
L00304260409202000039	C97H21007940004	Potenziamento Pubblica Illuminazione ed Impianti Semaforici 2022	Paganelli Massimo	400.000,00	400.000,00	MIS	1	SI	SI	1			
L00304260409202000040	C97H21008400004	Interventi straordinari di verde pubblico. Anno 2022	Bastianelli Nicola	357.000,00	357.000,00	MIS	1	SI	SI	1			
L00304260409202000041	C97H21008390004	Lavori di arredo urbano ed abbattimento barriere architettoniche - Anno 2022	Bastianelli Nicola	50.000,00	50.000,00	MIS	1	SI	SI	1			
L00304260409202100018	C99J21033480004	Riqualificazioni assi commerciali del Lungomari Rimini Sud	Fravisini Chiara	10.000.000,00	10.000.000,00	MIS	2	SI	SI	2			
L00304260409202100019	C91B20000930001	Attuazione Parco del Mare: Lungomare Sud - Interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana: Tratti 6 - 7 - 9	Dellavalle Alberto	20.000.000,00	20.000.000,00	URB	2	SI	SI	2			
L00304260409202100021	C98I21000090005	Percorso verticale 0-6: Polo per l'infanzia Viserba.	Cefalo Carmine	2.602.550,00	3.000.000,00	MIS	2	SI	SI	2			
L00304260409202200009	C97H21008600004	Riqualificazione Stadio Romeo Neri - 1° Lotto	Cefalo Carmine	477.500,00	477.500,00	MIS	1	SI	SI	2			
L00304260409202000044	F57E07000140004	Restauro sipario storico del Teatro Galli	TOTTI MASSIMO	200.000,00	500.000,00	CPA	2	SI	SI	1			
L00304260409202200010	C99J21033270004	Interventi per il miglioramento funzionale ed adeguamento normativo del Cimitero Monumentale e Civico di Rimini - Anno 2022	Pozzi Federico	100.000,00	100.000,00	MIS	1	SI	SI	2			
L00304260409202100017	C98H20000360001	Riforestazione compensazione 3ª corsia A 14	Bastianelli Nicola	508.883,65	784.191,59	MIS	1	SI	SI	1			
L00304260409202200011	C97H21008230002	Dragaggio di un tratto del Porto Canale di Rimini	Dellavalle Alberto	200.000,00	200.000,00	CPA	1	SI	SI	1			
L00304260409202200012	C91B21007460004	Intersezione Via Flaminia - Circonvallazione Meridionale	Dellavalle Alberto	600.000,00	600.000,00	MIS	1	SI	SI	1			
L00304260409202200013	C99J21033050004	Messa in sicurezza della circolazione dei mezzi di soccorso e riqualificazione dei camminamenti sopraelevati nel VA PEEP Ausa del Comune di Rimini - Anno 2022	Paganelli Massimo	250.000,00	250.000,00	CPA	1	SI	SI	1			
L00304260409202000049	C94H20001710005	Valorizzazione della stazione Rimini Marina 1° stralcio (Fiori e tragliti).	Fravisini Chiara	1.950.000,00	1.950.000,00	URB	2	SI	SI	2			336

Codice Unico Intervento - CUJ	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00304260409202200020	C97H21005870002	Progetto Bike to Work Sistemazione marciapiede P.le Cesare Battisti per miglioramento accessibilità ciclabile ed adeguamento accessibilità fermate TPL in Area Stazione	Dellavalle Alberto	621.977,00	621.977,00	MIS	1	Si	Si	1			
L00304260409202200021	C91B21007810004	Riqualificazione Stadio Romeo Neri - 2° Lotto	Cefalo Carmine	2.022.500,00	2.022.500,00	MIS	1	Si	Si	2			
L00304260409201900007	C98C18000120004	Nuovo Museo Arte Contemporanea - completamento	Fravisini Chiara	2.200.000,00	2.200.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L00304260409202000019	C91116000030001	Piano di interventi strutturali per la sicurezza degli edifici scolastici - Scuola Elementare Griffa	Cefalo Carmine	500.000,00	500.000,00	CPA	2	Si	Si	2			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

UGUCCIONI LUCA

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rimini

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L00304260409202000020	C94I16000000001	Piano di interventi strutturali per la sicurezza degli edifici scolastici. - Scuola Elementare G.B. Casti	455.347,00	2	Contributo Regionale non assegnato
L00304260409201900041	C94I16000010001	Piano di interventi strutturali per la sicurezza degli edifici scolastici - Scuola Media Bertola	411.143,00	1	Contributo Regionale non assegnato
L00304260409201900055	C91B17000740001	Messa in sicurezza SS.16 in corrispondenza dell'attraversamento del centro abitato di Rimini Polo Intermodale su SS 16 Aeroporto - TRC	1.150.000,00	1	Problematiche finanziarie
L00304260409202100031	C97H21004120004	Opere di mitigazione acustica su infrastrutture stradali	500.000,00	1	Problematiche finanziarie

Il referente del programma

UGUCCIONI LUCA

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Programmazione in materia di patrimonio

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI anno 2022-2023-2024 NOTA ESPLICATIVA

La presente nota esplicita e accompagna il Piano di Alienazione e Valorizzazione del patrimonio immobiliare (PAV) del Comune di Rimini per il triennio 2022/2024, fornendo le informazioni di base dello strumento di programmazione delle attività di dismissione e gestione del patrimonio immobiliare comunale.

Contenuti, finalità e quadro normativo di riferimento

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni è stato introdotto dall'art. 58 del D.L. 25/6/2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6/8/2008, n. 133 e s.m.i., e consiste in uno strumento di programmazione delle attività di dismissione e gestione del proprio patrimonio immobiliare disponibile.

Ai sensi del D.Lgs. 23/6/2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5/5/2009, n. 42) così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, il Piano è allegato, per farne parte integrante, del Documento Unico di Programmazione (DUP) ed in particolare della Sezione Operativa (SeO) dello stesso.

La finalità dello strumento è quella di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico. Viene redatto il PAV con l'inserimento nei relativi elenchi dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, allo scopo di sollecitare per gli stessi iniziative di riconversione e riuso che consentano il loro reinserimento nel circuito economico sociale, innescando processi di rigenerazione urbana con positive ricadute sul territorio, anche sotto il profilo economico – sociale.

Le normative di riferimento riguardanti il patrimonio pubblico sono sempre maggiormente orientate alla gestione patrimoniale di tipo privatistico che impone la diminuzione delle spese di gestione e manutenzione, in relazione agli immobili non interessati dalla pubblica fruizione e non funzionali per il perseguimento degli obiettivi dell'Amministrazione Comunale.

L'inserimento dei beni nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico – ambientale.

Gli elenchi degli immobili che costituiscono il PAV hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto. La norma ha una portata rilevante in quanto, per tali immobili, il Comune può procedere alla vendita sulla base del solo possesso, anche in assenza dell'atto di provenienza della proprietà e anche se privi di accatastamento. Il piano alienazioni è l'atto sulla base del quale si dimostra la proprietà e in base al quale si potrà procedere alle variazioni catastali. Infatti l'art. 58, comma 9, dispone che alle dismissioni dei beni inclusi negli elenchi del PAV si applicano le disposizioni del comma 18, art. 3, D. Lgs. 351/2001, convertito in L. 410/2001 e successivamente modificato dall'art. 20, comma 4, lettera a), L. 164/2014, che prevede che: "Lo Stato e gli altri enti pubblici sono esonerati dalla consegna dei documenti relativi alla proprietà dei beni e alla regolarità urbanistica-edilizia e fiscale nonché dalle dichiarazioni di conformità catastale previste dall'art. 19, commi 14 e 15, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni, dalla L. 122/2010. Restano fermi i vincoli gravanti sui beni trasferiti".

Contro l'iscrizione dei beni negli elenchi approvati è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione.

Le procedure di alienazione avvengono di norma ad evidenza pubblica, previa pubblicazione di bando di gara, in ossequio ai principi di imparzialità, economicità e massimizzazione del reddito.

Oltre alle tipiche modalità di dismissione immobiliare (vendita-permuta) il comma 6 del medesimo art. 58 estende agli Enti Territoriali la possibilità di utilizzare, sempre previo esperimento di procedura ad evidenza pubblica, lo strumento della Concessione di

Valorizzazione, già previsto per gli immobili dello Stato dall'art. 3 bis del D.L. 351/2001, convertito con modificazioni dalla legge 410/2001. Mediante tale strumento giuridico i beni possono essere concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per finalità predeterminate, nell'obiettivo della loro riqualificazione, recupero, restauro, anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso che consentano lo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini.

Azioni e programmi per la gestione e valorizzazione del patrimonio comunale e acquisizione di beni al patrimonio comunale

In questi anni le politiche sulla gestione del patrimonio comunale sono diventate sempre più essenziali per il perseguimento dei fini istituzionali e per l'equilibrio di bilancio. La gestione del patrimonio immobiliare è infatti funzionale alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire.

Negli anni passati si è proceduto ad un capillare esame dei cespiti che costituiscono il patrimonio comunale a cominciare dalla ricognizione delle strade comunali del territorio urbanizzato che ha consentito di aggiornare la classificazione delle strade pubbliche e di uso pubblico e successivamente con la verifica della natura e consistenza dei singoli immobili.

Queste attività hanno permesso, unitamente all'aggiornamento dei programmi per l'informatizzazione dell'inventario, alla creazione delle banche dati per le comunicazioni al MEF, in esecuzione dell'art. 2, comma 222, L. 191/2009 (Legge Finanziaria 2010), e all'elaborazione dell'Open Data del Patrimonio comunale pubblicato sul sito dell'Ente.

Questo percorso di conoscenza e riordino dell'inventario degli immobili pubblici, ci ha consentito inoltre di affrontare la riclassificazione dei beni richiesta dalla legge di armonizzazione della contabilità, che è stata completata mediante la riclassificazione e rivalutazione dei beni presenti in inventario, contabilizzati in esecuzione dei nuovi principi contabili (D.Lgs. 23/6/2011, n. 118).

Una analisi dei cespiti ha inoltre fatto emergere la necessità di procedere ad un riordino e continuo aggiornamento della situazione catastale dei beni.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, sin dai primi anni duemila si è proceduto ad una intensa attività di valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Tale attività si è articolata sulla base dei seguenti livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni finalizzata al finanziamento degli investimenti con esiti altamente redditizi;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale dei beni locati, concessi o goduti da terzi e la messa a reddito di cespiti improduttivi con applicazione e aggiornamento dei corrispettivi ai prezzi di mercato.

La crisi economica in generale e quella del mercato immobiliare in particolare, ma soprattutto una nuova visione della funzione del patrimonio immobiliare pubblico, ha oggi indirizzato la sua gestione e valorizzazione ispirandosi ai seguenti principi:

- destinazione prioritaria degli immobili del patrimonio comunale all'espletamento delle funzioni istituzionali, sociali e di partecipazione, con conservazione e recupero del patrimonio immobiliare, in termini di adeguamento e accessibilità ma anche quale motore per la riqualificazione urbana;
- concessione di beni ad associazioni, per favorire lo sviluppo del volontariato ed agevolare l'avvicinamento delle istituzioni ai cittadini e ai bisogni primari della città attraverso forme di collaborazione con l'associazionismo diffuso mediante approvazione, da parte della Giunta Comunale, di specifici elenchi di beni da destinarsi agli scopi sociali (ovvero concessioni a titolo gratuito) in ragione del loro impiego per finalità *no – profit* a vantaggio della collettività. Analogamente la Giunta Comunale provvede all'individuazione di aree di proprietà comunale da destinare a progetti predefiniti nel perseguimento di finalità di pubblico interesse;

- cessione in proprietà di aree già concesse in diritto di superficie, su cui sono stati realizzati alloggi P.E.E.P. nei vari comparti e alla rimozione di vincoli convenzionali, sulla base delle richieste dei proprietari degli alloggi: recentemente è intervenuta una novità normativa che ha sensibilmente ridotto l'ammontare dei corrispettivi dovuti per modifica della modalità di determinazione degli stessi;
- gestione del cospicuo patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica da parte di ACER Emilia – Romagna che cura anche la manutenzione degli immobili;
- messa a reddito del patrimonio disponibile con l'applicazione di parametri di mercato e alienazione dei beni qualora non rilevanti per finalità pubbliche, al fine della locazione e della vendita degli immobili e alla massimizzazione del reddito derivante, attraverso procedure di evidenza pubblica adeguatamente pubblicizzate;
- razionalizzazione e ottimizzazione dell'utilizzo degli spazi in proprietà destinati a uffici al fine di ottenere economie sulla spesa corrente attraverso la dismissione, ove possibile, degli immobili in affitto.

In attuazione della normativa del c.d. Federalismo Demaniale, art. 56 bis del D.L. 21/6/2013, n. 69, convertito con modificazioni con L. 9/8/2013, n. 98, che disciplina il trasferimento in proprietà, a titolo non oneroso, a comuni, province, città metropolitane e regioni dei beni immobili di proprietà statale, il Comune di Rimini, negli anni 2014-2017, ha ottenuto l'attribuzione in proprietà della quasi totalità degli immobili individuati dal Consiglio Comunale, con atto deliberativo n. 75 del 26/9/2013, ritenuti importanti per le finalità dell'Amministrazione Comunale. Sono stati acquisiti in proprietà beni di grande rilevanza strategica per ubicazione come ad esempio le aree di sedime del lungomare e terreni adiacenti. Inoltre sono state regolarizzate situazioni di fatto in cui i beni statali erano già di uso pubblico comunale per destinazione a giardini e viabilità.

Inoltre sono stati acquisiti in proprietà alcuni beni appartenenti al Demanio militare disponibili, ovvero non più utilizzati dal Ministero della Difesa, ubicati sul territorio comunale.

Gli immobili acquisiti, laddove non già in uso pubblico all'Amministrazione Comunale per destinazione a viabilità e verde, sono stati oggetto di procedimenti di valorizzazione in esecuzione della normativa di riferimento. A seconda delle caratteristiche, dell'ubicazione, della situazione di fatto in cui si trovano, sono pertanto inseriti nei piani alienazioni e svolte le relative procedure di vendita, oppure sono attualmente oggetto di procedimenti di riqualificazione urbana.

L'acquisizione del lungomare ha così consentito di avviare il complesso iter procedurale che condurrà alla realizzazione del "Parco del Mare", di cui al prossimo paragrafo.

L'acquisizione dallo Stato dei beni del Federalismo Demaniale ha ricevuto nuovo impulso con l'approvazione dell'art. 10, comma 6 bis del D.L. 30/12/2015, n. 210 (per riapertura dei termini per la presentazione delle domande di attribuzione di beni dello Stato agli Enti Locali al 31/12/2016); il Consiglio Comunale, con proprio atto deliberativo n. 21 del 31/3/2016, successivamente integrato con la delibera n. 26 del 18/5/2017, ha individuato una serie di beni immobili presenti sul territorio comunale, oggetto di istanza di attribuzione in proprietà in esecuzione della citata normativa. I beni individuati appartengono nella maggior parte dei casi al demanio dello Stato, e sono oggetto di procedura di sdemanializzazione avviata dal Comune di Rimini.

Fra i beni statali già trasferiti al patrimonio comunale, in esecuzione degli indirizzi consiliari, rilevano: le aree di Marina Centro fra Piazzale Fellini e Largo Boscovich e le aree in fregio al lungomare Spadazzi e limitrofe all'arenile, anch'esse funzionali al progetto di attuazione del Parco del Mare.

Ancora in corso di espletamento sono le procedure inerenti il passaggio in proprietà dei terreni dell'ex alveo del Torrente Ausa, funzionale alla realizzazione del progetto di Salvaguardia della Balneazione, le aree adiacenti al Ponte di Tiberio necessarie al progetto di riqualificazione urbana di tutta la zona circostante il monumento romano, il terreno di sedime dell'impianto sportivo per il gioco del Baseball mentre sono già state trasferite le aree del tracciato della ex ferrovia Rimini-Repubblica di San Marino (già avviato).

Si precisa che ciascuna istanza e ciascuna procedura di trasferimento in proprietà dei beni ha richiesto lo svolgimento di varie pratiche catastali propedeutiche demandate all'Ente Locale, così come, a seguito dell'acquisizione al patrimonio comunale, sono state espletate molteplici attività per la presa in possesso e la gestione degli immobili statali nel perseguimento dell'obiettivo della massima valorizzazione funzionale degli stessi, con risoluzione di problematiche legate alla precedente gestione statale.

Prosegue l'istruttoria e lo svolgimento delle procedure di acquisizione al patrimonio comunale dei beni interessati dall'edificazione abusiva, in applicazione dell'art. 31, comma 3° del D.P.R. n. 380/2001. I procedimenti, che si articolano in una pluralità di atti coordinati tra il Settore Controlli Edilizi ed il Settore Patrimonio, si concludono con la formalità della trascrizione nei pubblici registri e con la immissione nel possesso dei beni acquisiti.

Al momento dell'acquisto e dell'inserimento nell'inventario comunale, i beni vengono classificati come patrimonio indisponibile dell'Ente in ragione dell'interesse pubblicistico alla loro materiale apprensione e successiva demolizione dell'abuso. Secondo il dettato normativo, infatti, le opere abusive devono essere di regola demolite per il ripristino dell'integrità del territorio, a meno che con apposita delibera consiliare l'Amministrazione decida di conservare l'opera per impiegarla a fini istituzionali (art. 31, comma 5° D.P.R. n. 380/2001).

Una volta eseguita l'immissione nel possesso del bene, l'Ufficio procede alla verifica del suo potenziale impiego per fini di pubblica utilità: la verifica concerne sia il manufatto abusivo (ove ancora esistente), per il quale potrà essere attivata la procedura prevista dall'art. 31, comma 5° del D.P.R. n.380/2001 volta al mantenimento dell'abuso con apposita delibera consiliare, che il solo terreno ove il manufatto non sia più presente o venga demolito a cura dell'Amministrazione.

Qualora la suddetta verifica sortisca esito negativo, una volta proceduto alla demolizione dell'opera abusiva (se ancora presente), il bene potrà essere posto sul mercato e quindi inserito nel piano delle alienazioni dell'Ente. Alcuni immobili, inseriti in piani alienazione negli anni passati, sono stati oggetto di procedura di vendita all'asta pubblica: terreni in via Crispi, lungo la SS Consolare RSM, in via Maceri, in via Gaza, in Via Rontanini, via Emilia Vecchia, via Calastra.

Ad oggi i beni dei quali è stata conseguita la disponibilità materiale in capo all'Amministrazione sono n.28 terreni, alcuni dei quali già liberi dai manufatti abusivi. Di tali aree, quelle di seguito indicate sono suscettibili di inserimento nel piano, perché non idonee all'impiego per fini di pubblico interesse: area in via Montechiaro, sup. mq. 5.000, area in via Tolemaide, area in via Sant'Aquilina, area in via A.Da Barbiano, area in via Roncona, area in via Maceri, area in via Emilia, area in via Roncona.

Con riferimento alle vendite di aree P.E.E.P. rileva che l'art. 22 bis del D.L. 31 maggio 2021 n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021 n. 108, entrata in vigore il 31 luglio, nel sostituire i commi 47, 48 e 49 bis dell'art. 31 della Legge 23 dicembre 1998 n. 448, ha modificato l'attuale disciplina in ordine alle modalità di determinazione dei corrispettivi per la cessione in proprietà ai privati delle aree comprese nei P.E.E.P. o nei Piani Particolareggiati assimilate a quelle P.E.E.P., ricadenti nelle procedure finalizzate:

- A.** alla cessione in diritto di proprietà delle aree già concesse in diritto di superficie;
- B.** alla rimozione dei vincoli di in-alienabilità

Con l'entrata in vigore delle ultime disposizioni, sopra citate, sono state apportate sostanziali modifiche che comportano la necessità di ri-processare i relativi procedimenti da parte degli Uffici coinvolti. Inoltre, la nuova modalità di determinazione dei corrispettivi, adottata dal Legislatore, produce una sensibile riduzione dei medesimi, con evidente vantaggio economico dei cittadini proprietari di alloggi in aree P.E.E.P. e assimilate.

Si prevede pertanto un esponenziale incremento del numero delle posizioni da trattare. Per meglio comprendere la portata del lavoro derivante dalle modifiche legislative si evidenzia il grande numero delle unità immobiliari interessate:

- n. 1.700 unità immobiliari (alloggi, negozi e uffici) ubicate nei PEEP convenzionati prima del marzo 1992 (III PEEP Celle, IV PEEP Marechiese, V PEEP Ausa, VIII PEEP Miramare e X PEEP Santa Giustina) su aree cedute in proprietà o concesse in diritto di superficie ovvero nelle aree dei Piani Particolareggiati assimilate ai PEEP concesse in diritto di superficie (PP San Vito,

PP Viserba NQU, PP Gaiofana, PP Colonnella, PP Spadarolo, PP Viserba, PP Orsoleto, PP Corpolò RF37, PP Via Rosmini, PP Zona espansione Viserba, PP Vergiano, PP Isolabella, PP Alba Adriatica, PP Grotta Rossa, PP San Martino, PP Corpolò RF4), cui si aggiungono per effetto della novella legislativa, 1.500 unità immobiliari, di cui circa 1.200 nei Comparti PEEP di Viserba e Gaiofana e oltre 300 convenzionate all'interno dei PP di iniziativa privata.

Si rende necessario procedere alla riprogettazione e predisposizione del sistema di calcolo e della metodica di stima da utilizzare, al fine di consentire una pronta risposta alle istanze dei cittadini interessati. Si prevede l'incameramento di introiti per corrispettivi derivanti dalla trasformazione del diritto di superficie in piena proprietà o dall'eliminazione dei vincoli convenzionale a fronte del quale dovrà essere approntata un'intensa attività tecnica ed amministrativa legata allo sviluppo e svolgimento delle relative procedure da parte del personale dei settori interessati, oltre alla considerevole gestione delle informazioni all'utenza e risposta alle numerose istanze pervenute.

L'impatto su utenza e collettività consisterà nella possibilità di accedere all'acquisto del diritto di proprietà del suolo a prezzi sensibilmente calmierati con conseguente aumento del valore immobiliare delle unità oggetto di acquisto e/o eliminazione vincoli.

Le alienazioni approvate negli ultimi esercizi finanziari rispondono ad un criterio di valorizzazione dei cespiti non necessari, ma gravanti sul bilancio in termini manutentivi, assicurativi e gestionali.

Tale processo è stato attuato mediante l'approvazione di Piani Alienazioni, ai sensi del D.L. 25/6/2008, n. 112 (convertito nella L. 133 del 6/8/2008), procedura illustrata al primo paragrafo, con cui il Consiglio Comunale ha provveduto all'individuazione dei beni immobili di proprietà suscettibili di valorizzazione economica secondo i principi di snellezza, celerità e remuneratività.

La vendita dei fabbricati che hanno più di settant'anni avviene previa verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 12, D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", da svolgersi presso la competente Soprintendenza regionale.

I piani approvati negli esercizi precedenti perdono la loro efficacia e sono sostituiti dal Piano Alienazioni e Valorizzazioni - Triennale, approvato in allegazione al Bilancio di Previsione dell'anno in corso.

Il Settore Valorizzazione del Patrimonio sviluppa, in attuazione degli indirizzi espressi dagli organi politici, le attività volte alla massima valorizzazione economica delle proprietà comunali. La dismissione del patrimonio disponibile, ritenuto irrilevante e non strategico per le finalità pubbliche, costituirà una ulteriore fonte di finanziamento del piano degli investimenti in programmazione. Le alienazioni degli immobili di proprietà, avverranno sia attraverso la vendita all'asta pubblica che attraverso le procedure previste dal Codice dei contratti pubblici, D.Lgs. 163/2006, con trasferimento all'affidatario della proprietà di beni, in sostituzione totale o parziale del corrispettivo in denaro.

I valori sono determinati con riferimento alla data di approvazione del presente piano e sono soggetti a revisione in relazione al momento dell'effettiva alienazione. Gli importi potrebbero essere condizionati da eventuali evoluzioni delle trattative precontrattuali, con conseguente modifica dei valori originari; le eventuali variazioni verranno debitamente approvate. L'alienazione dei beni inseriti nel piano è affidata alla competenza gestionale della Dirigente del Settore Patrimonio e Organismi Partecipati con la facoltà di variare, a seguito di ulteriori sopravvenuti elementi, i dati catastali dei beni in questione, nonché la possibilità di apportare tutte le modificazioni, le integrazioni e precisazioni che si rendessero necessarie ai fini di una migliore individuazione del contenuto contrattuale.

L'alienazione dei beni pervenuti col Federalismo Demaniale devono ottenere la dichiarazione di congruità del prezzo da parte dell'Agenzia del Demanio e il 25% del valore di vendita dovrà essere riversato all'Agenzia del Demanio in applicazione dell'art. 9, co. 5, D. Lgs. 85/2010.

In caso di aste pubbliche o licitazioni private deserte si procederà a trattativa diretta, rimandando alla Giunta eventuali decisioni relative alla riduzione del prezzo.

Nella previsione di Bilancio parte straordinaria - entrate sono previsti i proventi derivanti dalle alienazioni programmate per il triennio 2022-2024 come indicato nelle seguenti tabelle. Alcune

previsioni sono legate alla condizione dell'applicazione della variante al RUE. Si segnalano in particolare:

- le aree comunali da alienare per l'installazione di cappotti termici, previo svolgimento della procedura fissata con le linee guida approvate dal Patrimonio in data 24/2/2021- prot. 558836;
- i relitti di aree del Parco del Mare – tratto 8, ex lungomare Spadazzi, acquisito in virtù del Federalismo Demaniale;
- l'area in fregio al lungomare Murri in vendita alla proprietà dell'adiacente Hotel Continental a seguito di sottoscrizione di atto transattivo per la definizione della lite pendente, previo pagamento di indennità per occupazione pregressa (€ 82.500,00) oltre al pagamento dei conseguenti oneri e sanzioni per la regolarizzazione dell'edificato insistente sul terreno oggetto di alienazione;
- i vari beni da alienare all'asta pubblica.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PER IL TRIENNIO 2022 - 2024					
ANNUALITA' 2022					
N°	BENE	MODALITA' DI VENDITA	VALORE € (corrispettivo da introitare integralmente)	VALORE € (corrispettivo da introitare al 75%, mentre il 25% è da riversare allo Stato)	NOTE
1	AREA POSTA TRA VIA COPENAGHEN, VIA LONDRA, VIA DUBLINO	ASTA	€ 532.980		Terreno edificabile a Miramare
2	TERRENO IN VIA ARNO	ASTA	€ 78.000		Terreno edificabile zona tirassegno
3	AREA VIA FADA	ASTA	€ 67.650		Aree ricomprese all'interno di un Comparto Urbanistico
4	TERRENO DI ESPANSIONE CIMITERO S.LORENZO IN CORREGGIANO	ASTA	€ 79.704		Terreno agricolo coltivato
5	TERRENO IN VIA SANT'AQUILINA (art.31)	ASTA	€ 19.620		Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)
6	TERRENO IN VIA SANT'AQUILINA (art.31)	ASTA	€ 21.900		Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)
7	AREA IN VIA NIGRA	TRATTATIVA DIRETTA	€ 6.885		Porzione di area cortilizia facente parte del reticolo stradale in disuso
8	RELITTI STRADALI VIA FIUME USO	TRATTATIVA DIRETTA	€ 1.170		aree richieste da Soc. Autostrade per contenimento e abbattimento rumore sull'autostrada A14 ai sensi della L.447/1995
9	AREA IN VIA GRADIZZA	DIRITTO DI SUPERFICIE A TRATTATIVA DIRETTA	€ 270		area comunale occupata da cappotto termico
10	AREA IN VIA GIOVANNI PASCOLI	TRATTATIVA DIRETTA	€ 622		area comunale occupata da cappotto termico
11	AREA IN VIA DARDANELLI	TRATTATIVA DIRETTA	€ 622		area comunale occupata da cappotto termico
12	AREA IN VIA TONIOLO N.50	TRATTATIVA DIRETTA	€ 135		area comunale occupata da cappotto termico
13	AREA IN VIA TONIOLO N.54	TRATTATIVA DIRETTA	€ 135		area comunale occupata da cappotto termico
14	AREA IN VIA TONIOLO N.56	TRATTATIVA DIRETTA	€ 135		area comunale occupata da cappotto termico
15	AREA IN VIA ZANDONAI	TRATTATIVA DIRETTA	€ 1.128		area comunale occupata da cappotto termico
16	AREA IN VIALE REGINA MARGHERITA CON SOVRASTANTE VERANDA PRIVATA	DIRITTO DI SUPERFICIE 10 ANNI	€ 15.340		Diritto di superficie per 10 anni di area comunale occupata da veranda oggetto di richiesta di

		A TRATTATIVA DIRETTA			Concessione in Sanatoria
17	TERRENO IN VIA PIZZOLO (art.31)	ASTA PUBBLICA	€ 21.800		Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)
18	AREA IN VIA LAGOMAGGIO, n. 53	TRATTATIVA DIRETTA	€ 14.800		Manufatti (ripostiglio, garage, porzione di corte comune e di balcone) insistenti su area comunale.
19	AREA IN VIA GRAZIA VERENIN (SCUOLA)	TRATTATIVA DIRETTA	€ 564.350		Area interessata dal progetto di realizzazione scuola
20	AREE IN VIA NUOVA CIRCONVALLAZIONE	TRATTATIVA DIRETTA	€ 50.000		frustoli di terreno di risulta da realizzazione strada (da anettere a corte di fabbricato commerciale)
21	RELITTI LUNGOMARE SPADAZZI	DIRITTO DI SUPERFICIE 50 ANNI A TRATTATIVA DIRETTA		€ 209.113	Relitti residui dalla realizzazione del progetto "Parco del Mare" (Lungomare Spadazzi)
22	RELITTI LUNGOMARE SPADAZZI	TRATTATIVA DIRETTA		€ 192.878 € 55.878	Relitti residui dalla realizzazione del progetto "Parco del Mare" (Lungomare Spadazzi)
23	AREA IN FREGIO AL LUNGOMARE MURRI	TRATTATIVA DIRETTA	€ 410.000		Terreno antistante Hotel Continental, parzialmente occupata da edificio alberghiero
			€ 1.887.246		

PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PER IL TRIENNIO 2022 – 2024
ANNUALITA' 2023

N°	BENE	MODALITA' DI VENDITA	VALORE € (corrispettivo da introitare integralmente)	VALORE € (corrispettivo da introitare al 75%, mentre il 25% è da riversare allo Stato)	NOTE
1	TERRENO IN VIA TOLEMAIDE (art.31)	ASTA	€ 13.870		Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)
2	TERRENO IN VIA MONTECHIARO (art.31)	ASTA	€ 38.880		Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)
3	PORZIONI DI STRADA IN VIA ROSASPINA	TRATTATIVA DIRETTA	€ 5.000		Aree che verranno utilizzate per adeguamento sismico dell'immobile di Via Rosapina
4	AREA IN VIA TOSCANELLI (RIVABELLA)	ASTA	€ 597.000		Aree ricomprese all'interno di un Comparto Urbanistico
5	AREE IN VIA GRAZIA VERENIN (VISERBELLA)	ASTA	€ 416.500		Aree ricomprese all'interno di un Comparto Urbanistico
6	CASA VENETA (S.GIUSTINA)	ASTA	€ 142.500		Ex casa colonica in stato di abbandono. La vendita avverrà previa variante al R.U.E.
7	CASA POGGI (SAN VITO)	ASTA	€ 160.000		Ex casa colonica in stato di abbandono. La vendita avverrà previa variante al R.U.E. (residenziale)
8	TERRENO MONTELACAVA VIA SANTA CRISTINA (zona carcere)	LICITAZIONE PRIVATA	€ 87.460		Terreno agricolo (area interclusa, in concessione fino al 10/11/2021)
9	EX COLONIA ENEL	ASTA		€ 950.866	Porzioni di fabbricato ed area

	(FEDERALISMO DEMANIALE)				cortilizia lato mare
10	TERRENO IN VIA COVIGNANO (art.31)	TRATTATIVA DIRETTA	€ 7.368		Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)
11	TERRENO IN VIA POPILIA (art.31)	LICITAZIONE PRIVATA	€ 1.925		Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)
12	AREA CONSOLARE RIMINI – SAN MARINO ART. 31	LICITAZIONE PRIVATA	€ 2.160		Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)
13	TERRENO IN VIA MELUCCI – VIA CONFORTI	ASTA PUBBLICA	€ 51.250		Terreno ubicato all'interno di un Comparto Urbanistico
			€ 1.523.913		

PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PER IL TRIENNIO 2022 - 2024
ANNUALITA' 2024

N°	BENE	MODALITA' DI VENDITA	VALORE € (corrispettivo da introitare integralmente)	VALORE € (corrispettivo da introitare al 75%, mentre il 25% è da riversare allo Stato)	NOTE
1	PARCHEGGIO IN VIA MONTESE	LICITAZIONE PRIVATA	€ 99.000		Porzione di terreno a destinazione parcheggio pubblico
2	AREE IN VIA DARIO CAMPANA	TRATTATIVA DIRETTA	€ 116.172		Aree ricomprese all'interno di recinzioni private (cause in corso)
3	LASTRICO SOLARE PIAZZA MARVELLI	TRATTATIVA DIRETTA	€ 23.000		Copertura dell'immobile denominato "Esedra" (sede Poste Italiane)
4	EX SCUOLA VIA DEL PINO	ASTA / D.lgs. 50/2016, art.191	€ 1.900.000		Immobile scolastico in disuso. La vendita avverrà previa variante al R.U.E. (residenziale)
5	TERRENO IN VIA MACERI (traversa) art.31	ASTA	€ 13.650		Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)
6	TERRENO IN VIA MACERI (traversa) art.31	ASTA	€ 19.710		Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)
7	TERRENO IN VIA MACERI (traversa) art.31	LICITAZIONE PRIVATA	€ 2.810		Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)
8	TERRENO IN VIA MACERI (traversa) art.31	TRATTATIVA DIRETTA	€ 595		Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)
9	AREA IN VIA MARECCHIESE / VIA CODAZZI (SCUOLA MONTESSORI)	ASTA	€ 2.500.000		Attuale scuola elementare Montessori, previa variante urbanistica
10	TERRENO IN VIA MACERI (traversa) art.31	TRATTATIVA DIRETTA	€ 1.140		Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)
11	TERRENO IN VIA MACERI (traversa) art.31	TRATTATIVA DIRETTA	€ 1.970		Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)
12	PORZIONE DI TERRENO IN VIA BENIAMINO GIGLI	LICITAZIONE PRIVATA	€ 14.400		relitto stradale in disuso (con possibile annessione a corte di fabbricato privato)

13	TERRENO IN VIA MACERI Art.31	ASTA PUBBLICA	€ 21.530	Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)
			€ 4.713.977	

Altre rilevanti procedure di valorizzazione in corso

Il progetto di attuazione del Parco del Mare (PdM) ha ricevuto impulso operativo con l'acquisizione al patrimonio comunale delle aree di sedime del lungomare da Agenzia Demanio, in virtù del Federalismo Demaniale, nell'anno 2014. Infatti proprio su queste aree è prevista la pedonalizzazione di tutta la fascia costiera per la realizzazione dello spazio pubblico da destinare a funzioni legate al tempo libero, allo sport, al sea-wellness, attraverso il recupero di un forte rapporto con il mare; il Parco del Mare prevede un disegno unitario del lungomare e dell'arenile con la creazione di una piena integrazione e continuità di spazi, senza elementi di separazione fra PdM e spiaggia.

Al fine di perseguire la rigenerazione urbana e paesaggistica delle aree pubbliche, costituite dall'attuale lungomare e dalle sue pertinenze, l'Amministrazione Comunale ha proposto l'attivazione di processi di progettazione ed esecuzione delle opere in coordinamento fra pubblico e privato, promuovendo, quindi, un fattivo confronto, mediante un'ampia partecipazione e condivisione del progetto con i soggetti privati interessati a creare valore con la propria attività di impresa.

I terreni del lungomare e le c.d. aree in fregio (divenuti o già di proprietà comunale) saranno messi a disposizione di coloro che hanno presentato progetti di riqualificazione, mediante la proposizione di 'manifestazioni di interesse' in esecuzione del bando pubblico dell'anno 2015. Il gruppo di lavoro costituito dall'Amministrazione sta completando la compatibilità e la valutazione di ogni singola proposta progettuale, sulla base delle linee guida approvate dal Consiglio Comunale.

La Giunta Comunale in data 28/7/2020, con delibera n. 198, di approvazione delle prime proposte di accordo pubblico-privato ai sensi dell'art. 18, L.R. 20/2000, è stato approvato anche lo schema-tipo contrattuale per la costituzione dei diritti di superficie a favore dei privati attuatori, sulle aree comunali. Tale bozza contrattuale è stata predisposta dal Settore Patrimonio all'esito del bando per la presentazione delle manifestazioni di interesse e modificata ed integrata nell'anno 2020, in risposta ad istanze pervenute dai proponenti privati del progetto del Parco del Mare. L'efficacia degli Accordi, sottoscritti con i privati attuatori ai sensi dell'art. 18, L.R. 20/2000, è subordinata alla condizione sospensiva del recepimento dei loro contenuti nell'Accordo di Programma ai quali gli stessi accordi accedono. I lavori di realizzazione delle infrastrutture urbane pubbliche sul tratto 1 (lungomare da P.le Fellini a P.le Kennedy) e sul tratto 8 (lungomare Spadazzi) sono concluse, entro l'anno 2021 prenderanno avvio i lavori del tratto 2 e 3 (P.le Kennedy – P.zza Benedetto Croce).

In esecuzione degli Accordi in corso di perfezionamento, il Settore Patrimonio provvederà all'espletamento delle procedure per la costituzione del titolo sulle aree comunali per consentire l'attuazione degli interventi approvati. I terreni comunali verranno quindi concessi in diritto di superficie (per 50 o 99 anni a seconda della tipologia di destinazione prescelta), alle condizioni dello schema di contratto - tipo all'uopo predisposto e con applicazione dei corrispettivi approvati con la delibera di G.C. n. 295 del 8/9/2015, integrata dalla Giunta Comunale con successivi atti deliberativi n. 466 del 16/12/2015, n. 276 del 17/10/2017 e n. 49 del 20/2/2018.

Il complesso iter procedurale che condurrà alla costituzione dei diritti di superficie a favore dei privati attuatori, sottoscrittori dell'Accordo ex art. 18, è svolto in coordinamento con il Settore Pianificazione e con il gruppo di lavoro all'uopo costituito.

Si prevedono i futuri seguenti introiti per corrispettivi dei diritti di superficie da costituire nell'ambito del progetto del Parco del Mare:

Tratto 1: in relazione agli accordi in corso di perfezionamento si prevede un introito pari ad € 1.681.591,00;

Tratto 2: in relazione agli accordi in corso di perfezionamento si prevede un introito pari ad € 1.006.800,00;

Tratto 3: in relazione agli accordi in corso di perfezionamento si prevede un introito pari ad € 2.422.318,00;

Tratto 8: in relazione agli accordi in corso di perfezionamento si prevede un introito pari ad € 193.290,00;

Si precisa che l'annualità 2022 sarà volta alla definizione ed attuazione della procedura urbanistica con la quale si recepirà il contenuto degli accordi ex art. 18 (Accordo di Programma); si ritiene pertanto che non vi saranno le tempistiche per le costituzioni dei diritti di superficie. Il totale dell'introito per corrispettivi dei diritti di superficie da costituirsi nell'ambito del progetto del Parco del Mare per le annualità 2023/2024/2025 è stimato in € 5.303.999,00 (trattasi di stime che tengono conto del rischio di non procedibilità per alcuni processi e della rateizzazione dei pagamenti prevista).

Si sottolinea che solo ad avvenuto perfezionamento dell'accordo ex art. 18 si procederà alla sua approvazione in Giunta Comunale, e conseguente inserimento nell'Accordo di Programma; pertanto dette cifre sono, allo stato, ancora ipotetiche.

Si sottolinea come, in questa prima fase attuativa saranno sottoscritti gli accordi relativi alle manifestazioni di interesse che non presentano alcuna problematicità e interferenza di alcun rilievo con il contesto del Parco del Mare, mentre le ulteriori ed altre proposte pervenute saranno oggetto di approfondite valutazioni, anche con riferimento allo sviluppo della progettazione che è oggetto di interlocuzione con Enti esterni.

Altra procedura di rilievo attualmente in corso è la permuta di beni comunali con beni di proprietà dell'Azienda U.S.L.. L'azione posta in campo è finalizzata all'ottenimento in proprietà del bene di proprietà dell'Azienda sanitaria sede del CUP – via Circonvallazione Occidentale n. 57, da concedere in uso all'Università di Bologna per il potenziamento del Polo Universitario Riminese. Tale operazione è prevista nel Protocollo di Intesa siglato fra A.U.S.L., Università di Bologna e Comune di Rimini sottoscritto il 9/10/2018.

Nel contempo, a seguito di verifiche fra Comune di Rimini ed Azienda U.S.L. relativi alle reciproche necessità in relazione alle rispettive proprietà immobiliari, si è palesata l'opportunità di implementare la suddetta operazione con permuta di altri beni funzionali alle rispettive competenze.

La permuta già approvata dal Consiglio Comunale in data 9/8/21, con proprio atto deliberativo n. 52, per un valore totale di € 7.186.640,00 (oltre Iva di legge, come precisato successivamente) avverrà nella seguente modalità:

- il Comune cede all'A.U.S.L.:

- locali attualmente destinati a sede del 'Consultorio – A.U.S.L.', ubicati in Rimini all'interno del Centro "I Portici", in zona Celle – di complessivi mq. 718, del valore stimato di € 1.068.025,00 + IVA pari ad € 234.965,50 (IVA Split-payment a carico di Ausl), (immobile utilizzato per attività istituzionale);
- altri locali all'interno del complesso "I Portici", uffici al piano terra e primo, salone al piano primo, atri e scala comprese e garage/locali tecnici al piano interrato, del valore stimato in € 1.309.297,50 (immobile utilizzato per attività istituzionale);
- n. 22 posti auto coperti (di cui n. 2 acquisiti da Agenzia Demanio in virtù del Federalismo Demaniale), ubicati al piano seminterrato del medesimo Centro "I Portici" di complessivi mq. 240, del valore stimato in € 141.372,00 (immobile utilizzato per attività istituzionale);
- locale al piano terreno (ex negozio, acquisito da Agenzia Demanio in virtù del Federalismo Demaniale), del valore stimato in € 90.737,50 (immobile utilizzato per attività istituzionale);
- area libera con destinazione a 'parcheggi pubblici', di complessivi mq. 8.391, ubicata in Rimini, via Settembrini, a mare della strada di accesso del Pronto Soccorso dell'Ospedale Infermi di Rimini, del valore stimato in € 932.697,00;
- area libera con destinazione ad 'Attività Sanitarie', di complessivi mq. 7.466, ubicata in via Settembrini, a monte della strada di accesso del Pronto Soccorso dell'Ospedale Infermi di Rimini, del valore stimato in € 1.664.805,00;
- area interna all'Ospedale Infermi, di complessivi mq. 2.871, del valore stimato in € 109.816,00, acquisita dall'Agenzia Demanio in virtù del Federalismo Demaniale;
- restante parte dell'area libera avente destinazione a 'Attività Sanitarie' in Via Settembrini (mq. 6.648), adiacente Ospedale Infermi, del valore stimato in € 1.472.861,00;

- aree in via Gallina, adiacenze Ospedale Infermi – mq. 3.571 (compresa area acquisita dall'Agenzia Demanio in virtù del Federalismo Demaniale), del valore stimato in € 397.029,00;
- l'A.U.S.L. cede al Comune per un valore totale di € 7.186.640,00:
- immobile sito in via Circonvallazione Occidentale n. 57, attualmente destinato a sede Centro Unico Prenotazioni e ambulatori, del valore stimato di € 5.339.440,00 (immobile utilizzato per attività istituzionale);
 - aree via Sacramora/via Labriola, adiacenze Cimitero, del valore complessivo stimato in € 1.625.762,50 (immobile utilizzato per attività istituzionale);
 - casa colonica di pertinenza, via Sacramora/via Labriola, del valore stimato in € 221.437,50 (immobile utilizzato per attività istituzionale).

Al momento di redazione del presente documento dovrà essere sottoscritto l'atto di Accordo fra Comune, Azienda U.S.L. ed Università di Bologna per la disciplina degli spostamenti fra le varie sedi ed immobili coinvolti, fino alla consegna all'Università dell'immobile di via Circonvallazione Occidentale n. 57, che avverrà per stralci. L'Università eseguirà poi la progettazione ed i lavori di ristrutturazione ed adeguamento del suddetto bene per adibirlo a sede dell'Università di Bologna, a sua cura e spese, nell'ambito delle opere di potenziamento del Polo Universitario riminese.

Entro l'anno 2021 sarà stipulato l'atto pubblico notarile di permuta dal notaio incaricato ed a seguire l'atto di concessione in uso gratuito e perpetuo all'Università di Bologna, da parte del Comune di Rimini.

Degno di nota è anche il progetto di valorizzazione che interesserà la ex Stazione della ferrovia Rimini – Repubblica di San Marino, ubicata in via Pascoli, promosso presso il Segretariato della Soprintendenza dei Beni Culturali, con il coinvolgimento di Agenzia Demanio, e che comporterà il definitivo passaggio in proprietà del bene al Comune, ai sensi del Federalismo Culturale (art. 5, comma 5, D.Lgs. 85/2010). Nell'anno 2019 si è costituito il Tavolo Tecnico ed il Comune ha redatto il relativo progetto sulla base delle linee guida ed indicazioni fissate dal Mibac.

Si ricorda come Il D.Lgs. 28 maggio 2010, n. 85, recante attribuzione a Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni di un proprio patrimonio in attuazione dell'art. 19 della legge n. 42/2009, nell'escludere il «patrimonio culturale», fa salva l'ipotesi di cui all'art. 5, comma 5, ai sensi del quale: «in sede di prima applicazione del presente decreto legislativo, nell'ambito di specifici accordi di valorizzazione e dei conseguenti programmi e piani strategici di sviluppo culturale, definiti ai sensi e con i contenuti di cui all'articolo 112, comma 4, del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, lo Stato provvede, entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente decreto, al trasferimento alle Regioni e agli altri enti territoriali, ai sensi dell'articolo 54, comma 3, del citato codice, dei beni e delle cose indicati nei suddetti accordi di valorizzazione.»

Sulla base della richiamata normativa il Settore scrivente ha manifestato l'interesse ad attivare le suddette procedure con riferimento alla "Porzione dell'ex stazione linea ferroviaria Rimini – San Marino", sita in Via Giovanni Pascoli n. 198, unitamente all'area di pertinenza.

Originariamente la stazione Rimini Marina, stazione principale della ex ferrovia Rimini – Repubblica San Marino, si componeva di un fabbricato viaggiatori e dell'officina manutenzione rotabili, tuttora esistenti. Invece la rimessa per le elettromotrici, a causa dei gravi danni riportati durante la Seconda Guerra Mondiale, venne abbattuta. Si componeva anche di due binari tronchi. Attualmente l'immobile oggetto di istanza versa in stato di grave degrado.

La restante parte del compendio, non ricadente nel patrimonio culturale ed attualmente in uso alla Coop. Punto Verde, è già stata attribuita in proprietà al Comune di Rimini, ai sensi dell'art. 56-bis del D.L. 21 giugno 2013 n. 69 e dell'art. 10, comma 6 bis del D.L. 30 dicembre 2015 n. 210. Inoltre in adiacenza all'intero compendio insiste un giardino pubblico comunale, che potrebbe essere oggetto anch'esso di intervento di riqualificazione in quanto si otterrebbe una completa armonizzazione al progetto riguardante la ex Stazione.

A seguito dell'incontro – Tavolo Tecnico – tenutosi presso la sede del Segretariato Regionale del Mibact, il Settore Patrimonio ha predisposto un programma di valorizzazione che coinvolge il fabbricato storico, la corte circostante con i relativi manufatti già acquisiti al patrimonio comunale e l'adiacente giardino pubblico comunale; tenuto conto della vicinanza della fermata del Metromare che lo rende un punto di notevole interesse, l'intento è di recuperare i luoghi conservando la

funzione sociale che ha caratterizzato tale area negli anni e restituendo il quadrante al pubblico utilizzo.

La Giunta Comunale, nella seduta del 12/11/2019, si è espressa favorevolmente circa il gradimento per il progetto proposto che è quindi stato formalmente inoltrato alle competenti sedi regionali per l'approvazione del Programma da sottoscrivere fra Comune e Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Agenzia Demanio.

A seguito della richiesta di integrazioni richieste da Mibac, il Patrimonio, in coordinamento con gli uffici del Settore Facility Management, ha predisposto la documentazione necessaria al completamento della procedura. All'ultimo Tavolo Tecnico, svoltosi ad aprile 2021, è stato presentato il Programma di Valorizzazione proposto dal Comune di Rimini che ha raccolto il favore del Mibact e della Soprintendenza. Attualmente il Programma è all'esame di Agenzia Demanio di Roma.

Successivamente alla sottoscrizione del Programma si potrà redigere la relativa proposta per il Consiglio Comunale che dovrà approvare lo schema dello specifico Accordo di valorizzazione da sottoscrivere con le altre parti pubbliche coinvolte.

A seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Valorizzazione, che prevede lo sviluppo delle procedure di riqualificazione, a cura e spese del Comune, avverrà il trasferimento della proprietà del bene al Comune di Rimini.

I costi stimati di realizzazione pari a € 3.500.000,00 saranno finanziati in parte dal Comune, in parte con contributi europei ed in parte con intervento di partenariato.

In conclusione, si riferisce circa il processo virtuoso sotteso alla vendita dell'area comunale in via Grazia Verenin, programmata per l'anno 2022, si segnala come tale alienazione sia legata all'intervento denominato "Scuola Primaria Fa Bene" che ha ad oggetto la realizzazione di una Scuola Primaria a tre corsi, con refettorio per la mensa, palestra e laboratori proprio sulla medesima area. Precisamente la Regione Emilia Romagna con delibera N. 609 del 23/04/2018 ad oggetto "INDIVIDUAZIONE E CANDIDATURA ALL'INAIL DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DEGLI EE.LL. ALLA COSTRUZIONE DI SCUOLE INNOVATIVE AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 85 L. 232/2016 E IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 317/2018, ha approvato il finanziamento dei progetti presentati dal Comune di Rimini. Il finanziamento assegnato comprende anche il costo di acquisto del terreno che verrà remunerato all'Ente Locale dall'INAIL. Il terreno transiterà nella proprietà dell'INAIL mediante specifico accordo col Comune proprietario; la progettazione è a carico del Comune beneficiario dell'intervento (il corrispettivo della vendita del terreno potrà essere utilizzato per compensare ex post i costi sostenuti dall'Ente Locale per la progettazione). La costruzione dell'immobile, mediante appalto, è posta in capo all'INAIL proprietaria del terreno e dell'immobile soprastante. Al termine della realizzazione della scuola il Comune otterrà la disponibilità della scuola "Fai Bene" in virtù di locazione da INAIL, sovvenzionata dalla Regione E.R. per il primo ventennio.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Programmazione fabbisogni di servizi e forniture

L'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi è previsto all'art. 21, D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, stabilita dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

L'art. 21, comma 6 del Codice degli appalti prevede infatti che:

- il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
- le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati:
- per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 513, L. 28 dicembre 2015, n. 208;
- il programma biennale nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio.

Nel 2018 con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti (D.M. 16 gennaio 2018, n. 14) è stata data attuazione alla normativa approvando il "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali".

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rimini

SCHEMA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	7.015,00	84.180,00	91.195,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	4.075.881,00	4.075.881,00
stanziamenti di bilancio	22.712.773,69	22.595.304,35	45.308.078,04
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00
totale	22.719.788,69	26.755.365,35	49.475.154,04

Il referente del programma

UGUCCIONI LUCA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rimini

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
F00304260409202100001	2021		1		No	ITH59	Forniture	30199000-0	Cancelleria	2	MONETTI MARIO	36	No	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00	0,00		246017	INTERCENT-ER	
S00304260409202100001	2021		1		No	ITH59	Servizi	90910000-9	Servizio di pulizia immobili comunali	2	MONETTI MARIO	48	No	800.000,00	800.000,00	1.600.000,00	3.200.000,00	0,00		246017	INTERCENT-ER	
F00304260409202100002	2021		1		No	ITH59	Forniture	18100000-0	Fornitura vestiario personale Polizia Locale	2	MONETTI MARIO	48	No	0,00	74.000,00	222.000,00	296.000,00	0,00		246017	INTERCENT-ER	
F00304260409202100003	2021		1		No	ITH59	Forniture	33761000-2	Fornitura materiale igienico-sanitario per sedi comunali	2	MONETTI MARIO	36	No	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00	0,00		246017	INTERCENT-ER	
S00304260409202100002	2021		3		No	ITH59	Servizi	66518100-5	Servizio di brokeraggio assicurativo	2	MONETTI MARIO	60	No	40.000,00	40.000,00	120.000,00	200.000,00	0,00				
S00304260409202100003	2021		1		No	ITH59	Servizi	50110000-9	Servizio di manutenzione veicoli autoparco	2	MONETTI MARIO	36	No	97.000,00	97.000,00	97.000,00	291.000,00	0,00				
S00304260409202100004	2021		1		No	ITH59	Servizi	64112000-4	Servizio invio atti giudiziari	2	MONETTI MARIO	36	Si	49.000,00	49.000,00	49.000,00	147.000,00	0,00		246017	INTERCENT-ER	
S00304260409202100005	2021		1		No	ITH59	Servizi	79940000-5	Concessione servizio riscossione coattiva entrate comunali	1	MANDUCHI IVANA	36	Si	100.000,00	200.000,00	2.700.000,00	3.000.000,00	0,00				
S00304260409202100006	2021		1		No	ITH59	Servizi	72500000-0	acquisizione in saas gestionale IMU TARI	1	MANDUCHI IVANA	48	Si	45.000,00	45.000,00	90.000,00	180.000,00	0,00				
S00304260409202100007	2021		1		No	ITH5	Servizi	75110000-0	Appalto servizio affissione manifesti	1	MANDUCHI IVANA	36	Si	130.000,00	130.000,00	130.000,00	390.000,00	0,00				
S00304260409202100008	2021		1		No	ITH59	Servizi	75252000-7	Servizio di salvamento in mare davanti ai tratti di spiagge libere nel territorio riminese	2	Caprilli Catia	4	No	147.000,00	147.000,00	0,00	294.000,00	0,00				
S00304260409202100009	2021		1		No	ITH59	Servizi	85000000-9	Servizio informativo popolazione anziana non autosufficiente	2	MAZZOTTI FABIO	24	No	75.000,00	75.000,00	0,00	150.000,00	0,00				
S00304260409202100010	2021		1		No	ITH59	Servizi	85310000-5	SPRAR ordinario+MSNA	2	MAZZOTTI FABIO	24	No	1.053.240,64	1.053.240,64	0,00	2.106.481,28	0,00				
S00304260409202100011	2021		1		No	ITH59	Servizi	85310000-5	FAMI intarsi	2	MAZZOTTI FABIO	18	No	105.000,00	0,00	0,00	105.000,00	0,00				
S00304260409202100012	2021		1		No	ITH59	Servizi	85310000-5	FAMI Be.Com.ER	2	MAZZOTTI FABIO	18	No	62.000,00	0,00	0,00	62.000,00	0,00				
S00304260409202100013	2021		1		No	ITH59	Servizi	85311200-4	Help	1	MAZZOTTI FABIO	18	No	50.000,00	40.000,00	0,00	90.000,00	0,00				
S00304260409202100014	2021		1		No	ITH59	Servizi	60000000-8	trasporto sociale disabili	2	MAZZOTTI FABIO	36	No	950.000,00	950.000,00	950.000,00	2.850.000,00	0,00				
S00304260409202100015	2021		1		No	ITH59	Servizi	85300000-2	ADE persone e famiglie fragili beneficiari di RDC	2	MAZZOTTI FABIO	12	Si	230.000,00	230.000,00	0,00	460.000,00	0,00				
S00304260409202100016	2021		1		No	ITH59	Servizi	85300000-2	Tirocini per persone fragili beneficiarie di RDC	2	MAZZOTTI FABIO	12	Si	200.000,00	200.000,00	0,00	400.000,00	0,00				
S00304260409202100017	2021		1		No	ITH59	Servizi	85300000-2	Servizio di gestione dei gruppi educativi territoriali	2	MAZZOTTI FABIO	12	Si	200.000,00	200.000,00	0,00	400.000,00	0,00				

Codice Unico intervento - CUI (1)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione		
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)				
S00304260409202100018	2021		1		No	ITH59	Servizi	85300000-2	Servizio di gestione dei gruppi educativi territoriali	1	MAZZOTTI FABIO	36	No	280.000,00	280.000,00	280.000,00	840.000,00	0,00					
S00304260409202100019	2021		1		No	ITH59	Servizi	85300000-2	servizi di inserimento socio lavorativo in favore di cittadini con disabilità fisica, sensoriale, intellettiva	2	MAZZOTTI FABIO	36	No	21.920,00	21.920,00	21.920,00	65.760,00	0,00					
S00304260409202100020	2021		1		No	ITH59	Servizi	85311200-4	Servizio di accoglienza in centro residenziale per disabili adulti su progetto individualizzato	1	MAZZOTTI FABIO	36	No	34.706,00	34.706,00	34.706,00	104.118,00	0,00					
S00304260409202100021	2021		1		No	ITH59	Servizi	85311200-4	Servizio di accoglienza in centro residenziale per disabili adulti su progetto individualizzato	1	MAZZOTTI FABIO	36	No	19.983,75	19.983,75	19.983,75	59.951,25	0,00					
S00304260409202100022	2021		1		No	ITH59	Servizi	85311200-4	Servizio di accoglienza in centro residenziale per disabili adulti su progetto individualizzato	1	MAZZOTTI FABIO	36	No	188.839,41	188.839,41	188.839,41	566.518,23	0,00					
S00304260409202100023	2021		1		No	ITH59	Servizi	85311200-4	Servizio di accoglienza in centro residenziale per disabili adulti su progetto individualizzato	1	MAZZOTTI FABIO	36	No	32.880,00	32.880,00	32.880,00	98.640,00	0,00					
S00304260409202100024	2021		1		No	ITH59	Servizi	85300000-2	Servizio di gestione dei gruppi educativi territoriali	1	MAZZOTTI FABIO	36	No	280.000,00	280.000,00	280.000,00	840.000,00	0,00					
S00304260409202100025	2021		1		No	ITH59	Servizi	85300000-2	servizi di inserimento socio lavorativo in favore di cittadini con disabilità fisica, sensoriale, intellettiva	1	MAZZOTTI FABIO	36	No	21.920,00	21.920,00	21.920,00	65.760,00	0,00					
S00304260409202100026	2021		1		No	ITH59	Servizi	85311200-4	Servizio di accoglienza in centro residenziale per disabili adulti su progetto individualizzato	1	MAZZOTTI FABIO	36	No	34.706,00	34.706,00	34.706,00	104.118,00	0,00	589038	COMUNE DI BELLARIA IGEAMARINA			
S00304260409202100027	2021		1		No	ITH59	Servizi	85311200-4	Servizio di accoglienza in centro residenziale per disabili adulti su progetto individualizzato	1	MAZZOTTI FABIO	36	No	19.983,75	19.983,75	19.983,75	59.951,25	0,00	589038	COMUNE DI BELLARIA IGEAMARINA			
S00304260409202100028	2021		1		No	ITH59	Servizi	85311200-4	Servizio di accoglienza in centro residenziale per disabili adulti su progetto individualizzato	1	MAZZOTTI FABIO	36	No	31.054,00	31.054,00	31.054,00	93.162,00	0,00	589038	COMUNE DI BELLARIA IGEAMARINA			
S00304260409202100029	2021		1		No	ITH59	Servizi	85311200-4	Servizio di accoglienza in centro residenziale per disabili adulti su progetto individualizzato	1	MAZZOTTI FABIO	36	No	188.839,41	188.839,41	188.839,41	566.518,23	0,00	589038	COMUNE DI BELLARIA IGEAMARINA			
S00304260409202100030	2021		1		No	ITH59	Servizi	85311200-4	Servizio di accoglienza in centro residenziale per disabili adulti su progetto individualizzato	1	MAZZOTTI FABIO	36	No	32.880,00	32.880,00	32.880,00	98.640,00	0,00	589038	COMUNE DI BELLARIA IGEAMARINA			
S00304260409202100031	2021		1		No	ITH59	Servizi	85311200-4	Servizio di accoglienza in centro residenziale per disabili adulti su progetto individualizzato	1	MAZZOTTI FABIO	36	No	40.029,55	40.029,55	40.029,55	120.088,65	0,00	589038	COMUNE DI BELLARIA IGEAMARINA			
S00304260409202100032	2021		1		No	ITH59	Servizi	85311200-4	Servizio di accoglienza in centro residenziale per disabili adulti su progetto individualizzato	1	MAZZOTTI FABIO	36	No	40.029,55	40.029,55	40.029,55	120.088,65	0,00	589038	COMUNE DI BELLARIA IGEAMARINA			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S00304260409202100033	2021		1		No	ITH59	Servizi	85311200-4	Servizio di accoglienza in centro residenziale per disabili adulti su progetto individualizzato	1	MAZZOTTI FABIO	36	No	19.983,75	19.983,75	19.983,75	59.951,25	0,00		589038	COMUNE DI BELLARIA IGEAMARINA	
S00304260409202100034	2021		1		No	ITH59	Servizi	85311200-4	Servizio di accoglienza in centro residenziale per disabili adulti su progetto individualizzato	1	MAZZOTTI FABIO	36	No	146.133,34	146.133,34	146.133,34	438.400,02	0,00		589038	COMUNE DI BELLARIA IGEAMARINA	
S00304260409202100035	2021		1		No	ITH59	Servizi	85311200-4	Servizio di accoglienza in centro residenziale per anziani	1	MAZZOTTI FABIO	36	No	1.574.303,40	1.049.535,60	0,00	2.623.839,00	0,00		589038	COMUNE DI BELLARIA IGEAMARINA	
S00304260409202100036	2021		1		No	ITH59	Servizi	85311200-4	Servizio di accoglienza in centro residenziale per anziani	1	MAZZOTTI FABIO	36	No	77.453,00	77.453,00	77.453,00	232.359,00	0,00		589038	COMUNE DI BELLARIA IGEAMARINA	
S00304260409202100037	2021		1		No	ITH59	Servizi	85311200-4	Servizio di accoglienza in centro residenziale per anziani	1	MAZZOTTI FABIO	36	No	104.000,00	104.000,00	0,00	208.000,00	0,00		589038	COMUNE DI BELLARIA IGEAMARINA	
S00304260409202100038	2021		1		No	ITH59	Servizi	92320000-0	Servizio di facchinaggio e allestimento da espletarsi presso i teatri comunali, la ginecica comunale e in altri sedi di spettacolo	2	Moni Silvia	24	No	50.000,00	50.000,00	0,00	100.000,00	0,00				
S00304260409202100039	2021		1		No	ITH59	Servizi	79822500-7	Servizi grafici per la realizzazione dell'immagine coordinata dei materiali promozionali e di comunicazione del Teatro Amintore Galli e delle sue programmazioni artistiche	2	Moni Silvia	36	No	32.208,00	32.208,00	32.208,00	96.624,00	0,00				
S00304260409202100040	2021		1		No	ITH59	Servizi	79800000-2	Servizio di stampa dei materiali promozionali e di comunicazione delle attività della Sagra Musicale Malatestiana, della Stagione di Prosa e della Stagione Lirica	2	Moni Silvia	36	No	55.384,00	55.384,00	55.384,00	166.152,00	0,00				
S00304260409202100041	2021		1		No	ITH59	Servizi	92312140-4	Realizzazione di concerti sinfonici per le edizioni 2021 e 2022 della Sagra Musicale Malatestiana	2	Moni Silvia	24	No	425.000,00	425.000,00	0,00	850.000,00	0,00				
S00304260409202100042	2021		1		No	ITH59	Servizi	92312140-4	Realizzazione delle edizioni 2021, 2022 e 2023 della Stagione di Opera Lirica	2	Moni Silvia	36	No	453.200,00	453.200,00	453.200,00	1.359.600,00	0,00				
S00304260409202100043	2021		1		No	ITH59	Servizi	79952000-2	Servizi inerenti alla gestione del Laboratorio Aperto Rimini Tiberio	2	Moni Silvia	18	No	245.550,81	142.965,51	0,00	388.516,32	0,00				
S00304260409202100044	2021		1		No	ITH59	Servizi	79992000-4	Servizi di accoglienza e guardiania musei comunali	2	Moni Silvia	24	No	155.852,46	0,00	0,00	155.852,46	0,00				
S00304260409202100047	2021		1		No	ITH59	Servizi	92620000-3	Servizio di apertura, chiusura e custodia del campo da basabell di Via Monaco	2	Moni Silvia	36	No	14.600,00	14.600,00	14.600,00	43.800,00	0,00				
S00304260409202100048	2021		1		No	ITH59	Servizi	92620000-3	Servizio di apertura, chiusura e custodia del campo da calcio sintetico di Miramare	2	Moni Silvia	32	No	12.000,00	12.000,00	8.000,00	32.000,00	0,00				

Codice Unico intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)		
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)				
S00304260409202100049	2021		1		No	ITH59	Servizi	92620000-3	Servizio di apertura, chiusura e custodia dell'impianto di Rivabella (baseball e rugby)	2	Moni Silvia	36	No	22.000,00	22.000,00	22.000,00	66.000,00	0,00					
S00304260409202100050	2021		1		No	ITH59	Servizi	92620000-3	Servizio di apertura, chiusura e custodia del campo da calcio di San Vito	2	Moni Silvia	24	No	29.897,77	51.253,25	21.355,48	102.506,50	0,00					
S00304260409202100051	2021		1		No	ITH59	Servizi	92620000-3	Servizio di apertura, chiusura e custodia degli impianti sportivi comunali per il calcio di Lagomaggio	2	Moni Silvia	36	No	30.000,00	50.000,00	71.000,00	151.000,00	0,00					
F00304260409202100004	2021		1		No	ITH59	Forniture	39160000-1	acquisto arredi ed attrezzature per scuole	1	Stefanini Massimo	12	Si	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00	0,00		246017	INTERCENT-ER		
F00304260409202100005	2021		1		No	ITH59	Forniture	37500000-3	Acquisto materiali didattici, forniture sanitarie e prodotti di pulizia nidi e infanzia	1	Stefanini Massimo	12	No	137.750,00	137.750,00	137.750,00	413.250,00	0,00		246017	INTERCENT-ER		
S00304260409202100053	2021		1		No	ITH59	Servizi	85312110-3	acquisto posti nido AQUILOTTO, CERCHIO MAGICO E BRUCO VERDE per AE 2022/2023	1	Stefanini Massimo	12	Si	718.656,00	718.656,00	718.656,00	2.155.968,00	0,00					
S00304260409202100054	2021		1		No	ITH59	Servizi	22111000-1	Libri di testo per alunni scuole primarie	1	Stefanini Massimo	12	No	210.000,00	210.000,00	210.000,00	630.000,00	0,00					
S00304260409202100055	2021		1		No	ITH59	Servizi	80110000-8	affidamento della gestione di strutture comunali per l'infanzia.Lotto 2 gestione scuole infanzia	1	Stefanini Massimo	24	Si	670.905,00	2.383.531,31	2.447.049,60	5.501.485,91	0,00					
S00304260409202100056	2021		1		No	ITH59	Servizi	80410000-1	servizio di assistenza, sorveglianza e pulizia nei servizi per l'infanzia (nidi e scuole per l'infanzia)	1	Stefanini Massimo	36	No	0,00	745.570,48	1.468.318,93	2.213.889,41	0,00					
S00304260409202100057	2021		1		No	ITH59	Servizi	85311200-4	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SOSTEGNO NELLE SEZIONI CON BAMBINI DISABILI E/O SVANTAGGIATI PRESSO I NIDI E LE SCUOLE DELL'INFANZIA DEL COMUNE DI RIMINI	1	Stefanini Massimo	48	No	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00					
S00304260409202100058	2021		1		No	ITH59	Servizi	55321000-6	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PREPARAZIONE PASTI NELLE CUCINE PRESENTI NELLE STRUTTURE PER L'INFANZIA DEL COMUNE DI RIMINI. ANNI SCOLASTICI 2018/19, 2019/20, 2020/21	1	Stefanini Massimo	36	Si	0,00	1.077.324,91	1.375.914,17	2.453.239,08	0,00					
S00304260409202100059	2021		1		No	ITH59	Servizi	85312110-3	GESTIONE CENTRI ESTIVI COMUNALI 3-6 ANNI	1	Stefanini Massimo	24	No	220.000,00	220.000,00	220.000,00	660.000,00	0,00					
S00304260409202100060	2021		1		No	ITH59	Servizi	85311200-4	ACCORDO QUADRO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SUPPORTO ALL'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI/STUDENTI DISABILI FREQUENTANTI LE SCUOLE DELL'INFANZIA.	1	Stefanini Massimo	12	Si	1.999.327,61	1.999.327,61	1.999.327,61	5.997.982,83	0,00					

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
F0030426040920210006	2021		1		No	ITH59	Forniture	34114200-1	n.5 autoveicoli n.2 autocarri	1	Rossi Andrea	24	No	100.000,00	100.000,00	0,00	200.000,00	0,00		s226120	CONSIP	
F0030426040920210007	2021		1		No	ITH59	Forniture	32323500-8	n.25 telecamere di videosorveglianza	1	Rossi Andrea	24	No	100.000,00	100.000,00	0,00	200.000,00	0,00		s226120	CONSIP	
F0030426040920210008	2021		1		No	ITH59	Forniture	38821000-6	n.1 scout speed	1	Rossi Andrea	12	No	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00		s226120	CONSIP	
F0030426040920210009	2021		1		No	ITH59	Forniture	48210000-3	software per centrale operativa	1	Rossi Andrea	12	No	75.000,00	0,00	0,00	75.000,00	0,00		226120	CONSIP	
S0030426040920210061	2021		1		No	ITH59	Servizi	92340000-6	realizzazione concerto Notte Rosa	1	Caprioli Catia	1	No	210.000,00	0,00	0,00	210.000,00	0,00				
S0030426040920210062	2021		1		No	ITH59	Servizi	92340000-6	realizzazione concerto di fine anno	1	Caprioli Catia	1	No	160.000,00	0,00	0,00	160.000,00	0,00				
S0030426040920210066	2021	C91C20000040005	1		Si	ITH59	Servizi	71410000-5	Progettazione Parco del Mare - Lungomare Sud - tratti 4-5-6-7-9	1	Dellavalle Alberto		No	1.111.111,00	0,00	0,00	1.111.111,00	0,00				
S0030426040920210067	2021	C92J19000000004	2	L003042604092019 0 0062	Si	ITH59	Servizi	92600000-7	Isole fitness Parco del Mare - Lungomare Sud - tratti 1-2-3	1	Dellavalle Alberto		No	468.448,80	0,00	0,00	468.448,80	0,00				
S0030426040920210068	2021	C93J20000000004	2	L003042604092020 0 0002	Si	ITH59	Servizi	71220000-6	Spese tecniche ex art. 23 comma 11 relative a "Nuovo Canile Comunale"	2	Fravisini Chiara		No	0,00	120.000,00	0,00	120.000,00	0,00				
S0030426040920210069	2021	C94I16000000001	2	L003042604092020 0 0020	Si	ITH59	Servizi	71220000-6	Spese tecniche ex art. 23 comma 11 relative a "Piano di interventi strutturali per la sicurezza degli edifici scolastici - Scuola elementare G.B.Casti"	1	Pozzi Federico		No	70.000,00	0,00	0,00	70.000,00	0,00				
S0030426040920210070	2021	C94I16000001001	2	L003042604092019 0 0041	Si	ITH59	Servizi	71220000-6	Spese tecniche ex art. 23 comma 11 relative a "Piano di interventi strutturali per la sicurezza degli edifici scolastici - Scuola media Bertola"	1	Pozzi Federico		No	70.000,00	0,00	0,00	70.000,00	0,00				
S0030426040920210071	2021		2	L003042604092019 0 0068	Si	ITH59	Servizi	71220000-6	Spese tecniche ex art. 23 comma 11 relative a "Polo scolastico Viserba Monte "Fa Bene"	1	Fravisini Chiara		No	50.000,00	200.000,00	0,00	250.000,00	0,00				
S0030426040920210072	2021	C91E20000340001	2	L003042604092020 0 0057	Si	ITH59	Servizi	71220000-6	Servizi e forniture per realizzazione percorso Trecento Riminese	1	Fravisini Chiara		No	310.000,00	0,00	0,00	310.000,00	0,00				
S0030426040920210073	2021	C91C20000040005	1		No	ITH59	Servizi	71223000-7	Progettazione Parco del Mare - Lungomare Sud - tratti 4-5-6-7-9	1	Dellavalle Alberto		No	1.111.111,00	0,00	0,00	1.111.111,00	0,00				
F0030426040920210010	2021	C92J19000000004	2	L003042604092019 0 0062	No	ITH59	Forniture	92600000-7	Isole fitness Parco del Mare - Lungomare Sud - tratti 1-2-3	1	Dellavalle Alberto		No	468.448,80	0,00	0,00	468.448,80	0,00				
S0030426040920210074	2021	C93J20000000004	2	L003042604092020 0 0002	Si	ITH59	Servizi	71220000-6	Spese tecniche ex art. 23 comma 11 relative a "Nuovo Canile Comunale"	2	Fravisini Chiara		No	0,00	120.000,00	0,00	120.000,00	0,00				
S0030426040920210075	2021	C94I16000000001	2	L003042604092020 0 0020	Si	ITH59	Servizi	71220000-6	Spese tecniche ex art. 23 comma 11 relative a "Piano di interventi strutturali per la sicurezza degli edifici scolastici - Scuola elementare G.B.Casti"	1	Pozzi Federico		No	70.000,00	0,00	0,00	70.000,00	0,00				
S0030426040920210076	2021	C94I16000001001	2	L003042604092019 0 0041	Si	ITH59	Servizi	71220000-6	Spese tecniche ex art. 23 comma 11 relative a "Piano di interventi strutturali per la sicurezza degli edifici scolastici"	1	Pozzi Federico		No	70.000,00	0,00	0,00	70.000,00	0,00				

Codice Unico intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)		
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato						
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	denominazione			
									mediante convenzione															
S00304260409202100089	2021		1		No	ITH59	Servizi	64210000-1	Affidamento servizi di telefonia fissa (periodo 17/07/2022-16/07/2025) mediante convenzione	1	Oliva Sanzio	36	Si	0,00	7.679,83	42.376,22	50.056,05	0,00		226120	CONSP			
S00304260409202100090	2021		1		No	ITH59	Servizi	72500000-0	Affidamento servizi di manutenzione centrali telefoniche (incluso fax server) Periodo: 17/07/2022-16/07/2025 mediante adesione a convenzione.	1	Oliva Sanzio	36	Si	0,00	45.006,97	248.342,03	293.349,00	0,00		226120	CONSP			
S00304260409202100091	2021		1		No	ITH59	Servizi	72500000-0	Affidamento servizi di manutenzione telecamere di videosorveglianza (05/02/2022-04/02/2025) mediante adesione a Convenzione	1	Oliva Sanzio	36	Si	0,00	45.006,97	248.342,03	293.349,00	0,00		226120	CONSP			
S00304260409202100092	2021		1		No	ITH59	Servizi	72500000-0	Affidamento servizi di manutenzione telecamere di videosorveglianza (05/02/2022-04/02/2025) mediante adesione a Convenzion	1	Oliva Sanzio	36	Si	0,00	34.252,05	79.747,95	114.000,00	0,00		226120	CONSP			
S00304260409202100093	2021		1		No	ITH59	Servizi	72500000-0	Affidamento in house servizi di manutenzione ed aggiornamento software VmWare (periodo: 01/03/2022-28/02/2025)	1	Oliva Sanzio	36	Si	0,00	15.230,00	39.270,00	54.500,00	0,00						
S00304260409202100094	2021		1		No	ITH59	Servizi	72500000-0	Affidamento in house Servizi di espansione spazio disco (Storage) - biennio 2021-2022	1	Oliva Sanzio	24	No	80.000,00	80.000,00	0,00	160.000,00	0,00						
S00304260409202100095	2021		1		No	ITH59	Servizi	72500000-0	Rinnovo servizio in cloud Office365 dimensionato per n. 1200 utenti + acquisto servizio in cloud dimensionato per ulteriori 100 utenti (decorrenza: 04/05/2021-03/05/2022)	1	Oliva Sanzio	12	No	138.772,56	0,00	0,00	138.772,56	0,00		226120	CONSP			
S00304260409202100096	2021		1		No	ITH59	Servizi	72500000-0	Rinnovo servizio in cloud Office365 dimensionato per n. 1300 utenti (decorrenza: 04/05/2022-03/05/2023)	1	Oliva Sanzio	12	No	0,00	138.772,56	0,00	138.772,56	0,00		226120	CONSP			
F00304260409202100011	2021		1		No	ITH59	Forniture	30230000-0	Acquisto n. 300 PC	1	Oliva Sanzio	60	No	140.000,00	0,00	0,00	140.000,00	0,00		226120	CONSP			
F00304260409202100012	2021		1		No	ITH59	Forniture	30230000-0	Acquisto n. 300 PC	1	Oliva Sanzio	60	No	0,00	140.000,00	0,00	140.000,00	0,00		226120	CONSP			
S00304260409202100097	2021		1		No	ITH59	Servizi	72500000-0	Espansione servizi di Sprint&Copy Management (Gestione Stampanti) alle rimanenti sedi comunali (periodo: 2021-2025)	1	Oliva Sanzio	60	No	60.000,00	60.000,00	180.000,00	300.000,00	0,00		226120	CONSP			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S00304260409202100098	2021		1		No	ITH59	Servizi	7250000-0	Servizi implementativi di Repository documentale - archivio unico documentale (es. Doc-ER) Fase	1	Oliva Sanzio	12	No	0,00	292.800,00	0,00	292.800,00	0,00		226120	CONSIP	
F00304260409202100013	2021		1		No	ITH59	Forniture	30230000-0	Acquisto n. 200 Notebook	1	Oliva Sanzio	36	No	120.000,00	0,00	0,00	120.000,00	0,00		226120	CONSIP	
F00304260409202100014	2021		1		No	ITH59	Forniture	30230000-0	Affidamento realizzazione sistema di Videosorveglianza Rimini Nord	1	Oliva Sanzio	12	No	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		226120	CONSIP	
F00304260409202100015	2021		1		No	ITH59	Forniture	30230000-0	Affidamento realizzazione sistema di videosorveglianza area Stazione ferroviaria	1	Oliva Sanzio	12	No	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		226120	CONSIP	
S00304260409202100099	2021		1		No	ITH59	Servizi	30230000-0	Affidamento realizzazione Portale Servizi on-line e tecnologia a supporto dell'URP per assistenza ai city users	1	Oliva Sanzio	24	No	50.000,00	50.000,00	0,00	100.000,00	0,00		226120	CONSIP	
F00304260409202100016	2021		1		No	ITH59	Forniture	30230000-0	Sostituzione ed implementazione Switch LAN/WAN	1	Oliva Sanzio	24	No	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00		226120	CONSIP	
S00304260409202100100	2021		1		No	ITH59	Servizi	79956000-0	Affidamento servizio di gestione del Mercato Centrale Coperto di Rimini	1	FUGATTINI FABRIZIO	48	Si	240.340,00	240.340,00	360.510,00	841.190,00	0,00				
S00304260409202100101	2021		1		No	ITH59	Servizi	79956000-0	Affidamento servizio di gestione dei servizi di mercato, fiere e posteggi isolati	1	FUGATTINI FABRIZIO	24	No	22.500,00	180.000,00	157.500,00	360.000,00	0,00				
S00304260409202100102	2021		1		No	ITH59	Servizi	79340000-9	Allestimento e installazione di luminarie durante le festività di Natale e fine anno 2021	2	FUGATTINI FABRIZIO	2	No	0,00	140.000,00	0,00	140.000,00	0,00				
S00304260409202100103	2021		1		No	ITH59	Servizi	45215400-1	gestione civico cimitero e cimiteri del forese	2	pasquini agostino	12	No	1.039.410,53	1.039.410,53	1.039.410,53	3.118.231,59	0,00				
S00304260409202100104	2021		1		No	ITH59	Servizi	90712000-1	Pianificazione ambientale	2	UGUCCIONI LUCA	24	No	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00	0,00				
S00304260409202100105	2021		1		No	ITH59	Servizi	79100000-5	Servizi giuridici	2	UGUCCIONI LUCA	24	No	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00	0,00				
S00304260409202100106	2021		1		No	ITH59	Servizi	79212100-4	Servizi di verifica contabile e finanziaria	2	UGUCCIONI LUCA	24	No	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00	0,00				
S00304260409202100107	2021		1		No	ITH59	Servizi	71240000-2	Servizi architettura, ingegneria e pianificazione	2	UGUCCIONI LUCA	24	No	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00				
S00304260409202100108	2021		1		No	ITH59	Servizi	73300000-5	incarico per Notaio procedura fallimentare	2	UGUCCIONI LUCA	12	No	48.800,00	0,00	0,00	48.800,00	0,00				
S00304260409202100109	2021		1		No	ITH59	Servizi	30199770-8	servizio sostitutivo di mensa mediante Buoni ELETTRONICI	2	Bellini Alessandro	36	No	153.664,00	300.000,00	450.000,00	903.664,00	0,00		226120	CONSIP	
S00304260409202100110	2021	C97B16000015000	1		No	ITH59	Servizi	71240000-2	Preparazione di progetti e progettazione, stima dei costi	2	PIACQUADIO CARLO MARIO	12	No	48.800,00	0,00	0,00	48.800,00	0,00		246017	INTERCENT-ER	
S00304260409202100111	2021		1		No	ITH59	Servizi	98371110-8	gestione dei servizi di sepoltura delle salme,	1	Errico Anna	12	Si	1.039.410,53	1.039.410,53	1.039.410,53	3.118.231,59	0,00				
S00304260409202100112	2021		1		No	ITH59	Servizi	98370000-7	estione dei servizi di polizia mortuaria e recupero salme sul territorio a carico del comune	1	Errico Anna	12	Si	101.000,00	101.000,00	101.000,00	303.000,00	0,00				
S00304260409202100113	2021		1		No	ITH59	Servizi	98380000-0	GESTIONE DEL CANILE COMUNALE E DEL SERVIZIO DI	1	pasquini agostino	36	Si	395.000,00	395.000,00	395.000,00	1.185.000,00	0,00				362

Codice Unico intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)		
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)				
									REPERIBILITA' SUL TERRITORI														
S00304260409202100114	2021		1		No	ITH59	Servizi	7250000-0	acquisizione in saas gestionale IDS	1	MANDUCHI IVANA	48	Si	12.000,00	12.000,00	24.000,00	48.000,00	0,00					
S00304260409202100115	2021		1		No	ITH59	Servizi	79952100-3	Servizio di organizzazione di eventi culturali	1	Moni Silvia	1	No	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00					
F00304260409202100017	2021	C99J21021420005	1		No	ITH59	Forniture	42514200-4	acquisto purificatori d'aria per scuole	1	Stefanini Massimo	12	No	573.770,43	0,00	0,00	573.770,43	0,00					
S00304260409202100116	2021		1		No	ITH59	Servizi	79952100-3	Servizio di organizzazione di eventi culturali	1	Moni Silvia	1	Si	41.000,00	0,00	0,00	41.000,00	0,00					
F00304260409202100018	2021	C99J21021770004	1		No	ITH59	Forniture	32320000-2	Acquisto impianto Conference Systems per Aula Consiliare e soluzione hardware per sedute ibride	1	Bellini Alessandro	2	No	91.498,78	0,00	0,00	91.498,78	0,00					
S00304260409202100117	2021		1		No	ITH59	Servizi	50232100-1	Concessione per lo svolgimento del servizio di gestione e manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione previa riqualificazione energetica (project financing)	1	Dellavalle Alberto	300	No	0,00	2.945.821,00	70.699.708,00	73.645.529,00	73.645.529,00	1				
S00304260409202100118	2021		1		No	ITH59	Servizi	65310000-9	Fornitura di energia elettrica	1	Dellavalle Alberto	300	No	0,00	1.130.060,00	27.121.460,00	28.251.520,00	28.251.520,00	1				
S00304260409202100119	2021		1		No	ITH59	Servizi	92312200-3	licenza temporanea d'uso per 5 anni del marchio Federico Fellini per attività di merchandising del Museo Fellini	1	LEONETTI MARCO	60	No	17.562,50	9.750,00	37.437,50	64.750,00	0,00					
S00304260409202100120	2021		1		No	ITH59	Servizi	92112000-9	licenza temporanea d'uso per 10 anni di firmati necessari all'allestimento del Museo Fellini	1	LEONETTI MARCO	120	No	54.719,00	9.982,50	85.682,12	150.383,62	0,00					
S00304260409202100121	2021		1		No	ITH59	Servizi	79511000-9	Servizio di centralino remoto in outsourcing del Comune di Rimini	1	CASSANELLI FABIO	24	No	7.015,00	84.180,00	77.165,00	168.360,00	0,00					
S00304260409202100124	2021		1		No	ITH59	Servizi	63513000-8	SERVIZI DI INFORMAZIONE TURISTICA	1	Caprilli Catia	36	No	600.000,00	500.000,00	0,00	1.100.000,00	0,00					
S00304260409202100125	2021		1		No	ITH59	Servizi	92340000-6	REALIZZAZIONE PROGRAMMA ANIMAZIONE NOTTE ROSA	1	Caprilli Catia	12	No	62.400,00	0,00	0,00	62.400,00	0,00					
F00304260409202100019	2021		1		No	ITH59	Forniture	44112000-8	ARREDO URBANO CENTRO STORICO	1	Fravisini Chiara	12	No	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00					
S00304260409202100045	2022		1		No	ITH59	Servizi	92620000-3	Servizio di custodia, vigilanza, assistenza bagnanti e pulizia presso la piscina comunale.	2	Moni Silvia	16	No	200.000,00	200.000,00	0,00	400.000,00	0,00					
S00304260409202100046	2022		1		No	ITH59	Servizi	92620000-3	Servizio di apertura, chiusura e custodia degli impianti sportivi comunali per il calcio di San Vito, INA CASA e Viserbella	2	Moni Silvia	24	No	0,00	60.000,00	193.000,00	253.000,00	0,00					
S00304260409202100052	2022		1		No	ITH59	Servizi	92620000-3	Servizio di apertura, chiusura e custodia e bidellaggio del Palasport Flaminio e Stadio R.Neri	2	Moni Silvia	36	No	0,00	48.500,00	379.000,00	427.500,00	0,00					

Codice Unico intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S00304260409202100063	2022		1		No	ITH59	Servizi	92330000-3	realizzazione concerto Notte Rosa	1	Caprioli Catia	1	No	0,00	210.000,00	0,00	210.000,00	0,00				
S00304260409202100064	2022		1		No	ITH59	Servizi	92330000-3	realizzazione concerto di fine anno	1	Caprioli Catia	1	No	0,00	160.000,00	0,00	160.000,00	0,00				
S00304260409202100065	2022	C91B17000730001	2	L00304260409201900053	SI	ITH59	Servizi	71330000-0	Spese tecniche ex art. 23 comma 11 relative a "Interventi in Comune di Fimini finalizzati al miglioramento dei flussi di transito su infrastrutture statali e provinciali - Viabilità alternative al Ponte Tiberio"	1	Dellavalle Alberto		No	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00				
														22.719.788,69 (13)	26.755.365,35 (13)	121.723.737,39 (13)	71.198.891,43 (13)	101.897.049,00 (13)				

Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV-45 o 48; S= CPV-48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

UGUCCIONI LUCA

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rimini

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
UGUCCIONI LUCA

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Programma Incarichi e collaborazioni

ELENCO COLLABORAZIONI AUTONOME PROGRAMMATE ANNO 2022

Eserc.	EU	Resp.Pr oc.	Desc.Resp.Proc.	Cap.	Art.	Descrizione	Previsione 2022
2022	U	08	DIRETTORE GENERALE	37245	60	CONCORSI - SPESE PER COMMISSIONI ESAMINATRICI - (Dlgs 165/2001)	10.000,00
2022	U	12	SETTORE EDUCAZIONE	27200	60	FORMAZIONE PERMANENTE DEGLI OPERATORI DEI SERVIZI PER L'INFANZIA CONTRIBUTO REGIONALE SERVIZIO RILEVANTE AI FINI I.V.A. (COLL. CAP.4230/E) - (Dlgs 165/2001)	5.459,00
2022	U	12	SETTORE EDUCAZIONE	39090	60	COORDINAMENTO LOCALE DI PROGETTO - DOOLEL	2.000,00
2022	U	13	U.O. COMANDO	39080	60	EDUCAZIONE STRADALE: SPESE PER INCARICO	1.000,00
2022	U	16	SETTORE INFRASTRUTTURE MOBILITA E QUALITA AMBIENTALE	37640	60	PROGETTO CITYCHANGECARGOBIKE - INCARICHI (COLL. E/13500) - (Dlgs 165/2001)	12.679,89
2022	U	18	U.O. GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE SERVIZI DEMOGRAFICI	37610	60	INCARICHI PER EVENTO FOGHERACCIA AL PORTO - (Dlgs 165/2001)	1.000,00
2022	U	22	DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA	1640	60	SPESE PER L'ATTIVAZIONE DI SISTEMI DI QUALITA E LA CERTIFICAZIONE DI ALCUNI SERVIZI - (Dlgs 165/2001)	3.380,00
2022	U	23	SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	16385	60	AFFIDAMENTO INCARICHI PROFESSIONALI POLIZIA LOCALE (Dlgs 165/2001)	7.500,00
2022	U	52	SETTORE RISORSE TRIBUTARIE	5180	60	INCARICHI PROFESSIONALI PER CONSULENZA E SUPPORTO TECNICO - (Dlgs 165/2001)	1.000,00
2022	U	54	DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF	11670	60	FONDO INCARICHI CORSI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PERSONALE DIPENDENTE ESPERTI DOCENTI ED INIZIATIVE DI PROMOZIONE - (Dlgs 165/2001)	5.000,00
2022	U	56	SETTORE SISTEMI CULTURALI DI CITTA	16390	60	SPESE PER PROGETTO "RETE CEET" - INCARICHI DLGS 165/2001 (COLL. 14100/E)	10.000,00
2022	U	56	SETTORE SISTEMI CULTURALI DI CITTA	18250	60	IMPIEGO CTR. REGIONALE L.R. 41/1997 - INCARICHI (E. CAP. 2250) - (Dlgs 165/2001)	20.000,00
2022	U	56	SETTORE SISTEMI CULTURALI DI CITTA	18470	60	INCARICHI PER INIZIATIVE IN COLLABORAZIONE CON SOGGETTI PUBBLICI (CONTR. REGIONALI)(CAP. 3510/E) - (Dlgs 165/2001)	20.000,00
2022	U	56	SETTORE SISTEMI CULTURALI DI CITTA	18480	60	INCARICHI PER ATTIVITA DIDATTICA MUSEALE - CAPITOLO RILEVANTE IVA - (Dlgs 165/2001)	3.618,00
2022	U	56	SETTORE SISTEMI CULTURALI DI CITTA	18490	60	INCARICHI PER ATTIVITA FORMATIVA - CAPITOLO RILEVANTE IVA - (Dlgs 165/2001)	48.000,00
2022	U	56	SETTORE SISTEMI CULTURALI DI CITTA	18680	60	SPESE PER INCARICO MOSTRE MUSEO DEGLI SGUARDI SERVIZIO RILEVANTE FINI IVA - (Dlgs 165/2001)	17.282,00
2022	U	56	SETTORE SISTEMI CULTURALI DI CITTA	18970	60	SPESE PER INIZIATIVE CULTURALI - INCARICHI (COLL. CAP. 2220/E) - RILEVANTE AI FINI I.V.A.	20.000,00
2022	U	56	SETTORE SISTEMI CULTURALI DI CITTA	19030	60	FESTIVAL DEL MONDO ANTICO INCARICHI (Dlgs. 165/2001) - RIL. FINI IVA	7.000,00
2022	U	56	SETTORE SISTEMI CULTURALI DI CITTA	19540	60	INIZIATIVE DI COLLABORAZIONE CON IBC REGIONE EMILIA ROMAGNA COLL. CAP. 3560/E) SPESE PER INCARICHI - (Dlgs 165/2001)	6.000,00
2022	U	56	SETTORE SISTEMI CULTURALI DI CITTA	19740	60	FESTIVAL DEL MONDO ANTICO -SPESE PER INCARICHI (SPONS.PRIVATI) - CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA - (Dlgs 165/2001)	1.000,00
2022	U	56	SETTORE SISTEMI CULTURALI DI CITTA	36720	60	SPESE RELATIVE AI SERVIZI MUSEALI - INCARICHI - RIL. FINI IVA - (Dlgs 165/2001)	1.000,00
2022	U	56	SETTORE SISTEMI CULTURALI DI CITTA	36860	60	SPESE RELATIVE AD INIZIATIVE CULTURALI: INCARICHI - RIL. FINI IVA (CAP. 7070/E) - (Dlgs 165/2001)	5.000,00
2022	U	56	SETTORE SISTEMI CULTURALI DI CITTA	39650	60	COMPENSI PER INCARICHI PER VISITE GUIDATE PRESSO IL TEATRO "AMINTORE GALLI" E MUSEI COMUNALI RIL. IVA (COLL. 13740/E)	26.000,00
2022	U	56	SETTORE SISTEMI CULTURALI DI CITTA	60520	3604	SPESE PER INCARICHI PIANO MUSEALE LR E.R. 18/2000 (Coll. Cap. 17620/E).	10.000,00
2022	U	77	U.O. PIANIFICAZIONE ATTUATIVA	16490	60	COMPETENZE TECNICHE DA RIMBORSARE AD ACER (FINANZIATE CON PROVENTI CANONI LOCAZIONE ERP)	6.000,00
2022	U	97	U.O.COMUNICAZIONE INFORMAZIONE E PROMOZIONE	22020	0	SPESE PER SERVIZIO DI TRADUZIONE (SITUR CONTR. REGIONALE DEL. G.R. 2736/97) - SERVIZIO RILEVANTE FINI IVA (COLL. CAP. 3060/E) - (Dlgs 165/2001)	5.000,00
2022	U	97	U.O.COMUNICAZIONE INFORMAZIONE E PROMOZIONE	35770	60	SPESE PER SERVIZIO DI GUIDA NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA DI COMUNICAZIONE E MARKETING TURISTICO - (Dlgs 165/2001)	2.000,00
2022	U	100	U.O. BIBLIOTECA CIVICA	16655	60	INCARICHI PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE PER INIZIATIVE DI PROMOZIONE ALLA LETTURA (COLLEGATO CAP. 1550/E) - (Dlgs 165/2001)	3.000,00
2022	U	100	U.O. BIBLIOTECA CIVICA	35790	60	INCARICHI PER INIZIATIVE CULTURALI - BIBLIOTECA COMUNALE - (Dlgs 165/2001)	5.000,00
2022	U	100	U.O. BIBLIOTECA CIVICA	36330	60	SPESE PER INCARICHI CONFERENZE E STUDI CONVEGNI ED ATTIVITA CULTURALI VARIE (ART BONUS) - (Dlgs 165/2001)	10.000,00
2022	U	100	U.O. BIBLIOTECA CIVICA	36840	60	LABORATORI BIBLIOTECA: SPESE PER INCARICHI RELATIVI AI CORSI - SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA - (Dlgs 165/2001)	2.500,00
2022	U	100	U.O. BIBLIOTECA CIVICA	37890	60	INCARICHI PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	2.000,00
2022	U	110	U.O. TEATRI	10060	60	INCARICHI PROFESSIONALI VARI PER ATTIVITA DI EDUCAZIONE ALLA MEMORIA (CAP.14120/E) - (Dlgs 165/2001)	2.000,00
2022	U	110	U.O. TEATRI	15680	60	INCARICHI PER ATTIVITA DI EDUCAZIONE ALLA MEMORIA (CAP.14125/E SPONSORIZZAZIONI) - (Dlgs 165/2001)	1.500,00